Anno 120 Numero 195

LA STAMPA

Giovedì 21 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 37° — Min. Torino 15° — Torino (media) 21,7

Previsioni a pagina 9

VALUTE: DOLLARO 1412,975 - 12,175 — MARCO 688,075 + 0,33

BORSE: MILANO (Comit) 808,44 + 1,18% — NEW YORK (Dow Jones) 1781,33 + 10,42

La riforma di Reagan riaccende il dibattito in Italia

Un fisco da cambiare

Tutti concordi sulla drastica riduzione di aliquote e detrazioni - Altissimo (pli): la questione centrale è il deficit pubblico - Visentini difende le Finanze - Il psdi per una riforma globale - Il sindacato darà battaglia

I contribuenti dinamici

Tra pochi giorni un'apposita riunione del Consiglio dei ministri metterà a punto, con l'anticipo di un mese rispetto al passato, le grandi linee della legge finanziaria per il 1987. Il grande confronto sulle cifre della spesa e delle entrate pubbliche avrà inizio quest'anno in un contesto radicalmente diverso dal recente passato, non solo per i motivi interni che hanno portato alla costituzione del secondo governo Craxi, ma anche perché non potranno essere ignorati alcuni sviluppi internazionali. In particolare, non si potrà passare sotto silenzio il fatto che il volto fiscale del sistema occidentale sta rapidamente mutando.

Il Congresso degli Stati Uniti è sul punto di approvare definitivamente una riforma fiscale di portata storica, già descritta, mesi addietro, su questo giornale. In estrema sintesi, le aliquote dell'imposta sul reddito saranno sensibilmente diminuite e ridotte di numero, semplificando fortemente il sistema.

Contemporaneamente alla riduzione delle aliquote, però, verrà abolita la maggior parte delle esenzioni e delle detrazioni fiscali, cosicché l'ammontare complessivo delle imposte sul reddito pagate dagli americani rimarrà sostanzialmente invariato. All'interno della massa dei contribuenti, il carico fiscale sarà tuttavia redistribuito, in parte dalle famiglie verso le imprese, in parte da numerosi gruppi che attualmente godono di esenzioni e detrazioni verso la generalità dei contribuenti medi e medio-alti.

Riforme analoghe, comportanti, a carico fiscale complessivo invariato, una riduzione della giungla delle aliquote e delle esenzioni con vantaggi per il contribuente medio, sono state in vario modo annunciate o poste allo studio da numerosi Paesi occidentali avanzati, dal Belgio alla Germania, dalla Gran Bretagna al Giappone.

La rilevanza di queste riforme non sta nella, pur importante, semplificazione e maggior chiarezza delle procedure. E' infatti di tipo dinamico, non statico: il nuovo sistema implica che, mentre si pagherà sostanzialmente la stessa cifra a reddito invariato, gli eventuali incrementi di reddito saranno soggetti ad un carico fiscale assai minore dell'attuale. I contribuenti saranno quindi più invogliati a produrre nuovo reddito, in quanto ne potranno trattenere una quota maggiore, e meno invogliati a ricorrere all'evasione, un fenomeno che ha avuto un notevole sviluppo in tutto l'Occidente e non solo in Italia. L'economia nel suo complesso dovrebbe ricevere dal semplice mutamento delle regole fiscali una considerevole spinta allo sviluppo.

In Italia non ci si sta muovendo su questi binari. Il programma di governo, recentemente approvato dal Parlamento, si caratterizza per una certa inerzia fiscale, ossia per l'attitudine a lasciare sostanzialmente invariati i meccanismi attuali. L'atteggiamento dei grandi partiti continua a essere dominato dalla convinzione che i problemi delle finanze pubbliche possano essere risolti mediante il reperimento (indispensabile, ma non risolutivo) di redditi occulti, ossia con un trasferimento di risorse piuttosto che con la formazione di nuove risorse stimolata da imposte non punitive.

La riforma americana non è direttamente trasferibile in Italia per la profonda diversità strutturale dei due sistemi fiscali e delle due società. Vi è però un discorso di fondo, di tipo politico-sociale, che l'Italia non può ignorare. Le trasformazioni produttive stanno portando, in tutto l'Occidente, all'emergere di un ceto sociale estremamente dinamico, dai redditi medi e medio-alti, dal quale deriva gran parte delle iniziative per la produzione di nuovo reddito. Gli Stati Uniti e buona parte degli altri Paesi avanzati intendono favorire questa creazione (e naturalmente i partiti al governo, a cominciare dai repubblicani a Washington, cercano di ottenere il consenso elettorale di questo ceto) offrendo un sistema fiscale che premi, o quanto meno non penalizzi, il suo dinamismo. A questo scopo sono disposti a passar sopra agli interessi di gruppi anche numerosi di elettori che attualmente godono di facilitazioni e privilegi fiscali di ogni tipo.

Anche l'Italia spera di riavviare il proprio sviluppo inceppato, di creare nuove occasioni di occupazione, mediante l'opera di una nuova classe media che, in questo quindicennio, ha prodotto una straordinaria fioritura di piccole e medie imprese e a cui si deve in buona parte anche il risanamento dei grandi gruppi industriali privati. Eppure il sistema fiscale è costruito con aliquote tali che la tassazione diretta sottrae, in buona parte dei casi, circa la metà del nuovo reddito a chi l'ha prodotto e lo sposta a finanziare privilegi che in Italia non si misurano tanto in esenzioni quanto in inefficienze: paghiamo la produttività inferiore alla media occidentale di buona parte dei servizi pubblici, a cominciare dai musei e dai reparti ospedalieri chiusi in agosto. Ma fino a quando? Fino a quando gli italiani accetteranno che una parte cospicua della ricchezza nuova vada ad alimentare inefficienze vecchie? E non sarebbe il caso che il Consiglio dei ministri ne tenesse conto nella messa a punto della legge finanziaria?

Mario Deaglio

ROMA — Non si spegne la polemica sul fisco. Le cifre dell'evasione dalla gabbia delle tasse in Italia, dell'operaio sulla carta più ricco di molti commercianti e di molti professionisti, e la rivoluzione fiscale che si delinea negli Stati Uniti con il timbro di governo e opposizione, hanno rianimato un dibattito finora confinato tra gli argomenti da spiaggia. Lo stesso ministro delle Finanze, Visentini, ha riconosciuto nei giorni scorsi che il rafforzamento delle Finanze richiede molto tempo, ma ha difeso la sua azione ricordando la difficile battaglia dei registratori di cassa, l'accorpamento delle aliquote Iva, la semplificazione dell'imposta di registro.

Ancora un terremoto ferragostano apparente? Il disegno di Reagan, drastica riduzione del numero delle aliquote e cancellazione di importanti detrazioni, piace un po' a tutti: al segretario liberale Altissimo, al socialista Benvenuto, al direttore generale della Confindustria Paolo Annibaldi, ai sindacalisti comunisti, come ci ha confermato il segretario confederale della Cgil, Edoardo Guarino.

Non pochi sarebbero i benefici: uno snellimento del lavoro per il ministero delle Finanze, dichiarazioni dei redditi senza impazzimenti e senza più parcelle per i rabdomanti dei modelli 740, un prelievo assai meno pesante per i redditi medi. Stando ai calcoli diffusi in questi giorni mettendo meccanicamente a confronto i due sistemi (ma il raffronto non è così omogeneo) un lavoratore con un reddito di 25 milioni annui, moglie e due figli a carico, pagherebbe al fisco meno di due milioni contro gli attuali 4 milioni e 700.000.

Ma la ricetta che sta maturando nel Parlamento americano è trasferibile davvero nel sistema italiano? Con la stessa franchezza gli interlocutori delle varie estrazioni politiche rispondono di no.

Al di là dello scandalo dell'evasione fiscale ancora molto consistente, per non dire generalizzata tra le categorie che non vengono sottoposte alla ritenuta sullo stipendio, in Italia c'è una carenza di fondo che ostacola qualsiasi tentativo di spingere il sistema ad una definitiva giustizia fiscale: l'amministrazione

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Confessano due ex 007 cileni, «disgustati»

Ambasciata d'Italia spiata da Pinochet

Anche le sedi diplomatiche Usa e spagnola sotto controllo

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Le ambasciate di Italia e Spagna sono state spiate per almeno due mesi da agenti della polizia segreta cilena, che si sono appropriati di documenti segreti e di alcuni in codice. La conferma è giunta ieri da fonti del ministero degli Esteri spagnolo, che hanno minimizzato l'importanza delle informazioni ottenute. Dalla Farnesina, per ora nessuna reazione. Incaricati dello spionaggio erano due funzionari della Centrale nazionale di informazione (Cni), che in seguito hanno disertato.

L'ambasciatore spagnolo a Santiago, Miguel Solano Aza, si è incontrato ieri con il ministro degli Esteri cileno, cui, secondo istruzioni ricevute da Madrid, ha chiesto spiegazioni sull'accaduto.

Oltre alle ambasciate di Italia e Spagna, anche quelle di Stati Uniti, Olanda, Venezuela e Uruguay sono state vittime dello spionaggio. La Cni aveva allestito una vera e propria rete per mettere sotto controllo le rappresentanze.

A vuotare il sacco sono stati Patricio Geldres, 33 anni, e Victor Enriqui, 31, poco dopo aver lasciato il Cile per un Paese ignoto. A quanto hanno raccontato, il meccanismo era semplice. Ogni giorno raccoglievano nella spazzatura i testi di cui la sede diplomatica spagnola s'era disfatta, e mettendo insieme i pezzi di carta sminuzzati — un vero rompicapo — ricostruivano i manoscritti originali. Secondo i due, la Cni ha attrezzature in grado di ricomporre anche i documenti passati alle trituratrici. Riesce inoltre a recuperare uno scritto esaminando i nastri delle macchine, ed è in grado di decrittare testi in codice. Tutti questi metodi sarebbero stati impiegati nello spionaggio ai danni dell'ambasciata spagnola.

In questo modo, la polizia segreta cilena è entrata in possesso di materiali confidenziali. Undici carte private dell'ambasciatore spagnolo in Cile e due dell'incaricato d'affari Mariano Villai sulla situazione politica cilena, destinate al ministero degli Esteri, con date comprese fra il 17 maggio e il 9 luglio, sono finite in mano a *El País*.

Tre hanno l'intestazione «cifrato», e una è diretta al sottosegretario agli Esteri Fernando Perpiña Robert. Gli originali sono manoscritti e corrispondono alle minute dei messaggi inviati dall'ambasciata al governo spagnolo. Fonti della sede diplomatica a Santiago, malgrado l'evidenza, non hanno voluto confermare né smentire lo spionaggio e si sono rifiutate di rilasciare dichiarazioni in proposito, limitandosi a rilevare che erano state prese «*tutte le misure di sicurezza proprie dei Paesi aderenti alla Nato*».

Gli agenti Geldres e Enriqui hanno lasciato la Cni e sono fuggiti dal Cile perché «*disgustati*» da questo tipo di lavoro. I rapporti con la rete spionistica nelle altre ambasciate avvenivano attraverso un loro superiore.

Da alcuni mesi diversi dirigenti dell'opposizione cilena hanno contatti e colloqui con diplomatici spagnoli distaccati a Santiago, circostanza che potrebbe essere alla base, come nel caso delle altre ambasciate, del maggior «controllo» sulla sede spagnola.

Un portavoce del ministero degli Esteri iberico ha detto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Guerra dei tassi

Il franco alle corde tensioni nello Sme

ROMA — I mercati monetari tornano sotto pressione. Il dollaro è sempre più debole. Il marco torna a livelli record. Il franco francese è alle corde nello Sme. La «guerra dei tassi» sta provocando in questa fine di agosto un terremoto valutario. I mercati dei cambi vivono momenti di grande tensione, in attesa delle decisioni che dovranno prendere le autorità monetarie statunitensi, tedesche e giapponesi.

In mezzo a tanta tempesta, la lira si destreggia ancora bene, mantenendo così intatte le premesse per una riduzione del costo del denaro che non dovrebbe tardare.

Ieri il dollaro ha registrato un nuovo minimo storico nei confronti dello yen sulla piazza di Tokio (153,65 yen, 1,18 yen in meno rispetto all'altro ieri). Poi, voci di un intervento della banca centrale giapponese hanno fatto riprendere fiato alla moneta americana. Al fixing italiano il dollaro ha chiuso a 1412,97 lire.

(A pagina 10 servizio di *Emilio Pucci*)

Mosca vuole partecipare ai negoziati del Gatt

GINEVRA — Il governo dell'Unione Sovietica ha chiesto ufficialmente al Gatt (accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio) di poter partecipare ai negoziati commerciali multilaterali che dovranno avere il loro avvio alla riunione di Punta del Este, in Uruguay, il 15 settembre.

Lo si è appreso ieri a Ginevra da fonti del Gatt. La partecipazione — si afferma nella richiesta di Mosca — dovrebbe consentire all'Urss di acquistare l'esperienza necessaria per pronunciarsi sulla sua adesione al Gatt, «*tenuto conto dei cambiamenti che il Paese intende apportare ai meccanismi del suo commercio estero*».

La domanda sovietica è stata presentata il 12 agosto. Vi si precisa che i cambiamenti nei meccanismi del commercio dell'Urss si riferirebbero in particolare ad una accresciuta autonomia da accordare alle imprese commerciali.

Le prime avvisaglie dell'intenzione di Mosca di partecipare ai negoziati multilaterali e di aderire formalmente al Gatt risalgono alla primavera scorsa.

Il docente Usa «licenziato» dal card. Ratzinger passa all'attacco

Padre Curran: non mi piego

«Voglio battermi per legittimare il dissenso» - «Ho un grande Dio, c'è tanto posto al suo seguito»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «*Sono e resto un cattolico leale e convinto. Ma non credo in coscienza di dover cambiare le posizioni teologiche che ho preso, e non voglio farlo. Continuerò a battermi per legittimare il dissenso, per cambiare alcuni degli insegnamenti ufficiali, per la libertà d'insegnamento. Tutto ciò è buono per la Chiesa Cattolica Romana, la mia Chiesa. Il mio Dio è un Dio grande e c'è tanto posto al suo seguito, per tutti*». Inquadrato da diciotto televisioni, circondato da una siepe di microfoni, bombardato dai fotografi, padre Charles Curran ha iniziato così ieri il suo scomodo cammino di teologo ribelle, confermando le idee e le posizioni che hanno portato il cardinale Ratzinger, capo dell'ex Sant'Uffizio, a decidere il suo allontanamento dalla Facoltà teologica dell'Università cattolica d'America, aprendo un caso di portata mondiale, con la prima, grave censura — dopo i processi a Küng, Boff e Schillebeeckx — contro il mondo della teologia liberale americana.

In realtà Curran, che i settemila studenti del campus chiamano Charley e che un fronte di studiosi cattolici sostiene con mozioni e raccolta di firme, non si considera affatto un ribelle, piuttosto un teologo «moderato», colpito dal Vaticano perché il suo dissenso riguarda i temi della morale sessuale, perché la sua figura pubblica è nota e popolare, e soprattutto per inviare un monito alla Chiesa americana, in frizione con la Santa Sede, ad un anno dalla seconda visita di Karol Wojtyla. Curran accetta, senza enfasi e con ironia, il ruolo difficile di rappresentante di una teologia critica, anche se non radicale.

La gestione della conferenza stampa, in un'aula ad anfiteatro dell'università piena di gente, con curiosi e cronisti persino nei corridoi, è stata attenta e spettacolare nello stesso tempo. Una critica al Vaticano netta ma rispettosa, il rifiuto deciso di ogni ritrattazione ma accompagnato alla ricerca di un'intesa di compromesso, una contestazione completa delle tesi teologiche di Ratzinger, ma mossa sempre dall'interno dei confini della Chiesa, sottolineando come il dissenso — che è larghissimo su tutti i grandi temi wojtyliani del matrimonio, dell'aborto, dell'omosessualità, della masturbazione, del divorzio, dell'eutanasia e della sterilizzazione — si muova pur sempre dentro un quadro più ampio di consenso e di accettazione dell'insegnamento cattolico tradizionale. Sul palco, Curran si è offerto ai mass media e all'opinione pubblica come un tipico personaggio americano: non una vittima, ma un campione della libertà accademica e del dissenso, solitario nella condanna ma leader di un movimento, perfettamente a suo agio nel vestito grigio elegante con cravatta rossa dell'«uomo nuovo» inseguito da [illegible] e condannato di un mondo con cui non vuole rompere, ma che vuole modificare profondamente.

La decisione di non rompere, il teologo l'ha presa in due giorni di silenzio, mentre i suoi amici lo proteggevano dall'assalto di chi voleva chiedergli se già si sentiva fuori dalla Chiesa. «*Non ho tagliato nessun ponte, nemmeno l'ho attraversato*», ha detto ieri Curran.

Sul piano universitario, il professore è in un periodo sabbatico e quindi anche se la Sacra Congregazione per la dottrina della fede lo ha dichiarato «*né adatto né qualificato*» per l'insegnamento della teologia cattolica, nulla può in pratica cambiare il suo rapporto contrattuale di lavoro con l'università.

Ma quella di Washington è l'unica università cattolica degli Stati Uniti sotto giurisdizione vaticana, con obblighi speciali verso la Santa Sede. Il cancelliere della «Cattolica» è l'arcivescovo di Washington, monsignor James Hickey, che ha totalmente appoggiato la condanna vaticana, decidendo di darle immediata esecuzione.

Ieri Curran, entrando nell'aula con il codice di diritto canonico in mano, ha diffuso la fotocopia della lettera di condanna e sospensione dall'insegnamento che Ratzinger gli ha spedito il 25 luglio, dopo il visto e l'approvazione personale del Papa. Di qui è partito per contestare le tesi di fondo del Vaticano: «*Non è vero che le mie tesi, come sostiene Ratzinger, sono contrarie ed opposte all'insegnamento ufficiale: io ho sempre sviluppato la mia teologia morale alla luce dei principi cattolici*».

Circoscritto il suo dissenso, Curran ne rivendica subito, apertamente, la legittimità. Il fedele, sostiene, ha diritto di dissentire dagli insegnamenti «*non infallibili*» della Chiesa. E il Vaticano farebbe bene a riconoscere questo diritto, se non vuole finire prigioniero di situazioni paradossali: «*Oggi 750 teologi del Nord America dichiarano di sottoscrivere le mie tesi e di sostenere la mia posizione. Sono tutti da dichiarare, come me, non adatti e non qualificati per l'insegnamento della teologia?*».

Ezio Mauro

«Perché è sbagliato il monumento a Bresci»

Tirannicida in ritardo

La XX legislatura del periodo [illegible] monarchico era cominciata il 16 giugno 1900. Le elezioni avevano dato uno straordinario successo alla Estrema Sinistra, passata da 67 a 96 deputati. I repubblicani ne avevano ottenuti 29; i radicali 34; i socialisti erano passati da 11 a 33. La Sinistra costituzionale, con Giolitti e Zanardelli, aveva ora 116 deputati, ventitré in più.

L'elettorato aveva dunque premiato, con un'avanzata di 52 deputati, i gruppi politici che per un anno erano stati, con diversi atteggiamenti, decisi oppositori sia del «pacchetto» di leggi repressive contro le agitazioni sociali e la stampa che le appoggiava, sia del nuovo regolamento parlamentare che ne avrebbe dovuto facilitare l'approvazione contro l'ostruzionismo delle sinistre.

Il nuovo governo formato dal settantottenne avvocato Giuseppe Saracco, già presidente del Senato, capì la lezione e nominò, come primo suo atto, una commissione, con l'Estrema Sinistra ben rappresentata, per risolvere il problema, rimasto aperto, del regolamento parlamentare.

Allora, le riforme si facevano in fretta: e il 1° luglio venne fuori quel regolamento che doveva, nella sostanza, tramandarsi dallo Statuto del 1848 alla Costituzione del 1948, con tutte le obsolescenze che conosciamo: ma che, al tempo, rappresentò un moderno compromesso istituzionale. Dopo un anno, la paralisi del Parlamento era dunque sbloccata.

Nel frattempo, la Corte di Cassazione aveva dichiarato nulla la promulgazione con decreto reale delle leggi eccezionali repressive.

L'Italia politica e sindacale del primo anno del secolo, attraverso l'uso della Costituzione e delle garanzie in essa comprese — il Parlamento, le elezioni, la magistratura — ritrovava dunque la sua stabilità democratica. Il grave tentativo, che si era avuto, di involuzione reazionaria era stato sconfitto con i metodi costituzionali. Il Paese si preparava a sfruttare un periodo di espansione economica che sarebbe durato per un decennio.

Fu a quel punto, il 29 luglio, che Gaetano Bresci ammazzò, a Monza, il re Umberto I.

La Costituzione materiale conosce e ammette, come si sa, il diritto di resistenza come «*l'estrema difesa della libertà*», la resistenza violenta contro la violenza di Stato, «*l'estremo rimedio ai estremi mali non contenibili coi mezzi ordinari di difesa delle libertà individuali e di gruppo, e delle istituzioni democratiche delle libertà*» (Barile).

Ma la violenza contro un regime democratico non trova giustificazioni né nel tem-

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il monumento sarà scolpito in un luogo segreto

CARRARA — Il monumento a Bresci sarà scolpito in una località segreta e verrà trasportato a Carrara quando la vicenda giudiziaria che ne ha impedito l'innalzamento sarà conclusa. E' questa la risposta del comitato promotore all'intervento della Procura di Massa, che ha bloccato con un'ordinanza i lavori iniziali del basamento per la costruzione del monumento.

Il blocco di marmo (30 tonnellate) destinato alla realizzazione della statua partirà al più presto per il luogo segreto scelto dal comitato.

Napoli, subito rilasciato il giovane si inietta overdose: è grave

Denuncia il figlio drogato che ruba

NAPOLI — Ventiquattro anni, eroinomane da sei, finisce in carcere per furto su denuncia della madre, decisa a tutto pur di salvarlo dalla droga. Giudicato per direttissima, il giovane viene condannato a sei mesi di reclusione con il beneficio degli arresti domiciliari. Ma a casa ci rimane per pochi minuti: sconvolto da una crisi d'astinenza, esce in cerca di una dose. Riesce a procurarsela, ma dev'essere droga tagliata male, perché subito dopo averla iniettata si accascia sul marciapiedi, privo di sensi. Solo dopo ore di frenetici tentativi, i medici riescono a salvarlo.

Vito Antonio Peluso è stato strappato alla morte che forse ha anche cercato, per porre fine al suo lungo incubo. «*Sono vivo, che posso farci?*», ha mormorato subito dopo aver ripreso conoscenza. Il suo incubo continuerà, come quello di Maria Abbate, 48 anni, vedova di un pensionato morto due mesi fa di diabete, che odia e ama quel figlio come solo una madre può fare.

Per sei anni ha taciuto. Nell'appartamentino al primo piano di un palazzo semidiroccato, in via Cagnazzi, nel cuore del rione Stella, uno dei più fatiscenti della città, oggi Maria parla con affanno. «*Ce l'ho fatta, finalmente ce l'ho fatta*», continua a ripetere ad occhi bassi. E' una donna disfatta dalla vita. Vive con quattro figli in due piccole stanze le cui pareti scrostate trasudano umidità. La sua è una povertà dignitosa: i soldi sono pochi, c'è la pensione del marito morto e il suo magro stipendio di ausiliaria in un ospedale cittadino. «*Quanto basta per non morire di fame e per comperare le scarpe ai figli*».

Il resto è per Vito, primogenito, ladro per droga, perennemente affamato di spiccioli o di qualsiasi cosa possa essere venduta in cambio dell'eroina. «*Erano giorni che lo scongiuravo, lo supplicavo di non rubare* — racconta Maria —. *Ti ammazzo, o ti mando in galera, gli dicevo. Lui non rispondeva, abbassava gli occhi pieni di vergogna: pareva un cucciolo sotto le mazzate. In quei momenti avrei dato la vita per lui, ma dopo un attimo sentivo di odiarlo. Ieri mattina, l'ho fatto arrestare*».

Tutto si è svolto nell'arco di poche ore. «*Erano le sette* — racconta la donna — *quando ho sentito dei rumori provenienti dall'appartamento al piano superiore. Quella casa è vuota, i proprietari sono in villeggiatura, ho capito subito che c'erano i ladri. Sono uscita sul pianerottolo, ho incontrato Vito che scendeva le scale, stordito dall'eroina. Mentre si allontanava gli ho urlato che era un ladro, che l'avrei mandato in galera. Ho pregato il Padreterno perché mi facesse morire all'istante, poi sono corsa al telefono per avvertire la polizia. Vito è stato arrestato per la strada, il mio ragazzo non aveva avuto neanche il coraggio di allontanarsi*».

Dopo poche ore trascorse in una cella di sicurezza della questura, il processo per direttissima: sei mesi di reclusione, con la concessione degli arresti domiciliari. Ma in via Cagnazzi non c'era un poliziotto che lo controllasse. «*Vito ha lasciato l'appartamento, non sono riuscita a trattenerlo* — racconta la madre —. *Mezz'ora dopo mi hanno telefonato dall'ospedale. Mio figlio era in rianimazione, pareva un bambino addormentato*».

Maria è categorica: «*Lui non ha colpa, non ha nessuna colpa. Nessuno lo ha aiutato, forse anch'io devo avere fatto degli errori, forse avrei dovuto parlare con lui, tentare di capirlo*».

Fulvio Milone

SENZA CASCO, FERITO DAL VIGILE

Torino. Un ragazzo di quindici anni, Antonio Manresa (nella foto in ospedale), è stato inseguito in corso Giulio Cesare da un'autopattuglia dei vigili urbani perché viaggiava in motorino senza casco. Dalla rivoltella della guardia è partito un colpo che l'ha ferito leggermente alla testa (I servizi in Cronaca)

Una era legata e imbavagliata

Madre e figlia uccise giallo ai Castelli romani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Hanno ucciso con ferocia bestiale: prima hanno legato e strangolato la figlia, poi, dopo un probabile inseguimento, hanno massacrato a coltellate la madre. Gli inquirenti non riescono ancora a stabilire un movente credibile per questo duplice delitto, anche se l'assassino o gli assassini hanno fatto di tutto per far credere ad una rapina. Daniela Raparelli, 36 anni, e la madre Elsa Fortini, 67, sono state uccise nella notte fra martedì e mercoledì a Grottaferrata, uno dei centri più conosciuti dei Castelli romani. Gestivano assieme un bar-tabacchi a Squarciarelli. Un locale frequentato, specie negli ultimi tempi, da ladruncoli e balordi.

In paese, c'è già chi spettegola. «*Prestavano soldi a interesse*», dice qualcuno. Ma gli inquirenti non confermano. «*Ma* — aggiungono — *non è escluso che si tratti di una vendetta. L'ipotesi della rapina non regge: chi uccide due persone per svaligiare un appartamento?*». A dare il primo allarme, sono stati i dipendenti del bar-tabacchi: dall'orario di apertura avevano atteso invano l'arrivo delle due donne. Dopo un giro di telefonate a parenti ed amici, si erano rivolti ai carabinieri.

Una pattuglia, poco dopo le sedici, andava in via Veneto 9, dove abitavano madre e figlia e scoprivano i due cadaveri. Daniela Raparelli, imbavagliata, mani e piedi legati, giaceva accanto al letto. Il cadavere della madre veniva trovato invece in un rustico adiacente ancora in costruzione: tre coltellate le avevano squarciato il petto.

La morte, secondo i primi accertamenti della scientifica, risaliva a dodici-tredici ore prima.

Cominciato il conto alla rovescia per l'atteso provvedimento

Battaglia sull'amnistia

Contrari i liberali - Il pri: nessuna concessione a terroristi e corrotti - Si preannuncia una valanga d'emendamenti di tutti i partiti - Il testo del governo potrebbe uscirne stravolto - E' certo però che ci sarà larga clemenza

ROMA — Sarà l'amnistia più anomala e tormentata delle tante che hanno scandito il ripetersi nel tempo della rinuncia delle istituzioni a far valere la pretesa punitiva nei confronti di chi ha violato la legge. Come prima cosa, non porterà la firma del ministro della Giustizia che, pur essendo contrario al provvedimento, sottoscrisse, per ragion di Stato il disegno di legge ora all'esame del Senato. Martinazzoli ha lasciato il ministero di via Arenula e al suo posto c'è Rognoni, che non è mai stato un entusiasta sostenitore di una tale scelta.

Da Martinazzoli, il disegno di legge era passato al vaglio del Consiglio dei ministri e quindi trasmesso a Palazzo Madama. Qui era stato affidato a Giuliano Vassalli, presidente della commissione Giustizia e giurista di indiscusso valore. Anche lui, col cambio della guardia tra il primo e il secondo gabinetto Craxi, ha cambiato ruolo. E' il nuovo presidente del gruppo socialista e non potrà mantenere per molto il doppio incarico. Come dire che difficilmente potrà portare a termine, l'esame del provvedimento che comincia il 9 settembre davanti alla sua commissione.

Ed ancora. Contro l'amnistia si è espresso più volte il massimo garante istituzionale della legalità repubblicana. Il ministro dell'Interno ha ripetuto sempre: *«Non firmerò mai un'amnistia»*. A Ferragosto ha ribadito la sua posizione. Per non parlare dei liberali che non ne vogliono sapere, dei repubblicani che non intendono fare concessioni a terroristi e corrotti. E dei radicali che propongono la soluzione alternativa dell'indulto e poi ancora dei comunisti che vogliono ridimensionare seriamente il testo proposto dal governo perché sostengono che i margini di manovra sono troppo larghi. E infine socialisti e socialdemocratici che non rinunceranno a formulare le loro richieste e ad avanzare soluzioni diverse.

A venti giorni dall'inizio del dibattito, è cominciato il conto alla rovescia e i diversi esperti dei partiti stanno preparando una serie innumerevole di emendamenti al testo ufficiale preparato dall'ufficio legislativo dell'ex ministro della Giustizia. Prima la discussione in sede referente in commissione e poi il dibattito in aula (previsto tra un mese esatto) costituiranno il reale momento della verifica tra le forze politiche.

I contrasti, all'apparenza neppure troppo velati, tra i partiti della maggioranza e lo scontro tra questi e quelli dell'opposizione si scateneranno in una battaglia dall'esito incerto. Le modifiche, gli aggiustamenti, le tesi giuridiche contrapposte, le eleganti soluzioni mascherate pronte per essere suggerite sono tali e tante che il testo preparato da Martinazzoli ed approvato dal precedente governo Craxi potrebbe uscirne stravolto.

La sola certezza che la vigilia del dibattito consente è quella di prevedere un'amnistia robusta perché, al di là dei contrasti di facciata o quelli apparenti, i partiti la vogliono così.

L'ex guardasigilli ha giustificato l'esigenza di un tale provvedimento con la necessità di alleggerire il lavoro degli uffici giudiziari, fortemente aumentato nelle preture e nelle corti di appello dopo la recente modifica delle competenze su alcuni reati minori. Ed ha sottolineato come sia auspicabile che il nuovo processo penale, quando entrerà in vigore, non subisca forzature e incrinature determinate da un eccessivo arretrato; il quale finisce sempre per determinare carichi gravosi su tutto il sistema giudiziario.

Poiché l'amnistia incide sui reati di competenza del pretore, l'arretrato di questi uffici finirà per essere annullato. Lo stesso discorso vale per il contenzioso in grado di Appello e in Cassazione. Ci sarà quindi obiettivamente un grosso sgravio di lavoro per i giudici italiani.

Lo stesso discorso non può farsi per la situazione carceraria che ha superato il limite record delle quarantamila unità. L'esperienza delle ultime amnistie ha insegnato che la liberazione di alcune migliaia di detenuti non risolverà il problema penitenziario perché molti di coloro i quali beneficiano di un provvedimento di clemenza tornano ad incappare, in tempi brevi, nei rigori della legge penale.

Ma non sono questi i motivi reali per i quali i partiti vogliono un'amnistia. Così come la ricorrenza del quarantennale della Repubblica è stato solo un pretesto. La stessa relazione ministeriale fa presente a questo proposito come il provvedimento acquisti un particolare significato non tanto celebrativo, ma di *«riaffermazione dei valori di socialità della dimensione giudiziaria e di manifestazione di ragionevole clemenza»*. Ed allora: il motivo reale di tanta benevolenza sta forse nella volontà di azzerare le più scomode iniziative che la magistratura ha preso in questi anni nei confronti di alcuni pubblici amministratori che per conto dei loro partito hanno usato dei loro poteri in maniera qualche volta avventata.

I partiti sostengono che non è vero: affermano al contrario che si batteranno per escludere tra i reati da amnistiare quelli che costituiscono il pianeta della corruzione pubblica. Ma così facendo come si giustificheranno con i loro stessi grandi elettori che hanno violato la legge nell'interesse comune?

Il dibattito, aspro e imprevedibile, che sta per aprirsi nelle aule del Parlamento svelerà i motivi reali che sono alla base di un provvedimento di clemenza che conferma il primato che il nostro Paese ha nella classifica mondiale delle amnistie e dei perdoni di Stato. E costituisce anche il primo test sugli altri nodi di politica giudiziaria che dovranno essere affrontati in tempi brevissimi: le leggi di riforma per evitare i referendum sulla giustizia.

Roberto Martinelli

Manca il contatto con la gente, cambia la macchina del partito

Il pci si appella al computer

Le antenne del vecchio apparato hanno sbagliato clamorosamente troppe previsioni - Sotto accusa i funzionari di professione - E intanto si riformano le sezioni e si lancia un maxi-questionario

ROMA — A Botteghe Oscure sono stanchi di sbagliare troppo spesso previsioni, non ne possono più di funzionari intermedi che inviano bollettini ottimistici ai vertici, poi smentiti amaramente dai fatti, come avvenne ad esempio per il crollo della giunta rossa di Roma. Così Natta ha deciso che è bene avere informazioni di prima mano sugli umori della base del partito e sulle tendenze della società. Non potendo più contare sull'attendibilità dei dati forniti dalla vecchia macchina-partito, il pci si affida ora all'elettronica e ai questionari.

E' in fase avanzata di realizzazione il collegamento del centro con le federazioni regionali tramite videoterminali sui quali si svolge un dialogo continuo. Da Botteghe Oscure partono direttive, dalle Regioni salgono le informazioni sulle manifestazioni svolte, le attività in corso, cifre, dati, corrispondenza. Il «cervellone» che era stato installato nel sotterraneo del palazzo della direzione, per elaborare i risultati elettorali sempre in anticipo su quelli del ministero degli Interni, è stato potenziato per il nuovo lavoro. *«L'unico limite sono i costi. Per ora siamo collegati con le principali federazioni regionali* — spiegano a Botteghe Oscure — *poi il collegamento riguarderà tutte le federazioni»*.

Quel che non hanno potuto ottenere le sollecitazioni dei vertici, le proposte di riforma dell'apparato, le accuse di inerzia e di burocratismo, viene ora chiesto ai calcolatori e ai cavi coassiali. La politica chiede aiuto alla tecnologia. In attesa che si sviluppi il programma informatico, i dirigenti del pci hanno ritenuto necessario aggiornarsi consultando il Paese e la base con uno strumento di più rapida utilizzazione. Centomila questionari composti da una trentina di domande saranno distribuiti durante il festival dell'Unità che si apre il 28 agosto a Milano. Altre 900.000 copie saranno distribuite in tutto il Paese.

E' il primo passo *«per liberare i canali di comunicazione tra base e vertice, tra partito e opinione pubblica»* spiegano all'Unità. Questionari e informatica, insomma, usati per rimuovere quel blocco contro il quale si dirigono ormai da anni accuse ricorrenti di paralisi. Gli imputati sono una parte dei quadri intermedi, dirigenti di federazioni che sono diventati funzionari di professione. Si tratta della leva che fu buttata in gran fretta nella mischia nel 1976 quando il pci, colto alla sprovvista dal successo elettorale nelle amministrative, dovette mandare i suoi uomini più sperimentati nei governi delle città.

Da quel momento le antenne del partito subirono una mutazione e non in meglio. Dopo un decennio si corre ai ripari. Già negli ultimi anni i dirigenti comunisti avevano usato questionari e sondaggi di opinione per tentar di capire cosa succede in Italia, fidandosi sempre meno delle voci interne. Ora si è passati ad un'operazione di massa.

Il dibattito che ha preceduto il congresso di Firenze ha fatto scuola. Aperto come mai era avvenuto, appassionato, ha coinvolto ben 350.000 iscritti. Ma non è parso abbastanza. *«Noi dobbiamo tener conto anche di quel milione e 200.000 iscritti che non si pronuncia, che non partecipano al dibattito»*, annuncia Massimo D'Alema, responsabile del dipartimento propaganda. I questionari sono diretti soprattutto a questi «compagni» distanti.

E, intanto, si mette mano alla riforma delle sezioni, specie nelle grandi città. Basta con le riunioni dove si ripeteva in modo rituale quel che aveva deciso la direzione, sotto la guida di un funzionario di federazione. La linea decisa al congresso è: meno politici di professione e più dirigenti part-time. Nelle federazioni è l'ora dei tecnici, intellettuali, professionisti che hanno una vita di lavoro loro, ma che scelgono di dedicare una parte del loro tempo al partito.

Alberto Rapisarda

Troppi ritardi: interviene il Parlamento

Si bloccano i fondi per i reattori veloci

Fermati i progetti sperimentali «Cirene» e «Pec»

ROMA — L'Enea (Ente nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative) non potrà destinare i 240 miliardi di fondi straordinari stanziati dal governo per il terzo trimestre del 1986 ad impegni finanziari connessi con la filiera dei nuovi reattori veloci e alla realizzazione del «Pec», il reattore di prova per elementi combustibili da molti anni in costruzione sul lago di Brasimone, nell'Appennino tosco-emiliano.

Lo ha stabilito un emendamento aggiunto dal Parlamento al decreto-legge del governo dal 5 luglio scorso, entrato in vigore oggi con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il «Pec» ed il «Cirene» (un reattore sperimentale della potenza di 40 megawatt in costruzione a Latina, nei pressi della vecchia centrale nucleare) sono da molti anni al centro di polemiche per la lunghezza dei tempi di realizzazione dei due impianti ed i loro crescenti costi di costruzione. Prima delle recenti polemiche sulle centrali nucleari seguite all'incidente di Cernobil, il governo aveva bloccato nel 1982 la realizzazione dei due impianti, su proposta dell'allora ministro del Bilancio Giorgio La Malfa, dopo la constatazione che i costi di realizzazione erano raddoppiati.

Nel 1983, il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) aveva autorizzato la ripresa dei lavori per i due reattori vincolandola a precise garanzie e al rispetto dei tempi

MAGGIE, NAZIONALISTA NELLA BIANCHERIA

Londra. Il premier britannico Margaret Thatcher, durante la registrazione di un programma della BBC (dedicato al guardaroba dei personaggi celebri), ha inaspettatamente detto che, oltre agli abiti, anche la sua biancheria intima è britannica ovviamente comprata da Marks and Spencer, come fanno tutti. I grandi magazzini Marks and Spencer (una catena popolare che si vanta di vendere solo prodotti britannici) sono disdegnati dalla famiglia reale ma la Thatcher ha ribadito il suo patriottismo in ogni scelta

Violante (pci) propone: cambiamo il Parlamento

«Ci sono troppi onorevoli»

Meglio un sistema monocamerale - No al premio di maggioranza

ROMA — Il pci è contrario a una riforma elettorale che introduca un premio di maggioranza. Luciano Violante, del dipartimento «problemi dello Stato» del partito, la definisce *«un ulteriore laccio al sistema»*. La proposta — avanzata a suo tempo da De Mita — sarebbe un *«artifizio dc per tentare di recuperare sul piano dei meccanismi del voto una perduta capacità politica»*.

Anche i comunisti ritengono che qualcosa vada cambiato, ma in altra direzione. Si deve, afferma Violante, eliminare il voto di preferenza (*«diventato un troppo così veicolo di corruzione»*), introducendo il collegio uninominale con il recupero dei resti, così come per il Senato.

Il pci è per il monocameralismo. Tuttavia, *«se questa riforma appare eccessivamente ardita»*, si dovrebbe, almeno, differenziare in modo più marcato i rami del Parlamento. *«Due assemblee con compiti identici* — sostiene Violante — *rende più lenti i tempi delle decisioni e moltiplica le possibilità di ostruzionismi e contrattazioni sotterranee»*. Senza contare che *«950 parlamentari, a cui vanno aggiunti centinaia di consiglieri regionali, sono veramente troppi per un Paese di 55 milioni d'abitanti»*.

Il deputato dc Bartolo Ciccardini è favorevole a un sistema elettorale che introduca il collegio uninominale. E mette in guardia contro il pericolo di riforme *«che accrescano il male invece di eliminarlo: un premio di maggioranza gestito dai vertici dei partiti, che con esso incontrollabile potrebbero comporre le liste, renderebbe ancora più rigida l'attuale sclerosi del sistema»*.

I liberali — il cui segretario Altissimo ha recentemente manifestato una cauta apertura sulla proposta dc — precisano che, al di là delle polemiche, il vero problema è trovare *«un'effettiva stabilità e razionalizzazione del sistema politico, in stretta relazione con le conclusioni della Commissione per le Riforme istituzionali»*. Per questo chiederanno *«un confronto non pregiudiziale, ma sereno»*.

E il leader del pri Spadolini, parlando ieri a Livorno, ammette che *«nulla è tabù, neanche la legge elettorale che può in qualche modo migliorare e integrare il sistema proporzionale»*. Va però salvaguardato il principio della rappresentatività che non deve essere *«inquinata da sistemi perversi di selezione»*.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Superquiz ad alto rischio

Basta la pubblicità? Bastano le dichiarazioni enfatiche, le amicizie politiche? Bastano la genialità imprenditoriale, l'impegno finanziario, la voglia di vincere? Eh, no, non bastano sempre e stavolta non bastano: con il Milan e il calcio Silvio Berlusconi affronta probabilmente l'impresa più difficile della sua vita.

Sinora ha lavorato con alterna fortuna nell'edilizia, dove amicizie politiche e legami bancari possono risultare essenziali. Ha lavorato con successo in una forma di spettacolo come quello televisivo, che non prevede vittorie e sconfitte dirette, immediate, né riscontri subito controllabili; che può contare su un pubblico relativamente passivo influenzabile dalla novità e dalla pubblicità. Al mondo del calcio s'è avvicinato con la baldanza che gli è propria: e adesso si trova di fronte un mistero difficile da capire e da dominare.

E' come per un film o una produzione teatrale. Puoi metterci un ottimo testo, attori famosi, regista eccellente, una quantità di soldi, costumi sofisticati e scintillanti, scenografie superbe: ma tutto questo non ti garantisce affatto il successo. Può andare benissimo, e può andare molto male: grandi investimenti e gente brava sono una buona premessa, ma non assicurano mai il risultato. Resta quel qualcosa di indefinito e imprevedibile che da sempre i critici hanno tentato di identificare: una speciale alchimia tra soggetto dell'opera e sentimento del tempo, un amalgama speciale fra interpreti e pubblico, un calore, un'intelligenza, un fascino del profondo, una schiettezza del cuore, chissà.

Così nel calcio: una squadra è un collettivo anarchico, non sai mai cosa darà. Nessuna vittoria è mai programmabile né garantita. Puoi organizzare ricchi tornei. Puoi contare in partenza su un pubblico che nessun produttore di spettacoli ha mai avuto, cinquantamila persone che pagano in anticipo per seguire tutte le tue attività durante tutta una stagione: un sogno. Puoi disporre di giocatori anche bravi, e del migliore coreografo-allenatore. Puoi fare tutte le sbrasate pubblicitarie possibili. Puoi proclamare che la gente vive di sogni, ha bisogni di eroi e che tu vuoi darglieli, questi benedetti eroi, per alimentare il persistere del sogno: come del resto sosteneva in altre parole Andrea Rizzoli, quand'era anche lui presidente del Milan. Puoi inventare la carica morale e il furore agonistico: come del resto ha sempre fatto Herrera quando era lo stregone dell'Inter. Puoi puntare sui dietologhi e sulla superstizione, sugli psicologhi e sullo yoga: è già tutto successo, tanto tempo fa.

Ma non puoi dire: *«Mi allea ai socialisti, così Donadoni fa una rete o magari Galli para un tiro»*. Non ci puoi contare. Non lo puoi sistemare come vuoi. Il calcio: non al di fuori del calcio. Così il Milan non ha forse mai avuto tante sconfitte di seguito come da quando è arrivato Berlusconi. Può avere anche vittorie, si capisce: ma con la squadra il Padronissimo dovrà mettere a rischio continuo la sua immagine di condottiero.

Kitsch

Una rospa di ceramica verde (che è femmina si capisce dal petto donnesco), alta circa 6 centimetri, distesa mollemente sulla sedia a sdraio. Un rospo-bagnino atletico, spalle larghe, ventre piatto, fianchi stretti, che scocca un sorriso ammaliatore. Una coccodrilla (sempre ceramica verde, sempre 6-7 centimetri) che mangia con palese delizia un cono gelato. Un gran fiore tropicale finto contenuto in una bolla di plastica trasparente, per ornare i capelli delle ragazze. Una borsa-Paperino: testa in giù, e il becco spalancato all'insù è l'apertura attraverso cui riporre o estrarre gli oggetti. Serie di contenitori anatomici per diversi tipi (più intenso, meno protettivo) di olio solare, in forma corrispondente alle differenti parti del corpo per cui vanno usati: contenitore a forma di sedere, a forma di faccia, a forma di seno, a forma di gambe.

Il delirio del kitsch balneare meridionale rimane sempre sorprendente, ogni volta sempre più enigmatico: ma chi li inventerà questi oggettini, a chi verranno in mente, come fanno a pensarli, realizzarli, venderli? Eppure, niente è più cafone delle compatte collane d'oro ostentate intorno al collo e sul petto nudi da ragazzi e uomini settentrionali (Craxi compreso) in costume da bagno.

Tic

Nuovo tic verbale, altro eufemismo di stagione: dismissione, dismettere. Vuol dire vendere, alienare, cedere, e viene adesso usato nel linguaggio politico per indicare tutte quelle aziende pubbliche che vengono vendute ai privati oppure agli americani. Si potrebbe dire più esattamente liquidare, smantellare, sbaraccare, dare via: ma «dismettere», pare, suona meglio. Più elegante, più manageriale, più razionale, più ipocrita.

Un convegno dedicato ai problemi dei sacerdoti anziani

Il prete «pensionato» va in crisi

Più della metà degli ultrasettantenni continua a lavorare - Poco gradite le «case del clero»

ROCCA DI PAPA (Roma) — Ai preti non piace andare in pensione. In molti di loro la cessazione del ministero pastorale attivo provoca *«un profondo disagio interiore per la perdita del proprio ruolo all'interno della Chiesa locale, con conseguente tendenza all'isolamento»*. Sono osservazioni della psicologa suor Cecilia Cantamessa, relatrice al convegno su «La condizione del prete quiescente in Italia» che si è concluso ieri a Rocca di Papa. Questo rifiuto — spiega la psicologa — è una conseguenza della formazione avuta a suo tempo in seminario, educati *«a uno stile di vita di tipo individualistico»*. I preti incontrano ora *«notevole difficoltà ad accettare una qualsiasi forma di vita comunitaria, proposta come soluzione ai problemi della vecchiaia»*.

«Andare in pensione», «invecchiare», «ammalarsi» sono problemi particolarmente vivi nella Chiesa di oggi, dove per la crisi delle vocazioni il clero ha un'età media molto alta.

«A 75 anni un prete può ancora essere considerato in servizio attivo?». Questa la domanda posta al convegno dal direttore della Federazione italiana assistenza sacerdoti (Fias), don Giuseppe Pernigotti. Dal punto di vista giuridico la risposta non è semplice: il diritto canonico prevede a 75 anni l'età di «pensionamento» per i vescovi e a 80 quella per i cardinali. Ma per i preti?

La realtà è che, finché possono, i sacerdoti restano in attività perché il «lavoro» non manca certo e, in qualche misura, anche perché — come ha detto la psicologa — si troverebbero in difficoltà senza il ruolo tradizionale e magari costretti a vivere in comunità con altri preti anziani. Anche le statistiche lo confermano. Un'indagine promossa dalla stessa Fias e condotta in 185 diocesi (in totale le diocesi italiane sono 229) indica che su 2600 sacerdoti ultrasettantenni ben 1256 sono ancora in attività; e di questi più della metà sono parroci (652).

Sempre tra i preti che hanno più di 70 anni, nelle diocesi prese in esame, soltanto il 47,65% è «pensionato»: in maggioranza si tratta di persone autosufficienti, ma 291 sono costretti a letto: a questi vanno aggiunti circa 170 sacerdoti non autosufficienti, che hanno meno di 70 anni. Nasce per tutti i pensionati, ma soprattutto per quelli in cattive condizioni di salute, il problema a volte drammatico di «dove andare».

Un rifugio è rappresentato dalle cosiddette «case del clero», gestite da religiosi e suore per conto delle diocesi, ma esse non esistono ovunque: ben 110 diocesi ne sono sprovviste. Inoltre molte di esse hanno carenze di strutture e non «invogliano» il prete anziano a cercarvi ospitalità.

Per i preti anziani la Fias chiede la solidarietà dei vescovi, degli altri sacerdoti e dei fedeli. Ai lavori del convegno ha partecipato, in rappresentanza dell'episcopato italiano, mons. Francesco Cuccarese: questa presenza è stata interpretata come una garanzia dell'impegno della Cei affinché *«la vecchiaia possa essere per il prete diocesano una riscoperta autentica del presbiterio»*.

Tirannicida

(Segue dalla 1ª pagina)

po né nello spazio. E' ormai un principio comune del «diritto delle genti». Ecco perché, ai nostri giorni, il diritto di asilo largamente accordato dalla Francia alla resistenza basca contro il franchismo si è trasformato nella caccia che la polizia francese dà al terrorismo basco contro la nuova democrazia spagnola.

Sulla base di questi dati oggettivi, il gesto omicida di Bresci non può essere fatto rientrare, per nulla, nella logica del diritto di resistenza. L'incompiuta democrazia italiana di allora aveva già mostrato di possedere, dentro di sé, capacità vincenti di tenuta di fronte a minacce reazionarie.

Il regicidio, al contrario, rischiò di dare la rivincita proprio alle forze sconfitte in Parlamento, nelle elezioni, davanti ai giudici. Lo avvertirono benissimo i contemporanei antimonarchici. L'*Avanti!* definì Bresci un *«pazzo criminale»*. Per i repubblicani, parlò Giovanni Bovio scrivendo che l'attentatore aveva privato il re di qualche anno di vita ed aveva regalato alla monarchia decenni di esistenza.

I consiglieri di Massa Carrara sono di diverso avviso. E vogliono esaltare, novant'anni dopo, un gesto che fu storicamente volto alla destabilizzazione della democrazia italiana prefascista. Politicamente, padronissimi di pensarla come la pensano; ed anche penalmente è assai dubbio che vi possa essere una loro responsabilità. Ma dal punto di vista dei principi generali della Costituzione democratica, che pur devono presiedere ad ogni atto pubblico, la loro decisione è un *monstrum*, una mostruosità giuridica, appunto.

Andrea Manzella

Pinochet

(Segue dalla 1ª pagina)

che il governo *«era al corrente dei fatti da più di un mese»* e che da quando si sono avute le prove dello spionaggio sono state rafforzate le misure di sicurezza, con una doppia finalità: impedire la prosecuzione dei trafugamenti e conoscere che tipo di informazioni o documenti avessero ottenuto i servizi segreti cileni.

La stessa fonte ha messo in rilievo la situazione che negli ultimi mesi sta vivendo il regime di Pinochet, i cui dirigenti conoscono le attività svolte dai vari Paesi, attraverso le ambasciate, per ottenere spazi di apertura politica in Cile, come richiesto peraltro dalle ultime proteste di piazza cilene, che hanno suscitato brutali interventi della polizia, causa di diverse vittime. Alcuni dei contatti mantenuti dalle ambasciate includevano conversazioni con alti esponenti delle Forze Armate che di recente hanno espresso critiche al regime dittatoriale di Pinochet.

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Anche in Italia fisco da cambiare

(Segue dalla 1ª pagina)

delle finanze ridotta in condizioni precarie.

Spiega Giorgio Benvenuto, segretario della Uil: *«Gli accertamenti in Italia sono meno del 2 per cento. Se si dovessero controllare tutte le denunce del 1985 ci vorrebbero cinquant'anni. In Olanda lo si fa in cinque anni, negli Stati Uniti è un lavoro molto più spedito»*. L'accertamento come deterrente, senza caccia alle streghe, è una delle vie per far pagare le tasse a tutti, afferma il sindacalista, annunciando che il sindacato farà del fisco un cavallo di battaglia alla ripresa autunnale.

Continua l'esodo dalle stanze del ministero: ci sono molti tecnici preparati ma malpagati che dopo un po' vengono assorbiti dalle imprese private con fior di stipendi, altri preferiscono il lavoro nero presso gli uffici dei commercialisti sbrigando alla meglio quella che dovrebbe essere l'occupazione principale.

Il tempo pieno, affermano i sindacati, va pagato adeguatamente come avviene per i medici o i piloti. Allora perché le forze politiche non si muovono? Risponde ancora Benvenuto: *«I partiti hanno convenienza a tenere questo terziario, questo pubblico impiego straccione. Perché non funzionando, aumenta e diminuisce la discrezionalità, l'intervento, la raccomandazione. Ma a che serve fare le leggi se poi non c'è nessuno che le fa applicare? A Roma in agosto molti negozi dovevano restare aperti ma ci si è resi conto, dopo, che non c'erano vigili a sufficienza per controllare a tappeto la città. Visentini è un uomo di valore, conosce la macchina dello Stato, non capisco perché è così apatico e rassegnato»*.

Il segretario del pli, Altissimo, sostiene che la questione si incentra sulla riduzione del deficit pubblico che genera automaticamente la voracità del fisco; i socialdemocratici sono scesi in campo e alla ripresa dell'attività del governo metteranno sul tavolo un documento per la riforma fiscale per rimettere un po' d'ordine nella giungla delle leggi che regolano il sistema. Una richiesta che viene anche dalla Cgil.

Secondo il direttore generale della Confindustria, Paolo Annibaldi, le modifiche di cui si sta discutendo negli Stati Uniti rappresentano un grosso passo avanti per quel Paese, ma in Italia sarebbero difficilmente applicabili per il diverso equilibrio fra progressività e detrazioni (queste ultime molto estese in America), per l'inadeguatezza della amministrazione in Italia: *«Il ministro Visentini ha fatto bene, molto più dei suoi predecessori, anche se i frutti ovviamente ancora non si vedono. C'è ancora molto da fare, certo, soprattutto per dirigere la politica fiscale verso lo sviluppo»*.

Anche il vicesegretario della dc, Vincenzo Scotti, concorda sul fatto che la cosa più urgente è il funzionamento della macchina amministrativa, mentre Giancarlo Pajetta sostiene che il problema vero non è quello di gridare allo scandalo ma di intervenire perché lo scandalo non si consumi. Che fare? Rivedere gli organici, pagare adeguatamente i tecnici del fisco, sfoltire i meccanismi burocratici, ridurre seccamente le aliquote e con esse una progressività feroce. E soprattutto, è la tesi di fondo del ministro Visentini, ridurre il deficit pubblico. Se il settore pubblico incassa 300.000 miliardi e ne spende 400.000, i 100.000 miliardi in più graveranno sui contribuenti italiani di oggi e di domani. Nel 1960, ha fatto notare il prof. Antonio Martino, politici e burocrati prelevavano meno di un terzo del nostro reddito, cioè si lavorava per l'apparato pubblico da gennaio alla fine di aprile e il resto dell'anno per se stessi; nel 1985 il drenaggio pubblico è stato di oltre il 60 per cento.

Eugenio Palmieri

(A pagina 10 altro servizio: Anche Germania e Belgio preparano riforme).

dall'Italia

Olandese arrestato all'udienza papale

ROMA — Un olandese di 23 anni (contravventore al foglio di via) è stato arrestato mentre nel corso dell'udienza papale in Piazza S. Pietro, stava scavalcando le transenne probabilmente per avvicinarsi al Papa. L'uomo, Enricus Auxilium Anima, è stato fermato dai gendarmi vaticani e consegnato agli agenti della polizia italiana.

Bollo auto Fisco indulgente

ROMA — Fisco più indulgente con gli automobilisti: d'ora in avanti il pagamento del bollo sarà ritenuto valido anche se nel compilare il modulo di versamento verranno commesse piccole inesattezze relative alla targa.

Gli errori più comuni, infatti, riguardano l'omissione della sigla della provincia.

L'ULTIMA OPERA DI NORTHROP FRYE

Bricolage biblico

Il nostro secolo è stato definito l'età della critica e certo ha visto fiorire più scuole, tendenze e metodologie di quanto si possa anche solo enumerare; le specializzazioni sono decine, tutte encomiabili e, anche se talvolta intolleranti le une delle altre, tutte utili. Rispetto ad altre epoche, si è invece venuta facendo sempre più rara la figura del Grande Critico, non veramente specialista di nessuna materia, ma in qualche modo in grado di tutte trascendere e conciliarle; di colui che costituisce il primo tramite fra l'opera letteraria, i suoi esegeti settoriali e il pubblico più ampio.

Un personaggio così lo si ritrova, a intervalli di una generazione o due, nella letteratura inglese: John Dryden nel Seicento, il «dottor» Samuel Johnson nel Settecento, Matthew Arnold nell'Età Vittoriana (saltando il massimo critico dell'Età Romantica, Coleridge, troppo irregolare e troppo geniale); T. S. Eliot, forse, o secondo altri I. A. Richards, o F. R. Leavis, in tempi più vicini a noi.

Più che di dittatori delle lettere o del gusto, si tratta di studiosi che, di solito occupandosi poco di autori loro contemporanei, si assumevano l'onere di rileggere, riordinare e ridefinire la tradizione a beneficio del loro tempo. Il requisito principale per tale compito non è dissimile da quello teorizzato da Antonio, o Sir Anthony, Panizzi, per cui il direttore ideale di una biblioteca come quella del British Museum (da lui fondata) doveva sapere molto di tutto, ma tutto di nulla.

Uomini così sono sempre stati rari, ma ancora di più lo sono oggi, quando la stessa aspirazione all'onniscienza è sospetta. Da noi l'ultimo a praticarla senza scusarsene fu, naturalmente, Benedetto Croce; ma già Mario Praz, che pur di Croce era grande ammiratore, cercava di farsi perdonare la sua erudizione mascherandola sotto la ricerca del capriccioso, del bizzarro (atteggiamento che egli fu il primo ad adottare, ma che oggi è comunismo fra i suoi nipoti).

Tornando al mondo anglosassone, credo che esista oggi un solo dotto capace di affrontare certi temi sterminati con la disinvoltura con cui due secoli fa lo avrebbero fatto un Dottor Johnson o un Gibbon. Parlo del più famoso abitante di Toronto, Northrop Frye. Il quale ha appena detto, più o meno: «*Da trent'anni mi occupo di Milton, di Blake e di altri scrittori nutriti dalle Sacre Scritture; in un solo verso di Blake, composto di cinque parole di cui tre ripetute, ho ravvisato ben sette allusioni precise ad altrettanti luoghi della Bibbia. Oggi la Bibbia non fa più parte del patrimonio culturale di tutti come avveniva una volta; forse non siamo nemmeno più in grado di determinare la portata del suo influsso passato. E poi, che cosa è la Bibbia? Non sarebbe ora che un critico letterario la leggesse dal punto di vista della sua materia? Non però semplicemente come una raccolta di sporadiche bellezze poetiche, o mitologiche; ma cercando di capire quel è il suo linguaggio, quale la sua retorica, quale il suo posto nella storia della trasmissione delle idee, quale il modo con cui fu recepita dalle varie epoche, quali i suoi punti di contatto con altre opere consimili ecc. ecc. ecc.*». Chi altro si sentirebbe di affrontare un'impresa simile?

**

Forte come sopra si diceva del non essere un vero specialista né di esegesi biblica, né di lingue antiche, né di storia delle religioni, e via dicendo — ma dell'essere «soltanto» un formidabile frequentatore di tutte queste discipline, e di molte altre — Northrop Frye ha deciso di intraprendere l'esame suddetto in più volumi, di cui quello oggi tradotto da Einaudi, e intitolato *Il grande codice - La Bibbia e la letteratura*, costituisce, per quanto a sé stante, un po' la premessa e l'introduzione; quello in cui l'autore si pone delle domande preliminari.

Tali domande vertono innanzitutto sul linguaggio, o meglio, sulla filosofia del linguaggio, della Bibbia — sempre considerata come un tutto unico, quale essa fu, se non nell'origine, certo nel suo influsso storico — e non soltanto sulla lingua, o sulle lingue della Bibbia (fra cui in primo luogo quella, fondamentale per gli inglesi, della cosiddetta *Authorized Version* del 1611, dalle ammirevoli, solenni clausole barocche e dalle molte rese imprecise o parziali); ma anche sul suo stile, e sulla *forma mentis* dei suoi autori e del suo pubblico.

Ciò comporta l'enunciazione di una teoria vichiana della comunicazione, alle cui tre canoniche età degli dèi, degli eroi e degli uomini Frye fa corrispondere alternatamente fasi che chiama geroglifica (leggi, poetica), ieratica (leggi, soprattutto, allegorica) e demotica (leggi, descrittiva).

**

Una volta assodato che il linguaggio principale della Bibbia è fondato essenzialmente sulla metafora, Frye passa nella seconda parte del libro a esplorare la tipologia di queste metafore, nonché l'*imagery* o complesso di immagini cui il racconto nel suo sviluppo si affida, e distingue anche qui varie fasi (sette: creazione, rivoluzione o esodo, legge, sapienza, profezia, vangelo e apocalisse) attraverso le quali il messaggio biblico progredisce, ribadendo quanto lo precede e adombrando quanto lo seguirà.

In ogni momento Frye è spinto dal desiderio di raggiungere l'equilibrio, mantenendosi egualmente distante dal facile gioco di chi, prendendo la Bibbia alla lettera, ne indica inverosimiglianze e contraddizioni; di chi accetta incondizionatamente un messaggio che non si cura di decifrare correttamente; di chi vi cerca soltanto sterili analogie con altri sistemi mitologici.

La descrizione non dà e non può dare un'idea dei risultati, né del resto io avrei mai la competenza per giudicarli. Ma non posso dichiararmi insensibile davanti al modo con cui questi vengono conseguiti, cercato alla deliziosa tecnica del *bricolage*. Il termine è di Lévi-Strauss. Già per Blake Eliot aveva parlato del metodo «*alla Robinson Crusoe*» seguito dal poeta-visionario per ottenere un sistema di pensiero nuovo e originale mediante l'ingegnosa riorganizzazione degli scampoli delle proprie letture. In seguito l'antropologo francese avrebbe chiamato *bricolage* l'analogo gioco con cui la letteratura continua nella società la prassi antica dell'invenzione di miti, mettendo assieme praticamente tutto quanto le capita sottomano.

Questi due esempi sono citati dallo stesso Frye per illustrare il criterio seguito nella compilazione del suo meraviglioso libro, al quale egli invoca come nume tutelare anche il precedente dell'*Anatomia della Malinconia*. Abbiamo insomma, come nello sterminato capolavoro di Burton (e un po' come nell'opera moderna che più immediatamente viene fatto di accostargli, *L'Estetica* di Hegel), un «saggio» di tipo antico; ossia, sotto un apparente ordine strutturale, una gloriosa chiacchierata (ininterrotta e invariabilmente irresistibile, *résumé* delle infinite letture dell'autore, delle sue idee, e delle sue esperienze, pòrte con una grazia infallibilmente suggestiva.

L'inconcepibile mancanza di un indice dei nomi dall'altrimenti lodevole edizione italiana (ma «ominoso» è un aggettivo ignoto anche al Nuovo Palazzi) rende meno agevole indicare sulla punta delle dita le centinaia di nomi che, affiorando talvolta sorprendentemente, ma sempre a proposito — da Churchill a Kierkegaard, da Ovidio a Ciaicovski, da Dante a Simone Weil — illuminano questo appassionante itinerario nelle viscere del biblico Leviatano, del quale l'uomo occidentale sembra tuttora un po' ospite, un po' prigioniero.

Masolino d'Amico

Il critico canadese Northrop Frye in una caricatura di Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

I «MANDARINI» DELLA REPUBBLICA SONO CAMBIATI, IN PEGGIO

La Francia in piena enarchia

Enarchi sono detti, sarcasticamente, gli alti funzionari usciti dall'illustre «Ecole Nationale d'Administration» - Erano un mito - Ora la loro ambizione non è più quella di servire lo Stato, ma di appropriarsene - Inoltre sono troppi, i ministeri ne rigurgitano - Chirac ha imposto il «numero chiuso» e progetta una riforma per restituire all'Istituto la dignità perduta

PARIGI — *C'era una volta una rossa signorile, in Francia, che sembrava uscita da un vecchio sogno di di Stendhal, e fatta per sopravvivere a tutte le rivoluzioni sociali. Che incarnava la perennità dello Stato, ed era stata educata a servirlo con distinta umiltà quali che fossero i padroni politici del momento, il loro carisma o i loro particolarismi. La scuola che formava simile élite era incidiata fuori dalle frontiere, utilizzata in provincia, e segretamente adorata nella più scanzonata Parigi dove certo si irontizzava su di essa ma in maniera selettiva, e quasi sempre apparente. Ena è il nome dell'illustre Istituto, Scuola di Amministrazione Nazionale, e fu De Gaulle a darle finalmente corpo, nel '45, realizzando per l'appunto un sogno che fu del console Stendhal alla prima Restaurazione, della Seconda Repubblica nel 1848, e di Léon Blum ai tempi del fronte popolare.*

Nonostante gli sconbussolamenti degli Anni 68 e 70 l'Ena vive ancora, anzi oggi è divenuta onnipresente nel paesaggio politico francese. Continua a sfornare ogni anno più alti funzionari di cui la Repubblica ha bisogno, e grazie ai quali è governabile. Ancora incute rispetto, soprattutto nella Francia profonda, e all'estero non cessa di stupire per l'imperturbabile aplomb che conferisce ai propri rampolli. Il rampollo è detto anche «enarca» — termine di sapore ambiguo, sarcastico-reverenziale, che la sinistra socialista coniò nel '67 — e spesso puoi riconoscerlo perfino a una certa distanza.

Le tre arti

Ma movimenti castigati, cura non poco l'apparenza, e l'eloquenza è il suo punto forte, l'ideale di perfezione che ha appreso nella scuola di rue de l'Université. L'obiettivo è quello di tenere in vita le discussioni anche quando i pareri sono inconciliabili, di mascherare le rese e spoliticizzarle, di perdere con eleganza, cioè facendo finta di aver vinto.

L'Ena gli ha insegnato tre strade maestre per riuscirvi. La prima è l'arte della Oscillazione Circospetta, che è un modo di non prendere posizione su alcunché, di disdegnare le decisioni che interrompono i ragionamenti. L'oratore è irreprensibile quando considera la realtà ora «da un lato», ora «dall'altro lato», senza mai affezionarsi a uno di essi.

Segue poi l'arte della Scaletta, o «plan», che è la legge interiore di qualsiasi enarca che si rispetti. Dividere il discorso in punti (tre, possibilmente) è raccomandato comunque, anche quando il soggetto brilla per monotonia, o banalità. Non mancano le battute di spirito, a proposito, come quella che mi racconta un funzionario del ministero degli Esteri, ex allievo dell'Ena: «Ecco come l'enarca descrive la Gran Bretagna, tanto per farle un esempio. Primo — dirà — l'Inghilterra è un'isola. Secondo: è circondata dall'acqua. Terzo: lo è da tutte le parti».

Viene in terzo posto l'arte più personalizzata, quella della Citazione Dotta che spiazza. L'enarca non ha conoscenze letterarie profonde, e spesso quel che ha da dire o da fare è noioso, ma a differenza di molti colleghi stranieri sa a memoria frasi significative di Victor Hugo, di La Rochefoucauld, più raramente di Chamfort. Non dimentichiamo infine l'accento sensuale con cui pronuncia una parola che in Italia e in altri Paesi d'Europa suscita nella migliore delle ipotesi sarcasmo. La parola illuminante è: «Administration».

Si dirà che anche in Gran Bretagna è così. Il Civil Service, il corpo degli alti funzionari, è una società di corte che incute similare reverenza. Tuttavia i due corpi sono tutt'altro che identici. In Inghilterra l'alto funzionario che entra in politica — come ministro o parlamentare — è obbligato a rassegnare le dimissioni dal Civil Service. Definitivamente. In Francia no: se l'Ena ha aperto al candidato le porte del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti o dell'Ispettorato delle Finanze, è lì che automaticamente ritornerà, dopo le eventuali peripezie politiche.

L'avvenire dell'enarca è comunque assicurato, i suoi privilegi di mandarino della Repubblica sono inestinguibili. D'altronde è qui l'origine della malattia odierna dell'Ena, della sua ipertrofica onnipresenza, della sua progressiva banalizzazione. Il male si è aggravato nell'81, quando la sinistra andò al potere e nella Camera dei deputati apparvero 270 funzionari in gran parte del ministero dell'Istruzione e 24 enarchi. Ma adesso l'ipertrofia è ancora più visibile, e uno dei segreti della coabitazione — della sua noia anche — è forse la presa del potere da parte degli enarchi.

Quasi tutti i ministeri, quasi tutti gli uomini politici che contano sono ex allievi dell'Ena, la cui ambizione non è più tanto quella di servire lo Stato ma di appropriarsene. In compenso però non hanno smesso di diffidare dei progetti, delle idee eminenti. Di destra o di sinistra, sono impeccabili oratori, e sono intercambiabili. Sono contriti solo per finta: non per convinzione, non perché convertiti alle virtù del compromesso, ma per educazione ricevuta. Difficile che emergano qualità rooseveltiane, carismatiche. La gestione quotidiana dell'imprevedibile è il loro credo e poco importa se il prestigio stesso dell'«Administration» ne risente, se l'alta idea che De Gaulle si faceva del tecnocrate si è pervertita e la tecnocrazia ha fagocitato la politica. «La Francia vive in enarchia», è stato scritto. Ma l'Ena paradossalmente non profitta del trionfo dell'enarca.

Non a caso quest'ultimo comincia a dubitare di sé stesso. E dello Stato, con cui ormai si identifica troppo ed è per di più oggetto di una crescente contestazione. Che avvenire ha l'alta funzione pubblica in un mondo dove lo Stato si disimpegna e privatizza? Dove i conflitti non sono più regolabili per via amministrativa? Le risposte mancano, le arti retoriche ammutoliscono, e l'enarca ha l'impressione di far parte di una élite in estinzione. Quando non rinuncia, premedita fughe nel settore privato. Un gruppo di enarchi ha pubblicato un libercolo pieno di rancori, due anni fa, sulle carriere frustrate di molti diplomati. Lo spreco delle élites, si intitola il pamphlet redatto da un anonimo autore, Saint-Guillaume.

Per un'élite

Resta però il mito della Scuola di Amministrazione, negli interstizi della Francia e soprattutto all'estero. Restano gli indubitabili vantaggi di una scuola che ha formato l'élite del dopoguerra, omogeneizzato il reclutamento dei «grandi corpi». E che mette a disposizione degli studenti un materiale di apprendimento di grande qualità (laboratori di lingue, di informatica). E' per non veder crollare il mito dunque che il nuovo governo francese ha deciso di riformare l'Ena, riportandola alle sue origini, di scuola per una élite ristretta e selezionata.

Negli ultimi anni i diplomati di rue de l'Université sono infatti aumentati pericolosamente. Erano una quarantina all'indomani della guerra, adesso sono 160 ogni anno. Sono troppi e non collocabili. Chirac ha deciso di dimezzarne il numero: a partire dall'87 non saranno più di 80. Non saranno più ammessi, come deciso da Mitterrand nell'83, i candidati proposti dai sindacati, dagli eletti locali. Probabilmente sarà anche ristretto l'afflusso massiccio dei candidati stranieri, che sono oggi una trentina.

La qualità dell'insegnamento sarà migliorata, soprattutto nelle materie storiche e giuridiche dove l'enarca aveva smesso di eccellere. In compenso non cambieranno i riti dell'Ena, ingredienti essenziali del mito. Il rito dei lunghi «stages» nelle amministrazioni, quattordici mesi in tutto, accanto ai dodici di studio: all'inizio l'allievo dell'Ena deve impratichirsi in un'ambasciata o in una prefettura, alla fine in un'impresa commerciale o industriale. Non mutano i riti di ammissione. Non c'è bisogno di avere un diploma universitario per entrare all'Ena: puoi entrare per concorso universitario ma anche come esterno, se hai prestato servizio nell'amministrazione per almeno cinque anni. Permangono anche i difetti più vistosi: la preparazione troppo generica, la rigidità del finale verdetto che esalta i promossi al Consiglio di Stato o alla Corte dei Conti e deprezza gli ammessi al ministero degli Esteri, alla Difesa, alle amministrazioni locali.

Quanto ai privilegi acquisiti, all'osmosi troppo facile tra politica e amministrazione, molto dipenderà dall'efficacia della concorrenza: dalla vitalità più o meno grande del settore privato, dalla riuscita di scuole alternative, dall'ambizione infine di una classe politica che si è lasciata funzionarizzare. Se la Francia vive in enarchia non è solo colpa dell'Ena. L'Ena ha dato quello che poteva dare e abolire, come propongono gli iconoclasti di destra e sinistra, non ha senso. Non per questo sarà risolto il problema centrale della società francese, e occidentale: il problema della formazione e del ricambio dei gruppi dirigenti, adesso che le élites post-belliche si spengono, e dopo De Gaulle, dopo Mitterrand, non appaiono più all'orizzonte uomini politici capaci di eguagliarli.

Barbara Spinelli

GLI ARCHEOLOGI E LA MINA

Isola del Giglio. Il minuscolo sommergibile degli archeologi inglesi dell'équipe «Marea» (nella foto) risale dopo essersi imbattuto in una mina, residuato bellico, mentre tentava di filmare il relitto di una nave a 80 metri di profondità. Il direttore del dipartimento di Archeologia Marina dell'Università di Oxford, Mensun Bound (che nel 1984 recuperò un'imbarcazione etrusca di 2600 anni fa nella stessa zona di mare) ha interrotto l'operazione. «Mi auguro — ha detto — che gli artificieri della Marina facciano brillare l'ordigno, per consentire agli archeologi di lavorare con sicurezza»

Città maya ritrovata intatta

MADISON (Wisconsin) — Le rovine di una antica città Maya sono state riportate alla luce pressoché intatte da una missione di archeologi dell'Università del Wisconsin a poca distanza dalla costa atlantica, in quello che ora è il Belize.

Sepolta fino a ieri sotto una piantagione di banane, la città rappresenta una scoperta di notevole importanza perché, sottolinea il professor Jefferson Mackinnon, è una delle poche a non avere subito nel corso degli ultimi secoli i saccheggi della popolazione locale.

La posizione favorevole, sulla sommità di una collina, e la vicinanza delle saline e delle cave di calce della costa atlantica le permisero un certo sviluppo soprattutto nel tardo periodo classico della cultura maya.

A LONDRA E' STATA LA STAGIONE DEL DISEGNO: QUATTRO MOSTRE

Con Giorgio III, il re collezionista

LONDRA — Trionfa il disegno in questa stagione londinese: una spettacolare mostra a Buckingham Palace; una seconda, di disegni fiorentini al British Museum (appena chiusa); da Oxford i disegni del Guercino sono in arrivo a Londra e la Galleria Wildenstein espone i disegni di Blake del Fitzwilliam Museum, Cambridge.

Verso la fine del '700 gli ottanta ritratti di Holbein e i seicento disegni di Leonardo facevano già parte della collezione reale inglese. Giorgio III la ampliò notevolmente comprando i disegni del suo console veneziano e del cardinale Albani. La raccolta del console Smith era superba, contava i più bei disegni di Canaletto, del Piazzetta, di Marco e Sebastiano Ricci, oltre a opere della scuola bolognese (Guido Reni e i Carracci).

Il cardinale Albani aveva anche disegni di scuola francese come *La Diana cacciatrice*, in penna e seppia, di Nicola Poussin e *Lo sbarco di Enea in Italia* del Lorena, entrambi esposti alla mostra della Queen's Gallery (chiude in dicembre). Per questa mostra — la ventunesima — la Queen's Gallery ha cambiato veste, un maquis copiato prepara il visitatore agli spazi della mostra.

Dedicata ai disegni della collezione reale e al gusto dei vari monarchi, l'esposizione «Master drawings in the royal collection — Da Leonardo da Vinci ai nostri giorni» è stata curata da Jane Robert, della Royal Library di Windsor.

Scegliere 140 disegni tra 30 mila per mettere in luce il gusto dei collezionisti reali non dev'essere stato facile. E se la visita alla mostra (è la prima volta che una selezione del genere è esposta al pubblico) conferma che questa collezione è imbattibile per l'abbondanza dei disegni rinascimentali italiani, illumina la debolezza del gusto e della cultura delle ultime generazioni. L'800 è debolissimo. Possibile? Neanche un Turner! C'è un Sargent interessante perché è un ritratto di Henry James. E degli imbarazzanti Topolski comprati negli ultimi decenni.

Ma, parliamo del meglio: una bacheca piena di disegni del Parmigianino — c'è anche un magnifico autoritratto del Maestro — ed eterce figure su una scalinata di Pellegrino Tibaldi, un Giorgione persino. Un levriero in inchiostro grigio di Dürer faceva parte degli studi per *La visione di Santo Eustachio* del Maestro tedesco: il suo immediato vicino, nella mostra, *San Giorgio e il drago* di Altdorfer è un capolavoro.

La collezione di disegni fiorentini al British Museum includeva Michelangelo, Raffaello, Leonardo, Fra Bartolomeo e i grandi manieristi, il Pontormo e Rosso Fiorentino. Benché abbia appena chiuso i battenti, offre motivo di parlarne in questa stagione dedicata ai disegni, perché, come ha sottolineato il curatore J. K. Rowlands (ma non lo dice solo lui) furono i fiorentini ad elevare il disegno ad arte a sé e non soltanto come preparazione per cose dipinte e «finite». Michelangelo eseguiva delle teste, delle scene «*per dono*», e credeva profondamente nel disegno: «*Disegna Antonio, disegna e non perdere tempo*» verga il Maestro di sua mano sotto «*Due studi per la Vergine ed il Bambino*».

A sua volta il Pontormo, rispondendo a quell'antipatico, presuntuoso del Benedetto Varchi, gli disse che c'era una sola arte nobile che era il Disegno e che se uno sapeva disegnare, poteva anche scolpire e dipingere. I maestri fiorentini dell'alto Rinascimento erano «di sinistra» e cioè anti-Medici, cioè repubblicani.

Ma poi con Giovanni de' Medici (1513-21) che diventa Papa Leone X e Giulio de' Medici, Clemente VII (1523-34), la famiglia de' Medici costruisce il proprio imbattibile e autocratico potere su Firenze: mai più la città tornerà a quella libertà di espressione, anche nel disegno, nella pittura.

I disegni del Guercino dalla collezione privata di Denis Mahon sono arricchiti da quelli dell'Ashmolean Museum di Oxford. Mahon, studioso ben conosciuto in Italia e specie a Bologna dove organizzò tante meravigliose esposizioni, ha stipulato un «ricatto»: lascerà i suoi notevoli tesori (non solo i disegni del Guercino) alla nazione, se lo Stato interverrà sulle leggi consentendo di accettare opere d'arte in luogo delle tasse di successione.

Guercino è un disegnatore sublime che ritrae il bello nei volti delle giovani donne, nei puttini, nei paesaggi: c'è un'allegria, un'estetica sana. Ne *L'emblema della città di Bologna*, per esempio, i puttini che reggono la città cintata e turrita, sono allegri, graziosissimi e la giovane Bologna, una ragazza dai capelli scuri, sciolti, è fiera, elegante e sensuale allo stesso tempo. Persino ne *L'assassinio di Ammon* la grazia trionfa sul gesto.

Ci sono poi gli schizzi a penna velocissimi (come quello, superbo, de *La fuga in Egitto*) o disegni dalla composizione pittorica come *La morte di Didone*. (Da Oxford passa alla Hazlitt Gooden & Fox, e chiude il 12 novembre).

L'esposizione di disegni di Blake, invece, viene dalla collezione del Fitzwilliam Museum, a Cambridge, ed è visibile nelle belle sale della Wildenstein Gallery a Bond Street. Sono disegni freschissimi, vari, con alcune delle famose illustrazioni per la Divina Commedia di Dante. Il guaio con William Blake è che, al suo meglio, si avvicina a Füseli e che Füseli è tanto più bravo. Ma gli italiani vanno pazzi di Blake anche per quei suoi gesti legnosi, un po' retorici e in anticipo sul suo tempo.

Gaia Servadio

Leonardo da Vinci. Un disegno, dalla Collezione Reale

OSSERVATORIO

Dall'Angola rossa un invito a Reagan

Nella partita planetaria in corso tra Usa e Urss (certo non da oggi, ma ora resa più delicata dalla prospettiva del secondo e cruciale vertice Reagan-Gorbaciov) ogni giorno riserva una sorpresa. Appena l'altro ieri, Mosca aveva gelato le speranze di un dialogo proficuo con Israele nel Medio Oriente (pur senza dissipare l'impressione che un passo avanti sia stato comunque compiuto). E ora una nuova *avance* viene dall'Africa Australe, altro snodo delle tensioni e delle rivalità tra l'Est e l'Ovest, sullo sfondo della tragedia razziale e politica che incombe sul regime di Pretoria.

L'*avance* viene dall'Angola, Stato «militante», anzi marxista-leninista, amico dell'Urss, per il tramite anche di Cuba, con il cui aiuto militare (oltre trentamila «volontari») riuscì negli Anni Settanta a resistere alla guerriglia anticomunista, appoggiata dai sudafricani e dagli stessi Stati Uniti. L'Angola era una colonia portoghese e, in quanto tale, aveva sempre intrattenuto rapporti di comodo col regime segregazionista. Ottenuta l'indipendenza nel 1975, dopo la fine del fascismo a Lisbona, si era messa essa stessa sulla via della rivoluzione, in un senso assai più radicale: democrazia popolare, partito unico, alleanza col «campo socialista», cioè sovietico.

Da cliente e complice, era diventata una spina nel fianco del Sud Africa razzista. Dal quale era ed è divisa anche dalla questione della Namibia, l'ex colonia tedesca che i sudafricani controllano illegalmente, per timore, dicono, che diventi una grande base esterna per la rivoluzione nera all'interno del loro Paese. Di fatto, l'Angola appoggia la *Swapo*, l'Organizzazione per la liberazione della Namibia, e riceve in cambio frequenti incursioni punitive sudafricane, mentre continua, pur senza essere più un pericolo grave, l'azione dei guerriglieri antigovernativi angolani dell'*Unita*.

Questa premessa è necessaria per capire in che consiste l'*avance* del presidente angolano Dos Santos. Dopo una serie di colloqui a Luanda col leader nero americano Jessie Jackson, egli si è detto pronto a incontrare Reagan a Washington, o a ospitarlo in Angola, per risolvere la crisi politica con gli Stati Uniti. L'offerta principale (peraltro non nuova) è la partenza dei trentamila cubani e, in conseguenza, un più autonomo ruolo dell'Angola nella gestione della crisi dell'Africa australe, per impedire che questa diventi un terreno di scontro tra le superpotenze. In cambio, Dos Santos chiede la fine dell'appoggio americano all'*Unita*, un impegno per l'indipendenza della Namibia e per un'evoluzione liberale della situazione interna sudafricana.

Naturalmente, nel discorso del presidente angolano c'è una forte dose di propaganda. E non solo per se stesso: il reverendo Jackson, già rivale, sia pure teorico, di Reagan nelle ultime elezioni presidenziali, e già autore di iniziative estemporanee in politica estera, sarebbe il beneficiario diretto, negli Stati Uniti, dello sblocco dei rapporti tra Washington e Luanda. Reagan non lo ha mai sconfessato del tutto, ma ha sempre precisato che la Casa Bianca negozia per suo conto con gli interlocutori mondiali, grandi e piccoli. A parte questo, i problemi in discussione sono così complessi che non basta certo un improbabile vertice Usa-Angola per risolverli.

Ciò non toglie che si sia di fronte a un gesto distensivo di qualche interesse. Può darsi che esso venga autonomamente da Luanda (dove alcuni osservatori avevano intravisto un principio d'insofferenza per la tutela russo-cubana). Ma è più probabile che sia una mossa concordata con Mosca, nel gioco «a tutto campo» di Gorbaciov. Al quale l'America deve contrapporre una strategia altrettanto articolata, pur senza cadere nei trabocchetti della propaganda.

Aldo Rizzo

Le critiche popolari bloccano il progetto per un faraonico monumento

E il Cremlino ascoltò quei «no»

Tre anni fa la decisione di costruire un memoriale - Le ruspe spianano una collina e un parco - Dopo i mugugni tra gli scrittori, i giornali si riempiono di proteste: tutto è rinviato - Altro dibattito sui fiumi siberiani: non saranno più deviati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — E' il peso dell'opinione pubblica che affiora? La piccola storia del monumento alla vittoria iniziato e poi sospeso per «*le proteste popolari*» lascia intendere che qualcosa forse germoglia, sotto il rigido manto dell'inverno ideologico russo. Che altro potrebbe accadere, magari, in futuro. Che certo qualcosa ribolle, già adesso.

Il primo capitolo viene scritto tre anni fa: il quarantesimo anniversario della vittoria nella *Grande Guerra Patriottica* si avvicina, e il Politbjuro decide che Mosca, capitale senza memoriale, avrà il suo monumento: padiglioni da adibire a museo e, al centro di un parco, una enorme scultura, un intreccio di figure eroiche con in cima una gran bandiera di granito rosso. Altezza prevista, settanta metri; ispirazione (non dichiarata) nell'architettura tardo-staliniana, magniloquente e vanitosa.

La zona prescelta è quella della *Poklonnaia Gora*, sulla strada di Minsk, la *Collina degli inchini*, come la chiamano tutti nell'Urss; lassù Napoleone attese invano, nel 1812, che i capi della città arrivassero a consegnargli le chiavi del Cremlino. I lavori si avviano: si tratta, per il momento, soltanto di scavi e delle prime fondamenta per il piedestallo; ma per far posto al monumento un antico parco viene distrutto dalle ruspe, parte della collina spianata. Si lancia un appello alla popolazione perché contribuisca alle spese. Si apre un conto speciale.

Si organizzano «subbotnik», cioè sabati di lavoro gratuito (istituzione peraltro ben collaudata, nell'Urss) per accelerare il progetto.

Il secondo capitolo è più recente, risale pochi mesi fa. Si avvia come un brontolio sommesso, mugugni non ancora organizzati; e sfocia, al congresso degli scrittori, il giugno scorso, in critiche sferzanti, in taglienti stroncature. Il poeta Andrej Voznesenski, soprattutto, è feroce: «*Una cosa orribile dice alla tribuna, un pilastro orrendo. Uno dei monumenti più infelici e privi di talento al mondo*».

E' un movimento di élite, certo; ma trova presto facile presa in ampi strati della popolazione. L'intervento di Voznesenski, anzi, è come un segnale; una tacita autorizzazione a intervenire, a criticare: i giornali cominciano a riempirsi di lettere. Cittadini d'ogni ceto esprimono indignazione per la mostruosità della *Collina degli inchini*. Sono la maggioranza, ma altri si dicono d'accordo col progetto. E' un vero dibattito: orchestrato forse, ma agile, mosso, intelligente; che sfocia nell'esposizione di un modellino dell'intero memoriale e nella raccolta, su un libro riservato al pubblico, degli umori popolari.

Il terzo capitolo è cosa d'oggi. Riferisce la *Tass*: «*Tenendo conto dei risultati della larga discussione, delle osservazioni e delle proposte, il Politbjuro ritiene opportuno indire un concorso per un nuovo progetto del monumento alla vittoria*». Tutto sospeso, dunque; tutto rinviato.

Ha davvero vinto l'opinione pubblica? Sicuramente le critiche sono state decisive. Ma il loro esito è, probabilmente, confortante per la Segreteria Gorbaciov. Come nel caso dei fiumi siberiani, che non saranno più deviati verso il Sud (come immaginava Breznev e come Cernenko voleva): allora era stato Gorbaciov in persona, con un intervento al Congresso del partito, a suscitare opinione, a orchestrare un dibattito per creare consenso su una decisione in armonia con scelte economiche più vaste.

Allora, la linea del Segretario era stata appoggiata dalle tensioni ecologiche di noti scrittori (da Rasputin a Bondaliev), che temevano «*milioni di ettari di foreste e prati sepolti sott'acqua*», e definivano il progetto «*incredibilmente costoso e approssimativo*». Questa volta l'avvio lo hanno dato altri (ancora una volta accademici e scrittori); ma, come allora, l'abbandono del progetto sta diventando il simbolo di più sostanziosi, e più definitivi, abbandoni: quelli, così cari all'era Breznev, dei gigantismi costosi e appariscenti, dei fastosi simboli, delle inutili grandiosità.

Emanuele Novazio

Licenziato il cappellano di Hess

I 4 Grandi bandiscono il prete, presunto autore d'uno scoop fotografico sul delfino di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *C'è qualcuno che ancora si domanda a che cosa serva tenere in carcere Rudolf Hess, novantadue anni, l'ultimo superstite della gerarchia nazista? Lasciamo perdere il discorso sul delitto e sull'espiazione, sull'umanità della pena e sul suo valore esemplare. Il punto è un altro. Il solitario prigioniero di Spandau è prezioso perché smentisce un'idea ostinata e ricorrente: che i Quattro Grandi non vadano d'accordo.*

I Quattro Grandi è espressione piuttosto polverosa: e anche inadeguata, ormai, allo squilibrio dimensionale fra i componenti il quartetto. Ma esiste un luogo in cui quell'espressione è ancora attuale, e questo luogo è Berlino. Una città, e più precisamente un carcere. Questo carcere è una tetra fortezza che sorge nel quartiere occidentale di Spandau. Vi si alternano a fare la guardia, un mese dopo l'altro a rotazione, le forze armate di Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Unione Sovietica.

Dentro quel carcere, a giustificare un così poderoso meccanismo di sorveglianza internazionale, c'è un solo ospite ormai, Rudolf Hess, che vi ha passato quarantaquattro dei suoi novantadue anni. Ogni tanto c'è una domanda di grazia, sistematicamente respinta dai Quattro. I giudici di Norimberga avevano parlato chiaro: ergastolo, espressione assolutamente inequivoca. Significa che non si esce vivi da Spandau.

Così il vecchio Hess, che fu «supplente personale» di Hitler, dev'essersi ormai adattato alla sua vita di recluso con poche speranze. Ogni tanto un'immagine, una testimonianza, filtrano dalla noia di Spandau, aprono uno spiraglio sui giorni del più alto esponente in vita del Terzo Reich. L'altro ieri, su un giornale berlinese che si chiama Boulevard Zeitung, è uscita una serie di fotografie a colori: vi si vede il solitario prigioniero che passeggia, che legge, che sopravvive.

Ermetici, quelli della redazione: non vogliono dire come si siano procurate le foto. I militari britannici, guardiani di turno a Spandau, si limitano a una precisazione ovvia: le fotografie non erano autorizzate. Ma poi scoppia il caso. E' Alfred Seidl, avvocato con studio a Monaco di Baviera, che solleva la questione. Perché Hess non è ridotto al punto da rinunciare all'assistenza legale: non è forse Seidl l'uomo che prepara e inoltra le periodiche richieste di clemenza?

Stavolta è una protesta che esce dallo studio legale bavarese: diretta sia alle potenze garanti, sia ai giornali. Succede qualcosa d'inconcepibile a Berlino, accusa l'avvocato: le quattro potenze negano a Hess l'assistenza spirituale. Di comune accordo: i sovietici negatori di Dio al fianco del liberale Occidente. Ai Quattro, Seidl chiede la revoca urgente.

Di che cosa si tratta? Di un cappellano militare francese, Charles Gabel, che da undici anni visitava Hess nella sua cella, e che ora non potrà più farlo. L'ordinanza è secca, sbrigativa, tipica del regime carcerario militare cui è sottoposto l'ergastolano: vietate le visite, senza spiegazioni. Una ipotesi di spiegazione, ovviamente, si fa strada: non è che dietro il fervore spirituale di Gabel si nascondesse qualche aspirazione molto più terrena?

Non sarà stato il prete, insomma, a carpire le gelose immagini, a riprendere il solitario prigioniero, a fornire l'esclusiva fotografica al giornale berlinese? Qualunque sia la ragione del «provvedimento inconcepibile» denunciato dall'avvocato Seidl, ha raggiunto un risultato non proprio insignificante. Ha stimolato una compatta reazione dei Quattro: divisi su quasi tutto ciò che conta, mirabilmente uniti nell'arcigna custodia del vecchio superstite di Spandau.

Alfredo Venturi

Respinto il piano Hanoi

No di Pechino alle trattative «I viet lascino la Cambogia»

PECHINO — Il comunicato conclusivo della riunione dei ministri degli Esteri di Vietnam, Laos e Cambogia ad Hanoi «*non contiene nulla di nuovo*» e «*non c'è motivo*» per un incontro tra rappresentanti cinesi e vietnamiti, fino a che il Vietnam non avrà ritirato tutte le sue truppe dalla Cambogia. Lo ha dichiarato ieri un portavoce del ministero degli Esteri cinese.

La nota, emessa il 18 agosto, annunciava la volontà da parte dei tre Paesi indocinesi di migliorare le relazioni con la Cina, deterioratesi dall'invasione viet della Cambogia, proponendo un incontro «*a qualsiasi livello e in qualsiasi luogo*» con rappresentanti di Pechino. Per quanto riguarda i rapporti con il Laos, Pechino ha accolto «*con soddisfazione*» la proposta di normalizzare le relazioni.

Truppe vietnamite provenienti dalla Cambogia hanno intanto attaccato un posto di osservazione a Ban Chamrak, in territorio thailandese, con fuoco di artiglieria.

USA, UCCIDE 14 PERSONE E SI SUICIDA

Edmond (Oklahoma). Strage in un ufficio postale: un dipendente che stava per essere licenziato per scarso rendimento ha sparato all'impazzata su una coda di 80 persone, ne ha uccise 14 e ferite 7. Poi l'uomo, Patrick Sherrill, 44 anni, ex marine reduce dal Vietnam, si è suicidato. La polizia aveva circondato l'edificio, ma prima che potesse intervenire la tragedia era compiuta

«Decidiamo noi»: discorso registrato fa scandalo

Una radio sfida Reagan Lo manda subito in onda

NEW YORK — «*Non è il presidente degli Stati Uniti che decide quando e se una notizia è una notizia: sono i giornalisti a dover fare la valutazione*».

Convinto di ciò Ron Nessen, vicepresidente della rete radiofonica *Mutual Broadcasting System* ed ex addetto stampa del presidente Gerald Ford, ha osato «sfidare» la Casa Bianca rompendo l'embargo e trasmettendo in anticipo brani del consueto discorso radiofonico del sabato che il presidente Reagan aveva registrato prima di andare in vacanza.

Ed è scoppiata subito la polemica con la Casa Bianca. Un irritato Larry Speakes, portavoce di Reagan, ha telefonato a Nessen.

La conversazione è raccontata da quest'ultimo in un articolo nella pagina delle «opinioni» sul *Washington Post*. «*Speakes era furioso ed ha raggiunto livelli di una certa arroganza. Ha detto che verranno prese misure punitive contro il corrispondente della nostra rete alla Casa Bianca, ha detto che il nostro uomo dovrà sudare per cercare di avere le notizie da qualche altra parte perché dalla Casa Bianca non le avrà più*». «*E io — avrebbe aggiunto Speakes — in questo posto resterò altri due anni e mezzo*».

Nessen ha criticato l'abitudine dei cinque minuti di radiomessaggio che il presidente Reagan fa diffondere ogni sabato a mezzogiorno (per la precisione alle 12,06). «*Le radio si sono arrese a questa richiesta della Casa Bianca, e alla conseguente pretesa dei democratici di avere altri cinque minuti per replicare, perché pensavano che avrebbero potuto trasmettere delle notizie in anteprima. Invece, la maggior parte delle volte si tratta di una semplice ripetizione di cose già dette durante la settimana*».

Ma quando venerdì scorso è arrivato da Washington il solito nastro registrato, Nessen lo ha ascoltato e ha deciso che, una volta tanto, conteneva notizie fresche. Reagan attaccava duramente la Camera per avere tagliato drasticamente il suo progetto di bilancio per le spese militari dell'87.

«*Se avessi rispettato le istruzioni della Casa Bianca la mia rete avrebbe dovuto tenere ferme per altro venti ore delle notizie in modo da diffonderle all'ora giusta voluta da Reagan in modo da poter ottenere il massimo risalto sui giornali della domenica*».

«*Invece* — ha concluso Nessen — *le notizie sono notizie quando avvengono, non quando la Casa Bianca decide che possono essere comunicate al pubblico*».

La trasmissione radio di Reagan è ormai diventata una consuetudine cui gli americani non amano sottrarsi. Sentire commenti sui fatti politici della settimana dalla viva voce del Presidente rappresenta infatti una gratificazione.

Era il sistema agricolo più prospero ed efficiente, ora dipende dai sussidi federali

Usa, così tramonta il granaio del mondo

Sovrapproduzione e sottomercato: la recente siccità ha solo aggravato una crisi profonda, con radici lontane - Il numero dei contadini è sceso del 7 per cento - Entro l'anno altri 100 mila potrebbero lasciare - Reagan promette aiuti

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Come in una sagra del muscolo, o una fiera di beneficenza, l'altro sabato, sulla piazza di Hondo sono arrivate le truppe degli scout, le comunità ecclesiastiche, gli uomini dei *club* di [illegible] e i volontari di tutta la Contea. Dovevano alzare ottomila balle di fieno in mezzo alla musica, ai curiosi, agli applausi e ai 34 gradi all'ombra e caricarle sul treno, che con i biglietti gratis forniti da quattro compagnie ferroviarie le avrebbe trasportate fino ai depositi della Georgia e della Carolina. Era il primo viaggio di una spedizione d'altri tempi, con 70 mila balle di fieno quadrate e 5700 rotonde regalate dagli agricoltori del Texas ai contadini del South-East colpiti dalla siccità, per sfamare 12 mila capi di bestiame per almeno sei settimane. Una carovana rurale della solidarietà che è il segno di una crisi senza precedenti: quella stessa che ha spinto Ronald Reagan, il martedì, a correre fino a Springfield tra un test medico e una conferenza-stampa, per consegnare il primo premio della Sagra della torta di pesche, accarezzare il vitello *frosty*, togliersi la giacca sotto il sole di mezzogiorno e dire ai contadini dell'Illinois: «*Sappiate che finché sarò a Washington ascolterò le vostre lamentele e le vostre richieste e cercherò di rispondere*».

Tre giorni prima — mentre nelle fattorie del Texas si raccoglieva il fieno della solidarietà con duecento telefonate in una settimana alla linea calda del *Farm-Aid*, e a Springfield i contadini preparavano i berretti verdi e le bandierine per accogliere la visita del Presidente — il Servizio ricerche del ministero dell'Agricoltura firmava la diagnosi più preoccupata del decennio sulla crisi delle campagne americane: nell'85 la popolazione agraria degli Stati Uniti è calata del 7 per cento (la diminuzione più secca dagli inizi degli Anni Settanta ad oggi, scendendo a quota 5,3 milioni, con il risultato che ormai appena il 2,2 per cento della popolazione statunitense complessiva vive in un'azienda agricola; secondo le previsioni, inoltre, da 50 a 100 mila contadini potrebbero uscire dagli affari e cambiare attività.

Fuori dal gigantismo paralizzante dei dati nazionali, la crisi è fatta di piccole categorie (come i produttori di latte, incentivati ad andarsene da un piano governativo che con un miliardo di dollari vuole ridurre la produzione, macellando o vendendo all'estero più di un milione di mucche) che cambiano fisionomia, di banche rurali che vanno a gambe all'aria, con sette fallimenti in tre mesi, di Stati che vivono un'atmosfera di nuova depressione, se è vero che il 60 per cento delle preoccupazioni finanziarie dei contadini americani è concentrato nel *Midwest*.

Anche i miti traballano, come quello del cow-boy, messo sotto accusa perché spreca troppo pascolo per allevare appena il 3 per cento del bestiame nazionale. Tutt'attorno, la catena dell'economia americana incomincia a risentire della crisi nei suoi primi anelli, quelli più vicini alle fattorie: l'industria chimica ha visto ridursi del 13 per cento la richiesta di diserbanti dall'84 ad oggi.

Quando si è tolto la giacca per salire sulla pedana di Springfield, l'altro giorno, Ronald Reagan aveva impegnato nel suo programma straordinario di sostegno all'agricoltura 26 miliardi di dollari, sei in più dei venti che Jimmy Carter stanziò nei suoi quattro anni alla Casa Bianca. «*Ricordatevi che noi, soltanto quest'anno, abbiamo speso per le campagne più di quanto ogni altra amministrazione avesse speso in precedenza nel suo intero mandato*», ha detto il Presidente ai contadini.

Ma più che una spesa, quella di Reagan è la revisione obbligata e amara di una filosofia. «*Ho sempre sostenuto che le nove peggiori parole della lingua inglese sono quelle di chi dice: io sono del governo e vengo qui per aiutarvi*», ha ammesso Reagan a Springfield, ricordando la sua avversione storica alla politica dei sussidi governativi. Davanti alla crisi, l'Amministrazione ha imparato in fretta l'uso delle nove parole: anche perché Reagan ha capito che la campagna americana malata diventerà un grande tema della prossima battaglia elettorale, visto che già adesso i democratici si scatenano tra le fattorie del *Midwest*, spinti dai sondaggi e dai consigli dei consulenti, che li invitano a sfruttare il malcontento degli agricoltori nei confronti dei grandi interessi nazionali, traducendolo in un malcontento per la politica reaganiana.

Divisa negli obiettivi, nelle prospettive, nei guadagni e nelle perdite degli ultimi anni, quella dei contadini è in America una categoria sociale in scomposizione, che cerca il futuro fuori da sé: dovunque gli Stati hanno dovuto organizzare *training* come ponte per l'agricoltore che vuole lasciare i campi e cambiare lavoro ed è pronto a riciclare la sua professionalità in qualche mestiere urbano che gli consenta di uscire dalla fattoria.

Nascono problemi di riadattamento, di abitudini cambiate, di esodi isolati che nessun sociologo ha ancora indagato: ma la grande fuga continua e un sondaggio del Dipartimento Agricolo del Nebraska rivela che più del 6 per cento dei contadini dello Stato pensa di trovarsi un altro mestiere entro la fine dell'anno, mentre quasi il 18 per cento ha lo stesso progetto per il 1987.

«*Quel che è certo è che dopo niente sarà più come prima*», dice Rex Campbell, sociologo dell'Università del Missouri. La crisi, anche nella campagna, è un grande agente di trasformazione e di ristrutturazione. Solo che l'impressione, oggi, è che questo processo gigantesco e silenzioso di risistemazione del mondo agricolo, dei suoi metodi e dei suoi riti, non sia governato da nessuno, con i vecchi fornitori che lasciano il posto ai mercanti di *marketing*, 500 giornali sull'agricoltura che prosperano sulla crisi e la crisi stessa che genera una domanda di tecnologia, come se una fuga nel futuro — purché diverso — fosse l'unica speranza di ricominciare.

Già adesso una televisione di Chicago trasmette un programma via satellite a 180 mila contadini, c'è un servizio via telefono sulla Borsa merci con 4500 clienti, si studiano sistemi di guida e controllo a distanza del trattore; si sperimenta il gradimento della carne nuova del *beefalo*, incrocio tra il bisonte e il vecchio bue. Lasciamo fare alla crisi, incomincia a dire qualcuno dalle grandi città, preoccupato per i 90 miliardi di dollari che a fine '88 il governo avrà speso in sei anni come sussidio all'agricoltura, «*rischiando la bancarotta senza risolvere il problema*», come denuncia il *Chicago Tribune*. Allora non stupisce che mentre la campagna si svuota ci sia chi chiede al ministro dell'Agricoltura di risolvere il problema dell'anno: secondo gli standard federali, quanto formaggio ci deve essere sulla pizza? Il 12 per cento può bastare?

Ezio Mauro

Il bene che ci hai dato è in noi
Laura Palumbo in Castiglione
Lo annunciano inconsolabili il marito Mario, la figlia Gabriella col marito Luigi, Mattia, i nipoti Carlo, Stefania, Valentina. Funerali parrocchia S. Bernardino. Per orario telefonare al 309.4257.
— Torino, 20 agosto 1986.

Beatrice Tesio in Giovara
non è più. Il marito Giuseppe con Donatella, Luciana, Anna, Alvaro, sorelle e parenti tutti, soli senza la sua forza di vivere e la sua dolcissima fragilità di oggi, piangono. Funerali in Cavallermaggiore venerdì 22 ore 10 parrocchia San Michele.
— Torino, 20 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marietta Barocchi in Tizzanini
anni 66
Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 22 corrente ore 8,30 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore. Non fiori ma offerte al Centro tumori.
— Torino, 20 agosto 1986.

Cristianamente è mancato
Ernesto Bertoglio
ex titolare Poste Superga
Addolorati ne danno l'annuncio tutti i suoi cari. Per orario funerali telefonare al 344.029.
— Superga, 20 agosto 1986.

Il 18 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari
Gastone Maccario
Per volontà dell'estinto, a funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la sorella, le nipotine, parenti tutti.
— Lalo, 20 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Pozzi
di anni 81
Addolorati lo annunciano la moglie Marina Ferrelli, il figlio Gianpiero, la nuora Silvana, il caro nipotino Paolo. I funerali a Tagliolo di Nebbiuno (Novara) giovedì 21 agosto 1986 ore 16.
— Tagliolo di Nebbiuno, 20 agosto 1986.

«Non temere, io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome, tu mi appartieni». (Isaia, 43)
rag. Pietro Fornaca
Annunciano la morte moglie, figlia, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali celebrati San Donato Pinerolo venerdì 22 ore 10.15.
— Pinerolo, 21 agosto 1986.

Il giorno 19 è mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Giovanni Betta
I figli Piero con Marisa, Emilia, Paolo e Marina, Vittoria con Ida, Giovanni e Maria Francesca, la sorella Rina con Giorgio e Franca, suor Ramona e Lucia, il fratello Paolo con Nives e l'affezionata Amelia lo piangono con profondo dolore e con rimpianto. Le esequie si terranno al cimitero di Cavaglià alle ore 15 del giorno 21.
— Torino, 20 agosto 1986.

Si uniscono al dolore della famiglia Betta i Condomini di corso Tassoni 31, Torino.

Helga e Franco, Lucia e Bruno, Rosalia e Massimo con i figli sono vicini a Vittoria, Piero, Ida e Marisa, partecipi del loro dolore, per la perdita dell'
ing. Giovanni Betta
— Padova, 21 agosto 1986.

La ditta Expessend s.r.l. partecipa al dolore del signor Italo Ottengo per la perdita della mamma
Maria Schettini
— Moncalieri, 21 agosto 1986.

Per la scomparsa di
Augusto Mollo
I cugini Vergano si uniscono al dolore di Carla e famiglia.
— Rivoli, 20 agosto 1986.

Franco e Gabriella Blanc partecipano fraternamente e profondamente addolorati alla perdita del
prof. dott. Marco Bermond des Ambrois
— Isola d'Elba, 20 agosto 1986.

Gli Amici dello studio Bella partecipano al dolore del dottor Alberto Bermond des Ambrois per la scomparsa del caro padre
prof. Marco Bermond des Ambrois
— Torino, 20 agosto 1986.

Il Consiglio di amministrazione, i Medici ed il Personale della Casa di cura operatorie partecipano al dolore del dottor Alberto Bermond e famiglia per la scomparsa del
prof. Marco Bermond
— Ivrea, 20 agosto 1986.

Jaqueline e Giuseppe Pettiti, Elena e Nicco Bertero sono affettuosamente vicini ad Alberto e famiglia per la scomparsa del caro MARCO.

Letizia Musso e fratelli partecipano con affetto al dolore di Lina e famiglia per la perdita del
prof. Marco Bermond
— Torino, 20 agosto 1986.

Luciano e Giovanna Di Pierro sono vicini all'amico prof. Verdun di Cantogno e alla famiglia in questo doloroso momento per la tragica scomparsa della figlia
Paola Verdun di Cantogno
— Lido dei Pini, 19 agosto 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Giuseppe Riva
maestro del lavoro
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Augusto con la moglie Tina, le adorate nipotine Simona e Alessandra, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Dina ed Enrico per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 21 corr. alle ore 14.30 partendo da via Caprera 40.
— Torino, 20 agosto 1986.

Prendono parte al lutto le cognate Albertina Strumia con i nipoti Antonio, Fernando e Chicca.

E' mancata
Giovanna Rinaudo in Dagostino
di anni 78
Lo annunciano il marito parenti amici tutti. Funerali in Piasco 21 agosto ore 16 partenza ore 13.30 Molinette.
— Torino, 21 agosto 1986.

La famiglia Mario Garigliо partecipa al dolore dell'amico di sempre Ernesto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Ferrero (Burla)
Dolorosamente l'annunciano: la moglie Margherita Truzzo, la figlia Annamaria con il marito Gianfranco Sona e gli adorati nipoti Emanuele e Stefania; sorelle, fratello, cognata, consuoceri, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 c.m. ore 14.30 nella parrocchia Gesù Crocefisso partendo dall'ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Brandizzo.
— Torino, 19 agosto 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Giordana
L'annunciano parenti e amici. Funerali venerdì 22 alle ore 8.15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 20 agosto 1986.

Tina e Renato Selvaggio addolorati sono vicini alla famiglia Cravetto, Rabajoli e De Pieri per la perdita della cara signora
Maria Cristina Cravetto ved. Pasquali
— Milano, 20 agosto 1986.

(Continua a pag. 5)

Ottomila barboni e senzalavoro, taglieggiati dalla mafia, scomodi alle autorità: il ghetto di Sanya

Nell'isola dannata di Tokyo

Nessuna donna, molto alcol, gente che dorme per strada - Qui si reclutano lavoratori giornalieri con salari da fame - Per l'arrivo di Madre Teresa ripulirono il quartiere, chiudendo in manicomio i vagabondi - «Nessun problema» dice l'amministrazione comunale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — I barboni di Tokyo, salvo qualche centinaio di stravaganti che preferiscono le stazioni della metropolitana, abitano tutti insieme a Sanya, soltanto due fermate di ferrovia urbana da Ueno, il quartiere dove c'è il museo nazionale, un grande parco, il giardino zoologico, le botteghe stracariche di merci.

Due fermate, un quarto d'ora al massimo, e si è a Sanya, il «posto maledetto». Si scende alla stazione di Senjiu e ci si trova in un enorme spiazzo deserto dove nessuno vuole costruire nonostante la fame di terra che c'è a Tokyo perché porterebbe male: era qui infatti che cento anni fa venivano eseguite le condanne a morte. I congiunti del condannato potevano accompagnarlo fino a Namidabashi, il Ponte delle Lacrime, chi attraversava il ponte non avrebbe mai più fatto ritorno. Oggi non c'è più il fiumicello che divideva il mondo dei vivi da quello dei morituri, scorre sotterraneo coperto da una strada che ha conservato il nome di via del Ponte delle Lacrime. Dall'altra parte della strada c'è Sanya, una sacca di miseria e di disperazione dove vivono più di ottomila uomini che davvero hanno lasciato ogni speranza, se non quella di un ingaggio per la giornata.

La mattina alle cinque percorrono via delle Ossa, si radunano al Parco del gioiello della Principessa dove non c'è neanche un albero, solo qualche cespuglio e panchine studiate apposta in modo che non ci si possa sdraiare a dormire: così i senzatetto dormono per terra, riparati da scatoloni di cartone e da giornali.

Alle sei davanti ai banchi dei sensali si formano lunghe code di gente che spera di venire assunta per la giornata, nei cantieri edili e in quelli navali, per lavori di manovalanza, altro non saprebbero fare. Ma i due settori sono in crisi, ci sono sempre meno ingaggi per quelli di Sanya. Le previsioni per il futuro sono nere anche per tanti lavoratori di altre industrie.

Il Giappone vanta infatti una percentuale di disoccupazione molto bassa, è salita negli ultimi mesi al 2,9 per cento, ma il ministero del Lavoro ha avviato recentemente un'indagine dalla quale risulta che da due anni è in vertiginoso aumento il numero delle imprese che ricorrono a lavoratori part time, cioè senza assicurazioni sociali né altre garanzie, pagati a ore e licenziabili sui due piedi. Nell'area metropolitana di Tokyo questo vale, con diverse proporzioni, per il 46 per cento delle piccole e medie imprese. Dice Tadao Fujimura, un sindacalista che si occupa di quelli di Sanya, in realtà non «barboni» ma disoccupati, che quanto prima un numero considerevole di lavoratori giapponesi si verrà a trovare nelle stesse precarie condizioni. E' probabile, ma si spera che i nuovi «emarginati» riescano almeno a evitare il marchio impresso su quelli di Sanya.

Chi sono in realtà? Sono venuti qui da tutte le province del Paese, i più vecchi sono reduci di guerra che al loro ritorno in patria non avevano più niente, più nessuno: i più giovani sono contadini o montanari attratti dalle possibilità della metropoli, o minatori che all'inizio degli Anni Settanta si trovarono le miniere chiuse; e poi ci sono ladri, truffatori, giocatori, vittime degli strozzini, vagabondi per ansia di spazio, tutta gente che ha pagato i suoi conti con i debitori e con la Giustizia ma che poi non è più riuscita a reinserirsi.

Come l'autista di un camion che ebbe un incidente trent'anni fa, causò la morte di due persone, venne condannato a dieci anni, li scontò tutti ma quando uscì non venne più accettato da nessuno, nemmeno dalla moglie e dai figli. Così si rifugiò a Sanya, l'unico posto dove poteva non vivere ma vegetare, visto che non se la sentiva di suicidarsi, come ha fatto invece tre mesi fa l'autista di un pullman che perse il controllo del mezzo e provocò un incidente con una decina di morti. Perché sembra di capire che in Giappone o ti ammazzi perché hai sbagliato, o vai a morire lentamente a Sanya. Vecchi o giovani (l'età media è 47 anni) a Sanya sono comunque tutti «morti viventi».

Da quarant'anni Sanya è il serbatoio di mano d'opera a buon mercato della grande Tokyo, ottomila uomini — ma negli Anni Sessanta erano più di ventimila — che i datori di lavoro tengono a «distanza sanitaria» grazie a una trafila di mediatori: l'appaltatore principale, il motouke, si rivolge all'appaltatore di una ditta affiliata, il quale a sua volta passa l'incarico a una piccola ditta di sub-appalto che manda ogni mattina a Sanya i tehaishi, cioè i compratori di braccia. Questi ultimi sono o yakuza, cioè affiliati alla mafia giapponese.

«Se riesci a avere un ingaggio per la giornata o 5000 yen, la metà vanno agli yakuza» dice un uomo sul quarant'anni, già ubriaco alle dieci di mattina, come si ubriacano a qualsiasi ora del giorno o della notte, purché abbiano racimolato qualche yen, tutti gli altri ottomila uomini che vivono a Sanya, un ghetto dove non ci sono donne, non ci sono bambini.

La popolazione è infatti esclusivamente maschile, adulti o vecchi, fatta eccezione per poche decine di ex prostitute ormai tanto avanzate negli anni, nella miseria e negli acciacchi da non sembrare neanche donne ma fagotti di stracci; c'è anche qualche travestito con la faccia decrepita imbellettata, un rudere senza sesso.

Alle sette di sera lungo i marciapiedi di Sanya i senzatetto cominciano a prepararsi i loro giacigli di carta e cartone. Sono silenziosi, ubriachi alla maniera giapponese, cioè opachi, lenti, senza scoppi di violenza, ciondolanti; e forse non è che siano tutti ubriachi ma danno l'impressione di essere ubriachi, oppure drogati, anche se qui droga non ne gira. E nemmeno dovrebbero essere debilitati perché qui non si muore di fame, basta che uno vada nei quartieri ricchi, a Roppongi o a Shibuya, a frugare nei bidoni dove si accumulano gli avanzi dei ristoranti, quintali di pesce, di carne, di verdure, di riso, piatti che i clienti hanno magari appena spiluzzicato. Pochi giorni fa è uscita sui giornali la notizia che tra i barboni di Tokyo che si rimpinzano di rifiuti è altissima la percentuale di colesterolo e ci sono casi «preoccupanti» — si fa per dire o per ridere? — di obesità.

«Ricordate che siete stati voi a ricostruire il Paese, a edificare i grattacieli, a asfaltare le strade» aveva detto alla gente di Sanya per tentare di scuoterla dall'avvilimento e dal torpore di morte Kyoichi Yamaoka, un sindacalista coraggioso perché, di norma, nemmeno i sindacalisti si interessano di Sanya. Yamaoka è stato ucciso sei mesi fa nel quartiere ricco e centrale di Shinjuku, da un colpo di pistola sparato da un uomo dell'organizzazione degli yakuza che dominano il mercato dei manovali di Sanya.

L'assassino è in carcere, il processo si svolgerà tra breve ma ci si domanda come andrà a finire. Tutti sanno infatti che la famiglia mafiosa Kanamachi alla quale appartiene il killer è affiliata a una potente organizzazione di estrema destra che si prefigge di restaurare in pieno il potere dell'imperatore. Sono stati uomini di questa stessa «famiglia» che hanno ucciso due anni fa un regista che stava girando un documentario sull'inferno di Sanya, e ancora i colpevoli non sono stati condannati.

«Il fatto è che noi sindacalisti che ci occupiamo dei lavoratori di Sanya siamo etichettati come gente "di sinistra", gli yakuza sono invece per definizione "di destra"» dice Fukawa, un altro sindacalista coraggioso *«così all'opinione pubblica la lotta in favore di quelli di Sanya viene presentata come lotta fra opposti estremismi. La gente di Sanya non esiste, ce la inventiamo noi, oppure esiste ma non è un "problema sociale", si tratta di anormali, di pazzi da manicomio»*.

In manicomio infatti vennero ricoverati a forza gran parte degli abitanti di Sanya, si dice tutti quelli che dormivano per strada, quando l'anno scorso, a novembre, venne qui in visita Madre Teresa di Calcutta: si sa, dove arriva Madre Teresa arrivano i giornalisti, le telecamere, così Sanya venne momentaneamente «ripulita» ma la cosa fece scalpore. Pochi giorni fa se ne è riparlato a proposito dell'idea di una gita scolastica a Calcutta per *«capire che cosa significhi la miseria»* organizzata da una scuola media di Tokyo a scopo istruttivo per i suoi alunni. L'ambasciata indiana ha formalmente protestato, facendo capire che considerava l'iniziativa di dubbio gusto, visto anche il precedente della visita di Madre Teresa a una Sanya «risanata» per l'occasione. La gita scolastica è stata soppressa, non sostituita però da una gita a Sanya.

«Sanya? Nessun problema» ti dicono i funzionari municipali per i quali tutto è sotto controllo se non fosse per gli scalmanati di destra e di sinistra. Ad ogni modo a Sanya muoiono in media ogni inverno, di freddo, cento uomini, gente che non ha cinquecento yen per pagarsi un giaciglio sotto un tetto, in una stanza di sette metri quadrati dove c'è posto, stringendosi bene, per dieci persone.

Dicono i giapponesi che è inutile parlare di Sanya, soprattutto all'estero, perché è un fenomeno irrilevante nel quadro generale. Da noi suonerebbe quasi come un «avvertimento». E qui? Si ha netta l'impressione che si tratti piuttosto di «vergogna», di una incapacità intellettuale di accettare la «macchia», il «peccato», dal quale ci si può sempre redimere. Ma se ti vergogni? Con la scopa sposti la polvere sotto il tappeto, non c'è sporco, tutto a posto, tutto sano, pulito, efficiente, bellissimo. Perdi però anche il gusto di Sanya e dei suoi «barboni» picareschi, disperati, uomini soli, senza mogli, senza figli, senza neanche una puttana, che non si sa proprio cosa ci stiano a fare in Giappone se non fosse per il fatto che sono giapponesi anche loro. Per fortuna.

Renata Pisu

SUD AFRICA, ALTRI DUE MORTI

Johannesburg. Milleduecento studenti hanno celebrato cantando e danzando all'interno dell'Università di Witwatersrand il terzo anniversario dell'Udf (coalizione anti-apartheid con due milioni di aderenti). Ieri le forze di sicurezza hanno ucciso un nero dopo essere intervenute per disperdere un centinaio di giovani che avevano appiccato fuoco a una casa. E' morta in ospedale la donna bianca incappata domenica con l'auto su una mina; ancora grave il figlio di 3 anni, sottoposto a un secondo intervento al cervello; leggermente feriti gli altri due bimbi

Dopo l'approvazione al Senato Usa del piano d'aiuti per i contras

L'Honduras dice no a Reagan

Il ministro degli Esteri: «Quei cento milioni di dollari non passeranno dal nostro territorio»

TEGUCIGALPA — Gli aiuti militari degli Stati Uniti ai *contras*, i guerriglieri antisandinisti del Nicaragua, non potranno passare dall'Honduras. *«Siamo stati molto chiari con il governo di Washington»* — ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri di Tegucigalpa Carlos Lopez Contreras — *L'Honduras non permetterà che il proprio territorio venga utilizzato per fare arrivare aiuti agli antisandinisti»*.

Il ministro ha precisato: *«Siamo informati che le prime spedizioni destinate ai contras cominceranno a partire dagli Stati Uniti nel settembre prossimo. Posso dire soltanto che non passeranno per di qua i 100 milioni di dollari di aiuti militari ed umanitari per i controrivoluzionari nicaraguensi, perché questa è una questione che riguarda esclusivamente gli Stati Uniti e i gruppi beneficiari»*.

Rispondendo alle notizie pubblicate da vari giornali secondo le quali Washington avrebbe esercitato pressioni su Tegucigalpa, minacciando di sospendere l'assistenza economica e militare in caso di rifiuto del passaggio degli aiuti per i contras, il ministro ha detto: *«Non abbiamo ricevuto alcuna pressione in questo senso, e se le ricevessimo le respingeremmo con molta energia, perché sarebbe un attentato alla nostra sovranità, alla nostra indipendenza e alla nostra decisione di non interferire negli affari interni degli Stati vicini e nell'autodeterminazione»*.

Lopez Contreras ha inoltre nuovamente smentito che nel suo Paese esistano basi dei contras: *«Nessuno — ha detto — ha mai potuto dimostrare l'esistenza di campi di antisandinisti sul nostro territorio, e il mio governo ha dichiarato di non sostenere gruppi armati contro Stati vicini»*.

Gli aiuti ai guerriglieri del Nicaragua, approvati giovedì scorso dal Senato al termine di un lungo iter parlamentare, e dopo un aspro dibattito nel Paese, verranno inoltrati a partire dal prossimo autunno; finora Washington non ha però rivelato attraverso quale Paese intenda inviarli. In un'intervista pubblicata ieri dal giornale messicano *Excelsior*, Reagan è stato ancora più duro e minaccioso che in passato nei confronti del regime di Managua: l'obiettivo di Washington, ha detto il Presidente, è *«sedere al tavolo delle trattative e negoziare la democratizzazione»* del Paese; ma se il leader sandinista Ortega continuerà a rifiutare questa soluzione, i contras dovranno ottenere la *«vittoria finale»*.

Fuga di un gas pericoloso 36 intossicati in Germania

BONN — Un gas tossico si è sprigionato in una fabbrica della «Mannesmann Demag AG» a Duisburg, nella Ruhr, causando il ricovero in ospedale di almeno 36 persone che vi lavoravano.

Secondo le fonti mediche, queste persone non sono in pericolo ma devono tutte restare almeno 24 ore isolate. L'incidente sarebbe avvenuto in seguito ad una fuga di tricloretilene, che avrebbe sviluppato un intensissimo calore. Un tossicologo di Monaco è stato consultato dalla «Mannesmann», e ha quindi avvertito l'agenzia stampa «Dpa» dell'incidente, precisando che la fuga ha determinato la creazione di fosgene, un gas pericoloso utilizzato come gas bellico.

Secondo il tossicologo, l'esercito federale ha proposto medicinali di cui una sola dispone per curare i feriti.

La polizia ha definito «molto strano» l'atteggiamento della «Mannesmann», che sino a questa sera si è rifiutata di fare qualsiasi dichiarazione e non ha avvertito la polizia.

dal mondo

Cile: «Libero a ore il colonnello rapito»

SANTIAGO — Attraverso chiamate telefoniche anonime a vari mezzi di informazione, il *Fronte Patriottico Manuel Rodriguez* ha fatto sapere che il colonnello Mario Haeberle, sarà liberato nelle prossime ore. *«Gli obiettivi sono stati raggiunti — ha detto l'anonimo — per cui il colonnello verrà liberato, previo avviso agli organi di informazione»*. Haeberle era stato rapito la mattina di lunedì scorso da un gruppo di armati che lo costrinsero a lasciare la sua automobile per salire a bordo della loro.

Le ricerche dell'alto ufficiale, capo del cerimoniale della presidenza della Repubblica, non avevano dato risultato fino a questo momento. Alle ricerche partecipano ottomila agenti e soldati dell'esercito. Una foto, scattata con una *Polaroid* e inviata ad alcuni mezzi d'informazione, mostra il colonnello in uniforme.

S'uccide in auto contro il muro di Berlino

BERLINO — Un uomo, che è andato a sbattere con la sua auto contro il muro di Berlino nel settore Ovest, è morto carbonizzato nell'auto che ha preso fuoco subito dopo l'urto. Lo ha reso noto la polizia di Berlino Ovest. L'incidente ha avuto luogo nel quartiere di Wedding.

Dopo l'urto, la macchina si è fermata su un dosso in territorio orientale, cosa che — secondo la polizia — ha ritardato l'intervento dei soccorsi. E' stata necessaria, infatti, l'autorizzazione della Rdt per far raggiungere ai pompieri la località. La polizia non ha accertato l'identità della vittima né le ragioni del suo gesto.

Bomba a Beirut Est: nessuna vittima

BEIRUT — Una carica di circa 10 chili di esplosivo è scoppiata ieri mattina a Beirut-Est, nel quartiere di Dawra. Secondo la radio *Voce del Libano*, l'attentato, che ha semidistrutto il salone di una concessionaria della *Mercedes*, non ha causato vittime.

L'esplosione, avvenuta alle 10.15 italiane, ha ferito una persona, danneggiato la concessionaria, ma non ha danneggiato i negozi circostanti nel sobborgo di Dora. E' stato questo l'ottavo attentato nella capitale libanese nell'arco di 24 giorni.

Rivendicati gli attentati a Qom e Teheran

ATENE — Un gruppo nazionalista iraniano presentatosi sotto la sigla *Sys* ha rivendicato ieri con una telefonata ad un'agenzia occidentale ad Atene, gli attentati con auto-bombe commessi sabato nella città santa iraniana di Qom e martedì a Teheran. Un uomo, che parlava inglese con un forte accento straniero, ha detto che gli attentati servono a *«rendere la vita più dura possibile al regime di Khomeini»* ed ha incitato il popolo iraniano alla resistenza.

Nessuna spiegazione è stata resa dallo sconosciuto sul significato della sigla *Sys*.

Scontri in Pakistan, ancora un morto

ISLAMABAD — Ancora scontri in Pakistan, dove ieri una persona è morta nella città di Jhuddo nel corso di uno scontro a fuoco tra polizia e manifestanti, e almeno due sono rimaste ferite. Sale così a 27 morti il bilancio ufficiale degli scontri in corso da giovedì.

La protesta, organizzata dal *Movimento per il ripristino della Democrazia*, ha esteso la durata delle manifestazioni a tutta la settimana in corso, chiedendo la destituzione del generale Zia e la proclamazione di elezioni.

Khartum rinuncia a trattare coi ribelli

IL CAIRO — Il governo sudanese non si considera più legato ad alcun impegno con il colonnello John Garang, il capo dei guerriglieri che operano nel Sudan Meridionale e che per Khartum è solo «un criminale». L'annuncio è stato fatto alla televisione, dal ministro dell'Informazione Mohammed Tewfik, ed è la prima reazione ufficiale del governo sudanese all'abbattimento, sabato scorso, di un aereo civile delle linee interne con 60 persone a bordo, tutte morte. I rottami dell'aereo sono stati ritrovati ieri.

L'azione dei guerriglieri dell'*Esercito Popolare di Liberazione del Sudan (Spla)* — che combattono nel Sud cristiano contro il governo di Khartum che considerano espressione del settentrione musulmano del paese — ha rilanciato la guerra civile dopo gli incontri tra le due parti in Etiopia, il mese scorso.

Il genero di Kruscev elogia Papa Roncalli

MOSCA — Le *«sagge parole»* di Papa Giovanni XXIII *«sulla pace autentica»* sono richiamate in un articolo pubblicato ieri dalla *Literaturnaja Gazieta* firmato da Alexsiei Adjubei, genero del defunto leader sovietico Nikita Kruscev. Adjubei, che all'epoca fu uno degli uomini più potenti dell'Urss (direttore delle *Isvestija* e membro del Comitato Centrale), fu ricevuto nel 1963 dal Papa in udienza privata.

E' proprio a questo incontro che l'articolo si riferisce per illustrare — come afferma il trafiletto di presentazione — *«come e perché i Padri della Chiesa romana attirarono l'attenzione della Cia americana»*, molto prima del 13 maggio '81 (giorno dell'attentato a Papa Wojtyla).

Adjubei afferma anche poi che *«sono ancora oggi di attualità le sagge parole di Giovanni XXIII sulla pace autentica che non può essere stabilita se non su una fiducia reciproca»*.

Samizdat in libreria a Belgrado

Suscitano scalpore i libri di Dusan Bogavac, licenziato da «Kommunist» per critiche al regime

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Il movimento di contestazione innescato da Dusan Bogavac, redattore di *Kommunist*, l'organo del partito jugoslavo, si estende a macchia d'olio. Bogavac, che è stato ripetutamente punito per le sue critiche al regime — soprattutto sull'incapacità di mettere ordine negli affari dello Stato e nel Kosovo — è stato escluso dalla Lega; ha poi aggravato la situazione invitando vari uomini politici e intellettuali a proporre soluzioni per far uscire la Jugoslavia dalla crisi nella quale il Paese si dibatte. Ha infine pubblicato le opinioni degli intervistati, estremamente critiche nei confronti del partito e del potere, in due volumi intitolati *Che fare?* e stampati come *samizdat*, ma la cui vendita in alcune librerie, almeno sinora, non è stata proibita dalle autorità, per quanto la cosa possa sembrare sorprendente.

Bogavac considera *«illegale»* il suo licenziamento, e ha mobilitato i colleghi: il risultato è stato la costituzione di un «Fondo di solidarietà» per appoggiare moralmente e materialmente chiunque venga punito per avere espresso opinioni non conformi a quelle della *«burocrazia, che è diventata la forza dominante nel partito»*. Il Comitato d'iniziativa del Fondo ha rivolto all'opinione pubblica una «lettera aperta» che ha ottenuto centinaia di firme da parte di illustri personalità di tutte le regioni della Jugoslavia. La maggior parte delle adesioni proviene però da giornalisti di Belgrado e di Lubiana, la principale città della Slovenia; da scrittori, artisti del cinema e del teatro, membri dell'Accademia delle Scienze e delle Arti, oltre che da giuristi, tra i quali il 17 avvocati che si dicono pronti a difendere gli interessi di Bogavac (il quale ha chiesto in tribunale l'annullamento delle misure decise nei suoi confronti).

Le petizioni che circolano in favore di Bogavac richiamano l'attenzione dell'intera Jugoslavia anche perché tra i firmatari compaiono, per la prima volta, nomi di dirigenti che da molti anni avevano abdicato alla vita politica. Tra questi, Koca Popovic, prestigioso comandante partigiano durante la guerra, e che dopo il 1945 fu primo capo di Stato Maggiore dell'esercito, quindi ministro degli Esteri (per 19 anni) e vice presidente della Repubblica. Popovic, che studiò filosofia a Parigi, combatté in Spagna con le Brigate Internazionali. Nel 1972 si legò a Marko Nikezic, anch'egli ex ministro degli Esteri e a quell'epoca «numero uno» della Serbia, e che era in contrasto con Tito sul problema della nuova Costituzione federale.

Secondo Nikezic, il progetto del Maresciallo rischiava di portare alla parcellizzazione della Jugoslavia in tante Repubbliche e Regioni autonome; e il principio del consenso, sancito per le decisioni importanti a livello federale, minacciava di paralizzare lo Stato. Gli eventi degli ultimi anni, peraltro, hanno ampiamente confermato queste previsioni. Nikezic venne accusato di «anarcoliberalismo» e fu costretto a dimettersi; Popovic, che condivideva le sue tesi, si ritirò volontariamente, rinchiudendosi in un silenzio assoluto.

Per ora, si possono soltanto fare ipotesi sul vero significato dell'appoggio, che qui ha avuto l'effetto di una bomba, dato da Popovic al Fondo di Solidarietà. Forse se ne saprà di più quando uscirà il terzo volume del *Che fare?* di Bogavac: per questo libro, Popovic avrebbe già scritto un intervento.

Paul Yankovitch

La bomba che ha ucciso un attivista anti-Khomeini

Faida iraniana a Londra

Sospetti sull'ambasciata di Teheran, che però ribalta le accuse

LONDRA — E' stata una bomba a causare l'esplosione che ha ucciso ieri, nel centro di Londra, un attivista anti-Khomeini. Lo hanno accertato gli investigatori di *Scotland Yard* dopo aver esaminato le macerie dell'edificio distrutto.

«Si è trattato di una bomba. Le indagini sono state affidate adesso alla squadra anti-terrorismo», ha annunciato un portavoce della polizia. Nessuno ha finora rivendicato l'attentato, ma l'ambasciata iraniana a Londra e le fazioni di espatriati anti-khomeinisti continuano a scambiarsi reciproche accuse di responsabilità.

L'esplosione è avvenuta ieri pomeriggio nello scantinato di un edificio situato su una delle strade più frequentate di Londra, davanti al Royal Garden Hotel e a poca distanza dall'abitazione dei principi Carlo e Diana d'Inghilterra. La polizia aveva ipotizzato in un primo tempo una fuga di gas, ma la pista dell'attentato ha preso adesso consistenza.

Diversi esuli anti-khomeinisti sostengono che è nell'ambasciata iraniana che vanno cercati coloro i quali hanno collocato la bomba dentro un negozio del centro di Londra. I dissidenti del regime degli *ayatollah* hanno anche spiegato che uno di loro, Rasi Faezaley, era il proprietario del *video-shop* bersaglio dell'attentato. La vittima sarebbe proprio suo figlio, di 22 anni.

Scotland Yard non ha voluto commentare queste notizie, spiegando, prudentemente, che deve essere ancora accertato se a provocare l'esplosione sia stata una bomba, una fuga di gas o altro ancora. Gli inquirenti non hanno nemmeno confermato le identità del proprietario dell'esercizio e della vittima. L'ambasciata di Teheran dal canto suo ha negato con forza ogni addebito, sostenendo anzi che il vero obiettivo dell'attentato era forse il vicino Consolato iraniano.

Secondo interviste rilasciate a radio e televisione da vari oppositori del regime iraniano, Faezaley era minacciato da tempo, poiché ha realizzato filmati non graditi al governo del suo Paese. L'esule non avrebbe voluto saperne di interrompere questa sua attività, continuando a vendere le cassette non gradite (una riguardava i funerali dello Scià), e così le minacce si sarebbero fatte sempre più insistenti.

Versione diametralmente opposta quella dell'ambasciata di Teheran. L'agenzia ufficiale iraniana *Irna* ha diffuso un dispaccio in cui si avanza l'ipotesi che la bomba sia scoppiata nelle mani di persone le quali meditavano di collocarla nella rappresentanza diplomatica dell'Iran. L'attentato sarebbe collegato a quelli avvenuti in questi giorni a Qom e Teheran.

Stato civile di Torino

13 AGOSTO 1986

[illegible]

Nati 9 - Morti 29

(Segue da pagina 4)

E' serenamente mancata lasciando un gran vuoto

Pasqualina Golzio ved. Fenoglio

Addolorati lo annunciano la figlia Angiolina col marito Mario, la nipote Luisa e famiglia. Funerali venerdì presso la parrocchia di S. Giulio d'Orta con partenza alle 8.15 dall'Astanteria Martini.
— Torino, 20 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Nicola Bosco

Ne danno doloroso annuncio la moglie Felicita, il figlio Pier Giorgio e Marinella, [illegible] Paolo e i piccoli Simone, Romina e Luca. I funerali avranno luogo in parrocchia S. Gioacchino. [illegible] tel. 391 433
— Torino, 20 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1983 — 1986

Abbiamo camminato insieme. Insieme con

Luigi Bertinetti

preghiamo: S. Messa sabato 23, ore 8, santuario della Consolata, Torino.

1985 — 1986

Antonio Cipro

Lo ricordano con amore Marco, Renata, parenti e amici tutti.

1981 — 1986

Romualdo Paradisi

Affettuosamente Nuccia.

1979 — 1986

Lucia Galdo ved. Ravera

Affettuosamente ricordata.

1983 — 1986

Pierino Canosio

Ricordato con rimpianto.

21/8/1985 — 21/8/1986

Carlo Rocci

Vivi sempre nel nostro cuore con infinito amore. Santa messa anniversario sarà celebrata in Rivoli domenica 31 agosto ore 10.30 collegio Scuola San Giuseppe, corso Francia 15.

RADIOATTIVITA', LE MISURE PRESE IN FRIULI PROPONGONO INTERROGATIVI E CAUTELE

Chi esamina i funghi importati?

L'Italia ne acquista grossi quantitativi da Jugoslavia e Bulgaria - In tre mesi ai laboratori di Trieste e Bolzano neppure un campione - Finora rassicuranti i dati sul cesio in Piemonte ed Emilia - Nei prossimi giorni controlli intensificati nelle zone di raccolta

Attenzione, ma non allarme, in tutto il Paese dopo le misure cautelative adottate in Friuli-Venezia Giulia in seguito alla constatazione che i funghi raccolti nelle zone boschive e montane della regione, erano radioattivi e quindi pericolosi per l'alimentazione. Nel timore che anche nelle altre regioni italiane la quantità dei radionuclidi come il Cesio 134 e 137 possa raggiungere i valori riscontrati in Friuli (da 20 a 100 nano Curie per chilo) molti laboratori di igiene ambientale hanno compiuto prelievi sui funghi di raccolta e di vendita. Un provvedimento prudenziale, ovviamente, perché il fenomeno della contaminazione dei funghi sembra sia limitato alle regioni orientali; le stesse che dopo Cernobil fecero registrare nel terreno i più alti tassi di radioattività.

Ma gli accertamenti hanno anche un altro fine. Si deve controllare se i funghi importati in Italia e provenienti dai paesi dell'Est, maggiori esportatori, non presentano gradi di inquinamento: contaminazione pericolosa dopo i sedici nanocurie per chilo, soglia rischio fissata dalla Cee per il commercio delle derrate alimentari nei Paesi della Comunità. Se i funghi la superano, infatti, come per tutti gli altri alimenti, devono essere considerati non commestibili e quindi non possono essere commerciati.

Sono controlli quest'ultimi, che dovrebbero essere compiuti ai varchi doganali dato che dopo Cernobil tutte le derrate alimentari, quindi funghi compresi, provenienti dai Paesi investiti dalla nube radioattiva, per essere introdotte in Italia devono possedere certificazione sanitaria. I documenti vengono rilasciati dal ministero della Sanità che ha delegato sette laboratori (Centro Euratom di Ispra, laboratorio della facoltà di agraria dell'Università di Milano, ospedale di Bolzano, presidio multizonale di Piacenza, laboratorio di sanità pubblica di Ivrea, laboratorio di igiene ambientale di Verona), più alcuni centri come l'Usl di Trieste, competente per le aree doganali di Prosecco e Sant'Andrea (Gorizia) e quello di Bolzano che controlla le dogane di Fortezza e Campo di Trento.

Ma in questo meccanismo di controllo qualcosa non sembra funzionare a dovere e diventa implicita una domanda se si tiene conto che sul mercato italiano sono presenti in grandi quantità partite provenienti dal Sud Africa, Spagna, Portogallo e soprattutto dalla Bulgaria e dalla Jugoslavia, grandi Paesi produttori. I funghi finora importati dove sono stati controllati e come hanno ottenuto i certificati sanitari? Non è stato possibile avere una risposta esauriente perché sembra che gli accertamenti di laboratorio avvengano in modo saltuario e non coordinato.

Spiega il dott. Luciano Benini, del servizio di fisica sanitaria di Trieste: *«E' la dogana che deve portarci i funghi raccolti in Jugoslavia e pronti per essere introdotti nel nostro Paese. Negli ultimi tre mesi non abbiamo ricevuto campioni»*. Osservano al laboratorio di Bolzano: *«Anche noi non abbiamo mai esaminato funghi provenienti dall'Est attraverso l'Austria»*.

In attesa degli accertamenti sui funghi importati alcune regioni hanno già preso provvedimenti per la produzione locale. In Piemonte i funzionari dell'assessorato alla Sanità hanno ordinato ad alcune Usl, soprattutto quelle del Pinerolese, del Biellese e del Cuneese dove è più massiccia la raccolta, di effettuare rilievi e comunicare immediatamente i risultati. Stesse disposizioni sono state date all'Usl di Torino per i Mercati Generali.

Dice il dott. Giuseppe Acquafresca, del servizio di igiene ambientale: *«In piena nube di Cernobil abbiamo riscontrato nei funghi analizzati valori inferiori allo 0,2 nano Curie per chilo, mentre l'ultimo dato che risale all'inizio di luglio è di 0,0022 nano Curie per chilo di Cesio 134 e di 0,321 di Cesio 137»*.

La conferma che la contaminazione radioattiva dei funghi nelle regioni Nord Occidentali dovrebbe essere molto al di sotto della soglia di attenzione viene anche dal laboratorio di «Fisica sanitaria ambientale» del centro nucleare dell'Enea di Saluggia che, come afferma il dott. Pasquale Spezzano, ha *«recente rilevato nei funghi raccolti in molte province valori insignificanti»*. Continua: *«Pure i tartufi sono stati risparmiati dalla nube»*.

In Emilia, infine, dove a Borgo Val di Taro esiste uno dei più importanti centri di raccolta e di commercio, anche il laboratorio multizonale di Parma non ha finora registrato dati allarmanti. Precisa il direttore, dott. Gianni Goldoni: *«La radioattività nei funghi era così bassa da non essere talvolta rilevabile dagli strumenti. Esempio i porcini della val Mossola. Il valore massimo è stato registrato il 16 maggio: un nano Curie»*.

Emanuele Monti

In cerca di porcini nei castagneti, con un occhio a Cernobil

Rutelli chiede al ministro «informazioni certe»

ROMA — Il presidente dei deputati radicali, on. Francesco Rutelli, ha inviato una lettera al ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, per chiedergli di fornire al più presto all'opinione pubblica *«informazioni certe»* sulla contaminazione da Cesio 137 in determinati alimenti dopo l'incidente nucleare di Cernobil.

Controlli sui tartufi

La raccolta nel Cuneese partirà il 1° settembre, ma non c'è allarme - Si annuncia una «buona stagione»

ALBA — La raccolta del tartufo bianco, il pregiato «Tuber Magnatum Pico», ricercato e conosciuto dai buongustai di tutto il mondo, sta per partire. Alla vigilia quest'anno, si pone un problema, specie dopo l'allarme per i funghi radioattivi del Friuli: è quello del controllo per accertare che questi squisitissimi «funghi ipogei» non siano contaminati. Negli ambienti tartuficoli si sostiene che non vi è motivo di preoccupazione. Il dottor Franco Morabito dell'Ussl di Alba dice: *«Le verifiche eseguite finora sui vari prodotti provenienti dalle nostre zone, hanno fornito valori nei limiti della norma e altrettanto è ipotizzabile per i tartufi. Tuttavia, non mancheranno controlli nei prossimi giorni quando inizierà la raccolta nel Cuneese»*.

Al di là dei rischi di radioattività, la stagione tartuficola '85-'86 si preannuncia ottima in Piemonte. Secondo gli esperti le piogge primaverili, le condizioni climatiche generali sono state finora molto favorevoli. Il raccolto dovrebbe essere abbondante e compensare la scarsa stagione dell'anno passato. *«Per ora, sui mercati già aperti, sono affluiti pochi esemplari* — dice il commerciante albese Roberto Ponzio — *I prezzi oscillano dalle 20 alle 30 mila lire l'etto»*. Quotazioni certamente destinate a lievitare a ottobre e novembre.

La ricerca e vendita del tartufo bianco è già consentita, dal 15 agosto, nelle province di Asti, Alessandria e Torino, autorizzata dalle rispettive amministrazioni provinciali, come vuole la legge regionale. Nel Cuneese, invece, cominceranno solo il 1° settembre. *«Nel fissare questa data* — dice il presidente della Provincia, Guido Bonino — *abbiamo tenuto conto del parere del centro per lo studio della micologia del terreno del Consiglio nazionale delle ricerche»*. Nessun provvedimento è stato adottato dalle province di Vercelli e Novara.

Apertura anticipata o posticipata? L'argomento è stato, in passato, al centro di molte polemiche. Benvenuto Bosso, presidente dell'associazione tartufai delle Langhe e Monferrato: *«Noi siamo sempre stati contro le raccolte precoci»*. Giovanni Morino, presidente dei trifolau di Calamandrana (una delle tre associazioni esistenti nell'Astigiano): *«Nelle nostre zone, forse per ragioni climatiche, la stagione inizia prima, ma finisce anche un po' prima rispetto alle Langhe. Il problema però non è tanto quello di raccogliere una settimana prima o dopo, ma dei controlli, delle norme da far rispettare»*.

Il consigliere regionale repubblicano Mario Fracchia, relatore della nuova legge sui tartufi: *«Le nuove norme ribadiscono la facoltà alle province di fissare le date di apertura nel proprio ambito di competenza. Il Piemonte poi è l'unica regione d'Italia che consente le ricerche di notte vietate dalla legge nazionale»*.

Mentre le polemiche sull'apertura della stagione sembrano essersi placate rispetto al passato, altri problemi assillano ora i trifolau. *«Sono quelli fiscali, legati all'Iva, alle fatturazioni, alle denunce»* sottolineano Benvenuto Bosso e Giuseppe Dulla, presidente dell'associazione trifolau di Murisengo nell'Alessandrino. Dice Bosso: *«Per discutere questi importanti problemi, abbiamo indetto per mercoledì 27 agosto una assemblea di tartufai nel municipio di Alba alla quale è stato invitato anche l'assessore regionale all'agricoltura Lombardi. Due le richieste fondamentali: che il tartufo sia considerato prodotto agricolo e che siano riconosciute ai raccoglitori le spese di produzione. Si intendono proporre modifiche alla legge in tal senso»*.

Gianfranco Fiori

Una circolare dell'Unione consumatori alle Usl

Nella carta dell'affettato può nascondersi un veleno

ROMA — Occhio alla carta. Da martedì 26 agosto, le massaie di tutta Italia avranno una preoccupazione in più. Quella di controllare il peso netto del prosciutto, del salame e del formaggio che acquisteranno. E di badare, soprattutto, al tipo di carta e al modo in cui il salumiere confezionerà il pacchetto con l'affettato.

L'allarme, è stato lanciato dall'Unione consumatori (Unc) proprio alla vigilia dell'entrata in vigore della legge sul «peso netto» con una circolare inviata alle Unità sanitarie locali per segnalare il pericolo cui potranno essere esposti i consumatori. *«Il 75 per cento della carta con la quale vengono avvolti gli alimenti* — avvertono — *è trattato con sbiancanti fluorescenti, piombo o altre sostanze che possono risultare nocive, una volta in contatto diretto con gli alimenti»*.

Per maggior sicurezza, suggerisce l'Unione consumatori, occorrerà pretendere insomma che il cibo acquistato venga prima avvolto in una carta oleata o plastificata e che il pacchetto venga confezionato in modo tale che nessun lembo dell'involucro esterno entri in diretto contatto con il contenuto.

Sconcertanti infatti i risultati di un'indagine effettuata acquistando in diversi negozi cento porzioni di «affettato»: solo nel 28 per cento dei casi esse sono risultate regolari sia dal punto di vista della carta, sia da quello della confezione. Nel restante 72 per cento, l'involucro esterno è risultato di tipo «pericoloso».

Il pericolo, sino ad oggi, è dunque sempre esistito. Ma mai nessuno, ad esclusione dei diretti responsabili, ne era a conoscenza. Perché allora questo allarme oggi e che cosa potranno fare per preservare i cittadini da quest'ennesimo attentato alla loro salute le già inefficienti Usl? *«Questo particolare tipo di rischio al quale è sottoposto il consumatore* — spiegano all'Unc — *potrebbe aumentare con l'entrata in vigore della norma sul "peso netto". Da martedì 26, si prevede sarà sempre più diffusa l'offerta ai commercianti di carta a più basso livello di prezzo, ma del tutto priva dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla legge»*.

C'è infatti una norma, del 21 marzo 1973, che indica i requisiti che deve avere la carta usata dagli alimentaristi: non deve, soprattutto, *«lasciar migrare nei cibi sostanze nocive usate nella sua fabbricazione»*. A questa legge, infatti, fa riferimento la circolare inviata dall'Unione consumatori alle varie Usl per richiamarne l'attenzione.

«E' però solo un atto doveroso — aggiungono con scetticismo — *dal momento che tutti sappiamo come funzionano le Unità sanitarie locali. Non hanno mezzi e volontà per risolvere problemi più urgenti, figuriamoci se potranno vigilare su salumerie e macellerie. Basti pensare che mentre i prelevamenti e le analisi, affidati prima della riforma sanitaria del 1980 agli uffici provinciali di igiene e profilassi, erano 400 mila l'anno su tutto il territorio nazionale, oggi arrivano a mala pena a 70 mila»*.

«Tanto per cominciare — ribatte Fabio Ciani, presidente della Usl Roma 2 — *dall'Unione consumatori non abbiamo ancora ricevuto nessuna circolare. In secondo luogo, cosa pretendono che facciamo con i pochi ispettori che abbiamo a disposizione? Per vigilare sul rispetto delle norme igieniche da parte di mercati e negozi ci sono solo 8 ispettori per controllare un quarto di città»*.

«Vuol dire che sequestreremo — aggiunge rassegnato — *risme di carta nei vari negozi e li manderemo all'istituto centrale di igiene e profilassi. Se qualcosa non risulterà in regola, il problema, allora, sarà delle autorità centrali, magari dello stesso ministero della sanità»*.

E i commercianti? Per il momento non parlano: la maggior parte dei negozi sono ancora chiusi per ferie, gli uffici delle associazioni di categoria deserti. Chi non ha ancora provveduto, dovrà comunque al ritorno munirsi di bilance elettroniche capaci di sottrarre automaticamente il peso dell'involucro da quello complessivo della merce, di carta meno dannosa alla salute e, soprattutto, imparare a confezionare meglio pacchi e pacchetti.

Per i trasgressori, le multe previste sono salate: fino a 600 mila lire per i dettaglianti, fino a un milione e 800 mila per i grossisti.

Ruggero Centeduca

E' l'idea del presidente della Federazione motociclistica

Allo stadio col casco in mano

Una commissione del ministero degli Interni al lavoro per risolvere il problema

ROMA — Uno dei problemi — anche se ovviamente di minore importanza rispetto alla legge finanziaria per il 1987 o ad altre attese riforme — che il Governo dovrà affrontare dopo la pausa per le ferie estive è l'ingresso negli stadi dei tifosi con il casco.

Sull'argomento si è armata ancora una strana polemica. Ieri la questura di Brescia, seguendo l'iniziativa già adottata da quelle di Parma, Genova e Roma, ha inibito l'ingresso nello stadio agli spettatori che intendevano assistere col casco ad incontri di calcio.

Il divieto è stato apertamente criticato dall'avvocato Francesco Zerbi, presidente della Federazione motociclistica italiana (Fmi), il quale ha sostenuto che l'articolo 5 della cosiddetta legge Reale (la numero 152 del '75), appositamente modificato dall'articolo 2 della legge 533 del '77, vieta l'uso dei caschi protettivi in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico, ma non la detenzione del casco.

«Se ne deduce — così si legge nel telegramma inviato ieri da Zerbi ai ministri dell'Interno Scalfaro e dei Trasporti Signorile nonché al prefetto e al questore di Roma — *che il casco non può essere indossato durante le manifestazioni, ma può essere legittimamente detenuto. Qualsiasi altra interpretazione equivarrebbe ad un divieto ad usare la motocicletta»*.

L'intricata questione del divieto del casco negli stadi è quindi destinata a tenere banco per molti giorni finché Governo e Parlamento non prenderanno una decisione definitiva. Al Viminale è intanto già al lavoro un'apposita Commissione, presieduta dal direttore del servizio ordine pubblico del dipartimento di polizia, che ha lo scopo di esaminare a fondo il caso — soprattutto sotto il profilo giuridico — e di studiare come è stato affrontato e risolto il problema negli altri Paesi dove vige l'obbligo del casco per i motociclisti.

Riepiloghiamo i termini di questo rebus estivo. L'attuale legge (la numero 3 dell'11 gennaio scorso, entrata però in vigore solo il 10 luglio) che fa obbligo dell'uso del casco protettivo ai ciclomotoristi minorenni e ai conducenti e passeggeri di motociclette, non ha abrogato le contrarie ed opposte disposizioni contenute sia nella legge Reale del '75, sia nel regolamento di pubblica sicurezza entrato in vigore ben 55 anni fa.

Infatti la legge Reale vieta l'uso di caschi protettivi in occasione di manifestazioni che si svolgono in luogo pubblico o aperto al pubblico (i trasgressori rischiano da 6 mesi ad un anno di carcere e un'ammenda da 150 mila a 400 mila lire).

L'articolo 85 del regio decreto 18 giugno '31 numero 773 vieta invece di comparire mascherati in luogo pubblico o aperto al pubblico (tale può apparire chi indossa un casco), punendo i contravventori con una sanzione amministrativa da 20 mila a 200 mila lire.

Nel disegno di legge, presentato dal ministro dei trasporti Signorile il 13 febbraio '84 ed approvato da Camera e Senato al termine di un iter parlamentare durato ben due anni, non si fa però alcun cenno alle due vecchie disposizioni. Ne è quindi scaturita una grave incertezza interpretativa che ha fatto scoppiare le attuali polemiche.

Ecco un ventaglio di possibili soluzioni che potrebbero essere adottate:

1) mantenere il divieto di ingresso del casco negli stadi. In tal caso dovrebbe però essere istituito in ogni città un servizio analogo a quello di un guardaroba per consentire ai motociclisti di lasciare in custodia il casco durante la partita;

2) consentire la circolazione senza casco almeno un paio d'ore prima e dopo un incontro di calcio ai motociclisti in possesso del biglietto;

3) abrogare i divieti contenuti nelle disposizioni della legge Reale e del testo unico di pubblica sicurezza introducendo come circostanza aggravante rispetto a qualsiasi reato quella che attualmente il codice penale prevede soltanto per alcuni delitti (furto, rapina ed estorsione). In tal modo chi indossa il casco all'interno di uno stadio rischierebbe una condanna più pesante, ma potrebbero assistere ad una partita i motociclisti che lo tengono in mano.

Pierluigi Franz

Il casco spesso diventa d'impaccio quando si scende dalla moto

«Esproprio per motivi ecologici»

Cossiga chiarisce il caso Capocotta

VAL DA RIN (Belluno) — *«Su Capocotta decideranno gli organi giudiziari»*. Il Presidente della Repubblica archivia così la rassegna stampa scorsa al termine di una lunga passeggiata (sei chilometri) in Val da Rin, nei dintorni di Auronzo, la località dove sta trascorrendo le vacanze.

Capocotta è l'ex tenuta reale limitrofa alla residenza presidenziale di Castelporziano. Un anno fa ne furono espropriati seicento ettari per incrementare la dotazione immobiliare del Capo dello Stato. I proprietari di seconde case in zona Capocotta hanno fatto ricorso al Tar laziale, non ritenendo legittimo l'esproprio per il fine ricordato. Il Tribunale si pronuncerà fra una settimana.

Nell'attesa, Cossiga riepiloga il «caso». Molto tempo prima della sua elezione — racconta — andò rafforzandosi la preoccupazione, *«sotto il profilo dell'ambiente e del paesaggio, di circondare di particolari garanzie la vasta tenuta di Capocotta, attigua a Castelporziano, con cui sembra costituire un corpo unico da un punto di vista ecologico»*.

Nel dubbio che la tutela del paesaggio e dell'equilibrio ecologico fosse un motivo costituzionalmente valido per una legge di esproprio si investì a suo tempo della questione il Parlamento. *«Fu predisposto* — ricorda Cossiga — *un disegno di legge per il giusto adeguamento dell'assegno e della dotazione del Capo dello Stato. Un disegno deciso con il mio concorso (ero allora presidente del Senato), presentato al Consiglio dei ministri e approvato dalle Camere prima della mia elezione»*.

Cossiga dice di *«comprendere l'amarezza di quanti, magari con sacrifici, si erano costruiti una seconda casa, in genere modesta, prettamente familiare a Capocotta. Sì, mi sono pure giunte voci di tentativi di speculazione edilizia. Ma più di ciò che ho letto sui giornali non so»*.

Aggiunge il Presidente della Repubblica: *«Certo vi è un contrasto, sempre doloroso, tra interessi privati, umanamente molto comprensibili, e altri interessi di carattere pubblico, quali sono quelli di carattere ecologico e ambientale»*. Conviene quindi che *«bisognerà prima o poi pensare a riformare la struttura della dotazione, peraltro prevista dalla Costituzione, per molti versi arcaica»*.

Da Capocotta a Venezia, nelle ultime settimane alla ribalta, tra l'altro, per le difficoltà create ai «saccopelisti». *«Saccopelista io! In gioventù lo sono stato, ma solo in montagna»* puntualizza il Presidente. Sulla polemica scoppiata nella città lagunare sottolinea: *«Non per volere sempre essere equanime, ma capisco l'assessore e capisco anche quei ragazzi. Una cosa è certa: la società, in generale, non ha allestito le strutture indispensabili per consentire ai giovani di conoscere il mondo»*.

---

dall'Italia

E' morto Benito Panini

MODENA — E' morto in una clinica modenese Benito Panini, 58 anni, contitolare con i fratelli Giuseppe, Umberto e Franco della «Edizione Panini», la società per azioni leader nel settore delle figurine, che esporta in diversi Paesi. Da tempo malato di cancro, l'industriale, che aveva moglie e tre figlie, Caterina, Antonella e Rita, era stato ricoverato alcuni giorni fa. Quest'anno la «Panini» celebra il 25° anno di attività, cominciata dai Panini con una serie di figurine dedicate ai giocatori di calcio. Nel 1969 aveva fondato con il prof. Anderlini la squadra modenese di pallavolo.

Palermo, occupato assessorato

PALERMO — Circa settanta edili disoccupati hanno occupato i locali dell'assessorato comunale al lavoro di Palermo. Dal 14 agosto attendevano dal sindaco Leoluca Orlando una risposta che però non è arrivata: la richiesta per la inclusione dei disoccupati nelle liste speciali di collocamento è pronta, ma a bloccare tutto è una firma che tarda ad essere messa nella relativa documentazione. E gli edili sostengono di non potere più aspettare.

Udine, caccia alla pantera

UDINE — Apprensione a Pocenia, un Comune ad alcune decine di chilometri da Udine, dove alcune persone hanno detto di aver visto una pantera aggirarsi tra gli orti di alcune case. Uno dei testimoni, Carlo Zanini, ha telefonato ai carabinieri di Palazzolo dello Stella. *«Una pantera sta girovagando per il mio giardino* — ha detto — *venite immediatamente»*. I carabinieri hanno attivato le ricerche — anche con un elicottero — ma della pantera nessuna traccia. I carabinieri hanno detto di non aver avuto alcuna segnalazione da zoo o privati su fughe di felini.

Sicilia: Osservatorio sanitario

PALERMO — L'assessorato regionale alla Sanità ha istituito a Palermo una sala operativa di osservazione per controllare, durante il periodo estivo, se i servizi di assistenza negli ospedali dell'isola vengano svolti con regolarità. Il centro operativo di Palermo era stato sollecitato dal Tribunale per i diritti del malato.

Miss Italia, dal 29 al 31

ROMA — Le finali nazionali della 47ª edizione del concorso Miss Italia si svolgeranno a Salsomaggiore Terme il 29-30-31 agosto. Nell'occasione saranno assegnati anche i titoli di miss cinema, miss eleganza, modella domani e miss computer. Quest'anno sarà inoltre assegnato per la prima volta anche il titolo «Lui 1986». Lo ha reso noto ieri a Roma Enzo Mirigliani, «patron» della manifestazione da 30 anni ed organizzatore anche della manifestazione «Ragazza in gambissime 1986» che si svolgerà a San Benedetto del Tronto il 23 e 24 agosto. Il titolo di Miss Italia sarà assegnato da una giuria presieduta da Dino Villani di cui fanno parte, tra gli altri, Carlo Bernasconi, Gino Bramieri, Linda Christian, Micol Fontana, Sergio Pantoni.

E' il procuratore della Repubblica di Rimini; assolto giornalista

Rivelazione di segreti d'ufficio a giudizio un alto magistrato

FIRENZE — Il procuratore della Repubblica di Rimini (Forlì), Arturo Di Crecchio, 66 anni, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Firenze Mario Rotella per interesse privato in atti d'ufficio e per rivelazione di segreti d'ufficio.

Con la stessa ordinanza il giudice fiorentino ha deciso che non si debba procedere penalmente nei confronti di Arturo Di Crecchio e di Michele Filippo Bovio, 36 anni, direttore responsabile del periodico «Corriere di Romagna» sui quali pendeva un'accusa di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale.

I fatti che hanno portato al rinvio a giudizio del procuratore della Repubblica risalgono al 1983. Il 12 aprile di quell'anno arrivano al «Corriere di Romagna», in busta anonima spedita da Firenze, alcune fotocopie. Tali documenti si riferivano ad atti relativi ad un procedimento penale del 1981 sull'attività di un presunto gruppo che agiva in «stile mafioso».

L'incartamento era giacente presso l'ufficio istruzione del tribunale fiorentino e già chiuso con decreto di improponibilità dell'azione penale. Sul numero 15 e sul numero 16 del «Corriere di Romagna» parte di questi atti vengono pubblicati.

Il sostituto procuratore di Rimini, Roberto Bartolomeo Sapio, letto l'articolo, prese immediatamente l'iniziativa di denunciare al procuratore generale di Bologna ed al capo del suo ufficio, Di Crecchio, la pubblicazione degli atti. Inoltre affermò di aver chiesto a suo tempo determinate copie di quel fascicolo e chiese un'indagine.

Il fascicolo era stato effettivamente chiesto dal dottor Sapio al tribunale di Firenze il 23 marzo 1983 in visione per l'estrazione di alcune copie. Il 30 marzo arrivò a Rimini, il 5 aprile venne di nuovo spedito a Firenze.

Secondo gli accertamenti fatti dagli inquirenti fiorentini, ai quali venne trasmessa l'inchiesta, le fotocopie giunte al «Corriere di Romagna» presentavano gli stessi segni lasciati dalla fotocopiatrice della Procura della Repubblica di Rimini. Risultavano, insomma, copie di altre fotocopie fatte dal dottor Di Crecchio.

Arturo Di Crecchio ha sempre sostenuto di non sapere niente di questa storia e che le fotocopie in suo possesso sono sempre rimaste in un armadio nel suo ufficio, ma il giudice istruttore di Firenze ha raggiunto una diversa convinzione e lo ha rinviato a giudizio.

In Ticino, buoni affari anche con sigarette e cioccolata

Code alla frontiera con la Svizzera per un pieno di «super» a 790 lire

COMO — Cinquecento lire di risparmio al litro; ventimila sul pieno di una vettura media. Gli automobilisti della zona di confine delle province di Como, Varese e Novara fanno la fila ai distributori di benzina ticinesi.

Per i commercianti svizzeri sono tornati i tempi d'oro. Anche perché, assieme alla benzina (790 lire al litro), finiscono per «rifilare» agli italiani anche le sigarette (attorno alle 2000 lire al pacchetto), i dadi (1100 lire), la tavoletta di cioccolata (1500 lire, 200 grammi, di buona marca), il caffè (17 mila lire al chilo), l'accendino da buttare (500 lire), la mini-radiolina (10-12.000 lire) e l'orologio «made in Hong Kong» (10.000 lire). Convenienti anche i videonastri, le pellicole fotografiche, i televisori e i videoregistratori.

Dice Silvano Meneghini, il vicepresidente dell'Associazione commercianti di Chiasso: *«Sì, è vero. Stiamo passando un periodo favorevole. Quello che conta è la stabilità del cambio lira-franco, cambio che si è assestato attorno alle 840/845 lire. Bisogna però sfatare un luogo comune: che la benzina in vendita qui in Svizzera abbia un numero inferiore di ottani rispetto a quella italiana. Non è assolutamente vero. Addirittura la Shell ne mette in commercio un tipo che garantisce una resa del 3 per cento in più e un motore più pulito»*.

A fare le spese di questa situazione sono i benzinai comaschi. Chiedono speciali agevolazioni fiscali, chiedono che lo Stato intervenga per controbilanciare questa corsa alla «super» svizzera. Dall'inizio dell'anno, denunciano, alcuni impianti hanno registrato un calo di lavoro tra il 40 e il 50 per cento. Qualcuno ha addirittura rispolverato un vecchio progetto: quello di creare una zona franca nella zona di confine, sul tipo di quella esistente a Livigno, in alta provincia di Sondrio. Negli ambienti politici di Como, comunque, si esclude che a Roma possa essere accettata l'ipotesi della zona franca, già proposta una ventina di anni fa e subito bocciata.

I distributori di benzina in provincia di Como sono circa 600. Vi lavorano dai 1200 ai 1300 addetti. La situazione per loro non è affatto rosea: devono fare i conti anche con il piano regionale di ristrutturazione dei servizi di carburante, con i costi crescenti e con l'incremento delle tariffe per l'occupazione di suolo pubblico.

«E' vero, molti italiani vengono qui in Svizzera a fare il pieno — continua Silvano Meneghini — *ma almeno altrettanti svizzeri si recano in Italia a far acquisti nei supermercati di confine. Comperano di tutto: dagli affettati al vino, ai superalcolici, alle scarpe, agli abiti. C'è quindi un automatico riequilibrio»*.

A Erice gli scienziati sovietici accettano di parlare del disastro alla centrale

Fra tre mesi riapre Cernobil

Il capo delegazione Kokoshin: «L'incidente causato da esperimenti non autorizzati» - «Dure misure contro i responsabili» - Nella zona del reattore danni per 4400 miliardi - Oggi conferenza stampa a Mosca

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE (Trapani) — Fra tre mesi la centrale di Cernobil riaprirà, con due dei quattro reattori nucleari che originariamente facevano parte dell'impianto. I risultati dell'inchiesta sul più grave incidente della storia dell'energia nucleare, insieme con le proposte per aumentare la sicurezza e stabilire un codice di collaborazione internazionale, saranno presentati a Vienna il prossimo 25 agosto, alla riunione dell'Iaea, l'agenzia mondiale per questo settore energetico a cui aderiscono oltre 50 nazioni. Ma già stamane a Mosca, saranno anticipati in una conferenza stampa dai membri della commissione governativa che ha analizzato le cause del disastro. *«I vostri giornali possono già avvertire i corrispondenti»*, ha dichiarato ieri Andrej Kokoshin, capo della delegazione di scienziati Urss che prende parte al seminario del centro «Majorana».

Così, a sorpresa, i sovietici si sono decisi a parlare dell'argomento, per loro delicatissimo, che finora avevano cercato di scansare. Domenica, al loro arrivo, la risposta a tutte le domande dei cronisti su Cernobil era stata un secco «niet». E l'atteggiamento non era mutato nei giorni successivi, malgrado le sollecitazioni degli scienziati americani e cinesi (in testa il professor Leon Gouré, del «Center for Soviet Studies» di McLean, Usa, e il vicepresidente dell'Accademia delle scienze di Pechino, Sun Hong Lie).

Il ripensamento e la decisione di intervenire alla giornata del seminario dedicata alla prevenzione delle catastrofi con una relazione di Kokoshin espressamente dedicata alla sicurezza nucleare si deve all'abile mediazione del professor Antonino Zichichi, presidente del «Majorana». Ma certamente sull'inversione del comportamento sovietico ha giocato il dubbio che un atteggiamento reticente in una sede di confronto scientifico internazionale potesse compromettere l'effetto degli sforzi fatti a Mosca per presentare, a quattro mesi dall'incidente, un rapporto completo sul disastro.

La fuga nucleare a Cernobil avvenne il 26 aprile: le prime notizie si ebbero due giorni dopo, e non da fonte Urss. Stavolta si è voluto evitare il rischio di una nuova ondata di critiche dell'opinione pubblica mondiale al vertice sovietico per la mancata informazione. Fra l'altro, i risultati dell'inchiesta condotta dalla commissione governativa sono in parte già noti: li ha anticipati il quotidiano giapponese *Asahi Shimbun* e lunedì ampi stralci del rapporto sono apparsi su un altro quotidiano giapponese, lo *Yomiuri*.

Davanti ai giornalisti, Kokoshin ha in sostanza confermato queste anticipazioni. Ha detto che le cause dell'«avaria» verificatasi a Cernobil sono state *«analizzate e confrontate con quelle di incidenti verificatisi in altri Paesi»* da *«un gruppo molto ampio di specialisti»*, che hanno messo a punto *«una nuova serie di misure di sicurezza e di prevenzione»*.

Le «nuove norme», che dovrebbero portare a convenzioni intergovernative sulla sicurezza, ruotano attorno a due cardini: rapida informazione sugli incidenti, mutuo soccorso e aiuti al Paese in cui dovesse verificarsi l'«avaria». Sulle cause di Cernobil, cautelandosi dietro *«le informazioni già date da Gorbaciov nel suo discorso del 14 maggio e pubblicate sulla stampa sovietica»*, Kokoshin ha ripetuto la tesi dell'incidente determinato *«da una serie di esperimenti non autorizzati. Il personale del quarto blocco della centrale stava provando a cambiare il regime della turbina, quando la potenza è improvvisamente salita, s'è determinato un flusso di vapore e un'esplosione dovuta alla fuoruscita di idrogeno»*. Contro i responsabili, sia quelli materiali, sia gli addetti alla sicurezza fino ai vertici del ministero dell'Energia *«sono state prese dure misure»*.

Ma l'Urss sarebbe disposta a risarcire i danni sopportati dai Paesi stranieri raggiunti dalla nube nucleare? Qui Kokoshin è al limite dell'imbarazzo: *«Intanto — spiega — è difficile calcolarli. C'è stata un'evidente esagerazione, seguita alla forte reazione emotiva dopo la notizia dell'incidente. Io ho letto relazioni di studiosi non sovietici che hanno ridimensionato il bilancio dell'accaduto. Per quanto riguarda noi, calcoliamo che il danno locale, nella zona di Cernobil, sia stato di due miliardi di rubli* (circa 4400 miliardi di lire n.d.r.). *Ma la cosa più grave è che ci sono stati 28 morti* (finora il dato ufficiale era di 31, n.d.r.) *e 300 feriti, 30 dei quali sono ancora in ospedale»*.

Concludendo, Kokoshin conferma che la centrale di Cernobil «entro tre mesi» riaprirà, dopo la «pulizia» del territorio, utilizzando due dei quattro reattori di cui disponeva (gli altri due, distrutti dall'incidente, saranno completamente sepolti).

A Erice naturalmente il più soddisfatto dopo il discorso di Kokoshin era naturalmente Zichichi. *«Avete visto? Li ho convinti* — ha detto il presidente del "Majorana" — *adesso le malelingue che dicevano che mi sarei rassegnato possono mangiarsi la lingua»*.

Marcello Sorgi

Quotidiano sovietico «A Cernobil si sviluppò un incendio»

MOSCA — Un quotidiano sovietico rivela che il 23 maggio scorso nei pressi del reattore numero 4 della centrale di Cernobil si sviluppò un incendio che andò a minacciare alcune cisterne di petrolio costringendo le squadre dei vigili del fuoco ad un duro lavoro in una zona a vastissimo rischio.

«Eloisatron» convince tutti

Commenti positivi alla supermacchina per esplorare la materia

DAL NOSTRO INVIATO

ERICE (Trapani) — Per il premio Nobel cino-americano Tsung D. Lee *«è come un tentativo dell'uomo di andare su Marte»*. Per il professor Irwin Pless del prestigioso Massachusetts Institute of Technology *«è un progetto importantissimo che attirerà sicuramente tutti gli scienziati della comunità internazionale, America, Urss, Cina»*. *«E' un piano eccellente* — conferma il professor Oleg Krokhin, dell'Accademia delle scienze di Mosca — *a mio giudizio è possibile che l'Urss partecipi»*. E il vicepresidente dell'Accademia delle scienze di Pechino Sun Hong Lie, ascoltando i colleghi, sorride di approvazione.

Parlando di «Eloisatron», il progetto del più grande acceleratore di particelle sub-nucleari mai realizzato finora, l'aula dell'ex convento San Domenico che ospita il seminario del centro «Ettore Majorana» esplode in un applauso, sono improvvisamente pacificate le tensioni che hanno contrapposto per due giorni, nel dibattito sulle guerre stellari, le delegazioni dei diversi Paesi. Finalmente si respira aria da «world lab», il laboratorio mondiale che nei piani del presidente del centro, Antonino Zichichi, dovrebbe far lavorare insieme «senza frontiere» studiosi di origini differenti.

L'idea (che può sembrare astratta a guardarla dall'esterno ma non lo è per gli scienziati) è di costruire una macchina per esplorare il «Supermondo», cioè per riprodurre le condizioni in cui l'universo si trovò 15 miliardi di anni fa. Pochi istanti dopo il «big-bang», l'esplosione da cui il mondo avrebbe avuto origine, tutto l'esistente somigliava a una palla di fuoco ad altissima energia.

Ciò che si propone Zichichi con l'«Eloisatron» è ricostruire in laboratorio il «Supermondo» per scomporre la realtà fisica fondamentale. Per farlo, occorre un acceleratore, in pratica un anello lungo 250 chilometri.

La spesa prevista, per la quale gli scienziati attendono risposte dai governi interessati, è di circa 10 mila miliardi. Il primo esperimento, che potrebbe svolgersi come prova generale nei laboratori di Ginevra, ne costerebbe cinque-seicento.

m. so.

JENNY E JANINE

Londra. Jenny, la cammella, sembra fare un gesto d'affetto verso la bella indossatrice Janine James durante le sfilate di moda intima, nel giardino zoologico della capitale britannica

L'industria floricola in netta ripresa dopo le disastrose gelate dell'anno scorso

Sbocciano miliardi nelle serre di Pistoia

Dodicimila quintali di garofani inviati all'estero - Un mercato in espansione, che presenta però parecchi problemi

DAL NOSTRO INVIATO

PISTOIA — Giusto un anno fa da queste parti si stracciavano ancora le vesti. Fiori e piante sono la ricchezza di Pistoia, i suoi biglietti da visita, e le gelate dell'85 non avevano risparmiato niente: l'ottanta per cento dei raccolti distrutto, in lacrime gli agricoltori. Sono arrivati i miliardi dello Stato — come accade sempre quando il tempo fa disastri — ad asciugare le lacrime dei floricoltori, è arrivata la nuova stagione. Ed è arrivato, magari un po' inaspettato, anche un nuovo boom. Adesso Pistoia non ha più paura e fa i conti con il suo miracolo economico.

I numeri del boom: quasi dodicimila quintali di garofani che partono per l'estero (Germania soprattutto, ma anche Svizzera, Inghilterra, Austria), e poi gladioli, crisantemi, eucalyptus: un mercato in grande espansione. Il vivaismo, invece, esporta molto meno — solo il dieci per cento della produzione —, ma ha trovato nuovi e numerosi clienti negli enti pubblici.

Pistoia, insomma, ha dimenticato in fretta. L'hanno chiamata la capitale verde d'Europa. E non a torto. Eppure solo il 5,43 per cento dell'intera superficie è investita a fiori e piante, e il sette per cento della popolazione attiva lavora in questi settori. In compenso, il vivaismo è in grado di produrre 170 miliardi di valore e la floricoltura 120. Le aziende che operano nel settore floricolo in provincia di Pistoia (secondo un censimento effettuato nell'inverno '85-86) sono 760 e coltivano una superficie di 1018 ettari: la maggiore concentrazione si ha nel comune di Pescia con 433 aziende.

Dietro queste cifre, c'è una realtà economica in espansione, ma ci sono anche tutti i problemi che derivano da una crescita non programmata. La floricoltura, ad esempio, all'estero deve affrontare la concorrenza di altri Paesi sia in termini di costo che per migliori criteri di trasporto. Dice Alberto Cipriani, segretario generale della Camera di commercio: *«Bisogna passare da forme tradizionali e anche arretrate a quelle di terziario avanzato. Bisogna introdurre le nuove tecnologie, nuove forme di marketing, di commercializzazione, di distribuzione. Rendere più manager il floricoltore, il vivaista»*. Solo le nuove tecnologie, sottolineano gli operatori, possono frenare i costi cresciuti in progressione geometrica.

Poi ci sono i problemi legati all'ambiente e alla salute. Perché la floricoltura e il vivaismo possono inquinare. E tanto. Pochi giorni fa Alfio Fedi, l'assessore all'ambiente della Provincia, ha tenuto una relazione allarmata e allarmante sui fitofarmaci per dimostrare che di queste sostanze tremende viene fatto un uso eccessivo. Non ci sono dati sicuri, ma, sostengono i Verdi, *«in particolari colture floricole come quella del garofano si arriva a consumare qualcosa come 150 chili a ettaro di pesticidi»*.

Diserbanti sotto accusa, dunque. Ma è un processo particolare, ancora tutto da fare e da chiarire, un processo con grandi accusatori e grandi difensori. Tanto per cominciare, Pistoia, sostiene uno studio della Camera di Commercio, ha un tasso di mortalità per tumore superiore alla media nazionale: oltre il 26 per cento dei decessi. E qualcuno ha fatto presto a collegare questi dati all'impiego dei pesticidi. Da questi presupposti i Verdi sono partiti all'attacco. Mostrano cifre, analisi, indagini: dal '79 in avanti più di 700 morti per tumore all'anno, citano zone bellissime inquinate, protestano per l'uso eccessivo di antiparassitari.

Tutti d'accordo? Non proprio. Dissentono, ovviamente, le case produttrici di diserbanti. Ma anche molti agricoltori: *«Sono un mucchio di storie»*. E se qualcuno, magari durante un convegno, si azzarda a parlarne, lo zittiscono subito senza troppi complimenti: *«Questo è terrorismo»*, urlano. Che fare, allora? *«Insegnare ai floricoltori a usare concimi organici e non chimici, per ridurre l'impiego di fitofarmaci»*. Sottolinea Alberto Cipriani: *«Credo si possa fare verde senza inquinamento. Facciamo politica per salvaguardare il territorio, l'ambiente, la salute della gente e i risultati verranno»*.

Cipriani non è solo a pensarla così. Non per nulla il Comune ha stabilito di costituire un alboreto alle porte di Pistoia, importantissimo sia come biglietto da visita sia come mostra permanente del vivaismo locale. *«Poi*, aggiunge Cipriani, *la giunta ha pure preparato un documento sul "piano verde" che però fino adesso nessun altro risultato ha avuto se non di creare un percorso sul tipo di quello della Circoscrizione n. 1 per insegnare a bambini e vecchi a riconoscere gli uccellini. E' già qualcosa. Ma ancora poco per la capitale del verde»*.

Pierangelo Sapegno

No ai barattoli d'acciaio e alluminio

Non piace all'Italsider la lattina di Coca-Cola

GENOVA — Guerra delle lattine, nei distributori-freezer a moneta o a gettone, all'interno degli stabilimenti Italsider. La curiosa questione di fine estate è nata dalla decisione della maggior azienda siderurgica italiana di escludere dall'interno degli stabilimenti sparsi per tutta l'Italia i prodotti contenuti in lattine che non sono di banda stagnata, prodotta appunto dall'Italsider. Sono bandite, quindi, le bibite contenute in barattoli d'acciaio e d'alluminio.

Non solo: nel periodo di sostituzione dei distributori, i dipendenti sono stati invitati a boicottare questi prodotti. Il perché del divieto è stato spiegato ieri a Genova (sede della direzione nazionale dell'Italsider) dall'ing. Roberto Fabbri, direttore della divisione

La banda stagnata, ha spiegato il dirigente, costa su qualunque mercato il 15 per cento in meno degli altri prodotti: ed è la «linea» alla quale l'azienda — dopo tagli, sacrifici, riduzione del personale e complesse ristrutturazioni tecnologiche — punta maggiormente per il proprio avvenire.

La scelta «aziendale» quindi non è una guerra indiretta contro la Coca-Cola, la bevanda più colpita dall'ostracismo in nome della banda stagnata autarchica. Ma una esplicita polemica contro tutte le bibite che continuano a utilizzare contenitori di acciaio e alluminio.

dall'Italia

Roma, assessore Sanità accusa i giornali

ROMA — Il duro attacco alla Sanità proviene da organi di stampa che *«praticano del terrorismo psicologico sui cittadini»*: questa la risposta dell'assessore comunale alla Sanità, Mario De Bartolo, e dei responsabili delle Usl e degli ospedali romani convocati dall'assessore regionale alla Sanità, Violenzio Ziantoni. Sollecitato a dare spiegazioni in merito alle notizie sulla carenza negli ospedali e sull'assenteismo del personale, Di Bartolo ha detto: *«Sfido chiunque a dire dove ha trovato mancanza di ricovero e di assistenza»*.

Arresti domiciliari, la madre lo respinge

VENEZIA — Dopo quasi un anno di carcere, Santin Crosara, 41 anni, muratore, aveva ottenuto gli arresti domiciliari: ma al suo arrivo a casa, a Sottomarina, la madre ha rifiutato di accoglierlo e l'uomo, accompagnato dai carabinieri della scorta, ha dovuto far ritorno nel carcere veneziano. Arrestato nell'ottobre dello scorso anno con l'accusa di aver usato violenza alla figlia minorenne, Crosara era stato condannato a tre anni e sei mesi dal tribunale di Venezia.

Dona libri preziosi a università Usa

NEW YORK — Giorgio Uzielli, un uomo d'affari fiorentino morto nel 1984 a New York, ha lasciato in eredità all'università di Austin, nel Texas, 287 volumi stampati tra il 1495 e il 1555 nella celebre tipografia di Aldo Manuzio. E' una collezione forse unica al mondo, il cui valore complessivo raggiunge i due milioni di dollari. Ne fanno parte le opere di Aristotele, un'edizione di Virgilio del 1501, le opere di Platone, un'«Odissea» di Omero in due volumi e una raccolta degli scritti di Catone. Alcuni volumi portano dediche originali a Lucrezia Borgia.

Roma, pulci negli uffici giudiziari

ROMA — Sono state trovate delle pulci in alcuni locali degli uffici giudiziari della procura della Repubblica di piazzale Clodio a Roma. Ieri mattina alcuni impiegati, cancellieri ed uscieri si sono ritrovati nell'ambulatorio interno del tribunale penale: tutti volevano sapere dal medico di guardia la natura delle fastidiose punture alla faccia ed alle gambe. E' stato compiuto un sopralluogo negli uffici: le pulci erano sui tavoli dell'ufficio «fonogrammi» e di quello «deleghe».

Malattia mortale per un uomo il cui figlio era stato sottoposto al Sabin

Inchiesta su un contagio da vaccino

MILANO — La procura della Repubblica dovrà quanto prima decidere se svolgere supplementi di perizia e quali altri accertamenti siano necessari per chiarire la vicenda di Hans Nurnberg, cittadino svizzero morto a Milano, nel 1978, in seguito a meningomielite di probabile natura virale contratta nel '70. Secondo la vedova, Anna Grilli, la malattia sarebbe insorta per complicazioni dovute al contagio con il figlio Alex, il quale nell'estate di quell'anno era stato sottoposto all'obbligatoria vaccinazione antipoliomielitica con il Sabin.

E' la terza volta che Anna Grilli, residente a Luino (Varese) e impegnata con la sua attività di psichiatra ad Arzo, nel Canton Ticino, si rivolge alla magistratura. I primi due ricorsi sono stati archiviati. Ora, con l'assistenza dell'avvocato Giuseppe Cusumano, la vedova ha ricordato l'esistenza di un disegno di legge esplicitamente destinato a simili casi di contagio ed esibito nuovi elementi, emersi principalmente da convegni scientifici. Le relazioni di parecchi specialisti hanno infatti di recente confermato che un contatto con feci o saliva di un bimbo appena vaccinato può costituire un grave pericolo per un adulto. In un convegno svoltosi a Novara, per esempio, la professoressa Fernanda Bergamini citò, nella sua relazione, proprio il caso di Hans Nurnberg.

Nel '78, alcuni mesi dopo il decesso del marito, la vedova presentò il primo esposto, nel quale chiedeva pure il sequestro delle schede e dei registri relativi alla vaccinazione di Alex compiuta nell'ufficio d'igiene di Milano. Quell'istanza non ebbe seguito: da un lato Enea Suzzi Valli, responsabile di tale servizio, escluse ogni rapporto causale tra la morte del Nurnberg e la vaccinazione del figlio; dall'altro il pretore Alfredo Gatta ritenne di archiviare il caso.

Nell'83, altro rapporto, sulla base di dati che erano intanto emersi da vari convegni e suffragavano la persuasione della dottoressa Grilli, secondo cui appunto il marito si era ammalato, ed era deceduto, in seguito a contagio da parte del bimbo. Una perizia tecnica, affidata dal sostituto procuratore Alfonso Marra ai professori Gaetano Maria Fara, Luigi Gallone, Paolo Mantegazza e Bruno Volterra, respinse però quell'ipotesi, inducendo ad una seconda archiviazione.

Questa volta l'avvocato Cusumano ha richiamato, oltre ai risultati di precise ricerche mediche nel settore, anche il contenuto di un disegno di legge presentato nel marzo scorso dal ministro della Sanità Degan, di concerto con i titolari di altri dicasteri: Scalfaro, Martinazzoli, Goria, Spadolini e De Michelis.

Il documento, attualmente all'esame della commissione della Camera, prevede l'indennizzo a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, e, in particolare, afferma che *«nella vaccinazione contro la poliomielite effettuata con il vaccino attenuato (tipo Sabin) il rischio è costituito dalla insorgenza di paralisi sia in soggetti vaccinati sia in persone venute a contatto con loro»*.

La dottoressa Grilli, che ha altri due figli, sostiene che né il ministero della Sanità, né le case farmaceutiche, né l'ufficio d'igiene del capoluogo lombardo si preoccuparono di informare del rischio relativo a un prolungato contatto di adulti con un bambino appena vaccinato.

Ornella Rota

Atene, da gennaio l'afflusso di turisti americani è crollato del 63 per cento

Pianto greco sugli yankees

L'anno scorso erano poco meno di mezzo milione ma hanno coperto un quarto delle entrate turistiche - Dai grandi alberghi alle compagnie di navigazione: un coro di lamenti - Ma la Grecia ha reagito subito: servizi di sicurezza privati sulle navi, campagna aggressiva in Usa, aeroporti trasformati in fortezze anti-terrorismo

DAL NOSTRO INVIATO

PIREO — «Oimoi, oimoi» piangevano i greci antichi. «Imi, imi» lamentano gli elleni che vivono di turismo. I migliori clienti, gli americani, quest'anno si sono visti poco. L'ondata terroristica che nel 1985 ha sconvolto il Mediterraneo (aereo della Twa dirottato a Beirut, *Achille Lauro* sequestrata, attentati di Fiumicino e di Vienna) insieme con il monito nazionalistico *travel advisory* di Reagan e la svalutazione del dollaro, hanno indotto la maggior parte dei turisti Usa a disertare l'Europa e in particolare il «mare nostrum».

La lamentela è generale, dalla Gran Bretagna alla Spagna, dalla Francia all'Italia. Ma chi soffre di più (a parte l'Egitto, un caso speciale, con un turismo costituito per un terzo da americani, è sull'orlo della rovina) è la Grecia. Quaggiù i cittadini degli Stati Uniti erano cinque anni fa il 10 per cento degli stranieri (ma nel 1985 erano già scesi al 7,1 per cento, 446 mila su un totale di 7 milioni di forestieri). Più che il loro numero, quel che contava era il loro potere d'acquisto. Secondo l'economista Michael Papageorgiu, questo mezzo milione annuo di americani spendeva generosamente, più del 25 per cento delle entrate turistiche greche proveniva dalle loro tasche.

Nei primi sei mesi di quest'anno gli arrivi di cittadini degli *Inomenes Politeies*, gli Stati Uniti, sono crollati da 247 mila a soli 91 mila, il calo è stato del 63 per cento. Erano la clientela degli alberghi di lusso («i più affezionati», dice Arena Tobler, dell'esclusivo Grande Bretagne) e delle compagnie di navigazione. Per loro vacanza in Grecia significava, dopo le visite d'obbligo all'Acropoli e al museo archeologico di Atene, una crociera nell'Egeo o nel Mediterraneo. C'è sì, anche ora, qualche vecchietta imbellettata che si definisce «coraggiosa» o «antireaganiana», e qualche giovanotto che si mimetizza da europeo. Ma il 4 luglio di quest'anno (festa dell'indipendenza americana), il mezzo melone con bandiera a stelle e strisce l'hanno ricevuto in dono solo in 28, un anno fa erano più di cento.

«Non è un disastro, ma quasi — dice Connie Soloyanis, direttore delle relazioni pubbliche della compagnia di navigazione Epirotiki che, con undici navi da crociera, è la prima al mondo —. *I crocieristi non sono diminuiti di molto (abbiamo più europei) ma è gente che ha meno denaro. Ci mancano gli americani, quelli delle suites e delle cabine speciali, da 1800-2000 dollari la settimana. Un americano a bordo vale tre europei e mezzo: lui spende in media 850 dollari di extra, bibite e souvenirs, l'europeo 600 dollari al meno, solo 250 dollari in una settimana. Faccia lei i conti*».

Domando le cifre, ma Soloyanis dice che sono riservate. La medesima risposta la danno le altre grandi compagnie, la Kavonidis e la Sun Line. Bisogna accontentarsi della statistica dell'ente ellenico per il turismo, Eot (peraltro di difficile interpretazione, non soltanto perché tutta in greco, senza traduzione, ma anche perché le cifre non sempre quadrano), la quale dà per i primi sei mesi di quest'anno un calo del 40,7 per cento dei crocieristi stranieri di tutte le compagnie in blocco. Sono diminuiti dai 197 mila del primo semestre 1985, ai 116 mila, ma non vengono specificati i Paesi di provenienza. Per cui il «quasi disastro» della defezione americana non può venire quantificato. E' un top secret degli armatori del Pireo, uno dei tanti segreti del turismo greco che non ama forestieri curiosi.

Uniti in associazione, gli armatori del Pireo si sono organizzati in proprio per garantire la sicurezza dei passeggeri, evidentemente non fidandosi dei controlli della polizia. «*Abbiamo istituito una vigilanza privata* — dice il public relation man della più grande società del mondo — *dotata di apparecchiature elettroniche particolari. Controlliamo non solo i bagagli, ma anche l'identità dei passeggeri, verificando la provenienza di ogni passaporto. Ogni passeggero viene fotografato e munito di una speciale carta d'identità con fotografia che deve mostrare sempre, senza di essa non può muoversi. Abbiamo altre misure segretissime, che potenziali terroristi neppure immaginano*».

Prevenzione del terrorismo è da un anno a questa parte la parola d'ordine ai posti di frontiera in Grecia. In quanto alla lotta al terrorismo, essa è stata finora più che lacunosa, inesistente. Negli ultimi dieci anni, dopo la liberazione dalla dittatura dei colonnelli, dozzine di attentati, con molte vittime, sono stati compiuti in Grecia contro rappresentanze straniere (appena un paio di settimane fa una bomba è esplosa dinanzi all'ufficio dell'Ice italiano e una seconda è stata disinnescata dinanzi al nostro consolato) e molte azioni criminali sono partite dal territorio ellenico. Ma — fatto incredibile — mai ne sono stati scoperti gli autori. La Grecia è l'unico Paese dell'Occidente che non abbia mai catturato un solo terrorista.

«*Non mi meraviglio della latitanza degli americani* — dice un collega tedesco — *semmai mi stupisco che qualcuno di loro ancora venga quaggiù*». Ora però le cose sono cambiate. «*Toccate nel borsellino*» (come dice un diplomatico italiano), le autorità di governo e quelle turistiche sono passate alla controffensiva, con una campagna rassicurante negli Stati Uniti affidata a Jill Shaw Martin e a Patty Diaken e con severi controlli negli aeroporti. Quello est di Atene, dove fanno scalo le compagnie straniere (la greca Olympic ha la sua base a ovest), definito l'anno scorso un self service dei terroristi, è stato trasformato in un fortilizio.

Dice la propaganda greca negli Usa che «*la probabilità di un americano di venire coinvolto da noi in un incidente terroristico è di una su 650 mila, non più grande di quella di vincere la lotteria*». Ed elenca quindici misure speciali di controllo all'aeroporto di Atene riconosciuto da organismi internazionali dell'aviazione civile come «*uno dei più sicuri del mondo*».

Ogni viaggiatore può constatare che — a differenza dall'anno scorso — adesso in Grecia fanno sul serio: il bagaglio a mano passa ai raggi due volte (anche al momento dell'imbarco, all'uscita dalla famigerata sala d'aspetto, porto franco dei terroristi), aperto e rovistato da una mezza dozzina di sospettosi specialisti della «security». Ma basterà, servirà a tranquillizzare i turisti più danarosi, quelli che (secondo gli esperti) hanno dimostrato di essere i più influenzabili dalla psicosi degli attentati? Gli americani, per esempio, temono di volare su aerei del loro Paese (tanto che la Twa ha chiuso il proprio ufficio di Atene) e gli apparecchi della Pan-Am attraversano l'Atlantico mezzo vuoti, soprattutto in prima classe.

«*Torneranno, torneranno* — dice Alexis Hatzis, dell'ente turismo — *quando si saranno convinti che in Europa il rischio della pirateria aerea è più basso che negli Stati Uniti. Laggiù negli ultimi otto anni si sono avuti 62 dirottamenti, di cui 14 a Miami e 11 a New York, in Europa 46 e di questi soltanto 4 ad Atene. E' chiaro che il rischio di venire ad Atene è sei volte più piccolo che quello di volare da New York alla Florida*».

La Grecia sta facendo una buona propaganda. Gli uffici dell'Eot all'estero offrono ottimi prospetti, allettanti e aggiornati nei prezzi (non sempre veritieri). La medesima cosa non si può sempre dire delle rappresentanze italiane. Ad Atene, per esempio, l'ufficio dell'Enit è decentrato dalla piazza della Costituzione, polo delle compagnie aeree e di viaggio, si trova al quarto piano di un edificio borghese, senza insegna sulla facciata, indicato solo da una targa. Ma quel che è triste, è che mancano i prospetti, le guide, le carte stradali (quella disponibile non è degna di questo nome). Al turista vengono forniti dépliants e carte a casaccio (ora ci sono i ristoranti della provincia di Latina, gli alberghi della provincia di Brescia, le piante di Torino e di Santa Margherita Ligure) inviate di loro iniziativa dalle amministrazioni locali. E Roma, Firenze, Venezia richieste dai turisti? Inesistenti.

E per i prezzi, come informa l'Italia? La più recente guida Cei degli alberghi è del 1985, è arrivata ora, ha i prezzi di quasi due anni fa, aggiornati al 31 dicembre 1984. Per non uscire a mani vuote il turista straniero si porta via la carta stradale della Puglia e se ne va scuotendo la testa. Siamo giunti al punto che non solo gli spagnoli ma anche i greci stanno facendo meglio di noi per rilanciare questa industria vitale. «*Ahinoi, ahinoi*».

Tito Sansa

I genitori di Caterina Cuccigniello, in Grecia, hanno noleggiato un elicottero

In volo sul mare per cercare la figlia

Dopo il ritrovamento della salma di Riccardo Stecchetti, si spera di rintracciare anche il corpo della ragazza

ATENE — Il corpo ritrovato ieri in mare, un chilometro a Nord-Est dell'isola di Idra, è effettivamente quello di Riccardo Stacchietti, uno dei due giovani dispersi in mare il giorno di Ferragosto. Lo hanno riconosciuto ieri mattina alle 11, nell'obitorio del Pireo, il padre Amerigo e la fidanzata, la diciannovenne greca Eftalia Damari.

La salma non potrà essere rimpatriata prima di almeno una settimana essendo necessario — a parte le complesse pratiche burocratiche — procedere ad una sorta di imbalsamazione visto lo stato del corpo rimasto cinque giorni in acqua. Proseguono intanto le ricerche di Caterina Cuccigniello, l'altra ragazza scomparsa nella sciagura.

Ieri mattina, mentre una motovedetta militare greca prendeva il mare in perlustrazione, con un elicottero da loro affittato si sono levati in volo (alle 6,30) i genitori della giovane. Il ritrovamento del corpo di Riccardo ha riacceso in loro la speranza e li ha spinti a fare personalmente una ricognizione sino all'isola di Idra, partendo dal mare di Capo Sunion (dove è avvenuta l'esplosione). «*I corpi erano vicini: se uno è giunto laggiù si deve presumere che anche l'altro non sia lontano o comunque che si trovi lungo quella corrente*», hanno detto i genitori di Caterina, prima di entrare nell'elicottero. Quando alcune ore dopo sono rientrati, hanno detto di non avere visto nulla, ma sapevano che «*era come cercare un ago in un pagliaio*» e solo per scrupolo non hanno voluto lasciar nulla di intentato.

Parlando della sua ricognizione con l'elicottero, Nando Cuccigniello ha detto di non aver mai visto tanti pesci in vita sua, branchi di tonni che facevano cerchi concentrici, come mulinelli, dando sempre l'impressione che si trattasse di un corpo umano semisommerso. «*Siamo arrivati fino all'isola di Idra* — ha aggiunto — *e abbiamo visto la motovedetta in perlustrazione. Poi siamo tornati ad Atene: ci siamo resi conto che si trattava di impresa impossibile*».

Nando Cuccigniello, molto calmo nonostante il suo dolore, ha quindi fornito alcuni particolari su ciò che successe la sera del 15 agosto. Prima di venire ad Atene aveva parlato con i tre amici della figlia rimasti feriti e ora ricoverati in ospedali italiani. Poi in Grecia ha raccolto testimonianze, ha chiesto informazioni, ha conversato a lungo con la ragazza greca che era a bordo e che è rimasta illesa.

La barca a vela (con motore ausiliario) si è incendiata alle 17 del 15 agosto mentre si trovava a sole due miglia dalla costa. Centinaia di persone — ha detto Cuccigniello — dalle loro case, hanno seguito le varie fasi dell'incidente. Molti avevano binocoli. Molti — ha aggiunto — hanno telefonato alla Capitaneria di porto per segnalare l'accaduto. Alle 19, è passato per caso un battello libanese (o forse siriano) e ha gettato funi ai naufraghi.

Matilde Favaretto (rimasta ferita e ora in Italia) teneva per mano, sorreggendola, Caterina Cuccigniello che era priva di conoscenza, forse anche già morta. Ha poi cercato di legarla con una delle cime ma, inesperta, ha fatto nodi che si sono sciolti più volte. Alla fine, allo stremo delle forze, ha legato se stessa e si è fatta issare a bordo.

La ragazza greca Eftalia Damari — detta Talia — rimasta illesa, ha chiesto di inviare immediatamente un messaggio radio alla Capitaneria di porto di Lavrio: «*Correte* — ha gridato al microfono — *altre due persone sono in mare, forse è ancora possibile salvarle*». Una delle due persone era il suo fidanzato, Riccardo Stacchietti.

Nonostante il disperato appello radio della ragazza, nessuno si è fatto vivo. «*Sporgerò denuncia per omissione di soccorso*», dice Nando Cuccigniello, «*e per questo mi sto mettendo in contatto con i legali*». «*Chiederò il bollettino meteorologico del 15 agosto (la Capitaneria di porto di Lavrio gli ha detto che non ha potuto prendere il largo perché il mare non lo consentiva). Saprò chi ha ricevuto il messaggio radio alla Capitaneria di porto. Accerterò il perché il battello che ha salvato quattro dei sei passeggeri dell'imbarcazione si è poi allontanato senza curarsi dei due che erano in mare e che erano a pochi metri*».

«*Sporgerò denunce* — spiega Nando Cuccigniello — *solo perché non si ripetano in futuro episodi del genere. Un incidente, una disgrazia purtroppo possono sempre capitare: non è questo il punto. Ormai Caterina è morta e non c'è altro da fare che rassegnarsi. La questione è che non è ammissibile un simile totale e colpevole disinteresse da parte di chi ha il preciso dovere di recare aiuto a coloro che sono in pericolo, a maggior ragione a quelli che sono in pericolo di morte*».

PER CONTROLLARE IL DEODORANTE

Cincinnati. Anche se in nome della ricerca scientifica, quello di Thelma Williams (in primo piano) e delle sue assistenti non è uno splendido lavoro. Nella foto (che fa parte di un servizio che verrà pubblicato nel prossimo numero della rivista National Geographic) annusano le ascelle di un gruppo di volontari per valutare gli effetti di un nuovo, rivoluzionario deodorante

Lo scrittore vicentino è gravissimo

Al capezzale di Parise la madre novantenne

Goffredo Parise

TREVISO — Goffredo Parise, lo scrittore vicentino, 56 anni, si sta spegnendo in una cameretta asettica al secondo piano del reparto nefrologico dell'ospedale di Ca' Foncello, dov'è ricoverato dal pomeriggio di lunedì. L'ultimo bollettino medico, emesso ieri pomeriggio, lascia poco spazio alle speranze: «*Stato di coma profondo prodotto da ischemia cerebrale con sofferenza encefalica diffusa*».

«*Il paziente ha perso definitivamente conoscenza* — ha dichiarato il primario della Divisione, prof. Ciro Dalla Rosa — *se evoluzione ci sarà non può essere che infausta*». L'autore de «Il prete bello» (ha vinto tutti i premi: Viareggio, Strega, Campiello e Comisso,) è vegliato continuamente dalla sua compagna, la pittrice romana Giosetta Fioroni, e da una giovane trevigiana, Omaira Rorato, che da molti anni lo assisteva nella sua bella casa di Ponte di Piave.

Ieri è arrivata a Treviso anche la vecchia madre, Ida, 90 anni, accompagnata da un'assistente sociale. A «Ca' Foncello» per ora si sono avvicendati solo alcuni vicini di casa, che lo scrittore aveva frequentato negli ultimi anni. Anni in cui Parise, nonostante fosse già rassegnato ad aspettare la morte («*diventerò cieco e paralitico, tutti mi abbandoneranno*» aveva confidato pochi mesi fa ad alcuni amici di Treviso, e per questo aveva adattato un locale al primo piano della sua casa che avrebbe dovuto ospitarlo negli ultimi anni di vita «*per attendere in pace la fine*») aveva continuato a lavorare. Stava raccogliendo del materiale sulla Seconda guerra mondiale, e questo probabilmente sarebbe stato il tema del suo prossimo romanzo.

A Ponte di Piave, dove aveva acquistato più di dieci anni fa una casa in rosso veneziano, lo ricordano passeggiare in piazza, e chiedere com'era la vita contadina di un tempo: storie che lo incuriosivano da sempre. Ai giovani dava il solito consiglio: «*Evitate come la peste banalità e retorica, simboli negativi del tempo in cui viviamo*». Negli ultimi anni si era ritirato a vita privata: non frequentava circoli letterari, le uniche discussioni sulla letteratura le teneva con Andrea Zanzotto, il poeta trevigiano che abita a Pieve di Soligo.

f. c.

dall'Italia

Venticinque anni di WWF

ROMA — Si svolgeranno ad Assisi dal 24 al 29 settembre le celebrazioni del 25° anniversario della fondazione del WWF (Worl wildlife fund). Tema conduttore dell'incontro, lo slogan: «*Preoccupati per la natura, il tuo futuro dipende da essa*». Fra le manifestazioni di Assisi sono previste: una serie di marce per la natura, una cerimonia ecumenica nella basilica superiore di San Francesco e un festival culturale internazionale.

Cervia, festival burattini

CERVIA — Con un telegramma augurale del Presidente della Repubblica, si è inaugurato ieri il festival internazionale di burattini e di figure «*Arrivano dal mare*» di Cervia dedicato alla cultura dei popoli mediterranei. Ha aperto la rassegna il laboratorio di burattini del Comune di Napoli diretto da Salvatore Gatto e Bruno Leone. In seguito, «*La mela d'oro*» proposto dal Teatro stabile dei burattini di Zagabria diretto da Zlatko Bourek, il noto regista d'animazione.

Più rari incidenti ferroviari

ROMA — Gli incidenti ferroviari diventano sempre più rari e le migliorate condizioni degli impianti e dei treni fanno scendere il numero delle vittime. Le ultime statistiche delle Ferrovie dello Stato indicano che negli ultimi dieci anni si sono avuti in Italia 7 morti e 25 feriti ogni cento milioni di passeggeri trasportati in treno. «*Un indice bassissimo* — sottolineano — *soprattutto se si tiene conto che annualmente le Ferrovie dello Stato trasportano, con 6 mila treni al giorno, oltre 410 milioni di viaggiatori*».

Sardegna, panfilo disperso?

CAGLIARI — Il panfilo «La rosa del Sud», partito una settimana fa da Portoscuso (Cagliari) per compiere il periplo della Sardegna, non dà più notizie da alcuni giorni. A bordo dell'imbarcazione vi è una sola persona, il signor Giovanni Mangoni, di 51 anni, che nel piano di viaggio aveva indicato anche la possibilità di spingersi sino in Corsica.

A Roma scampati sul K2

ROMA — Kurt Diemberger, 54 anni, e Wilhelm Bauer, di 44, i due alpinisti austriaci scampati alla tragedia dei giorni scorsi sul K2, dove a causa di una tormenta di neve hanno perso la vita cinque loro compagni di cordata, sono giunti ieri pomeriggio a Fiumicino da Islamabad. Alle 17 hanno proseguito per Innsbruck con un aereo-ambulanza. I due alpinisti sono apparsi in discrete condizioni. Avevano raggiunto il 4 agosto il K2 (8611 metri) con altri 5 compagni (tre uomini, di cui un inglese e due austriaci, e due donne, di cui una inglese ed una polacca). Durante la discesa, tra il 6 e l'11 agosto, in seguito ad una tempesta di neve che aveva abbassato la temperatura a 30 gradi sotto lo zero, con venti di oltre 150 km/h di velocità, tutti i loro compagni sono morti per congelamento.

Anche le ville vaticane sotto accusa

Il lago di Albano è molto inquinato

CASTEL GANDOLFO — Ha suscitato sorpresa e in qualche caso anche indignazione tra i cittadini di Castel Gandolfo e dei Comuni limitrofi l'iniziativa del «Movimento di lotta dei Castelli» che, in un manifesto affisso sui muri della cittadina, ha accusato il Papa di essere corresponsabile dell'inquinamento delle acque del lago di Albano. «*Avevamo già denunciato con le nostre mobilitazioni nel mese di maggio il già intollerabile inquinamento del lago, in base a nostre analisi batteriologiche* — si legge nel manifesto — *ma nessuno si è mosso, i dati erano già sopra i limiti di legge, ora la situazione è diventata completamente catastrofica, neanche le istituzioni possono nascondere il degrado*».

Secondo il movimento di lotta dei Castelli «*i sindaci dei Comuni, l'Usl, gli imprenditori turistici, gli organi di controllo hanno la responsabilità di questa situazione. Compreso il Papa*». Interpellato telefonicamente, il direttore delle ville pontificie, Saverio Petrillo, non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. In Comune, comunque, si fa presente che le ville pontificie fanno parte del centro storico e che tutte le utenze del centro scaricano nel lago, ma attraverso un depuratore così come previsto dalla legge.

Nei giorni scorsi il sindaco di Castel Gandolfo aveva fatto chiudere alcuni ristoranti che «scaricavano» direttamente nel lago e aveva imposto, conseguentemente, il divieto di balneazione. Tali provvedimenti, comunque, sono ritenuti insufficienti e parziali dal movimento di lotta dei Castelli che ha rilevato in luglio un tasso di colibatteri fecali di ben 15 volte superiore ai limiti di legge: 1500 contro i 100 consentiti.

NOTIZIE dalle AZIENDE

SIVIT: tecnologia d'avanguardia nei rivestimenti impermeabili protettivi.

La copertura impermeabile trasparente per vetro cemento della Galleria San Federico di Torino è un altro significativo e prestigioso esempio di applicazione della moderna tecnologia SIVIT.
La SIVIT opera da decenni in Italia e all'estero nel campo dei rivestimenti impermeabili protettivi: pareti, superfici pedonabili esterne ed interne, coperture di ogni genere, cornicioni, tetti e terrazzi piani ecc., possono essere trattati con specifici prodotti altamente qualificati e collaudati, senza smantellare l'esistente senza giunzioni, con resine o materiali sintetici speciali ultraresistenti, di pochi millimetri di spessore. Sulle pareti più esposte agli agenti degradanti, meteorici e non, sono possibili rivestimenti a tenuta stagna di ottimo aspetto nei vari colori. Ogni intervento è effettuato con garanzia di 10 anni.
La SIVIT s.r.l. ha lo stabilimento in Torino - via Botticelli 80.
La SIVIT si rivolge a privati, costruttori, progettisti, architetti, per ogni necessità, senza impegno; tecnici qualificati effettuano ovunque sopralluoghi e preventivi, basta telefonare allo 011 - 266719 / 2051958

Collegamenti Air France per San Francisco e Papeete

Air France ha accolto con soddisfazione la decisione presa dal ministro francese dei Trasporti che le consente il diritto di operare sia su San Francisco che su Papeete.
Questa decisione contribuirà certamente al miglioramento della qualità dei servizi aerei per la Polinesia che sarà collegata con Parigi senza cambiamento di aereo e consentirà a Air France di sviluppare la sua attività verso la California e nella zona del Pacifico, destinata ad una sicura espansione nel prossimo futuro.
Secondo gli auspici del ministro ed in conformità con la linea di principio già accettata su richiesta del Governo, Air France conferma la sua disponibilità alla ricerca di un accordo con la Compagnia UTA sulle modalità di esercizio dei nuovi diritti di traffico ottenuti.

Creazione Ted Bates pluripremiata al Clio

Su quasi 22.000 campagne internazionali esaminate quest'anno dalla giuria del prestigioso Clio Awards, la rete di agenzie di pubblicità Ted Bates si è aggiudicata ben 29 nominations come finalista, 8 Clio Awards e 1 Hall of Fame.
Il Clio Award è andato a una delle agenzie Bates di Sydney per la campagna televisiva sul chewing gum Lolly Gobble Bliss Bombs, a Ted Bates Belgio per il dentifricio Denicolin, a Bates Norvegia per il burro Smor, a Bates Finlandia per i vetri Kavert.
Alla Patterson/Bates di Sydney è stato invece assegnato il premio Hall of Fame per la straordinaria campagna Overseas Telephone Communications, già vincitrice del Grand Prix a Cannes e di due Clio nel 1977. Dopo ben 10 anni «on air» e infinite scopiazzature in tutto il mondo, la «campagna del telefono» continua a far scorrere lacrime e applausi.

Si allenta l'intolleranza, ma il naturismo non è ancora riconosciuto

Il nudista dimezzato

Giuseppe Ghirardelli, presidente dei naturisti: «Abbiamo il culto della salute e della natura, non diamo fastidio a nessuno» - In Europa sono 20 milioni: non si tesserano singoli, solo coppie e famiglie - Una visita al campo di La Cassa

TORINO — Le cronache estive sono sempre state punteggiate di notizie riguardanti i nudisti: denunce, processi (con esiti spesso contrastanti), arresti. Quest'anno si sono rarefatte: due nudisti picchiati su una spiaggia delle Cinque Terre; un bagnante accoltellato sulla Riviera Romagnola perché aveva lo slip troppo basso (ma evidentemente l'aggressore era di basso livello mentale); quattro nudisti denunciati a Barsello, nel camping Costalunga, solitamente frequentato da naturisti, ma perché si erano mostrati a chi stava all'esterno. Forse qualche altro episodio, comunque, nessuno di risonanza clamorosa. Cosa significa: diminuiscono i nudisti o diminuisce l'osteggiamento contro di loro, la società incomincia ad assorbirli, a tollerarli?

I nudisti italiani non diminuiscono, aumentano. Sono circa ventimila quelli tesserati nei vari club di naturisti e un milione e mezzo quelli che praticano il nudismo al di fuori di questi campi, nelle spiagge isolate o altrove dove è possibile. Appena qualche anno fa i carabinieri delle zone balneari avevano un gran daffare a raccogliere denunce contro qualcuno che prendeva il sole nudo, oppure contro donne senza reggipetto.

I tempi mutano, cambiano i valori, anche il senso del pudore di cui parla l'articolo 726 del codice penale che punisce gli «atti contrari alla pubblica decenza», appunto «secondo il comune senso del pudore». E mentre un tempo i denuncianti e i giudicanti propendevano con facilità per l'art. 527 che colpisce «gli atti osceni in luogo pubblico», adesso questo 527 non viene più utilizzato nei casi del nudismo balneare.

«Non diamo fastidio a nessuno — dice l'ing. Giuseppe Ghirardelli, presidente dell'Anita, l'associazione naturista italiana, che ha sede a Milano — *e ci si incomincia a rendere conto che i naturisti sono persone serie. Certo, ci possono essere anche i nudisti selvaggi, che si svestono in mezzo ad altri, ma questi sono casi sporadici, che noi deprechiamo. Noi e quelli iscritti alle altre associazioni — che sono una quindicina in Italia, tutte affiliate alla Fenait, la federazione naturista italiana, a sua volta inserita in quella internazionale — siamo naturisti e di conseguenza anche nudisti, non l'inverso. Il nudista è quello che si mette nudo e basta, può anche essere un esibizionista. Il naturista, invece, è una persona equilibrata, che non si ubriaca, non fuma, ama l'aria aperta, ha il culto della salute, rispetta lo statuto dell'associazione che contempla regole fondamentali, delle quali la prima vieta di assumere atteggiamenti invitanti o audaci».*

Ghirardelli osserva che non c'è osteggiamento da parte del pubblico, semmai c'è da parte dell'amministrazione statale, in quanto non si decide a riconoscere ufficialmente i naturisti. *«In Europa c'è solo l'Italia che non ha campi per i nudisti. Fino a tre anni fa la situazione era analoga in Spagna e in Grecia, ma questi due Paesi ora hanno recuperato il terreno perduto aprendo decine di campeggi e facendo accorrere, in tal modo, anche naturisti stranieri. Si pensi che in Europa i naturisti tesserati sono quasi venti milioni, i francesi in testa con quasi sette milioni. Con le tessere delle varie associazioni nazionali si ha libero accesso ai campeggi e ai villaggi di naturisti in tutto il mondo (in Europa sono oltre 800)».*

Belgrado. Un campo naturista dell'Istria dove in estate si superano le seimila presenze giornaliere

In Italia l'unico campeggio di naturisti sul mare è il Pizzo Greco a Isola Capo Rizzuto, in provincia di Catanzaro, ma anche questo non è riconosciuto ufficialmente ma soltanto tollerato. Aveva una normale licenza di campeggio e da quattro anni si è andato trasformando, meglio: specializzando, in naturismo. *«E' per la volontà politica degli amministratori locali e regionali* — dice Ghirardelli — *che ciò è possibile, ma l'autorizzazione non è scritta, è soltanto verbale. Tuttavia è un segno positivo: che ci si incomincia a rendere conto dell'assurdità di non poter offrire agli stranieri campeggi per nudisti».*

Sergio Rosso, piemontese, e Domenico Battaglia, calabrese, sono i gestori del Pizzo Greco. Dice Rosso: *«La nostra spiaggia è lunga 300 metri, incassata tra due pareti di rocce e gli altri lati sono recintati. A volte qualche estraneo maniaco cerca di calarsi dalle rocce per venire a curiosare o a fotografare. Per il resto non abbiamo problemi: il paese godiamo rispetto, come pure i nostri ospiti, che sono in buona percentuale stranieri, per lo più famiglie».*

I pochi altri campeggi (le associazioni italiane sono una quindicina, ma solo alcune dispongono di campi, però rilasciano le tessere che sono valide anche all'estero) sono in luoghi lontani dal mare, tutti costituiti in club privati, con cancelli chiusi e reti di protezione coperte da stuoie, in modo da precludere ogni vista dall'esterno.

Come a La Cassa, 25 chilometri da Torino, nel camping Le Betulle, fondato da Tom Operti nel '69, il primo in Italia. Ottantamila metri quadrati tutti recintati, in mezzo ai boschi di betulle, larici, pini: posto per 60 auto, 50 roulotte, 50 tende; piscina, campi da ping pong, palla volo, bocce, volano, tiro all'arco, pattinaggio a rotelle; e naturalmente tutti i servizi comuni. Un camping di lusso, una clientela in buona percentuale straniera, media e alta borghesia. *«Per un certo tempo veniva abitualmente anche un gesuita»* dice il segretario Angelo Fiore.

Alle Betulle accolgono il giornalista «tessile» (così i naturisti chiamano chi indossa tessuti) in un locale comune prefabbricato. Abbronzatissimi, qualche donna ha il segno dello slip, evidentemente pratica anche spiagge o camping diversi. Fuori, altri giocano a palla volo, a ping pong. Ci sono uomini e donne di tutte le età, ragazzini e bimbi. Quasi tutte famiglie. Non si entra individualmente. *«Se viene un uomo solo o una donna sola e chiede l'iscrizione al Club, non gliela concedo* — dice Fiore. — *Bisogna essere in coppia o, meglio ancora, con la famiglia completa».*

Mi parlano dei loro principi, mi illustrano le tesi dei naturisti. Attraverso il nudismo l'uomo è più buono, più comprensivo, si eleva al di sopra delle passionalità e vede le cose da una angolazione più vasta. Assicurano che il nudismo è per loro una lezione di umiltà, non una spinta all'esibizionismo; e che ci si intende meglio fra nudo e nudo che fra nudo e vestito.

«Il corpo umano non ha in sé e per sé una carica particolarmente stimolante dal punto di vista erotico — dice l'ing. Giuseppe Feroldi di Roma. — *Non è il nudo che eccita, ma il modo di muoversi, di camminare. La nudità integrale, l'asetticità dell'ambiente, il massimo rispetto reciproco allontanano qualsiasi riflesso erotico».* E Giovanna Fasanaro, giovane sposa, qui col marito, aggiunge: *«Nudi non si può fare alcuna ostentazione, non c'è da pavoneggiarsi con il costumino firmato dallo stilista».*

Il discorso passa all'aspetto economico: *«Senza campi ufficiali per nudisti l'Italia perde molta valuta.* — afferma Angelo Fiore. — *Jugoslavia e Francia mietono a piene mani. A Koversada, 80 km da Trieste, c'è un camping da un milione e duecentomila metri quadrati, con sei ristoranti, campi da tennis. I francesi hanno creato il camping di Cap d'Agde, praticamente una città, con negozi, banche dove anche gli esercenti a volte sono nudi. In Italia, per la mancanza di camping specializzati, non solo perdiamo i naturisti stranieri, ma anche i nostrani».*

Remo Lugli

Milano, già contati 21 miliardi di danni per il tornado di lunedì

Da rifare 200 mila metri di tetti

Zamberletti invia un gruppo di tecnici - Pregiudicato il raccolto di 5000 ettari di campagna

MILANO — Le prime stime dei danni del tornado del 18 agosto: 15 miliardi per l'agricoltura, sei per le strutture. Danno l'idea della violenza che si è scatenata nel Milanese la sera del 18 agosto. Ma sono stime. Per verificarle e definirle il dipartimento della protezione civile di Roma ha inviato nel capoluogo lombardo un gruppo di funzionari e tecnici, tra i quali il generale del genio Sergio Pietravalle. Lo stesso ministro Zamberletti afferma in un comunicato che il suo dipartimento *«continua a seguire l'evolversi della situazione attraverso le informazioni che i prefetti interessati fanno costantemente giungere al Centro situazioni».*

L'invio di funzionari e tecnici sul posto è stato deciso *«per integrare le attività relative al censimento dei danni ed alla valutazione delle conseguenze del nubifragio».* Dal canto suo la prefettura milanese ha comunicato che l'opera di coordinamento e di assistenza diretta dal dottor Tronca, prosegue. *«I danni all'agricoltura* — specifica il comunicato emesso dalla prefettura —, *quantificati in circa 15 miliardi di lire di cui nove riferiti alle colture distrutte o compromesse e sei alle strutture, sono già all'esame dell'assessorato regionale all'agricoltura per i possibili interventi di competenza. Appaiono ingenti anche i danni, stimabili in circa sei miliardi, al manto di copertura dei manufatti industriali ed alle abitazioni, rilevati per una superficie complessiva di circa 200 mila metri quadrati da parte dei vigili del fuoco, che hanno sul posto nove ingegneri e due funzionari, e degli uffici tecnici dei comuni».*

«In attesa dell'opera di ripristino dei tetti e delle coperture — prosegue il comunicato — *sono stati intanto reperiti e forniti ai comuni interessati 18 mila metri quadrati di teloni di plastica e 11 mila metri quadrati di eternit che consentono di preservare le strutture da ulteriori danni».*

Sempre per quanto concerne l'agricoltura, l'assessorato regionale stima in cinquemila gli ettari colpiti dalla grandinata: duemila coltivati a mais, 1500 a prato e altrettanti con coltivazioni di cereali diversi.

Il comune di Casorezzo, il più colpito assieme a due frazioni di Parabiago (Villa Pia e Villa Stanza) dalla tromba d'aria di lunedì pomeriggio, ha chiesto al ministro Zamberletti di dichiarare per la zona lo stato di calamità: i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile hanno compiuto ieri mattina un sopralluogo nella fascia di circa dieci chilometri che ha risentito maggiormente della furia degli elementi per compiere una precisa stima dei danni.

Intanto il municipio di Casorezzo, dove ieri pomeriggio è rientrato il sindaco Gianfranco Gornati, continua a servire quale sede operativa per il coordinamento degli interventi di prima necessità. *«La gente ha reagito bene* — ha detto il sindaco —: *a 48 ore dal disastro tutti stanno lavorando per ricostruire il più in fretta possibile. Siamo gente operosa e pur nello stato di disagio incredibile di queste ore nessuno si è perso d'animo, tra la gente c'è solidarietà».*

Il palazzo comunale vive ore frenetiche: è tutto un accorrere di cittadini che chiedono teloni, tegole, materiali per l'edilizia. Superate le difficoltà incontrate ieri nel reperire il materiale, gli amministratori comunali hanno già preso contatto con alcune aziende che forniscono «eternit» e materiali isolanti e una azienda di Brescia che in queste ore sta inviando grossi quantitativi di tegole.

Chi è in grado di farlo ha già iniziato a ricostruire il tetto di casa spazzato via dal vento, gli altri si fanno aiutare dai vicini o hanno fatto ricorso a imprese edili della zona. Stime dei danni e lavori di ripristino si stanno compiendo anche nelle numerose piccole aziende della zona che hanno avuto danni sia alle strutture murarie sia, dopo il crollo dei tetti, anche ai macchinari danneggiati dalla grandine.

Anche la notte scorsa, intanto, i vigili del fuoco hanno lavorato per abbattere alberi pericolanti e per aiutare i cittadini a rimuovere la grande massa di oggetti portati dal vento che avevano invaso strade e case.

Nel centro di assistenza allestito presso le scuole medie di Casorezzo, con il contributo dei volontari della croce rossa, sono ancora ospitate una ventina di persone. *«Si tratta in particolare di anziani che sono rimasti senza casa* — ha detto il sindaco — *o che hanno bisogno di assistenza perché vivono soli».* Le abitazioni dichiarate inagibili dai tecnici sono, nel comune di Casorezzo, una decina. Inagibili sono anche alcune stalle e alcuni edifici rustici che si trovano nelle campagne della zona tra Inveruno, Casorezzo e Parabiago.

Molto spesso bastano dieta e riposo

Quel mal di pancia che rovina le ferie

«Coliti» estive? «Cose di stagione», dice per lo più il medico: e intanto raccomanda riposo, dieta e attenzioni. *Nel frattempo — dicono gli interessati — tra «niente sole e niente bagni», termometro e precauzioni, una bella settimana di vacanze è rovinata. Solito problema, quei 2-3 giorni di diarrea estiva, per bambini, anziani, turisti e bagnanti: per non parlar di quei suscettibilissimi portatori di panciera che sono i tanti sofferenti di colon irritabile. Per fortuna non si tratta quasi mai di malattia vera ma di stagionale disturbo — che arriva, molesta e dilegua — destinata fin dal nascere a restar senza nome.*

Lieve infezione batterica o virale oppure «colpo di freddo» — da bibite ghiacciate, gelati, frutta e bagni di mare — come subito casalingamente sentenziano — non poche volte con buone ragioni — mamma e nonna e vicinato? Ogni volta, per timore del peggio — visto che, specie d'estate, «rotavirus», «shigelle», «salmonelle», «escherichia coli» e stafilococchi possono combinar guai ben più seri — la domanda è sempre la stessa: antibiotici o no? Antibiotici sì quando la severità, l'acuzie e la qualità dei sintomi — giudicati dal medico e, se occorre, tempestivamente verificati dal laboratorio — facciano temere la causa infettiva o tossinfettiva (specie nei bambini, anziani, immunodepressi etc.). Altrimenti no, perché inutili e persin dannosi.

Quando il soggetto è sano e i disturbi — sia pur «pressanti» — sono semplicemente da «aumentata motilità intestinale» — non tiriamo subito in causa batteri e virus dal nome difficile: e tantomeno calchiamo la mano con antibiotici contro il colera o la dissenteria bacillare. Niente di peggio che trattar con antibiotici un disturbo intestinale che trova per lo più semplicemente causa nelle variazioni di clima e di dieta o in squilibri alimentari. Prima di aggiunger danno a danno — creando, con l'antibiotico, un antifisiologico «dismicrobismo» intestinale — ricordiamo che c'è chi ha paragonato la flora microbica di un apparato digerente ecologicamente normale alla flora botanica di alta montagna: minima o assente sulla vetta (lo stomaco), scarsa sui pendii (piccolo intestino), ricca e variata ed utile a valle (il colon). E che, quindi, ogni artificiosa perturbazione di questo ecosistema è inutile e persin nociva.

Ezio Minetto

---

dall'Italia

Brucia l'oasi del Simeto

CATANIA — Gravi danni sono stati provocati da un incendio di vaste proporzioni alla flora fluviale della foce del Simeto. Le fiamme hanno aggredito la zona occupata dell'oasi naturalistica istituita dalla Regione siciliana. Il territorio riveste un notevole interesse ambientale per la singolarità della flora mediterranea, ma anche per la sua particolare fauna. Assieme ai pantani di Vendicari, nel Siracusano, la foce del Simeto, per il suo ambiente umido, si trasforma periodicamente in un comodo rifugio per rare specie di uccelli, come i pellicani, durante le loro trasmigrazioni dall'Africa alla Sicilia.

Incendio a Lipari

LIPARI — Per 16 ore la zona più verde e alta dell'isola di Lipari è stata avvolta dalle fiamme: un altro incendio doloso che ha causato un nuovo disastro ecologico. I danni sono ingentissimi. Circa cento ettari, tra macchia mediterranea lussureggiante e altissima — con oasi di pini alti fino a 20 metri, castagni e frassini — sono stati ridotti in cenere dai piromani. A fronteggiare questo gigantesco rogo, il più grande di questa estate in queste isole, soltanto due uomini, che compongono il distaccamento della Forestale di Lipari. Solo dopo molte ore, nella notte, è stato spento anche l'ultimo focolaio.

Vigile muore cadendo in burrone

VENTIMIGLIA — Il vigile urbano Luciano Veziano, di 39 anni, è morto cadendo in un burrone sui monti alle spalle della città di confine mentre era impegnato nell'opera di spegnimento di un incendio. Il fatto è accaduto la scorsa notte in una zona boschiva sulle pendici del Monte Grammondo, che separa l'Italia dalla Francia e dove le fiamme stavano distruggendo parte del sottobosco, avvicinandosi minacciosamente ad alcune case coloniche.

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale sviluppo pomeridiano di nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi, occasionalmente temporalesche specie sul settore sud-orientale. Dopo il tramonto foschie in intensificazione.

temperatura: in lieve aumento al Centro-Nord e sulla Sardegna. Senza apprezzabili variazioni sulle altre regioni.

venti: deboli o moderati settentrionali al Sud della penisola e sulla Sicilia, deboli in direzione variabile sulle altre zone.

mari: generalmente poco mossi; localmente mossi i bacini meridionali.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	30	L'Aquila	17	32
Verona	19	31	Roma Urbe	20	32
Trieste	20	29	Roma Fium.	22	30
Venezia	19	29	Campobasso	20	28
Milano	17	30	Bari	24	33
Torino	15	28	Napoli	22	32
Cuneo	17	28	Potenza	16	28
Genova	23	29	S.M. Leuca	25	29
Bologna	20	31	R. Calabria	26	34
Firenze	22	31	Messina	28	34
Pisa	22	27	Palermo	28	32
Falconara	20	31	Catania	23	37
Perugia	20	28	Alghero	17	29
Pescara	24	33	Cagliari	22	31

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	19	nuvoloso	Lisbona	18	28	sereno
Algeri	21	37	sereno	Londra	11	20	sereno
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	25	34	sereno
Berlino	10	19	nuvoloso	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	13	21	nuvoloso	Montreal	18	25	nuvoloso
Buenos Aires	6	14	nuvoloso	Mosca	10	21	nuvoloso
Copenaghen	10	17	pioggia	New York	21	30	pioggia
Dublino	9	19	sereno	Parigi	11	19	nuvoloso
Francoforte	10	18	pioggia	Pechino	18	29	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	13	20	nuvoloso
Ginevra	10	22	sereno	Sydney	7	19	sereno
Helsinki	12	18	nuvoloso	Tokyo	14	28	sereno
Honolulu	23	30	nuvoloso	Varsavia	10	22	nuvoloso
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	16	28	nuvoloso

GUERRA DEI TASSI Gli Usa premono su Tokyo e Bonn

Il franco va alle corde lo Sme sotto tensione

Il marco superstar schiaccia la divisa francese - La lira stabile nel «Serpente»

ROMA — Il dollaro è sempre più debole. Il marco torna a livelli record. Il franco francese è alle corde nello Sme. La «guerra dei tassi» sta provocando in questa fine di agosto un terremoto valutario. I mercati dei cambi vivono momenti di grande tensione, in attesa delle decisioni che dovranno prendere le autorità monetarie statunitensi, tedesche e giapponesi. In mezzo a tanta tempesta, la lira si destreggia ancora bene, mantenendo così intatte le premesse per una riduzione del costo del denaro che non dovrebbe tardare.

Gli operatori nella seduta di ieri hanno puntato gli occhi sull'andamento del dollaro che ha aperto in forte ribasso, toccando un nuovo minimo storico nei confronti dello yen sulla piazza di Tokyo (153,05 yen, 1,10 yen in meno rispetto all'altro ieri). Poi, voci di un intervento della Banca centrale giapponese hanno fatto riprendere fiato alla moneta americana. Al fixing italiano il dollaro ha chiuso a 1412,97 lire, contro le 1425,15 lire della precedente quotazione. Per trovare un valore così basso della moneta americana in Italia si deve risalire al 15 marzo '83, con una quotazione pari a 1407,50 lire.

La rinnovata debolezza del dollaro è dovuta soprattutto alla revisione al ribasso della crescita del prodotto lordo Usa relativo al secondo trimestre che ora un aumento di appena lo 0,6%.

Una manovra, però, che Washington vorrebbe condurre congiuntamente con la Germania Occidentale. In questo momento la moneta superstar è il marco ora a quota 688,57 lire. Già nelle scorse settimane gli Stati Uniti avevano sollecitato più o meno direttamente i governi di Tokyo e di Bonn ad assumere un ruolo di traino per l'economia mondiale. Germania e Giappone non hanno a questo punto tanto interesse a lasciare invariato il costo del denaro e far scivolare il dollaro più in basso.

La forza del marco sta poi mettendo in serie difficoltà il franco francese, dopo il recente riallineamento nello Sme. E ieri la moneta tedesca e il fiorino olandese venivano scambiati al di sopra delle rispettive parità centrali Sme nei confronti della divisa francese. Di questo passo, si rischia una nuova riunione a Bruxelles per un'ulteriore revisione delle parità centrali.

Per la lira non ci sono problemi, ma a lungo andare una situazione così confusa potrebbe provocare qualche squilibrio. E le autorità monetarie italiane attendono proprio questo chiarimento per dare via libera alla riduzione del tasso di sconto (si parla di almeno mezzo punto), attesa e invocata dagli ambienti industriali.

u. p.

I TASSI DEI SETTE
Saggio ufficiale di sconto

- ITALIA 12%
- GRAN BRETAGNA 10%
- CANADA 8,97%
- FRANCIA 7%
- USA 6%
- GERMANIA 3,5%
- GIAPPONE 3,5%

A fine mese un'asta per 17 mila miliardi e mezzo

Il Tesoro «lima» i Bot d'agosto

ROMA — Il ministero del Tesoro ha «limato» al ribasso di qualche centesimo di punto i rendimenti corrispondenti ai prezzi base di offerta per la prossima asta di fine agosto dei Bot.

L'emissione annunciata ieri sarà complessivamente a 17.500 miliardi di lire di titoli tra trimestrali, semestrali ed annuali. Si tratta di un ammontare superiore al portafoglio Bot in scadenza, che è pari a 16.500 miliardi di lire di cui 15.818 detenuti dagli operatori. Le offerte per l'asta dovranno giungere entro le ore 13 del 25 agosto.

La tranche di titoli trimestrali messa all'asta ammonta a 2500 miliardi di lire: la durata è di 91 giorni (contro 92 giorni dell'ultima tranche trimestrale offerta); il prezzo base è di 97,44 lire ogni cento lire nominali (contro 97,35 di fine luglio); a tale prezzo corrispondono rendimenti annui del 10,50 per cento (interesse semplice) e del 10,92 per cento (interesse composto), contro rendimenti del 10,80 e dell'11,24 per cento di fine luglio.

Per i Bot semestrali l'offerta è di titoli per settemila miliardi di lire; la durata è di 183 giorni (contro 184 all'asta di metà agosto); il prezzo base è di 95,20 (contro 95,10 precedente); i rendimenti sono pari al 10,11 per cento (interesse semplice) e al 10,37 per cento (interesse composto), contro rendimenti del 10,28 e del 10,54% di metà agosto. Per i Bot annuali (durata 367 giorni contro 365) il prezzo base è di 90,65 (90,60) con un rendimento annuo del 10,26 per cento (10,28% a metà agosto).

ULTIMA ORA

Usa riducono il tasso di sconto al 5,5%

WASHINGTON — La Federal Reserve (la banca centrale degli Stati Uniti) ha annunciato la riduzione del tasso di sconto dal 6 al 5,5 per cento, con decorrenza da oggi, allo scopo di stimolare l'espansione dell'economia nazionale.

Questa è la quarta volta che avviene una riduzione dall'inizio dell'anno.

L'indice guadagna l'1,18 per cento spinto dalle Generali

La Borsa sfonda quota 800

Gli assicurativi e la Montedison al centro della domanda - Confermati i prezzi record per la Fiat

MILANO — Piazza Affari, Generali in testa, non demorde. La corsa al rialzo, dopo il primo giorno del ciclo, si è in parte frenata ma questo, dopo le euforie della prima parte della mattinata, è visto come un segnale positivo. La Borsa trova giovamento dalla ritrovata vena operativa dei grandi investitori stranieri che ieri hanno subissato i corrispondenti italiani di ordini d'acquisto sulle Generali. Risultato: quota 800 è stata valicata (indice Comit a 808,44 con un rialzo pari all'1,18%) e il giro degli scambi si mantiene su livelli ragguardevoli, degni di una grande piazza mondiale.

CONSOB — Nel pomeriggio la commissione ha esaminato la questione dei prospetti che devono accompagnare le emissioni sul capitale. Nei prossimi giorni uscirà una delibera che permetterà alle società di uscire indenni da eventuali interventi della magistratura (un pretore romano in cinque occasioni si è espresso a favore del prospetto). Per il resto? «Non aspettatevi — ha detto Piga — grandi novità per il futuro prossimo. Lavoreremo sul problema degli intermediari, a cui Craxi ha dedicato un paragrafo del suo programma e per rafforzare il mercato». Ma le nomine? «Il governo è appena insediato. I problemi Consob sono a conoscenza del Tesoro. Ritengo che sarà uno dei primi problemi a venire affrontato».

GENERALI — Una marcia impressionante: al listino il prezzo era di 168 mila lire, nel dopo è stato toccato un prezzo vicino alle 171 mila lire. Che sta succedendo? Ormai nessuno si dà cura di smentire un accordo che coinvolgerà Generali, Hambro's e una banca italiana (quasi certamente il San Paolo di Torino). Ma la triangolazione, agli occhi degli osservatori più attenti, appare ancora più complessa e attraente.

FIAT — Prosegue la marcia regolare del gruppo torinese. Nel dopolistino il titolo ordinario è risalito oltre le 18 mila lire (migliore il comportamento delle privilegio) mentre Rinascente (+9,1%), Magneti (+6,5%), Ifil, Fidis e Snia hanno ricevuto apprezzamenti assai più robusti.

Da segnalare, nella scuderia Snia, il balzo dell'Olcese (+16,4%). Nel pomeriggio l'annuncio di nuovi contratti americani per la Fiatallis ha ravvivato le attenzioni per il gruppo.

MONTEDISON — Trovano conferma gli ultimi prezzi di martedì. Il titolo della holding di Foro Buonaparte si installa oltre quota 3100. Ma è un vero e proprio fuoco d'artificio: la Standa guida la corsa (+17,3%); la Montefibre risparmio, trascurata all'esordio di martedì, registra una crescita dell'11,9%; la Farmitalia addirittura balza del 13,3%. Perfino la Paf, nonostante una pioggia di vendite (forse da parte dello stesso Varasi), ha messo a segno un bel rialzo (+ 4,6%).

ALTRI TITOLI — Si torna a parlare di Pacchetti. La società di Renato Bocchi affila le armi per grandi novità e il mercato reagisce con un rialzo superiore al 9% in chiusura seguito da un altro, sconvolgente, balzo nel dopo. Anche la Sim (+6,8%) torna alle grandezze del periodo d'esordio sull'onda di acquisti dall'estero.

Ugo Bertone

Ristretto di Milano decolla: + 6,11%

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	19.600	(19.000)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	18.150	(18.150)
Credito Agrario Bresciano	3.100	(3.000)
Terme di Bognanco	1.381	(1.301)
Italiana Incendio Vita	145.000	(140.000)
U.S.A.	54.000	(48.000)
Vittoria Assicurazioni	65.650	(65.020)
Banca Prov. Lombarda	rim.	(10.455)
Banca Popolare Brescia	7.750	(7.450)
Banca Centro Sud	5.180	(5.180)
Banca Pop. Commercio-Industria	16.000	(15.800)
Banca di Legnano	3.700	(3.505)
Banca Ind. Gallaratese	24.600	(24.800)
Banca Popolare Bergamo	22.900	(21.850)
Banca Prov. Napoli	5.800	(5.790)
Banco di Perugia	1.700	(1.695)
Banca Popolare Crema Warr	4.250	(4.295)
Banca Popolare Cremona	29.900	(29.000)
Banca Popolare Intra	12.200	(11.550)
Banca Popolare Lecco	8.860	(8.700)
Banca Subalpina	6.600	(6.510)
Banca Tiburtina	4.700	(4.800)
Finance ord.	23.510	(23.090)
Finance priv.	13.700	(13.400)
Bieffe	8.000	(8.100)
Creditwest	14.600	(14.300)
Frette	3.500	(3.500)
Zerowatt	1.800	(1.705)
Ind. Secco '83 cv 15 pct	153	(147)
Banca Pop. Lodi	17.900	(17.000)
Banca Pop. Luino e Varese	10.150	(10.090)
Banca Pop. Milano	13.500	(13.000)
Banca Pop. Novara	21.800	(19.450)
Credito Bergamasco	24.700	(23.900)
Banca Cred. Pop. Siracusa	8.850	(7.850)
TITOLO RINVIATO		
B.ca Prov. Lombarda	12.390	(10.400)

Piga: «Sulle scalate la Consob è fragile»

Comunicazione corretta sulla Fondiaria

MILANO — Non c'è pace per la Consob, nemmeno in pieno agosto. Il presidente Franco Piga e gli altri commissari hanno dovuto anticipare il rientro dalle ferie e tener commissione in una Milano caldissima e ferragostana. All'ordine del giorno la questione dei prospetti relativi agli aumenti di capitale, ma ben altra materia cuoce nelle pentole d'agosto. E il caso Fondiaria è il principale.

CASO FONDIARIA — Professor Piga, tutto è andato secondo le leggi? *«Senz'altro. Noi abbiamo ricevuto informazioni e abbiamo chiesto una comunicazione formale»*. Il comunicato Montedison, insomma, è stato imposto dalla Consob? *«E' stato il frutto di una nostra richiesta ed è più ampio e dettagliato di quanto è avvenuto in passato. C'è l'indicazione del prezzo, per esempio»*. Ma, professore, lei stesso ha sostenuto in passato che la disciplina attuale, che impone la comunicazione degli acquisti superiori al 3% di una società entro trenta giorni dalla data, rende i poteri della Consob fragili. E allora? *«Occorre distinguere. La norma è riferita al diritto societario sostanziale. Può essere fragile il nostro potere attuale di fronte alle scalate»*.

Va detto che secondo molti l'ascesa di Foro Buonaparte nella Fondiaria è una vera e propria scalata, condita da vari punti interrogativi. Innanzitutto, impressiona il fatto che le banche estere soggetti dell'operazione siano le stesse dell'operazione Bi-Invest. Rispetto alla scorsa estate è cambiato solo un particolare: gli intermediari sono stati nove (tra cui componenti di grande rilievo) e non la sola Lombardfin di Mario Paolo Leati. Possibile che anche questa volta Schimberni sia stato all'oscuro fino all'ultimo? Inoltre, il sindacato di blocco di Foro Buonaparte, informato dell'operazione Fermenta (ancora da chiudere, tanto che oggi l'amministratore Porta vola a Stoccolma), non è ancora stato consultato per questa operazione da 740 miliardi. Infine, i soci Montedison (anche i membri del sindacato di blocco) ignorano ancora i fini strategici dell'operazione. Tante chiacchiere si fanno ma manca un «dettaglio». Schimberni si accontenterà del 38% Fondiaria o vorrà (se già non ce l'ha) la maggioranza?

u. b.

Cambi, Londra batte New York

LONDRA — Nonostante l'enorme espansione delle attività finanziarie internazionali verificatasi negli ultimi anni a New York, la City londinese difende con onore il titolo di capitale mondiale dei cambi. Lo comprova un'indagine simultanea condotta dalle banche centrali di Stati Uniti, Gran Bretagna e Giappone nei rispettivi Paesi per avere un'idea precisa sul vorticoso giro di valute che quotidianamente vi ha luogo.

Le cifre confermano l'enorme espansione dell'attività di cambio di valute e mostrano che Londra resta in testa con una media giornaliera di 90 miliardi di dollari, che distacca di gran lunga New York, con 58,5 miliardi e Tokyo con 48.

EFFETTO REAGAN Sull'onda della maxi-riforma Usa già pronti due progetti

Anche Bonn e Belgio cambiano fisco

BONN — Anche Germania e Belgio, sulla scia degli Stati Uniti, preparano il varo di riforme fiscali. A Bonn, il ministro delle Finanze Gerhard Stoltenberg ha illustrato un progetto di riforma da attuare dopo le elezioni generali del prossimo anno, progetto che avrà come nocciolo uno sgravio netto di «ben oltre» venti miliardi di marchi per individui e società. Alcuni dettagli del progetto, in particolare quelli riguardanti i tempi e l'ammontare esatto degli sgravi, devono essere ancora definiti dai partiti della coalizione al governo a Bonn (cristiano-democratici e liberali) e quindi approvati dalle autorità regionali che hanno una voce importante nella legislazione fiscale tedesca. Stoltenberg ha sottolineato comunque che il progetto di riforma sarà un elemento chiave della piattaforma elettorale dell'attuale governo.

I cambiamenti più importanti riguarderanno l'attuale, rigido sistema di tassazione progressiva che colpisce particolarmente i cittadini a reddito medio come i lavoratori specializzati, gli impiegati civili e i professionisti autonomi. La riforma prevederà una progressione lineare mirante a una imposizione più equa. Sono anche previste l'abolizione della discussa tassa dello 0,25% sulle transazioni azionarie e l'alleggerimento di alcune tasse sulle società, come il prelievo del 56% sugli utili. Complessivamente, secondo Stoltenberg, la riforma dovrebbe costare allo Stato sui 40 miliardi di marchi, di cui se ne dovrebbero recuperare fra gli 8 e i 10 miliardi eliminando certe agevolazioni.

L'iniziativa annunciata da Stoltenberg si inserisce nell'obiettivo del governo di rafforzare l'economia riducendo il ruolo dello Stato.

A Bruxelles, un portavoce del ministro delle Finanze Eyskens ha reso noto che il governo progetta una riforma fiscale per più aspetti simile a quella approvata in linea di massima dal Congresso americano. La riforma, che si conta di attuare prima della fine del 1989, prevede fra l'altro una drastica riduzione del numero di aliquote per la tassa sul reddito che sono attualmente ventidue. In una intervista al quotidiano *Le Soir*, Eyskens ha comunque detto che la riforma belga non potrà spingersi lontano quanto quella americana sia perché il sistema fiscale è più complesso sia perché il deficit di bilancio non lascia grandi spazi di manovra. L'iniziativa sarà d'altra parte condizionata ai risultati del programma di austerità in atto nel Paese dalla fine di luglio.

La riforma belga interesserà inoltre soprattutto i singoli contribuenti in quanto le società già fruiscono di sgravi nel quadro del programma di austerità economica. Per quanto riguarda la riforma dell'imposizione fiscale sul reddito delle persone fisiche, il portavoce del ministero delle Finanze ha dichiarato che tra le idee in esame c'è quella di trattare come un dividendo parte dello stipendio di un dipendente. In Belgio, i dividendi sono soggetti a una ritenuta del 25%. La modifica significherebbe in pratica che un aumento di salario, anziché trasferire il dipendente a uno scaglione superiore, sarebbe soggetto solo a un prelievo una tantum.

● PININFARINA IN BORSA — Le azioni della Pininfarina saranno quotate presso le Borse di Torino e Milano a partire da giovedì 28 agosto. Lo ha deciso la Consob.

Nuovo contratto Fiat Allis per forniture al Pentagono

NEW YORK — Un nuovo contratto del valore di più di otto milioni di dollari è stato concluso con il Pentagono dalla Fiat Allis dell'Illinois, una sussidiaria della casa automobilistica torinese.

Secondo quanto ha annunciato ieri un portavoce ufficiale del ministero della Difesa Usa, l'accordo — come quello stipulato l'anno scorso e rimasto fino a pochi giorni fa bloccato da una controversia sulla partecipazione libica al capitale della Fiat — riguarda la fornitura di macchine per movimento terra: 133 in totale, da consegnare una prima «tranche» entro l'ottobre del 1987 e le due successive entro il 1988.

Le macchine — per un importo totale di 8.307.000 dollari — verranno prodotte in parte in Italia, a Lecce, e in parte in uno stabilimento che Fiat Allis ha a Portsmouth, in Virginia.

Il portavoce del Pentagono ha precisato che l'offerta fatta dalla Fiat è stata prescelta tra altre cinque complessivamente ricevute per la commessa.

Il primo contratto che Fiat Allis aveva concluso con il ministero della Difesa degli Stati Uniti, e che riguardava la fornitura di altre 172 macchine per movimento terra al corpo dei «marines», era stato bloccato dalle autorità americane nel timore che parte dei proventi di esso potesse finire alla Libia, che ha una partecipazione del 15% nel capitale azionario della Fiat.

La controversia era stata superata nei giorni scorsi con un accordo in base al quale la Fiat costituirà negli Stati Uniti una «trading company» appositamente per la gestione dei propri rapporti d'affari con gli enti governativi americani e tratterrà nel paese gli eventuali profitti in modo che essi non possano giungere in Libia.

Benzina, più 25 lire? Oggi si decide

ROMA — Sarà quasi tutto dedicato dedicato alla benzina il Consiglio dei ministri, convocato per stamane. Sono maturate infatti le condizioni per un aumento di 25 lire il litro della benzina e di 13 lire il litro per quello del gasolio auto. Tuttavia è assai probabile che questo aumento non inciderà sul prezzo attuale della benzina poiché le 25 lire verranno defiscalizzate, cioè verranno prese dalle tasse che lo Stato mantiene sul prezzo della benzina.

Il consiglio dei ministri di stamane non sarà presieduto da Craxi, che rimarrà ancora fuori Roma per un periodo di ferie, ma dal vicepresidente del consiglio Forlani. Solo a fine mese ci sarà un altro consiglio dei ministri, che segnerà praticamente la ripresa dell'attività politica e il rientro a Roma del presidente del consiglio.

Volkswagen aumenta il capitale

● Il consiglio d'amministrazione della Volkswagen ha deciso di aumentare il capitale della società di 300 milioni di marchi portandolo a 1,5 miliardi di marchi. L'emissione avverrà sotto forma di azioni preferenziali senza diritto di voto che saranno offerte agli attuali azionisti in ragione di una nuova azione ogni quattro possedute.

L'annuncio non stabilisce il prezzo delle nuove azioni che, secondo fonti vicine alla Volkswagen, dovrebbe essere fissato nella prima settima di settembre.

Nella «lanterna» sulla torre del Duomo

Campane senza voce per colpa del fulmine

La caduta [illegible] calcinacci ha [illegible] transennare anche la piazzetta

Tacciono le quattro campane del Duomo. I vigili del fuoco hanno consigliato il parroco, don Felice Cavaglià, di non metterle in funzione: le onde [illegible] potrebbero provocare il crollo di frammenti di mattoni e calcinacci [illegible] piazzetta sottostante, ora chiusa al pubb[illegible].

Colpevole [illegible] il violento temporale che si è abbattuto sulla città venerdì pome[illegible]. Un fulmine ha colpito la «lanterna» costruita nel [illegible] su progetto dello Juvarra e che si trova [illegible] vetta alla torre del Duomo, che [illegible] eretta nel [illegible]; mattoni e calcinacci anneriti [illegible] caduti sull'asfalto. «Per fortuna, la pioggia aveva tenuto lontani i visitato[illegible]. La piazzetta, infatti, [illegible] sempre affollata, il Duomo costituisce una tappa "obbligata" [illegible] i turisti della nostra città» spiega don [illegible] Norbiato, viceparroco.

Durante il sopralluogo dei vigili, [illegible] si accorge che [illegible] scala non può raggiungere la parte colpita (a 50 metri di altezza) e che sarà quindi necessario un ponteggio per verificare l'entità [illegible] danno. Una cosa è certa: [illegible] tutti i frammenti sono caduti, alcuni restano in precarie condizioni di equilibrio. «La misura adottata dai vigili è stata presa a scopo precauzionale, in attesa di rilievi più precisi — chi[illegible] [illegible] Cavaglià — [illegible] frattempo abbiamo preso contatti con l'assessorato comunale al Patrimonio». La piazzetta è dunque transennata: i turisti, dopo la visita al Duomo, [illegible] costretti ad evitarla.

La torre campanaria era alta, in origine, [illegible] metri. L'intervento dello Juvarra [illegible] aggiunse altri 18, ma non fu mai completato: il tetto in coppi oltre la «lanterna» prese così il posto della cuspide progettata dall'architetto siciliano. Molti gli adattamenti successivi. I più importanti alla fine del secolo scorso (furono demoliti alcuni [illegible] adiacenti, dove [illegible] sorto il primo ricovero per anziani) e nel 1978, per l'ultima ostensione della Sindone.

«Ma si trattò di un lavoro di pulitura esterno, [illegible] approfondito: e infatti, soltan[illegible] quattro anni dopo, richiedemmo un [illegible] intervento al Comune. C'era uno studio degli architetti Momo e Bellezza, poi però non se ne fece nulla» ricorda don Cavaglià. E aggiunge: «I danni non dovrebbero essere ingenti, anche se col binocolo si possono scorgere i mattoni anneriti dalla scarica. E' comunque un segnale, a fronte del quale speriamo [illegible] poter intervenire in tempi brevi».

Il punto [illegible] cui il fulmine ha colpito, staccando i mattoni

Il delitto a sfondo sessuale, un fenomeno studiato negli Usa

Chi è il killer delle donne

Casi come quelli di Firenze e di Torino hanno in America una frequenza drammatica. La polizia ha analizzato il comportamento psicologico di 50 assassini - Alle spalle, [illegible] affettive - Le tesi del medico che dovrà sottoporre a perizia Giancarlo Giudice

Il prof. Ivan Galliani fa parte dell'équipe dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena che dovrà sottoporre a perizia psichiatrica Giancarlo Giudice, il camionista arrestato per l'omicidio di una prostituta. Un rapporto della polizia ora ipotizza che l'uomo possa avere compiuto altri 5 analoghi delitti. Il prof. Galliani, a proposito, ha detto che «certi tipi di criminali, per 'piacere sessuale', sono quasi sconosciuti nel nostro Paese, ma molto diffusi in America». Quasi sempre si tratta di «forme di distorsione della sessualità e della vita affettiva, spesso dovute a cattivi rapporti con la madre. Si creano tensioni psicologiche che poi sono scaricate con la violenza sulle donne, sovente prostitute».

Su queste drammatiche realtà, oggetto di studi particolari negli Stati Uniti per la frequenza e l'eccezionalità del fenomeno, pubblichiamo un articolo del nostro inviato a Washington.

L'ultimo non ha ancora un volto, anche se continua a riempire i dossier delle stazioni [illegible] polizia di tutta la California. Dal primo settembre '83, quando ha incominciato a colpire, al 25 luglio di quest'anno, quando 3 ragazze di colore sono state trovate senza vita in fondo a un cortile deserto [illegible] Los Angeles, il [illegible] rial killer ha ammazzato [illegible] donne.

Come vogliono le regole fisse dei serial killer, gli assassini in serie che periodicamente terrorizzano una fetta d'America, tutte le vittime sono donne, quasi sempre strangolate dopo uno stupro: in questo caso, fra le ragazze assassinate, 14 [illegible] negre, la maggior parte prostitute, [illegible] spesso accade nella ca[illegible] [illegible] questi delitti.

La polizia di Los Angeles ammette che delle [illegible] persone uccise in città, ogni anno, le donne raggiungono il 20 per cento. A Miami, capitale americana della criminalità legata agli stupefacenti, con la più alta percentuale Usa di delitti (33,7 [illegible] per 100 mila abitanti) gli assalti a [illegible] sessuale sono [illegible] secondo posto nella classifica criminale, dopo [illegible] [illegible] collegati alla droga.

A New York, dove sulla spinta di [illegible] recente sentenza le donne incominciano a denunciare [illegible] massa ogni tipo [illegible] molestia sessuale, la paura [illegible] killer tocca le punte più alte d'America tra la popolazione femminile: un sondaggio di pochi giorni fa rivela che il [illegible] delle donne considera [illegible] criminalità il problema principale della città, e il 61 chiede al [illegible] di spedire per le strade, soprattutto dopo il tramonto, un maggior numero di poliziotti a piedi.

Il killer delle donne, negli Usa, spesso cammina, arriva e sparisce [illegible] nemmeno lasciare un'auto come traccia, sovente non porta nemmeno un'arma, ma nella sua follia criminale usa per uccidere tutto ciò che trova. [illegible] preso lo spiedo da barbecue di Richard Ramirez, il famoso e terribile «camminatore della notte», che proprio un anno fa, a Los Angeles, è stato bloccato alla fine di una catena [illegible] delitti [illegible] atroce. [illegible] [illegible] donne ammazzate, 20 assalti, 4 rapimenti di bambini, sevizie.

Ramirez, che aveva [illegible] 25 anni, colpiva dal tramonto all'alba, avvicinandosi sempre a piedi alla casa della vittima. Per trovarlo, mentre la California terrorizzata si rinchiudeva in [illegible] (a Mission Viejo, gli agenti scoprirono che una donna di 80 anni, Elsa Sorel, aveva riempito l'appartamento di trappole e tagliole, e ogni notte dormiva con il fucile sul letto) la polizia aveva disseminato [illegible] cartelli wanted in tutte le stazioni di benzina dello Stato.

Ma Ramirez non è al primo posto nella statistica drammatica [illegible] serial killer, quelli che l'Fbi chiama anche recreational killer, gli [illegible] per divertimento. Henry Lucas, che ha cominciato a uccidere da quando aveva 14 anni, nel '79, solo nel Texas ha collezionato 29 accuse e ha sicuramente ammazzato 7 donne.

Quasi sempre, dicono gli esperti Usa, dopo il [illegible] delitto [illegible] sfida con la polizia diventa una delle caratteristiche dell'azione del serial killer, con la firma evidente e costante ad ogni assalto, e insieme l'abilità di non lasciare [illegible] concrete. Per questo, l'Fbi ha deciso che l'unica strada è quella di agire sulla psicologia criminale: 50 grandi killer di donne ragazze e bambine [illegible] stati intervistati in [illegible] dagli esperti di scienza del comportamento criminale.

Ne è derivato un gigantesco prontuario psicologico [illegible] applicare ai nuovi casi per cercare un bandolo nel delitto. In più, [illegible] raduna a Quantico i suoi «cacciatori [illegible] cervelli» per farli lavorare a ritratti computerizzati [illegible] killer senza volto braccati dalla polizia. Su 192 profili psicologici richiesti a Quantico, gli arresti sono [illegible] 88: è la cibernetica applicata alla psicologia, l'ultima arma contro i «camminatori della notte».

e. m.

[illegible] perizia [illegible] [illegible] del [illegible] in [illegible]

La posizione di Carlo Giudice, il camionista arrestato due mesi fa dopo avere ucciso una prostituta nell'Astigiano, sarà vagliata, questa mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Saluzzo. Il giudice, esaminato il rapporto della Mobile in merito ad alcuni omicidi ancora insoluti, dovrà decidere se gli elementi indiziari che, secondo la polizia, legano Giudice a questi fatti sono validi. In questo caso aprirà un'inchiesta.

Il dott. Sassi, capo della mobile, dice: «Si tratta di un rapporto indiziario, che riporta episodi specifici e mette in rilievo le devianze mentali, la tendenza alla psicopatia del soggetto». Sono 8 gli omicidi sui quali si sofferma l'attenzione degli inquirenti nel rapporto.

A legare tra loro questi delitti ci sarebbero «analogie di modi e di luoghi e precisi indizi che possono diventare però altrettante prove». Il dott. Sassi non dice di più.

E' stata ordinata, frattanto, una perizia balistica sulle due pistole trovate in possesso a Giudice [illegible] momento del suo arresto nell'Astigiano. Sono una calibro 22 e una 6,35. La prima, spiegano alla [illegible] di Asti, «è un'arma particolare, sulla quale è [illegible] montata una canna con quattro uscite». Giudice, quando fu fermato, confessò di avere appena ucciso Maria Rosa Paoli, 2 colpi alla nuca. Anche sul cadavere di una delle altre 5 vittime fu scoperto un foro nella nuca, pare proprio di una 22. E' stato esploso dalla stessa arma?

Per tre notti a Experimenta

Caccia alle stelle con il [illegible] insù

Scrutare il cielo con un binocolo alla ricerca di segrete nebulose e misteriosi pianeti può essere [illegible] modo romantico e affascinante di trascorrere una serata. Dalla terrazza di Villa Gualino, nell'ambito della fortunata [illegible] promossa dalla Regione, Experimenta, da stasera a sabato compreso [illegible] susseguiranno tre veglie coordinate dall'associazione astrofili che avverte: tutti sono benvenuti purché si portino il binocolo.

Gli esperti accoglieranno gli amanti del firmamento alle 21,30 e apriranno la serata fornendo dettagliate spiegazioni sul funzionamento, la messa a punto e la manutenzione [illegible] [illegible]. Dopo i preliminari quando, malgrado le luci della città sempre troppo violente, il buio della notte riuscirà a prevalere, s'inizierà la «caccia alle stelle».

In questo periodo la visione è leggermente disturbata [illegible] presenza di una luna sfavillante che rende difficile l'individuazione degli «oggetti deboli», mentre la visione dei pianeti non ne risente. Con il binocolo si possono individuare centinaia [illegible] stelle invisibili ad occhio nudo: è il caso, ad esempio, della costellazione del Delfino e della Croce del Nord. In queste notti si vedono bene la nebulosa Nord America (ha una forma simile a quella degli Stati Uniti) e [illegible] il binocolo [illegible] individuano anche i piccoli satelliti vicini a Marte.

Intorno alle [illegible] incomincia a splendere la costellazione della Vergine con la brillantissima Venere. Stelle di grande splendore anche Vega, fotografata il secolo scorso negli Stati Uniti, che indica la piccola costellazione della Lira.

Tra le meraviglie di una notte a testa [illegible] su, Walter Ferreri dell'Osservatorio del Pino ricorda, a partire dalle 22, a Nord Est la costellazione di Cassiopea «con i resti di una stella super brillante esplosa quattro secoli fa». Accanto si coglierà un doppio ammasso di migliaia di piccole stelle particolarmente evidenziate dal bin[illegible]. E l'uso del binocolo, con un cielo limpido e buio, priverà dei suoi veli anche di Andromeda.

Una pubblicità denigratoria sulle tv private condannata dal pretore

Colpo basso [illegible] concorrenti

L'oggetto [illegible] un modello [illegible] videoregistratore - Una ditta cercava di strappare clienti all'altra abbassan[illegible] il prezzo - Ma i consumatori interessati venivano poi convinti all'acquisto [illegible] tipi o di marche diverse

E' una guerra combattuta a colpi di spot televisivi e con un unico obiettivo: accaparrarsi il maggior numero di clienti. Qualcuno, però, sembra aver esagerato e il pretore Denaro ha ordinato che venga sospesa [illegible] pubblicità televisiva con la quale la Stievani reclamizzava la vendita [illegible] un videoregistratore Sanyo a 780 mila lire. Le tv private locali che hanno mandato in onda il messaggio dovranno anche diffondere, a spese della ditta di largo Giachino, una rettifica.

Nel provvedimento d'urgenza, il giudice sostiene che in quello spot pubblicitario «è ravvisabile un intento denigratorio» nei confronti della concorrente Marvin. La [illegible] cietà di via Lagrange, infatti, vende [illegible] [illegible] modello a 865 [illegible] lire compresi alcuni omaggi e, documenti alla mano, ha dimostrato di averlo acquistato dalla casa produttrice a 849.000 lire.

I videoregistratori Sanyo [illegible] dal negozio di l[illegible] Giachino erano «stati acquistati, verosimilmente tramite intermediari, presso la stessa Marvin — scrive il dott. Denaro nella sentenza — e quindi messi in vendita sottocosto». Per il pretore, inoltre, «lo scopo della pubblicità Stievani non consisteva nel ricavare un utile di vendita, ma solo nella artificiosa ed illecita acquisizione di clientela a scapito della concorrenza».

La Stievani [illegible] cioè usato i videoregistratori come prodotto civetta per ottenere un duplice scopo: denigrare il concorrente e attirare clienti nel negozio di largo Giachino. Nel messaggio incriminato, infatti, il banditore Ivo, indicando il Sanyo, urla: «...Stievani cos'ha fatto? La concorrenza la mette a 900 mila lire. Stievani la vende a 780.000; ha cancellato il prezzo e lo ha abbassato di circa 200 mila lire».

La Marvin, at[illegible] il proprio legale, avvocato Minoli, ha portato in aula 4 testimoni che hanno raccontato le difficoltà incontrate per acquistare il Sanyo pubblicizzato da Stievani. «Mi sconsigliarono subito dall'acquistare quell'apparecchio — ha raccontato Nicola Vento, uno degli 007 di Marvin — dicendo che mancava di assistenza e che aveva canali [illegible] meno rispetto ad altri. Mi venne proposto l'acquisto [illegible] un altro modello». Ottenuti, comunque, alcuni pezzi, alla Marvin si sono accorti che [illegible] scatole d'imballaggio erano ancora visibili i codici del proprio magazzino.

Stievani, pur essendo al corrente della causa giudiziaria, non si è presentato davanti al giudice: «Eravamo in ferie così come il nostro legale — spiegano in largo Giachino —. Comunque, quello spot non sarebbe più andato in onda perché scadeva il contratto».

Continua Stievani: «Quei videoregistratori [illegible] li abbiamo acquistati da Marvin. Li abbiamo avuti da un grossista in cambio-merce, per questo motivo abbiamo potuto offrirli a 780 mila lire. Comunque, è Marvin che rovina il [illegible]: vende a prezzi irrisori le marche che hanno tutti e poi fa il prezzo che vuole sui pezzi che hanno soltanto loro. Per noi sono guai, mentre i clienti gongolano». Sono i risvolti, a favore dei consum[illegible], di un mercato con libera concorrenza.

b. mln.

Un vuoto legislativo da colmare

Perché possono verificarsi simili episodi? Perché c'è un vuoto legislativo nel campo della pubblicità. E' vero che una direttiva Cee ha invitato l'Italia ad adeguarsi in materia entro il 1° ottobre di quest'anno (e la scadenza è vicina), ma nel nostro Paese i tempi lunghi ormai non stupiscono: per i cosmetici, ad esempio, siamo in attesa da 10 anni di una legge già applicata nelle altre nazioni europee.

Sui messaggi pubblicitari esistono due disegni. Il primo presentato dall'ex ministro all'Industria Altissimo alla fine dell'84, il secondo [illegible] a maggio [illegible] sinistra indipendente e pci. Nessuno può dire quando saranno discussi. Un'altra speranza delusa.

Che possono fare i consumatori ingannati da una pubblicità non veritiera oppure commercianti, industrie, società che ritengono lesi i loro interessi da una concorrenza sleale o addirittura da un'informazione denigratoria? Possono rivolgersi all'Istituto di autodisciplina (Milano, via Larga 15), unico organismo che funziona in Italia dal 1966, e con buoni risultati riconosciuti.

Il guaio è che il Comitato di controllo e il Giurì (i due nuclei dell'Istituto per esame e eventuale condanna di una pubblicità) hanno un limite: possono intervenire soltanto su chi riconosce il Codice di autodisciplina, quindi utenti iscritti all'Upa (Utenti pubblicità associati), pubblicitari di varie associazioni, mezzi di diffusione come giornali (Fieg), Rai (Sacis), e [illegible] televisive private (Utepa) che agiscono sull'intero territorio.

Sfuggono ad ogni controllo dell'Autodisciplina, proprio le tv e le radio private locali. Soltanto il magistrato può risolvere l'intri[illegible]. E quello di [illegible] ne è un caso esemplare.

st. co.

Televisioni private in regione

Grp
- 17,30 Film
- 19 — The great detective, telefilm
- 20 — La [illegible], telefilm
- 20,30 Le sorprese del divorzio, film
- 22 — Storie [illegible] moderna, telefilm
- 22,30 Cercatori d'oro, telefilm
- 23 — Hazzel, telefilm
- 24 — Sport & brivido, telefilm
- 0,30 Guerra coniugale, film

Videogruppo
- 15 — Cime tempestose, film
- 17 — Ups! i cartoni
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 [illegible] Yard, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,10 Agenda salute
- 19,30 Lufanna mia, telenovela
- 20,25 Jack London, film
- 22 — Videonotizie, 3ª edizione
- 22,15 La vera storia di Lucky Welsh, film

Quartarete
- 16,30 Il ranch del Fischio giallo, telefilm
- 17,[illegible] Due ragazze del West, cartoni
- 18 — Povera Clara, telenovela
- [illegible] — La [illegible] della settimana
- 19,30 Il mio amico Falco Rosso, telefilm
- 20,30 L'uomo e la città, telefilm
- 21,[illegible] Angelo custode, con Peter Lawrence, Don Stroud
- 23,15 Special [illegible], documentario
- 24 — [illegible]

T[illegible]
- 19,30 [illegible] e Mindy, situation comedy
- 20 — Quattro in amore, situa[illegible] comedy
- 20,30 La grande lotteria, telefilm
- 21,30 Il cerchio, film
- 22,20 Campionati [illegible] catch, sport
- 23,30 I ragazzi dell'[illegible], film

Telecupole
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Il discoriere, rubrica musicale
- 19,30 Tg 4
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20,30 Un colpo di pistola, film
- 22,30 Sceneggiato
- 23,30 Tg 4 (r.)
- 24 — Film

Rete Canavese
- 19,15 Animali, cartoni
- 19,45 Hello Larry, telefilm
- 20,15 Ragni dal Topamorno, film
- 22,45 Aranci e limoni, telefilm
- 23,45 Alazzone, rubrica

[illegible]
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17,30 Il [illegible] intorno a noi, documentario
- 18 — [illegible] cartoni animati
- 18,30 Arrivano i nostri
- 19 — Sub Mariner, cartoni animati
- 19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
- 20 — Lacrime di gioia, [illegible] vela
- 20,30 Gli intrepidi, film
- 22,30 Adam Strange, telefilm
- 23,30 La mme, film

Videouno
- 17 — Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
- 17,30 L'amico Gipsy, telefilm
- 18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 18,55 Tg notizie
- 19,25 Cartoni animati
- 19,50 Le grandi mostre: Fratelli [illegible] Grand Palais di Parigi
- 20,30 Per noi due il paradiso, film [illegible] Henry Coster, con Betty Grable, David Wayne
- 22,10 Tg [illegible]
- 22,20 Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo
- 23,30 Motoric: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
- 17 — Lone Ranger, cartoni
- 17,30 Wanted dead or alive, cartoni
- 18 — La banda dei [illegible], cartoni
- 18,30 Supercar [illegible], cartoni
- 20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
- 20,30 Operazione ladro, telefilm
- 21,30 Quelle stupide [illegible] scarpe, film
- 23,15 Rolly, telefilm
- 0,15 Il giorno in cui vennero le cicale, film

Telecity
- 16 — Viva, spazio tv per i ragazzi: [illegible], Hardhigh, Don Chuck story, La gang degli [illegible], Angie Girl, cartoni animati
- 18,30 L'ascesa della Shogun, sceneggiato
- 19,30 Flipper, telefilm
- 20 — Il grande teatro del West, telefilm
- 20,30 Il [illegible] di Londra, film
- 22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
- 23,30 Occhio il prezzo, vendita
- 0,30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm

Tv [illegible]
- 17 — Laura, telenovela
- 17,30 Là dove scende il fiume, film
- 19 — Album di famiglia, telefilm
- 19,45 Guerra fra galassie, telefilm
- [illegible] Batman, telefilm
- [illegible] Mercato musicale, telenovela
- 21,30 Viviana, [illegible]
- 22,15 [illegible], [illegible]
- [illegible] Desideri nel sole, film

Erre Uno tv Svizzera
- 18 — Telegiornale
- 18,05 La tv dei ragazzi
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Special
- 21,30 Rimedio
- 22,30 Telegiornale
- 22,40 Documentario
- 23,30 Varietà

Quartarete 2 Videomusic
- 8 — Videorotation
- 16 — Culture Club, compilation
- 19 — Videorotation

Canale 66
- 18 — Le auto della settimana
- 18,40 Sleeport, documentario
- 19 — Ciao mio amico
- 20,20 L'ultimo volo dello sguardo, film
- 22 — Le auto della settimana
- 22,40 Film
- 23,40 Processo allo stupro, film

Primantenna
- 18 — Proposte commerciali
- 19,30 Speciale Piemonte [illegible], attualità spettacolo
- 20,15 Aggueto, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Melody, telefilm
- 23 — Suspense, telefilm
- 24 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Pronto città

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.75. [illegible] Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

[illegible] di [illegible]

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di ripiano e i giornate festive): v. [illegible] Settembre 5 (54 32.87); p. Repubblica 21 (521 18.72); c. Svizzera 42 (749.60 84); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.22.35); p. Francia 1 bis (54.35.15).

Fino all'alba (19,30-9): via [illegible] 65 (65.92.50); p. Massaua 1 (78.33.08).

Se c'è un [illegible]

Vigili [illegible] Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.38.63; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: [illegible]. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 66 33.24; Snam metanodotti, usi industriali: 39.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.60 30, 749.77.70. Acqua: 30.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 60.30, Enel 57.75: illuminazione pubblica 44.66.33.

[illegible] dei [illegible]

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.65.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni [illegible]: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 34.32.71; linee intercomunali, 60.86.22; ferrovia del Canavese, 34.22 70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.65; Torino-Aosta 800.01.30.

INDIRIZZI UTILI

SALA GIOCHI via Garibaldi, 54
ENTREMETIER Ristorante Anna e Fabio via [illegible] 216 tel. 670.303
GO-FAST V. Milano 1 panini caldi e paninoteca special
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62 Tel. 651.123
RISTORANTE CAFASSO T. 680.48.34
RISTORANTE DOC MILANO Via Cernaia angolo Ponte Susa Tel. 538.089 - aria condizionata - ottima cucina
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 222 Torino T. 358.266 Aperto tutto agosto
RISTORANTE LA CLOCHE T. 634.213
SELF SERVICE LA ROTONDA [illegible] C. M. d'Azeglio [illegible]
[illegible] Trattoria via Sansovino [illegible]
TRATTORIA [illegible]
[illegible] BAR C. V. Emanuele [illegible]
MOKITA BAR GELATERIA [illegible]
ACCONCIATURE CARLA C. Rosselli 89 Tel. 546.088 aperto tutto agosto
ALDO AMATO coiffeur T. 543.326 - [illegible]
[illegible] COIFFEURE via Gioberti 54 Tel. 505.380
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 10 Tel. 518.063 - 511.037
MAGRO coiffeur [illegible]
COIFFEUR GIANNI TOMA Tel. 356.954
COIFFEUR MOMO Sergio [illegible]
[illegible]
FRANCO MERCURIO [illegible]
HAUT COIFFEUR CUPAR [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible]
[illegible] COIFFEUR [illegible]
RICCIO COIFFEUR [illegible]
MONETTO & QUANTI COIFFEUR [illegible]
ABBIGLIAMENTO [illegible] BABY CLUB [illegible]
ALL'S STYLE MODA [illegible]
PELLICCERIA GARINO [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
CARLO [illegible]
CARTE DA PARATI [illegible]
COLORIFICIO NICOLA [illegible]
COLORIFICIO PIEMONTESE [illegible]
DA VACHINO C'E' [illegible] via Lagrange 3 [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA [illegible]
FIORI AL MIGLIO [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI MANDA [illegible]
GIOIELLERIA STECCO [illegible]
LAURA ASHLEY [illegible]
MANCIARELLI [illegible]
PROFUMERIE CLERICI [illegible]
PROFUMERIA [illegible]
PROFUMERIA IL CRISTINA BOGLIANI [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
TINTORIA [illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI [illegible]
DENTISTA 24 ORE SU 24 [illegible]
DENTISTA aperto anche festivi [illegible] via Gorresio 18 - Tel. 513.366
MEDICO DENTISTA [illegible] c.so Giulio Cesare 184, tel. 011 286.636
RIPARAZIONI ACCURATE [illegible] Tel. 740.078
ARTIGIANO [illegible] T. 749.268 - 771.4522
IDRAULICA TAPPARELLE T. 331.091
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 619.26.98 - 618.735
IDRAULICO [illegible]
IDRAULICO 24 ore su 24 [illegible]
LAVATRICI ELETTRICITA' [illegible]
RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV QUASTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
AUTOLAVAGGIO [illegible] T. 230.000
AUTOFFICINA [illegible] Tel. 767.411
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible] 230.000
AUTOSOCCORSO [illegible]
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPO [illegible]
ELETTRAUTO FARO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible] T. 538.015
ELETTRAUTO [illegible] T. 740.565

echi di [illegible]

Vivere insieme

[illegible]

Messaggi urgenti

SIENNE [illegible] offresi operaio generico commesso referenziato Telef. 011 728 441

CERCASI cassiera abile per locale prima visione referenziata. [illegible] subito Tel. 531 400

Tognoli [illegible] accusato Zavoli di emarginare [illegible] città - Che si dice nella capitale lombarda - Il presidente Rai spiega

Tg del mattino, lotta aperta Milano-Roma I pubblicitari: «Sarà comunque un business»

MILANO — *«E' un business da almeno 4-500 miliardi il nuovo telegiornale del mattino, sia che lo confezionino a Roma oppure a Milano. A trarne vantaggio [illegible] la Rai, [illegible] Roma, e i networks privati, Berlusconi e i pochi altri che gli stanno accanto, che gravitano su Milano. Non ci saranno nè vinti nè vincitori, dunque la polemica è sterile».*

Questo è il parere disincantato degli esperti pubblicitari milanesi interpellati in merito [illegible] contrasto che [illegible] montando in questi giorni tra le due città [illegible] la sede della nuova trasmissione della Rai: il sindaco Tognoli aveva proposto, all'inizio dell'estate [illegible] una lettera a Zavoli, che Milano fosse la sede dei nuovi tg del mattino. Poichè la sua richiesta non è stata accolta, ora è passato [illegible] discussione aperta.

Il telegiornale del mattino della Rai ha illustri precedenti: negli Stati Uniti un analogo programma porta il titolo di «Good Morning, America», viene trasmesso da parecchi anni ed è seguito da milioni di telespettatori. La sua formula è ben precisa: si tratta di un contenitore ge[illegible] [illegible] uno o due anchor[illegible] che alternano le notizie a sintetici commenti, a brevi colloqui anche telefonici, con esperti, a rubriche [illegible] inte[illegible] per lo più l'utenza femminile e, soprattutto, a spot pubblicitari.

Anche in Italia Canale 5 e Retequattro hanno varato a partire dal 1981 trasmissioni analoghe dal titolo *«Buon Giorno Italia»*, ma la formula del contenitore è stata successivamente rimpiazzata da quella delle rubriche e dei giochi che si sono imposti autonomamente.

Lo scopo principale di queste trasmissioni mattiniere, sia negli Stati Uniti che in altri Paesi, è quello di attirare un numero maggiore di telespettatori in ore della giornata che inizialmente [illegible] considerate [illegible] sotto il profilo dell'ascolto e poco redditizie sotto quello pubblicitario.

Poche cifre chiariranno il concetto ispiratore di questa strategia. Come ha reso noto [illegible] delle ultime indagini dell'Istat, in Italia il [illegible] per [illegible] degli italiani guarda la televisione almeno una volta al giorno. Poco più [illegible] milione riesce a resistere al fascino del piccolo schermo. In compenso 24 milioni la guardano per un periodo inferiore all'ora, 20 milioni per almeno 2 ore e 8 milioni per 5/6 ore al giorno.

Ovviamente l'audience maggiore si verifica nelle [illegible] serali, dalle 20,30 [illegible] 23, che [illegible] appunto chiamate «prime time». In questa parte della giornata [illegible] anche [illegible] spot pubblicitari, che riescono a raggiungere il maggior numero di persone. Ma non si può andare troppo in là con gli spot, che già assillano [illegible] utenti, e neppure si può aumentare il numero di questi ultimi, che è quasi pari a quello degli italiani.

Il [illegible] escogitato dai maghi della pubblicità e del marketing è dunque quello di attirare [illegible] utenti nelle ore al di fuori [illegible] «prime time», diluendo il carico pubblicitario su un periodo più lungo. Si punta dunque sul mattino.

Inoltre, i programmi del mattino [illegible] indirizzati [illegible] so il pubblico femminile, quello che nelle famiglie gestisce gli acquisti dei prodotti di largo consumo. Più ore di trasmissione significano non solo spot più mirati [illegible] le diverse fasce di pubblico, [illegible] anche [illegible] pubblicità in assoluto: gli attuali tetti [illegible] facilmente superati in quanto le tv potranno dimostrare facilmente di non aver saturato i loro programmi.

La torta di [illegible] [illegible] gestita lo [illegible] anno tra tv pubbliche e private aumenterà sensibilmente, e verrà probabilmente ripartita tra Roma e Milano, con buona pace di tutti.

[illegible]

Viale Mazzini: nessuna emarginazione deciderà il consiglio a fine settembre

ROMA — *La «morning television» è un progetto tuttora in fase di elaborazione e di verifica e da parte dello [illegible] non c'è alcuna volontà di emarginare Milano, per metterla, come sostiene Carlo Tognoli, in un angolo. «Il progetto sarà presentato in con[illegible]lio di amministrazione soltanto alla fine di settembre — informa Sergio Zavoli dopo la nuova protesta del sindaco milanese — perciò, ogni previsione sui modi in cui verrà* realizzato è oggi a [illegible] volta soggetta a revisioni e smentite». *In effetti, come informa una nota dell'azienda, reti e testate stanno esaminando le diverse ipotesi che riguardano gli orari di apertura, l'articolazione del palinsesto [illegible] reti e testate, il ruolo delle diverse sedi Rai, i mezzi tecnici, il personale impegnato, le compatibilità economico-finanziarie.*

Sarà poi il consiglio a pronunciarsi sulle proposte che saranno avanzate dalla direzione generale, tenendo conto degli aspetti politici e strategici dell'iniziativa, fra cui la questione posta da Tognoli sul ruolo della metropoli e della regione lombarda.

Come dire che Milano [illegible] verrà affatto [illegible] e sarà inserita quotidianamente [illegible] programmi, sottolinea Zavoli, «secondo caratteristiche e spazi che risultino non solo congrui ma ovviamente funzionali e il più possibile efficaci». *Non è escluso che sia Milano ad ospitare i notiziari e le trasmissioni del mattino il sabato e la domenica.*

A via Teulada due giornalisti, Roberto Costa e Gianpiero Raveggi, stanno studiando il progetto [illegible] «TG [illegible] weekend» e già circolano, in una rosa di dieci candidature, i nomi di due conduttori, Enza Sampò e Carlo Mazzarella. L'ipotesi di mettere su un tg a Milano risale al 1978, quando, durante la direzione al TG 2 di Andrea Barbato, fu esaminata questa possibilità che in seguito venne scartata.

Quanto alla scelta di Roma per mandare in onda i notiziari del mattino dal lunedì al venerdì, Nuccio Fava, vicedirettore del TG 1, spiega che nelle condizioni attuali non si può fare diversamente. E aggiunge: «Non si tratta di mettere Milano in un angolo. [illegible] di lavorare serenamente per riuscire a fare un'informazione che sia la più espressiva di tutta [illegible] [illegible]età italiana».

E' la critica di Tognoli secondo il quale l'orario d'inizio delle nuove trasmissioni è troppo avanzato? «Un'informazione che parte al mattino deve raccordarsi con le sedi regionali Rai. [illegible] significa avere la disponibilità di studi e collegai in orari finora non usati. Pensare, nelle attuali condizioni, di iniziare prima delle 7.15 è poco realistico».

Alla ripresa di settembre, [illegible] [illegible] impegno precedentemente assunto con Zavoli, il direttore generale Agnes dovrebbe definire gli assetti di vertice delle testate giornalistiche. Quindi, alla fine del mese, il consiglio d'amministrazione si pronuncerà sui nuovi programmi del mattino che dovrebbero cominciare alla fine dell'anno.

g. fe.

Borsi da Torino: «A tutti lo spazio necessario»

[illegible]RINO — Dice Sergio Borsi, dal 25 luglio capo redattore regionale della Rai di Torino ed ex segretario della [illegible] (la Federazione nazionale [illegible] stampa): «Il punto non è avere gli spazi, è avere le cose da dire. Non è un [illegible] di [illegible] ma di qualità, di peso reale. [illegible] Roma c'è disattenzione, questo sì, ma non chiusura totale. E la disattenzione si supera con proposte valide. Dobbiamo riuscire ad andare a [illegible] alle notizie, se [illegible] possibile ad anticiparle. E allora [illegible] avremo problemi di spazio. Noi siamo aperti [illegible] collaborazione con tutte le forze sociali, ma è necessario che la disponibilità sia reciproca. Allora sì, potrò andare a Roma a chiedere spazio».

«Certo non si può non constatare come, [illegible] problemi [illegible] decentramento ideativo e produttivo, la città sia in ritardo. Nel dibattito tra la Rai e il sindaco di Milano Tognoli, ultimo esempio, le istituzioni cittadine torinesi sono state assenti, perdendo un'altra occasione per far ascoltare la propria voce».

Anche il direttore del [illegible]tro di produzione Rai di Torino, [illegible] Carucci, non è d'accordo sulla richiesta milanese [illegible] della [illegible] di uno spazio determinato da occupare ogni mattina: «Penso che [illegible] un implicito riconoscimento di emarginazione: voi siete decentrati, fateci uscire qualcosa tutte le mattine. Uno spazio simile è troppo vincolante, rischia di [illegible] una pericolosa schiavitù. In questo lavoro è fondamentale l'elasticità: se un giorno non devo dire niente, non dico niente, ma se un'altra volta mi servono due [illegible] ne devo [illegible]. Noi comunque stiamo ristrutturando i nostri studi. Saremo sempre pronti al collegamento immediato».

al. co.

Dure critiche ai tg - La rete più autorevole perde «audience» proprio nella fascia tra le 7 e le 9

In America il giornalismo televisivo è in crisi La Cbs ha deciso di chiudere il «Morning news»

Cronkite, grande [illegible]

NEW YORK — In Italia la Rai si [illegible] a [illegible] [illegible] breve un programma del mattino sul modello di quelli delle tre principali reti televisive americane, Abc, Cbs e Nbc. La triste sorte di una di queste trasmissioni americane della prima «fascia» potrebbe contenere qualche utile insegnamento.

I programmi presi a modello sono «Good Morning America» della Abc, «Today» della Nbc e «Cbs Morning News». Di questi [illegible] programmi del mattino [illegible] competizione l'uno contro l'altro per guadagnare la percentuale più alta di ascoltatori (circa 15 milioni di spettatori guardano la televisione tra le 7 e le 9) «Cbs Morning News» è sempre stato il «fanalino di coda», le ultime rivelazioni negli indici di ascolto gli attribuivano circa 3,7 [illegible] di spettatori [illegible] i 6,8 milioni di «Today» e i 5,1 milioni di «Good Morning America».

Per anni i responsabili della rete Cbs hanno [illegible] ovviare [illegible] ogni [illegible] all'imbarazzante posizione di perenni terzi, ma nonostante gli sforzi la situazione non è mai migliorata. L'imbarazzo è tanto più grave se si considera che [illegible] le tre reti la Cbs ha sempre vantato un primato di eccellenza nel giornalismo televisivo, una tradizione che ha origine con Edward R. Murrow, si consolida con Walter Cronkite, ed è ereditata da Dan Rather, l'attuale *anchorman* del telegior[illegible] nazionale delle 7 di sera.

Van Gordon Sauter, che da sette mesi è ritornato a dirigere nuovamente i programmi giornalistici della rete, ma allo stesso tempo detiene anche la carica di vicepresidente dell'intera Cbs, all'inizio del mese ha scosso il mondo del giornalismo televisivo annunciando la drastica risoluzione di sopprimere, a partire dal primo gennaio prossimo, il programma «Cbs Morning News» che verrà sostituito non si sa ancora da quale tipo di trasmissione: ciò che è certo è che sarà un programma non più di competenza del prestigioso settore giornalistico della Cbs, [illegible] che verrà affidato alla divisione spettacolo della rete.

Tale decisione è stata motivata soprattutto facendo riferimento ad una ricerca (commissionata dallo stesso Sauter) secondo il quale il motivo principale del fallimento di «Cbs Morning News» sta proprio nella sua impostazione giornalistica, nel continuo compiaciuto riferimento, a cominciare dal titolo del programma, alla grande tradizione giornalistica della Cbs, mentre il pubblico del mattino, sempre secondo questa indagine, vuole qualcosa di meno impegnativo delle notizie.

Proprio nell'eredità [illegible] scuola di alto giornalismo [illegible] stile Murrow-Cronkite-Rather andrebbe ricercata la [illegible] del costante fallimento del programma del mattino della Cbs a paragone con i meno impegnativi e più rilassati programmi [illegible] due [illegible] concorrenti.

Non che la Cbs non [illegible] in passato provato ad imitarli, assumendo anche conduttori del programma provenienti non dal mondo giornalistico: nell'86 persino l'ex Miss America, Phyllis George, e più recentemente la [illegible]tissima Maria Shriver, giornalista [illegible] ma [illegible] [illegible] rienza [illegible] giovane età.

La decisione di Bauter di tagliare la testa al toro e di scindere il programma del mattino completamente dai servizi giornalistici della Cbs, ha sollevato critiche furiose all'interno dell'aristocratico e indipendente settore giornalistico della rete. Dalla maggior parte dei giornalisti della Cbs tale decisione è vissuta come un tradimento di Sauter, il loro presidente, di fronte alle pressioni del presidente della intera rete Cbs Gene F. Jankowsky e del consiglio d'amministrazione, preoccupati soprattutto di eliminare la perdita di dieci milioni di dollari l'anno che il [illegible] «Cbs Morning News» accumulava.

[illegible] vedono in questo ultimo episodio, congiuntamente al recente licenziamento di 70 giornalisti della [illegible], un ulteriore attacco alla libertà e alla qualità dell'informazione televisiva americana.

r. sl.

FILM TV: «Il sorcio» di Petrie

Blasetti esplora l'Europa di notte

Una giovanissima Barbara Stanwyck, in «La donna del miracolo»

EUROPA DI NOTTE, di Alessandro [illegible] (1959, Raiuno, ore 21.30). Capostipite dei documentari-inchiesta che negli Anni 60 descrissero il bello e il brutto [illegible] locali notturni. Diretto da un ottimo regista di film a soggetto come [illegible] Blasetti, che ha [illegible] la sua acuta esplorazione visiva a [illegible]tro capitali europee (Parigi, Vienna, Londra, Madrid), *Europa di notte* è [illegible] stuzzicante ed elegante spettacolo di varietà, le cui tappe sono segnate dalla presenza di numeri eccezionali, e dalle esibizioni di cantanti, fantasisti, ballerini, tutti di alta [illegible]. Hanno particolare spicco i Platters, nel [illegible] sulla cresta dell'onda, Carmen Sevilla, Modugno, Henry Salvador.

IL SORCIO, di Daniel Petrie (1974, Eurotv, ore 21,30). Il titolo si riferisce al nomignolo [illegible] dagli studenti a un timido professore di biologia afflitto [illegible] problemi familiari che [illegible] nel divorzio. [illegible] psicologico con interpreti [illegible], un misurato, sofferto Kirk Douglas e la brava Jean Seberg, morta giovane (40 anni) nel [illegible].

IL DUETTO, di Tomaso Sherman (1981, Raitre, ore 21,45). Nella [illegible] *Teste dure* dedicata ai nuovi registi italiani, l'esordio di uno di questi, autore di un film con protagonisti una zitella e [illegible] scapolo, entrambi appassionati di musica lirica.

LA DONNA [illegible] MIRACOLO, di Frank Capra (1932, Raiuno, [illegible] 13,45). Barbara Stanwyck venticinquenne, all'inizio d'una fulgida carriera, è l'interprete d'una predicatrice [illegible] di poteri quasi miracolosi. [illegible] «comandano» la volontà altrui, e che lei usa a scopo di lucro. Il personaggio non è inventato, si tratta della sacerdotessa evangelista Aimée MacPherson.

ODIO MORTALE, di F. Montemurro (1962, Canale 5, ore 14,30). Avventura cavalleresca e iberica per Amedeo Nazzari, raddrizzator di [illegible] imputabili alle nefandezze del tiranno che governa una provincia lontana da Madrid.

QUANDO DICO CHE TI AMO, di Giorgio Bianchi (1967, Rete 4, ore 15,45). Filmetto suggerito da [illegible] canzone di Tony Renis, lui la canta e seduce contemporaneamente [illegible] dozzina di ammiratrici tra le quali Alida Chelli e [illegible] Palana.

SOLDI FACILI, di Ja[illegible] Signorelli (1983, [illegible]dur, [illegible] 16,55). Per incassare l'eredità d'una zia (Geraldine Fitzgerald) [illegible] dissipato perdigiorno deve mutar vita [illegible] [illegible] anno, fedeltà alla moglie, niente tappeto verde, niente donnine nè superalcolici. Ce la farà a volger le spalle a così tanti vizi?

CONTA [illegible]INO A CINQUE [illegible] MUORI, di Victor Vicas (1957, Rete 4, ore 0,40). Spionaggio notturno a Londra. [illegible] periodo precedente lo sbarco [illegible] in Normandia, agenti segreti addestratissimi cercano di ingannare i na[illegible] [illegible] loro false notizie sulla prossima opera[illegible] [illegible]. Nel giro entra [illegible] controspia.

GLI INCENSURATI, di F. Giacalli (1961, Italia 1, ore 0,30). Peppino De Filippo, in compagnia di To[illegible] e [illegible] Sica, nella [illegible] troppo esilarante disav[illegible] d'un padre di famiglia [illegible] e un po' minchione che diventa l'involontario ricettatore [illegible] frutto d'una rapina [illegible]piuta dal futuro genero.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,20; 23,50

- 11,15 **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Repliche pregiate: un balletto al giorno: **Suite da Orfeo**, coreografia, [illegible] [illegible] e costumi di Joseph Russillo; musica di Christoph Willibald Gluck con il Ballet Theatre Joseph Russillo; con Orfeo (Daniel Agesilas), Euridice (Pascaline Verrier), Cupido (Emmanuelle Demaye), La Morte (Colette Malye). Regia di Luciano Mascolo
- 13,45 **Pomeriggio al cinema: La donna del miracolo** (1932), film commedia, regia di Frank Capra, con Barbara Stanwyck, Sam Hardy, David Man[illegible], Berly Mercer, Russell Hopton
- 15,15 **Muppet show**, cartoni «Dudley Moore»
- 15,45 **Storie di ieri, di oggi,** [illegible] [illegible] **Di padre in figlio**
- 16,15 **Trollkins**, cartoni «Hanna e[illegible]»
- 17 — **Sette spose per** [illegible] [illegible] telefilm «Il rodeo»
- 17,50 **Tom story**, cartoni animati «La cattura di Lampo»
- 18,15 [illegible] **e pace**, sceneggiato [illegible] Jack [illegible] dal [illegible] di Leone Tolstoi, regia di John [illegible] (6ª puntata)
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **Hamburger** [illegible] Incontri folli del «Bandiera gialla» di Rimini, con Nik Novecento, Alfiero Toppetti, Beatrice Macola e Gianfranco Agus; musiche originali di Giovanni Tommaso dirette dall'autore; a cura di Bruno Voglino; regia di Pupi Avati
- 21,30 **Europa di notte** (1959), film, regia di Alessandro Blasetti, con Domenico Modugno, Henry Salvador, Carmen Sevilla, al[illegible] e complessi internazionali
- 23,15 **Musicanotte Liszt.** Dieci concerti nel centenario della morte. **Salmo XIII**, direttore Pinchas Steinberg

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10; 23,55

- 11,15 **Televideo**
- 13,15 **Saranno famosi**, telefilm «Buon compleanno, [illegible]», [illegible] [illegible] Allen, Valery Landsburg
- 14,10 **L'avventura**, un programma di Bruno Modugno, regia di Leandro Lucchetti. **Meatballs & spaghetti**, cartoni «Torna, piccolo Wooler», «Il tesoro sommerso»; **Il mistero della Settima Strada**, telefilm «Passaggio segreto»
- 16,55 **Lo schermo in casa. Commedie** [illegible] **due mondi** [illegible] **facili** (1983), film, regia di Jones Signorelli, con Rodney [illegible]ngerfield, Joe Pesci, Gera[illegible] Fitzgerald, Candy Azzara
- 18,30 **Sportsera**
- 18,40 **C'era una volta un samurai**, telefilm «Il cavallo rosso», sceneggiatura di Akira Murao, con Toshiro Mifune, Chu Arai, Orie Sato, regia di Izuyoshi Yoshikawa
- 19,40 **Meteo 2**
- 20,20 **Lo sport**
- [illegible],30 **Cinque ragazze a Parigi**, sceneggiatura di Ch. Miller, S. Agacinski, J. Choquet, G. Dauge, M. Meyer e M. Smith, [illegible] Catherine Montogodin, Claudia Messner, Sophie Carle, Edita Brychta e Giulia Boschi, regia di Sergo Korber (seconda puntata)
- [illegible] **Il barbiere di Siviglia**, melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini, da Beaumarchais; musica di [illegible] chino Rossini. Cantano: Teresa Berganza, Stefania Malagù, Hermann Prey, Luigi Alva. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano, direttore Claudio Abbado; scene, costumi e regia di Jean-Pierre Ponnelle

RAITRE

- 11,15-13 [illegible]
- 13 — Madrid: **Finale di tuffi femminile**
- 18 — Eurovisione. Spagna, Madrid: **Mondiali di nuoto**
- 20 — **L'Artico. La caccia alle risorse**, regia di Matti Kerhi, Ove Lind, Thorall Thoreriesen
- 20,30 **Geo-Antologia.** Un [illegible] di Folco Quilici, a cura di Gigi Grillo: **I vulcani italiani**
- 21,45 **Teste dure**, autori del [illegible] [illegible] no contemporaneo, a cura di Alberto Farassino, Vieri Razzini, Tatti Sanguineti. **Il duetto** (1981), film, regia di Tomaso [illegible]rman, con Patrizia De Clara, Armando Donà, Remo Varisco, Laura Calvi, Mirella Falco
- 23,30 **Storie nella storia: Le reggia** [illegible] **Gonzaga**, regia di F. Corona

Oggi [illegible]

[illegible] (ore 22,20) — Il barbiere di Siviglia di Rossini, in una registrazione televisiva fatta [illegible] Scala nel 1972 e diretta da Claudio Abbado, con Teresa Berganza, Hermann Prey, Luigi Alva, Enzo Dara, Paolo Montarsolo. (Il secondo [illegible] dopo mezzanotte).

RADIOUNO (ore 9-11) — «Viaggio fra i grandi della canzone» [illegible] ospiti Filogamo, le Fasano, Flo Sandon's, Bonfiglioli, Montanari.

RADIOUNO (ore 20) — Rugge[illegible] Ruggeri in «Tutto per bene» di Luigi Pirandello. Presentazione di Guido Davico Bonino.

RADIOTRE (ore 21,10) — «Daphne» tragedia bucolica di J. Gregor, [illegible] di Richard Strauss, direttore Karl Böhm; orchestra e [illegible] dell'Opera di Stato di Vienna.

Enzo Braschi: il paninaro di «Drive in» parteciperà al Festivalbar, in onda stasera da Bergamo alle 20,30 su Canale 5. Altri ospiti Sandy Marton e Giusi Russo

Italia 1

- 8,25 **Sanford & Son**
- 8,50 **Il** [illegible] **di** [illegible] **Hamburg**, telefilm
- 9,40 **Gu**[illegible] **indiana**, film
- 11 — **Sanford & Son**
- 11,30 **Lobo**, telefilm
- 12,30 **Scerifto, perché l'ha fatto?**, telefilm
- 13,30 **T. J. Hooker**
- 14,15 **Deejay Television Videomatch**
- 15 — **Fantasilandia**
- 16 — **Bim** [illegible] **bam: Tarzan, il signore della giungla**, cartoni
- 17,55 **La famiglia Addams**, telefilm
- 18,15 **Star Trek**, telefilm
- 19,15 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
- 20 — **Magica, magica Emi**, cartoni
- [illegible] **Trofeo Joan Gamper**
- 0,30 **Gli incensurati**, film
- In alternativa agli incontri di calcio:
- 20,30 **Totò contro Maciste**, film con Totò
- 22,55 **Gli incensurati**, film
- 0,35 **Hec Ramsey**
- 1,50 **Kazinski**, telefilm

Canale 5

- 8,25 **Andrà Mary Richards in prigione?**, telefilm
- 8,45 **Maude**, telefilm
- 9,15 **Divorzio in ufficio**, telefilm
- 9,40 **Alice**, telefilm
- 10 — **Ritorno** [illegible] **vita**, telefilm
- 11 — **Navy**, telefilm
- 11,45 **Cara Beverly**
- 12,40 **Il presentimento**, telefilm
- 13,30 **Navy**, telefilm
- 14,30 **Odio mortale**, film
- 16,30 **Un diario per il fervore**, telefilm
- 17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18 — [illegible] [illegible] **mata**, telefilm
- 18,30 [illegible] **eriel** [illegible] **Violet**, telefilm
- 19 — **Arcibaldo**, telefilm
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- 20,30 **Festivalbar**, musicale
- 23 — **Non servono eroi**, con Lou Ferrigno, telefilm
- 24 — **Scerifto a New York: Assedio a Fort Apache**, telefilm
- 1,30 **Programmato per il pericolo**, [illegible]

Rete quattro

- 8,30 **I giorni** [illegible] [illegible] **il tempo si è fermato**, telefilm
- 9,20 **Dov'è Mary?**, telefilm
- 10,10 **Donne... belle e bersaglieri**, film, [illegible] [illegible] Little Tony, Renzo Montagnani
- 11,50 **Un rifugio atomico**, telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni
- 14,15 **Nonne, nonne** [illegible]**ni dei**, telefilm
- 14,45 **Un diverso amore**, telefilm
- 15,15 **Charleston**
- 15,45 **Quando dico che ti amo**, film
- 17,50 **In prima linea**, telefilm
- 18,40 **Delitto sul lago**, telefilm
- 19,30 **Westgate**, telefilm
- 20,30 **Colombo**, telefilm
- 22 — **Matt Houston**, telefilm
- [illegible] **Una** [illegible] **segreta**, [illegible]
- 23,40 **Non accadde una notte**, telefilm
- 0,10 **Un cane in più**, telefilm
- 0,40 **Conta fino a cin**[illegible] **muori**, film

Eurotv

- 13,30 **Charlotte**, cartoni
- 14 — **Anche i ricchi piangono**
- 15 — **D come donna**
- 16,30 **Viaggio in fondo al mare**
- 18 — **I predatori del tempo**
- 19,30 **Mork e Mindy**
- 20 — **Quattro in amore**
- 20,30 [illegible] **grande lotteria**
- 21,30 **Il sorcio**, [illegible] di D. Petrie, [illegible] Kirk Douglas, J. Seberg
- 23,20 **Catch**, campionati mondiali

Rete A

- 9 — **Proposte** [illegible] [illegible] **la famiglia**, conduce Guido Angeli
- 14 — **E...state con noi**, giochi e promozioni per tutta la famiglia
- 19,30 **Felicità... [illegible] qui**, telenovela con Veronica Castro
- 20,30 **Il segreto**
- 21,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
- 22,30 **L'Idolo**, telenovela

Montecarlo

Telegiornale 19,30, 23

- 13,45 **Silenzio. Si ride**
- 14 — **Vite rubate**
- 14,45 **Cara mamma, caro papà**
- 16,30 **L'amica Gipsy**
- 17,40 [illegible] **Vittoria**
- 18 [illegible] **Silenzio. Si ride**
- 18,45 **Happy end**
- 19,45 **Là dove il sole brucia**
- 21,30 **Sempre più in basso**, film
- [illegible] [illegible]**e in musica**
- 23,10 **Mondiali di nuoto**
- 24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55

- 17 — **L'amica Gipsy**
- 18 — **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,50 **Le grandi mostre: Fratelli La Nain**
- 20,30 **Per** [illegible] **due il paradiso**, film
- 22,20 [illegible] **la** [illegible] **le l'Ante**[illegible]
- 23,30 [illegible] **di nuoto**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20, 22,30; 23,30

- 18,05 **Animali in primo piano: Nucleari**
- 18,30 **C'era una volta l'uomo**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Il tesoro della Sierra** [illegible] Omaggio a John Hus[illegible] per il suo 80° compleanno
- 22,45 **Campionati mondiali di nuoto da Madrid**

Alla radio

[illegible] [illegible] 14,57; 16,57; 18,56; 20,56; 22,57. [illegible] radio 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23 — 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Alta tensione; 11,30 Rodolfo De Angelis, un cantautore a 78 giri; 12,03 Anteprima Stereobig Parade; 13,15 Le canzoni dei ricordi; 14 Master City; [illegible] [illegible]reka, storia delle invenzioni; 17,30 Jazz '86; 18 Musiche d'anubiane; 18,27 Noi due come tanti altri; 18,18 Ascolta si fa sera; 18,33 Audiobox. Spazio multicodice; 20 I grandi [illegible] pirandelliani: Tutto per bene, con R. Ruggeri; 21,30 Dopo teatro; 22 Oin don down quasi un quotidiano; 23,05 La telefonata di P. Cimatti - Ra[illegible] 18-24.

RADIODUE. Onda verde: 10,27; 16,27; 17,27; 18,27; 19[illegible]; 22,57. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,[illegible]; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 Infanzia come e perché; [illegible] «Amori abeghal», di Henry Troyat, regia di [illegible] [illegible] (17); 9,10 Tra Scilla e Cariddi; [illegible] Gr2 Estate; 10,30 Che cos'è?; 12,45 Dove estate, gioca a quiz; 15 - 18 E ...state mi bene; 15 Il mantello dell'ebreo; 15,45 Il mio nome al fin tu [illegible] autobiografia immaginaria della Callas; 17,40 «Andrea»; 18,35 Accordo perfetto; 19 [illegible]: 20,10 Spiagge musicali [illegible] [illegible] sera; 21 Il paese dell'operetta; 22,40 Scende la notte nei giardini d'Occidente - Radiodue 18-24.

[illegible] Onda verde 7,23; 11,[illegible]. Giornali radio 7,25; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45 — 7 Concerto del mattino; 7,32 Prima pagina; 10 L'Odissea di [illegible], lettura integrale a cura di F. Crisi e E. Sermonti; 11,52 Pomeriggio musicale; 15,15 Un certo discorso; 17 Con licenza dell'autore; L'isola del tesoro; 21 Rassegna delle riviste: Natura e ambiente; 21,10 Daphne, di J. Gregor, musica di R. Strauss; [illegible] Libri novità; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

CALCIO — Conclusi i tornei internazionali di Zurigo [illegible] Barcellona che hanno visto in gara due squadre italiane

Cedono i nervi della Roma

Gli svizzeri [illegible] Grasshoppers si aggiudicano [illegible] quadrangolare di Zurigo superando i giallorossi per 3-1

DAL NOSTRO [illegible]

ZURIGO — Doveva essere una partita facile facile con[illegible] il Grasshoppers modesto visto in campo la prima sera, ed è venuta fuori la prima secca sconfitta. Il Grasshoppers vince contro ogni aspettativa il trofeo del [illegible] centenario sconfiggendo [illegible] élite di squadre straniere che non incontrerà più in stagione essendo fuori da tutte [illegible] coppe. Un match duro e difficile, tutto in salita per la Roma, brillante, eguale a se stessa della prima sera solo per il primo tempo.

Gli svizzeri hanno segnato al primo attacco, allo scadere del secondo minuto. Su Marin lanciato solo in mezzo tra Gerolin e Righetti, Tancredi [illegible] splendida deviazione in [illegible]. Batteva subito il giovane Alain Sutter a rientrare e Matthey staccava da solo girando in [illegible] di testa. Dove fossero le due torri, Righetti e Baroni, ma soprattutto [illegible] portiere, resta un mistero.

Konietzka aveva previsto [illegible] difesa foltissima (sei [illegible] di ruolo oltre a Ponte schierato [illegible] libero), squadra cortissima [illegible] centrocampisti a ridosso; ha molto apprezzato il regalo iniziale, potendo così rinunciare a giocare per aspettare gli avversari.

E la Roma ha attaccato a folate, [illegible] sempre l'impressione di poter [illegible] ma [illegible] poi [illegible] conclusiva. Il portiere della nazionale elvetica Brunner [illegible] fornito [illegible] campionario di interventi persino migliore [illegible] quello che aveva sfoggiato Pfaff nella prima partita, salvando il risicato 1 a 0, che ha [illegible] il terzo posto al Bayern sul Fluminense.

Graziani [illegible] avuto tre con[illegible] felici [illegible] due interventi di Brunner, e [illegible] un casuale opporsi di Larsen (35') ha [illegible] splendido gol in rovesciata. Palle gol per tanti da Boniek a Gerolin, a Giannini, soprattutto a Conti autore [illegible] due tiri splendidi (30' e 32'), il primo uscito [illegible] il palo e il secondo deviato in corner [illegible] portiere.

C'era un certo [illegible]mento in avanti, [illegible] quando al 40' Sutter è partito palla al piede aveva davanti almeno quattro uomini in giallorosso. [illegible] diciott'anni appena [illegible] piuti questo ragazzetto sceso dai monti (nulla a che fare con il nazionale Beat), poco più che esordiente eppure ha seminato sulla sua strada Ancelotti, Nela, Baroni e Righetti prima di mettere a [illegible]dere con [illegible] finta anche Tancredi.

Forse se Berggreen e Graziani al 41', [illegible] davanti [illegible] porta svuotata dalla precedente uscita [illegible] Brunner, avessero trovato [illegible] minimo di coordinazione per mettere dentro il pallone la situazione poteva [illegible]. Invece al [illegible] il riposo [illegible] lo 0 a 2 e al rientro in campo la Roma s'è squagliata da [illegible] senza aspettare [illegible] crescesse il Grasshoppers. E' stata una [illegible] mentale per tutti e [illegible] meno storia c'è stata quando al 56' il danese Larsen [illegible] stoppato la palla per Matthey che ha in[illegible] Tancredi.

Eriksson ha [illegible] la lotta ed ha sperimentato tutti insieme Desideri, [illegible] dieri, Impallomeni e Agostini, [illegible] linea verde della Roma, fragile mentalmente quando non tutto [illegible] per il [illegible] giusto (Lecce docet). Collaudo abbastanza inutile perché ormai si giochicchiava, ma Baldieri è riuscito a [illegible] abbattere a un passo dalla porta per un rigore inevitabile (trasformazione [illegible] Desideri al 75') e Agostini [illegible] impegnato Brunner in [illegible] volo sulla destra migliore [illegible] tutti gli altri. Non c'è molto [illegible] entusiasmarsi, ma nemmeno da considerare una tragedia questa [illegible] sconfitta maturata in [illegible] abbastanza strana. Gli alti e bassi sono tipici di [illegible] preparazione [illegible] incompleta, ma [illegible] chiuderla alla svelta, perché alla scadenza più difficile quella delle Coppe internazionali [illegible] meno di un mese.

Nell'altra partita si erano affrontate, [illegible] prima [illegible] delusa [illegible] giornata [illegible] apertura, un Bayern che non accettava [illegible]o di buon grado il ruolo di sconfitto a due passi da casa, e il Fluminense che ritrovava orgoglio brasiliano e brillantezza [illegible] gioco con il terreno asciutto.

Con un po' di orgoglio e approfittando degli errori di tutti, brasiliani, guardalinee e arbitro, nell'ordine, i tedeschi sono riusciti a rimediare un [illegible] piuttosto risicato, ottenuto con un solo gol di Dorfner (15') realizzato da tre metri su passaggio smarcante di Dieter Hoeness.

Giorgio Viglino

Grasshoppers: Brunner; Andracchio, Rueda; Egli, Imhof, Larsen (66' Sforza); Ponte, Andermatt, Matthey (77' Koller), Marin, A. Sutter (83' Gren).

Roma: Tancredi; Baroni, Gerolin; Boniek (72' Desideri), Nela, Righetti; Berggreen (63' Baldieri), Giannini, Graziani (60' Agostini), Ancelotti (72' Impallomeni), Conti.

Reti: 2' Matthey, 40' A. Sutter, 56' Matthey, 75' Desideri su rigore.

Arbitro: Gaechter (Svi).

Bayern: Pfaff; [illegible] Pflugler; Willmer, Augenthaler (83' Eder), Brehme; Wollarth (46' Hartmann), Dorfner [illegible] Hoeness, M. Rummenigge (46' Kogl), Mathy.

Fluminense: Paulo Vitor; Gomes, Vica; Torres, Jandir, Eduardo; Romerito, Edson Souza (71' Renato), Washington, Rene (65' Gallo), Leomir.

Rete: 15' Dorfner

Arbitro: Martino (Svi).

Lo slancio di Klaus Berggreen stavolta non è bastato a dare tono alla squadra giallorossa

Maradona incanta Carnevale risolve

NAPOLI — Il gol è arrivato ma non da Maradona. [illegible] pensato Carnevale a sfatare una tradizione: il Napoli non vinceva una partita d'esordio [illegible] ben sei anni [illegible] i napoletani hanno fatto festa grande. Il loro idolo si è impegnato come se fosse alla prima uscita in assoluto, [illegible] San [illegible]. Se qualcuno pensava [illegible] vedere un giocatore appagato dopo il mondiale è stato presto servito. Diego, però, [illegible] solo può regalare sprazzi di grande classe, divertire, ma non risolvere tutti i problemi di un Napoli [illegible] ha in infermeria ben quattro giocatori. Gli stessi Carnevale e Volpecina sono scesi in [illegible] in condizioni fisiche precarie, tanto [illegible] salutare la folla. Il Carnevale ne è [illegible] addirittura da [illegible].

Lo stadio è esploso di gioia quando Maradona ha fatto il suo ingresso in campo. Bengala luminosi hanno incorniciato una serata con momenti magici. I tifosi aspettavano questo momento [illegible] giugno, giorno della finale mondiale, in Messico. L'argentino ha subito accontentato quei vacanzieri che erano rientrati apposta dalle [illegible]: tocchi deliziosi, poi una punizione che va a toccare la traversa. Ancora su appoggio di Maradona, Caffarelli ha potuto crossare per Renica il cui bolide si è stampato sul palo alla destra del portiere brasiliano.

Un Napoli che all'inizio è sembrato anche spumeggiante [illegible] che poi calava [illegible] mano. Non per condizione fisica ma soprattutto per idee. Geometrie un po' scontate, mancanza di [illegible] uomo che potesse filtrare il gioco e ordinario. Al 36' [illegible] grande brivido. Edson nel [illegible] di fermare Maradona, lanciato in contropiede, ha atterrato l'argentino facendolo rot[illegible]re per il terreno di gioco come un birillo. [illegible] per accendere [illegible] zuffa. Sono intervenuti i compagni di Maradona ed anche gli occupanti delle due panchine. Per fortuna l'arbitro Longhi è riuscito a sedare il tentativo di rissa.

Nella ripresa la gente cominciava ad invocare il [illegible] di Dirceu, presente in tribuna, con il suo procuratore Caliendo. Poco più in là era seduto Ferlaino che se la rideva. Ma si vedeva lontano [illegible] miglio che a centrocampo la squadra di Bianchi ha bisogno [illegible] regionatore. La mossa [illegible] spostare Renica sulla fascia sinistra ha sortito qualche effetto positivo. Ma i problemi restano. De Napoli vaga per il campo, senza una posizione precisa. Anche Bagni non ancora sa quale [illegible] pito svolgere.

L'ingresso di Carnevale ha consentito a Giordano di muoversi meglio ed a Maradona di spaziare sul fronte d'attacco. Ed il gol è arrivato da [illegible] cross di [illegible] Napoli. [illegible] sospetta posizione [illegible] fuorigioco, Carnevale, comunque, è stato tempestivo nel girare a rete. Sugli spalti si è cominciato ad invocare questo «benedetto scudetto».

Ma la società ha previsto per [illegible] un vertice. Ieri pomeriggio Allodi si è incontrato con Ferlaino. Lo farà di nuovo stamattina, insieme [illegible] direttore generale Marino, Bianchi, [illegible] consiglieri. C'è bisogno di ritoccare un po' la rosa. In tribuna anche [illegible] servatori del Tolosa, prossimo avversario [illegible] Napoli [illegible] Coppa Uefa.

r. d'a.

Napoli: Garella; Bruscolotti, Ferrara; Bagni, Ferrario, Renica; Caffarelli (57' Carnevale), De Napoli, Giordano, Maradona, Muro (76' Volpecina).

Botafogo: Luiz Carlos; Gilberto, Marinho; Leis, Luisinho, Vagner; Lario, Alemao (75' Ademir), Luis Claudio (69' Isaac), Edson, Berg.

Arbitro: Longhi

Rete: 69' Carnevale

Le incertezze della squadra inducono il presidente a minacciare provvedimenti: Capello in panchina?

Liedholm già non piace più a Berlusconi

DAL NOSTRO [illegible]

BARCELLONA — *Alla seconda dello show di Berlusconi: ha dato gli [illegible] giorni a Liedholm, diciamo pure anche un mese, una specie di ultimatum. Se il Milan non vince e non sfodera il «furore agonistico», propugnato dal presidente-padrone-tifoso-«tecnico», in panchina andrà qualcun altro: troppo facile indovinare, Fabio Capello.*

La sconfitta rimediata [illegible] tra il Barcellona, i tre errori [illegible] Bonetti, Galli e Wilkins che hanno contribuito alla realizzazione di altrettante reti [illegible] parte degli spagnoli, hanno rovinato [illegible] serata al mazi presidente che avrebbe voluto mandare in [illegible] Italia una specie di marcia trionfale rossonera. A questo punto [illegible] contrappongono nel[illegible] i caratteri dei due principali personaggi: Berlusconi, [illegible] specie di uragano, Liedholm, un venticello romano che può essere irriverente ma mai scocciante.

Berlusconi è abituato alle trasmissioni televisive: arri[illegible] guarda, valuta e poi cambia, [illegible] risoluzione, diceva uno dei suoi collaboratori. Il calcio è anch'esso spettacolo, ma i giocatori recitano in base alle condizioni fisiche e psichiche, non basta il copione. Altrimenti sarebbero tutti campioni. Il presidente ha riscontrato che a questo Milan [illegible] «sia il furore agoni[illegible] che la strada del gol. La macchina [illegible] non individua sbocchi per andare in rete. E' una situazione difficile visto che il Milan finalizza il suo [illegible] unicamente per il possesso della palla, [illegible] dà l'impressione di cercare il gol».

Qualcuno ha lanciato l'amo e Berlusconi ha abboccato: «Forse dipende anche dall'alimentazione sbagliata?». [illegible] *tasto assai caro a Berlusconi che ha risposto*: «Effettivamente non c'è una dieta di sostegno idonea allo sforzo che richiede un incontro [illegible]. Siamo troppo ancorati alla cosiddetta cucina nostrana [illegible] che è anche fatta di imbecillità: almeno c'è un punto su cui lavorare. Il Milan è come una macchina che va [illegible]. Spendiamo [illegible] posso tirare fuori 50 [illegible] abbonamenti, [illegible] nuovi entusiasmi attorno alla squadra, [illegible] soluzioni ma [illegible] un certo punto devo lasciare il lavoro ai tecnici».

Fino a quando è disposto ad aspettare? «Non so, voglio vedere se in ogni decisione presa c'è uno sbocco per il futuro. Liedholm? Per ora non vedo altra soluzione». *Poi Berlusconi ha precisato di avere fatto personalmente soltanto una scelta, Donadoni*, «ragazzo che ha talento; gli altri, [illegible] Galli, Massaro, Bonetti e Galderisi non li ho mai visti giocare perché ho smesso di andare a vedere il calcio il giorno in cui Rivera è uscito dalla scena». *Attorno, i suoi diretti collaboratori, Galliani e Braida, guardavano spaesati verso il soffitto come frenare il [illegible] presidente come spiegargli che a sollecitare troppo una squadra [illegible] calcio col motore freddo si rischia di fondere? La frattura è ormai netta anche se Liedholm dall'alto della sua flemma cerca [illegible] sdrammatizzare.*

«Le parole del presidente [illegible] per noi uno stimolo — ha detto —, lui di [illegible] se ne intende, ha giocato centravanti, [illegible] molto veloce, ha fatto anche l'allenatore». *Uno dei cinquanta dirigenti che accompagnano [illegible] squadra ha poi precisato che la carriera calcistica di Berlusconi [illegible] è sviluppata con [illegible] formazione di impiegati e muratori dell'Edilnord.*

«Noi stiamo lavorando — *ha aggiunto il tecnico svedese* — in profondità, i ragazzi sono tranquilli. [illegible] Milan si [illegible] due o tre [illegible]. L'importante è che guariscano tutti: noi lavoriamo per il campionato non [illegible] le amichevoli».

Giorgio Gandolfi

Il Milan stavolta beffato dal Tottenham

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Anche [illegible] il Milan ha perso lasciando agli inglesi del Tottenham il terzo posto del Trofeo Gamper ma si è trattato di un'autentica beffa. Nonostante le assenze (Wilkins influenzato, Maldini infortunato, Virdis e Hateley acciaccati), [illegible] in dieci per l'espulsione, troppo severa, di Costacurta, i rossoneri hanno [illegible] bene il gol segnato [illegible] Bonetti e, dopo il pareggio, hanno puntato [illegible] rigori. A 20 secondi [illegible] (ne [illegible] stati puniti immeritatamente da un colpo di testa di Habbut [illegible] sono usciti dal campo [illegible] applausi.

Il Milan-bis domina nel primo tempo gli inglesi e nel giro [illegible] mezz'ora [illegible] passato col gol di Bonetti entrato in campo con una vistosa fasciatura [illegible] gli protegge il gomito destro fratturato. Stavolta i rossoneri finalizzano le loro azioni per [illegible] rete come dimostra, già al 10'. Galderisi, quando viene lanciato verso la porta di Clemence. Atterrato [illegible] limite, lascia a Donadoni il compito [illegible] calciare la punizione: tocco a Di Bartolomei e [illegible] botta che [illegible]mence preferisce mettere di pugno in angolo.

Tre minuti dopo è Donadoni a concludere dalla destra: altra deviazione di Clemence sul fondo. Poi la risposta degli inglesi: Cooke [illegible] vola centra la porta, ma spedisce il pallone proprio su Galli che può respingere. Al 22' l'azione più bella del Milan: gran lancio di Di Bartolomei a Galderisi che scatta a tempo, salta [illegible] difesa poi però calcia sul fondo [illegible] tutta la porta davanti.

Il gol al 28': Donadoni dalla bandierina del [illegible] chiama in causa Bonetti, specialista nel mettere dentro di testa. L'ex romanista non sbaglia il bersaglio: 1 a 0 per il Milan. Costacurta, già ammonito in precedenza, rimedia un secondo cartellino giallo (37') e viene espulso: [illegible] i rossoneri restano in [illegible] il giocatore esce fra gli applausi dei 60 mila spettatori; una piccola [illegible] in un momento di [illegible].

Ripresa, mentre il Camp Nou [illegible] va riempiendo. Esce bene Galli (52') [illegible] Allen, scattato forse in fuorigioco e subito dopo il giovane Zanoncelli ha l'occasione per chiudere la partita: in area, quasi dal dischetto, colpisce male il pallone di piatto, a porta vuota, mettendolo a lato.

Così il Milan viene prontamente punito col pareggio: traversone centrale di Miller in area per Falco, [illegible] anticipa Tassotti: 1 a 1. [illegible] allunga l'elenco degli infortunati: lussazione ad una spalla per Evani; dentro un altro primavera, Stroppa. Poi quasi al [illegible] gol beffa di Habbut su traversone di Cook. g. gand.

MILAN: Galli, Costacurta, Bonetti; Baresi, Di Bartolomei, Tassotti; Evani (77' Stroppa), Manzo, Galderisi, Donadoni, Zanoncelli.

TOTTENHAM: Clemence, Thomas, Hughton; Allen, Gough, Miller, Ardiles (64' Stevens), Chiedozie, Waddle (46' Falco), Hodde (46' Habbut), Cooke.

RETI: 28' Bonetti, 63' Falco, 87' Habbut.

TOTONERO — Il regista dello scandalo promette stavolta di deporre davanti alla Caf, che inizia oggi i lavori [illegible] Roma

Sul processo d'appello l'ombra di Carbone

I giudici riesaminano i verdetti [illegible] Disciplinare - Martedì le decisioni? - Chi spera in riduzioni [illegible] sarà deluso

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — S'inizia oggi nei saloni dell'Hilton hotel [illegible] Roma il processo numero 2 al calcioscandalo. La Caf (Corte federale d'appello) [illegible] i 56 ricorsi [illegible] società, calciatori, allenatori e dirigenti [illegible] nei dibattimenti di primo grado celebrati dalla Commissione disciplinare a Milano e Firenze (per la serie C) [illegible] settimane fa.

I giudici vaglieranno anche i [illegible] ricorsi delle cosiddette *«terze parti interessate»*: cioè, di quei club (Bologna, Catanzaro, Monza, Pescara, [illegible] e Rimini) che cercano di trarre profitto (ripescaggio in B e C, promozione in A) dalle avventure giudiziarie delle squadre punite.

Il procedimento si basa sulle [illegible] e sulle disquisizioni giuridiche degli avvocati, dovrebbe [illegible] abbastanza celere, quattro-cinque giorni. Martedì [illegible] più tardi, sapremo quale [illegible] la geografia dei campionati. Il verdetto, infatti, è definitivo e inappellabile.

L'udienza inaugurale riserverà [illegible] sorpresa [illegible] il regista dello scan[illegible] Armando Carbone pare intenzionato a testimoniare. Non l'aveva [illegible] nel giudizio di Milano, dove la sua deposizione non avrebbe di sicuro aiutato il Napoli ed Italo Allodi. Perché, adesso, [illegible] sembra disposto a raccontare le «sue» verità?

[illegible] lume [illegible] logica, indipendentemente dalla eventuale deposizione [illegible] Carbone, Udi[illegible] Vicenza, [illegible] e Perugia [illegible] hanno speranza alcuna di vedere modificata in meglio la sentenza di [illegible] (retrocessione alla serie inferiore per tutte, [illegible] il Perugia con anche l'aggravio di [illegible] cominciare il torneo di [illegible] da [illegible] 5). Nessuna possibilità dovrebbero [illegible] anche Cavese e Foggia. [illegible] il verdetto di Firenze ha precipitato [illegible].

Cagliari e Palermo sono state punite [illegible] una penalizzazione di 5 punti ciascuna: la Triestina partirà nel prossimo torneo cadetto [illegible] meno 4. Anche per queste squadre è [illegible] immaginare mutamenti in meglio: i club, anzi, potrebbero anche [illegible] incontro ad un castigo peggiore di quello subito [illegible] Disciplinare. Non sarebbe d'altronde la prima volta che la Caf trasforma [illegible] mite condanna in una bastonatura. Sei anni fa mandò in B la Lazio che in primo grado era stata punita [illegible] una penalizzazione: stessa decisione, nel '74, contro il Verona.

Tutti i ricorsi fanno leva sulla contestazione del principio della responsabilità oggettiva. Da sempre, una [illegible] colonne del diritto del [illegible] il presidente della Caf Alfon[illegible] Vigorita, giudice di Corte di Cassazione in pensione (anche gli altri quattro [illegible] bri della Corte d'appello [illegible] alti magistrati) è sempre [illegible] to un assertore della responsabilità oggettiva.

Come a Milano e Firenze, [illegible] udienze saranno rese pub[illegible]liche [illegible] impianto tv a circuito chiuso. Curiosi e tifosi le potranno seguire in [illegible] sala, i cronisti in un'altra. Scontato che i fans [illegible] La[illegible] presenzieranno [illegible] forse ai lavori della Caf. Ciò preoccupa [illegible] non poco i tutori dell'ordine, specie dopo l'assurda guerriglia [illegible] dagli ultras laziali dopo la [illegible] di Milano.

Dei giocatori, presidenti e dirigenti puniti [illegible] squalifiche da 1 [illegible] (per omessa denuncia d'illecito) a 5 anni più la proposta di radiazione, hanno presentato appello quasi tutti: non l'hanno fatto, accettando così il verdetto, solo alcuni dei condannati [illegible] denuncia: l'ex [illegible] del Monza Vitali, i giocatori Benedetti, Gasparini e Bursi. Però, [illegible] si sono rivolti alla Caf neppure Bidese e Pigino, a cui sono stati inflitti 3 anni.

Nel processo [illegible] si parlerà [illegible] Napoli, [illegible] e Italo Allodi, anche se Carbone si presenterà. Sono stati riconosciuti innocenti grazie all'inedita e stupefacente, per il diritto sportivo, formula dell'«insufficienza di prove». Dal giudizio di Roma non hanno più nulla da temere.

Allodi avrebbero avuto anc[illegible] [illegible] spasimare solo se gli [illegible] dell'Ufficio inchieste, delusi dal fatto che il re dei general manager non è stato neppure condannato ad 1 anno per aver violato i principi [illegible] probità e correttezza, avessero fatto [illegible].

Napoli e Bari, invece, avrebbero avuto qualcosa da temere solo se contro di essi si fosse costituita una *«terza parte interessata»*. Ma nessuna [illegible] (ad esempio potevan farlo il Lecce che da un'eventuale loro condanna avrebbe riconquistato la A) ha impugnato la sentenza di [illegible]. Scarsa [illegible] nella giustizia calcistica? Certezza che contro Napoli e Bari [illegible] ci siano elementi che giustifichino una condanna? [illegible] for[illegible] timore, rispetto, cautela verso i potenti club di Maradona e del fratello del presidente della Lega Matarrese?

Monza, Catanzaro e Pescara non hanno [illegible] invece [illegible]: si sono schierate contro Cagliari, Palermo e Lazio. Monza e Catanzaro sperano di tornare in B ai danni di Cagliari e Palermo; il Pescara rimane tra i cadetti solo se verrà confermata la C alla Lazio.

L'elenco delle terze parti interessate comprende anche Bologna, Rimini e Piacenza. I felsinei invocano la condanna dell'Empoli e la conferma della [illegible] Vicenza e Triestina: solo [illegible] questa tripla combinazione giu[illegible] possono essere promossi in A. Degli assolti minori (Brescia, Sambenedettese e Empoli) solo i toscani quindi hanno [illegible] motivo [illegible] preoccupazione. Il Rimini cerca di approfittare della caduta in [illegible] del Perugia per essere ripescato in C1. Il Piacenza ricorre (in modo alquanto nebuloso) [illegible] Vicenza.

Claudio Giacchino

Vicini [illegible] ha [illegible] bocciato [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — *Il dopo-Bearzot è cominciato [illegible]mente martedì sera a [illegible] con Azeglio Vicini seduto in tribuna ad annotare diligentemente tutto quanto accadeva in campo. Un occhio di riguardo per la Svizzera avversaria prossima, [illegible] attenzione anche per la nuova Francia, visto che gli incroci del calcio internazionale sono parecchi e Platini non è calcisticamente immortale.*

E parliamo [illegible] Svizzera con giudizi che saranno definitivi soltanto mercoledì prossimo dopo la seconda osservazione diretta, a Innsbruck, match amichevole con l'Austria. «Giocano [illegible] e [illegible] tro[illegible] maggiore determinazione rispetto [illegible] passato. Non diciamo ancora una personalità, ma qualcosa su quella strada. Vedete i francesi: [illegible] qualunque formazione vadano [illegible] hanno [illegible] una [illegible] spumeggiante, e poi basta [illegible] la [illegible] gia numero dieci che subito chi l'indossa diventa altezzoso e bravo. Questo Vercruysse è proprio eccellente. Ma vogliamo parlare [illegible] Svizzera, [illegible] Hanno un [illegible] di [illegible] mondiale, Hermann, e poi è bravo Ryf che gioca [illegible] fascia sinistra e [illegible] un po' il Cabrini. Per il [illegible] buoni giocatori e una manovra impostata sulla zona [illegible] ma [illegible] molte coperture. Mancano parecchi titolari comunque, manca anche il portiere: con questo Zubucher, [illegible] sarebbero parecchie occasioni per i rapinatori d'area. [illegible] ferma [illegible] palla. Certo che è un ruolo difficile quello del por[illegible] vedete come vola Bats, però anche lui fa tanti errori. [illegible] facile [illegible] un portiere».

Da quest'ultima frase i dietrologi del tempo antico potrebbero vedere [illegible] zagaglia lanciata a mare per Giovanni Galli, ma probabilmente invece era una constatazione e nulla più. Di idee Vicini se ha parecchie fortunatamente, ma in questo momento non ha preso ancora [illegible] decisione. Per [illegible] ricreare [illegible] tensioni, e anche il ridicolo, del passato sarebbe bene evitare di contrabbandare le esclusioni [illegible] Conti, Rossi, Scirea e Tardelli, come decisioni [illegible] quiete anziché come speranze di [illegible] svolte.

[illegible] vigl.

[illegible] spera la [illegible]

UDINE — Il presidente dell'Udinese Lamberto Mazza (che ieri ha avuto un altro incontro con Dal Cin sui problemi dell'assetto societario) ha detto che «nuove speranze» potrebbero arrivare [illegible] deposizione di Carbone alla Caf, consentendo di scindere le responsabilità del club da quelle di Tito Corsi. «E se la Caf non ci renderà giustizia — ha detto — ricorreremo alla giustizia ordinaria».

Classifiche Uefa '87-88

BERNA — Italia e Germania federale presenteranno ancora quattro squadre di club (il massimo) [illegible] Coppa Uefa [illegible] quanto ne potrà schierare per la prima volta l'Urss. In caso [illegible] riammissione, tre saranno invece le rappresentative del calcio inglese.

Ammende e squalifiche

MILANO — Le amichevoli sotto l'esame del giudice sportivo: multe e ammonizioni per serie A e B, squalifiche in C. Multe a Genoa (3 milioni e mezzo), Pisa (2 milioni), Torino (1 milione e 100 mila), Como (800 mila), Milan e Parma (300 mila). Ammonizioni a Cerezo (Samp), Progna (Pisa), Righetti (Roma), Chiappino (Genoa), Armenise (Bari), Gasparini (Palermo). In C, squalificati Lisoi (Massese) sino al 1° settembre, [illegible] al 25 agosto.

I ricorsi sono ben 62

La Caf esaminerà da oggi i ricorsi successivi al primo processo. Sono ben 62.

Società condannate di A

UDINESE, retrocessione in B per 4 illeciti

VICENZA, retrocessione dalla A [illegible] conquistata per 8 illeciti

Società di B

CAGLIARI, penalizzazione sul prossimo campionato di B di 5 punti per 1 illecito

LAZIO, retrocessione in [illegible] per 5 illeciti

PALERMO, penalizzazione sul prossimo campionato di B di 5 punti per 1 illecito

PERUGIA, retrocessione in [illegible] più 5 punti di penalizzazione per 12 illeciti

TRIESTINA, penalizzazione sul prossimo campionato di B di 4 punti più penalizzazione di 1 punto sullo scorso campionato per 1 illecito

[illegible] di B

CAVESE, retrocessione in C1 per 3 illeciti

FOGGIA, retrocessione in [illegible] per 1 illecito

Società terze interessate

Bologna, Catanzaro, Monza, Piacenza, Pescara, Rimini

Condannati per illecito

Maurizio BRAGHIN, terzino Triestina, 3 anni di squalifica

Ernestino BRONZETTI, [illegible] Foggia, 5 anni e proposta di radiazione

Francesco CACCIA, attaccante Mesinina, 5 anni

Marco CECILLI, mediano Palermo, 3 anni

Franco CERILLI, ala Vicenza, 5 anni e proposta di radiazione

Giacomo CHINELLATO, terzino Cagliari, 3 anni

Tito CORSI, [illegible] Udinese, 5 anni e proposta di radiazione

Spartaco GHINI, ex presidente [illegible] Perugia, 5 anni e [illegible] di radiazione

Giuseppe GUERRINI, difensore Palermo, 3 anni [illegible]

Amato GUERINO, presidente Cavese, 5 anni e proposta di radiazione

Giovanni LORINI, attaccante Monza, 5 anni e proposta [illegible] radiazione

Valerio MAJO, mezzala Palermo, 3 anni

Guido MAGHERINI, da [illegible] Firenze, 5 anni e proposta di radiazione

Dario MARASCHIN, ex presidente Vicenza, 5 anni e proposta di radiazione

Mauro MASSI, ala Perugia, 3 anni

Lamberto MAZZA, ex presidente Udinese, 5 anni e proposta [illegible] radiazione

Mauro MELOTTI, centrocampista Spal, [illegible]

Filippo REALI, ex giocatore titolare scuola giovani calciatori, 3 anni e 3 mesi

Maurizio RONCO, mediano Palermo, 3 anni

Maurizio ROSSI, portiere Pescara, 5 anni e proposta di radiazione

Giancarlo SALVI, da Vicenza, 3 anni

Giovanni VAVASSORI, stopper Campania, 3 anni (un secondo ricorso contro condanna del processo di Firenze: 3 anni)

Claudio VINAZZANI, mezzala Lazio, 5 anni e proposta di radiazione [illegible] secondo ricorso contro condanna del processo di Firenze: 5 anni e proposta di radiazione)

Renzo ULIVIERI, ex allenatore Cagliari, 3 anni

Condannati per [illegible] articolo 3 regol. disciplina

Franco JANICH, 1 anno

Attilio FILOSOFI, [illegible] Vercelli, 1 anno

Per [illegible] denuncia

Aldo AGROPPI, ex allenatore [illegible]na, 4 mesi

Onofrio BARONE, difensore Palermo, 6 mesi

Teobaldo BIGLIARDI, difensore Palermo, 1 mese

Antonio BOGONI, stopper Cesena, 4 mesi

Luigi CAGNI, capitano Sambenedettese, 4 mesi

Giovanni DEBIASI, centrocampista Palermo, 1 mesi

Olivieri [illegible] STEFANO, attaccante Palermo, 1 mese

Stefano DONETTI, [illegible] Martina-franca, 3 mesi

Franco FALCETTA, mediano Palermo, 1 mese

Tullio GRITTI, attaccante Brescia, [illegible] mesi

Mario GUIDETTI, mediano Pro Vercelli, 4 mesi

Tiziano MANFRIN, mediano Sambenedettese, 4 mesi

Salvatore MATTA, presidente Palermo, 4 mesi

Andrea PALLANCH, difensore Palermo, 1 mese

[illegible], ala Palermo, 1 [illegible]

Costantino ROZZI, presidente Ascoli, [illegible] mesi

Francesco SCHILLACI, dirigente Palermo, 4 mesi

Mario ROMITI, centrocampista Barletta, 1 mese

Orazio [illegible], [illegible] Palermo, 1 mese

CALCIO Nell'intenso programma delle amichevoli, prosegue il confronto [illegible] distanza tra Marchesi e Trapattoni

La Juve si sveglia nel finale

Successo per 2-0 [illegible] la Lazio [illegible] reti [illegible] Vignola [illegible] 79' [illegible] Cabrini all'84' - Annullato [illegible] gol spettacolare di Briaschi - Michel Platini ha ancora bisogno di molto allenamento - [illegible] va ko per una testata

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Doveva [illegible] una festa, un'amichevole [illegible] lusso per cementare i [illegible] rapporti fra la Lazio, all'esordio stagionale casalingo, e la Juventus campione d'Italia. Ma è stata una serata diversa anche [illegible] le [illegible] squadre si [illegible] battute offrendo [illegible] poll di gioco interessanti. La Juventus, svegliatasi nel finale, ha vinto 2-0 imponendo i diritti della classe superiore con due belle reti dei bravissimi Vignola e Cabrini.

Col risultato positivo contrasta la nota negativa di un serio infortunio occorso a Brio. Una testata di Piscedda allo zigomo destro ha [illegible] ko il bianconero: leggero trauma cranico e stato [illegible] motivo. Però, Brio dovrebbe esser recuperabile per [illegible] nica.

La Juventus, che indossava una divisa nera con bordi bianchi tipo Casale (inaugurerà le [illegible] maglie domenica a Lecce), [illegible] quella dello scudetto, con Platini dal primo minuto dopo le [illegible] di Copenaghen e con l'unica variante [illegible] Soldà libero al posto di Scirea, a riposo precauzionale [illegible] disponibile per il debutto in Coppa Italia.

Platini, che è in ritardo di preparazione e [illegible] può avere il passo dei compagni, assumeva una posizione arretrata, da centromediano metodista. Il francese trotterellava, [illegible] [illegible] accelerazioni, cercando di piazzare qualche buon lancio per Serena e Laudrup.

Il [illegible] si presentava subito [illegible] ai [illegible] vecchi tifosi con un tiro improvviso deviato [illegible] corner da un difensore. [illegible] Serena a dirottare [illegible] testa [illegible] lato, un [illegible] di Mauro. La Lazio, che teneva l'ex juventino Pin [illegible] libero d'emergenza (dallo scudetto alla C, da vice Platini a battitore: una carriera da gambero per un elemento che merita al[illegible] la massima divisione), si chiudeva [illegible] solo al 17'. [illegible] bel [illegible] di Dell'Anno, Fiorini «lisciava» con la fronte a tu [illegible] tu [illegible] Tacconi.

Rispetto [illegible] Copenaghen, la Juventus appariva meno spumeggiante, nonostante l'impegno di Manfredonia, Laudrup, Cabrini e Mauro [illegible] ci metteva tanta buona volontà, ma le gambe non rispondono appieno alle sollecitazioni. Del resto, dopo poco [illegible] di [illegible] [illegible] di la[illegible] non si possono pretendere miracoli. Solo giocando Platini può ritrovare la condizione. Comunque, al 38' con un colpo di testa... [illegible] Platini ha indirizzato [illegible] testa [illegible] traversone di Cabrini, un [illegible] pallone a sfiorare il «sette» sulla sinistra [illegible] Terraneo.

La Lazio [illegible] era fatta più intraprendente [illegible] la [illegible]. Fiorini apriva su Caso che centrava [illegible] sottoporta dove [illegible] deviava una spanna sopra la traversa. Era il primo e unico vero pericolo [illegible] dalla difesa bianconera nel primo tempo: Soldà assolveva con disinvoltura il compito di vice Scirea.

La palla-gol più [illegible] la sciupava Mauro [illegible] 42'. Lan[illegible] da Laudrup, sul filo del fuori gioco, Mauro si trovava solo davanti a Terraneo e lo graziava tirandogli addosso. Bravo, comunque, il portiere a chiudergli [illegible] spazio utile per il tiro.

Nella ripresa, come da copione, Marchesi lasciava Platini negli spogliatoi inserendo Vignola in cabina di regia. Briaschi dava il cambio a Serena e Bonetti il subentrava a Bonini. Nella Lazio, Jelpo tra i [illegible]. Sul piano del ritmo [illegible] situazione migliorava, ma sotto l'aspetto tecnico lo spettacolo non offriva granché. A movimentare il gioco ed a procurare un brivido [illegible] alla folla, ci [illegible] Brio [illegible] [illegible] protezioni offensive: [illegible] prima [illegible] Cabrini [illegible]... anticiparlo al momento [illegible] incornare; sulla seconda [illegible] stopper concludeva di poco alto ma, nel contrasto con Piscedda, era messo fuori combattimento.

Entrava [illegible] e la Juventus si trasformava andando a bersaglio [illegible] 79' con Vignola che scambiava con Laudrup, riceveva di tacco e sparava un sinistro a mezz'altezza che Jelpo riusciva solo a sfiorare. Azione stupenda. Sullo slancio, Briaschi azzeccava un sinistro folgorante a fil di palo (75') [illegible] l'arbitro annullava il magnifico gol per [illegible] [illegible] dello stesso Briaschi. Il raddoppio avveniva all'84'. Ancora Vignola l'ispiratore, su punizione: Cabrini, di testa, schiacciava in rete.

Bruno Bernardi

Lazio: Terraneo (46' Jelpo); Podavini, Piscedda; Esposito, Brunetti (76' Gregucci), Pin; Poli, Acerbis, Fiorini (57' Fonte), Caso, Dell'Anno.

Juventus: Tacconi; Favero (46' Caricola), Cabrini; Bonini (46' Bonetti), Brio (72' Buso), [illegible]; Mauro, Manfredonia, Serena (46' Briaschi), Platini (46' Vignola), Laudrup.

Arbitro: Coppetelli.

Reti: [illegible] Vignola, 84' Cabrini.

Ottomila a gridare contro De Biase

ROMA — Circa ottomila tifosi della Lazio hanno partecipato a Roma alla manifestazione indetta per protestare contro la decisione del tribunale calcistico di retrocedere la squadra in serie C1, in seguito allo [illegible] del «totonero».

Il corteo, aperto da [illegible] striscione su cui era scritto «Il popolo [illegible] urla giustizia» è partito [illegible] piazzale Flaminio e ha imboccato Lungotevere Arnaldo [illegible] Brescia per dirigersi verso lo Stadio Olimpico dove si è disputata l'amichevole Lazio-Juventus.

Molti gli striscioni dei club romani e della regione, inneggianti al ritorno della squadra in serie A. I manifestanti, per lo più giovanissimi, si sono radunati per «gridare la loro [illegible] contro l'ingiustizia subita», urlando slogan contro il capo dell'Ufficio inchieste della Lega, De Biase, e il presidente del Coni, Carraro.

«Nulla ci distruggerà, torneremo in serie A», «Attenti al nostro odio», «E' ora di finirla con la mafia del calcio, ingiusta con i deboli, servile coi potenti», «Giustizia è stata» [illegible] le parole d'ordine.

Qualche scaramuccia, uno scontro davanti al circolo della Tevere Roma, ma nessun incidente grave. Il resto da oggi, attorno all'hotel Hilton sede [illegible] processo d'appello.

Roma. Uno degli striscioni che hanno punteggiato il corteo dei [illegible] laziali dal centro allo stadio

L'Inter a Padova uno squallido 0-0

PADOVA — L'Inter è stata costretta al pareggio dal Padova [illegible] nell'ultima amichevole prima dell'inizio della Coppa Italia confermando i [illegible] sollevati [illegible] sconfitta rimediata [illegible] Belgio. Le critiche che ha fatto nascere dopo Anversa [illegible] nonché le prediche e i richiami dispensati a più riprese da Trapattoni hanno comunque sortito qualche effetto. Ieri l'Inter contro il Padova ha cambiato registro e finalmente si è vista una formazione caricata e determinata e con tanta voglia di fare. [illegible] oltre a questo l'Inter non è andata e per la prima mezz'ora ha dovuto subire l'iniziativa del Padova e Zenga [illegible] 24' è stato impegnato severamente per deviare [illegible] angolo un [illegible] da fuori area [illegible] Bianchi, liberato da Coppola in azione di contropiede.

Il centrocampo nerazzurro ha subito per molti minuti l'iniziativa degli avversari ed è stato costretto a limitarsi a contenere il Padova. Anche le punte Altobelli e Rummenigge hanno dovuto più volte retrocedere in appoggio dei compagni. Matteoli stazionava nella propria metà campo al fianco di Tardelli e così le poche offensive [illegible] sono state affidate al solito Fanna che sulla fascia destra ha portato avanti qualche pallone ma i suoi cross dal fondo sono stati sempre imprecisi e facile preda [illegible] difensori avversari.

Questo per la prima parte [illegible] gara, fino al 21' quando Rummenigge è riuscito finalmente ad intercettare un pallone a centrocampo e in [illegible] tropiede ha servito Altobelli ma il [illegible] tiro il [illegible] deviato [illegible] [illegible] prodezza dal portiere Benevelli. L'estremo difensore si ripete sulla conseguente azione di calcio d'angolo bloccando un po' fortunosamente il colpo di testa dello [illegible] Altobelli. La formazione di Trapattoni con queste due azioni ha preso più vigore e sicurezza in avanti e stringe il Padova [illegible] [illegible] [illegible] campo ma non riesce a concludere. L'attacco nerazzurro denuncia i soliti inconvenienti [illegible] di sempre: pochi palloni, e [illegible] lancia in profondità. Il tedesco, osservato speciale, si è dato molto da fare, [illegible] ha concluso [illegible] poco. E' migliorato invece Matteoli, che dopo lo sbandamento iniziale di tutta la squadra ha incominciato a comandare il gioco a centrocampo e a muoversi più [illegible] alle punte. Ma senza schemi e idee chiare è difficile superare le difese avversarie anche se si trattava per l'occasione di quella di una formazione di serie C.

L'unico [illegible] che ha denunciato una condizione sufficiente è stato Passarella [illegible] ha comandato con autorità [illegible] difesa chiudendo bene sugli avversari che riuscivano a sfuggire alla guardia come sempre attenta dei marcatori. Il libero ha tentato anche qualche sortita offensiva ma senza esito apprezzabile. Sua è stata anche la punizione calciata dalla tre quarti che ha sfiorato la porta avversaria.

L'esibizione [illegible] [illegible] non è piaciuta nemmeno ai ventimila tifosi accorsi all'Appiani che a più riprese hanno fischiato gli interisti. E non [illegible] è trattato di tifosi del Padova perché c'erano moltissimi rappresentanti degli Inter club della zona.

All'inizio della ripresa Trapattoni ha sostituito Fanna con un'altra punta, Garlini, nell'intento di rinforzare l'attacco e [illegible] provare il sostituto dello stesso Fanna in [illegible] Uefa, quando l'ala destra dovrà andare in tribuna perché squalificato al pari di [illegible] e Mandorlini. [illegible] secondo tempo ha visto l'Inter più determinata [illegible] avanti sebbene Matteoli dopo il buon finale del primo tempo abbia di nuovo ridotto il [illegible] raggio d'azione e si sia assentato sovente dalla manovra. E' stato Rummenigge a spostarsi sulla [illegible] e a calibrare alcuni palloni verso la porta avversaria per la testa [illegible] Altobelli, [illegible] le conclusioni del centravanti non sono mai state pericolose. Al 65' seconda sostituzione nell'Inter: esce Tardelli e viene sostituito da Cucchi. La squadra insiste nella sua azione offensiva mentre il Padova che ha effettuato anche lui alcune sostituzioni si limita a [illegible] nere gli avversari e a colpire in contropiede. Al 70' Passarella indirizza la palla [illegible] rete su corner di Matteoli ma Ruffini respinge di testa a portiere battuto. Dopo un minuto Garlini si infortuna ed il suo posto viene preso da Pellegrini. Nonostante gli [illegible] fre[illegible] [illegible] [illegible] campo e la pressione costante l'Inter è costretta a chiudere [illegible] sua ultima amichevole estiva con un pareggio a reti inviolate che [illegible] [illegible] perplessità sul suo immediato futuro visto che domenica si incomincerà a giocare per il risultato.

Nino Bormani

Padova: Benevelli; Donati (dal 46' Favaro), Dondoni; De Re, Fabbri, Ruffini; Mariani (dal 73' Marchetti), Bianchi (dal 46' Carrara), Gibellini (dal 65' Sena), [illegible], Coppola (dall'81' Zerpelloni).

Inter: Zenga; Bergomi, Mandorlini, Piraccini, Ferri, Passarella, Fanna (dal 46' Garlini, dal 71' Pellegrini), Tardelli (dal 65' Cucchi), Altobelli, Matteoli, Rummenigge.

Arbitro: Sguizzato di Verona.

Giovanni Trapattoni chiede all'Inter [illegible] accelerare i tempi

Un ferito a [illegible]

MANTOVA — Al termine dell'amichevole Mantova-Verona (conclusasi sullo 0 a 0) alcuni tifosi hanno lanciato pietre dall'esterno dello stadio verso il campo. Una persona è rimasta ferita.

Già prima della gara si [illegible] registrati lievi scontri tra le opposte tifoserie, subito sedati da polizia e carabinieri.

Risultati di ieri

Lazio-Juventus	0-2
Napoli-Bologna	1-0
Mantova-Verona	0-0
Padova-Inter	0-0
Reggiana-Torino	0-2
A Zurigo	
Fluminense-Bayern	0-1
Roma-Grasshoppers	1-1
[illegible] Barcellona	
Milan-Tottenham	1-0
Barcellona-Psv	1-0
Novara-Cremonese	1-2
Modena-Atalanta	0-1
Rimini-Palermo	0-0
Bibbiena-Arezzo	0-1
Barletta-Bari	0-0
Pisa-Genoa	0-1
Empoli-Samp.	0-1
Varese-Parma	0-0
Torres-Cagliari	1-1
Pavia-Como	[illegible]
Viareggio-Avellino	0-1
Pescara-Messina	1-0

Oggi in campo

Spal-Bologna	20,45
Ancona-Ascoli	21
Salern.-Lecce	[illegible]
Lucchese-Fiorent.	20,45
Brescia-Fluminense	20,45
Cosenza-Taranto	21

Junior-Dossena in gol, aspettando Kieft

I granata vittoriosi a Reggio Emilia con due marcature dei perni del centrocampo - Ferri dolorante non ha giocato

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — E' ormai tempo di verifiche importanti. Tra quattro giorni parte la stagione ufficiale, con i due punti, [illegible] stress ed i drammi di sempre. [illegible] piccolo stadio di Reggio Emilia, dove a [illegible] pochi giorni fa il Milan miliardario [illegible] ogni record [illegible] incasso, [illegible] di scena il Torino «operaio» di [illegible] [illegible] che vede per la prima volta [illegible] squadra impegnata in una partita vera, ma deve accontentarsi di seguirla [illegible] in stampelle dalla tribuna.

Doveva essere la prova generale della squadra tipo granata in vista della partita di domenica a Cagliari. Invece [illegible] dolore muscolare blocca [illegible], che va in panchina ma solo per far numero. Al suo [illegible] il giovane promettente Cravero.

Scatta subito il Torino con grande velocità ed al 4' va vicino al gol con Dossena che, su passaggio di Francini, colpisce il ferro esterno della porta [illegible] una gran [illegible] di destro. La Reggiana, dell'ex granata [illegible] Santin, da parte sua vuole cancellare [illegible] ultime opache prestazioni e ribatte colpo [illegible] colpo. [illegible] D'Agostino entra solo in area, ma ci pensa il solito Zaccarelli a rimediare anticipando anche la timida uscita di Lorieri.

Ma è il Torino a tenere in avvio meglio il campo con [illegible] solita rapidità [illegible] manovra ed il pressing di sempre. Grande lavoro di [illegible] e buon tempismo di Zaccarelli, che appare già in forma più che soddisfacente. Al [illegible] si [illegible] vedere Kieft. [illegible] bello il suo [illegible] [illegible] Comi (i due si cer[illegible] con tanta buona volontà) e il diagonale [illegible] dell'olandese sfiora il palo della porta di Santinelli. Però [illegible] i granata rifiatano (dopo un mese di preparazione le pause [illegible] più che logiche) la Reggiana ne approfitta. Così al 22' Cacciatori serve Zanutti in area, [illegible] il centrocampista tira fiaccamente [illegible] Lorieri.

Rapido capovolgimento di fronte ed ecco Kieft far filtrare la palla per Junior, che galoppa verso il gol, [illegible] e preceduto [illegible] portiere Santinelli che si lancia in una coraggiosa uscita.

La grinta dei padroni [illegible] [illegible] mette a dura prova il Torino, [illegible] si innervosisce e Kieft viene [illegible]. [illegible] 33' si mette in evidenza Lorieri salvando il risultato con [illegible] respinta acrobatica su botta violenta e ravvicinata di D'Agostino.

E Kieft? Si muove [illegible] tutto il fronte d'attacco, retrocede, imposta e suggerisce, ma là davanti lo si vede davvero [illegible].

Anche nella ripresa il Torino parte a spron battuto ed [illegible] [illegible] Beruatto propizia il gol del vantaggio granata con un tentativo di prodezza [illegible] «superman» che [illegible] difesa reggiana vanifica in maniera [illegible]. Tocca a Junior battere la punizione e lo fa [illegible] al solito in maniera impeccabile lasciando Santinelli di [illegible]. Un minuto dopo [illegible] [illegible] Beruatto sugli [illegible] con [illegible] sinistro che Santinelli alza a fatica sopra la traversa. Al 55' però il centrocampista lascia il campo insieme a Sabato; al posto [illegible] due entrano Ezio Rossi e Mariani. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posizione a tratti più arretrata.

I granata sembrano trasformati. Radice nell'intervallo non si è [illegible] della tribuna, ma qualche parolina [illegible] [illegible] deve averla [illegible] pervenire in ogni caso, visto l'andamento del gioco. Così al [illegible] arriva il secondo gol. Lo sigla Dossena [illegible] un tiro centrale ma molto secco che mette a sedere Santinelli. Ecco il Dossena che vuole Radice.

Non è casuale comunque che i due gol siano opera dei centrocampisti. In attacco, infatti, Comi e Kieft non «mordono». L'olandese, dopo quel tiro del primo tempo, non si è più visto e al 73' si «divora» un gol già fatto, mandando a lato una palla d'oro servitagli da Junior. Che sia il sortilegio della maglia numero 9?

Fabio Vergnano

Reggiana: Santinelli; Albi, Perondini (77' Valle); Apolloni, Tanzi, Restelli (59' Scarpa); Dominissini (82' Cocca), Perugi, Cacciatori, Zanutti (84' Gironi), D'Agostino.

Torino: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Cravero; Beruatto (55' Rossi), Sabato (55' Mariani), Kieft, Dossena, Comi.

Reti: 49' Junior; 56' Dossena.

Vincono [illegible] [illegible] 1 a 0 le squadre [illegible] in [illegible] la Toscana

Prima sconfitta del Pisa Il Genoa passa su rigore

PISA — [illegible] [illegible] amichevole il Pisa ha subito il primo gol e la prima sconfitta. Proprio contro il «suo» Genoa Gigi Simoni ha dovuto alzare bandiera bianca. I toscani [illegible] apparsi assai meno brillanti (soprattutto nel primo tempo) rispetto alla gara [illegible] Empoli. Poco vivace il centrocampo (mancava per infortunio Sclosa) e non troppo pericolose le punte.

Accettabile la prova [illegible] Walter Schachner che ha avuto comunque [illegible] poca collaborazione [illegible] compagni di linea.

Il Genoa ha confermato la buona impressione suscitata in occasione [illegible] Columbus Cup e apparsa formazione bene organizzata con schemi precisi in [illegible] della lunga militanza in comune dei suoi giocatori.

La formazione ligure, ben disposta in campo da Perotti, ha avuto [illegible] Favaro, Policano, Auteri e Domini i suoi [illegible] tori di maggior spicco.

La [illegible] [illegible] 17 grande azione di Policano che in area evita Mariani e di esterno sinistro effettua un [illegible] a effetto: palla sulla traversa. Insiste il Genoa [illegible] con Auteri che si libera del portiere e [illegible] fondo calcia [illegible] porta [illegible]: il pallone sfiora il palo e va fuori.

Al 41', in un contrasto con Progna si infortuna Marulla che deve lasciare il campo in barella: al suo posto entra Cipriani che, al 44', guadagna [illegible] [illegible] perché trattenuto in area [illegible] Chiti. Calcia lo stesso attaccante e segna.

Il Pisa non ci sta a perdere e si fa più aggressivo nella ripresa. [illegible] 55' una gran botta di Progna si stampa all'incrocio dei pali. Poi è Schachner a impegnare [illegible] Favaro.

I nerazzurri conducono tutto il secondo tempo all'attacco ma i rossoblù genoani controllano con intelligenza e conducono vittoriosamente in porto il match. **r. c.**

Pisa: Mannini (Grudina); Colantuono, Faccenda; Progna, Dianda (Cavallo), Chiti; Mariani (Bernazzani), Caneo, Schachner, Giovannelli, Faccini (Birigozzi).

Genoa: Favaro; Testoni, Policano, Mileti, Arcieri, Sbravati, Auteri, Chiappino, Marulla (Cipriani), Domini, Luperto (Spallarossa).

Rete: 44' Cipriani su rig.

Scozia, polizia contro Souness [illegible] i violenti

LONDRA — Tempi duri per Graeme Souness e per il troppo maschio calcio scozzese. Il procuratore generale di Glasgow, Peter Fraser, ha avvertito ieri che se i falloacci e le risse sul campo avvenuti nelle prime partite [illegible] [illegible] pionato si ripeteranno anche questa settimana, i giocatori troveranno le manette ad attenderli all'uscita degli [illegible] gliatoi.

Per la Samp a Empoli un successo di misura

EMPOLI — Primo profumo di A per il vecchio «Castellani»: ma [illegible] gala manca il conforto del pubblico: [illegible] appena in 2500 quelli che decidono di non snobbare la Samp formato Boskov. I doriani si presentano ambiziosi, tre le punte (Vialli-Mancini-Lorenzo) schierate da Boskov che, recuperato [illegible] registra meglio anche [illegible] difesa, apparsa, in precedenti esibizioni, un po' troppo allegra. Insomma è la Samp molto vicina alla «tipo»: l'Empoli di Salvemini risponde [illegible] schemi [illegible] già collaudati e giocatori che si conoscono a memoria. Così dopo 180" sono proprio i toscani a sfiorare la [illegible]. [illegible] Monica salta Vierchowod e offre un invitante pallone ad Osio: l'ex granata, unico elemento innestato sul [illegible] di Salvemini, buca clamorosamente, poi [illegible] tiro va Urbano ma Bistazzoni, d'istinto, respinge col piede.

Risposta sampdoriana al 5': Briegel [illegible] giù [illegible] Salvadori, punizione di Mancini, [illegible] Drago. Al [illegible] Mancini ruba palla a Casaroli, libera con un bel colpo di tacco Lorenzo ma il bomber doriano spara alto. 20': punizione per Della Monica, Bistazzoni vola a deviare in angolo. Nella Samp comincia a brillare [illegible] stella Vialli e tutta la [illegible] vra ne appare tonificata.

Vialli fa da sponda a Briegel al 27', il tedesco tira al volo fuori [illegible] [illegible]. Conclude Vialli due minuti più tardi sull'esterno della [illegible] dopo [illegible] scambio [illegible] Lorenzo. Al [illegible]' Bistazzoni pasticcia su un [illegible] alto e poi Osio, ancora lui, da due passi fallisce in maniera clamorosa. Va via Mancini sulla risposta dei doriani, Vialli allarga sulla [illegible] stra e poi porge a Cerezo: la conclusione del brasiliano è deviata in angolo.

Nella ripresa il gioco cala di tono anche per le numerose sostituzioni: tra l'altro l'Empoli toglie Della Monica, l'ispiratore del suo gioco. Si va avanti con una certa stanchezza e la fiammata arriva nel [illegible] all'80' Ganz, subentrato a Fusi e in pratica quarta punta della Samp, [illegible] un alleggerimento di Salvadori verso Drago, si inserisce e a porta vuota [illegible] l'unico gol della serata: per [illegible] Sampdoria [illegible] successo [illegible] pure di misura.

Empoli: Drago; Vertova, Gelain; Della Scala, Picano, Salvadori; Osio (65' Calonaci), Urbano (82' Brambati), Della Monica (46' Mazzarri), Casaroli, Zennaro (82' Balano).

Sampdoria: Bistazzoni; Mannini, Pari; Fusi (65' Ganz), Vierchowod, Pellegrini, Vialli, [illegible] (59' Salsano), Mancini, Briegel, Lorenzo.

Arbitro: Redini.

Reti: 80' Ganz.

Stadi cambiati per Coppa Italia

MILANO — La presidenza della Lega ha stabilito i seguenti spostamenti di campi di gioco — dovuti a squalifiche, indisponibilità di stadi e altri motivi — per le partite della Coppa Italia.

Cesena-Lazio del 24 agosto a Rimini.

Cesena-Spal [illegible] 31 [illegible] a Ravenna.

Como-Casertana del 21 [illegible] a Mantova.

Como-Fiorentina del 7 settembre a Bologna.

Taranto-Napoli del 31 agosto a Lecce.

Taranto-Cesena del 3 settembre a Lecce.

Monza-Juventus [illegible] 27 agosto a Milano.

Virescit-Messina del 27 agosto a Bergamo.

Virescit-Palermo del 7 settembre a Bergamo.

La Cremonese rimonta e vince a Novara

NOVARA — Dopo [illegible] sconfitta di Crema e quella casalinga con il Brescia, la Cre[illegible] passa a Novara con [illegible] reti di Chiorri e Citterio, dopo [illegible] trovava in vantaggio per la [illegible] messa a segno da Scienza [illegible] 10' su un grosso errore di Garzilli.

La partita non ha aggiunto nulla a quel che si [illegible] sulle due squadre.

I giallorossi hanno svolto un maggior gioco, del [illegible] preventivato e giustificato dalle [illegible] categorie [illegible] differ[illegible] anche se in certi [illegible] menti [illegible] azzurri sono riusciti a pareggiare alla pari.

Il Novara alla [illegible] prima vera [illegible] ufficiale [illegible] dimostrato di dover [illegible] lavorare per trovare la giusta quadratura che consenta ai due uomini di regia, Balacich e Dolcetti, di avere ragione del centrocampo. Anche la difesa è da registrare mentre in attacco, [illegible] quasi subito Scienza per incidente, il cen[illegible] [illegible] Ma[illegible] è stato lasciato troppo solo.

La Cremonese ha presentato alcuni uomini già in forma quali Citterio, Bongiorni, Pelosi e Chiorri e solo nella ripresa [illegible] ha utilizzato per la prima volta la «punta» Nicoletti che si è [illegible] con una certa autorità.

Le reti: al 10' [illegible] lancio della difesa [illegible] Garzilli non riesce a toccare e Scienza è lesto ad [illegible] Violini; al 44' bell'invito [illegible] Pelosi per Chiorri che in contropiede precede l'uscita di De Giorgi; 61' [illegible] sulla destra di Lombardo e cross teso deviato in rete [illegible] Citterio. **i. i.**

Novara: De Giorgi; Pioletti (Radice dal 46'), Cacitti; Di Marzio, Paladin (Luoni dal 78'), Amadei (Zardi dal 46'); Scienza (Ghedini dal 46'), Balacich, Mazzeo (Righi dal 61'), Dolcetti, Vecchetti (Cortesi dal 46').

Cremonese: Violini (Rampulla dal 46'); Garzilli, Torri; Citterio (Ferraroni dall'83'), Montorfano, Zmuda (Giorgi dal 78'); Lombardo, Bongiorni, Pelosi (Nicoletti dal 57'), Bencina, Chiorri (Schenardi dal 46').

Arbitro: Marchi di Ivrea.

Reti: [illegible] Scienza, [illegible] Chiorri, 61' Citterio.

CANOTTAGGIO Nei recuperi ai mondiali

Puntuale riscatto degli Abbagnale

Nottingham. Infliggendo quasi sette secondi di distacco ai romeni, gli Abbagnale sono entrati in finale

NOTTINGHAM — Pronta [illegible] di Giuseppe e Carmine Abbagnale che, sulle acque del bacino artificiale di Holme Pierrepont, hanno vinto da campioni il recupero del due con, acquisendo il diritto di disputare la finale. I due fratelli di Pompei hanno impresso alla gara un ritmo sostenuto, battendo 34-35 palate al minuto e distaccandosi man mano dai tenaci romeni, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Los Angeles, che al termine della regata avevano oltre 7" di [illegible]. Gli altri tre equipaggi in acqua, Germania, Canada e Grecia, non sono mai stati in gara.

La [illegible] di forma degli Abbagnale, per i quali la sconfitta di lunedì scorso e la mancata qualificazione fin [illegible] prima gara si è dimostrata soltanto un [illegible] occasionale, è stato confermato anche dal tempo fatto registrare nella gara odierna (7'16"01), nettamente migliore di quello o[illegible] dall'Unione Sovietica (7'25"28) nell'altro recupero.

«Gli Abbagnale hanno dimostrato — ha commentato il loro allenatore, Giuseppe La Mura — di essere sempre dei grandi campioni e di avere le carte in regola per ottenere nella finale di domenica un ottimo risultato. Sono in forma splendida, anzi non sono mai stati così bene come quest'anno».

«Certo — ha proseguito La Mura — gli inglesi e i tedeschi orientali sono avversari fortissimi e pericolosi che possono anche vincere. In questo malaugurato caso, sarà comunque soltanto un episodio che nulla può togliere agli Abbagnale, che rimangono sempre i vincitori di una Olimpiade e di tre titoli mondiali. Per [illegible] sarà però facile batterli».

Gli Abbagnale sono stati gli [illegible] azzurri a gareggiare oggi nei recuperi. Nelle [illegible] gare, da segnalare l'eliminazione nell'otto dei forti equipaggi [illegible] Zelanda e del Canada, vincitore dell'ultima Olimpiade.

Questo il dettaglio tecnico del recupero del due con: 1. Italia (Giuseppe e Carmine Abbagnale, tim. Giuseppe Di Capua) 7'16"01; 2. Romania 7'22"21; 3. Germania 7'25"05. Gli equipaggi ammessi alla finale sono: Gran Bretagna, Germania Est, Romania, Unione Sovietica, Brasile e Italia.

c. b.

NUOTO I tedeschi orientali hanno preparato in Messico la spedizione mondiale

Messi a punto in altura i siluri Ddr

Finora hanno conquistato otto titoli su quindici assegnati - Gli exploit soprattutto in campo femminile - Preziosi anche gli studi della scuola superiore di Lipsia

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *I campionati mondiali [illegible] si sono concessi una giornata di riposo quasi totale. Il silenzio della monumentale piscina che costerà un miliardo all'anno di sola gestione e intorno alla quale già i giornali madrileni accendono le polemiche, ieri è stato rotto soltanto dagli «splash» delle tuffatrici e dalle musiche che accompagnavano le evoluzioni delle «sincronette».*

Nei tuffi irrompono le [illegible] le insonbili, minute, leggere, perfette. C'è Gao Min, un visino spaurito, 44 chili appena a tener su quel metro e sessanta, che ha incantato nella prova dal trampolino.

Nel nuoto sincronizzato canadesi e statunitensi dovrebbero essere escluse per manifesta superiorità. Pur mantenendo personalmente dei dubbi sull'opportunità di abbinare un campionato del mondo di nuoto con quello del balletto acquatico, e abbinare Biondi e Gross con le «verticali» in acqua, non possiamo fare a meno di ammirare le evoluzioni perfette di queste [illegible] che usano la piscina come una pedana, nella quale compiono qualunque impensabile esercizio. Le rappresentanti del Canada e degli Stati Uniti sono pronte per entrare in un film di Hollywood, non sbagliano niente. [illegible] le altre si dibattono.

Anche nel nuoto non è difficile individuare la nazione pilota. Ci sono stati quattro record del mondo nei primi tre giorni di gare, quattro record fatti dalla Ddr. Due primati individuali e due di staffetta, per sottolineare la forma singola e quella di gruppo: primati realizzati dalle veterane, come possono essere considerate [illegible] Otto e la ranista Hoerner, ventunenni [illegible] ma in prima linea ormai da un quadriennio. Primati a cui hanno contribuito anche le giovanissime, come nel caso della 4x100 sl di martedì, dove la terza frazione ha nuotato (in 55"52) Sabina Schulze, appena quattordicenne, che a sua volta ha lanciato Heike Friedrich, sedici anni, [illegible] il record e [illegible] la quarta medaglia d'oro personale.

Ciò [illegible] stupisce, [illegible] squadra tedesca Est (anche maschile, sia pure in minor quantità, con Lodziewski e altri) è la capacità straordinaria [illegible] di presentare tutti gli atleti all'appuntamento dell'anno al massimo [illegible] forma. Americani, tedeschi dell'Ovest, sovietici (ahimè, con pochi campioni ormai questi ultimi) denunciano alti e bassi, uno va bene e l'altro va male. I tedeschi Est no, tutti bene, anzi benissimo. Su [illegible] medaglie d'oro finora [illegible] gnate ne hanno conquistate più del 50 per cento, otto.

Gli studi della scuola superiore di Lipsia evidentemente [illegible] più che mai preziosi, né si può cadere in luoghi comuni, spiegando la fenomenale capacità sportiva di una piccola [illegible] che negli [illegible] Uniti o in Unione Sovietica rappresenterebbe sì e no uno dei tanti Stati, [illegible] la chimica e le supervitamine. Un tempo ci furono nel nuoto donne dalla voce di maschio e dalle fattezze da orango; [illegible] Friedrich, la Hoerner e tante altre [illegible] ragazze normali, [illegible] statura, nei muscoli, nell'aspetto. La squadra tedesca Est è stata ad allenarsi per tre settimane in Messico prima dei mondiali; i suoi tecnici spiegano con un accecato ritmo di lavoro e con la discesa dall'altipiano a Madrid al momento giusto, l'eccezionale esplosione.

Sta di fatto che mentre qui affiorano le polemiche perché di primati mondiali se ne vedono pochi, la Ddr smentisce ogni teoria. Si dice che l'acqua di Madrid contenga troppo calcio e freni i nuotatori; si dice che l'altitudine di 600 metri, dove collocata la piscina, si faccia già sentire per chi deve respirare a pieni polmoni, si dice che la piscina [illegible] bassa nella zona dei due bordi, [illegible] con una profonda «pancia» nel mezzo, non sia [illegible] costruita [illegible] criteri canonici di scorrevolezza. [illegible] evidentemente alle tedesche Est queste cose non le hanno fatte sapere...

Intendiamoci, il nuoto ha fatto passi da gigante, è impensabile che si continuino a battere record a ogni più sospinto. Basti ricordare che i limiti dei 400 e 800 sl femminili [illegible] ormai [illegible] anni. Ma difficilmente qui i nuotatori migliori, se non sono targati Ddr, ritoccano le loro prestazioni.

L'Italia. Ieri conferenza stampa dello staff federale per segnalare sforzi e progressi, soprattutto per smentire certa stampa specializzata e scandalismo che ha parlato di dolce vita, di azzurri col vizio delle [illegible] piccole. Ciò è decisamente falso; non [illegible] probabilmente dei campioni di nuoto, i nostri, ma sono certamente un gruppo di bravi ragazzi.

Gianni Romeo

Madrid. Nel «sincro» statunitensi e canadesi non hanno rivali

Le canadesi nel «sincro»

NUOTO. Ieri riposo. Oggi: 400 sl M (record mondiale 3'47"80 di Gross nel 1985; italiani in gara Trevisan e Giuci, senza speranze di finale); 200 rana M (mondiale Davis 2'13"34 nel 1984; in gara Del Prete e Carbonari con piccole speranze di finale); 100 farfalla F (mondiale Meagher 57"93 nel 1981; in gara Tocchini senza speranze di finale); 100 rana F (mondiale Gerasch 1'08"29 nel 1986; in gara Dalla Valle con discrete possibilità di finale), 4x100 sl M (mondiale 3'17"08 degli Usa nel 1985; l'Italia non è in gara); 800 sl F, solo batterie (mondiale Wickham 8'24"62 nel 1978, in gara Vantuni con piccole speranze di finale).

PALLANUOTO. Ieri riposo. Oggi semifinali: [illegible]-Stati Uniti e Jugoslavia-Unione Sovietica; domani le due vincenti si incontreranno per il titolo, le perdenti per la medaglia di bronzo.

TUFFI. Ieri eliminatorie femm. dalla piattaforma. Al primo posto Chen (Cin) p. 414.90; 2. Stasulevich (Urs) 408.24; 3. Wyland (Usa) 405.57. L'italiana Schermi 26ª e ultima, eliminata con p. 293.04.

SINCRONIZZATO. Ieri conclusione con la prova a squadre. Ha vinto il Canada con p. 191.200 davanti a Usa (190.821) e Giappone (185.763). L'Italia si è fermata alla fase eliminatoria (11ª, [illegible]).

Biondi: «Battuto sui 200 dall'esperienza di Gross»

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Matt Biondi, se potesse [illegible] indietro nuoterebbe di [illegible] i 200 in quel modo [illegible].

«Li nuoterei così per 150 metri, poi stringerei di più i denti negli ultimi 50. Lo ammetto, quel Gross che mi staccava è stato un duro colpo, la delusione ha bloccato la mia volontà».

— Eppure lei diceva di essersi preparato [illegible], per questa distanza.

«Credevo di esserlo, ma mi manca l'esperienza. Nuoto i [illegible] solo in estate e da due anni appena, mentre Gross a vincere questa gara ci teneva con tutta la [illegible]. L'ha dimostrato poi nei 100 farfalla, arrivando solo quarto. Non è pronto per una gara [illegible] corta, ha sacrificato tutto [illegible] i 200 stile libero».

— E [illegible] Biondi, c'è [illegible] si è offerto in sacrificio...

«Quando ho voluto dimostrare che ero me stesso, nella gara che sento più mia, ci sono riuscito. Ho vinto i 100, [illegible] soddisfatto del secondo posto nella farfalla dove soltanto lo sprint di Morales mi ha preceduto. Ai 200 stile libero ci penserò con calma, alle Olimpiadi di Seul [illegible] ripeterò certi errori».

— Come cambierà la vita di Biondi a Berkeley, dopo il titolo mondiale sulla distanza più prestigiosa?

«Lo sport leggo [illegible] viene al primo posto, e poi quella è un'Università immensa. Al massimo qualcuno potrà dire, vedendomi passare: quella faccia [illegible] è nuova, l'ho già vista su qualche giornale».

— Il [illegible] è tutto per lei?

«In questo momento è una grossa parte [illegible] mia vita, che non mi impedisce però di vivere come tutte le persone normali della mia età».

— Ad esempio?

«Mi piace studiare, giocare a pallanuoto, a basket, andare al cinema, in barca a vela, soprattutto fare escursioni».

— A piedi?

«Anche, ma soprattutto col mio camioncino scassato. No, non ho l'auto né la moto».

— E' fidanzato?

«Ho una ragazza fissa per la prima volta, da [illegible] mesi a questa parte».

— Fra i vari hobbies, qual è quello che prende più posto nella sua vita?

«Mi piace molto la pallanuoto, ho già vinto un titolo universitario con la mia squadra. Gioco soprattutto a novembre e dicembre, quando il nuoto mi prende meno tempo. Sono forte in contropiede, è facile immaginare perché, ma [illegible] anche un buon difensore per via dell'apertura delle braccia e nel tiro non vado male. Chissà che dopo le Olimpiadi di Seul non concluda la mia carriera sportiva con la pallanuoto».

— Si sentirebbe pronto per giocare nella squadra nazionale [illegible] che sta per affrontare l'Italia nella semifinale mondiale?

«In questo momento no, dovrei mettere più muscoli nelle braccia».

— Chi [illegible] questa partita?

«Nessuna possibilità, uguali, credo, gli uni e gli altri».

— Chi vincerà i 50 [illegible] libero, la gara nuova di questi mondiali?

«Bisogna tirare una monetina. Potremo vincerla in cinque o sei, è una lotteria».

— Ha qualche rimpianto [illegible] arrivato al nuoto agonistico un po' tardi, trovandosi così in debito con l'esperienza?

«Proprio [illegible] sorella, che ora ha 23 anni ed è sposata, nuotava prima di me, mi ha portato lei in piscina. Mi hanno notato subito, mi davano [illegible] le varie scuole per avermi, ma a 15 anni ci tenevo alle mie lezioni di pianoforte e di balletto, facevo parte della corale della scuola, giocavo a basket e a baseball. [illegible] avessi cominciato al[illegible], di malavoglia, forse ora sarei già stanco del nuoto».

Questo e altro ha detto ieri Matt Biondi nella sala [illegible] interviste della piscina. Sorridente, occhiali scuri, short e maglietta azzurra, ciabatte [illegible] contenere quei piedi numero 46 e più [illegible], che strano muovere quel colosso da vicino con [illegible] grissime, che certo in acqua gli servono soltanto come punto d'appoggio. Il motore, evidentemente, sta tutto nella parte superiore.

g. ro.

CICLISMO L'azzurro critico con chi ha disertato il Classic Coors

Argentin: «Utile allenarsi in quota»

BOULDER — Il «Classic Coors» ha affrontato ieri una tappa in circuito [illegible] splendido [illegible] Park, a una cinquantina di chilometri da Boulder, dove la corsa ha fissato il quartier generale per gli ultimi giorni. La giornata di riposo non è stata propriamente tale perché tutti i corridori sono [illegible] in allenamento. Per alcuni [illegible] un allenamento sostenuto.

Argentin è rimasto in sella quattro ore, l'ultima [illegible] quali insieme [illegible] Hinault. Il corridore italiano spera di [illegible] già smaltito la crisi di adattamento accusata all'improvviso sul Freemont Pass (a quota 3500) che gli ha fatto perdere la posizione in classifica e ha fatto suonare un campanello d'allarme.

«Adesso credo che tutto sia passato — dice — e il mio obiettivo è quello di vincere [illegible] tappe e di completare la preparazione [illegible] il campionato del mondo. Faticare in quota è stato senz'altro utile. Anche Hinault si è meravigliato che la nostra Nazionale, o almeno i suoi elementi più forti non abbiano partecipato a questa corsa. E nemmeno a quella in programma appena sono arrivati. Io [illegible] do, come lo crede lui, che ritrovera[illegible] svantaggiati rispetto a coloro che [illegible] dalla "Classic Coors". Moser ha scelto la strada giusta allenandosi ai piedi della Marmolada, a quota 2000, ma ha sbagliato a non fare [illegible]».

Con un Moser [illegible] [illegible] abbastanza rassegnato (ma è soltanto tattica, probabilmente), con un Saronni che è [illegible] un grosso punto interrogativo, Argentin si sente il capitano della squadra azzurra? «Io non rifiuto le responsabilità anche se ci [illegible] altri corridori che vanno forte, anche se Moser e Saronni potranno trovare la condizione buona. Non la rifiuto purché questo [illegible] diventi un alibi per altri e soprattutto, come è già accaduto, purché [illegible] facciano di me il parafulmine in caso di sconfitta».

«Non mi sembra — prosegue Argentin — che si debba [illegible] pessimisti sulla nostra squadra. Certo, se la [illegible] sarà dura, Hinault difficilmente sarà battibile, ma [illegible] abbiamo Visentini e Corti, fondisti, adattissimi a un tipo di competizione che potrebbe risolversi anche con una fuga da lontano; se la corsa sarà invece facile, noi abbiamo Bontempi che può essere favorito come Kelly. Io [illegible] di poter essere al livello dei migliori. Importante è [illegible] que non voler controllare ogni [illegible] la [illegible] sperperando energie [illegible] sono invece utili nel finale. Conviene far lavorare gli americani, che sicuramente si scateneranno. Sono quattro o cinque, assieme a LeMond, i corridori che possono risultare pericolosi».

Anche le donne [illegible] ripreso a gareggiare [illegible] circuito di [illegible] Park, su una distanza inferiore a quella degli uomini: 44 km. [illegible] Canins è ormai [illegible] a ottenere [illegible] piazzamento e a prepararsi bene per la prova iridata. Suo marito, Bruno Bonaldi, che l'ha seguita con la figlia, non potrà più recarsi in bicicletta sul [illegible] per incoraggiarla, rifornirla, indicarle il punto esatto per scattare in [illegible] del Gran Premio della Montagna (è la sola maglia che indossa e che potrà avere definitivamente), perché scendendo [illegible] è caduto a causa [illegible] rottura della sella procurandosi l'infrazione del gran trocantere e una ferita al ginocchio.

Carlo Valeri

Martini non vuole

Niente pista per Moser

COLORADO [illegible] — Dopo la disavventura del passaporto, rimasto in un cassetto degli uffici federali a Roma, Alfredo Martini è giunto nell'albergo degli azzurri, a Colorado Springs, a una quindicina di chilometri dal centro, verso la mezzanotte di martedì, quindi con un giorno di ritardo.

I giornalisti hanno riferito a Martini dell'intenzione di Antonio Maspes, c.t. della pista, di far disputare a Moser il campionato del mondo dell'inseguimento. Il c.t. è apparso contrariato. Si è poi appartato pochi minuti col presidente federale Omini, dopodiché ha dichiarato che Moser correrà solo la prova [illegible] per la quale s'è [illegible] preparato.

E' trapelata una notizia (che dovrebbe essere seguita da un comunicato ufficiale) di un provvedimento disciplinare che verrebbe adottato nei confronti di [illegible] dilettanti del settore dell'inseguimento, [illegible] da Mauro Orlati. Questi due corridori avrebbero tenuto un comportamento [illegible] non propriamente sportivo nel ritiro collegiale. I due atleti verrebbero rispediti subito in patria.

c. v.

Oggi i pallanotisti affrontano gli Usa

[illegible] — *La nazionale italiana di pallanuoto si è allenata «in segreto» in una piscina periferica, per evitare le occhiate [illegible] degli statunitensi, visibilmente impressionati dal fatto che la squadra azzurra ieri [illegible] perduto volutamente [illegible] la Jugoslavia, proprio per evitare di incontrare nella prima partita di finale i sovietici che [illegible] temuti da tutti, anche se in questo momento non sono al meglio della [illegible] forma, ed il loro giocatore Sharonov, considerato il miglior portiere del mondo, [illegible] gioca essendo infortunato ad un dito.*

Così gli azzurri grazie proprio alla sconfitta «voluta» contro gli slavi, giocheranno oggi con gli Stati Uniti. La [illegible] è puramente tattica e Fritz Dennerlein l'ha spiegata: «Niente lotta contro la Jugoslavia, visto che la squadra italiana era già qualificata e quindi non c'era bisogno di [illegible] rischi. Meglio gli Usa dell'Urss perché gli [illegible] più inesperti a livello internazionale».

Oggi alle ore 18,30 affronteremo gli Stati Uniti che con la Jugoslavia sono le uniche due squadre [illegible] imbattute. E' la prima volta che gli americani [illegible] in finale ai campionati del mondo, il bilancio è favorevole agli azzurri, ma c'è un precedente anche piuttosto ostico per noi. Nel '73, nella prima edizione dei mondiali di Belgrado, gli Usa ci batterono e ci eliminarono incredibilmente dalla possibilità di vincere almeno la medaglia di bronzo.

Gli americani comunque non hanno certo dimenticato il riscatto degli azzurri che si [illegible] puntualmente ai mondiali del '75 a Cali quando gli Usa erano invece dati per favoriti e persero per 10-2: [illegible] delle reti azzurre furono messe a [illegible] da Sandro Ghibellini, attualmente avvocato, che fa il sindacalista e [illegible] va per i giocatori di pallanuoto.

g. m.

OGGI in TV

RAI 3

Nuoto — Ore 18: da Madrid, mondiali.

MONTECARLO

Tuffi e pallanuoto — 13: da Madrid, trampolino femm.; 18,30: Italia-Usa; 22.10: sintesi.

ITALIA 1

Calcio — 20.30: Milan-Tottenham e [illegible] Eindhoven.

La tiratura di «La Stampa» di mercoledì [illegible] agosto [illegible] è stata di 583.215 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. ... Roma
Stampa in fac-simile E.T.S. S.p.A. ... Catania
© Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1951

CERTIFICATO N. 989 DEL 12-12-1985

ATLETICA A [illegible] giorni dagli europei importanti risultati a Berlino e Berna

Beyer mondiale, risorge la 4x100 azzurra

[illegible] speranze di una medaglia sicura nel lancio del peso per Alessandro Andrei ai campionati europei che inizieranno [illegible] prossimo a Stoccarda ha subito ieri un duro colpo: tra gli avversari dell'azzurro, a Timmermann (Ddr) e Smirnov (Urss), [illegible] giunto l'altro tedesco orientale Udo Beyer che lanciando a 22,64 si è riappropriato del limite mondiale strappatogli nella passata stagione da Timmermann.

In mancanza di altre indicazioni, Beyer veniva giudicato fuori forma avendo disertato le ultime gare in patria nelle quali Timmermann si era confermato abbondantemente oltre i 22 metri. Poi ieri, da Berlino Est, la notizia del suo exploit che migliora di due centimetri il record precedente. Beyer ha 31 anni, essendo nato il 9 agosto 1955, e tra i suoi primi allori c'è il [illegible] olimpico conquistato a Montreal nel 1976.

Sempre a Berlino da registrare un grazioso incidente: un tecnico televisivo è stato infatti colpito alla testa dal [illegible] lanciato da un'atleta: le prognosi parla di commozione cerebrale.

Parallelamente alla notizia che complica il futuro di Andrei, un'altra insperata. La staffetta veloce azzurra ieri [illegible] si è esibita a Berna in due prove correndo prima in 39"25, quindi in 39"26. Componevano il quartetto Ullo, Simionato, Bongiorni e [illegible].

Reduci da un periodo di allenamento a Macolin (dov'è [illegible] la Juventus) i velocisti azzurri sono apparsi rigenerati o, quanto meno, avviati verso quel rendimento che da tempo ci si attende da loro. In entrambe le prove battuti [illegible] francesi (39"18 e 38"92), specie nella seconda, hanno condotto una buona gara restando in testa fino all'ultimo cambio, posticiato, che ha permesso a Saint Rose di sopravanzare Tilli.

Pavoni si è poi esibito anche individualmente nel [illegible] correndo in [illegible]"80 (limite stagionale), mentre in un'altra serie Zuliani ha fermato i cronometri su 21"24.

Accanto alle notizie liete della staffetta, un'altra meno piacevole che riguarda Donato [illegible]. Lo sfortunato potentino, in pratica fermo da due anni per infortuni vari, si è nuovamente bloccato ieri in fase di riscaldamento (avrebbe dovuto correre i 400) riportando una contrattura al retto femorale sinistro, che rende alquanto improbabile la sua presenza a Stoccarda [illegible] la staffetta 4x400.

Sempre nelle gare di [illegible] da sottolineare, infine, il ritorno della primatista [illegible] diale dell'alto donne, la bulgara Kostadinova, che ha superato l'asticella a 2,04 tentando poi vanamente i 2,08 che avrebbero migliorato di un centimetro il [illegible] primato.

g. bar.

NOTIZIE FLASH

● **Pallavolo:** l'Italia juniores maschile, impegnata negli europei a Plovdiv, ha superato la [illegible] Est [illegible] (10-15, 15-13, 8-15, 15-5, 15-6) conquistando l'ammissione alle finali. Vittoria anche per le ragazze sull'Olanda per 3-2 ma per loro era già pregiudicato l'accesso alle finali.

● **Canoa:** Sergio Orsi è stato riconfermato per acclamazione alla presidenza della federazione internazionale per il prossimo quadriennio nel corso del congresso tenutosi a Montreal.

● **Tiro a volo:** la squadra nazionale è in allenamento a Montecatini Terme in vista dei campionati mondiali (fossa olimpica e skeet) in programma dal 2 al 15 settembre a Suhl [illegible] Germania Est.

Basket: Greg Stokes ha deciso di rinunciare alla possibilità di giocare un'altra stagione nel campionato Nba con il Filadelfia 76, per trasferirsi a Bologna e gi[illegible] nel campionato italiano.

● **Sci nautico:** s'iniziano oggi i campionati europei, categorie juniores e delfini, sul lago Arancio a Sambuca di Sicilia.

● **Tennis:** [illegible] [illegible] e Laura Garrone sono [illegible] eliminate nel 2° turno del torneo di Mahwah. La Reggi è stata battuta [illegible] francese Paradis per 7-6 (9-7), 6-4; la Garrone [illegible] ceca Mandlikova per 7-6 (7-4), 3-6, 6-3.

● **E' nato** ieri mattina nell'ospedale fiorentino di Torregalli il primo figlio del pugile Nino La Rocca.

■ **F. 1, Piquet spara a zero su Mansell**

SAN PAOLO — Nelson Piquet, in una serie di dichiarazioni a un settimanale brasiliano, ha sparato a zero sulla Williams e sul suo compagno di squadra Mansell. Piquet accusa il team, e in particolare il progettista Head, di favorire l'inglese, che pure commette molti errori. «Peccato — commenta Nelson — che non se ne sia andato in un'altra squadra». Nessun commento su Frank Williams «perché non posso parlar male di una persona che sta su una sedia a rotelle».

■ **Pallavolo: azzurri sconfitti dagli Usa**

FAIRFAX — Ancora sconfitta (0-3, parziali 10-15, 10-15, 14-16) la Nazionale italiana dagli Stati Uniti, campioni olimpici, nella «Usa Cup» a Fairfax in Virginia. Sorpresa ben maggiore nell'altra partita con Cuba che ha superato l'Urss per 3-2. Adesso in classifica solo gli statunitensi sono a punteggio pieno (4 punti), seguiti da Urss e Cuba (2) e Italia (0). Oggi si gioca la terza ed ultima giornata eliminatoria a Filadelfia: in programma Italia-Urss e Usa-Cuba.

■ **Il sindaco protesta per la Mancini**

SANTA CROCE — «Non è giusto che Cristiana [illegible]cini, campione toscano esordienti di ciclismo non sia ammessa al campionato italiano solo perché è una ragazza». A protestare contro l'esclusione decisa dalla Federazione ciclistica italiana è il sindaco di Santa Croce sull'Arno, Mario Taddei, che ha tenuto una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i dirigenti delle società ciclistiche del Comune e la stessa Cristiana Mancini.

■ **Vela: dodici nazioni alla Sardinia Cup**

PORTO CERVO — Sono dodici le squadre nazionali che prenderanno parte alla quinta edizione della «Sardinia Cup», che si svolgerà a Porto Cervo dal 2 al 14 settembre. I Paesi rappresentati sono: Argentina, Australia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Olanda, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e, per la prima volta nel Mediterraneo, Giappone.

I vigili del fuoco potranno attingere [illegible] litri al minuto

Acqua [illegible] pozzi [illegible] cascina per il [illegible]

I titolari dell'azienda agricola hanno [illegible] a disposizione anche alcuni mezzi meccanici - Il grande deposito rifiuti sarà inoltre ricoperto da spessi strati di terra

ALESSANDRIA — Lo stato di emergenza causato dalle migliaia di tonnellate di rifiuti urbani per lungo tempo scaricati [illegible] Genova in una enorme cava (da anni in disuso) nelle campagne dell'Alessandrino e che hanno preso fuoco determinando la fuoruscita di fumi maleodoranti dovrebbe presto finire. La situazione, apparsa «molto grave» così da [illegible] un problema «di difficile soluzione», è destinata invece a normalizzarsi nello spazio di pochissimi giorni.

Fin da domani sera già potrebbe essere notevolmente migliorata. Infatti i proprietari [illegible] un'azienda agricola della zona hanno messo a disposizione dei vigili [illegible] i loro pozzi [illegible] quali sarà attinta una considerevole fonte idrica (5000 [illegible] d'acqua al minuto) oltre ad alcuni [illegible] meccanici. Con la ruspa e gli uomini forniti dall'Amministrazione provinciale e con i macchinari di cui dispone [illegible] comando vigili si può in un tempo piuttosto breve allagare [illegible] grande vasca colma di vecchie immondizie e spegnere i [illegible] di incendio.

Dice il comandante ingegner Ugo Riccobono: «E' un lavoro già in atto da ieri, molto complesso, pesante e difficile [illegible] in grado di porre rimedio ad una situazione che si stava facendo drammatica. [illegible] le pale meccaniche provvederemo anche a ricoprire la [illegible] di spessi strati di terra, in [illegible] contrario c'è il rischio che si ripeta il processo [illegible] autocombustione». E [illegible] osservare che il [illegible] inconveniente registrato in questi giorni e che continua a suscitare allarme nella popolazione [illegible] probabilmente [illegible] si sarebbe verificato: «A suo tempo la discarica fra Frugarolo e Castellazzo Bormida fosse stata gestita correttamente» e se [illegible] fosse provveduto, allora, a gettare nella cava qualche quintale [illegible] terriccio.

«Come Provincia potevamo solo intervenire [illegible] mezzi e uomini ed è quanto abbiamo fatto», dice il presidente Francesco Franzò mentre il sindaco Giuseppe Mirabelli in un comunicato reso noto a mezzogiorno informa [illegible] aver chiesto [illegible] servizio [illegible] igiene pubblica l'attuazione [illegible] «una campagna di [illegible] atmosferico» e di aver sollecitato i vari organismi competenti ad «intervenire tempestivamente [illegible]».

Secondo un rapporto inviato al presidente [illegible] Provincia dall'Usl la [illegible] dove sorge la vecchia discarica «è stata incendiata [illegible] ignoti per cui il fuoco in un primo [illegible] ha bruciato tutte le sterpaglie e gli arbusti, quindi [illegible] i rifiuti li interrati determinando l'apertura di focolai sotterranei con emissione continua di fumi molesti». La circostanza sarebbe stata ac[illegible] dopo un accurato sopralluogo compiuto da Giuliano C[illegible] e dal dottor [illegible] Ivaldi, ufficiali [illegible] polizia giudiziaria alle dipendenze della Regione.

«Ma perché l'odore acre e nauseabondo che crea tanti disturbi specie nelle persone sofferenti alle vie respiratorie si avverte solo di notte?», chiede Gianni Pitera, che ha telefonato in redazione riferendo i timori anche di altri cittadini. «Forse qualcuno approfitta del buio per interrare nella zona fusti colmi di residui tossici». Il comandante dei vigili [illegible] fuoco e il presidente della Provincia [illegible] escludono (la località sarebbe sorvegliata) mentre l'ingegner Riccobono attribuisce [illegible] fenomeno [illegible] «gioco [illegible] pressione, di correnti e a problemi di vento». D'altro canto l'odore, che non si avverte ad esempio in sobborgo Spinetta Marengo, assai [illegible] alla [illegible] «incriminata», appesta, al contrario, altre località e per alcuni giorni lo si è sentito solo in alcuni quartieri.

Emma Camagna

[illegible]

VOGHERA — Mortale incidente martedì sera a Cervesina a pochi chilometri [illegible] Voghera: la vittima è il pensionato Angelo Galoppini, 74 anni, abitante a Cervesina con la moglie Angela. L'uomo, dopo aver trascorso il pomeriggio al bar con gli amici, in ciclomotore stava rientrando a casa quando all'improvviso è stato travolto e ucciso da un camion guidato da Sergio Casale, 35 anni, abitante a Pancarana, sempre nel Vogherese, e che procedeva nella sua stessa direzione di marcia.

La [illegible] dell'incidente [illegible] non sono esattamente chiarite (un'inchiesta è in atto da parte dei carabinieri di Casei Gerola) ma sembra che l'asse posteriore del rimorchio del camion abbia agganciato il pensionato trascinandolo sotto le ruote. Angelo Galoppini è stato subito soccorso dallo stesso autista ma è morto sul colpo per le gravissime ferite e lesioni riportate.

Ora l'inchiesta stabilirà le responsabilità del mortale incidente. I funerali dell'anziano pensionato di Cervesina avranno luogo alle 10 [illegible] stamane. La vittima lascia sette figli, sei dei quali sposati. w. g.

Il processo per direttissima

Condanna al ladro catturato in treno

Era stato scoperto nella toeletta [illegible] un vagone - Casalese arrestato per ricettazione

ALESSANDRIA — Il vice pretore Tino Goglino ha condannato per direttissima a tre mesi e 15 giorni di reclusione ed 80 mila lire di multa (il pubblico ministero Pasqualino Gamberale ne aveva proposti [illegible]) lo stalliere Pasqualino Colagiuri, [illegible] anni, abitante [illegible] Arquata Scrivia in via Libarna, accusato [illegible] furto e usurpazione di titolo. Spacciandosi per agente di polizia, [illegible] riuscito ad impossessarsi [illegible] del portafoglio [illegible] Stefano Calvi, [illegible] Agata [illegible], nascondendosi poi nella toeletta di un treno, dove era stato scoperto e arrestato dagli agenti della Polfer. Respinta dal magistrato la richiesta [illegible] libertà provvisoria e degli arresti domiciliari.

● I carabinieri hanno arrestato l'agricoltore casalese Francesco Pozzo, 52 anni, via Hugues 3, in esecuzione di un ordine di cattura della pretura di [illegible]. Deve scontare due anni e sei [illegible] di reclusione per ricettazione e favoreggiamento.

● Un barista casalese, Rosolino Santino, [illegible] anni, è stato condannato dal pretore Franco Ponti a sette mesi di reclusione, un mese di arresto [illegible] al pagamento di un'ammenda di 200 mila lire per oltraggio nei confronti di alcuni poliziotti e carabinieri e per guida in stato di ebbrezza. A Rosolino Santino sono stati concessi i benefici [illegible] sospensione condizionale. L'uomo è stato processato per direttissima: [illegible] stato arrestato l'altro giorno in via [illegible] dopo [illegible] stato fermato [illegible] un controllo [illegible] polizia e carabinieri. Il casalese si era [illegible] rivolto [illegible] espressioni offensive.

● Un violento incendio è divampato al[illegible] di ieri, a [illegible] Salvatore, nel negozio di alimentari di Angela Guidobono, [illegible] anni, in frazione Posseto 66. Prima che i vigili del fuoco riuscissero a spegnere le fiamme, sono andati distrutti generi alimentari e suppellettili per oltre 5 milioni.

● Ha tentato [illegible] rubare nell'abitazione [illegible] Ilario, a Casale, mons. Luigi Defrancisci, ma è stato scoperto, processato per direttissima e condannato ad un mese [illegible] reclusione e ad una multa di 100 mila lire dal pretore. Protagonista dell'episodio, avvenuto l'altro giorno, un giovane nomade, Francesco Lebbiati, accampato presso Magenta.

● E' stato arrestato dai carabinieri, su ordine di carcerazione del pretore di Novi Ligure, Giovanni Bonale, 24 anni, [illegible] Manzoni 15, condannato a 2 mesi e 15 giorni di reclusione per furto. r. s.

L'annuncio dopo la sentenza della Caf sul Totonero

Solo a fine agosto si saprà se i grigi giocheranno in C2

Il comitato tecnico della Lega tra cinque giorni prenderà in esame [illegible] contabilità presentata dall'Alessandria - Intanto la squadra si allena

Alessandria. Continua intensa l'attività dei grigi tra allenamenti e partite amichevoli

ALESSANDRIA — *Grande attesa negli ambienti sportivi, per sapere se l'Alessandria calcio [illegible] regolarizzato secon[illegible] le norme federali la propria posizione e quindi [illegible] sarà ammessa alla Coppa Italia e al campionato di [illegible].*

Assente Carlo Petrini, uno dei responsabili del [illegible] gruppo, ieri a Firenze, il segretario dei grigi Gianfranco Coscia [illegible] «Petrini ha con sé un libretto al portatore di 190 milioni di lire da depositare a Firenze in Lega. Ritengo che abbia [illegible] compiuto l'operazione [illegible] puntualità. Comunque dopo una telefonata all'ufficio legale della Federcalcio a Roma abb[illegible] saputo che il termine improrogabile per regolarizzare l'iscrizione al campionato di C2 è stato spos[illegible] notte di ieri [illegible] cessive alla sentenza definitiva della Commissione di appello federale (Caf) in riunio[illegible] oggi a Roma per lo scandalo [illegible] calcio-scommesse. *Il Comitato tecnico della Lega [illegible] serie C esaminerà dunque il 26 agosto o qualche giorno più tardi la documentazione contabile presentata dall'Alessandria.*

«Il bilancio consuntivo 85/86 è stato depositato dalla Finanziaria [illegible] e così pure quello preventivo e ultima, in ordine di tempo, è stata presentata la garanzia bancaria di [illegible] milioni. Non dovrebbero esserci sorprese», conclude [illegible].

[illegible] *i grigi continuano la preparazione tra allenamenti ed amichevoli. Sinora possono essere utilizzati a tutti gli effetti (Coppa Italia e campionato) i seguenti giocatori che [illegible] hanno sottoscritto il contratto. Brusto, Quaglia, Ferrarese, Lorenzo, Manueli, Pantano e Valeri.*

Della «vecchia guardia» Giancarlo Marchetti, Magagnini e Frara molto probabilmente cambieranno casacca, mentre rimangono ancora [illegible] definire le posizioni [illegible] Mori, Caracciolo, Torti, Beccon e Mocellin. Identico discorso per i «nuovi» che sono aggregati all'Alessandria: Bensi, Desoluti, Fornò, Alberto Colombo, Marchese, Vitaloni e Domenichini.

Dice Mario Dellepiane: «Desideriamo prima sistemare la situazione della società, [illegible] penseremo a rinforzare adeguatamente la squadra per puntare alla C1». r. g.

sportflash

Dura sconfitta [illegible]

L'amichevole che i leoncelli hanno giocato a Crema con il Pergocrema si è conclusa [illegible] pesante sconfitta (5-2). La squadra di Angelo Domenghini è però scesa in campo molto rimaneggiata. «*Nulla di grave, una sconfitta può anche servire a riportarci alla realtà*», ha commentato l'allenatore. [illegible] Crema i leoncelli hanno subito nei primi minuti un calcio di rigore per cui hanno giocato subito in salita. [illegible] mettere a segno i due gol tortonesi è stato Dozzi, il migliore in [illegible]. Ora il Derthona si prepara per la prima partita di Coppa Italia in programma domenica al «*Fausto Coppi*» contro l'Oltrepò di [illegible]della.

[illegible] Novese

Da ieri la Novese del «*dopo Rosso*» è in ritiro a Voltaggio all'insegna delle novità. La società biancoceleste, presieduta [illegible] Bruno Orozza, ha infatti comunicato il divorzio dall'allenatore Bartolomeo Anastasio dopo solo una decina di giorni. La responsabilità tecnica è stata nuovamente affidata a Bruno Agosti che siederà in panchina come già nel finale dello scorso campionato mentre Franco Artioli lo sostituirà alla guida del settore giovanile. Il neo presidente Orozza sostiene che in difesa e a centrocampo «*tutto [illegible] a posto*». La Novese resterà a Voltaggio fino a fine [illegible]: il 30 giocherà in amichevole [illegible] il Paderna.

Tiro [illegible]

Da oggi a domenica [illegible] disputa sul campo «*Lazzarolo*» di Salice Terme [illegible] «*Terza Freccia d'argento*», gara internazionale [illegible] tiro con l'arco, valevole [illegible] omologazione di record mondiale. Alla manifestazione partecipano cinque Nazioni (Malta, Inghilterra, Belgio, Jugoslavia e Italia). Oltre un centinaio gli arcieri che si misureranno con tiri da 30 a [illegible] metri. [illegible] mattino dalle 10.30 ed al pomeriggio dalle 14.30. Ingresso gratuito.

[illegible]

Continua il dominio della squadra Supermercati Altmarket di Piacenza che anche dopo la prova di Guazzora è alla testa della classifica generale del Trofeo ciclistico «*Valle Scrivia-Tanaro*» con il [illegible] portacolori [illegible] Ricciutelli. A vincere [illegible] è stato — in volata — il lombardo Enrico Pezzetti della Dari-Mec, l'altra squadra in lotta diretta con la Supermercati. Dopo la quarta prova, il «*Valle Scrivia*» presenta la seguente classifica provvisoria: Ricciutelli punti 27; Brenie, 18; Surra, 17; seguono poi a 15 punti Bruschi, Bettolazzo e Pezzetti. Il prossimo appuntamento della manifestazione è previsto per sabato pomeriggio [illegible] Alluvioni Cambiò. r. s.

Un'opera del '700 in stato di completo abbandono

A Voltaggio si vuole salvare l'Oratorio di S. Sebastiano

VOLTAGGIO — *L'Amministrazione comunale intende restaurare l'oratorio «della morte ed orazione» di San Sebastiano, un edificio del 1730, da anni in stato di completo abbandono. Per reperire i finanziamenti necessari (fra i 150 ed i 200 milioni) il Comune ha chiesto aiuto alle Amministrazioni provinciale e regionale, alla Sovrintendenza ai [illegible] architettonici, agli istituti di credito della zona. Già nel dicembre scorso i pubblici amministratori comunali di Voltaggio [illegible] erano rivolti anche a Raidue, che curò un servizio sull'antico monumento nella rubrica «C'è da salvare».*

L'oratorio [illegible] San Sebastiano recentemente passato dalla Curia genovese al Comune [illegible] Voltaggio) fa parte di [illegible] notevole complesso religioso, posto all'ingresso [illegible] paese, che comprende pure [illegible] convento [illegible] Padri Minori (oggi trasformato in ospedale) e l'oratorio di San Giovanni Battista.

Ormai spogliato delle decorazioni e delle suppellettili sacre, compreso un prezioso altare lig[illegible] l'oratorio [illegible] San Sebastiano è tuttavia considerato un autentico gioiello di architettura barocca.

[illegible] questa costruzione [illegible] interessati nel 1974 anche alcuni studiosi americani della «Clemson University», un centro specializzato nello studio e nelle ricerche dei monumenti urbani più importanti. Da loro è nata l'idea di trasformarlo [illegible] una sala d'ascolto per musica classica, in considerazione della perfetta acustica dell'edificio. «Un'idea allettante, ma prima di [illegible] un progetto dobbiamo ottenere i finanziamenti necessari», *spiegano in Comune.*

Già nei [illegible] scorsi [illegible] stati eseguiti alcuni [illegible] consolidamento, per riparare i danni più ingenti provocati dal rigido inverno. Tuttavia il pregevole monumento nece[illegible] un intervento radicale con il rifacimento dei tetti, delle coperture e [illegible] solai, il ripristino degli intonaci lesi dalle infiltrazioni d'acqua, il restauro dei pavimenti, della cantoria lignea, dell'organo e dei serramenti.

Un'opera troppo complessa ed onerosa per le casse di un Comune [illegible] soli 460 abitanti: di qui la richiesta di intervento finanziario di un «pool» [illegible] enti pubblici e privati. w. gl.

Voltaggio. I segni del tempo sull'Oratorio di S. Sebastiano

Si sostituisce la pavimentazione al centro del paese

Ozzano, bloccata al traffico la provinciale Casale-Asti

I lavori nel [illegible] Ozzano per rinnovare il fondo stradale della provinciale Casale-Asti

OZZANO MONFERRATO — La statale 457 «*Moncalvo*», che unisce Casale Monferrato ad Asti, è dall'altro [illegible] interrotta per lavori ad Ozzano ed il traffico automobilistico viene deviato [illegible] altre strade. Così sarà per almeno un mese.

Nel frattempo, per raggiungere Asti o Moncalvo [illegible] Casale è necessario servirsi della statale 31 [illegible] Casale-Torino ed imboccare poi, [illegible] Morano sul Po e Trino, la variante 455 di Pontestura, fino a Castagnone o a Madonnina di Serralunga di Crea (viceversa per chi proviene [illegible] Asti e si reca a Casale). La deviazione comporta un allungamento del percorso [illegible] decina [illegible] chilometri.

L'interruzione è causata dai lavori di sostituzione della pavimentazione, per circa un chilometro, all'altezza dell'abitato di Ozzano. Qui [illegible] strada, [illegible] una cinquantina d'anni, è pavimentata con caratteristiche grosse lastre [illegible] cemento, che ora vengono rimosse per essere sostituite con asfalto. Si abbassa inoltre il livello stradale di circa trenta centimetri. La [illegible] per i lavori si aggira sul [illegible] zo miliardo.

Laborioso e lungo è il procedimento di sostituzione: [illegible] lastra, spessa [illegible] quindicina [illegible] centimetri, per essere rimossa deve essere «bucata» con un apposito escavatore, quindi viene sollevata e spostata. Una ruspa rimuove poi il terreno.

La corsia [illegible] destra, in direzione di Casale-Asti, è già stata sgomberata [illegible] vecchi lastroni nelle [illegible] settimane. Era però possibile transitare lungo la statale grazie ad un semaforo che regolava [illegible] senso unico alternato (anche [illegible] si verificavano lunghe code, specialmente nelle ore [illegible] punta). Ora, invece, [illegible] è iniziato a lavorare sull'altra corsia e l'accesso è consentito ai soli residenti.

Per diversi automobilisti che non si accorgono della segnalazione di «*strada interrotta*» alle porte di Casale, l'arrivo ad Ozzano, dove la strada è sbarrata, è un'amara sorpresa. Qualche malumore si registra anche [illegible] gli esercenti di negozi e bar affacciati [illegible] statale. Ozzano, poiché l'interruzione del traffico diminuisce notevolmente la loro clientela. m. fa.

SPETTACOLI E TACCUINO

FESTA AMICIZIA — Prende il via questa sera al giardino Lux di Castellazzo Bormida con interventi politici di parlamentari, assessori provinciali e regionali e proseguirà fino a domenica con danze, gastronomia, giochi e altro.

SAGRA SEDANO — La [illegible] preparando [illegible] sabato e domenica un apposito comitato ad Alluvioni Cambiò che è la patria di questo energetico prodotto della terra che viene cucinato nei più svariati modi, soprattutto con l'ineguagliabile «bagna cauda».

FESTE PATRONALI — San Bartolomeo [illegible] ricordato da oggi a domenica a Vignale Monferrato con danze in piazza ogni sera e tutta una serie di manifestazioni. Lo stesso Santo è anche patrono di Lobbi dove i festeggiamenti si inizieranno sabato con una spaghettata in piazza, la sagra della torta e la fiera del bestiame. Domani invece la festa prende il via a Mombello dove proseguirà fino a martedì con danze, caccia al [illegible], palio delle borgate.

MISS ESTATE — Sarà eletta questa sera alla discoteca «Cometa» di Sale dove è in programma un'originale serata presentata da Paolo Paoli durante la quale una giuria sceglierà, premiandoli, gli abbigliamenti più originali e proclamerà «*Miss Estate* [illegible]». La prescelta e le due damigelle parteciperanno di diritto alla finale del concorso «*Un volto per il turismo*» in programma, sempre alla «*Cometa*», il 28 settembre.

FESTA UNITA' — Si apre questa [illegible] al Parco Castello di Novi Ligure con un veglione danzante del complesso «*Gli Smeraldi*» e la partecipazione di Tonina Torrielli, la celebre cantante-caramellaia degli Anni 50. Si prosegue fino a sabato con lotterie, stands gastronomici. Prosegue a San Salvatore Monferrato, questa sera si balla il liscio con «*I Viennesi*».

FESTA DELL'AVANTI — Si inizia questa sera a Spinetta Marengo con l'inaugurazione della mostra sulla storia del quotidiano socialista, seguita da ballo in discoteca. Prosegue fino a domenica. Abbinata alle varie manifestazioni c'è tanta buona gastronomia.

AGOSTO [illegible] — E' organizzato a Bosio dalla Pro loco con il patrocinio di Comune, Provincia, Comunità montana. Alle 20.30 di questa sera concerto per giovani presentato dal trio Incandela-Simonini-Castaldo. e. c.

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA
AMBRA: Il gioiello [illegible] Nilo.
CORSO: Il miele del diavolo.
CRISTALLO: Him easy.
MODERNO: Gung Ho.

ACQUI TERME
CRISTALLO: Il giorno degli Zombies.

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Ritorno al futuro.
POLITEAMA: Il braccio violento della legge.
VITTORIA: Stati di allucinazione.

GAVI LIGURE
IL FORTE: L'onore dei Prizzi.

NOVI [illegible]
CRISTALLO: Him easy.
DOS: Tutta colpa del Paradiso.
ITALIA: Rambo I.
MODERNO: Il testimone.

OVADA
LUX: Commando.
MODERNO: I due carabinieri.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Dimensione violenza.

TORTONA
MODERNO: Sotto il vestito niente.
SOCIALE: Gli acchiappafantasmi.
VERDI: L'ultimo drago.

VOGHERA
ARLECCHINO: Nove settimane e 1/2.
ROMA: Him easy.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, c. Acqui; notturna: Centrale, p. Lega. Acqui: Albertini, c. Acqui. Casale: Freddi, v. Roma. Novi: Scotti, p. Repubblica. Ovada: Gardelli, v. Roma. [illegible] Destefanis, v. Emilia. Valenza: Centrale, v. Cavour. Voghera: Gregotti, p. Duomo.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42341; Acqui: 57 775; Casale: 33 41; Novi: 77 [illegible]; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: [illegible]; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213.834).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza [illegible] 53 031.
[illegible] Ferroviaria: 51[illegible]

LA STAMPA Alessandria
Ufficio di corrispondenza [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 56.300, 443.347. Corrispondenti: C[illegible] 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.419; Acqui 0144 75.29 - 0144 54 397; Novi Ligure 0143 76 788; Ovada 0143 86 382; Serravalle Scrivia 0143 65 066.

Nella «lanterna» sulla torre del Duomo

Campane senza voce per colpa del fulmine

La caduta di calcinacci ha fatto transennare anche la piazzetta

Tacciono le quattro campane del Duomo. I vigili del fuoco hanno consigliato il parroco don Felice Cavaglià di non metterle in funzione: le onde sonore potrebbero provocare il crollo di frammenti di mattoni e calcinacci sulla piazzetta sottostante, ora chiusa al pubblico.

Colpevole è il violento temporale che si è abbattuto sulla città venerdì pomeriggio. Un fulmine ha colpito la «lanterna» costruita nel 1723 su progetto dello Juvarra e che si trova in vetta alla torre del Duomo, che fu eretta nel [illegible]: mattoni e calcinacci anneriti sono caduti sull'asfalto. «*Per fortuna, la pioggia aveva tenuto lontani i visitatori. La piazzetta, infatti, è sempre affollata. Il Duomo costituisce una tappa "obbligata" per i turisti della nostra città*» spiega don Marco Norbiato, viceparroco.

Durante il sopralluogo dei vigili, ci si accorge che la scala non può raggiungere la parte colpita (a 59 metri di altezza) e che sarà quindi necessario un ponteggio per verificare l'entità dei danni. Una cosa è certa: non tutti i frammenti sono caduti, alcuni restano in precarie condizioni di equilibrio. «*La misura adottata dai vigili è stata presa a scopo precauzionale, in attesa di rilievi più precisi* — chiarisce don Cavaglià. — *Nel frattempo abbiamo preso contatti con l'assessorato comunale al Patrimonio*». La piazzetta è dunque transennata. I turisti, dopo la visita al Duomo, sono costretti ad evitarla.

La torre campanaria era alta, in origine, [illegible] metri. L'intervento dello Juvarra ne aggiunse altri 16, ma non fu mai completato: il tetto in coppi oltre la «lanterna» prese così il posto della cuspide progettata dall'architetto siciliano. Molti gli adattamenti successivi. I più importanti alla fine del secolo scorso (furono [illegible] alcuni edifici adiacenti, dove era [illegible] il primo ricovero per anziani) e nel 1978, per l'ultima ostensione della Sindone.

«*Ma si trattò di un lavoro di pulitura esterna, non approfondito: e infatti, soltanto quattro anni dopo, richiedemmo un nuovo intervento al Comune. C'era uno studio degli architetti Momo e Bellezza, però* [illegible] *se ne fece nulla*» ricorda don Cavaglià. E aggiunge: «*I danni non dovrebbero essere ingenti, anche se col binocolo si possono scorgere i mattoni anneriti dalla scarica. E' comunque un* [illegible]*-le, a fronte del quale speriamo di poter intervenire in tempi brevi*».

Il punto in cui il fulmine ha colpito, staccando i mattoni

Il delitto a sfondo sessuale, un fenomeno studiato negli Usa

Chi è il killer delle donne

Casi come quelli di Firenze e di Torino hanno in America una frequenza drammatica. La polizia ha analizzato il comportamento psicologico di 50 assassini - Alle spalle, carenze affettive - Le tesi del medico che dovrà sottoporre a perizia Giancarlo Giudice

Il prof. Ivan Galliani fa parte dell'équipe dell'Istituto di medicina legale dell'Università di [illegible] che dovrà sottoporre a perizia psichiatrica Giancarlo Giudice, il camionista arrestato per l'omicidio di una prostituta. Un rapporto della polizia ora ipotizza che l'uomo possa avere compiuto altri 5 analoghi delitti. Il prof. Galliani, a proposito, ha detto che «certi tipi di criminali, per 'piacere sessuale', sono quasi sconosciuti nel nostro Paese, ma [illegible] diffusi in America». Quasi sempre si tratta di «forme di distorsione della sessualità e della vita affettiva, spesso dovute a cattivi rapporti con la madre. Si creano tensioni psicologiche che poi sono scaricate con la violenza sulle donne, sovente prostitute».

Su queste drammatiche realtà, oggetto di studi particolari negli Stati Uniti per la frequenza e l'eccezionalità del fenomeno, pubblichiamo un articolo del nostro inviato a Washington.

L'ultimo non ha ancora un volto, anche se continua a riempire i dossier delle stazioni di polizia di tutta la California. Dal primo settembre '83, quando ha incominciato a colpire, al [illegible] luglio di quest'anno, quando 2 ragazze di colore sono state trovate senza vita in fondo a un cortile deserto di Los Angeles, il *serial killer* ha ammazzato 17 donne.

Come vogliono le regole fisse dei *serial killer*, gli assassini in serie che periodicamente terrorizzano una fetta d'America, tutte le vittime sono donne, quasi sempre strangolate dopo uno stupro. In questo caso, delle ragazze assassinate, 14 erano negre, la maggior parte prostitute, come [illegible] accade nella casistica di questi delitti.

La polizia di Los Angeles ammette che delle [illegible] persone uccise in città ogni anno, le donne raggiungono il 20 per cento. A Miami, capitale americana della criminalità legata agli stupefacenti, [illegible] la più alta percentuale [illegible] di delitti (33,7 [illegible] per 100 mila abitanti) gli assalti a sfondo sessuale sono al secondo posto nella classifica criminale, dopo gli omicidi collegati alla droga.

A New York, dove sulla spinta di una recente sentenza le [illegible] incominciano a denunciare in [illegible] ogni tipo di molestia sessuale, la paura del *killer* tocca la punta più alta d'America tra la popolazione femminile: un sondaggio di pochi giorni fa rivela che il 50% delle donne considera la criminalità il problema principale della città, e il 61 chiede al sindaco di spedire per le strade, soprattutto dopo il tramonto, un maggior [illegible] di poliziotti a piedi.

Il *killer* delle donne, negli [illegible] cammina, arriva e sparisce senza nemmeno lasciare un'auto come traccia, sovente non porta nemmeno [illegible] ma nella sua follia criminale usa per uccidere tutto ciò che trova, compreso lo spiedo da barbecue di Richard Ramirez, il famoso e terribile «*comminatore della notte*», che proprio un anno fa, a Los Angeles, è stato bloccato alla fine di una catena di delitti in serie mostruosa, con 14 donne ammazzate, 20 assalti, 8 rapimenti di [illegible] seviziè.

Ramirez, che aveva solo 25 anni, colpiva dal tramonto all'alba, avvicinandosi sempre a piedi alla casa della vittima. Per trovarlo, mentre la California terrorizzata si rinchiudeva in [illegible] Vigili, gli agenti scoprirono che una donna di 80 anni, Elsa Sorel, aveva riempito l'appartamento di trappole e tagliole, e ogni notte dormiva con il fucile sul letto; la polizia aveva disseminato migliaia di cartelli *wanted* in tutte le stazioni di [illegible] dello Stato.

Ma Ramirez non è al primo posto nella statistica drammatica dei *serial killer*, quelli che l'Fbi chiama anche *recreational killer*, gli omicidi per divertimento. Henry Lucas, che ha cominciato a uccidere [illegible] quando aveva 14 anni, nel '79, solo nel Texas ha collezionato [illegible] e ha sicuramente ammazzato 7 donne.

Quasi sempre, dicono gli esperti Usa, dopo il terzo delitto [illegible] la polizia diventa una delle caratteristiche dell'azione del *serial killer*, con la *firma* evidente e costante ad ogni assalto, e insieme l'abilità di non lasciare tracce concrete. Per questo, l'Fbi ha deciso che l'unica strada è quella di agire sulla psicologia criminale: 50 grandi killer di donne ragazze e bambine sono stati intervistati in carcere dagli esperti di scienza del comportamento criminale.

Ne è derivato un gigantesco prontuario psicologico da applicare ai nuovi casi [illegible] un bandolo nel delitto. In più, l'Fbi recluta a Quantico i suoi «*cacciatori di cervelli*» per farli lavorare a ritratti computerizzati dei [illegible] senza volto braccati dalla polizia. Su 192 profili psicologici richiesti a Quantico, gli arresti sono stati 88: è la cibernetica applicata alla psicologia, l'ultima [illegible] contro i «*comminatori della notte*».

o. m.

Una perizia sulle pistole del camionista in carcere

La posizione di Carlo Giudice, il camionista arrestato due mesi fa dopo avere ucciso una prostituta nell'Astigiano, sarà vagliata, questa mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Saluzzo. Il giudice, esaminato il rapporto della Mobile in merito ad alcuni omicidi [illegible] insoluti, dovrà decidere se gli elementi indiziari che, secondo la polizia, legano Giudice a questi fatti sono validi. In questo caso aprirà un'inchiesta.

Il [illegible] Sassi, capo della mobile, dice: «Si tratta di un rapporto indiziario, che riporta episodi specifici e mette in rilievo le devianze mentali, la tendenza alla psicopatia del soggetto». Sono 5 gli omicidi sui quali si sofferma l'attenzione degli inquirenti nel rapporto.

A legare tra loro questi delitti ci sarebbero «analogie di [illegible] e di luoghi e precisi indizi che possono diventare però altrettante prove». Il dott. Sassi non dice di più.

E' stata ordinata, frattanto, una perizia [illegible] sulle due pistole trovate in possesso a Giudice al momento del suo arresto nell'Astigiano. Sono una calibre 22 e una 6,35. La prima, spiegano alla questura di Asti, «è un'arma particolare, sulla quale è stata mo[illegible] una [illegible] con quattro uscite». Giudice, quando fu fermato, confessò di avere [illegible] ucciso Maria Rosa Paoli, 3 colpi alla nuca. Anche sul cadavere di una delle altre 5 vittime fu scoperto un foro nella nuca, pare proprio di una 22. E' stato esploso dalla stessa arma?

Per tre notti a Experimenta

Caccia alle stelle con il naso insù

Scrutare il cielo con un binocolo alla ricerca di segrete nebulose e misteriosi pianeti può essere un modo romantico e affascinante di trascorrere una serata. Dalla terrazza di Villa Gualino nell'ambito della fortunata mostra promossa dalla Regione, *Experimenta*, da stasera a sabato compreso si susseguiranno tre veglie coordinate dall'associazione astrofili che avverte tutti sono benvenuti purché si portino il [illegible].

Gli esperti accoglieranno gli amanti del firmamento alle 21.30 e apriranno la serata fornendo dettagliate [illegible]-gazioni sul funzionamento, la [illegible] a punto e la manutenzione del binocolo. Dopo i preliminari quando, malgrado le luci della città sempre troppo violente, il buio della notte riuscirà a prevalere, s'inizierà la [illegible] *alle stelle*.

In questo periodo la visione è leggermente disturbata dalla presenza di una luna sfavillante che rende difficile l'individuazione degli «oggetti» deboli, mentre la visione dei pianeti non ne risente. Con il binocolo si [illegible] individuare centinaia di stelle invisibili ad occhio nudo; è il caso, ad esempio, della costellazione del Delfino e della Croce del Nord. In queste notti si vedono bene la nebulosa Nord America (ha una forma [illegible] a quella degli Stati Uniti) e con il binocolo si individuano anche i piccoli satelliti vicini a Marte.

Intorno alle 21 incomincia a splendere la costellazione della Vergine con la brillantissima Venere. Stella di grande splendore anche Vega, fotografata il secolo scorso negli Stati Uniti, che indica la piccola costellazione della Lira.

Tra le meraviglie di una notte a testa in su, Walter Ferreri dell'Osservatorio del Pino ricorda, a partire dalle 22, a Nord Est la costellazione di Cassiopea «con i resti di una *stella super brillante esplosa quattro* [illegible] *fa*». Accanto si coglierà un doppio ammasso di migliaia di piccole stelle particolarmente evidenziate dal binocolo. E [illegible] binocolo con un [illegible] limpido e buio privera dei [illegible] veli anche di Andromeda.

Una pubblicità denigratoria sulle tv private condannata dal pretore

Colpo basso tra concorrenti

L'oggetto era un modello di videoregistratore - Una ditta cercava di strappare clienti all'altra abbassando il prezzo - Ma i consumatori interessati venivano poi convinti all'acquisto di tipi e di marche diverse

E' una guerra combattuta a colpi di spot televisivi e con un unico obiettivo: accaparrarsi il maggior numero di clienti. Qualcuno, però, sembra aver esagerato e il pretore Denaro ha ordinato che venga sospesa la pubblicità televisiva con la quale la Stievani reclamizzava la vendita di un videoregistratore Sanyo a 790 mila lire. Le tv private [illegible] che [illegible] mandato in onda il messaggio dovranno anche diffondere a spese della ditta di largo Giachino, una rettifica.

Nel provvedimento d'urgenza, il giudice sostiene che in quello spot pubblicitario «è ravvisabile un intento denigratorio» nei confronti della concorrente Marvin. La società di via Lagrange, infatti, vende lo [illegible] modello a [illegible] mila [illegible] compresi alcuni omaggi e documenti alla mano ha dimostrato di averlo acquistato dalla casa produttrice [illegible] lire.

I videoregistratori Sanyo offerti dal negozio di largo Giachino erano «*stati acquistati, verosimilmente tramite intermediari, presso la stessa Marvin* — scrive il dott. Denaro nella sentenza — *e quindi messi in vendita sottocosto*». Per il pretore, inoltre, «*lo scopo della pubblicità Stievani non consisteva nel ricavare un utile di vendita, ma solo nella artificiosa ed illecita acquisizione di clientela a scapito della concorrenza*».

La Stievani avrebbe cioè usato i videoregistratori come prodotto civetta per ottenere un duplice scopo: denigrare il concorrente e attirare clienti nel negozio di largo Giachino. Nel messaggio incriminato, infatti, il banditore Ivo, indicando il Sanyo, urla: «...*Stievani cos'ha fatto? La concorrenza lo mette a 900 mila lire, Stievani lo vende a 790 [illegible] ha cancellato il prezzo e lo ha abbassato di circa 200 mila lire*».

La Marvin, attraverso il proprio legale, avvocato Minoli, ha portato in aula 4 testimoni che hanno raccontato le difficoltà incontrate per acquistare il Sanyo pubblicizzato da Stievani. «*Mi sconsigliarono subito dall'acquistare quell'apparecchio* — ha raccontato Nicola Vento, uno degli 007 di Marvin — *dicendo che mancava di assistenza e che aveva canali in meno rispetto ad altri. Mi venne proposto l'acquisto di un altro modello*». Ottenuti [illegible] que, alcuni pezzi, alla Marvin si sono accorti che sulle scatole d'imballaggio erano ancora visibili i codici del proprio magazzino.

Stievani, [illegible] essendo al corrente della causa giudiziaria, non si è presentato davanti al giudice: «*Eravamo in ferie così come il nostro legale* — spiegano in largo Giachino —. *Comunque, quello spot non sarebbe più andato in onda perché scadeva il contratto*».

Continua Stievani: «*Quei videoregistratori non li abbiamo acquistati da Marvin, li abbiamo avuti da un grossista in cambio-merce, per questo motivo abbiamo potuto offrirli a 790 mila lire. Comunque, è Marvin che rovina il mercato: vende a prezzi irrisori le marche che hanno tutti e poi fa il prezzo che vuole sui pezzi che hanno soltanto loro. Per noi sono guai, mentre i clienti gongolano*». Sono i risvolti, a favore del consumatore, di un mercato [illegible].

b. min.

Un vuoto legislativo da colmare

Perché possono verificarsi simili episodi? Perché c'è un vuoto legislativo nel campo della pubblicità. E' vero che una direttiva Cee ha invitato l'Italia ad adeguarsi in materia entro il 1° ottobre di quest'anno (e la scadenza è vicina), ma nel nostro Paese i tempi lunghi ormai non stupiscono: per i cosmetici, ad esempio, siamo in attesa da 10 anni di una legge già applicata nelle altre nazioni europee.

Sui messaggi pubblicitari esistono due disegni, il primo presentato dall'ex ministro all'Industria Altissimo alla fine dell'84, il secondo illustrato a maggio da sinistra indipendente e pci. Nessuno può dire quando saranno discussi. Un'altra speranza delusa.

Che possono fare i consumatori ingannati da una pubblicità non veritiera oppure commercianti, industrie, società che ritengano lesi i loro interessi da una concorrenza sleale o addirittura da un'informazione denigratoria? Possono rivolgersi all'Istituto di autodisciplina (Milano, via Larga 15), unico organismo che funziona in Italia dal 1966, e con buoni risultati riconosciuti.

Il guaio è che il Comitato di controllo e il Giurì (i due nuclei dell'Istituto per [illegible] e eventuale [illegible] di una pubblicità) hanno un limite: [illegible] intervenire soltanto su chi riconosce il Codice di autodisciplina, quindi utenti iscritti all'Upa (Utenti pubblicitari associati), pubblicitari di varie associazioni, mezzi di [illegible] come giornali (Fieg), [illegible] (Sacis), e reti televisive private (Utepa) che agiscono sull'intero territorio.

Sfuggono ad ogni [illegible] dell'Autodisciplina, proprio le tv e le radio private locali. Soltanto il magistrato può risolvere l'intricata matassa. E quello di [illegible] ne è un caso esemplare.

m. co.

Televisioni private in regione

Grp
17.30 Film
19 — The great detective telefilm
20 — La base di Ritter telefilm
20.30 La centrale del divertimento film
22 — Storie della musica moderna telefilm
22.30 Cercatori d'oro telefilm
23 — Hazel telefilm
24 — Sport & brivido telefilm
0.30 Guerra coniugale film

Videogruppo
15 — Cime tempestose film
17 — Usui i cartoni
18 — Videonebbia 1ª edizione
18.05 Scotland [illegible] telefilm
19 — Videonotizie 2ª edizione
19.10 Agenzia salute
19.30 Luisana mia [illegible]
20.25 Jack London film
22 — Videonotizie 3ª edizione
22.15 La vera storia di Lucky Welsh film

Quartarete
16.30 Il ranch del Picchio giallo, telefilm
17.30 Sam ragazzo del West cartoni
18 — Povera Clara telenovela
19 — Le auto della settimana
19.30 Il mio amico Falco Rosso, telefilm
20.30 L'uomo e la città, telefilm
21.30 Angelo scatenato, con Peter Lawrence, Don Siegel
23.15 Special [illegible], documentario
24 — Telefilm

Telestudio
19.30 Mork e Mindy situation comedy
20 — Quattro in amore situation comedy
[illegible] La grande lotteria telefilm
21.30 Il cerchio film
22.20 Campionati [illegible] di catch, sport
23.30 I ragazzi dell'[illegible] film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18.30 Cartoni animati
19 — Il discorriere, rubrica musicale
19.30 Tg 4
20 — La grande barriera telefilm
20.30 Un colpo di pistola film
22.30 Sceneggiato
23.30 Tg 4 (r.)
24 — Film

[illegible] Canavese
18.15 Animali cartoni
18.45 Hello Larry telefilm
20.15 Ragni [illegible] film
[illegible].45 Arancl e limoni telefilm
[illegible].45 Atlazone rubrica

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17 [illegible] Il mondo intorno a noi documentario

18 — Bem cartoni animati
18.30 Arrivano i mostri
19 — Sub Mariner cartoni animati
19.30 Jenny la [illegible] animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20.30 Gli intrepidi film
22.30 Adam Strange telefilm
23.30 Le armi film

Videouno
17 — Lamù la ragazza dello spazio cartoni animati
17.30 L'amico Gipsy telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
[illegible] Tg notizie
[illegible] Cartoni animati
19.50 La grande musica: Pratesi. Le Nain al Grand Palais di Parigi
20.30 Per noi due il paradiso, film di Henry Coster, con Betty Grable, David Wayne
22.10 Tg Lunapi
22.20 Te le do le 4 brezze, con Beppe Grillo
[illegible] Madrid, Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17 — Lone Ranger cartoni
17.30 Wanted dead or alive cartoni
18 — La banda dei ragazzi, cartoni

18.30 Superauto mach cartoni
20 — La battaglia dei pianeti cartoni
20.30 Operazione [illegible] telefilm
21.30 Quella sporca vecchia scarpa film
23.15 Reilly telefilm
0.15 Il giorno in cui volarono le cicogne film

Telecity
16 — Vivo spazio tv per i ragazzi [illegible]; Herebigh, Don Chuck story, La gang degli orsi, Angie [illegible] cartoni animati
18.30 L'ascesa dello Shogun, sceneggiato
19.30 Flipper, telefilm
20 — Il grande [illegible] del West, telefilm
20.30 Il teschio di Londra, film
22.30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23.30 Occhio al prezzo, vendita
0.30 Los Angeles Ospedale Nord telefilm

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17.30 Là dove scende il fiume, film
19 — Album di famiglia, telefilm
19.45 Guerra tra galassie telefilm
20.15 Batman telefilm
20.45 Marcia nuziale telenovela
21.30 Viviana telenovela
[illegible] Laura telenovela
22.45 Dannati nel cielo [illegible]

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18 [illegible] La tv dei ragazzi
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Special
21.30 Reamake
22.30 Telegiornale
22.40 Documentario
23.30 Varietà

Quartarete 2 Videomusic
[illegible] — Videoriflettori
18 — Culture Club, compilation
19 — Videorelation

Canale 68
18 — Le auto della settimana
18.40 Slapert, documentario
19 — Ciao mo amio
20.20 L'ultima vela dello [illegible], film
22 — Le auto della settimana
22.40 Mina
22.40 Processo alle donne, film

Primantenna
19 — Proposte commerciali
[illegible] Speciale Piemonte weekend attualità spettacolo
20.15 Agguato, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
23 — Suspense, telefilm
24 — Film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono imputabili alla [illegible] comunicazione delle emittenti.

Pronto città

[illegible]

[illegible] urgente e gratuito, prefestivo, [illegible] e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.23.76, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia [illegible]: 63.76.37.

[illegible]

[illegible] urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa 51.77.51; Croce verde, [illegible].

Farmacie di notte

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 32.87); p. Repubblica [illegible] (521 19.73); c. Svizzera 42 (749.80 64); v. [illegible] 67 (30.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 bis (34.35.15).

Fino all'alba (19.30-9): via Nizza [illegible] (65.92.59); p. Massaua 1 (78.33.08).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible] stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.18.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.001. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza [illegible] (Roma): 06/42.12.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 65 73.24; Snam metanodotti, usi industriali: [illegible]. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica [illegible] 30, 749.77.70. Acqua: 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 [illegible] Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.64.33.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.76.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.65.12. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie, 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.32.70; linee extraurbane [illegible] 54.32.71; linee intercomunali, 30.65.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.30.

echi di cronaca

Vivere insieme

Ti sollazione immediata proposte matrimoniali da 20 a 75 anni. Rivolgersi a Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono 011 544.930. Alessandria, via San Lorenzo 74, telefono 0131 60.123.

Itinerari turistici di fine estate

Con il pigro trenino azzurro

Dal Lago d'Orta a Locarno con [illegible] gioiello dell'ingegneria che supera pendenze fino al 60 per mille - Le vigne dove matura il Prunet, I boschi [illegible] castagni [illegible] le piccole costruzioni rustiche con i tetti di beole

NOVARA — Dal Cusio al Verbano varcando il confine sui monti: il discorso del turismo integrato lago-montagna è la nuova proposta dell'Alto Novarese. Una stimolante avventura di 52 chilometri tra l'Italia e la Svizzera nella scenografia incantevole di due valli incredibilmente diverse, al modesto costo di diecimila lire (biglietto turistico andata e ritorno Domodossola-Locarno valevole un giorno con una fermata intermedia).

Grande protagonista quel gioiello di ingegneria che è il trenino azzurro dal doppio nome: Vigezzina-Centovallina. Un trenino ardimentoso che supera fischettando pendenze fino al 60 per mille.

Da Gozzano, Orta, Pettenasco, Omegna (o anche da Novara) si raggiunge Domodossola di prima mattina, su un percorso animato da un allegro incontrarsi e incrociarsi di convogli color argento e arancione diretti in Piemonte o in Lombardia e dallo spettacolo della superstrada del Sempione che si sta sviluppando, ampia e spavalda, su viadotti, ponti di ferro e gallerie.

Partenza alle 8.10 dalla stazioncina sotterranea sotto lo scalo internazionale di Domo.

Superato il Toce, il bel fiume dell'Ossola, sul ponte di ferro della Mizzoccola, ecco Masera e la salita verso Trontano (parrocchia romanica della Natività). Ed è subito verde: distese di vigne dove matura il prezioso Prunent, boschi di castagni odorosi di funghi e abetaie popolati da piccole piccole costruzioni rustiche con tetti di beole, le tegole grigie ossolane che, ricamate da lunghissimi comignoli, hanno a Craveggia (distesa a mezza collina) la loro più affascinante vetrina.

[illegible] contrassegnare il cammino sono i campanili, [illegible] grigi e sempre aguzzi e svettanti: Verigo, Marone, Coimo, Gagnone Orcesco, Druogno.

Si attraversa ora l'altipiano di Vigezzo [illegible] metri sul mare) [illegible] sfondo imponente del Gridone. E' la «valle dei pittori» dove le vecchie case, anche le più povere, sono impreziosite da affreschi e dal basso sale la voce [illegible] del Melezzo occidentale che [illegible] pigro sui grossi sassi bianchi del greto.

Cuore della valle, si affaccia [illegible] percorso Santa Maria Maggiore [illegible] diffuse nel mondo il profumo dell'acqua di colonia creata da Gian Paolo Feminis e che, come si legge sulla lapide murata nella stazioncina rosa tutta gerani e persiane verdi, devastata dall'alluvione del '78, rinacque in soli due anni [illegible] cellando ogni traccia del disastro.

Sui pendii soleggiati Toceno, Vocogno e, lungo i binari, Prestinone, paese natio [illegible] famoso pittore Carlo Fornara, Malesco, luogo [illegible] rio romano, steso nei prati attorno a un gigantesco noce.

Tappa a Re, nel tumultuoso santuario germogliato sulla minuscola cappella dove, nel 1494, la fronte di una Vergine affrescata, colpita dal sasso di un ubriaco, versò gocce di sangue.

Il tempio con le sue centinaia di ex voto — dal trenino che deraglia al televisore che scoppia — testimonia una fede antica e sempre rinnovata che accomuna le genti sparse sui monti, di qua e di là dello spartiacque.

Il confine è vicino: Folsogno, Isella di Olgia e, al ponte della Ribellasca, la dogana (controllo documenti) ad annunciare la Centovalli, che ricava il suo nome dalle numerose [illegible] e vallette che ne scavano i due versanti.

Il paesaggio cambia di colpo: boschi selvaggi solcati da innumerevoli torrenti con cascatelle candide e paurosi «orridi» su cui i ponticelli ferrati sembrano sospesi in bilico; pareti di roccia a strapiombo; gallerie strette come [illegible] e, a fondo valle, [illegible] spumeggiante [illegible] «orientale» color smeraldo.

Dopo Camedo, Palagnedra presenta un pittoresco bacino idrico creato [illegible] diga che si insinua tra valloncelli, Palagnedra, che nel Medioevo fu capoluogo della «vicinanza» della Centovalli, con il suo [illegible] Michele [illegible] affrescato nel 1238 e gli stemmi dei Medici su casa Mazzi conserva il ricordo dei tempi grami dell'emigrazione. Da qui partivano gabellieri e facchini per la Toscana [illegible] dal versante italiano se ne andavano verso la pianura padana gli spazzacamini.

Agli affreschi della Val Vigezzo si sostituiscono ora i cartelli variopinti [illegible] pittoreschi stazioni che [illegible] passeggiate ed escursioni.

Verdasio, Corcapolo e, dopo una lunga discesa, Intragna, il paese di Leone Gambetta, con il suo campanile di 65 metri, il più alto del Canton Ticino, e il concerto di sei [illegible] di cui [illegible] rapita [illegible] locarnesi ai primi dell'Ottocento, suscitò una fiera battaglia per il ricupero.

Tutto è fiorito, ordinato, razionale: case di pietra grigia, «buffets» con affisse sulla facciata grosse scatole di marche di sigarette, biglietterie automatiche e manifesti impegnativi: «Prepara il tuo avvenire: diventa muratore».

Cavigliano, Verscio, Tegna tra i vigneti nella fertile campagna del Pedemonte. Ponte Brolla con il suo burrone lavorato dalle acque [illegible] Maggia che apre la valle dove, a Bosco Gurin, sopravvivono le antiche tradizioni walser.

Finalmente, dopo un inaspettato, rapidissimo alternarsi di livelli tra ferrovia e strada che corrono vicinissime, la Centovallina rinuncia alla sfida e si adatta alla [illegible] a [illegible] d'[illegible] per insinuarsi tra palme e magnolie nel traffico di Locarno, [illegible] lungolago, fino alla tettoia d'arrivo in piazza.

Vittoria Sincero

Il trenino azzurro della Vigezzina-Centovallina, [illegible] proposta turistica dell'Alto Novarese

---

Asti si prepara per il grande banchetto di piazza Alfieri

«Festa del Vino, Douja d'Or» torna in scena la gastronomia

Ogni paese ha il suo stand e offre una o più specialità, accompagnate da vino genuino

ASTI — Con la «Festa del Vino-Douja d'Or», Asti mette in mostra anche il folclore e la gastronomia delle [illegible] campagne. Oltre alla sfilata dei carri, le Pro loco organizzano [illegible] banchetto in piazza Alfieri, [illegible] un'infinità di piatti. Ogni paese o borgata ha il suo stand e offre [illegible] o più specialità, accompagnate da [illegible] genuino.

Quest'anno la grande festa si terrà il 14 settembre: chi ha gran pancia e palato fino è invitato. [illegible] va dal risotto ai funghi di Azzano alla torta di mele di Corsione, dalla frittata di ortiche di Settime alla polenta arro[illegible] con salsiccia e peperoni [illegible] San Marzanotto.

Frequenti, nel menu già messo a punto con encomiabile anticipo, i richiami al passato, a significare un legame indissolubile con la tradizione: ecco dunque l'«antica supa 'd crin» [illegible] Celle Enomondo e le «frittelle salate della nonna» di Calosso, la «tradizionale finanziera all'astigiana» di Valenzani e il dolce «antico mön» di Mongardino. Agliano va addirittura indietro di secoli, proponendo «l'antico pane detto di Re Carlo Alberto in gressin».

Non può mancare, naturalmente, il [illegible], che sarà presente in tre versioni: alla moda di Montaldo Scarampi (uova o frittata di cipolla), di Tonco (petto di tacchino e zucchini teneri) e [illegible] Villa San Secondo (cotoletta e fagioli «bombardin»).

Chiusano gioca le sue carte con i dolci (torta di pere e frittelle di mele), come pure Cinaglio (canestrelli) e Tigliole (zabaglione al Barbera e al Moscato d'Asti), mentre Moncalvo [illegible] una [illegible] esibirà il [illegible] piatto più classico, il «sontuoso bollito».

Calliano, che ogni [illegible] usa sbeffeggiare il capoluogo con una spassosa corsa di asini, si affida agli orecchiuti quadrupedi anche al momento di mettersi a tavola: ecco perciò agnolotti d'asino e salamini d'asino. Calliabello va sul classico con il fritto misto.

Abbondanza di scelte fra i primi: taglierini fatti in casa con sugo di carne (Bogliatto di Costigliole), agnolotti di coniglio (Casorzo), taglierini ai funghi (Castello d'Annone), tagliatelle all'[illegible]vo con tartufo (Cortazzone), [illegible] (Costigliole), gnocchi alla cunichese (Cunico), maltagliati [illegible] fagioli (Grana Monferrato), polenta [illegible] funghi (Montechiaro), minestrone [illegible] Lazzaro [illegible] trippa e ceci (Portacomaro), polenta con robiola e salsiccia al sugo (Roccaverano), agnolotti al sugo di carne (Santa Caterina di Rocca d'Arazzo), agnolotti al sugo di arrosto (Viarigi).

Antignano provvederà all'antipasto (vitello tonnato, pomodori ripieni, acciughe al verde), mentre Grazzano Badoglio si affiderà ai rustici sapori [illegible] «soma d'aj» con vino e uva e del pane arrostito alla fiamma [illegible] pomodoro e Valmaggiore a quelli suadenti dello spezzatino [illegible] vitello [illegible] salsa [illegible] porcini. Motta di Costigliole ostenterà i [illegible] peperoni «quadrati» [illegible] bagna caoda. Montiglio il coniglio [illegible] vignaiola.

Tripudio di sapori grazie a Quarto (dadini di vitello con verdure degli orti quartesi in fusione in giovane Barbera) e Montafia (fasola, piatto unico a [illegible] fagioli, aglio, rosmarino, salvia, [illegible], cipolla e pancetta saltata in padella).

Non è finito. Cessole farà gustare le frittelle salate alla campagnola, Nizza la «belì cada» (farinata di ceci), Penango i crostoni con agliata verde, Piova Massaia i salamini al ginepro [illegible] alle cipolle, Revigliasco gli spiedini con bagnetto, Rocchetta Tanaro la rustica con i formaggi.

Leonardo Osella

Asti. E dopo il corteo tutti al lavoro per la classica polentata

---

Per sette giorni a San Giacomo di Roburent comanda «Re Giacomino»

Ecco il nuovo regno dei bambini

Il sovrano e la corte hanno organizzato giochi e spettacoli - Le multe (divieto di sosta ed eccesso di velocità) si pagano in gelati - Una [illegible] con le Bmx e [illegible] grande fiaccolata

DAL NOSTRO INVIATO

SAN GIACOMO DI ROBURENT — Da Mondovì la strada inizia a seguire il passo dell'ubriaco: curve, controcurve, tornantini e modesti rettilinei. Si [illegible] nella Valle Corsaglia, verde e fresca con acque limpide, cascatelle, boschi di abeti e larici, tranquillità. Ma fino a sabato chiunque tenterà di salire a San Giacomo può rischiare di incappare in un posto di blocco, in un improvviso assalto o magari essere costretto a pagare salatissime multe a base di gelati e cornetti, [illegible] e panna montata.

Da sabato scorso a sabato prossimo l'Alta Valle Corsaglia e San Giacomo di Roburent in particolare sono «proprietà» dei bambini e del loro sovrano, quel [illegible] che tutti temono. [illegible] la regina Giacomina e la corte non si scherza e ne sa qualcosa Roberto che è stato costretto a «cedere» la sua [illegible] a questi nobili scatenati.

Re Giacomino quest'anno è impersonato da Marco Bertolino, 11 anni, di San Giacomo, vincitore di molte gare e quindi sovrano di diritto; la regina è Giorgia Macchiavello, 9 anni, di Rapallo, amante dei gelati al cioccolato. La corte è molto ampia: Tamara Ciocca è la principessa dei Cardini, Letizia Nardi è la duchessa di Pianfei, Gian Michele Galliano è il principe di Pianfei, Matteo Giacobone è il principe del Maniere, [illegible] Nasi è il duca del Bricolmé, Mattia Tronconi è duca dei Lieti, Elisa Salmeri è principessa del Chiappe e Davide Bozzano è il principe dei Dolci e responsabile quindi del vettovagliamento.

Dove un tempo (la scorsa settimana) si trovava l'ufficio turistico di [illegible] Giacomo, adesso ha sede la reggia. [illegible] il re non c'è, [illegible] preferito lasciare dame e notabili a casa e salire sul cavallo di ferro, versione Bmx (con la regina, ovviamente) per disputare la disfida di San Giacomo, una sorta di scontro Piemonte-Liguria dove l'onore del campanile non conta proprio nulla. Re Giacomino ha voluto gareggiare a fianco dei paladini di Mondovì [illegible] hanno [illegible] sbaragliato interi eserciti stranieri con i cavalli-turbo preparati da Luca Ansegiano. Re (Marco) Giacomino si è comportato molto bene ed è stato invitato al duello finale che si terrà domenica a Lurisia [illegible] presenza [illegible] Cavaliere Nero, [illegible] Franco Ravotti, vice campione [illegible] Bmx.

Ma che regno sarebbe quello di Re Giacomino se oltre ai [illegible] cavallereschi [illegible] ci fossero anche momenti di svago? Così il sovrano di San Giacomo ha anche organizzato un torneo di scacchi. Sabato il maestro Cordara, della società scacchistica di Torino, [illegible] dimostrazione delle sue capacità tecniche incontrando, in contemporanea, 25 avversari.

Il «Regno dei sette giorni» prosegue [illegible] una nutrita serie di spettacoli. Oggi [illegible] giorno [illegible]. Alle 9 inizio delle prove nella taverna da Roberto e alle 15 disfida delle uguie. Domani sarà il giorno della bontà. Alle 9 si raccoglieranno i doni, [illegible] re, corte e i piccoli visiteranno gli anziani e alle 18 ci sarà la messa dei bambini. Sabato grande serata finale. Alle 9 [illegible] popolari alla Giardina; alle 17 [illegible] in maschera nell'arena del J'immyz, alle 21 grandiosa [illegible] e mezz'ora dopo esecuzione del regno di Giacomino III sulla piazza del grattacielo.

Fiorenzo Panero

San Giacomo di Roburent. Un ragazzo in sella ad una Bmx impegnato nella difficile gara

---

La coppia aveva trovato [illegible] sul tetto di [illegible] chiesa

Cicogna uccisa, un'altra ferita dalla grandine nel Novarese

L'animale superstite ha un'ala spezzata ed è stato preso in [illegible] dalla Lipu

GIONZANA — Il furioso nubifragio che si è abbattuto lunedì [illegible] Piemonte, oltre ai danni causati nelle [illegible]pagne [illegible] in città con raccolti distrutti, case scoperchiate ed auto rovinate dai chicchi di grandine grossi come [illegible] è stato fatale anche [illegible] una delle [illegible] cicogne che da qualche settimana avevano trovato asilo sul tetto della quattrocentesca [illegible]etta della Madonna [illegible] Latte di Gionzana, una delle più piccole frazioni di Novara.

I grossi chicchi di grandine hanno ucciso una [illegible] due cicogne mentre l'altra, fortunatamente, è stata ritrovata qualche centinaio di metri lontano dalla chiesetta, [illegible] una risaia, con un'ala spezzata. Alcuni contadini l'hanno raccolta portandola poi alla Lipu dove un veterinario ha provveduto a rimettere a posto l'ala spezzata.

Proprio ieri la cicogna superstite è ritornata a Gionzana ma, per ora, non più vicino alla chiesetta dove aveva trovato asilo. La bestiola è stata sistemata nella vicina cascina Motta, in un recinto. Rimarrà nella nuova casa fino a quando l'ala sarà completamente rinsaldata. Poi sarà liberata e molto probabilmente la cicogna abbandonerà il Novarese.

Gionzana. La cicogna ferita ha trovato riparo (e cure) in un pollaio

---

La pianta [illegible] è [illegible] «bene ambientale di significativa importanza»

Il cedro del Libano sta morendo

Si trova alla periferia di Domodossola - Negli anni scorsi fu causa indiretta di una violenta lite fra vicini che finì nell'aula del tribunale di Verbania

DOMODOSSOLA — Il secolare cedro del Libano di Largo Madonna della neve sta morendo. Un vecchio [illegible] alto più di venti metri [illegible] stato classificato, con una delibera adottata appositamente dalla giunta regionale nel 1981, «bene ambientale di significativa importanza» da [illegible] e tutelare rigorosamente. Il [illegible] libanese appartiene alla famiglia delle conifere [illegible]sinose ed è piuttosto raro nell'Ossola. Ce ne sono invece parecchi sul Lago Maggiore. Quello situato in largo Madonna [illegible] neve [illegible] considerato a buon [illegible] «patriarca» sia per l'età (la pianta è sicuramente ultracentenaria) sia per l'imponente dimensione. Il decadimento è stato repentino. Nel giro di un mese l'albero è completamente ingiallito. I rami sono rinsecchiti, il giardino [illegible] si è riempito di uno strato di aghi di pino caduti.

I proprietari della villa e del giardino in cui si trova il cedro, [illegible] famiglia che da tempo vive a Torino, non sanno spiegarsi l'accaduto. *«A giugno le condizioni vegetative [illegible] ancora floridissime. In luglio siamo venuti a Domodossola e abbiamo [illegible] l'albero mezzo ingiallito. In pochi giorni è scomparsa ogni traccia di verde. Non riusciamo francamente a spiegarci che cosa sia accaduto. Non ci sembra possibile che una [illegible] naturale [illegible] provocare un degrado così improvviso. Siamo intenzionati ad andare fino in fondo».* I proprietari dell'albero hanno già fatto intervenire per un consulto il corpo forestale di [illegible]. Il responso è stato poco incoraggiante: la pianta [illegible] condannata. Le possibilità di ripresa spontanea della [illegible] vegetativa sono molto [illegible]. Bisognerà attendere fino alla prossima primavera per valutare le possibilità di sopravvivenza. *«Faremo comunque tutto il possibile per salvare il cedro secolare»*, dicono i proprietari che [illegible] rivolti anche all'Istituto piante da legno di Torino specializzato in interventi di questo tipo.

Tecnici del [illegible] di igiene ambientale dell'Usl [illegible] hanno intanto fatto alcuni prelievi sul terreno circostante. I campioni saranno analizzati in laboratorio per accertare le cause esatte del decadimento del [illegible] albero.

Sembra da escludere l'ipotesi di agenti atmosferici che avrebbero provocato fenomeni analoghi su altre piante [illegible] zona.

Il cedro di largo Madonna della neve [illegible] anche al [illegible] di una singolare controversia giudiziaria che si è conclusa nella primavera [illegible]. Il [illegible]prietario di una villetta adiacente il giardino in cui si trova la pianta aveva promosso una [illegible] civile davanti al tribunale di Verbania sostenendo che gli aghi di pino intasavano le sue grondaie e che i rami che sporgevano sulla sua proprietà costituivano un potenziale pericolo.

La [illegible] è andata avanti sette anni, ci sono state perizie e controperizie sullo stato di salute della pianta e sul rischio che qualche ramo potesse cadere. Alla fine, il tribunale ha dato ragione ai proprietari: nella sentenza si afferma che non risulta provata la pericolosità della pianta e si richiama il provvedimento della giunta regionale per la tutela dell'albero che proibiva espressamente anche il taglio dei rami.

Adriano Velli

Domodossola. Ecco un'immagine del secolare cedro del Libano

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]ONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salome**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 5000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 6000, rid. A[illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body [illegible]), di Lawrence Kasdan [illegible] William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

[illegible] (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Bess Armstrong. Col. Viet. 18. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillermin. Viet. 18 (commedia piccante). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.097): Riapertura sabato 23 con un film di raccapricciante regista.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La monaca nel peccato** (erotico). Col., viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rosa. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via [illegible] 21, tel. 838.7502): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. [illegible] con B. Reynolds, J. Voight. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

NAZIONALE (via [illegible] 7, tel. 518.860): **Re-animator**, di Steward Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma), col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 6000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il miele del diavolo**. Viet. 14. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6[illegible]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] **RITZ** (via Acqui, tel. 650.621): **Una donna, una** [illegible], di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non viet. [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Aiace 3500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Duffy. Chatterine Hyland (giallo). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca [illegible]07): **Police**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Marceau. Or.: 20,25; 22,30. Ingresso 6000, rid. Aiace 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]RA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107). Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cart. animati. Or.: 15,[illegible]; 17,10; 18,50 ultimo.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107). Questa sera **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Aiace-Agis.

FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]) **La Bonne**, un film di Salvatore Samperi, [illegible] Florence Guerin, Catherine Mic[illegible], musiche Riz Ortolani. Viet. 18. Or.: 20,40; 22,20. Rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.933): sabato riapertura con **Rocky IV**.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 20; ult. [illegible]

[illegible] (via Venaria 8, tel. 749.73.92): [illegible] per adozione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

[illegible] (via [illegible] 511.293): **Marina** [illegible] **videos**, Marina Frajese. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,35; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,[illegible]

[illegible] (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): [illegible] **erotici di Alice**, con Segur Nicole, Lemieux Richard. **Le plaisir des veuves** (promozioni video film original porno system). Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.94.00): **Sorelle golosone - Effusioni orecchi**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Confessioni di May Lyn V.S. Serena**, con J. Adam, Fatima Haag, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Shane. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674): **Storia del piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): **Fantasia di dolci porcelline**. Viet. 18. Color. No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Porno sensazioni - Voluttà intime di mogli insaziabili** (2 hard core 2 novità). Viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Pensione erotica**, Elisabeth Burs, **Calore in corpo**, Marina Costa. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): «**Rassegna delle porno-mogli**»: **Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Canarie... isole del piacere**, novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **A.A.A. club per intimi**, con Desirée Cousteau, Nancy Suiter. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Fantasie erotiche - Ethey, Anna Sonnele, Veronica Vera**. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500; 2500; 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: **Tormenti di bocche insaziabili**. Viet. 18.

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,30 proiezione all'aperto: **I favoriti della luna**.

CUORGNE'

PERONA: **La storia infinita**.
MARGHERITA: **9 settimane e ½**.

CIRIE'

ITALIA: **Sapore di sale**.

MONTANARO

VITTORIA: **Mogli porcellone per mariti superman**. Viet. 18.

PINEROLO

ITALIA: **Flirt cugine maliziose**. [illegible] 18.
HOLLYWOOD: **Johnny super gigolò a Parigi**. Ore 21,30 proiezione all'aperto: **Lui è peggio di me**.
[illegible]: **Terminator**.

[illegible] RICARO

[illegible]: **La mia** [illegible]

VALPERGA

AMBRA: [illegible]. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ama i miti rivisitati

SALOME' di Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, veste di panni moderni i personaggi: in uniforme da ufficiali inglesi e sovietici, l'inviato dell'imperatore romano e i suoi viaggiano in motocicletta, Giovanni Battista è un terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa, S[illegible] è [illegible] Jo Champa [illegible] e inespressiva.

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' [illegible] John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete [illegible] «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione [illegible] tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira [illegible] riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo [illegible] splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo di prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO [illegible]: Scuola di danza classica diretta da Monica [illegible]: nuove lezioni dal 5-9. Inf. tel. 656.552.

TEATRO NUOVO: Iscrizioni alle ultime selezioni per ammissione al corso dell'«Accademia regionale di danza» dal 5-9. Inf. tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EDEN (via Reimondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 609.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
LA PERLA del Valentino, ore 21.
LE ROI [illegible] 21 [illegible] Musema.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Omato 6 bis 1, tel. 873.572).
PATIO BURGO[illegible] (Moncalieri 846), tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Ouverture» dal 30 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana, «La cultura dell'occhio», 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì [illegible]. Ingresso L. 4000, ridotto 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio Marconi.

[illegible] **DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

[illegible] **MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì [illegible] altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17: lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso [illegible] d'Italia 40), orario [illegible] e alla mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato 9-[illegible]. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e [illegible]

[illegible] **DELLA** [illegible] «**DUCA DEGLI ABRUZZI**» (via G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) la mostra «Tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana».

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.178.212.

A Londra il testo polveroso di [illegible] con la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola cosa di pessimo gusto

LONDRA — Estrarre dal cassetto un [illegible] come [illegible] *cocktail party* [illegible] T. S. Eliot è un po' come mettere [illegible] na [illegible] piccole [illegible] di pessimo gusto di Guido [illegible]. Ma è un'offerta di lusso, trattandosi della nuova compagnia — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna da New York dopo una lunga [illegible]. E' [illegible] Metropolitan Opera a debuttare [illegible] sua nuova [illegible]gnia, un formidabile gruppo di attori che ci riportano [illegible] agli anni d'oro del Teatro Nazionale di Laurence Olivier (dal quale anche Dexter proviene).

E per lanciare questa [illegible]va compagnia al Teatro Phoenix, Dexter ha scelto questo tortuoso dramma psicologico che i critici non hanno esitato a definire invecchiato, stantio, polveroso e pesante. [illegible] due [illegible] persino volgare. Bisogna dire che Kenneth Tynan, quel grande critico teatrale che veramente capiva tutto o quasi, già ai suoi tempi diceva che questo [illegible] del grande [illegible] — già premio [illegible] (uscì nel 1950) — era una volgarità sui trampoli. In effetti il [illegible] del peccato, l'espiazione, l'inferno della vita, la difficoltà dei rapporti sono roba [illegible] Bibbia bostoniana.

Lavinia (Sheila Allen) ha lasciato il marito Edward (Simon Ward), un [illegible] di mezza età che è stato l'amante [illegible] Celia (la glaciale [illegible] sexy [illegible] Gish). Celia ha scoperto il peccato. E' amata da Peter (Stephen Boxer) che scappa a Hollywood (quale [illegible] peggiore?) quando viene da lei respinto. Gli angeli protettori da salotto da cocktail party sono Julia (la bravissima Rachel Kempson, madre di Vanessa Redgrave e moglie di Sir Michael) [illegible] Alex (Robert Eddison), un vecchiotto che sembra vago, ma che è invece vispissimo.

Ma è lo psichiatra, non in[illegible] [illegible] party, la figura centrale che cerca di [illegible] capire alla coppia infedele che la vita è orrenda, ma che va vissuta lo stesso e che questo è naturalissimo. [illegible] Henry Harcourt-Reilly, lo psichiatra, è interpretato brillantemente dal magnifico [illegible] McCowen, sardonico, svelto: [illegible] i due co[illegible] la loro [illegible] l'uno all'altro e non se ne parli più.

E' [illegible] che interferisce il [illegible] del poeta-commediografo [illegible] la [illegible] solitudine e il [illegible] senso [illegible] peccato. Lo psichiatra [illegible] manda a curare gli indigeni in una misteriosa [illegible] africana dove va [illegible] espiare il [illegible] peccato. Viene [illegible] a un nido [illegible] formiche che presumibilmente, se la mangiano moribonda. Il viaggio verso la salute, dice [illegible] voce puritana di Eliot, è l'espiazione, è la crocefissione. [illegible] rimangono a soffrire.

L'inferno, dopo tutto, è in se stessi, il matrimonio: le relazioni [illegible] nella società borghese sono un compromesso: ben vengano la delizia del martirio, [illegible] dolcezza [illegible] morte.

Questa filosofia è stranamente falsa, il messaggio di [illegible] che negli Anni 50 sembrava [illegible] condanna di una società borghese, [illegible] è che il solito urlo del purita[illegible]e, ormai che [illegible] visto «Tom and Viv» e letto le biografie di Eliot, è lecito pensare al primo matrimonio del poeta.

La regia di Dexter, che è ottima, cerca [illegible] illuminare le parti comiche — che sono poche, ma esistono — e di alleggerire la pesantezza dei versi, del messaggio. Stephen Boxer, [illegible] pianoforte [illegible] palcoscenico, illumina il cocktail party con [illegible] commento «suonato». Ma la maestria degli attori, la bravura [illegible] regia ed un'ottima scenografia di [illegible] Vabey lasciano questo testo dove era già stato posto: nel dimenticatoio.

Non è così orrendo come hanno scritto i critici in coro e, se [illegible] altro, presenta una facciata «[illegible]». [illegible] Dexter avrebbe potuto scegliere un altro testo per [illegible]nare all'attenzione [illegible] teatro inglese con una compagnia di attori [illegible] questa.

[illegible] Servadio

Alec McCowen, protagonista di «Cocktail Party» di Eliot, a Londra

Il pianista Stein vince il [illegible] «Palma d'oro» di [illegible] Ligure

FINALE LIGURE — Il tedesco occidentale Erwin Stein, 32 anni, ha vinto la sezione pianoforte del [illegible] internazionale di musica da camera «Palma d'oro - CHIA di Finale Ligure», organizzato dal Comune e dall'a[illegible] di soggiorno. Al secondo posto si è classificata Roberta Bambace, 27 anni, di Merano, e al [illegible] Nussbaumer, 29 anni, di [illegible]zano.

La Nussbaumer ha anche vinto il premio speciale assegnato [illegible] migliore esecutore della prova d'obbligo.

Tra gli altri riconoscimenti nella sezione pianoforte, un diploma [illegible] merito per i non finalisti è [illegible] assegnato a Daniela Landuzzi, [illegible] Bologna, e ad Aldo Crotti, di Diano Marina.

STASERA ESTATE

Cagliari, «Elettra» della Yourcenar nella notte dei poeti Pulcinella a Cervia [illegible] i burattini che arrivano dal [illegible]

CAGLIARI — Per La Notte [illegible] Poeti, [illegible] in scena in prima nazionale **Elettra** (o la caduta delle maschere) di **Marguerite Yourcenar**. Lo spettacolo è diretto da Luca Coppola e interpretato dagli attori della **Cooperativa Teatro di Sardegna**.

POMPEI — Secondo [illegible]certo [illegible] **Lorin Maazel** con la **London Symphony Orchestra** al Teatro Grande per le **Panatenee**. In programma una **Suite dell'Uccello di Fuoco di Stravinski** e la pri[illegible] sinfonia di [illegible]

CERVIA — Seconda giornata della rassegna **Arrivano [illegible]**, **Festival Internazionale dei Burattini e delle figure**, che quest'anno è dedicato alle maschere del Mediterraneo. [illegible] programma [illegible] oggi lo spettacolo con i **Pulcinella di Bruno Leone**, il **Teatro Stabile dei Burattini di Zagabria**, i francesi del **Cirkuba**, il **Teatro Nazionale delle Marionette del Cairo**.

TAORMINA — Al **Teatro Antico** è di scena il **Ballet National de Marseille di Roland** [illegible] una serata dedicata a balletti da Bizet.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante canta a Sanremo, Amedeo Minghi a Castellana Grotte; Eros Ramazzotti** [illegible] a **Viareggio**, il **Giromike** è a **Scalea**. [illegible] **Togni a Santa Lucia di Serino**. La Pre[illegible] **Forneria Marconi** è sbarcata in Sicilia: a **Lercara Friddi**, mentre **Franco Califano** canta a **Forte dei Marmi**.

VENTIMIGLIA — In **Cattedrale** concerto del duo flauto-clavicembalo **Enrico Di Felice, Rita Peiretti**.

LANCIANO — **All'Auditorium Diocleziano** rassegna pianistica del corso di **Sergio Perticaroli**.

ROMA — **Al Teatro di** [illegible]**ia Antica** replica di **Pericle Principe** [illegible] **Tiro**, [illegible] **Tino Carraro e Giuseppe Pambieri**, regia di [illegible] **Zampieri**.

[illegible] — Il **Viaggio in Italia** prosegue [illegible] **Teatro del Nuraghe** con il **Tag Teatro in Scaramuccia**, [illegible]e 21, e una performance di **Luigi Gombryowerich** alle 23.

BOLOGNA — La rassegna [illegible] giovani musicisti nel **Cortile di Palazzo d'Accursio** prosegue con il concerto di **Luca Avanzi** all'oboe e **Carlo Boccadoro** [illegible] pianoforte; in programma musiche di **Bach, Haendel, Schumann**.

SIENA — Per la **Settimana Musicale Senese**, **The Orchestra of John's Smith Square** diretta da **John Lubbock** a **Palazzo Chigi Saracini** esegue **Le Vin Herbé** di **Martin**.

VERONA — In **Arena** replica di **Un Ballo in Maschera** con **Luis Lima** e [illegible]**ria Chiara**; al **Teatro Romano** replica di **Le donne de casa soa** di **Goldoni**, regia di **De Bosio** con **Lucilla Morlacchi**.

MARINA [illegible] **SANTA** — Arriva alla **Versiliana Tutto è bene quel che finisce bene**, con **Valeria** [illegible]**ni**, la regia è di **Aldo Trionfo**.

[illegible] — Il **Festival di Musica da camera** prosegue con il concerto del pianista **Jorge Bolet**, che interpreta musiche di **Liszt**.

PERGINE — Per la rassegna dedicata all'attore comico **Come Again** recital dell'inglese **Johnny Melville**.

[illegible] — Ai **Giardini Lowe**, ore 21, concerto jazz di **Steve Lacy** (sax soprano) e del pianista **Mal Waldron**, nell'ambito del **Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori**.

Il presidente del Coordinamento ha respinto la legge

Bocciato il marchio di qualità sui prodotti dell'agricoltura

Per un vizio di competenza, [illegible] l'assessore Perrin dice che si tratta di un equivoco

AOSTA — In Valle d'Aosta, almeno per ora, non potrà essere introdotto l'uso del marchio di qualità per i prodotti agricoli valdostani. Luca De Mauro, presidente della Commissione di Coordinamento, ha respinto la legge regionale, approvata dal Consiglio lo scorso luglio, sull'introduzione di un «marchio a tutela della genuinità e autenticità dei prodotti tipici dell'agricoltura valdostana».

La motivazione del rinvio della legge al Consiglio regionale è contenuta nell'articolo 48 [illegible] di attuazione dello [illegible] speciale, che riconosce alla Regione il potere di controllo sulla qualità dei prodotti agricoli e forestali, ferma restando la competenza statale a adottare i provvedimenti di riconoscimento dei marchi di qualità e delle denominazioni di origine e tipiche e di delimitazione delle relative zone di produzione.

Il vizio di competenza, secondo l'assessore regionale all'Agricoltura, foreste e ambiente naturale Perrin, nasce però da un equivoco.

Spiega l'assessore: «La legge prevedeva l'istituzione di un marchio con il quale si sarebbero indicati i generi alimentari realmente prodotti in Valle [illegible] quindi un marchio di qualità ma piuttosto un marchio di provenienza».

La legge regionale respinta prevedeva la stesura di un disciplinare da parte di un'apposita commissione con il quale avrebbe [illegible] essere concesso l'uso del nuovo marchio ai produttori agricoli valdostani. [illegible] questa iniziativa non avrebbe potuto sostituirsi, per esempio, alla procedura di selezione [illegible] fontina e dei [illegible] doc, dotati di marchio di riconoscimento ministeriale.

Dice Perrin: «Credo che l'equivoco sia nato dalla convinzione che il marchio da noi proposto volesse sostituire quelli ministeriali, mentre voleva essere [illegible] strumento di tutela per il consumatore e soprattutto un veicolo pubblicitario».

La Regione [illegible] quindi [illegible] un simbolo (da scegliere sulla base di alcuni bozzetti) che avrebbe contraddistinto tutti i prodotti agricoli valdostani, [illegible] latte ai formaggi, dalla frutta al miele, al vino.

Joseph César Perrin

Dice ancora l'assessore Perrin: «Il marchio sarebbe stato stampigliato sulla carta di imballaggio, sui manifesti, [illegible] etichette dei vini, ovunque insomma sarebbe potuto servire [illegible] favorire la commercializzazione [illegible] prodotti locali».

L'iniziativa avrebbe consentito ai consumatori di distinguere i prodotti agricoli locali [illegible] quelli importati e di conseguenza avrebbe incentivato i produttori valdostani a immettere [illegible] mercato merce genuina e autentica.

Dice ancora Perrin: «La legge da [illegible] proposta non era da interpretare quindi come sconfinamento nelle competenze statali, ma piuttosto come un supporto per l'economia valdostana». [illegible] il Consiglio regionale dovrà riesaminare la legge.

«Dovrò sentire il parere della giunta, ma credo che ripresenteremo [illegible] Consiglio per l'approvazione lo stesso testo [illegible] legge. Sarà nostra cura specificare esattamente di cosa si tratta affinché il provvedimento [illegible] interpretato per quello che è», spiega l'assessore.

Il problema [illegible] pare irrisolvibile, anche se è improbabile che la legge, già respinta [illegible] presidente della Commissione di coordinamento, ottenga l'approvazione del Consiglio dei ministri (al quale spetta il secondo parere).

Dice il presidente Luca De Mauro: «La soluzione più semplice è modificare la legge nel punto in cui affronta l'istituzione di un marchio di tutela e eliminare [illegible] ogni equivoco».

Beatrice Mosca

Secondo gli esperti regionali il fenomeno dipende da molti elementi

Il male oscuro delle foreste

«Abbiamo un problema [illegible] più, ma stiamo lavorando, inutile allarmarsi» - Le conseguenze delle piogge acide e dell'attacco di insetti - Sono cominciati le analisi e i prelievi nei boschi

AOSTA — Non sono soltanto le piogge acide a minacciare le foreste della Valle. Non vi [illegible] neppure dati che [illegible] far pensare ad un inquinamento atmosferico. E' il parere degli esperti regionali su quanto sta accadendo nei boschi valdostani: piante morenti, altre già secche, altre ancora che non [illegible].

Alberto Cerise, responsabile [illegible] servizio selvicoltura della Regione, dice: «Si può parlare di una serie di fattori concomitanti. I risultati finali, però, potranno essere analizzati soltanto alla conclusione della ricerca che è stata avviata con la collaborazione dell'Università di Torino. Fra un anno e mezzo sapremo che [illegible] si sta rinsecchendo le conifere».

Aggiunge: «Come altre regioni anche la Valle d'Aosta ha affrontato il problema del deperimento delle foreste che [illegible] è più un fenomeno [illegible] portata locale. Ormai interessa [illegible] zone dell'arco alpino».

Di qui la richiesta di collaborazione con [illegible] esperti torinesi. Si può oggi ipotizzare che cosa in realtà stia accadendo? Risponde Cerise: «Le [illegible] che possono provocare la morte o il deperimento di piante sono molteplici. Attacchi di parassiti, particolari situazioni climatiche come freddo troppo intenso o siccità prolungata. La foresta è come una grande creatura e può ammalarsi in alcuni punti. In questi ultimi anni abbiamo però accertato la presenza di vegetali in fase regressiva, che abbiamo valutato fuori del normale».

Cogne. Turisti all'entrata del bosco di Lillaz finora non contaminato dalla malattia delle conifere

Le spiegazioni dell'esperto sono improntate alla prudenza. Non vuole creare allarmismi «comunque ingiustificati». Per questo dice: «La Regione non si è preoccupata, ma si è occupata del fenomeno. Non è un gioco di parole. [illegible] significa che vi sono strutture operative collaudate e ben organizzate per seguire la vita dei boschi. Oggi abbiamo un problema in più, lo sappiamo, [illegible] stiamo intervenendo».

La presenza nei boschi valdostani di pini secchi può essere giustificata da un certo abbandono dell'uomo che [illegible] ha più interesse, come in passato, a tagliare la pianta morta per farne legna [illegible]. Quanto sta accadendo alle foreste della Valle va, però, al di là di questa considerazione: vi sono enormi chiazze gialle sui pendii dei monti. Il paesaggio, come nella zona di Pré-Saint-Didier, è quasi autunnale.

Alberto Cerise sostiene che in Valle, in questo [illegible] «si sta operando in modo scientificamente valido per accertare le cause della morìa di piante». Fra gli elementi possibili vi sono anche le piogge acide che forse per la prima volta sono ritenute responsabili di un guasto ecologico. Non è invece la prima volta che se ne parla in Valle: basta infatti ricordare che il pianoro del Nivolet, secondo recenti analisi, è sottoposto di frequente a «bombardamenti» di piombo e altri elementi inquinanti provenienti dalle industrie piemontesi e lombarde.

La malattia delle foreste valdostane ha, però, anche cause note, come l'attacco di migliaia di insetti. Per combattere i parassiti sono [illegible] in [illegible] una serie di strategie. I rimedi, però, sono «misurati» per evitare che provochino più danni degli stessi insetti. L'uso massiccio di pesticidi, ad esempio, risolverebbe il problema, ma potrebbe avere conseguenze catastrofiche per l'equilibrio naturale.

Alberto Cerise ha ideato una formula, quasi uno slogan: «No al facile allarmismo, sì a un paziente e quotidiano lavoro di cura e tutela dell'ambiente regionale». Poi aggiunge: «E' un bene che l'opinione pubblica se ne preoccupata per la salute dell'ambiente. Per questo l'amministrazione si impegna fin d'ora a dare informazioni periodiche sulla situazione».

In questi giorni si svolgono ricerche in parecchie zone della Valle. Guardie forestali, tecnici regionali e dell'Università di Torino lavorano fianco a fianco. L'obiettivo è di riuscire a compiere il più in fretta possibile i prelievi necessari, prima, cioè, dell'arrivo della cattiva stagione. Ogni giorno vengono prelevati campioni di terreno, foglie e aghi di pino che poi verranno analizzati [illegible] processi [illegible] in laboratorio. Vengono eseguite anche osservazioni e rilevazioni sul posto, seguendo una regola diagnostica che non si basa soltanto su dati di laboratorio, ma anche sull'esperienza dei tecnici.

b. bas.

Rivalità a Verrès

La Scontrada [illegible]

VERRES — Il rione del Borgo è in testa nella sfida della «Scontrada». Dopo i primi due incontri il punteggio è ora di 20 per il Borgo e 10 per il Martorey, mancano, però, ancora i punti di due giochi contestati («Cruciverbone» e tiro alla fune sul ponte) per i quali i giudici dovranno pronunciarsi.

I verrezziesi in [illegible] edizione della Scontrada stanno prendendo troppo sul serio la [illegible]. Nata per gioco, e [illegible] dalla Pro loco come gara amichevole [illegible] i rioni, ora rischia di degenerare: un campanilismo eccessivo sta facendo nascere rancori [illegible] gli abitanti.

Durante i giochi di abilità svoltisi domenica sera, alcuni incresciosi episodi [illegible] addirittura costretto il presidente della Pro loco, Ottavio Giovanetto, a minacciare di sospendere definitivamente la Scontrada se [illegible] si fosse ristabilito un clima più amichevole. La manifestazione almeno fino a domani sera continua.

Alle 21 e 15 avrà luogo la serata organizzata dal Borgo che presenterà uno spettacolo di varietà con musica, folclore, cabaret e comicità. **e. bo.**

Nello Charbonnier e Corrado Binel al raduno internazionale di Metz

E anche una mongolfiera valdostana parteciperà alla «caccia alla volpe»

AOSTA — «Bon vent e bon poi»: è l'augurio che oggi si scambieranno i partecipanti del «Challenge Pilâtre De Rozier», il più importante raduno europeo di mongolfiere. Saranno un centinaio i palloni che si gonfieranno questo pomeriggio sulla piazza di Metz, cittadina francese della Lorena.

Riceveranno l'augurio anche due valdostani partiti martedì per [illegible] Metz e partecipare a raduno e gare. Sono Nello Charbonnier, ormai da qualche anno specializzato in voli in mongolfiera, e Corrado Binel, architetto di [illegible]. «E' un'esperienza che non si può perdere», dice Charbonnier, pilota che, oltre a divertirsi nel cesto [illegible] il grande pallone colorato, ogni [illegible] organizza viaggi in mongolfiera e tenta sorvolate suggestive sulle Alpi.

A Metz la sfida fra gli emuli dei [illegible] signor di Montgolfier durerà sino a domenica. Ogni giorno il «briefing» per il piano di volo della giornata viene organizzato in un enorme salone, nel quale giuria e concorrenti studiano carte e direzione del vento. Le gare [illegible] parecchie. La classica «caccia alla volpe» è fra le più spettacolari: una mongolfiera in fuga che compie frenate e accelerazioni [illegible] provvise, finge atterraggi e virate. I concorrenti devono [illegible] di non perderla di vista e starle il più vicino possibile senza però scavalcarla.

Aosta. La mongolfiera del Monterosaski che da oggi partecipa al raduno internazionale di Metz

Un volo difficile e stressante. «Anche molto divertente, però», sottolinea Charbonnier che non nasconde l'ambizione di voler espugnare i cieli di Metz cercando di classificarsi ai primi posti. Il momento più [illegible] della manifestazione è sabato notte, quando è in programma la [illegible] di volo notturno. Dice Nello Charbonnier: «Il decollo è previsto per le 4 del mattino, gli atterraggi non avverranno che con le prime luci dell'alba».

Come sempre il pallone è affidato ai venti e non è raro che i partecipanti atterrino in Lussemburgo o nella Repubblica federale tedesca.

Come portafortuna l'equipaggio valdostano [illegible] «Kykeslye», il simpatico [illegible] no barbuto simbolo del «Monterosaski». Charbonnier e Binel voleranno, infatti, [illegible] la mongolfiera [illegible] Consorzio di promozione turistica di Champoluc, Gressoney e Alagna. **e. mar.**

In programma un convegno internazionale a St-Vincent

La Vallée riscopre il classico e studia il sapere degli antichi

AOSTA — Tempo di consuntivi e progetti per la delegazione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica. Chiusa con il successo della tavola rotonda di Villeneuve la stagione 1985-'86, la professoressa Maria Grazia Vacchina, presidente della delegazione, [illegible] già lavorando all'avvenimento principale del prossimo anno: il Congresso internazionale di Saint-Vincent (25 e 26 aprile 1987) sul tema «La Valle d'Aosta e l'arco alpino [illegible] politico del mondo antico». Al convegno sono previsti otto interventi di specialisti italiani, francesi, tedeschi e inglesi.

Ma anche gli appuntamenti d'autunno, concordati con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, sono già stati definiti. Essi avranno inizio il 3 ottobre con un avvenimento di importanza internazionale. In quell'occasione, infatti, nel salone [illegible] manifestazioni del palazzo regionale il professor Vittorio Citti, ordinario di letteratura greca all'Università di Venezia e la professoressa Marie-Madeleine Mactoux della Faculté de lettres et sciences humaines di Besançon ter[illegible] conferenza bilingue [illegible] tema «Le texte et les textes».

Il problema delle due conferenze in parallelo è quello dell'intertestualità fra testi italiani e francesi e l'approccio [illegible] due docenti tende a dimostrare che «il testo letterario non è un prodotto, ma un processo».

La conferenza bilingue sarà seguita in novembre da un incontro [illegible] il professor Raimondo Pesaresi, segretario nazionale dell'Aicc, sul tema «Tucidide teorico del diritto del più forte?» e in dicembre da una conferenza [illegible] professor Alain Michel, docente di letteratura latina all'Università parigina della Sorbonne, sul tema «La parole et la beauté: à propos de la notion de culture dans la tradition occidentale».

Con un'équipe di collaboratori, Maria Grazia Vacchina sta mettendo a punto «Chi eravamo», un manuale scolastico per la riscoperta del classico nella realtà valdostana.

Dice a questo proposito l'insegnante: «Vorremmo aprire ai [illegible] delle nostre scuole una f[illegible] sul mondo, ma una finestra di casa nostra, per guardare che cosa è avvenuto nei vari settori del sapere nei tempi vicini e lontani. Ci auguriamo che questo serva a far amare la cultura, facendola sentire più vicina (anche quando si tratta del latino e del greco)».

Finora l'attività della delegazione valdostana ha riscosso un notevole [illegible] di pubblico, non soltanto fra gli insegnanti e le generazioni adulte. **l. b.**

Migliora l'alpinista [illegible]

AOSTA — Sono migliorate le condizioni di Franco De Luca, l'alpinista genovese ricoverato lunedì sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta.

Il De Luca, 30 anni, era stato colpito al collo da una grossa pietra mentre con due amici stava scendendo dalla parete Nord della Grande Rousse in Valgrisenche.

Nuovo [illegible] alla Scuola alpina

AOSTA — E' giunto alla Scuola militare alpina di Aosta il colonnello Giovanni De Marco, proveniente dalla Scuola di guerra di Civitavecchia.

Il nuovo ufficiale sostituirà nell'incarico il vicecomandante Claudio Rovatti, che ha lasciato il capoluogo regionale.

Il colonnello Rovatti, giunto alla Smalp nel 1983, ha avuto un nuovo incarico nella Scuola di applicazione d'arma a Torino.

La rappresentazione ad Issogne

Il re dentro un pozzo

ISSOGNE — Nello spazio contenuto del salone delle feste, all'interno del castello di Issogne, «Il re cieco», lo spettacolo di figura che Gianvittorio e Maristella Pellegrineschi hanno tratto da un'omonima fiaba del patrimonio italiano, ha ottenuto un buon successo di pubblico, raccogliendo ampi consensi e il tutto esaurito nel corso delle quattro serate della sua rappresentazione.

Lo «spettacolo di figura» messo in scena dal «Teatro del Nord», è una forma teatrale che si basa sull'animazione di marionette e burattini su fondali e scenografie disegnate, all'interno di spazi scenici ristretti.

Dicono gli autori, i due fratelli Pellegrineschi: «Il nostro teatro da circa un anno ha intrapreso una ricerca sistematica sulla fiaba, studiandone le immagini, i simboli e i riferimenti culturali. Allo schema narrativo tipico della fiaba, per la realizzazione dello spettacolo, si sono aggiunti altri riferimenti. In questo senso fondamentale per l'aspetto visivo è [illegible] l'ispirazione alle illustrazioni della trattatistica rinascimentale sulla natura di Ulisse Aldrovandi e contemporanei».

L'opera teatrale racconta le vicende fantastiche di un giovane eroe, che, dopo aver trovato la piuma dell'Uccello Grifone che guarisce dalla cecità il vecchio padre, [illegible] tradito dai fratelli invidiosi e gettato in un profondo pozzo. All'interno di quello strano mondo sotterraneo, cominciano per lui una serie di straordinarie avventure, in cui incontra esseri metà uomo e metà roccia, mostri marini e uomini uccello. **l. b.**

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

CORSO: riposo

GIACOSA: La vendetta del futuro, regia di Martin Dolman, con D. Greene, J. Agren, C. Cassinelli (Italia 1985) — Rifacimento nostrano di Terminator. Orario 20, 22

ITALIA: Doppio taglio, regia di Richard Marquand, con G. Close, J. Bridges, P. Coyote (Usa 1985) — Avvocatessa difende il vedovo di una miliardaria assassinata, accusato di omicidio: poliziesco a metà fra il thriller e il ritratto psicologico. Orario 18, 20, 22.

SPLENDOR: film a [illegible] Vm. min. 18. Orario: 18; 20; [illegible]

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Antarctica, regia di Kanejo Kurahara, con K. Takakura, M. Natsume (Giappone 1985) — Le tragiche vicende di un gruppo di cani da slitta abbandonati dagli uomini fra i ghiacci dell'Antartide. Orario 18; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, D. Lundgren (Usa 1985) — Rocky vince sempre, anche in Urss e contro un avversario il doppio di lui. Orario 17; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tre uomini e una culla, regia di Coline Serreau

VERRES

[illegible] La carica dei 101, cartoni animati di Walt Disney. Orario 15.30; 21.30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 545

Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951.

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

[illegible] Ayas, [illegible], Issogne, [illegible], Valtournenche

Farmacie

Aosta: Comunale 2 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse [illegible] urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 13, ore [illegible]: + 23. Umidità: 36 per cento. Vento: calmo

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

- 19,10 Tg3 Regionale
- 19,20 Il primo viaggio di Anselmo di Aosta, realizzazione di Nazareno Mannoni

TVA

- 12,15 Cartoni
- 12,30 Telegiornale
- 13,20 Capitan nero
- 14,30 Heidy
- 17 — Flash Gordon
- 18 — Robottino
- 18,30 Cartoni per l'estate
- 19,30 Telegiornale
- 19,50 Telefilm
- 21,20 Giochi d'estate
- 21 — Heidy
- 22,10 Telefilm
- 22,30 Telegiornale
- 22,50 Piccola Firenze

ANTENNE 2

- 13,30 La conquête de l'Ouest
- 14,20 À l'aube de l'histoire
- 15,15 Sports été
- 18,20 Flash info
- 18,50 Des chiffres et des lettres
- 19,15 Actualités régionales de Fr3
- 19,40 Affaire suivante
- 20 — Le journal
- 20,35 Les vieux de la vieille, film
- 22,05 Les girls de St-Tropez
- 23,10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

- 13,10 Billet doux
- 14,10 Le misanthrope et l'auvergnant
- 15,05 Les Suisses et la guerre d'Espagne
- 15,50 Robert Oppenheimer, le père de la bombe
- 16,55 Matt et Jenny
- 17,50 Téléjournal
- 18 — Maladon
- 18,55 Dodu Dodo
- 20,05 Caffè Italia, Montréal
- 21,05 Podium 86 avec Pierre Rapsat
- 22,15 Téléjournal
- 22,30 Maladon
- 23 — De Harlem à Caux
- 24 — Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

- 12,10 [illegible] Vallée
- 14 — Pousse café, réalisation de Kathy Paillet et Giorgio Squarzino
- 14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

- 7,20 Notiziario
- 8,02 Cilti Obiettivo donne
- 9 — Liscio in libertà
- 10 — Gran mattino
- 10,30 Giochi e musica
- 12 — Notiziario regionale
- 13 — Pomeriggio carbonaro

RADIO REPORTER

- 7,45 Disco flash
- 9,02 R.R. Notizie
- 9,32 99 auguri
- 10,24 Disco flash un anno fa
- 11 — Self-Service
- 11,36 La rubrica
- 14,06 Aosta vende musica

RADIO MONTE ROSA

- 7 — Almanacco
- 9 — Liscio in allegria
- 10,10 Revival anni d'oro
- 11,30 Auto occasione (Autorossi)
- 14,30 Baby Music
- 15,40 [illegible] splash, gioco a premi
- 18,30 Notiziario regionale
- 21 — Fbi (Francia, Belgio, Italia)

[illegible]

- 6,15 Notiziario [illegible]
- 9 — Disco Gamma
- 10 — Salute e bellezza
- 10,30 Casa mia
- 11 — Disco Gamma
- 11,30 Le ricette del giorno
- 11,50 Chi ascolta trova
- 19,10 Notiziario flash
- 19,20 A getto continuo

RADIO MONTE BIANCO

- 7 — Gran mattino
- 7,15 Altri tempi
- 7,45 E la stalla [illegible] a guardare
- 8 — Buongiorno
- [illegible] Soft music
- 10 — Gran mattino
- 10,45 Rubrica
- 14 — D.J. International
- 17,30 Anteprima
- 18 — Soft music
- 19 — Stereomusica non stop

TOP ITALIA RADIO

- 7 — Buongiorno TV
- 8,30 Musica d'estate
- 9 — Le pagine di oggi
- 9,30 Tir estate con noi

Nella «lanterna» sulla torre del Duomo

Campane [illegible] voce per colpa del fulmine

La caduta di calcinacci ha fatto transennare anche [illegible] piazzetta

Tacciono le quattro campane del Duomo. I vigili del fuoco [illegible] consigliato il parroco, don Felice Cavaglià, di non metterle [illegible] funzione: le onde sonore potrebbero provocare il crollo di frammenti di mattoni e calcinacci sulla piazzetta sottostante, ora chiusa [illegible] pubblico.

Colpevole è il violento temporale [illegible] si è abbattuto sulla città venerdì pomeriggio. Un fulmine ha colpito la «lanterna», costruita nel 1723 su progetto dello Juvarra e che si trova in vetta alla torre del Duomo, che fu eretta nel 1468; mattoni e calcinacci anneriti sono caduti sull'asfalto. «*Per fortuna, la pioggia aveva tenuto lontani i visitatori. La piazzetta, infatti, è sempre affollata. Il Duomo costituisce [illegible] tappa "obbligata" per i turisti della nostra città*» spiega don Marco Norbiato, viceparroco.

Durante il sopralluogo dei vigili, [illegible] si accorge che la scala non può raggiungere la parte colpita (a 59 metri [illegible] altezza) e che sarà quindi necessario [illegible] ponteggio per verificare l'entità del danno. Una cosa è certa: non tutti i frammenti sono caduti, alcuni restano in precarie condizioni di equilibrio. «*La misura adottata dai vigili è stata presa a scopo precauzionale, in attesa [illegible] rilievi più precisi* — chiarisce don Cavaglià —. *Nel frattempo abbiamo preso contatti [illegible] l'assessorato comunale al Patrimonio*». La piazzetta è dunque transennata: i turisti, dopo la visita al Duomo, [illegible] costretti [illegible] evitarla.

La torre campanaria [illegible] alta, in origine, 42 metri. L'intervento [illegible] dello Juvarra ne aggiunse altri 16, ma [illegible] fu [illegible] completato: il tetto [illegible] coppi oltre [illegible] «lanterna» prese così il [illegible] della cuspide progettata dall'architetto siciliano. Molti gli adattamenti successivi: i più importanti alla fine del secolo scorso (furono demoliti alcuni edifici adiacenti, dove era sorto il primo ricovero per anziani) e nel [illegible] per l'ultima ostensione [illegible] Sindone.

«*Ma si trattò di [illegible] lavoro di pulitura esterna, non approfondito, e infatti, soltanto quattro anni dopo, richiedemmo [illegible] nuovo intervento al Comune. C'era uno studio degli architetti Momo e Bellezza, [illegible] però non [illegible] se fece nulla*» [illegible] da don Cavaglià. E aggiunge: «*I danni non dovrebbero essere ingenti, anche [illegible] col binocolo [illegible] possono scorgere i mattoni anneriti dalla scarica. E' comunque un segnale a fronte del quale speriamo [illegible] poter intervenire in tempi brevi*».

Il punto in cui il fulmine ha colpito, staccando i mattoni

Il delitto a sfondo sessuale, un fenomeno studiato negli Usa

Chi è il killer delle donne

Casi come quelli di Firenze e [illegible] Torino hanno in America [illegible] frequenza drammatica - La polizia ha analizzato il comportamento psicologico [illegible] assassini - Alle spalle, [illegible] affettive - Le tesi del medico che dovrà sottoporre a perizia Giancarlo Giudice

Il prof. Ivan Galliani fa parte dell'équipe dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena che dovrà sottoporre a perizia psichiatrica Giancarlo Giudice, il camionista arrestato per l'omicidio di una prostituta. [illegible] rapporto [illegible] polizia [illegible] ipotizza che l'uomo possa avere compiuto altri 3 analoghi delitti. Il prof. Galliani, a proposito, ha de[illegible] che «certi tipi di criminali, per 'piacere sessuale', sono quasi sconosciuti nel nostro Paese, ma molto diffusi in America». Quasi [illegible] si tratta di «forme di distorsione della sessualità e della vita affettiva, spesso dovute a cattivi rapporti con la madre. Si creano tensioni psicologiche che poi sono scaricate con la violenza sulle donne, sovente prostitute».

Su queste drammatiche realtà, oggetto di studi particolari negli Stati Uniti per la frequenza e l'eccezionalità del fenomeno, pubblichiamo un articolo del nostro inviato a Washington.

L'ultimo non ha [illegible] un volto, anche [illegible] continua a riempire i dossier delle stazioni di polizia di tutta la California. Dal primo settembre '83, quando ha incominciato a colpire, al [illegible] luglio di quest'anno, quando 2 ragazze [illegible] colore [illegible] state trovate senza vita [illegible] a un cortile deserto di [illegible] Angeles, il *serial killer* ha [illegible] 17 donne.

Come vogliono le regole fisse dei *serial killer*, gli assassini in serie che periodicamente terrorizzano una fetta d'America, tutte le vittime [illegible] donne quasi sempre strangolate dopo uno stupro: in questo caso, tra le ragazze assassinate, 14 erano negre, la maggior parte prostitute [illegible] spesso accade nella casistica [illegible] questi delitti.

La polizia [illegible] Los Angeles ammette che delle 750 persone uccise in città, ogni anno, le [illegible] raggiungono il [illegible] per cento. A Miami, capitale americana della criminalità legata agli stupefacenti, con [illegible] più [illegible] percentuale Usa di delitti (22,7 omicidi per [illegible] mila abitanti) gli assalti a sfondo sessuale sono al secondo posto nella classifica criminale, dopo [illegible] collegati alla droga.

A New York, dove sulla spinta di [illegible] recente sentenza le donne incominciano a [illegible] in [illegible] ogni tipo di molestia sessuale, la paura del *killer* tocca la punta più [illegible] d'America tra la popolazione femminile: un sondaggio di [illegible] giorni fa rivela che il 50% delle donne considera la criminalità il problema principale della città, e il 61 chiede [illegible] sindaco di spedire per le strade, soprattutto dopo il tramonto, un maggior numero di poliziotti a piedi.

Il *killer* delle donne, negli Usa, [illegible] cammina, arriva e sparisce [illegible] nemmeno lasciare un'auto come traccia. [illegible] non porta nemmeno un'arma, ma nella [illegible] follia criminale usa, per uccidere, tutto ciò che trova, compreso lo spiedo [illegible] barbecue di Richard Ramirez, il famoso e terribile [illegible] *della notte*», che proprio un anno fa, a Los Angeles, è stato bloccato alla fine di una catena di delitti [illegible] serie mostruosa, con 14 donne ammazzate, 20 assalti, 4 rapimenti [illegible] bambini, sevizie.

Ramirez, che aveva solo 25 anni, colpiva dal tramonto all'alba, avvicinandosi sempre a piedi alla casa della vittima. Per trovarlo, mentre la California [illegible] terrorizzata si rinchiudeva in casa (a Mission Viejo, gli agenti scoprirono che una donna di [illegible] anni, Elsa Sorel, [illegible] riempito l'appartamento di trappole e tagliole, e [illegible] notte dormiva con il fucile sul letto) la polizia aveva disseminato migliaia di cartelli *wanted* in tutte le stazioni di benzina dello Stato.

Ma Ramirez non è al primo posto nella statistica drammatica [illegible] dei *serial killer*, quelli [illegible] l'Fbi [illegible] *recreational killer*, gli omicidi per divertimento. Henry Lucas, che ha cominciato a uccidere da quando aveva 14 anni, nel '79, solo nel Texas ha collezionato 29 accuse e ha sicuramente ammazzato 7 donne.

Quasi sempre, dicono gli esperti Usa, dopo il terzo delitto la sfida con la polizia [illegible] venta una delle caratteristiche dell'azione [illegible] *serial killer*, [illegible] la *firma* evidente e costante ad ogni assalto, e insieme l'abilità di [illegible] lasciare tracce concrete. Per questo, l'Fbi ha deciso che l'unica strada è quella di agire sulla psicologia criminale: 50 grandi killer di donne ragazze e bambine sono stati intervistati in carcere dagli esperti [illegible] scienza del comportamento criminale.

Ne è derivato un gigantesco prontuario psicologico da applicare ai nuovi casi per cercare un bandolo nel delitto. In più, l'Fbi raduna a Quantico i suoi «*cacciatori di cervelli*» per farli lavorare a ritratti computerizzati [illegible] killer senza volto braccati dalla polizia. Su 192 profili psicologici richiesti a Quantico, gli arresti sono stati 88: è la cibernetica applicata alla psicologia, l'ultima arma contro i «*commissori della notte*».

e. m.

[illegible] perizia [illegible] del camionista in carcere

La posizione di Carlo Giudice, il camionista arrestato due mesi fa dopo avere ucciso [illegible] prostituta nell'Astigiano, sarà vagliata, questa mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Saluzzo. Il giudice, esaminato il rapporto della Mobile in merito ad alcuni omicidi ancora insoluti, dovrà decidere se gli elementi indiziari che, secondo la polizia, legano Giudice a questi fatti sono validi. In questo caso aprirà un'inchiesta.

Il dott. Sassi, capo della mobile, dice: «Si tratta di un rapporto indiziario, che riporta episodi specifici e mette in rilievo le devianze mentali, la tendenza alla psicopatia del soggetto». Sono 3 gli omicidi [illegible] quali si sofferma l'attenzione degli inquirenti nel rapporto.

A legare tra loro questi delitti ci sarebbero «analogie di [illegible] e [illegible] luoghi e precisi indizi che possono diventare però altrettante prove». Il dott. Sassi non dice di più.

[illegible] stata ordinata, frattanto, una perizia balistica [illegible] due pistole trovate in possesso a Giudice al momento del suo arresto nell'Astigiano. Sono una calibro 22 e una 6,35. La prima, spiegano alla questura di Asti, «è un'arma particolare, sulla quale è stata montata una canna con quattro uscite». Giudice, quando fu fermato, confessò di avere appena ucciso Maria Rosa Paoli, 2 colpi alla nuca. Anche sul cadavere di [illegible] delle altre 3 vittime fu scoperto un foro nella nuca, pare proprio di una 22. E' stato esploso dalla stessa arma?

Per tre notti [illegible] Experimenta

Caccia alle stelle con il naso insù

Scrutare [illegible] con un binocolo [illegible] ricerca di segrete nebulose e misteriosi pianeti può essere un modo romantico e affascinante [illegible] trascorrere una serata. Dalla terrazza di Villa Gualino nell'ambito della fortunata mostra promossa dalla Regione, *Experimenta*, da stasera a sabato compreso si susseguiranno tre veglie coordinate dall'associazione astrofili che avverte: tutti sono benvenuti purché si portino il binocolo.

[illegible] esperti accoglieranno gli amanti del firmamento alle 21.30 e apriranno la [illegible] fornendo dettagliate spiegazioni sul funzionamento [illegible] messa a punto e la manutenzione del binocolo. Dopo i preliminari quando malgrado le luci della città sempre troppo violente, il buio della notte riuscirà a prevalere, si inizierà la «*caccia alle stelle*».

In questo periodo la visione è leggermente disturbata dalla presenza di [illegible] luna sfavillante che rende [illegible] l'individuazione degli «oggetti deboli» [illegible] la visione dei pianeti [illegible]. Con il binocolo si [illegible] individuare centinaia di stelle invisibili ad occhio nudo: è il caso ad esempio, della costellazione del Delfino o della Croce del Nord. In queste notti si vedono bene la nebulosa Nord America (ha una forma simile a quella degli Stati Uniti) e con il binocolo si individuano anche i piccoli satelliti vicini a Marte.

Intorno alle 21 incomincia a splendere la costellazione della Vergine con il brillantissimo Venere. Stella di grande splendore anche Vega fotografata il secolo scorso negli Stati Uniti che indica la piccola costellazione della Lira.

Tra le meraviglie di una notte a [illegible] su Walter Ferreri dell'Osservatorio del Pino ricorda, a partire dalle 22 a Nord Est la costellazione di Cassiopea «*con i resti di una stella super brillante esplosa quattro secoli fa*». Accanto si coglierà un doppio ammasso di migliaia di piccole stelle particolarmente evidenziate dal binocolo. E l'uso del binocolo con un cielo limpido e buio privera dei suoi veli anche di Andromeda.

Una pubblicità denigratoria sulle tv private condannata dal pretore

Colpo basso tra concorrenti

L'oggetto era un modello [illegible] videoregistratore - Una ditta cercava di strappare clienti all'altra abbassando il prezzo - Ma i consumatori interessati venivano poi convinti all'acquisto di tipi o di marche diverse

[illegible] una [illegible] combattuta a colpi [illegible] spot televisivi e [illegible] unico obiettivo: accaparrarsi il maggior [illegible] clienti. Qualcuno, però, sembra [illegible] esagerato e il pretore Denaro ha ordinato che venga sospesa la pubblicità televisiva con la quale la Stievani reclamizzava la vendita di un videoregistratore Sanyo a 790 mila lire. Le tv private locali che hanno mandato in onda il messaggio dovranno anche diffondere a spese della ditta di largo Giachino una rettifica.

Nel provvedimento d'urgenza, il giudice sostiene che in quello spot pubblicitario «*è ravvisabile un intento denigratorio* [illegible] confronti della concorrente Marvin. La [illegible] ditta di via Lagrange infatti [illegible] lo stesso [illegible] a 988 mila lire compresi alcuni omaggi e documenti alla mano [illegible] dimostrato di averlo acquistato dalla casa produttrice a 849.000 lire.

I videoregistratori Sanyo offerti dal negozio di largo Giachino erano «*stati acquistati verosimilmente tramite intermediari presso la stessa Marvin* — scrive il dott. Denaro nella sentenza — *e quindi messi in vendita sottocosto*». Per il pretore, inoltre, «*lo scopo della pubblicità Stievani non consisteva nel [illegible] utile di vendita, ma solo nella artificiosa ed illecita acquisizione di clientela a scapito della concorrenza*».

La Stievani avrebbe cioè [illegible] i videoregistratori come prodotto civetta per ottenere un duplice scopo: denigrare il concorrente e attirare clienti nel negozio di largo Giachino. Nel messaggio incriminato, infatti, il [illegible] Ivo, indicando il Sanyo, urla: «*Stievani cos'ha fatto? La concorrenza lo mette a 988 mila lire. Stievani lo vende a 790.000: ha cancellato il prezzo e lo [illegible] abbassato [illegible] 200 mila lire*».

La Marvin, attraverso il proprio legale, avvocato Minoli, ha portato in aula 4 testimoni che hanno [illegible] le difficoltà incontrate per acquistare il Sanyo pubblicizzato da Stievani. «*Mi sconsigliarono subito dall'acquistare quell'apparecchio* — ha raccontato Nicola Vento, uno degli [illegible] di Marvin — dicendo *che [illegible] assistenza e che aveva [illegible] in meno rispetto ad altri [illegible] venne proposto l'acquisto [illegible] un altro modello*». Ottenuti, comunque, alcuni pezzi, alla Marvin si sono accorti che sulle [illegible] tole d'imballaggio [illegible] ancora visibili i codici del proprio magazzino.

Stievani, pur essendo al corrente della causa giudiziaria, non si è presentato davanti al giudice: «*Eravamo in ferie [illegible] come il nostro legale* — spiegano in largo Giachino —. *Comunque, quello spot [illegible] sarebbe più andato [illegible] onda perché scadeva il contratto*».

Continua [illegible]: «*Quei videoregistratori [illegible] li abbiamo acquistati [illegible] Marvin, li abbiamo avuti da un grossista in cambio-merce. [illegible] questo motivo abbiamo potuto offrirli a 790 mila lire. Comunque, è Marvin che rovina il mercato: vende a prezzi irrisori le marche che hanno tutti e poi fa il prezzo che vuole sui pezzi che hanno soltanto loro. Per noi sono guai, mentre i clienti gongolano*». Sono i risvolti, a favore del consumatore, di un mercato con libera concorrenza.

b. mlt.

Un vuoto legislativo da colmare

Perché possono verificarsi simili episodi? Perché c'è un vuoto legislativo nel campo della pubblicità. E' vero che una direttiva Cee ha invitato l'Italia ad adeguarsi in materia entro il 1° ottobre [illegible] quest'anno (e la scadenza è vicina), ma nel [illegible] Paese i tempi lunghi ormai non stupiscono: per i cosmetici, ad esempio, siamo in attesa da 10 anni di [illegible] legge già applicata nelle altre nazioni europee.

Sui messaggi pubblicitari esistono [illegible] disegni, il primo presentato dall'ex ministro all'Industria Altissimo alla fine dell'84, il secondo illustrato a maggio da sinistra indipendente e pci. Nessuno può dire quando saranno discussi. Un'altra speranza delusa.

Che possono fare i consumatori ingannati da una pubblicità non veritiera o [illegible] commercianti, industrie, società che ritengano [illegible] i loro interessi da una concorrenza sleale o addirittura [illegible] un'informazione denigratoria? Possono rivolgersi all'Istituto [illegible] autodisciplina (Milano, via Larga 15), [illegible] organismo che funziona in Italia [illegible] con buoni risultati riconosciuti.

Il guaio è che il Comitato [illegible] controllo e il Giurì (i due uffici dell'Istituto per esame e eventuale condanna di una pubblicità) hanno un limite: possono intervenire soltanto [illegible] chi riconosce il Codice di autodisciplina, quindi utenti iscritti all'Upa (Utenti pubblicità associati), pubblicitari di varie associazioni, mezzi di diffusione come giornali (Fieg), Rai (Sacis), e reti televisive private (Ulepa) che agiscono sull'intero territorio.

Sfuggono ad ogni controllo dell'autodisciplina, proprio le tv e le radio private locali. Soltanto il magistrato può risolvere l'intricata matassa. E quello di oggi ne è un caso esemplare.

si. co.

Televisioni private in regione

Grp
- 17.30 Film
- 19 — The great detective, telefilm
- 20 — La baia di Ritter, telefilm
- 20.30 La sorpresa del divorzio, film
- 22 — Storia della musica moderna, telefilm
- 22.30 Cercatori d'oro, telefilm
- 23 — Hazzel, telefilm
- 24 — Sport & brindo, telefilm
- 0.30 Guerra coniugale, film

Videogruppo
- 15 — Cime tempestose, film
- 17 — Ciao! i cartoni
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18.05 Scotland Yard, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19.10 Agenzia estate
- 19.30 Luisana [illegible], telenovela
- [illegible] Jack London, film
- 22 — Videonotizie, 3ª edizione
- 22.15 La vera storia di Lucky Welsh, film

Quartarete
- 16.30 Il ranch del Picchio giallo, telefilm
- 17.30 Boss ragazzo del West, cartoni
- 18 — Povera Clara, telenovela
- 19 — Le auto della settimana
- 19.30 Il mio amico Falco Rosso, telefilm
- 20.30 L'uomo e la città, telefilm
- 21.30 Angelo scatenato, con [illegible] Lawrence, Don Stroud
- 23.15 Special fantascienza, documentario
- 24 — Telefilm

Telestudio
- 17.30 Mork e Mindy, situation comedy
- 20 — Quattro in amore, situation comedy
- 20.30 La grande lotteria, telefilm
- 21.30 Il sorriso, film
- 22.30 Campionati mondiali di catch, sport
- 23.30 I ragazzi dell'accademia, film

Telecupole
- 17 — Cartoni [illegible]
- 18 — Telefilm
- 18.30 Cartoni animati
- 19 — Il discoriere, rubrica musicale
- 19.30 Tg 4
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20.30 Un colpo di pistola, film
- 22.30 Sceneggiato
- 23.30 Tg 4 (r.)
- 24 — Film

Rete Canavese
- 19.15 Antenati, cartoni
- 19.45 Hello Larry, telefilm
- 20.15 Realtà dei Tupamaros, film
- 22.45 Aranci e limoni, telefilm
- 23.45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
- 18 — Sara, cartoni animati
- 18.30 Arrivano i mostri
- 19 — Sub Mariner, cartoni animati
- 19.30 Jenny la tennista, cartoni animati
- 20 — Lacrime [illegible] gioia, telenovela
- 20.[illegible] Gli intrepidi, film
- 22.30 Adam Strange, telefilm
- 23.30 Le armi, film

Videouno
- 17 — Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
- 17.30 L'amico Gipsy, telefilm
- 18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 18.55 Tg notizie
- 19.25 Cartoni animati
- [illegible] Le grandi mostre: Fratelli Le Nain al [illegible] Palais di Parigi
- [illegible] Per noi due il paradiso, film di Henry [illegible], con Betty Grable, David [illegible]
- 22.10 Tg tuttoggi
- 22.20 Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo
- 23.30 Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
- 17 — Lone Ranger, cartoni
- 17.30 Wanted dead or alive, cartoni
- 18 — La banda dei ranocchi, cartoni
- 18.30 Supercar mech, cartoni
- 20 — La battaglia [illegible] pianeti, cartoni
- 20.30 Operazione ladro, telefilm
- 21.30 Quelle stupide vecchie scarpe, film
- 23.15 Reilly [illegible]
- 0.15 Il giorno in cui volarono le aquile, film

Telecity
- 16 — Viva [illegible] tv per i ragazzi: Zodiac, Hershigh, Don Chuck story, La gang degli orsi, Angie Girl, cartoni animati
- 19.30 L'ascesa delle Shogun, sceneggiato
- 19.30 Flipper, telefilm
- 20 — Il grande teatro del West, telefilm
- 20.30 Il teschio di Londra, film
- 22.30 Dov'è Anna?, sceneggiato
- 23.30 Occhio al presse, [illegible]
- 0.30 Elle Angeles [illegible] Nord, telefilm

Tv Star
- 17 — Laura, telenovela
- 17.30 Là dove scende il fiume, film
- 19 — Album di famiglia, telefilm
- 19.45 Guerra tra galassie, telefilm
- 20.15 Batman, telefilm
- [illegible] Marcia nuziale, telenovela
- 21.30 Viviana, telenovela
- 22.15 Laura, telenovela
- 22.45 [illegible] nel sole, film

Erre Uno tv Svizzera
- 18 — Telegiornale
- 18.05 La tv dei ragazzi
- 19.30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20.30 Special
- 21.30 Remake
- 22.30 Telegiornale
- 22.40 Documentario
- 23.30 [illegible]

Quartarete 2 Videomusic
- 9 — Videorotation
- 18 — Culture Club, compilation
- 19 — Videorotation

Canale 68
- 18 — Le auto della settimana
- 18.40 Sisport, documentario
- 19 — Ciao mo amis
- 20.20 L'ultimo volo [illegible] aquila, film
- 22 — Le auto della settimana
- 22.45 Mina
- 23.40 Processo alle stupro, film

Primantenna
- 19 — Proposte commerciali
- 19.30 Speciale Piemonte vacanze: attualità spettacolo
- 20.15 Aggualo, telefilm
- 21.30 Auto della settimana
- 22 — Melody, telefilm
- 23 — Suspense, telefilm
- 24 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto [illegible]

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: [illegible] 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76, [illegible]. Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: [illegible] Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

[illegible] di [illegible]

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. [illegible] Settembre [illegible] (54.32.87); [illegible] Repubblica 21 (521.18.72); c. Svizzera 42 (749.80.[illegible]); c. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.35.15).

Fino all'alba (19.30-9): via Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

[illegible] c'è un [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.51. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.091. [illegible] stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 66.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16. Elettricità: Enel: 67.75; Azienda energetica municipale: 74.80.30, 749.77.70. Acqua: 20.33.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74.80.30. Enel 57.75; Illuminazione pubblica 44.86.32.

[illegible] del viaggio

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.83.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie, 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee [illegible] burbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.58.22; ferrovia del Canavese, 54.22. [illegible] Autostrade, caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59.

[illegible] UTILI

SALA GIOCHI via Garibaldi, 55
ENTREMETIER Ristorante Anna e Fabio, via Nizza 216 tel. 678.503
GO-FAST V. Milano 1 panini caldi e bevande speciali
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62 tel. 651.123
RISTORANTE CAFARDO t. 650.4534
RISTORANTE DOC MILANO Via Cernaia angolo Porta Susa. Tel. 536.089 - aria condizionata - ottima cucina
RISTORANTE «IL DUCHE» specialità pesce, via Filadelfia 222 Torino. T. 390.295. Aperto tutto agosto
RISTORANTE LA CLOCHE t. 694.213
SELF SERVICE LA ROTONDA Ristorante C. M. d'Azeglio 11 ore 12-14
BUNURAGHE Trattoria via Sansovino 9 tel. 762.52.51 di sera anche pizza
TRATTORIA per Pesci dandre T. 400.843
BUFFI BAR C. V. Emanuele 109 T. 749.3044 aperto anche per ore 7-01
[illegible] BAR GELATERIA P.za S. Carlo - T. 518.616 continuato 7.30-01
ACCONCIATURE CARLA C. Rosselli 58 Tel. 596.089 aperto tutto agosto
ALDO AMATO coiffeur T. 543.334 - 6-18
ASSUNTA COIFFEUSE via Saccha 58 Tel. 606.380
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica via S. Teresa 12 Tel. 519.053 - 511.032
RADIO [illegible] Venere 14 t. 339.884
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366.904
COIFFEUR MOSSO Sergio - Estetica orario continuato. Tel. 519.XXX
COIFFEUR c. C. Lepre 17 T. 534.849
FRANCO MERCURIO parrucchiere per uomo via Amari 17 tel. 443.774
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi via Teonio Rossi 3 - 1° p. Tel. 540.677
MARS COIFFEUR depilazione pedicure C. Fiume 7 p. [illegible] Tel. 650.8980
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur - via C. Alberto 41 - Tel. 534.778
MINI PETTENEZZO COIFFEUR via Artero 18 tel. 530.841 - 534.047
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
RIGHETTO & GUANTI COIFFEUR c. Fiume 4 tel. 657.453 (orario continuato)
ABBIGLIAMENTO [illegible] BABY CLUB, via Nizza 43 Orario 9.30-19.30
ALL'S STYLE MODA c.so U. Sovietica 211 - Tel. 394.176
PELLICCERIA GARINO assortimento garantita [illegible] laboratorio proprio custodia via Garibaldi 21
VENEZIA A TORINO bigiotteria articoli da regalo via Po 14 tel. 838.7000
CARLO [illegible] C. Emanuele [illegible] tel. 384.644
CARTE DA PARATI nuove e stock colori Messina - Sessa 34 Tel. 289.061
COLORIFICIO NICOLA corso Palermo 11 Tel. 274.38.39
COLORIFICIO PIEMONTESE p.za Cavour 165 tel. 536.38.67
DA VACHINO C.C. fotocopie e cornici Via Lagrange 3 tel. 561.7733
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV videoregistratori hi-fi - via S. Donato 44 - T. 488.716 - 481.644 chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112 negozio piante Fleurop Tel. 335.087
FIORI NUCCI v. Cibrario 44 T. 488.674
FIORI NANDA C.so Francia 117 pia. ferroviaria tel. 511.567 - 670.629
OREFICERIA STECCO orologeria Corso Francia 301 tel. 793.173
LAURA ASHLEY arredi Marie carta da parati e tessuti per arredamento via A. Doria 21 - tel. 540.295
MANCINELLI Radio Tv elettrodomestici C. re Regina 233 tel. 749.1705 Torino
PROFUMERIE CLERICI via S. Fr. d'Assisi 31 - Via Viotti 7 - Via Cibrario 31 - Via Frejus 93
PROFUMERIA T. 557.5755 v. C. Alberto 12 estetica [illegible] orario continuato
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI c. Regio 146 Tel. 495.561 sconto sola [illegible] viso e corpo
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 20 - tel. 885.217
TINTORIA v. Genova 95 - 8-12 15-19
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Prolasi. Tel. 334.898
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti
DENTISTA 24 ORE SU 24, via [illegible] 100 - Tel. 744.840
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 [illegible] e riparazione protesi urgenti via Cernaia 16 - Tel. 543.386
MEDICO DENTISTA ore 9-12 15-19 c.so Giulio Cesare 184 tel. 011 285.436
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata Tel. 740.870
ARTIGIANO riparazioni idrauliche e tapparelle T. 749.288 - 771.4972
IDRAULICA TAPPARELLE t. 301.001
IDRAULICO interventi urgenti Tel. 610.25.98 - 616.236
IDRAULICO riparazione vendita rubinetterie bidet lavelli raccordiere T. 734.888
IDRAULICO 24 ore su 24 tel. 831.371
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.087
RIPARAZIONI meccaniche tel. 831.1840
TV da riparare? Tele SOS. T. 736.15.30
TV GUASTO? Videosoccorso 739.60.16
TV ASSISTENZA TV tel. 672.510
TV riparazioni rapide T. 473.02.77
AUTOLAVAGGIO cambio olio T. 200.000
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 787.611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA Via Nizza 17[illegible] D tel. 636.7926
AUTORIPARAZIONI tel. 700.000
AUTOSOCCORSO t. 796.380 tutti i giorni
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPPA via Mombarcaro 17 tel. 340.747. Aperto tutto agosto meno festivi
ELETTRAUTO FARO c. Mass. 75 tel. 659.087 angolo c. M. d'Azeglio
ELETTRAUTO anche interventi su strada Via Ormea 90 telefono 662.520
ELETTRAUTO via Bramante 39 Tel. 696.182 auto-soccorso su strada
ELETTRAUTO c. Juvarra 8 T. 536.015
ELETTRAUTO c. Giachino 16 T. 745.588

[illegible] cronaca

Vivere insieme

[illegible]

Messaggi urgenti

21ENNE militeesente patentato offresi operaio generico commesso referenziato. Telef. 011 728.441

CERCASI cassiera abile per locale prima visione, referenziata. Tel. 531 400

Mostra alla Tour Fromage sulla letteratura che ha celebrato il Monte Bianco

Gli scrittori dei 4000 metri

Testimonianze del mondo culturale sull'«audace impresa» del 1786 - Le invenzioni di Albert Smith, il primo grande propagandista della montagna, alla quale dedicò uno spettacolo durato otto anni

AOSTA — I letterati [illegible] Monte Bianco potrebbe chiamarsi la mostra dedicata alla più alta montagna d'Europa alla Tour Fromage di Aosta; essa vuol testimoniare attraverso le immagini e la letteratura l'interesse che uomini di cultura, viaggiatori e alpinisti (per passione), italiani e stranieri dimostrarono (e dimostrano) per la conquista e le scalate del Monte Bianco.

[illegible] tre piani della Tour Fromage si [illegible] quindi ammirare le testimonianze che gli intellettuali hanno lasciato su quella [illegible] venne definita «l'audace impresa» e che [illegible] 1852 meritò uno spettacolo all'Egiptian Hall [illegible] Piccadilly a Londra: una rappresentazione che durò otto anni con proiezioni luminose, conferenze, camosci, guide di Chamonix e cani San Bernardo a far da corollario.

La stampa rappresenta la storica salita al Monte Bianco del naturalista Horace Bénédict de Saussure

L'architetto di questa kermesse fu Albert Smith, ritenuto a buona ragione il primo e più abile propagandista del Monte Bianco. Chissà se alla fine delle manifestazioni per il bicentenario della conquista si potrà dire di avergli trovato un degno successore quanto ad organizzazione. Comunque la mostra «*Il Monte Bianco nelle immagini e nelle relazioni dell'800*» dedica anche a Smith l'attenzione che si è meritata, illustran[illegible]e l'attività (da medico a giornalista a [illegible], «*conquistatore*» nel 1851 del grande monte).

Efisio Noussan e Ada Peyrot, che hanno curato l'esposizione, hanno saputo trovare i pezzi adatti a ripercorrere l'itinerario dei letterati attorno al Bianco. Dice Noussan: «*Ho accettato volentieri l'incarico di [illegible]re questa mostra soprattutto mosso dal grande amore [illegible] ho per le memorie, i documenti, gli scritti, le immagini, che mi riportano [illegible] passato della mia Valle [illegible] particolarmente, a quegli uomini che alla Valle hanno dedicato il meglio di loro stessi, protagonisti di imprese audaci o studiosi attenti di fenomeni scientifici e di precise fonti storiche*».

Noussan ha avuto l'aiuto tecnico di Ada Peyrot, di Bice e Donato Piatti, architetti, che hanno curato l'allestimento dell'esposizione. Continua Noussan: «*Devo ringraziare [illegible] liberalità e la comprensione di altri collezionisti (enti pubblici e privati) che hanno risposto al [illegible] appello*».

L'ingresso alla mostra introduce il visitatore direttamente in argomento: il piano terreno infatti è [illegible] trasformato con un'accurata e suggestiva ambientazione nello stile dell'epoca [illegible] conquiste e scalate con bastoni e «*ordigni*» che oggi paiono rudimentali. Il primo piano [illegible] invece dedicato alla cartografia del Monte Bianco con l'esposizione di sedici originali a colori scelti tra le principali carte (da [illegible] a Miollet, Viollet-Le-Duc, Gaillard per fare un esempio) e con libri contenenti alcune delle mappe più famose (De Saussure, Bourrit).

Il [illegible] piano presenta la letteratura sul Monte Bianco non illustrata o nella quale i disegni e le fotografie non prevalgono sul testo. Vi sono una cinquantina di volumi, guide, manuali e giornali aperti sui frontespizi o sulle pagine più significative (i temi: idrografia, geologia, mineralogia, botanica, ghiacciai, [illegible] generale e descrizioni di paesaggi, ascensioni e viaggi).

Al terzo piano sono esposte invece ottanta immagini, costituite sia da tavole singole sia da volumi (illustrati opportunamente) alternati in pannelli e vetrine in modo da attirare il più possibile l'occhio del visitatore. L'esposizione [illegible] corredata da [illegible]dri luminosi e ampie didascalie, che riescono a dare un'informazione precisa e esauriente.

Poi, la parte dedicata al press-agent del Bianco, quell'Albert Smith, al cui spettacolo in Piccadilly furono ospiti la regina Vittoria con i principini, che non soddisfatta volle che lo show venisse trasferito per una rappresentazione privata a Osborne, quindi nel castello di Windsor, dove vi assistette anche il re del Belgio. Smith sapeva condurre [illegible] gli affari del Monte Bianco (la sua kermesse avrebbe suscitato allora più d'una vocazione alpinistica), ma anche i suoi: inventò persino il nuovo «*gioco dell'oca*» a corollario del suo «*circo bianco*», sino a scrivere la storia della montagna più alta d'Europa, edita a Londra. E mister Jullien, titolare della [illegible] editrice musicale Jullien and Co., [illegible] e dedicò all'amico Albert Smith una polka, ispirata all'impresa e intitolata «*Les echos de Mont Blanc*».

Era più che opportuno quindi portare la testimonianza di quanto fervore seppe suscitare la maestosità dell'Alpe tra i letterati, che seppero sfruttare anche in buoni denari contanti la loro sapienza e il più delle volte la loro fantasia.

Piero Cerati

Il torrente della valle di Champorcher custodisce molte leggende

Storie di paura e mistero nelle acque dell'Ayasse

La profonda «Guie di portzet» [illegible] «L'orrido della campana» - Il paradiso dei pescatori

CHAMPORCHER — Non è ancora possibile fare un bilancio sulla pesca, sulle fortune e sfortune di «cannisti» e «lanciatori» (ognuno ha il suo [illegible] preferito), sembra comunque che i torrenti [illegible] montagna siano tutt'altro che avari verso chi pratica questo sport. Sono anche [illegible] frequentate le riserve turistiche, che offrono maggiori possibilità [illegible] catture, soprattutto a chi soggiorna per breve tempo in Valle e a chi non [illegible] troppo [illegible] da cimentarsi nelle acque libere.

Il torrente Ayasse, che attraversa la valle di Champorcher e ha acque particolarmente limpide anche nei periodi del disgelo (acqua cioè che scende da nevai e ghiacciai), è molto frequentato dai pescatori sportivi. Oltre ad essere pescoso scorre in un paesaggio pittoresco, ma occorre non distrarsi quando [illegible] e sulla riva e non lasciarsi [illegible]gannare dal [illegible] andamento tranquillo, che può nascondere insidie.

Champorcher. Un pescatore getta la lenza nella riserva turistica

Nell'Ayasse è stata istituita una [illegible] turistica nella frazione Chardonney [illegible] Champorcher e lungo tutto [illegible] lariceto, che è diventato l'area attrezzata per il pic-nic già nel 1982 (una delle sette allestite dalla Regione). Nella riserva [illegible] settimana vengono immessi, durante tutta la stagione, quintali di [illegible] in base alle presenze dei pescatori (ricavate dai tagliandi depositati [illegible] [illegible] battuta nell'apposita cassetta). I biglietti sono in vendita a Champorcher dal [illegible] Brun, negli alberghi Chardonney e Mellier e in tutti i negozi [illegible] caccia e pesca in Aosta e Verrès.

L'Ayasse alterna percorsi facili ad altri che possono nascondere pericoli: nella parte terminale della riserva, infatti, a [illegible] delle conformità del terreno, [illegible] torrente si incassa [illegible] gole profonde che, se pur molto attraenti, [illegible] [illegible] [illegible] per coloro che non conoscono alla perfezione la località. Alcuni pescatori locali vi scendono abitualmente, altri si assicurano con le corde per pescare a proprio agio.

A valle della chiesa parrocchiale, dove il torrente forma vortici, mulinelli e lagune, alcuni nomi delle località attraversate dal torrente sono curiosi, altri ricchi [illegible] storia. In quel punto la roccia è scavata profondamente dall'azione delle acque, che rimbalzano a grande distanza, formando cascate e rapide.

Una di queste lagune ha il curioso nome di «*la guie di portzet*», cioè l'orrido dei porci, anche se la traduzione [illegible] rende con esattezza il [illegible] della denominazione: infatti, [illegible] vuol significare che chi c[illegible] dentro a quella laguna malauguratamente non ha scampo, come l'animale destinato al macello. Alcuni turisti, ai quali viene spiegato il significato della «guie» vi hanno trovato [illegible] memoria kennediana [illegible] la «*baia dei porci*» a Cuba e il fallito tentativo [illegible] sbarco contro Fidel Castro. Anche allora chi arrivò alla Baia dei porci non ebbe scampo.

Un'altra pozza ha nome più poetico: si chiama «*L'orrido della campana*». Si [illegible] che verso il 1860, quando il re aveva offerto alla comunità di Champorcher i mezzi per rifondere tre campane (il lavoro era stato fatto da esperti [illegible] sul piazzale della chiesa. Gli operai al momento di issare il campanone [illegible] San Nicola (ancora [illegible]) funzionante, raffigura, in onore di Vittorio Emanuele II, un cacciatore che spara a un camoscio) lecero un'immane fatica che li lasciò esausti. Al momento poi di calare una campana che era ancora rimasta in alto non compirono l'operazione in modo perfetto, ma la lasciarono cadere da una certa altezza. La campana non si fermò sui terrazzamenti che circondano [illegible] chiesa, ma [illegible] rotolando fino al torrente Ayasse [illegible] fu mai ricuperata.

Teresa Charles

Questa sera i rossoneri di Bastoni affronteranno il Fénisnus

Primo test per l'Aosta dei giovani [illegible] resta il problema Vasciminno

Il centrocampista non ha [illegible] trovato l'accordo [illegible] [illegible] [illegible] società

ETROUBLES — Corse tra i boschi al mattino e allenamenti sul campo di Saint-Oyen [illegible] pomeriggio: è il «*menu*» quotidiano proposto [illegible] Mario Bastoni ai [illegible] giocatori nei primi giorni di preparazione. I rossoneri sono in ritiro a Etroubles. Questa sera scenderanno sul campo di Nus per incontrare in amichevole il FenisNus alle 18,30. E' il primo incontro della stagione [illegible] questa Aosta rinnovata che punta sui giovani. Domenica a Quincinetto affronterà [illegible] formazione di Masaignan alle 16,30. Un test importante per l'allenatore.

Etroubles. Il tecnico Bastoni durante una seduta di allenamento

Dice il presidente Emilio Bertona: «*Questa prima fase di preparazione sta confortando le nostre scelte orientate [illegible] giovani. Tutti s'impegnano a fondo e stanno dimostrando [illegible] loro qualità tecniche. [illegible]' indubbiamente presto per trarre dei bilanci, ma è [illegible] il fatto che [illegible] proceda per il meglio. Il futuro dell'Aosta mi pare garantito dalla volontà dei ragazzi a disposizione di Bastoni*».

Definito l'accordo [illegible] [illegible] Duò, che si aggregherà ai compagni [illegible] questi giorni avendo prolungato le [illegible], sia con Valera (già a sudare sul campo), all'Aosta rimane da risolvere il problema Vasciminno. Il giocatore non ha infatti trovato l'accordo economico e quindi [illegible] ha ancora partecipato alla preparazione.

Dice [illegible]: «*Vasciminno è un elemento importante, ma la società ha stabilito di seguire una certa linea sotto il profilo finanziario e quindi non mi rimane che attendere le decisioni dei dirigenti*».

L'allenatore è comunque pienamente soddisfatto di quanto emerso nella prima settimana di preparazione e dice: «*Tutti lavorano con grande entusiasmo e le note positive [illegible] confortanti in vista dell'inizio del campionato. La rosa è ampia e dovrò forzatamente ridurla, [illegible] alcuni elementi hanno già fatto intravedere di possedere [illegible]lità interessanti. Gregorio può ricoprire diversi [illegible] e sia come libero sia a centrocampo può dare un valido contributo alla squadra. Buona impressione hanno poi destato altri giovani come De Tommaso, ad esempio*».

Bastoni evita, poi, [illegible] parlare del figlio Alessandro che, però, più di tutti ha messo in mostra doti tecniche indiscutibili: [illegible] [illegible] dei giocatori più interessanti del futuro rossonero. Del [illegible] «*sotto osservazione*» gli unici dubbi relativi alla conferma sono quelli legati a Bovolenta e a Porcellana dettati però esclusivamente da motivi d'età. I due giocatori dell'Aipignano sono infatti sulla soglia dei [illegible]ucinqu[illegible] anni e con le nuove norme rientrerebbero tra un anno tra i fuori quota, quindi la società sta valutando attentamente il da farsi. Minica, al contrario, dovreb[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] senza problemi.

Bastoni sta già facendosi un'idea [illegible] quella che potrebbe essere la formazione base anche se sottolinea: «*E' presto per parlare di titolari e riserve. Aspettiamo almeno le prime amichevoli poi valuteremo le prove fornite dai singoli*», ma è indubbio che vi siano almeno sei punti fermi nella squadra: Bravi, Duò, Priori, Anile, Valera e Serravalle e, naturalmente, Vasciminno, [illegible] troverà l'accordo con la società. Per le rimanenti maglie [illegible] a disposizione tutti i giovani che dovranno guadagnarsi sul cam[illegible] il posto [illegible] titolare.

s. b.

Contro i giovani del Torino la formazione gialloblù crolla nella ripresa

Il Sant'Orso piace solo per un tempo

Passato in vantaggio allo scadere dei primi 45 minuti ha perso [illegible] a 1 - Sollier è soddisfatto

CHATILLON — E' finita 5 a 1 in favore della squadra Berretti del Torino, l'amichevole tra i giovani granata di Claudio Sala ed il Sant'Orso Vallée d'Aoste. Il risultato finale non deve, però, trarre in inganno, in quanto la compagine valdostana di Promozione ha saputo tener validamente testa agli avversari, soprattutto nel primo tempo, conclusosi sull'1-0 a favore dell'undici di Paolo Sollier.

La partita ha avuto due volti ben distinti. I primi quarantacinque minuti (con il Sant'Orso Vallée d'Aoste schierato con una formazione vicina a quella base) hanno fatto registrare un sostanziale equilibrio, spezzato proprio nel finale da una rete in contropiede [illegible] Scalise su lancio [illegible] Carlotto.

Châtillon. La squadra del Sant'Orso che ha giocato nel primo tempo contro i giovani granata

La formazione valligiana [illegible] è espressa su buoni livelli, contrastando con disinvoltura [illegible] iniziative [illegible] granata e rendendosi pericolosa [illegible] alcune efficaci azioni di rimessa. Il gioco corto e preciso del Torino, voluto da Cl[illegible] Sala per ricalcare gli schemi applicati da Radice, ha dapprima creato qualche problema a centro[illegible] gialloblù che sono però cresciuti con il trascorrere dei minuti sviluppando alcune trame di gioco apprezzabili.

La difesa ha retto bene il confronto contro i pericolosi [illegible] [illegible], dimostrandosi molto efficace, sia con la coppia centrale formata da Duclos e Carlotto, sia con Cerise, utilizzato come marcatore puro. Pochi i pericoli [illegible] da Nogara anche per le positive prestazioni fornite dal centrocampo che è riuscito a disimpegnarsi egregiamente tanto in fase di interdizione che di rilancio con Ramires, Cogliandro e Drudi già in palla, nonostan[illegible] i soli due giorni d'allenamento. Positiva la prova del giovane Alvario sulla fascia destra ed interessanti [illegible] scambi in avanti tra Girelli e Milani ben sorretti dall'apporto di Scalise.

Un Sant'Orso Vallée d'Aoste dunque già a [illegible] punto sia sotto il profilo generale di squadra sia a livello di singoli. Nella ripresa, [illegible] contrario, sono [illegible] evidenti le [illegible]renze in tutti i reparti nella [illegible] aostana completamente rivoluzionata da Sollier con il solo Duclos a disputare l'intero incontro. Il reparto [illegible] si è fatto sorprendere in più di un'occasione e il centravanti granata Bolognesi, già nazionale azzurro dell'Under 16, ha segnato una doppietta mettendo in mostra qualità tecniche non comuni al cospetto di una difesa svogliata.

A centrocampo i meccani[illegible] [illegible] Sant'Orso hanno lasciato parecchio a desiderare e ne ha fatalmente risentito anche l'attacco, quasi mai in grado di ricevere rifornimenti utili per impensierire la retroguardia avversaria. La compagine dei secondi quarantacinque minuti, è doveroso sottolinearlo, era composta da alcuni elementi che per il primo anno svolgono una preparazione pre-campionato e quindi si sono trovati in difficoltà non riuscendo [illegible] esprimersi [illegible] livelli ottimali.

Sollier ha comunque motivi sufficienti per sorridere, in quanto la squadra del primo tempo ha dimostrato di possedere tutte le caratteristiche per recitare un ruolo di primo piano nel prossimo campionato di Promozione. Il Sant'Orso Vallée d'Aoste sarà nuovamente in campo questa sera, alle 21, a Saint-Christophe contro la Primavera del Genoa. L'allenatore gialloblù farà scendere in [illegible] ancora tutti gli elementi a sua disposizione e potrebbero essere della partita anche i nuovi Petrone e Marco Cerise che non hanno giocato martedì sera per alcuni dolori muscolari.

Sollier si è comunque dichiarato fiducioso sul futuro della squadra: «*La prestazione dei ragazzi, dopo due [illegible] giorni di preparazione, mi è parsa sostanzialmente positiva*».

Sigfrido Beneyton

Un record di iscritti (58) alla due giorni [illegible] golf

A Barbè il trofeo Cervino

CERVINIA — In due intense giornate di gare lungo nove buche del Breuil, 58 giocatori di golf (un record) si sono disputati il trofeo del Cervino, nella più importante gara della stagione, sponsorizzata dal casinò di St-Vincent e patrocinata dalla Federazione italiana.

Al successo dell'alto numero di partecipanti si è aggiunto quello del pubblico, che numeroso ha seguito la [illegible] e quello tecnico con risultati nettamente migliori di quelli degli anni scorsi. Ciò soprattutto per [illegible] migliorate condizioni del green, [illegible] guenze di [illegible] manutenzione [illegible] accurata.

La gara (36 buche medal, [illegible] al giorno a estrazione) è stata vinta da Filippo Barbè, che nel netto 1ª ca[illegible]ia si è imposto con 135 colpi su Angelo Fumagalli (129 colpi). Nel netto 2ª categoria vittoria di Mario Verderio con 120 colpi su Mirko Pagella.

Nel lordo ha vinto Giorgio Beroldi con 142 colpi mentre fra [illegible] ladies ha ottenuto [illegible] [illegible] vittoria Nadia Cornoldi (122) e nella categoria seniores si è imposta Dirce Verderio (132).

Fra gli juniores ha vinto Diego Fiammengo; nella prima categoria 3ª netto con 130 colpi si è aggiudicato la vittoria Matteo Cerruti e nella 2ª categoria netto è giunto primo con 128 colpi Manuel Bonzano. Il premio di giornata è andato a Ivo Picco (59).

Oltre alle gare il golf a Cervinia sta vivendo una stagione fortunata anche per chi si avvicina a questo sport per la prima volta. La segretaria del Golf Club Cervino, Elena Bonsili, dice: «*Sono stati oltre 40 gli iscritti al corso gratuito per ragazzi sot[illegible] i 14 [illegible]*».

L. c.

sportflash

[illegible] [illegible] vince ai rigori

GRESSONEY — I calci di rigore hanno deciso a favore dell'Issime la finale del secondo torneo notturno di calcio «Augusto Squinabol», organizzato dalla Polisportiva Gressoney Monte Rosa.

Conclusi i tempi regolamentari e quelli supplementari sul punteggio di 1-1, Issime e Sport Hus sono andati alla lotteria dei rigori e dagli undici metri si sono dimostrati più precisi i giocatori dell'Issime, mentre [illegible] Sport Hus ha fallito tutti i tiri.

[illegible] finale per [illegible] terzo posto, successo della Pizzeria Corsaro sull'Epoval per 3-2.

[illegible] [illegible] primo [illegible] pétanque

GRAN SAN BERNARDO — Successo di pubblico e di partecipanti per la gara a baraonda di pétanque disputatasi ai 2200 metri del Colle del Gran San Bernardo. Una cinquantina [illegible] concorrenti ha infatti partecipato alla «Rencontre» con il club svizzero del Valleges che ha fatto registrare il successo di Tomasino davanti a Orsmolato, Merolat e Bredy.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

[illegible] PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Salomè**, di Oscar Wilde, una produzione Gaian-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stevenin. Viet 14. Col. Or. 16,40, 18,35; 20,30, 22,25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16,50, 18,40, 20,40, 22,30. Ing. 6000, rid. Aiace 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245) **Brivido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. 16,45, 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245) **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or. 16,45, 18,45, 20,45, 22,45.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. [illegible]) **Scuola di sesso**, Mark [illegible], Bess Armstrong. Col. Viet. 18. Or. 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 7, tel. 542.422) **Dressage, la dolce punizione** con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or. 15,35, 17,25, 19,10, 20,55, 22,40. Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.657) Riapertura sabato 23 con un film di raccapriccianti realtà.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780) **La monaca nel peccato** (erotico). [illegible] viet. 18. Or. 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

IDEAL (corso [illegible] 4, tel. 521.4316) **Venerdì 13 Il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Ross. Col. Viet. 14. Or. 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 859.7502) **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds e J. Voight. Viet. 18. Or. 20,30, 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 510.850) **Re-animator**, di Stuart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - 1 premio Fantafestival di Roma) con Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ing. 6000 rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Il miele del diavolo**. Viet. 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or. [illegible] 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 530.521) **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789) **La casa nuova dopo il funerale**, [illegible] Patrick Duffy, Charlene Tyland (giallo). Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI ([illegible] 12, tel. 740.2007) **Police**, [illegible] Gerard Depardieu, S. Marceau. Or. 20,25, [illegible] Ingresso 6000. [illegible] Aiace 3500.

[illegible]NTI PRIME VISIONI

AMBRA (via [illegible] 77, tel. 297.197) Oggi [illegible] **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Or. 15,30, 17,10, 18,50 ultimo.

[illegible] TEATRO (via Chiesa [illegible] Salute 77, tel. 297.197), questa sera **Blade Runner**, di Ridley Scott, Harrison Ford. [illegible] 20,30, 22,30. Rid. Aiace-Agis.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.550) **La Bonne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Catherine Michelsen, musiche Riz Ortolani. Viet. 18. Or. 20,40, 22,20; rid. Agis.

[illegible] 1, tel. [illegible] sabato [illegible] **Rocky III**.

SELENE D'ESSAI (corso Regio Parco 53, tel. 874.171). **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 20, ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Vena[illegible], tel. 740.23.02) [illegible] per attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Marina [illegible] viziosa**, Marina Frajese. Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35; 21, 22,35.

[illegible] PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) [illegible] **erotici di Alice**, con Seguy Nicole, Lemoyne Richard. **Le retour des veuves** (proiezioni video film original porno system). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). **Sorelle golosone - Emozioni svedesi**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Confessioni di Mary Lyn V.S. Serena**, con J. Adam, Rasme Haag, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Shane. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIDA (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Storie del piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 4, tel. 530.255) **Fantasie di dolci perversione**. Viet. 18. Colori. No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso 3000; rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51) **Porno sensazioni - Valutà infame di mogli insaziabili** (2 hard core 2 novità). Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 520.885) **Pensione erotica**, Elisabeth Bine. **Calore in corpo**, Marina Costa. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 [illegible] ingr. 4500, rid. 3000, 2500.

[illegible] (via San Donato [illegible], tel. 487.765). «Rassegna della pornomoglie». **Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**. Susan McBlair, Gloria Leonard (American picture hard core). [illegible] Ap. 15 ult. [illegible] Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 686.3517) **Canarie... Isola del piacere**, novità. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.363) **A.A.A. club per intimi** con Desirée Cosseau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647) **Fantasie erotiche** - Sihey, Annie Sprinkle, Veronica Vera. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tormenti di bocche insaziabili. Viet. 18

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto [illegible] dalle luna.

[illegible]
PERONA: [illegible] storia infinita.
MARGHERITA: 9 settimane e ½.

CIRIE'
ITALIA: Sapore di sla.

MONTANARO
VITTORIA: Mogli peccatrici per mariti impotenti. Viet. [illegible]

PINEROLO
ITALIA: Fiali cugine[illegible] Viet. 18
HOLLYWOOD: Johnny super gigolò a Parigi. Ore 21,30 proiezioni all'aperto. Lui è peggio di me.
RITZ: Terminator.

S. BICARIO
SANBICARIO: La mia [illegible]

VALPERGA
AMBRA: Slaves of pleasure. Viet. 18

Scelti per voi

Per [illegible] i miti rivisitati

SALOME' [illegible] Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, veste di panni moderni i personaggi: [illegible] uniforme da ufficiali inglesi o sovietici, l'inviato dell'imperatore romano e i suoi viaggiano in motocicletta, Giovanni Battista è un terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa, Salomè è una Jo Champa carina e inespressiva.

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino [illegible] 3 ottobre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di [illegible] classica diretta da Lesea Bessobrasova [illegible] dal 8/9. Inf. tel. 655.552.

TEATRO NUOVO: riprendono ore ultime sessioni per ammissione ai corsi dell'«Accademia regionale di danza» dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21
DU PARC: ore 21 Ezio Parna
EDEN (via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 605.0301) [illegible] 21 orch. Roby e i Gentlemen.
LA PERLA [illegible] Valentino: ore 21 [illegible] 21 Sal Mi[illegible].
IL QUADRATO: Piano Bar (via Ormea 6 bis, tel. 873.572).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea «Internazionale»: Quarantale dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

[illegible] - Alessa Meccari.

MUSEO DELLA [illegible] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-12, domenica 10-13, 14-17, lunedì chiuso, altre feste chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sue mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30-12,30, 15-19. Chiuso il lunedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO [illegible] DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] martedì a venerdì 8,30-12,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (giorni 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tesori del dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso); giovedì, venerdì [illegible] fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.67 - 650.25.65 - 57.178.21.

A Londra il testo polveroso [illegible] Eliot [illegible] la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola cosa di pessimo gusto

LONDRA — Estrarre [illegible] un testo come *The cocktail party* [illegible] T. S. Eliot è un po' come mettere [illegible] vetrina le piccole cose di pessimo gusto di [illegible]. Ma [illegible] un'offerta di lusso, [illegible]tandosi della nuova compagnia — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna da [illegible] York dopo una lunga assenza. E' [illegible] alla Metropolitan Opera e debutta con [illegible] nuova compagnia, un formidabile gruppo di attori che [illegible] riportano indietro agli anni d'[illegible] del Teatro Nazionale [illegible] Laurence Olivier (dal quale anche Dexter proviene).

E per lanciare questa nuova compagnia al Teatro Phoenix, Dexter ha scelto questo [illegible] dramma psicologico che i critici non hanno esitato a definire invecchiato, stantio, polveroso e pesante. In due casi, persino volgare. Bisogna dire che Kenneth Tynan, quel grande critico teatrale che veramente capiva tutto o quasi, già ai [illegible] tempi diceva che questo testo del grande poeta — già premio Nobel (uscì nel 1950) — era una volgarità sui trampoli. In effetti il [illegible] del peccato, l'espiazione, l'inferno della vita, la difficoltà dei rapporti sono [illegible] da Bibbia bostoniana.

Lavinia (Sheila Allen) ha lasciato il marito [illegible] (Simon Ward), [illegible] avvocato [illegible] mezza età che è stato l'amante [illegible] Celia (la glaciale ma sexy Sheila Olah). Celia ha scoperto il peccato. E' amata da Peter (Stephen Boxer) che scappa a Hollywood (quale sito peggiore?) quando viene [illegible] lei respinto. Gli angeli protettori da [illegible] di cocktail party sono Julia (la bravissima Rachel Kempson, madre [illegible] Vanessa Redgrave e moglie [illegible] Sir Michael) ed Alex [illegible] Eddison), vecchiotto che sembra vago, [illegible] che è invece vispissimo.

Ma è lo psichiatra, non invitato al party, la figura centrale che cerca [illegible] far capire alla coppia infedele che la vita è orrenda, [illegible] che [illegible] vissuta lo [illegible] e che questo è naturalissimo. Sir Henry Harcourt-Reilly, lo psichiatra, è interpretato brillantemente [illegible] magnifico Alec McCowen, sardonico, svelto: che i [illegible] confessino la loro disonestà l'uno all'altro e [illegible] se ne parli [illegible].

E' Celia che interessa il cuore del poeta-commediografo [illegible] la [illegible] solitudine e il suo [illegible] peccato. Lo psichiatra la manda a curare gli indigeni in una misteriosa regione africana dove [illegible] espiare il suo peccato. Viene crocefissa vicino a un nido di formiche che, presumibilmente, se la mangiano moribonda. Il viaggio [illegible] la salute, [illegible] la voce puritana [illegible], è l'espiazione, è la crocefissione. Gli altri rimangono soffrire.

L'inferno, dopo [illegible], è [illegible] se stessi, il matrimonio; le relazioni umane nella società borghese [illegible] un compro[illegible] la delizia del martirio, la dolcezza della morte.

Questa filosofia è stranamente [illegible] il messaggio di Eliot che negli Anni [illegible] brava, misterioso, [illegible] di una società borghese, non è che il solito urlo del puritano e, ormai che abbiamo visto «Tom and Viv» e letto le biografie [illegible] Eliot, è [illegible] pensare [illegible] primo matrimonio del poeta.

La regia di Dexter, che è ottima, cerca [illegible] illuminare le parti comiche — che [illegible] esistono — e di alleggerire la pesantezza dei versi, del messaggio. Stephen Boxer, [illegible] pianoforte sul palcoscenico, illumina il cocktail party [illegible] un [illegible]. Ma [illegible] maestria degli attori, la bravura della regia ed un'ottima scenografia [illegible] di Brian Vahey lasciano questo testo dove era già stato [illegible]: nel dimenticatoio.

Non è così credendo [illegible] hanno scritto i critici in coro e, [illegible] non altro, presenta una facciata «storica». [illegible] forse Dexter avrebbe potuto scegliere un [illegible] testo per tornare all'attenzione del teatro inglese [illegible] una compagnia [illegible] attori come questa.

Gaia Servadio

Alec McCowen, protagonista di «Cocktail Party» di Eliot, a Londra

[illegible] pianista Stein vince il concorso «Palma d'oro» [illegible] Ligure

FINALE LIGURE — Il tedesco occidentale Erwin Stein, 32 anni, ha vinto la sezione pianoforte del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro - Città di Finale Ligure», organizzato dal Comune e dall'azienda di soggiorno. Al secondo posto si è classificata Roberta Bambace, 27 anni, di Merano, e al [illegible] Maria Nussbaumer, [illegible] anni, [illegible] Bolzano.

La Nussbaumer ha anche vinto il premio speciale assegnato al migliore esecutore della prova d'obbligo.

Tra gli altri riconoscimenti nella sezione pianoforte, un diploma di merito per i non [illegible] è stato assegnato a Daniele Landucci, di Bologna, e ad Aldo Cretti, di Diano Marina.

STASERA ESTATE

Cagliari, «Elettra» della Yourcenar nella notte dei poeti Pulcinella [illegible] Cervia con i burattini che arrivano dal mare

CAGLIARI — Per La Notte dei Poeti, [illegible] in scena in prima nazionale **Elettra** (o la caduta delle maschere) di **Marguerite Yourcenar**. Lo spettacolo è diretto da Luca Coppola e interpretato dagli attori della **Cooperativa Teatro di Sardegna**.

POMPEI — Secondo concerto [illegible] **Lorin Maazel con la London Symphony Orchestra** al Teatro Grande per le **Panatenee**. In [illegible] Suite dall'Uccello di Fuoco di Stravinski e la prima sinfonia di Mahler.

CERVIA — Seconda giornata della rassegna Arrivano dal mare. **Festival Internazionale dei Burattini e delle figure**, che quest'anno è dedicato alle maschere del Mediterraneo. In programma oggi lo spettacolo con i **Pulcinella [illegible] Bruno Leone**, il **Teatro Stabile dei Burattini di Zagabria**, i francesi [illegible] **Cirkubu**, il **Teatro Nazionale [illegible] delle Marionette del Cairo**.

TAORMINA — Al Teatro Antico è [illegible] scena il **Ballet National de Marseille di Roland Petit** con una serata dedicata a balletti da Bizet.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante** canta a **Sanremo**, **Amedeo Minghi** a **Castellana Grotte**; **Eros Ramazzotti** tiene concerto a **Viareggio**, il **Giromike** a **Scalea**, **Gianni Togni** a **Santa Lucia di Serino**. La **Premiata Forneria Marconi** è sbarcata in Sicilia: a **Lercara Friddi**, mentre **Franco Califano** [illegible] a **Forte dei Marmi**.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto [illegible] duo flauto-clavicembalo **Enrico Di Felice**, [illegible] **Pelretti**.

LANCIANO — All'Auditorium **Diocleziano** rassegna pianistica del corso di **Sergio Perticaroli**.

ROMA — Al **Teatro di Ostia Antica** replica di **Pericle Principe di Tiro**, con **Tino Carraro** e **Giuseppe Pambieri**, regia di **Gino Zampieri**.

SANT'ANNA ARRESI — Il **Viaggio in [illegible]** prosegue [illegible] **Teatro del Nuraghe** con il **Tag Teatro in Scaramuccia**, alle [illegible] e una performance di **Luigi Gombryowerich** alle 23.

BOLOGNA — La rassegna di giovani musicisti nel Cortile di **Palazzo d'Accursio** prosegue con il concerto di **Luca Avanzi** all'oboe e **Carlo Boccadoro** al pianoforte; in programma musiche di Bach, Haendel, Schumann.

SIENA — Per la **Settimana Musicale Senese**, **The Orchestra of John's Smith Square** diretta da **John Lubbock** a **Palazzo Chigi Saracini** esegue **Le Vin Herbé** [illegible] **Martin**.

VERONA — In **Arena** replica di **Un Ballo in Maschera** con **Luis Lima** e **Maria Chiara**; al **Teatro Romano** replica di **Le donne de casa soa** di Goldoni, regia di **De Bosio** [illegible] **Lucilla Morlacchi**.

[illegible] PIETRASANTA — Arriva alla **Versiliana Tutto** [illegible] **quel che finisce bene**, con **Valeria Moriconi**, la regia è [illegible] **Aldo Trionfo**.

CERVO — Il **Festival di Musica** [illegible] camera prosegue con il concerto del pianista **Jorge Bolet**, che interpreta musiche di Liszt.

PERGINE — Per la rassegna dedicata all'attore comico **Come Again** recital dell'inglese **Johnny Melville**.

BORDIGHERA — Ai **Giardini Lowe**, ore 21, con [illegible] jazz [illegible] **Steve Lacy** (sax soprano) e del pianista **Mal Waldron**, nell'ambito del **Festival Spazio Musica Riviera** [illegible] **Fiori**.

Itinerari turistici di fine estate

Con il pigro trenino azzurro

Dal Lago d'Orta a Locarno con un gioiello dell'ingegneria che supera pendenze fino al 60 per mille - Le vigne dove matura il Prunet, i boschi di castagni e le piccole costruzioni rustiche con i tetti di beole

NOVARA — Cusio al Verbano varcando il confine sui monti: il discorso del turismo integrato lago-montagna è la nuova proposta dell'Alto Novarese. Una stimolante avventura di chilometri tra l'Italia e la Svizzera nella scenografia incantevole di due valli incredibilmente diverse, al modesto costo diecimila lire (biglietto turistico e Domodossola-Locarno valevole un giorno con una fermata intermedia).

Grande protagonista quel gioiello di ingegneria che è il trenino azzurro dal doppio nome: Vigezzina-Centovallina. Un trenino ardimentoso che supera fischettando pendenze fino 60 mille.

Da Gozzano, Orta, Pettenasco, Omegna (o anche Novara) si raggiunge Domo prima mattina, su un percorso allegro incontrarsi e incrociarsi di convogli color argento e arancione diretti in Piemonte o in Lombardia e spettacolo della superstrada del Sempione che si sviluppando, ampia e spavalda, viadotti, ponti di ferro e gallerie.

Partenza 8.10 stazioncina sotterranea sotto la internazionale di Domo.

Superato il Toce, il bel fiume dell'Ossola, sul ponte di ferro della Mizzoccola, ecco Masera e la salita verso Trontano (parrocchia romanica della Natività). Ed bito verde: distese vigne dove matura il prezioso Prunent, boschi castagni odorosi funghi e abetaie popolati da piccole piccole costruzioni rustiche con tetti di beole, le tegole grigie ossolane che, ricamate lunghissimi comignoli, hanno a Craveggia (distesa a mezza collina) la loro più affascinante vetrina.

contrassegnare no sono i campanili, rosa o grigi e sempre aguzzi e svettanti: Verigo, Marone, Colmo Gagnone Orcesco, Druogno.

Si attraversa l'altipiano di Vigezzo (800-900 metri mare) con sfondo imponente del Gridone. E' la «valle dei pittori» dove vecchie anche le più povere, impreziosite da affreschi e dal sale voce gorgogliante del Melezzo occidentale che scorre pigro sui grossi bianchi greto.

Cuore della valle, si affaccia sul percorso Santa Maria Maggiore che diffuse ciondo il profumo dell'acqua di colonia creata da Gian Paolo Feminis e che, come si legge sulla lapide nella stazioncina rosa tutta gerani e persiane verdi, deva dall'alluvione del '78, rinacque in soli anni cancellando ogni traccia del disastro.

pendii soleggiati Toceno, Vocogno e, lungo i binari, Prestinone, paese natio del famoso pittore Carlo Fornara Malesco, luogo di ne romane, stesa nei prati attorno a un gigantesco noce.

Tappa a Re, nel tumultuoso santuario germogliato sulla minuscola cappella dove, nel 1494, la fronte di una Vergine affrescata, colpita dal di un ubriaco, gocce di sangue.

Il tempio con le sue centi di ex voto — dal trenino che deraglia al televisore che scoppia — testimonia una fede e sempre rinnovata che le genti sparse sui monti, di qua e là dello spartiacque.

Il confine è vicino: Folsogno, Isella di Olgia e, al ponte della Ribellasca, la dogana (controllo documenti) la Centovalli, che il suo nome dalle numerose valletta che ne scavano i due versanti.

Il paesaggio cambia di colboschi selvaggi solcati da innumerevoli torrenti con scatelle candide e paurosi «orridi» su cui i ponticelli ferrati sembrano sospesi in co; pareti di roccia a strapiombo; gallerie come a fondo valle, spumeggiante Melezzo «orientale» color smeraldo.

Dopo Camedo, Palagnedra presenta pittoresco bacino creato diga che si insinua tra valloncelli. Palagnedra, che nel Medioevo fu capoluogo della «vicinanza» delle Centovalli, San Michele stemmi del Medici su casa Mazzi il ricordo dei tempi grami dell'emigrazione. Da qui partivano gabellieri e facchini per la Toscana versante italiano se ne andavano la pianura padana gli spazzacamini.

Agli affreschi della Vigezzo si sostituiscono i cartelli variopinti piccole stazioni che illustrano passeggiate ed escursioni.

Vedasio, Corcapolo e, dopo lunga discesa, Intragna, Gambetta. il suo campanile di metri, il più alto del Canton Ticino, e il concerto di sei campane cui una, capita dai primi dell'Ottocento, suscitò una fiera battaglia per il ricupero.

Tutto fiorito, ordinato, razionale: pietra grigia «buffets» con affisse sulla facciata grosse scatole di marche sigarette, biglietterie automatiche e manifesti impegnativi: «Prepara il tuo avvenire: diventa muratore».

Cavigliano, Verscio, Tegna tra i vigneti nella fertile campagna Pedemonte, Ponte Brolla con burrone lavorato acque Maggia che apre la valle dove, a Bosco Gurin, sopravvivono le antiche tradizioni walser.

Finalmente, dopo un inaspettato, rapidissimo alternarsi livelli tra ferrovia e strada che vicinissime, la Centovallina rinuncia alla sfida e si adatta alla velocità a d'uomo per in tra palme e magnolie nel traffico Locarno, sul lungolago, sino alla tettoia d'arrivo in piazza.

Vittoria Sincero

Il trenino Vigezzina-Centovallina, una proposta turistica dell'Alto Novarese

Asti si prepara per il grande banchetto di piazza Alfieri

«Festa del Vino, Douja d'Or» torna in scena la gastronomia

Ogni paese ha il stand e offre o più specialità, accompagnate da vino genuino

ASTI — Con la «Festa del Vino-Douja d'Or», Asti mette in anche il folclore e la gastronomia delle sue campagne. Oltre alla sfilata dei carri, le Pro loco organizzano un banchetto in piazza Alfieri, con un'infinità piatti. Ogni paese o borgata ha il suo stand e offre una o più specialità, accompagnate da vino genuino.

Quest'anno la grande festa si terrà 14 settembre: chi gran pancia e palato fine è invitato. va dal risotto ai funghi di Azzano alla torta di di Corsione, dalla frittata ortiche di Settime alla polenta arrostita con salsiccia e peperonata di San Marzanotto.

Frequenti, nel menu già messo a punto con encomiabile anticipo, i richiami al passato, a significare un legame indissolubile con la tradizione: dunque l'«antica supa 'd crin» di Celle Enomondo e le «fritelle dalla nonna» di Calosso, la «tradizionale fi all'astigiana» di Valenzani e dolce Mongardino. Agliano addirittura indietro di secoli, proponendo «l'antico pane Re Alberto in gressie».

Non può naturalmente, il «carpione», che sarà presente in tre versioni: alla moda di Montaldo Scarampi (uova e frittata cipolla), di Tonco (petto di tacchino e zucchini teneri) di Villa San Secondo (cotoletta e fagioli «bombardin»).

Chiusano gioca car i dolci (torta pere e frittelle mele), come pure Cinaglio (canestrelli) e Tigliole (zabaglione al Barbera e al Moscato d'Asti), mentre Moncalvo ancora una volta esibirà il suo piatto più classico, il «santuoso bollito».

Calliano, che ogni usa abelleggiare il capoluogo con una spassosa corsa di asini, si all agli orecchiuti quadrupedi anche al momento di mettersi a tavola: perciò agnolotti d'asino e salamini d'asino. Calliafetto va classico con il fritto misto.

Abbondanza scelte fra i primi: taglierini fatti in casa con sugo di carne (Boglietto Costigliole), agnolotti di coniglio (Casorzo), taglierini ai funghi (Castello d'Annone), tagliatelle all'uovo con tartufo (Cortazzone), oli (Cosugliole), gnocchi alla cunichese (Cunico), maltagliati con fagioli (Grana Monferrato), polenta con funghi (Montechiaro), mine di San Lazzaro trippa e ceci (Portacomaro), polenta con robiola e salsiccia al sugo (Roccaverano), agnolotti sugo carne (Santa Caterina Rocca d'Arazzo), agnolotti al sugo di arrosto (Viarigi).

Antignano provvederà all'antipasto (vitello tonnato, pomodori ripieni, acciughe al verde), mentre Grazzano Badoglio si affiderà ai rustici sapori della «soma d'aj» con vino e uva e del pane arrostito fiamma con pomodoro e Valmaggiore a quelli suadenti dello spezzatino di vitello di porcini. Motta di Costigliole ostenterà i suoi peperoni «quadrati» con bagna cauda, Montiglio il coniglio del vignaiolo.

Tripudio di sapori grazie a Quarto (dadini vitello verdure degli orti quartesi in fusione ral e Montafia (fasola, piatto a di fagioli, aglio rosmarino, salvia, modori, cipolla e pancetta saltata in padella).

Non è finita. Cessole farà gustare le frittelle salate alla campagnola, Nizza la «belì cada» (farinata di ceci), Penango i crostoni con agliata verde, Piova Mas i al ginepro con pane alle cipolle. Revigliasco gli spiedini con bagnetto, Rocchetta Tanaro la rustica con i formaggi.

Leonardo Osella

Asti. E dopo il corteo tutti al lavoro per la classica polentata

Per sette giorni a San Giacomo di Roburent comanda «Re Giacomino»

Ecco il nuovo regno dei bambini

Il sovrano e la corte hanno organizzato giochi e spettacoli - Le multe (divieto di sosta ed eccesso di velocità) si pagano in gelati - Una disfida con le Bmx e una grande fiaccolata

DAL NOSTRO INVIATO

SAN GIACOMO DI RO — Da Mondovì la strada inizia a seguire il passo dell'ubriaco: controcurve, tornantini e modesti rettilinei. Si sale nella Valle Corsaglia, verde e fresca con limpide, cascatelle, abeti e larici, tranquillità. Ma fino a sabato chiunque tenterà salire a San Giacomo può rischiare di incappare in un posto di blocco, in improvviso assalto o magari essere costretto a pagare multe a base di gelati e cornetti, torte farcite e panna montata.

Da sabato a sabato prossimo l'Alta Valle glia e Giacomo Roburent in particolare sono «proprietà» dei bambini e del loro sovrano, quel Re Giacomino che tutti temono. Con la regina Giacomina e non si scherza e ne sa qualcosa Roberto che è stato costretto «cedere» la taverna questi scatenati.

Re Giacomino quest'anno è impersonato da Marco Bertolino, 11 anni, San Giacomo, vincitore di molte gare e quindi sovrano di diritto; la regina è Giorgia Macchiavello, 9 anni, di Rapallo, dei gelati al cioccolato. La corte è molto ampia: Tamara Ciocca è la principessa dei Cardini, Letizia duchessa di Pianfei. Gian Michele Galliana è il principe di Pianfei. Matteo Giacobone è principe del Maniere. Marco Nasi è il duca del Bricolmé. Tronconi duca Liatti. Elisa Salmeri è principessa del Chiappe e Davide Bozzano è principe dei Dolci e responsabile quindi del vettovagliamento.

Dove tempo scorsa settimana) si trovava l'ufficio turistico di San Giacomo, adesso ha sede la reggia. c'è. Ha preferito lasciare e notabili a casa e sul cavallo di ferro, versione Bmx (con la regina, ovviamente) per disputare la disfida di San Giacomo, una sorta di scontro Piemonte-Liguria l'onore del non conta proprio nulla. Giacomino ha gareggiare a fianco dei paladini Mondovì che hanno già sbaragliato interi eserciti stranieri con i cavalli-turbo preparati da Luca Astegiano. Re (Marco) Giacomino si è comportato molto bene ed è stato invitato duello finale che si terrà domenica a Lurisia alla presenza del Cavaliere Nero, Franco Ravotti, vice campione mondiale Bmx.

Ma che regno sarebbe quello di Re Giacomino se oltre tornei cavallereschi non ci fossero anche momenti di svago? Così il di San Giacomo ha anche organizun torneo di scacchi. Sabato il maestro Cordara, la scacchistica di Torino, darà una dimostrazione delle capacità tecniche incontrando, in contemporanea, 25 avversari.

Il «Regno dei sette giorni» prosegue con una nutrita rie spettacoli. Oggi il giorno della musica. inizio delle prove nella taverna da Roberto e disfida delle ugole. sarà giorno della bontà. Alle raccoglieranno i doni, 15 re, corte e i piccoli visiteranno gli anziani e alle 18 ci sarà la messa dei bambini. Sabato grande serata finale. Alle 9 feste popolari alla Giardina; alle 17 ballo in maschera nell'arena del J'immya. 21 grandiosa fiaccolata e mezz'ora dopo esecuzione del regno Giacomino III sulla piazza del grattacielo.

Fiorenzo Panero

San Giacomo di Roburent. Un ragazzo in sella ad Bmx impegnato nella gara

La coppia aveva trovato casa sul tetto di una chiesa

Cicogna uccisa, un'altra ferita dalla grandine nel Novarese

L'animale superstite ha un'ala spezzata ed è stato preso in cura dalla Lipu

GIONZANA — Il furioso nubifragio che si è abbattuto lunedì sul Piemonte, oltre ai danni causati nelle campagne ed in città con raccolti distrutti, case scoperchiate ed auto rovinate dai chicchi di grandine grossi come uova, è stato fatale anche per una delle due cicogne che da qualche settimana avevano trovato asilo sul tetto della quattrocentesca chiesetta della Madonna Latte di Gionzana, una delle più piccole frazioni di Novara.

I grossi chicchi di grandine hanno ucciso delle due cic mentre l'altra, fortunatamente, è stata ritrovata qualche centinaio di metri lontano dalla chiesetta, la risata, con un'ala spezza. Alcuni contadini l'hanno raccolta portandola poi alla Lipu dove veterinario ha provveduto a rimettere a posto l'arto spezzato.

Proprio ieri cicogna superstite è ritornata a zana ma per ora, non più vicino alla chiesetta dove aveva trovato asilo. La bestiola è stata sistemata nella vicina cascina Molla, in un recinto. Rimarrà nella nuova casa fino a quando l'ala sarà pletamente rinsaldata. Poi sarà liberata e molto probabilmente la cicogna abbandonerà il Novarese.

Gionzana. La cicogna ferita ha trovato riparo (e cure) in un pollaio

«La pianta significativa importanza»

Il cedro del Libano sta morendo

Si trova alla periferia di Domodossola - Negli anni scorsi fu causa indiretta una violenta lite fra vicini che finì nell'aula del tribunale di Verbania

DOMODOSSOLA — Il secolare cedro del Libano di Largo Madonna della neve sta morendo. vecchio albero alto più di venti metri che era stato classificato, con una delibera adottata appositamente dalla giunta regionale nel 1984, «*bene ambientale di significativa importanza*» da proteggere e tutelare rigorosamente. Il cedro libanese appartiene alla famiglia conifere resinose ed è piuttosto nell'Ossola. Ce ne sono invece parecchi sul Lago Maggiore. Quello situato in largo Madella neve considerato a buon diritto «patriarca» sia per l'età (la pianta è sicuramente ultracentenaria) per l'imponente dimensione. decadimento è stato repentino. Nel giro di mese l'albero è completamente ingiallito. I sono rinsecchiti, il giardino si è riempito di strato di aghi di pino caduti.

I proprietari della villa e del giardino in cui si trova il cedro, una famiglia che da tempo vive a Torino, spiegarsi l'accaduto. «*A giugno le condizioni vegetative erano ancora floridissime. In luglio siamo venuti a Domodossola e abbiamo l'albero mezzo ingiallito. In pochi giorni è scomparsa ogni traccia di verde. Non riusciamo francamente a spiegarci che cosa sia accaduto. Non ci sembra possibile che una causa naturale provocare un degrado così improvviso. Siamo intenzionati ad andare fino in fondo*». I proprietari dell'albero hanno già fatto intervenire per un consulto il corpo forestale Novara. Il responso è stato poco incoraggiante: pianta sembra condannata, le possibilità ripresa spontanea vita vegetativa molto scarse. Bisognerà attendere alla prossima primavera per valutare possibilità sopravvivenza. «*Faremo comunque tutto il possibile per salvare il cedro*», dicono i proprietari che si sono rivolti anche all'istituto piante legno di Torino specializzato in interventi di questo tipo.

Tecnici del servizio di igiene ambientale dell'Usl ossolana hanno intanto fatto alcuni prelievi sul circostante. I campioni analizzati in laboratorio per accertare le cause decadimento del vecchio albero.

Sembra da escludere l'ipotesi di agenti atmosferici che avrebbero provocato fenomeni analoghi altre piante della zona.

Il cedro largo Madonna della neve stato anche al centro di una singolare controversia giudiziaria che si è conclusa nella primavera. Il prietario una villetta adiacente il giardino cui trova la pianta aveva promosso causa civile davanti al tribunale Verbania sostenendo che gli aghi di pino sue gronde e che i rami che sporgevano sulla sua proprietà costituivano un potenziale pericolo.

La è andata avanti sette anni. sono state perizie e controperizie sulla salute della pianta e sul rischio che qualche potesse cadere. Alla fine, il tribunale ragione ai proprietari: nella sentenza si afferma che non risulta provata pericolosità della pianta e si richiama il provvedimento della giunta regionale per la tutela dell'albero che proibiva espressamente anche il taglio dei rami.

Adriano Valli

Domodossola. Ecco un'immagine del secolare cedro del Libano

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele [illegible]) **Salome** di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stevenin. Viet. 14. Col. Or. 16,40; [illegible] 22,25. Ing. 6000

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto [illegible], tel. 540.110) **Tartaruga ti amerò**, di J. [illegible] (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 6000, rid. Agis 3500

CHARLIE [illegible] 1 (via Garibaldi 32/e, [illegible] 545.245) **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence [illegible] con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. [illegible] 18,40, 20,40, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) **Doppio taglio** (Jagged edge) di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or. 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

CRISTALLO (via Gioto 5, tel. 650.71.00) **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Bess Armstrong [illegible] Viet. 18. Or.: 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **Dressage, la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or. 15,38, 17,25, [illegible], 20,55, 22,40. Ing. 6500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057) Riapertura sabato 23 con un film di raccapricciante realtà

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 590.760) **La monaca nel peccato** (erotico). Col., [illegible] 18. Or.: 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316) **Venerdì 13 Il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rose. Col. Viet. 14. Or.: 16,10, 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502). **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Agis 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **Re-animator**, di Stuart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma), col. Viet. [illegible] Or.: 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ing. 6000, rid. 4500

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Il miele del diavolo**. Viet. 14. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 6000

[illegible] 2 (via Arsenale 31, tel. [illegible] 448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16, 18,10, 20,20, [illegible]. Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.921) **Una donna, [illegible]**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non [illegible]. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 [illegible], Agis 3500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780). **La casa vuota dopo il funerale**, con Patricia Duffy, Christopher Hyland (giallo). Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Co[illegible] 12, tel. 749.2007) **Police**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Marceau [illegible], 20,25, 22,30. [illegible], rid. Agis 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Oggi pomeriggio **La [illegible] dei 101**, di W. Disney, cart. animati. Or.: 15,30, 17,10, 18,50 ultimo

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): questa sera **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Or. 20,30, 22,30. Rid. Agis-Agis.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 490.560) **Le Bonne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guérin, Catherine Michelsen, musiche Riz Ortolani. Viet. 18. Or. 20,40, 22,20, rid. Agis.

MARSALIA Scassa Massala 9, tel. 795.8-03) sabato riapertura con **Rocky III**.

SELENE [illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 20, ult. 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 740.23.63) Chiuso per attuazione [illegible] tecnologie

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Mostra vedova viziosa**, Marina Frajese. Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **Mestrali proibiti di Alice**, con Seguir Nicole Lemieux Richard. **Le retour des voleurs** (pro-zoom video film originale porno system). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Sorella golosona - Effusioni amorose**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle [illegible] 2 (ultime ore 24). Viet. 18. Ingr. 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Confessioni di May Lyn V.S. Serena**, con J. Adam, Ralaine Haag, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Shane. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974): **Storia del piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 16; ultimo 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255). **Fantasie di dolci porcellone**. Viet. 18. Colori. No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso [illegible]; rid. 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51) **Porno sensazioni - Velluta intime di mogli insaziabili** (2 hard core 2 novità). Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). **Petaloso erotica**. Elisabeth Bure. **Calore in corpo**, Marisa Costa. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. Ingr. 4500, rid. 3000, 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765). «Rassegna delle pornomogli» **Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard core) [illegible] 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3617). **Canaria... isole del piacere**, novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Buzzi 6, tel. 530.353) **A.A.A. club per intimi**, con Desiree Cousteau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Fantasie erotiche** - Ethey, Annie Sprinkle, Veronica Vera. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Tormenti di bocche insaziabili**. Viet. 18

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto [illegible] I favoriti della luna.

CUORGNE'
PERONA: [illegible] intimità. [illegible] Il settimana e ½.

CIRIE'
ITALIA: Sapore di sla.

MONTANARO
[illegible]: Mogli porcellone [illegible] vizi superate. Viet. [illegible]

PINEROLO
ITALIA: Fluft cugine maliziose. Viet. 18
HOLLYWOOD: Johnny super gigolò a Parigi. Ore 21,30 proiezioni all'aperto. Lui è peggio di me.
RITZ: Terminator.

S. SICARIO
SANSICARIO: La mia Africa.

VALPERGA
AMBRA: Slaves of pleasure. Viet. 18

Scelti per voi

Per chi ama i miti rivisitati

SALOME' di Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, veste di panni moderni i personaggi: in uniforme da ufficiali inglesi e sovietici, l'inviato dell'imperatore romano e i suoi viaggiano in motocicletta, Giovanni Battista è terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa. Salomè è una Jo Champa carica e inespressiva.

Per [illegible] ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo [illegible] splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam cerca sui surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova, iscr. dal 5/9. Inf. tel. 655.582

TEATRO NUOVO, iscrizioni [illegible] prime selezioni per ammissione ai corsi dell'«Accademia regionale di danza» dal 5/9. Inf. tel. 655.582

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EDEN (via Riamonda 10, proseguimento via G. Giolucci, B.go S. Pietro, tel. 605.0001) ore 21 orch. Roby e i Gentlemen
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: ore 21, Bel Museto
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis 1, tel. 673.572).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO [illegible] RIVOLI: Mostra [illegible] Arte contemporanea internazionale [illegible] Ouverture [illegible] 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-[illegible] settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

[illegible] DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno [illegible] 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso)

[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio, Maccari

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530238) chiusura estiva

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello), martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 18. Chiuso il lunedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti fiori dell'Asia Centrale di Collezione italiana

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. [illegible], abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Novità speciale da Palazzo Vittoria. Tel. 650.45.07 - 650.25.06 - 57.176.213

A Londra il testo polveroso di Eliot con la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola cosa di pessimo gusto

LONDRA — Estrarre [illegible] cassetto un testo come *The cocktail party* di T. [illegible] Eliot è un po' come mettere in vetrina le piccole cose di pessimo [illegible] Guido [illegible]. [illegible] è un'offerta di lusso, trattandosi della nuova compagnia — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna [illegible] New York dopo una lunga assenza. E' [illegible] allo Metropolitan Opera e debutta con [illegible] nuova compagnia, un formidabile gruppo di attori che ci riportano indietro agli anni d'oro del Teatro Nazionale di Laurence Olivier [illegible] quale anche Dexter proviene).

E per lanciare [illegible] va compagnia al Teatro Phoenix, Dexter ha scelto questo tortuoso dramma psicologico che i critici non hanno esitato a definire invecchiato, stantio, polveroso e pesante. In due casi, persino volgare. Bisogna dire che Kenneth Tynan, quel grande critico teatrale che veramente capiva tutto e quasi, già ai suoi tempi diceva che questo testo del [illegible]de poeta — già premio [illegible] (uscì nel 1950) — era una volgarità sui trampoli. In effetti il senso del peccato, l'espiazione, l'inferno della vita, la difficoltà dei rapporti [illegible] roba da Bibbia bostoniana.

Lavinia (Sheila Allen) ha lasciato il marito Edward (Simon Ward), un avv[illegible] di mezza età che è stato l'amante [illegible] Celia (la glaciale ma sexy [illegible] Gish). Celia ha scoperto il peccato. E' amata da Peter (Stephen Boxer) che scappa a Hollywood (quale fato peggiore?) quando viene da [illegible] respinto. [illegible] angeli protettori da salotto [illegible] cocktail party [illegible] Julia (la bravissima Rachel Kempson, madre [illegible] Vanessa Redgrave e moglie di Sir Michael) ed Alex (Robert Eddison), [illegible] vecchiotto che sembra vago, ma che è invece vispissimo.

Ma è lo psichiatra, non invitato al party, la figura centrale che cerca [illegible] far capire alla coppia infedele che [illegible] vita è orrenda, ma che [illegible] vis[illegible] lo stesso e che questo è naturalissimo. Sir Henry Harcourt-Reilly, lo psichiatra, è interpretato brillantemente dal magnifico Alec McCowen, sardonico, svelto: [illegible] i due confessino [illegible] loro disonestà l'uno all'altro e non se [illegible] parli più.

E' Celia che intenerisce il cuore del poeta-commediografo [illegible] la sua solitudine e il suo [illegible] peccato. Lo psichiatra la manda a curare gli indigeni [illegible] una misteriosa regione africana dove va ad espiare il suo peccato. Viene crocefissa vicino a un [illegible] di [illegible] che, presumibilmente, se la mangiano moribonda. Il viaggio verso la salute, dice la voce puritana di Eliot, è l'espiazione, è la crocefissione. Gli altri rimangono a soffrire.

L'inferno, dopo tutto, è in se stessi, il matrimonio; le relazioni [illegible] nella società borghese [illegible] un compro[illegible]: [illegible] vengano le delizie del martirio, la dolcezza della morte.

Questa filosofia è strana[illegible] falsa, il messaggio di Eliot che negli Anni 30 [illegible] brava misterioso, condanna di una società borghese, [illegible] è che il solito urlo del puritano e, ormai che abbiamo visto «Tom and Viv» e letto le biografie di Eliot, è lecito pensare al primo matrimonio del poeta.

La regia [illegible] Dexter, che è ottima, cerca di illuminare le parti comiche — che sono poche, ma esistono — e [illegible] alleggerire [illegible] dei versi, del messaggio. Stephen [illegible]xer, al pianoforte sul palcoscenico, illumina il cocktail party con un commento «suonato». Ma la maestria degli attori, la bravura della regia ed un'ottima scenografia [illegible] Brian Vahey lasciano questo testo dove era [illegible] stato posto: nel dimenticatoio.

Non è così orrendo come hanno [illegible] i critici in coro e, [illegible] non altro, presenta [illegible]ta «storica». Ma [illegible] Dexter avrebbe potuto [illegible] gliere un altro testo per tornare all'attenzione del teatro inglese [illegible] una compagnia di attori come questa.

Gaia Servadio

Alec McCowen, protagonista di «Cocktail Party» di Eliot, a Londra

Il pianista [illegible] vince [illegible] «Palma d'oro» [illegible] Ligure

FINALE LIGURE — Il tedesco occidentale Erwin Stein, 32 anni, ha vinto la sezione pianoforte del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro - Città di Finale Ligure», organizzato dal Comune e dall'azienda [illegible] soggiorno. Al secondo posto si è classificato [illegible] Bambace, 27 [illegible], di Marano, e al terzo Maria Nussbaumer, 21 anni, di Bolzano.

La Nussbaumer ha anche vinto il premio speciale assegnato al migliore esecutore della prova d'obbligo.

Tra gli altri riconoscimenti nella sezione pianoforte, un diploma di merito per i non [illegible] è stato assegnato a Daniela Landuzzi, di Bologna, e ad Aldo Crotti, di Diano Marina.

S[illegible] EST[illegible]

Cagliari, «Elettra» della Yourcenar nella notte dei poeti Pulcinella [illegible] Cervia [illegible] i burattini che arrivano [illegible]

CAGLIARI — Per La Notte dei Poeti, va in scena in prima nazionale Elettra [illegible] caduta delle maschere) di Marguerite Yourcenar. Lo spettacolo è diretto [illegible] Coppola e interpretato dagli attori della Cooperativa Teatro di Sardegna.

POMPEI — Secondo concerto [illegible] Lorin Maazel con la London Symphony Orchestra [illegible] Teatro Grande per le Panatenee. In programma una Suite dall'Uccello di Fuoco [illegible] Stravinski e la prima sinfonia di Mahler.

CERVIA — Seconda giornata della [illegible] Arrivano dal mare, Festival internazionale dei Burattini [illegible] delle figure, che quest'anno [illegible] dedicato alle maschere [illegible] Mediterraneo. In programma oggi lo spettacolo [illegible] Pulcinella di Bruno Leone, il Teatro Stabile dei Burattini di Zagabria, i francesi del Cirkabu, il Teatro Nazionale delle Marionette del Cairo.

TAORMINA — Al Teatro Antico [illegible] di scena il Ballet [illegible] de Marseille di Roland Petit [illegible] una serata dedicata a balletti da Bizet.

[illegible] IN TOURNEE — Riccardo Cocciante canta a Sanremo, Amedeo Minghi a Castellana Grotte; Er[illegible] Ramazzotti tiene [illegible] a Viareggio, il Giromike è a Scalea, Gianni Togni a Santa Lucia di Serino. La Premiata Forneria Marconi è sbarcata in Sicilia: a Lerca[illegible] Friddi, mentre Franco Califano canta a Forte dei Marmi.

VENTIMIGLIA — In [illegible]tedrale concerto del [illegible] flauto-clavicembalo Enrico Di Felice, Rita Petretti.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano rassegna pianistica del corso [illegible] Sergio Perticaroli.

ROMA — [illegible] Teatro [illegible] Ostia Antica replica di Pericle Principe di Tiro. [illegible] Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, regia di Gino Zampieri.

SANT'ANNA ARRESI — Il Viaggio in Italia prosegue [illegible] Teatro del Nuraghe con il Tag Teatro in Scaramuccia, [illegible] 21, e [illegible] performance di Luigi Gombrygowerich alle 23.

BOLOGNA — La rassegna di giovani musicisti nel Cortile di Palazzo d'Accursio prosegue con il concerto di Luca Avanzi all'oboe e Carlo Boccadoro [illegible] pianoforte; lo [illegible] musiche di Bach, Haendel, Schumann.

[illegible] — Per la Settimana Musicale Senese, The Orchestra of John's Smith Square diretta da John Lubbock a Palazzo Chigi Saracini esegue Le Vin Herbé [illegible] Martin.

VERONA — In Arena replica [illegible] Ballo in [illegible]schera con Luis Lima e Maria Chiara; al [illegible]tro Romano replica [illegible] Le donne [illegible]ose di Goldoni. [illegible] di De Bosio [illegible] Lucilla Morlacchi.

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla Versiliana Tutto è bene quel che finisce bene, con Va[illegible] Moriconi, la regia è di Aldo Trionfo.

CERVO — Il Festival [illegible] Musica da camera [illegible] con il concerto del pianista Jorge Bolet, che interpreta musiche di Liszt.

PERGINE — Per la rassegna dedicata all'attore [illegible] Come Again recital dell'inglese Johnny Melville.

BORDIGHERA — Ai Giardini Lowe, ore 21, concerto jazz di Steve Lacy [illegible] soprano) e del pianista [illegible] Waldron, nell'ambito del Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori.

PREOCCUPAZIONI DOPO [illegible] MISURE PRESE IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Funghi radioattivi anche nella Granda? L'Ussl [illegible] Borgo adesso li fa analizzare

«Il nostro scopo è [illegible] tranquillizzare [illegible] consumatore dati alla mano» - Finora [illegible] vi sono stati divieti ufficiali di raccolta - Nei mesi [illegible] giugno e luglio si è avuta una produzione eccezionale

MONDOVI' — I funghi della Granda sono radioattivi? Nessuno lo sa. E' uno dei pochi alimenti su cui non è stato controllato il livello [illegible] radioattività dopo la nube di Cernobil. Un fatto incredibile in una provincia rinomata per l'abbondanza e la bontà dei funghi che nascono nei [illegible] boschi.

La notizia diffusa ieri che in Friuli Venezia Giulia [illegible] Regione ha [illegible] la raccolta dei funghi perché radioattivi ha suscitato stupore e preoccupazione nella Granda.

L'Ussl di Borgo [illegible] [illegible]mazzo, ieri pomeriggio, ha deciso di fare analizzare i funghi che nascono nelle vallate pedemontane che gravitano su Borgo. Il presidente di questa [illegible] Domenico [illegible] sostiene: *«Il nostro obiettivo è tranquillizzare l'opinione pubblica con dati certi alla mano. La vicenda del Friuli Venezia Giulia ha suscitato preoccupazione. E' compito nostro dare risposte al consumatore»*.

Giulio Chiapasco, del «Gruppo Micologico Bovesano», racconta: *«Il 1986 è stata una buona annata per la raccolta di funghi. Io, come altri amici del Gruppo Micologico, ho evitato di raccoglierli nei giorni immediatamente successivi al passaggio della nube radioattiva, poi non ci siamo più preoccupati. Non abbiamo le attrezzature per fare questo tipo di analisi e visto che non ci sono stati divieti ufficiali da parte degli enti pubblici abbiamo raccolto e consumato tranquillamente i funghi»*.

Il compito di eseguire le analisi per verificare il livello di radioattività e la presenza di cesio negli alimenti della provincia di Cuneo è stato affidato all'Ussl di Ivrea. I tecnici degli uffici [illegible] igiene delle Unità Sanitarie Locali [illegible] provincia hanno l'incarico di fare dei prelievi sugli alimenti (carni, latte, verdure, frutta) e di inviarli all'Ussl di Cuneo che li consegna al «Servizio di fisica [illegible] del laboratorio di sanità pubblica» di Ivrea per le analisi.

Sino a ieri nessun tecnico [illegible] uffici di igiene delle Unità Sanitarie Locali [illegible] Granda si era preoccupato di inviare funghi al laboratorio di Ivrea. Perché?

Maria Cristina Busco, me[illegible] servizio di igiene dell'Ussl di Cuneo, sostiene: *«Dopo il passaggio della nube di Cernobil abbiamo ricevuto dalla Regione un elenco degli alimenti su cui far eseguire i prelievi da inviare a Ivrea per le analisi. E' stata controllata un'ampia gamma di alimenti, vari tipi di carni, uova, latte, formaggi, verdure, frutta, farine. Nell'elenco non erano previsti i funghi e nessuna Ussl ha chiesto di farli analizzare»*.

Oltre [illegible] servizio sanitario anche i vigili del fuoco hanno eseguito una [illegible] di prelievi per stabilire i livelli [illegible] radioattività oltre che nell'aria e nell'acqua, anche sugli alimenti. Un funzionario dei vigili del fuoco di Cuneo, Gianni Mariano, spiega: *«Attualmente non facciamo più prelievi. Dopo la nube [illegible] Cernobil ci [illegible] chiesti una serie di campioni di alimenti che, in aereo, mandavamo al Centro Studi Esperienze [illegible] Roma [illegible] ministero dell'Interno per le analisi. I funghi [illegible] erano previsti»*.

Una dimenticanza inspiegabile. La provincia di Cuneo è rinomata per i suoi funghi e tra giugno e luglio c'è stata [illegible] raccolta eccezionale come confermano funzionari delle Comunità Montane.

Alfonso Nasetta della Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, sostiene: *«E' stata un'annata eccezionale. Le piogge primaverili hanno favorito la nascita di funghi. Lo dimostrano i dati sulla vendita dei tesserini che autorizzano la raccolta. Nell'85 abbiamo venduto [illegible] permessi stagionali, quest'anno, quando [illegible] oltre un mese al termine [illegible] stagione, ne abbiamo già venduti 700»*.

[illegible] [illegible] di tutta la provincia non [illegible] erano mai visti tanti funghi in vendita come quest'estate.

C'è da sperare che i funghi raccolti e venduti sinora non [illegible] radioattivi ma [illegible] saperlo si dovrà attendere il risultato delle analisi che finalmente, grazie [illegible] [illegible] dell'Ussl di Borgo, [illegible] fatte.

Gianni Martini

La stagione venatoria finirà il 14 dicembre (il 31 per il fagiano)

Caccia aperta dal 21 settembre i limiti per camosci e cinghiali

Tra le specie a disposizione: lepre, coturnice, pernice rossa, quaglia, starna, passero, tortora, allodola - Due giornate [illegible] settimana - Presto le graduatorie

CUNEO — *La caccia sarà aperta nella Granda il [illegible] settembre nella zona faunistica «Alpi» e in pianura. La stagione venatoria si chiuderà il 14 dicembre per la maggior parte delle specie e con l'eccezione del fagiano [illegible] dicembre.*

Sui muri [illegible] paesi e delle città sono intanto apparsi i manifesti a firma del presidente della Provincia Guido Bonino e dell'assessore alla Caccia Stefano Sacchetto con il calendario venatorio nel quale sono riportati diritti, ma anche i doveri, [illegible] coloro che pagando onerosi tributi vogliono partecipare alle battute alla selvaggina.

Le principali specie cacciabili [illegible] la lepre comune, la coturnice, la pernice rossa, la quaglia, la starna, il passero, la tortora, l'allodola [illegible] il camoscio e [illegible] cinghiale sono in vigore speciali piani di abbattimento che fissano per ciascun comprensorio faunistico il numero massimo di animali consentito, raggiunto il quale la caccia alla specie nella [illegible] interessata viene chiusa anche se il calendario provinciale prevede la conclusione della stagione il 14 dicembre.

Veniamo alle possibilità venatorie. **Valle Po**: *si possono uccidere 30 camosci e 30 cinghiali.* **Valle Varaita**: *15 e 60;* **Maira**: *20 e 60;* **Grana**: *4 e 60;* **Bassa Stura**: *[illegible] e 60;* **Alta Stura**: *110 e 30;* **Gesso**: *[illegible] e 40;* **Vermenagna**: *[illegible] e 30;* **Bisalta-Valle Pesio**: *6 e 30;* **Mondovì-Ceva-Garessio-Ormea**: *[illegible] e 100;* **Dogliani**: *[illegible] camoscio e 60 cinghiali;* **Alba-Bra-Roeri**: *0 camosci 60 cinghiali;* **Cortemilia**: *0 camosci e 110 cinghiali.*

[illegible] zona faunistica «Alpi» l'esercizio venatorio è consentito per due giornate alla settimana a scelta tra mercoledì, sabato e domenica da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto. Il carniere giornaliero del cacciatore non potrà però contenere più di due capi di selvaggina stanziale o dieci capi delle specie migratorie. Per ciascun animale [illegible] [illegible] viene comunque assegnato un punteggio e il cacciatore [illegible] potrà superare più di 60 punti. Non appena raggiunge il limite il cacciatore dovrà smettere di partecipare alle battute.

Nella zona faunistica «Alpi», poiché il numero dei cacciatori aspiranti [illegible]supera di gran lunga il numero massimo ammissibile (uno ogni 80 ettari di superficie nella zona montana tipica, 1 ogni 45 nel comprensorio di Mondovì) l'Amministrazione Provinciale ha raccolto tutte le domande e renderà note entro il 29 agosto le graduatorie. Sono preferiti in ordine i cacciatori locali, provinciali, della regione e per ultimi, se ci saranno ancora dei posti liberi quelli delle regioni confinanti.

Il numero massimo di cacciatori è suddiviso per comprensori. Si va dai 2430 di Alba-Bra-Roeri [illegible] 165 ammessi nella valle Vermenagna. Ciascun cacciatore oltre a essere in regola con le tasse statali e regionali se entrerà nelle graduatorie delle zone «Alpi» dovrà versare oltre 100 mila lire alla Provincia.

Spiega l'assessore Sacchetto: «Abbiamo realizzato un grosso sforzo nel ripopolamento faunistico. Nei mesi scorsi abbiamo infatti acquistato e liberato 3438 lepri nelle zone alpine e [illegible] in pianura, 5 mila fagiani in montagna e 6 mila in pianura e complessivamente nelle due zone 2 mila starne».

Purtroppo di fronte a oltre 8 mila cacciatori ammessi nella zona «Alpi» e poco meno [illegible] pianura l'Amministrazione provinciale dispone solo di 30 guardie venatorie. Per sorvegliare l'uso corretto delle norme venatorie saranno però anche mobilitati [illegible] guardie volontarie. I carabinieri [illegible] guardie forestali e quelle ecologiche. In ogni caso resta enorme [illegible] divario [illegible] chi dovrebbe vigilare e coloro che vanno sorvegliati.

Gianni De Matteis

La prossima settimana uno «stage» a Sambuco

Si [illegible] giovani volontari [illegible] collaboratori dei musei

SAMBUCO — L'obiettivo finale è quello [illegible] reclutare volontari per [illegible] ricer[illegible] o per proseguire [illegible] catalogazione e nel[illegible] studio dei reperti già a disposizione dei musei della Granda. Il punto di partenza è costituito dallo [illegible] «formativo-informativo [illegible] approccio all'indagine storico-naturalistica di un territorio» che si terrà la prossima settimana a Sambuco, nel centro vacanze «Don Mazzolari» gestito dalle Acli.

Sette giorni fitti di appuntamenti, di incontri per dare ai partecipanti «un'infarinatura» generale sui beni culturali e ambientali della provincia e per stimolare *«una sensibilità nuova al paesaggio, alla sua formazione e trasformazione»*.

Spiega Chiara Conti, del Museo Civico di Cuneo: *«L'idea di questo stage è nato da un colloquio con Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira e dirigente delle Acli. E' stato lui a proporre un'iniziativa che coinvolgesse nella promozione dei beni culturali anche l'associazione [illegible] lavoratori cristiani»*.

Al discorso sono stati coinvolti tutti coloro che in provincia si [illegible]sano a quanto ha a che fare con la storia locale: dall'archeologia all'etnografia, dall'urbanistica all'archivistica, alla geologia.

[illegible] [illegible] Dao, parroco di Elva, parlerà martedì mat[illegible] [illegible] come si possa [illegible]noscere e valorizzare [illegible] realtà», facendo riferimento all'esperienza del piccolo centro dell'Alta Valle Maira. Lo scrittore Piero Camilla informerà, venerdì mattina, su «Le fonti archivistiche: dove e come trovarle, come utilizzarle». E ancora: [illegible]ian Piero Boschero interverrà, sempre venerdì mattina, sulle ricerche in territori occitani per «ricostruire e conoscere una lingua». Giovanni Battista Fossati, vicepresidente della Provincia, sabato, illustrerà il ruolo dell'ente pubblico nel discorso di va[illegible] [illegible] culturale del territorio, [illegible] Martini, mercoledì, parlerà dell'esperienza della promozione editoriale di una realtà socio-linguistica, facendo riferimento all'esempio di Primalpe [illegible] Boves.

Il maggior numero di adesioni per adesso sono arrivate [illegible] mondo della scuola, ma c'è tempo per iscriversi fino a domenica pomeriggio quando lo stage [illegible] aprirà ufficialmente con il saluto del presidente delle Acli. La quota di partecipazione, comprensiva della pensione completa per l'intera durata del corso, è di 160 mila lire. Le adesioni si ricevono al Museo Civico di Cuneo (64176) e al Centro vacanze «Don Mazzolari» di Sambuco (98607).

Conclude Chiara Conti: *«Ci auguriamo davvero che da questo incontro possa nascere un gruppo nuovo di volontari deciso a dar il proprio contributo»*.

Pier Paolo Luciano

Un sistema inconsueto per festeggiare il bicentenario della scalata

[illegible] (con [illegible] [illegible] di 3 anni) al periplo [illegible] [illegible] a cavallo

CUNEO — Quanti modi per festeggiare il bicentenario della conquista del Monte Bianco! Otto [illegible] ne hanno scelto [illegible] inedito, faticoso ma esaltante. Hanno per[illegible] il [illegible] del Monte Bianco [illegible] 150 chilometri, con il solo ausilio, o per meglio dire [illegible] compagnia di due cavalli.

Sono stati i primi a affrontare questo tour, senza sponsor, senza appoggi di sorta, in un'avventura certamente difficile, tra le asperità dei sentieri e delle mulattiere, il freddo, i temporali e l'altitudine.

Hanno viaggiato, alternandosi a piedi e in sella, sempre intorno ai 2000 metri [illegible] quota, con Lizza, una femmina di razza irlandese di [illegible] anni e Sahib, [illegible] italiano [illegible] 9 anni, bravi [illegible] loro a superare ostacoli davvero difficili.

Gli otto cuneesi sono: Tonino e Clara Canta, che hanno portato con sé la piccola Monica, 3 anni appena; Angela Nurisio, Piero Bellino, Margherita Gallo, Sergio Lopatriello e Chiara Romeo.

Lo scopo del giro, in fondo, era semplice e naturale, come il modo scelto per trascorrere le ferie. [illegible] spiega Tonino Canta: *«Volevamo dimostrare che era possibile concluderlo, senza bisogno di appoggi esterni. E' stato [illegible] impegno severo, per noi, come per i cavalli, che avevano un carico di 40 kg, ma abbiamo dimostrato, prima [illegible] tutto a [illegible] stessi, che il tour si può realizzare, rimanendo [illegible] sella sull'80 per cento del percorso. A patto, naturalmente, di avere l'appoggio di qualcuno per il trasporto dei viveri e delle attrezzature, appoggio che appunto [illegible] non [illegible]mo»*.

[illegible] Courmayeur Lizza, Sahib e gli otto cuneesi [illegible] sono portati in Svizzera, hanno attraversato la Francia, per tornare in Italia. Hanno viaggiato [illegible] direzione est, Nord, Ovest, Sud, secondo le indicazioni classiche degli appassionati di montagna.

In complesso, hanno superato qualcosa come 7000 metri di dislivello, con problemi logistici non indifferenti come quello di trovare sempre prati adatti per sfamare i cavalli.

gi. f.

Una fase del «Giro del Monte Bianco» che ha visto come protagonisti otto avventurosi cuneesi

E Nagaoka dà lezione [illegible] chitarra

CHIUSA PESIO — Katsumi Nagaoka, 24 anni, giapponese, concertista di fama internazionale terrà un corso di chitarra classica che s'inizierà oggi e proseguirà sino a mercoledì 27.

Organizzato in collaborazione con gli «Amici [illegible] Piazza» di Mondovì, il «Corso intensivo [illegible] chitarra classica» si svolgerà nei locali dell'oratorio parrocchiale dalle [illegible] sino a tarda sera.

Katsumi Nagaoka, maestro di chitarra classica (stru[illegible] che iniziò a [illegible] quando aveva quattro anni) si è sposato in Italia e vive a Genova. Concertista, solista, abilitato all'insegnamento in Italia dove ha vinto per quattro volte il [illegible] internazionale di chitarra classica che [illegible] svolge ogni [illegible] a Milano, ha accettato di fare il corso in Valle Pesio dove trascorre un breve periodo di vacanza.

La moglie di Nagaoka, Lucia, spiega: «Obiettivo del corso organizzato dalla parrocchia è di pubblicizzare la chitarra classica, cercando di renderla accessibile a tutti».

g. m.

La pattinatrice saluzzese terza al meeting di Ostenda

[illegible] [illegible] in [illegible] per [illegible] Francescutto

SALUZZO — La pattinatrice Mara Francescutto è entrata a far parte della squadra nazionale e, al suo esordio con la maglia azzurra, è giunta terza nel meeting internazionale che si è disputato in Belgio, a Ostenda. Dice Mara, 20 anni, studentessa universitaria: *«E' [illegible] soddisfazione per me: il coronamento di un [illegible]gno che ho lungamente inseguito e per il quale mi sono molto impegnata. In Italia ci sono grandi campionesse di pattinaggio su pista e su strada per cui la selezione è molto severa. Essere [illegible] nel novero delle "nazionali" è dunque un grosso premio»*.

Per [illegible] l'atleta saluzzese è riserva: l'obiettivo è di divenire titolare nella prossima stagione e quindi di prendere parte ai campionati del mondo. A convincere i tecnici della federazione ad ammettere Mara nella quadra nazionale, [illegible] delle più forti del mondo, è stata l'ultima prova positiva data dalla saluzzese in occasione dei campionati [illegible] [illegible] svoltisi a Grosseto: qui la Francescutto è arrivata seconda nella prova a cronometro sui 300 metri.

«Prossimamente parteciperò in Francia a un torneo con i colori dello Skating Club di Cuneo; successivamente, ci sarà il ritiro della nazionale a S. Benedetto [illegible] Tronto e quindi, a Jesi, gareggerò per la Coppa Italia, serie A [illegible] rappresentando la [illegible]na con la società alla quale appartengo, la Celoba di Grosseto».

In Piemonte il pattinaggio agonistico è ancora «cenerentola»: mancano impianti adatti e quindi non [illegible] sono i campioni europei o mondiali che invece annoverano regioni come l'Emilia, la Toscana, il Veneto.

a. ge.

Mara Francescutto si è proiettata su orizzonti internazionali

Prova unica [illegible] campionato provinciale

Sabato [illegible] Centallo la «Cinque Piloni»

CENTALLO — Si svolge sabato 23 agosto la dodicesima [illegible] edizione della «Cinque piloni», corsa podistica fra [illegible] più importanti della provincia, organizzata dal gruppo sportivo «Roata Chiusani» per la disputa del trofeo «Ristorante albergo La Busseta».

La gara quest'anno acquista una particolare importanza in quanto sarà anche prova unica di campionato provinciale giovanile su strada e, soprattutto, perché nel suo ambito si svolgerà il primo campionato provinciale categoria d[illegible] del miglio su strada.

Nell'albo d'oro della manifestazione figurano, fra i senior, Walter Durbano (Cus Torino), vincitore delle ultime tre edizioni, Giorgio Fizzo (Cus Torino), vincitore nel 1977, 1978 e 1979, Piero Scoffone (Atletica Fossano), primo nel 1976 e nel 1980, Silvano Vietti, vincitore nel 1975, Gianni Pedrini (Lane Gallo), primo nel 1981, e Marco Massa (Arbema) che ha vinto nel 1982.

Fra le donne, la dominatrice incontrastata [illegible] Rita Marchisio, vincitrice di tutte le otto edizioni alle quali ha partecipato. Quest'anno la forte podista [illegible] [illegible] non sarà presente in [illegible]o gareggerà, in rappresentanza dell'Italia, nella maratona ai campionati europei di Stoccarda.

Le varie gare inizieranno con le ragazze alle 15.45 e si concluderanno con la categoria junior, senior e veterani alle 17.30.

a. c.

Gli spettacoli e il taccuino nella Granda

CUNEO

CORSO: Grasaga, dolce puzzione. FIAMMA: I cinque della squadra d'assalto.

BARGE

COMUNALE: La mia Africa, di S. Pollack.

BENE VAGIENNA

ALLODI: E' privato mio fratello.

BRA

IMPERO: Gung ho, [illegible] Ron [illegible]ward. VITTORIA: chiuso per ferie.

DRONERO

[illegible]: Silverado.

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

LIMONE

LUX: pomeriggio, La carica dei 101; ore 20.30, Una donna, una storia vera.

ORMEA

ARISTON: Nove settimane e ½.

SALUZZO

CIVICO: The Blues Brothers. LUX: Passione superata.

SAVIGLIANO

[illegible]: la compagnia dei lupi.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14. Alba: Settimo, [illegible] Risorgimento 5. Bra: Dalmasso, via Mollo di Lato 1. Mondovì: Gasco, [illegible] Quadrone 4. Saluzzo: [illegible] [illegible] corso Piemonte 6. Savigliano: Marchisio, piazza del Popolo [illegible].

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113. Soccorso stradale Aci: 116. Percorribilità strade: (011) 5711. Autoambulanze: Cuneo 66 444 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Carago 81.81.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44, [illegible] 76.61.17; Peveragno [illegible] [illegible], [illegible]conigi 8.45.44; [illegible]luzzo 4.52.45.

Polizia stradale: Cuneo 5.62.22; Bra 41.28.24; Ceva 7.11.82; [illegible]zo 4.21.15; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 78.96.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 40 [illegible]; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.38.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo 24 [illegible]; [illegible] 59 Dronero 91.76.76; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo 76.96.32, 78.00.13; Ussl 61 Savigliano 3.38.01 (Racconigi 8.61.61); [illegible] 62 Fossano 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo 40.21; [illegible] 64 Bra 42.02.73; Ussl 65 Alba 36.32.11; Ussl 66 [illegible] 49.41; Ussl 67 Ceva 72.72.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.84; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.27.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via [illegible] Settembre 20, tel. 67.044.

Concerto [illegible] film [illegible] Limone

LIMONE — Due appuntamenti stasera: un concerto di musica classica e un'anteprima cinematografica. Alle 21, nella chiesa del convento, si esibisce [illegible] pianista Laura Giordano: il programma comprende musiche di Mozart, Beethoven, Prokofiev, Chopin, Liszt, Rachmaninov. L'ingresso è libero.

Al Cinema Lux la Cora presenta [illegible] anteprima il film drammatico «Una donna, una storia vera» interpretato da Sissi Spacek. Due proiezioni alle 20.30 e alle 22.30.

(p. p. l.)

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

AMBROSIO PICCOLO ([illegible] Vittorio Emanuele 52): **Salomè**, di Oscar [illegible], una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stevenin. Viet. 14 [illegible] Or.: 16,40; 18,35; [illegible] 22,25. Ing. [illegible].

[illegible] **CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal [illegible] di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 16,50, 18,40, 20,40, 22,30. Ing. 6000; rid. Aiace 3500.

[illegible] **CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or. 16,45, 18,45, 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gorte [illegible], tel. 650.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, [illegible] Armstrong. Col. Viet. 18. Or. 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Dressage, la dolce punizione**, con Véronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or. 15,35, 17,25, 19,10, 20,55, [illegible]. Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trapani [illegible], tel. 372.057): Riapertura sabato 23 con un film di raccapricciante realtà.

GIOIELLO ([illegible] Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La monaca nel peccato** [illegible]. Col. Viet. [illegible]. Or. 15, 16,30, [illegible].

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rose. Col. Viet. 14. Or. 16,10; 17,45, 19,20, 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via [illegible] 21, tel. 638.7308): **Un [illegible] week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight. Viet. 14. Or.: 20,30, 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Re-animator**, di Steward Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma). Col. Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 6000, rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. [illegible] 448): **Il miele del diavolo**. Viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non viet. Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Duffy, Catherine Hyland (giallo). Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colvanica [illegible], tel. 749.2807): **Police** di M. Pialat, con Gérard Depardieu, [illegible]. Or. 20,35, 22,30. Ingresso [illegible]; rid. Aiace 3800.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cart. animati. Or. 16,30, 17,10, 18,50 ultimo.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): questa sera **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Or.: 20,30, 22,30. Rid. Aiace-Agis.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **La Barne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Catherine Bi[illegible], musiche Riz Ortolani. Viet. [illegible]. Or. 20,40; 22,20; rid. Agis.

MASSAUA (piazza [illegible] 8, tel. 785.000): sabato [illegible] con **Rocky III**.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 20 ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): Chiuso per adozione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Marina vedova viziosa**, Marina Frajese. Viet. 18. Or.: 14,05; 16,25; 16,45; 18,10, 19,35, 21; 22,35.

ARCO [illegible] (corso Principe [illegible] 31, tel. 484.6[illegible]): **Momenti erotici di** [illegible] Segui Nicole, Lemieux Richard. **Le retour des veuves** (proiezione video film originali porno system). Viet. [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Sorelle gelosone - Effusioni carnali**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Confessioni di May Lyn V.G. Serena**, con J. Adam, Regina Haag, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Shane. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 237.874): **Storia del piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

MILANO ROY DU BEKE (via Milano 6, tel. 520.256): **Fantasie di dolci perversione**. Viet. 18. Colon. No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso 3000, rid. 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6257): **Porno sensazioni - Voluttà indane di mogli insaziabili** [illegible] core 2 novità). Viet. 18. Ap. 15 ultimo [illegible].

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): [illegible] **erotica**, Elisabeth Bure. [illegible] **in corpo**, Marina Corio. Viet. 18. Ap. 10; ult. [illegible] continuato. Ingr. [illegible], rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna della pornomoglie» **Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**, Susan McBain, Gloria Leonard (American picture hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.361/7): **Carezze... isole del piacere**, novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): **A.A.A. club per intimi**, con Dezirée Costeau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.582): **Fantasie erotiche - Elling**, Annie Sprinkle, Veronica Vera. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500; 2500, 2000.

[illegible] CITTA'

[illegible]

LUX: Tentazioni di bocche insaziabili. Viet. 18.

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto: I tesoriti della iena.

CUORGNE'

PERONA: La storia infinita.

MARGHERITA: 9 settimane e ½.

[illegible]

ITALIA: Sapore di sle.

MONTANARO

VITTORIA: Mogli perverse per [illegible]. Viet. 18.

PINEROLO

ITALIA: Fluti cugina maliziosa. Viet. 18.

HOLLYWOOD: Johnny super gigolò a Parigi. Ore 21,30 proiezioni all'aperto: Lui è peggio di me.

RITZ: Terminator.

S. SICARIO

SANSICARIO: La mia Africa.

V[illegible]

[illegible] Sfere di piacere. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ama i miti rivisitati

SALOME' di Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, veste di panni [illegible] i personaggi: in uniforme da ufficiali inglesi e sovietici, l'inviato dell'imperatore [illegible] e i suoi viaggiano in motocicletta, Giovanni Battista è un terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa, Salomè è una Jo Champa carina e inespressiva.

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella [illegible] vicenda [illegible] liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari [illegible] 5 ottobre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Wanda Bekrousova. Iscr. dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

TEATRO NUOVO: Iscrizioni alle ultime selezioni per ammissione al corso dell'«Accademia regionale di danza» dal 5-9. Inf. tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 [illegible].

CHALET DEL VALENTINO: [illegible]

DEI PARC: ore 21 Ezio Puma.

EDEN (via [illegible] 18, proseguimento via [illegible] Carducci, Bgo S. Pietro [illegible] 605 [illegible] 21 anch Rony e i Gentlemen.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Dal Museale.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis-1, tel. 673.572).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale Ouverture dal 20 giugno [illegible] Lucio Fontana. Le culture dell'occhio, 20 giugno-25 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible]. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO [illegible] **ARTISTI**: «[illegible] sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Museo [illegible]

[illegible] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] **DI CASA SAVOIA**: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello, da martedì a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA ([illegible] Accademia delle Scienze 6) [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] **ZO MADAMA** (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

[illegible] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MOLE ANTONELLIANA, fino al 14 [illegible] 9-19, festivi 10-13, 14-19, (esclusi lunedì chiuso) in mostra «Spazio Italia» dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Guelino viale Settimio Severo 65, fino al 21 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 6000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 850.45.87 - 850.25.85 - 87.178.213.

A Londra il testo polveroso di Eliot con la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola casa di pessimo gusto

LONDRA — Estrarre [illegible] cassetto un testo come *The cocktail party* di T. S. Eliot è un [illegible] come [illegible] vetrina le piccole [illegible] di pessimo gusto di Guido Gozzano. [illegible] è un'offerta di lusso, trattandosi della nuova compagnia — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna da New York dopo una lunga assenza. E' stato alla Metropolitan Opera e debutta con una sua nuova compagnia, un formidabile [illegible] di [illegible] che ci riportano indietro [illegible] anni d'oro del Teatro Nazionale di Laurence Olivier (dal quale anche Dexter proviene).

E [illegible] lanciare questa nuova compagnia al Teatro P[illegible] Dexter ha scelto questo tortuoso dramma palcolor,ico che i critici non hanno esitato a definire invece [illegible], stantio, polveroso e pesante. In due casi, persino volgare. Bisogna dire che K[illegible] Tynan, [illegible] grande critico teatrale che veramente capiva tutto o quasi, già ai suoi tempi diceva che questo testo del grande poeta — già premio Nobel (uscì nel 1950) — era una volgarità sui trampoli. In effetti il [illegible] peccato, l'espiazione, l'inferno della vita, la difficoltà [illegible] rapporti sono roba da Bibbia bostoniana.

Lavinia (Sheila Allen) ha lasciato il marito Edward (Simon Ward), un avvocato di mezza età che è stato l'amante di Celia (la glaciale [illegible] sexy Sheila Gish). Celia ha scoperto il peccato. E' amata da Peter (Stephen Boxer) che scappa a Hollywood (quale fato peggiore?) quando viene da lei respinto. Gli angeli protettori da salotto da cocktail party sono Julia (la bravissima Rachel Kempson, madre di Vanessa Redgrave e moglie di Sir Michaell ed Alex (Robert Eddison), [illegible] vecchiotto che sembra vago, ma che è invece vispissimo.

Ma è lo psichiatra, [illegible] invitato al party, la figura centrale che cerca di far capire alla coppia infedele che la [illegible] è orrenda, ma che [illegible] vissuta lo [illegible] e che questo è naturalissimo. Sir Henry Harcourt-Reilly, lo psichiatra, è interpretato brillantemente [illegible] magnifico Alec McCowen, sardonico, svelto: che i [illegible] confessino la loro disonestà l'uno all'altro e non se [illegible] parli più.

E' Celia che intenerisce il cuore del poeta-commediografo con la [illegible] solitudine e il [illegible] senso del peccato. Lo psichiatra la manda a curare gli indigeni di una misteriosa regione africana dove [illegible] espiare il suo peccato. Viene crocefissa vicino a un nido di [illegible] che, presumibilmente, se la mangiano morta. [illegible] il viaggio verso la salute, dice la voce puritana di Eliot, è l'espiazione, è la crocefissione. Gli altri rimangono a soffrire.

L'inferno, dopo tutto, è in se stessi, il matrimonio; le relazioni umane nella società borghese [illegible] un compromesso: [illegible] vengano le [illegible] del martirio, la dolcezza della morte.

Questa filosofia è stranamente [illegible] il [illegible] di Eliot che negli Anni 50 sembrava misteriosa, [illegible] di una società borghese, non è che il solito urlo del puritano e, ormai che abbiamo visto «Tom and Viv» e letto le biografie di Eliot, è [illegible] il primo matrimonio del poeta.

La regia di Dexter, che è ottima, [illegible] di illuminare le parti comiche — che [illegible] poche, ma esistono — e di alleggerire la pesantezza dei versi, del messaggio. Stephen Boxer, al pianoforte sul palcoscenico, illumina il cocktail party con un commento «suonato». [illegible] la maestria degli attori, la bravura della regia [illegible] un'ottima scenografia [illegible] Brian Vahey lasciano questo testo dove era già stato posto: nel dimenticatoio.

[illegible] è così orrendo come hanno scritto i critici [illegible] cura e, se non altro, presenta [illegible] facciata «storica». [illegible] forse Dexter avrebbe potuto [illegible] gliere un altro testo per tor[illegible] [illegible] teatro inglese con una compagnia di attori come questa.

Gaia Servadio

Alec McCowen, protagonista di «Cocktail Party» di Eliot, a Londra

Il pianista Stein vince il concorso «Palma d'oro» di Finale Ligure

FINALE LIGURE — Il tedesco occidentale Erwin Stein, 32 anni, ha vinto la sezione pianoforte del [illegible] internazionale di musica da [illegible] «Palma d'oro - Città di Finale Ligure», [illegible] nizzato dal Comune e dall'azienda di soggiorno. Al secondo posto si è classificata Roberta Bambace, 27 anni, di Merano, e [illegible] Nussbaumer, 20 anni, di Bolzano.

La [illegible] ha anche vinto il premio speciale assegnato al migliore esecutore della prova d'obbligo.

Tra [illegible] riconoscimenti nella sezione pianoforte, un diploma di merito per i non finalisti è stato assegnato a Daniela Landuzzi, di Bologna, e ad Aldo Ciotti, di [illegible] no Marina.

STASERA ESTATE

Cagliari, «Elettra» della Yourcenar nella notte dei poeti Pulcinella a Cervia con i burattini che arrivano dal mare

CAGLIARI — [illegible] La Notte dei Poeti, va in scena in prima nazionale Elettra (o la caduta delle maschere) di Marguerite Yourcenar. Lo spettacolo è diretto da Luca Coppola e interpretato dagli attori della Cooperativa Teatro di Sardegna.

[illegible] — Secondo [illegible] certo di Lorin Maazel con la London Symphony Orchestra al Teatro Grande per le Panatenee. In programma una Suite dall'Uccello di Fuoco di Stravinski e la prima sinfonia di Mahler.

CERVIA — Seconda giornata della [illegible] Arrivano dal mare. Festival Internazionale dei Burattini e delle figure, che quest'anno è dedicato alle maschere del Mediterraneo. In [illegible] oggi lo spettacolo con i Pulcinella di Bruno Leone, il Teatro Stabile dei Burattini di Zagabria, i francesi del Cirkuba, il Teatro Nazionale delle Marionette del Cairo.

TAORMINA — Al Teatro Antico è di scena il Ballet National de Marseille di Roland Petit con [illegible] dedicata a balletti di Bizet.

ROCK [illegible] TOURNEE — Riccardo Cocciante canta a Sanremo, Amedeo Minghi a Castellana Grotte; Eros Ramazzotti tiene concerto a Viareggio, il Giromike è a Scalea, Gianni Togni a Santa Lucia di Serino. La Premiata Forneria Marconi è sbarcata [illegible] a Lerca[illegible] Fridél, mentre Franco Califano [illegible] a Forte dei Marmi.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto [illegible] flauto-clavicembalo Enrico [illegible] Felice, [illegible] Pelretti.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano [illegible] pianistica del corso di Sergio Perticaroli.

[illegible] — Al Teatro [illegible] Ostia Antica replica di Pericle Principe di Tiro, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, [illegible] di Gino Zampieri.

SANT'ANNA [illegible] — Il Viaggio in Italia prosegue al Teatro del Nuraghe [illegible] il Tag Teatro in Scaramuccia alle 21, e [illegible] performance di Luigi Gombryowerich alle 23.

BOLOGNA — La rassegna di giovani musicisti nel Cortile di Palazzo d'Accursio [illegible] con il concerto di Luca Avanzi all'oboe e Carlo Boccadoro al pianoforte; in programma musiche di Bach, Haendel, Schumann.

SIENA — Per la Settimana Musicale Senese, The Orchestra of John's Smith Square diretta da John Lubbock a Palazzo Chigi Saracini [illegible] esegue [illegible] Herbe di Martin.

VERONA — In Arena replica di Un Ballo in Maschera con Luis Lima e Maria Chiara; al Teatro Romano replica di Le donne de casa soa di Goldoni, regia di De Bosio con Lucilla Morlacchi.

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla Versiliana Tutto il [illegible] quel che finisce bene, con Valeria Moriconi, la regia è di Aldo Trionfo.

CERVO — Il Festival di [illegible] da camera prosegue [illegible] il concerto del pianista Jorge Bolet, che interpreta musiche di Liszt.

PERGINE — Per [illegible] gna dedicata all'attore comico Come Again [illegible] dell'inglese Johnny [illegible]

BORDIGHERA — Ai Giardini Lowe, ore 21, [illegible] di Steve Lacy [illegible] soprano) e del pianista Mal Waldron, nell'ambito del Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori.

Nell'alimento degli animali sarebbero state trovate tracce di cesio

Fieno di maggio radioattivo? Una dieta speciale per i bovini

Una riunione in Regione - Secondo [illegible] autorità sanitarie non ci sono concrete ragioni di allarme - Una serie di controlli negativi sull'afta epizootica

GENOVA — Gli animali d'allevamento, soprattutto bovini, della Liguria, per misura precauzionale saranno sottoposti per [illegible] prossime settimane a una sorta [illegible] dieta bilanciata. [illegible] fine [illegible] evita[illegible] un inquinamento delle loro carni, indirettamente, per aver ingerito [illegible] fieno maggengo, nel quale si troverebbero elementi in percentuale non trascurabile [illegible] cesio. Si tratterebbe d'un ennesimo residuo di [illegible] inquinanti [illegible] [illegible] [illegible] ca esplosione di Cernobil.

A tale decisione si [illegible] giunti [illegible] [illegible] Regione, al termine d'una riunione presieduta [illegible] [illegible]. Carlo Boggero, [illegible] sima autorità sanitaria dell'ente. La riunione di ieri mattina aveva due argomenti d'una certa preoccupazione [illegible] oggetto [illegible] [illegible] e di discussione. Il primo riguardava la diffusione, soprattutto in altre regioni, specializzate nell'allevamento di bovini da latte e da carne, dell'epidemia [illegible] afta epizootica. In Liguria, però, dopo controlli ed esami, non [illegible] stati trovati capi affetti dalla malattia: verranno mantenuti quindi i controlli, [illegible] non saranno presi, per ora, altri provvedimenti.

Nel frattempo si sono esaminate [illegible] prime sommarie relazioni sulle condizioni del fieno tagliato [illegible] [illegible] [illegible] maggio: in effetti, anche se, come ha precisato il prof. Boggero, non vi sono concrete ragioni di allarme, esisto[illegible] tracce di cesio nel fieno. Al fine di evitare ogni rischio sono stati disposti nuovi controlli e speciali analisi presso le Usl delle province di Imperia e di Savona. Dopo [illegible] 1° settembre sarà possibile avere un quadro chiaro e completo della situazione.

Nel frattempo, è stato deci[illegible] che i bovini vengano ali[illegible] [illegible] un mangime che sarà composto per metà [illegible] fieno maggengo, mentre per l'altra metà si ricorrerà a mangimi in commercio, contenenti cereali, altro tipo [illegible] fieno e [illegible] anti-cesio, come per esempio il potassio. A questo punto non dovrebbero sussistere più timori, né per la carne, né per il latte, considerato anche che in Liguria il numero dei capi non è eccessivo e [illegible] l'allevamento del bestiame non assume mai una dimensione economica di grande rilievo.

Per quel che riguarda altri aspetti eventualmente negativi [illegible] [illegible] radioattiva, il prof. Boggero e gli altri esperti della Regione hanno escluso ogni residuo nocivo [illegible] le [illegible] [illegible] animali e la vegetazione. Entro la [illegible] di settembre, comunque, tutti i settori interessati saranno classificati e sottoposti a nuove e più complete analisi.

Paolo Lingua

«Qui i funghi [illegible] ottimi»

BARDINETO — *«Il problema non è la radioattività, che da noi proprio [illegible] esiste, ma [illegible] mancanza di qualche giorno di pioggia continua. [illegible] prevede una buona stagione, ma finora i porcini raccolti [illegible] [illegible] pochissimi, nascosti in [illegible] umide che solo pochissimi cercatori conoscono».* A Bardineto e Calizzano, le nuove voci di un possibile rischio radiattivo, non hanno creato allarmismo.

Osserva il titolare di un'azienda per la lavorazione dei porcini: *«I funghi provenienti dalla Jugoslavia, [illegible] nel giugno scorso avevano superato [illegible] problemi i minuziosi controlli eseguiti alle dogane di Trieste e Gorizia. Possibile che, a distanza di diversi mesi, [illegible] ora delle preoccupazioni per i funghi [illegible] in Italia? All'epoca del disastro di Cernobil nella nostra [illegible] non era ancora stagione [illegible] porcini. I primi sono nati circa un mese dopo. Per precauzione, a cura dell'Usl n 6 e della Comunità montana dell'Alta val Bormida, alcuni campioni furono fatti analizzare, sempre [illegible] [illegible] negativo».*

Se davvero esistono dei rischi [illegible] il [illegible] sumo dei funghi, che impiegano pochi giorni a [illegible]. [illegible] bisognerebbe mettere al [illegible] anche frutta, verdura, latte, formaggi, e molti altri prodotti: i cercatori di porcini, insomma, sono decisi a dare battaglia.

Una risposta rassicurante giunge anche da Bardineto, dove Claudio Goso, presidente del consorzio che disciplina la raccolta dei funghi, ha realizzato, con successo, un esperimento che [illegible] [illegible] precedenti in Italia. Spiega Goso: *«Ho acquistato dei miceli, in parole più semplici i "semi", da cui nascono i funghi e [illegible] ho coltivati non in laboratorio, ma direttamente nel bosco, [illegible] zone che per [illegible] momento restano segrete. Con grande soddisfazione, dopo averli innaffiati, proprio in questi giorni ho raccolto i primi porcini. Esemplari bellissimi e molto profumati».*

Goso, per precauzione ne ha fatto [illegible] lizzare alcuni. Anche in questo caso, i controlli hanno dato esito negativo. Gli appassionati del risotto o delle prelibate trifolate [illegible] funghi, possono [illegible] tranquilli. Bardineto si prepara quindi a festeggiare, in grande stile, la terza edizione [illegible] «Fungo d'oro», in programma dal 19 al 21 settembre. A Bardineto, la tessera annuale per la raccolta dei funghi è di [illegible] lire per i consorziati (il 95% dei residenti) e di 30 mila per i villeggianti. La tariffa [illegible], invece, è [illegible] 10 mila lire.

Altre interessanti spiegazioni giungono dalle aziende [illegible] lavorazione: i funghi sott'olio attualmente in commercio [illegible] tutti della stagione [illegible]. Si scelgono infatti quelli che [illegible] a settembre-ottobre perché, rispetto a quelli di giugno, solitamente sono più sani e si prestano meglio [illegible] [illegible] dimento di conserva.

m. f.

La giunta, dimostrando sensibilità ecologica, affronterà il problema

Da Zoagli si lancia una campagna per eliminare i sacchetti di plastica

Gli amministratori vorrebbero proibire, almeno sul territorio comunale, le borse di cellophane - La proposta di promuovere un'azione di recupero - Le alternative [illegible] mercato

ZOAGLI — Un Comune della Riviera di Levante, [illegible] tempo impegnato nella lotta antinquinamento, ha dichiarato [illegible] ai sacchetti di plastica.

Dopo aver sofferto, anche quest'estate, delle conseguenze del malfunzionamento dei depuratori [illegible] [illegible] vicini (denunciato [illegible]) [illegible] ministratori con un polemico tatze-bao fotografico), e aver chiesto finora inutilmente l'intervento di una barca-spazzino per ripulire la costa [illegible] «rumenta», Zoagli ora vuol precorrere i tempi chiedendo l'eliminazione dei [illegible] chetti di plastica di polietilene, [illegible] usati [illegible] la spesa.

Oggetti apparentemente innocui ma che purtroppo possono rivelarsi pericolosissimi. Sia per l'incolumità pubblica (si pensi [illegible] [illegible] rimasti soffocati giocando con un sacchetto) sia [illegible] gli effetti imprevedibili che possono avere: il delfino morto l'altro giorno a Ventimiglia, nonostante [illegible] sforzi dei [illegible] corritori, deve probabilmente la sua fine proprio all'aver ingurgitato un sacchetto.

«Li troviamo dappertutto: dalle sorgenti dei fiumi al mare aperto, [illegible] indistruttibili, bruciandoli [illegible] producono gas venefici. Perché continuare ad adoperarli?», si domanda [illegible] il geometra Pierluigi Marchesi, [illegible] zoagliese all'urbanistica e alla protezione civile.

Fra qualche giorno la giunta [illegible] comunale discuterà un ordine del giorno che dovrebbe proporre, non [illegible] sa se a livello solo comunale o addirittura per un [illegible] più vasto, il divieto di utilizzare i famigerati sacchetti.

Esiste sull'argomento una bozza [illegible] decisione [illegible] governo, che entro [illegible] fine dell'anno dovrà decidere se, nel 1991 i sacchetti dovranno essere [illegible] soppressi del tutto dal commercio, soltanto modificati o mantenuti. *«Perché aspettare fino al '91? Non si potrebbe, magari con una forma di autoregolamentazione, eliminarli già ora?»*, si domanda Marchesi. *«E perché, invece, non riutilizzarli [illegible] dagnandoci anche sopra?»*.

L'altra campana è rappresentata dall'ingegner Mattioli, titolare della genovese MIP, un'azienda che produce sacchetti di plastica e carta per usi alimentari e per [illegible] nettezza urbana. *«Abbiamo già in molte città i raccoglitori per la carta e per il vetro, perché non creare anche una raccolta differenziata della plastica? Si pensi ai sacchetti, alle cassette, alle bottiglie oggi tanto in voga. Da tener conto poi che mentre la carta [illegible] macero viene pagata [illegible] lire al chilo la plastica si [illegible] gira sulle 400. Una campagna di recupero sarebbe dunque molto remunerativa».*

E i problemi dell'inquinamento? Non si risolverebbero eliminando definitivamente i sacchetti dalla circolazione? Mattioli: *«Forse sì, certo che ora come ora [illegible] una questione di facilità da parte degli utenti, che potrebbe essere risolta con il riutilizzo o [illegible] [illegible] colta. Quanto all'uso, in alternativa dei sacchetti di carta, c'è il duplice problema del costo e della praticità. Un sacchetto di carta con maniglie tipo [illegible] costerebbe circa 170 lire alla produzione contro le 75 di uno di polietilene. E se per caso deve contenere oggetti o materiali umidi o bagnati? Diventa inservibile.*

Tra la carta e il polietilene inalterabile c'è [illegible] [illegible] [illegible] mezzo, allo stato [illegible] ancora sperimentale [illegible] il sacchetto «fotodegradabile», che lasciato all'aperto si decompone, nell'arco di circa tre mesi, riducendosi a minute scaglie sempre più piccole.

Gli addetti [illegible] lavori sono molto dubbiosi. *«I produttori parlano di 90-100 giorni, ma cosa succede se il sacchetto finisce in acqua? Ci può volere anche un anno per completare il processo. [illegible] allora il sacchetto speciale avrebbe [illegible] senso.*

Marco [illegible]

Il battello ecologico in funzione quest'estate sulla Riviera savonese: un primo passo antirifiuti

A Villa Zirio commenti poco favorevoli sull'attuale contratto

Festival: la Rai perderà l'esclusiva?

Secondo l'assessorato al Turismo gli accordi non sono stati rispettati - Saltate alcune riprese

SANREMO — *Ferragosto è passato e a* Villa Zirio, sede dell'assessorato al Turismo, si comincia a pensare seriamente al prossimo festival e alla convenzione Rai. Secondo [illegible] diversi consiglieri comunali *«per l'edizione [illegible] molte cose dovrebbero cambiare»*. [illegible] per esplodere polemiche persino su Pippo Baudo, l'organizzazione Ravera, il Tolip, dirigenti [illegible] corso Mazzini.

Sono soprattutto tre le critiche che vengono mosse: [illegible] il Festival, vista la concorrenza non solo tra Rai e Berlusconi ma anche tra il primo e il secondo canale, oltre l'immagine promozionale e turistica [illegible] città, dovrebbe portare più quattrini nelle casse comunali [illegible] [illegible] varie sponsorizzazioni; 2) Palazzo Bellevue e l'assessorato al Turismo dovrebbero avere maggior peso sulla manifestazione [illegible] e «smetterla di dare l'impressione di [illegible] e rimorchio dei romani»; [illegible] cambiare la convenzione con la Rai.

«Sulla carta — hanno dichiarato alcuni consiglieri comunali — *sembrava un affare interessante per Sanremo ed è stato giusto votarla. In pratica invece si è rivelata una delusione e quindi non è più accettabile. I nostri amministratori non hanno colpe, però per il futuro bisogna cambiare [illegible]. In cambio dell'esclusiva del festival la [illegible] aveva infatti assicurato le riprese a Sanremo di 11 manifestazioni extra. Cioè in più di quelle che [illegible] riprendere. Ma chi le ha viste?»*

Critica, [illegible] questo punto, anche l'attuale [illegible] al turismo Gianmarco Cassini: *«Obiettivamente mi unisco alla delusione di molti albergatori, commercianti, operatori, cittadini sanremesi e turisti. La convenzione Rai al momento dell'ideazione [illegible] rappresentato [illegible] dubbio un notevole successo. L'intera [illegible] da questo contratto si aspettava grandi [illegible]. Purtroppo però non sono arrivate. Per lo meno nelle dimensioni dell'attesa».*

Perché? A Palazzo Bellevue [illegible] [illegible] inclini a scaricare *«il barile delle colpe maggiori»* alla Rai.

La convenzione, approvata dal consiglio comunale, prevedeva questi punti: ripresa di almeno un concerto dell'orchestra sinfonica; [illegible] spettacolo di [illegible] leggera [illegible] alto livello artistico al casino; il Premio Tenco; serata finale [illegible] [illegible] Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra, il [illegible] fiorito o altra manifestazione floreale; la mostra canina, [illegible] Giraglia; le regate di Pasqua, il Rally di Sanremo, una manifestazione [illegible] nell'ambito della stagione lirica del casinò; [illegible] incontro mondiale [illegible] pugilato.

Sino ad [illegible] delle *«11 riprese extra»* la Rai ne ha fatto pochine: la mostra canina, le regate, il pugilato, il Tenco e il Rally [illegible] svolgeranno nei prossimi [illegible]. Sono *«saltati»* per motivi diversi e nessuno ha pensato di sostituirli i concerti dell'orchestra sinfonica, [illegible] spettacolo di alto livello al casinò, il corso fiorito e il premio Marinuzzi.

La Rai viene [illegible] accusata [illegible] avere dato *«poco spazio a certe manifestazioni. In pratica ha trasmesso solo le notizie»*.

Che fare? Secondo voci l'assessore [illegible] [illegible] avrebbe [illegible] [illegible] mente una «sanatoria» in attesa [illegible] trasformare e migliorare [illegible] Sanremo la [illegible] venzione: visto le *«inadempienze Rai»* i responsabili di corso Mazzini dovrebbero [illegible] [illegible] a riprendere alla grande ingaggiando una [illegible] [illegible] calibro mondiale lo spettacolo [illegible] Capodanno al casinò. In caso contrario [illegible] parla di rivedere addirittura lo [illegible] contratto del festival.

Roberto [illegible]

Trasmessa in diretta sul primo canale

Quattro città della Liguria nella trasmissione Italia mia

SANREMO — *Domenica 31 agosto Sanremo parteciperà al gioco pomeridiano «Italia mia», lo spettacolo televisivo dell'estate che il primo canale [illegible] trasmette [illegible] diretta dalle 14 alle 19,30 in sostituzione di «Domenica in...».*

Ieri una troupe, inviata [illegible] dott. Aldo Tirone, è giunta in città per preparare un filmato sulle bellezze della città e sulla storia del festival.

Il sindaco Leo Pippione e l'assessore [illegible] turismo Gianmarco Cassini hanno incaricato «SanremoTv» di preparare la squadra. Occorrono 12 persone, devono aver compiuto 18 anni, conoscere un po' di storia e geografia di Sanremo, della Liguria e italiana.

Chi desidera partecipare [illegible] telefonare all'482.355 «SanremoTv»: mercoledì prossimo procederà alla selezione.

Il 31 a Milano la città del festival sfiderà Genova, Alassio e La Spezia. Tutte [illegible] [illegible] della squadra (viaggio, ristorante, pernottamento in albergo) saranno coperte dalla Rai.

Per i colori biancoazzurri si parla già di arpiti e concorrenti del calibro di Carlo Dapporto, del prof. Nilo Calvini, del comico Gian, del maestro Pippo Barzizza e [illegible] Eros Ramazzotti.

r. b.

L'ultimogenita di Carolina e Stefano Casiraghi

Pomeline, dietro un [illegible] storia di Genova e Monaco

GENOVA — Carolina Grimaldi di Monaco e Stefano Casiraghi hanno chiamato la loro ultimogenita, venuta alla luce tre settimane fa, Charlotte Marie Pomeline. Charlotte lo hanno già dichiarato i rotocalchi [illegible] giorni scorsi, è il nome della madre di Ranieri III; Marie è un omaggio alla Madonna. Per Pomeline s'è solo spiegato che si tratta d'un «nome di famiglia».

Sarà curioso allora sapere che «Pomeline» è una traduzione approssimativa e arbitraria in francese di Pomellina, grazioso e fantasioso nome genovese in voga nel Medioevo. Pomellina Fregoso, questa l'antenata in questione, apparteneva dunque alla grande famiglia dogale genovese ed era cugina del Doge Tommaso Fregoso, eletto nei primi anni del Quattrocento e che nel 1419 reintegrò i Grimaldi nel possesso della Signoria di Monaco che peraltro detenevano dal 1297.

Pomellina venne data in moglie al Signore (solo nel 1612 i Grimaldi diventeranno Principi) [illegible] Monaco, Giovanni I, nato nel 1382 e salito al potere nel 1407, alla morte del padre Ranieri [illegible].

Ma torniamo a Pomellina, energica, fredda, colta e diplomatica. Libero il marito, prigioniero del duca di Savoia, dopo aver terrorizzato gli ambasciatori sabaudi. Viaggiava circondata da armigeri, firmava decreti e controllava il tesoro familiare. Giovanni morì nel 1454: aveva lasciato due figli, Catalano, che fu signore di Monaco per soli [illegible] anni (morì infatti nel 1457) e Bartolomeo che aveva sposato (sempre per motivi politici) un cugino di parte materna, il Doge [illegible] Genova Pietro Fregoso.

Catalano aveva lasciato solo una bimba, Claudina, di [illegible] anni. I consiglieri di famiglia Grimaldi, forti del testamento di Giovanni I, la fidanzarono [illegible] Lamberto Grimaldi [illegible] signore di Cagnes e [illegible] Antibes, che aveva però 37 anni. Le nozze furono celebrate solo nel 1465 per motivi «fisiologici» e Lamberto divenne [illegible] di Monaco. Ma Pomellina che invece puntava all'annessione di Monaco a Genova e a far signore il genero, che era già Doge e che [illegible] per testamento, tutore della piccola Claudina, tentò ben tre congiure per uccidere il marito della nipote [illegible] tutte e tre le volte venne scoperta.

Ci provò per dieci anni sino al 1467, quando Lamberto che era un diplomatico di levatura machiavellica, firmò paci durature con Genova e con il duca di Savoia. Pomellina venne confinata, [illegible] trattata con [illegible] gli onori, nel palazzo dei Grimaldi a Mentone (che faceva parte della Signoria), anche meno ignorata da tutti.

p. l.

Protestano i consiglieri: «Mille difficoltà per consultare le pratiche del progetto»

Lavagna: sul porto il pci va all'attacco

Tre rappresentanti hanno minacciato di occupare il municipio se [illegible] fosse stato loro permesso [illegible] accedere agli archivi

LAVAGNA — Il municipio [illegible] Lavagna ha rischiato ieri mattina di essere «occupato» [illegible] oltranza, per protesta, [illegible] tre consiglieri comunali [illegible] pci [illegible] capogruppo Angelo Daneri, i consiglieri Elio Agresti e Ernesto Jacopetti) decisi a conoscere il contenuto di alcune pratiche [illegible] vicenda porto.

«E' da circa un anno che il Consiglio comunale, e tanto più gli esponenti dell'opposizione, [illegible] soggetti a una [illegible] [illegible] "black-out" su tutto quanto riguarda la vicenda porto. Quest'anno è successo di tutto: enormi ritardi nei pagamenti da parte [illegible] Cala, proroghe sospette, cir[illegible] privati che vengono aperti senza l'agibilità, opere realizzate in maniera difforme, [illegible] che mai il Consiglio comunale ne [illegible] informato. A questo punto abbiamo deci[illegible] di pretendere un nostro diritto, e cioè di conoscere tutti gli atti, protocollati e quindi pubblici, intercorsi tra Comune e Cala».

Un'impresa solo apparentemente semplice, stando a quanto è successo ieri in municipio. Continua Daneri: *«Ci avevano detto di farci trovare negli uffici prima dell'apertura al pubblico, per non intralciare il normale lavoro degli uffici. Ed è già un'affermazione umiliante per il diritto-do[illegible] di [illegible] consigliere comunale. Comunque, alle 8.30 era[illegible] in Comune».*

E qui, sempre secondo il racconto dei consiglieri, scoppia la prima grana. Le pratiche-porto non solo non si può fotocopiarle, ma neppure [illegible] re in [illegible]. I consiglieri comunisti, sicuri di trovarsi di fronte [illegible] [illegible] violazione della recente legge 816, che tutela il diritto *«alla più ampia informazione»* dei consiglieri comunali, puntano i piedi. La [illegible] che si è sbloccata solo verso le 11,30, con il rientro in municipio del sindaco Gabriella Mondello. Informato di quanto stava accadendo, il sindaco ha ricevuto i tre consiglieri ai quali ha alla fine consentito di vedere le pratiche richieste.

«Abbiamo così avuto accesso alle pratiche, ma non alla fotocopiatrice: un anno di documenti da copiare a mano o comunque su cui prendere appunti. [illegible] nuovo, chiaro tentativo [illegible] limitare e ostacolare l'attività [illegible] consiglieri d'opposizione. Solo dopo nuove proteste, ed anche vista la perplessità degli impiegati, che rischiavano di dover ri[illegible] anche loro ad oltranza [illegible] municipio insieme a noi, il vicesegretario [illegible] [illegible] permesso [illegible] fotocopiare le pratiche più complesse».

Tra i documenti ottenuti con così tanta fatica e che ricostruiscono un anno di convulse trattative tra [illegible] Cala e il Comune, [illegible] [illegible] siano anche documenti importanti e «scottanti», [illegible] la lettera [illegible] cui il sindaco Mondello, nel giugno [illegible] prorogò di un anno, a favore della Cala, i termini [illegible] pagamento dell'ultima rata delle contropartite. Dichiara Daneri: *«Una proroga [illegible] sospetta, avallata com'è da [illegible] semplice lettera del sindaco. Non risultano infatti né delibere di giunta [illegible] provvedimenti del Consiglio comunale al riguardo. Quanto a noi, dell'esistenza di questa lettera tanto importante avevamo finora avuto notizia solo da chiacchiere di corridoio».*

Marco Raffa

[illegible] [illegible] [illegible] vigili

CAVI DI LAVAGNA — Una donna di 61 anni, Paola Messner, colpita [illegible] casa [illegible] emiparesi, è stata salvata dall'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Chiavari. Questi sono intervenuti l'altra sera intorno alle 21 nell'abitazione [illegible] via Piemonte a Cavi abitata dalla donna. I vicini avevano segnalato dei lamenti provenire dall'alloggio. Sfondata la porta, i vigili hanno trovato Paola Messner a [illegible] semisvenuta; all'ospedale, oltre all'emiparesi, i sanitari [illegible] hanno riscontrato numerose contusioni alla spalla destra e alle gambe, provocate dalla caduta. (m. r.)

Chiusura per un hotel

SESTRI LEVANTE — I vigili urbani di [illegible] Levante hanno notificato ieri alla proprietaria di un albergo [illegible] frazione [illegible] [illegible] Bernardo, il «Vetta» [illegible] Nerina Gandi, un'ordinanza di chiusura firmata [illegible] sindaco [illegible] [illegible] l'ordinanza, l'albergo-ristorante, che si trova [illegible] località Villa [illegible] 12, non [illegible] dotato di licenza in quanto quella rilasciata alla proprietaria era scaduta lo [illegible] 31 maggio senza più [illegible] rinnovata. (m. r.)

Droga, [illegible] a Chiavari

CHIAVARI — Gioacchino Desana, [illegible] anni, detto «Carlone», condannato a 2 anni e 6 mesi per spaccio nel recente «processone» di Chiavari per la droga è stato arrestato perché ritenuto coinvolto in alcuni fatti di droga che portarono alla morte di Liliana Boggiano, 25 anni, uccisa da un'overdose la sera del 13 agosto. Alla centrale di polizia gli è stato notificato un ordine di cattura em[illegible] dal magistrato [illegible] base [illegible] un rapporto parallelo dei carabi[illegible]. (m. r.)

Le indagini sulla rapina

CHIAVARI — Continuano le indagini sulla rapina del 13 agosto [illegible] Banco di Chiavari. Ieri alcuni [illegible]ciali del nucleo operativo dei carabinieri si sono recati in Versilia dove hanno perquisito l'abitazione del [illegible] della «banda», Rodolfo Martini, tuttora latitante. Nell'alloggio hanno trovato tra l'altro una ricetrasmittente, una moto Yamaha 1000, e le prove dell'investimento di somme ingenti in attività lecite: ad esempio l'acquisto da parte di Martini, pochi [illegible] fa, [illegible] [illegible] motopeschereccio. [illegible] sta lavorando anche per evidenziare i collegamenti [illegible] i rapinatori [illegible] Chiavari e alcuni recenti «colpi» messi a [illegible] in Romagna. (m. r.)

[illegible] sono nude a Levanto

LEVANTO — Domani [illegible] Discoteca «Apple», per la prima [illegible] a Levanto, [illegible] terrà l'elezione di «Miss seno nudo [illegible] to» aperta a tutte le aspiranti tra i 18 e i 35 anni [illegible] italiane che straniere. All'eletta e alle due damigelle d'onore andranno ricchi premi consistenti in coppe, targhe, biancheria intima e profumi. La manifestazione ha il patrocinio dell'assessorato [illegible] Turismo del Comune di Levanto e della giuria faranno parte note personalità [illegible] mondo culturale-mondano [illegible] cittadina rivierasca. (g. gh.)

La vicenda del bastardino ha commosso molte persone nel Tigullio

Telefonano in Comune e ai vigili per salvare il cagnolino di Sestri

SESTRI LEVANTE — Forse si salverà il bastardino [illegible] sottratto [illegible] vigili urbani [illegible] Sestri Levante al padrone che, con maltrattamenti e indifferenza, lo aveva pratic[illegible] ridotto [illegible] [illegible] [illegible] vita.

Dopo aver letto [illegible] giornale [illegible] triste storia del [illegible] gravemente ferito dal collare che lo teneva bloccato alla catena e che [illegible] [illegible] provocato orribili piaghe al collo, molti amici degli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] telefonando [illegible] canile municipale di Sestri Levante e al comando vigili.

Alcuni privati cittadini e anche il responsabile di un'associazione protezionistica si sono interessati per ora solo telefonicamente, della sorte del bastardino che rischia infatti, se nessuno si presenterà, entro una settimana, per ritirarlo, di [illegible] abbattuto.

La [illegible] del bastardino di Sestri ripropone in termini assai crudi il problema del rapporto tra uomo e cane. [illegible] un lato [illegible] [illegible] gli episodi [illegible] bontà e fedeltà estrema che vengono ogni anno premiati a S. Rocco di Camogli, nel [illegible] [illegible] una manifestazione (si è svolta sabato scorso) che ha assunto risonanza nazionale. Dall'altro, ad ogni stagione estiva, si moltiplicano i casi di animali abbandonati, magari perché impacciavano le ferie dei loro padroni.

Tutto l'anno, poi, si verifi[illegible] episodi [illegible] maltrattamenti e, [illegible] [illegible] quello [illegible] perto [illegible] vigili sestresi, di animali utilizzati più [illegible] oggetti, [illegible] cui ricordarsi quando servono, che come esseri viventi.

A [illegible] Levante e a Chiavari esiste un canile, che si [illegible] all'interno [illegible] matta[illegible] e che è gestito dall'Usl e [illegible] Comune. Il responsabile del servizio a Sestri e il dottor Guaraglia rientrato [illegible] dalle ferie. Spiega: *«Non conosco i termini dell'ultimo episodio, il nostro regolamento però prevede che i cani randagi catturati vengano tenuti in canile [illegible] decina [illegible] giorni e poi, se nessuno li richiede abbattuti. Nella realtà questo [illegible] succede. Riusciamo quasi sempre a "piazzare" gli animali che troviamo e quando [illegible] è possibile finiamo [illegible] per tenerceli».*

Secondo il dottor Guara[illegible] [illegible] [illegible] Levante il fenomeno del randagismo sta aumentando. Tanto che, dopo anni di assenza, tra breve ritornerà nelle strade del Tigullio [illegible] figura dell'accalappiacani. *«Era inevitabile, per l'incolumità pubblica è stato assunto un dipendente che sta ora facendo pratica a Genova, al canile municipale di Cà de Pitta, e che prenderà servizio a settembre».*

La presenza [illegible] un accalappiacani aumenterà, come è facile prevedere, l'affollamento del canile. Di conseguenza non [illegible] più possibile [illegible] i funzionari Usl e quelli comunali, come accade oggi, chiudere un occhio: occorre quindi che chi [illegible] appresta ad acquistare o ad accogliere in casa un cane lo faccia a ra[illegible] veduta.

Se [illegible] prima o poi, di abbandonarlo o di maltrattarlo sarebbe bene lo lasciasse dov'è. Discorso inverso per chi desidera avere un amico a quattro [illegible] prima di andare al negozio, fate un [illegible] [illegible] canile. Magari può servire a salvare una vita.

m. r.

Nella «lanterna» sulla torre del Duomo

Campane senza voce per colpa del fulmine

La caduta di calcinacci ha fatto transennare anche la piazzetta

Tacciono [illegible] quattro campane del Duomo. I vigili del fuoco hanno consigliato [illegible] parroco, [illegible] Felice Cavaglià, di [illegible] metterle in funzione [illegible] onde sonore potrebbero provocare il crollo di frammenti di mattoni e calcinacci sulla piazzetta sottostante, [illegible] chiusa al pubblico.

Colpevole [illegible] il violento temporale che si è abbattuto sulla città venerdì pomeriggio. Un fulmine ha colpito la «lanterna» costruita nel 1723 su progetto dello Juvarra e che si trova in vetta alla torre del Duomo, che [illegible] eretta nel 1468: mattoni e calcinacci anneriti sono caduti sull'asfalto. «*Per fortuna, la pioggia aveva tenuto lontani i turisti. La piazzetta, infatti, è sempre affollata; il Duomo costituisce una tappa "obbligata" per i turisti della nostra città*» spiega don Marco Norbiato, viceparroco.

Durante il sopralluogo dei vigili [illegible] accorge che la scala non può raggiungere [illegible] parte colpita (a 59 metri di altezza) e che sarà quindi necessario un ponteggio per verificare l'entità [illegible] danno. Una cosa è [illegible]: [illegible] tutti i frammenti [illegible] caduti, alcuni restano in precarie condizioni [illegible] equilibrio. «*La misura adottata dai vigili è stata presa a scopo precauzionale, [illegible] attesa [illegible] rilievi più precisi* — chiarisce don Cavaglià. — *Nel frattempo abbiamo preso contatti con l'assessorato comunale al Patrimonio*». La piazzetta è dunque transennata; i turisti, dopo [illegible] visita [illegible] Duomo, [illegible] costretti ad evitarla.

La torre campanaria era alta, in origine, 43 metri. L'intervento dello Juvarra [illegible] aggiunse altri 16, ma non fu mai completato: il [illegible] in coppi oltre la «lanterna» prese così il posto [illegible] cuspide progettata dall'architetto siciliano. Molti [illegible] adattamenti [illegible] cessivi, i più importanti alla fine del secolo scorso (furono demoliti alcuni edifici adiacenti, dove era sorto il primo ricovero per anziani) e nel 1978, per l'ultima ostensione della Sindone.

«*No [illegible] trattò di un lavoro [illegible] pulitura esterna, non approfondito e infatti, soltanto quattro anni dopo, richiedemmo un nuovo intervento al Comune. C'era [illegible] studio degli architetti Momo e Bellezza, poi però non se ne fece nulla*» ricorda don Cavaglià. E aggiunge: «*I danni non dovrebbero essere ingenti, anche se col binocolo si possono scorgere i mattoni anneriti dalla [illegible]rica. E' comunque [illegible] segnale, a fronte del quale speriamo di poter intervenire in tempi brevi*».

Il punto in cui il fulmine ha colpito, staccando i mattoni

Il delitto a sfondo sessuale, [illegible] fenomeno studiato negli Usa

Chi è il killer delle donne

Casi [illegible] quelli di Firenze e [illegible] Torino hanno in America una frequenza drammatica La polizia ha analizzato il comportamento psicologico di 50 assassini - Alle spalle, carenze affettive - Le tesi del medico che dovrà sottoporre a perizia Giancarlo Giudice

Il prof. Ivan [illegible] fa parte dell'équipe dell'Istituto di medicina legale dell'Università [illegible] Modena che dovrà sottoporre a perizia psichiatrica Giancarlo Giudice, il camionista arrestato per l'omicidio di una prostituta. Un rapporto della polizia era ipotizza che l'uomo possa avere compiuto altri 5 analoghi delitti. [illegible] prof. Galliani, a proposito, ha detto che «certi tipi di criminali, per 'piacere sessuale', [illegible] quasi sconosciuti nel nostro Paese, ma molto diffusi in America». Quasi sempre si tratta [illegible] «forme di distorsione della sessualità e della vita affettiva, spesso dovute a cattivi rapporti con la madre. Si creano tensioni psicologiche che poi sono scaricate con la violenza sulle donne, sovente prostitute».

Su queste drammatiche realtà, oggetto di studi particolari negli Stati Uniti per la frequenza e l'eccezionalità del fenomeno, pubblichiamo [illegible] articolo del nostro inviato a Washington.

L'ultimo [illegible] ha ancora un volto, anche se continua a riempire i dossier delle stazioni di polizia di tutta la California. Dal primo settembre '83, quando ha incominciato a colpire, al 25 luglio di quest'anno, quando 2 ragazze [illegible] colore sono state trovate senza vita in fondo a un cortile deserto di Los Angeles, il *serial killer* ha ammazzato 17 donne.

Come vogliono le [illegible] liste [illegible] *serial killer*, [illegible] assassini in serie che periodicamente terrorizzano una fetta d'America, tutte le vittime sono donne, quasi sempre strangolate dopo uno stupro: in questo [illegible] tra le [illegible] sinate, 14 erano negre. [illegible] maggior parte prostitute, come spesso accade nella ca[illegible] [illegible] questi delitti.

La polizia di Los Angeles ammette che delle [illegible] persone uccise in città, ogni anno, le donne raggiungono il 20 per cento. [illegible] Miami, capitale americana della criminalità legata [illegible] stupefacenti, con la più alta percentuale Usa di delitti (22,7 omicidi per 100 [illegible] abitanti) gli assalti a sfondo sessuale sono al [illegible]condo posto nella classifica criminale, dopo gli omicidi collegati alla droga.

A New York, dove sulla spinta [illegible] una recente senten[illegible] le donne incominciano a denunciare [illegible] massa ogni tipo [illegible] molestia sessuale, la paura del *killer* tocca [illegible] punta più alta d'America tra la popolazione femminile: [illegible] sondaggio di pochi giorni fa rivela che il 50% delle donne [illegible] [illegible] criminalità il problema principale della città, e il 61 chiede al sindaco di spedire per le strade, soprattutto dopo il tramonto, un maggior numero di poliziotti a piedi.

Il *killer* [illegible] donne, negli Usa, [illegible] cammina, arriva e sparisce [illegible] nemmeno lasciare un'auto come traccia, sovente non porta nemmeno un'arma, ma nella sua follia criminale [illegible] per uccidere tutto ciò che trova. [illegible] preso lo spiedo da barbecue di Richard Ramirez, il famoso e terribile «*camminatore della notte*», che proprio un [illegible] fa, a Los Angeles, è stato bloccato alla fine di [illegible] catena di [illegible] [illegible] serie mostruosa, con 14 donne ammazzate, 20 assalti, 8 rapimenti [illegible] bambini, sevizie.

Ramirez, che aveva solo 25 anni, colpiva [illegible] tramonto all'alba, avvicinandosi sempre a piedi alla casa [illegible] vittima. Per trovarlo, mentre la California terrorizzata si rinchiudeva [illegible] casa (a Mission Viejo, gli agenti scoprirono [illegible] [illegible] donna [illegible] [illegible] [illegible]. Elsa Sorel, aveva riempito l'appartamento di trappole e tagliole, e ogni notte dormiva con il fucile sul letto) la polizia aveva disseminato migliaia [illegible] cartelli «wanted» in tutte le stazioni [illegible] benzina dello [illegible]to.

Ma Ramirez [illegible] è [illegible] primo posto nella statistica drammatica del *serial killer*, quelli che l'Fbi chiama anche *recreational killer*, gli omicidi per divertimento. Henry Lu[illegible] che ha cominciato a uccidere da quando aveva 14 anni, nel '79, e[illegible] nel Texas ha collezionato 29 accuse e ha sicuramente ammazzato 7 donne.

Quasi sempre, dicono gli esperti Usa, dopo il terzo de[illegible] la sfida [illegible] la polizia diventa una delle caratteristiche dell'azione del *serial killer*, con la *firma* evidente e costante ad ogni assalto, e insieme l'abilità di non lasciare tracce concrete. Per questo, l'Fbi ha [illegible] che l'unica strada [illegible] quella di agire sulla psicologia criminale: [illegible] grandi killer di donne ragazze e bambine sono stati intervistati in carcere [illegible] esperti di scienza del comportamento criminale.

[illegible] è derivato un gigantesco prontuario psicologico da applicare ai nuovi [illegible] per cercare [illegible] bandolo nel delitto. In più, l'Fbi raduna a Quantico i suoi «*cacciatori di cervelli*» per farli lavorare a ritratti computerizzati dei killer senza volto braccati dalla polizia. Su [illegible] profili psicologici richiesti a Quantico, gli arresti sono stati 88: è [illegible] cibernetica applicata alla psicologia, l'ultima arma contro i «*camminatori della notte*».

e. m.

[illegible] perizia [illegible] pistole [illegible] [illegible] in [illegible]

La posizione di Carlo Giudice, il camionista arrestato due mesi fa dopo avere ucciso [illegible] prostituta nell'Astigiano, sarà vagliata, questa mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Saluzzo. Il giudice, esaminato il rapporto della Mobile in merito ad alcuni omicidi ancora insoluti, dovrà decidere se gli elementi indiziari che, secondo la polizia, legano Giudice a questi fatti sono validi. In questo caso aprirà un'inchiesta.

Il dott. Sassi, capo della mobile, dice: «Si tratta di un rapporto indiziario, che riporta episodi specifici e mette in rilievo le devianze mentali, la tendenza alla psicopatia del soggetto». Sono 8 gli omicidi [illegible] quali si sofferma l'attenzione degli inquirenti nel rapporto.

A legare tra loro questi delitti ci sarebbero «analogie di modi e di luoghi e precisi indizi che possono diventare però altrettante prove». Il dott. Sassi [illegible] dice di più.

E' stata ordinata, frattanto, una perizia balistica sulle due pistole trovate in possesso a Giudice al momento del suo arresto nell'Astigiano. Sono una calibro 22 e una 6,35. La prima, spiegano alla questura di Asti, «è un'arma particolare, sulla quale è stata montata una canna con quattro uscite». Giudice, quando fu fermato, confessò di avere ap[illegible] ucciso Maria Rosa Paoli, 2 colpi alla nuca. Anche sul cadavere di una delle altre 5 vittime fu scoperto un foro nella nuca, pare proprio di [illegible] 22. E' stato esploso [illegible] [illegible] arma?

Per tre notti a Experimenta

Caccia alle stelle con il naso insù

Scrutare il cielo con un binocolo alla ricerca di segrete nebulose e misteriosi pianeti può essere [illegible] modo romantico e affascinante di trascorrere una serata. Dalla terrazza di Villa Gualino, nell'ambito della fortunata [illegible] promossa dalla Regione, *Experimenta*, da stasera a [illegible]bato compreso [illegible] susseguiranno tre veglie coordinate dall'associazione astrofili che avverte: tutti sono benvenuti purché si portino il binocolo.

Gli esperti accoglieranno gli amanti del firmamento alle 21,30 e apriranno la serata fornendo dettagliate spiegazioni sul funzionamento, la messa a punto e la manutenzione del binocolo. Dopo i preliminari quando, malgrado le luci della città sempre troppo violente, il buio della notte riuscirà a prevalere, s'inizierà la «*caccia alle stelle*».

In questo periodo la visione è leggermente disturbata dalla presenza di una luna sfavillante che rende difficile l'individuazione degli «oggetti deboli», mentre la visione dei pianeti non ne risente. Con il binocolo si possono individuare centinaia di stelle invisibili ad occhio nudo: è il caso, ad esempio, della costellazione del Delfino o della Croce del Nord. In queste notti si vedono bene la nebulosa Nord America (ha [illegible] forma [illegible] a quella degli Stati Uniti) e con il binocolo si individuano anche i piccoli satelliti vicini a Marte.

Intorno alle 21 incomincia a splendere la costellazione della Vergine con la brillantissima Venere. Stella di grande splendore anche Vega, fotografata il secolo scorso negli Stati Uniti che indica la piccola costellazione della Lira.

Tra le meraviglie [illegible] una notte a testa in su Walter Ferreri dell'Osservatorio del Pino ricorda, a partire dalle 22, a Nord Est la costellazione di Cassiopea «*con i resti di una stella super brillante esplosa quattro secoli fa*». Accanto si osserva un doppio ammasso di [illegible] di piccole stelle particolarmente evidenziate dal binocolo. E [illegible] del binocolo con un cielo limpido e buio [illegible] dei suoi veli anche di Andromeda.

Una pubblicità denigratoria sulle tv private condannata dal pretore

Colpo basso fra concorrenti

L'oggetto [illegible] [illegible] modello di videoregistratore - Una ditta cercava di strappare clienti all'altra abbassando il prezzo - Ma i consumatori interessati venivano poi convinti all'acquisto di tipi o di marche diverse

E' una guerra combattuta a colpi [illegible] spot televisivi e con [illegible] unico obiettivo: accaparrarsi il maggior numero [illegible] clienti. Qualcuno, però, sembra aver esagerato e il pretore Denaro ha ordinato che venga sospesa la pubblicità televisiva con la quale la Stievani reclamizzava la vendita di [illegible] videoregistratore Sanyo a 780 mila lire. Le tv private locali che hanno mandato in onda il messaggio dovranno anche diffondere a spese della ditta [illegible] largo Giachino, una rettifica.

Nel provvedimento d'urgenza, il giudice sostiene che in quello spot pubblicitario «*è ravvisabile un intento denigratorio*» nei confronti della concorrente Marvin. La società di via Lagrange, infatti, vende lo stesso modello a 988 mila lire compresi alcuni omaggi e, documenti alla mano, ha dimostrato di averlo acquistato dalla casa produttrice a [illegible] lire.

I videoregistratori Sanyo offerti dal negozio [illegible] largo Giachino erano «*stati acquistati, verosimilmente tramite intermediari, presso la stessa Marvin* — scrive il dott. Denaro nella [illegible] — *e quindi messi in vendita sottocosto*». Per il pretore, inoltre, «*lo scopo della pubblicità Stievani non consisteva nel ricavare [illegible] utile di vendita, ma solo nella artificiosa ed illecita acquisizione di clientela a scapito della concorrenza*».

La Stievani avrebbe cioè usato i videoregistratori [illegible] prodotto civetta [illegible] ottenere un duplice scopo: denigrare il concorrente e attirare clienti nel negozio di largo Giachino. Nel messaggio incriminato, infatti, il banditore [illegible] indicando il Sanyo, urla: — *Stievani cos'ha fatto? La concorrenza lo mette a 980 mila lire, Stievani [illegible] c[illegible] a 730 000, ha cancellato il prezzo e lo [illegible] abbassato di circa 200 mila lire*».

La Marvin, attraverso il proprio legale, avvocato Minoli, ha portato in aula 4 testimoni che hanno raccontato le difficoltà incontrate per acquistare il Sanyo pubblicizzato da Stievani. «*Mi [illegible]gliarono subito dall'acquistare quell'apparecchio* — ha raccontato Nicola Vento, [illegible] degli 007 di Marvin — *dicendo che mancava di assistenza e che aveva canali in meno rispetto ad altri. Mi venne proposto l'acquisto di [illegible] altro modello*». Ottenuti, [illegible]que, alcuni pezzi, alla Marvin si sono accorti che sulle scatole d'imballaggio erano ancora visibili i codici del [illegible]prio magazzino.

Stievani, pur essendo al corrente della [illegible] giudiziaria, non si è presentato davanti al giudice: «*Eravamo in ferie così come il nostro legale* — spiegano in largo Giachino — *Comunque, quello spot [illegible] sarebbe più andato [illegible] onda perché scadeva il contratto*».

Continua Stievani: «*Quei videoregistratori [illegible] [illegible] abbiamo acquistati [illegible] Marvin, li abbiamo avuti da un grossista in cambio-merce, per questo motivo abbiamo potuto offrirli a 790 mila lire. Comunque, è Marvin che rovina il mercato: vende a prezzi irrisori le marche che hanno tutti e poi fa il prezzo che vuole sui pezzi che hanno soltanto loro. Per noi sono guai, mentre i clienti gongolano*». Sono i risvolti, a favore [illegible] consumatore, [illegible] un mercato con libera concorrenza.

b. min.

Un vuoto legislativo da colmare

Perché possono verificarsi simili episodi? Perché c'è [illegible] vuoto legislativo nel campo della pubblicità. E' vero che una direttiva Cee ha invitato l'Italia ad adeguarsi in materia entro il 1° ottobre di quest'anno (e la scadenza è vicina), ma nel nostro Paese i tempi lunghi ormai non stupiscono: per i cosmetici, ad esempio, siamo in attesa da 10 anni di una legge già applicata nelle altre nazioni europee.

Sui messaggi pubblicitari esistono due disegni, il primo presentato dall'ex ministro all'Industria Altissimo alla fine dell'84, il secondo illustrato a maggio da sinistra indipendente e pci. Nessuno può dire quando saranno discussi. Un'altra speranza delusa.

Che possono fare i consumatori ingannati da una pubblicità non veritiera oppure commercianti, industrie, società che ritengano lesi i loro interessi da una concorrenza sleale o addirittura da un'informazione denigratoria? Possono rivolgersi all'Istituto di autodisciplina (Milano, via Larga 15), unico organismo che funziona in Italia dal 1966, e con buoni risultati riconosciuti.

Il guaio è che il Comitato di controllo e il Giurì (i due organi dell'Istituto per esame e eventuale condanna di una pubblicità) hanno un limite: possono intervenire soltanto su chi riconosce il Codice di autodisciplina, quindi utenti iscritti all'Upa (Utenti pubblicità associati), pubblicitari di varie associazioni, mezzi di diffusione come giornali (Fieg), Rai (Sacis), e reti televisive private (Utepa) che agiscono sull'intero territorio.

Sfuggono ad ogni controllo dell'Autodisciplina, proprio le tv e le radio private locali. Soltanto il magistrato può risolvere l'intricata matassa. E quello [illegible] [illegible] [illegible] è un caso esemplare.

31. co.

Televisioni private [illegible] regione

Grp
17.30 Film
19 — The great detective, telefilm
20 — La bara di Ritter, telefilm
20.30 La sorpresa del divorzio, film
22 — Storia della musica [illegible]derna, telefilm
22.30 Cavalieri d'oro, telefilm
23 — [illegible], telefilm
[illegible] — Sport & b[illegible], telefilm
0.30 Guerra coniugale, film

Videogruppo
15 — Cime tempestose, film
17 — Uau! I cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18.05 Scotland Yard, telefilm
19 — [illegible], 2ª edizione
19.10 Agenda estate
19.30 Luisana mia, telenovela
[illegible] Jack London, film
22 — Videonotizie, 3ª edizione
22.15 La [illegible] storia di Lucky Welsh, film

Quartarete
16.30 Il ranch del Pinchie g[illegible], telefilm
17.30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
19 — Le auto della settimana
[illegible] Il mio amico Falco Rosso, telefilm
20.30 L'uomo e la città, telefilm
21.30 Angelo scatenato, con Peter Lawrence [illegible] Sproung
23.15 Special fantascienza, documentario
24 — Telefilm

Telestudio
19.30 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Quattro in amore, situation comedy
20.30 La grande lotteria, sport
21.30 Il sorcio, film
22.20 Campionati mondiali di catch, sport
23.30 I ragazzi dell'accademia, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
[illegible] Cartoni animati
19 — Il discorriere [illegible] musicale
19.30 Tg 4
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Un colpo di pistola, film
22.30 Sceneggiato
23.30 Tg 4 (r.)
24 — Film

Rete Canavese
19.15 Antenati, cartoni
19.45 Hallo Larry, telefilm
20.15 Rapiti dai Tupamaros, film
22.[illegible] Anenci [illegible], telefilm
23.45 Alazzone, rubrica

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario

15 — Ben, cartoni animati
15.35 Arrivano i mostri
16 — Sub Mariner, cartoni animati
16.30 Jenny la tennista, cartoni animati
[illegible] Lacrime di gioia, telenovela
20.30 Gli intrepidi, film
22.30 Adam Strange, telefilm
23.[illegible] Le orme, film

Videouno
17 — Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
17.30 L'amico Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19.[illegible] Tg notizie
19.[illegible] Cartoni animati
19.50 Le grandi mostre: Fratelli Le Nain al Grand Palais di Parigi
20.30 Per noi due il paradiso, film di Henry Coster, con Betty Grable, Dan Dailey
22.10 Tg turloggi
22.20 Te lo do io il Brasile, con Beppe Grillo
23.20 Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17 — Lone Ranger, cartoni
17.30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei cinocchi, cartoni

18.30 Superauto mach, cartoni
20 — Le battaglie dei pianeti, cartoni
20.30 Operazione ladro, telefilm
21.30 Quello strano cane... scarpe, film
23.15 Reilly, telefilm
0.15 Il giorno in cui vennero le sfodele, film

Telecity
16 — Vivo, spazio tv per i ragazzi: Zorro, Herohigh, Gen Chuck story, La gang degli orsi, Angie Girl, cartoni animati
18.30 [illegible] dello Shogun, sceneggiato
[illegible] Flipper, telefilm
20 — Il grande [illegible] del West, telefilm
20.30 Il teschio di Londra, film
22.30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23.30 Occhio al prezzo, vendite
0.30 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17.30 Là dove [illegible] il fiume, film
19 — Album di famiglia, telefilm
19.45 Guerra tra pianeta, telefilm
20.15 Batman, telefilm
20.45 Marcia nuziale, telenovela
21.30 Viviana, [illegible]
22.15 Laura, telenovela
22.45 [illegible] nel sole, [illegible]

Erre Uno [illegible] Svizzera
19 — Telegiornale
19.05 La tv dei ragazzi
[illegible] Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Special
21.30 Remake
22.30 Telegiornale
22.40 Documentario
23.30 Varietà

Quartarete [illegible] Videomusic
9 — Videorotation
18 — Culture Club, compilation
19 — Videorotation

Canale 66
16 — Le auto della settimana
18 [illegible] Sieport, documentario
19 — Cleo mo amie
[illegible] L'ultimo volo delle aquile, film
22 — Le auto della settimana
22.40 Mina
23.40 [illegible]so alle pampre, film

Primantenna
19 — Proposte commerciali
19.30 Speciale Piemonte estate: [illegible] spettacolo
20.15 Agguato, [illegible]
21.30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
23 — Suspense, telefilm
24 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

[illegible] e [illegible]

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce [illegible] Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.26.76, 54.90.00. Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 61.76.37.

Autoambulanze

[illegible] urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa [illegible] 51.77.51; Croce verde, [illegible]

Farmacie [illegible] [illegible]

Serali (19-22.30, esclusi i [illegible]bati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 32.87); p. Repubblica 21 (521 19.73); c. Svizzera 42 (749.60 64); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.36); s. Francia 1 bis (54.35.15).

Fino all'alba (19.30-9): via [illegible] [illegible] (65.07.59); [illegible] Massaua 1 (79.32.08).

[illegible] c'è [illegible] [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.38.63; Pronto intervento infortunistica, 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; [illegible] di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, [illegible] civili: [illegible] 23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.39 39, 749.77.70. Acqua: 20.25.77. Luce: (guasti gravi) [illegible] 74 89.30. Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.66.33.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni [illegible] viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, [illegible]; ferrovia [illegible] Canavese, 54.22 [illegible]. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.46; Torino-Aosta 800.01.69.

[illegible] [illegible] [illegible]

Vivere insieme

1. [illegible]

Messaggi urgenti

[illegible] metalmeccanico patentato [illegible] operaio generico commesso, referenziato. Telef. 011 728.441

CERCASI camera [illegible] per locale prima visione, referenziata, libera subito. Tel. 831 400

ALTRE SORPRESE «Matrimoni» improvvisi mentre l'inquieta Sanremese riserva l'ennesimo dietro-front

Barlassina nuovo allenatore di una Cairese con ambizioni

L'ex già diretto la seduta atletica ieri - Ambiente euforico, i tifosi sognano

I giocolieri non vanno in vacanza

Per i giocolieri del calcio nemmeno l'estate è tempo di vacanza. Basta guardare cos'è successo, e sta ancora succedendo, a Sanremo e a Savona, a Cairo e ad Albenga, per rendersi conto di come la fantasia dei grandi alchimisti del football savonese e imperiese non sia sopita.

Personaggi che, tutto sommato, hanno scritto e scrivono tuttora la storia di questo sport, nel bene e nel male (spesso, bisogna riconoscerlo, più nel bene che nel male). Da Sciolli a Brin (toh, riecco l'accoppiata di tante polemiche...), si volti nuovi, almeno per le parti, di Quartaroli e di Binacchi.

Tengono banco, naturalmente, i «casi» Sanremese e Barlassina. Dino Sciolli esce ed esce dall'occhio del ciclone, nel cuore di una Sanremese che sembra per lui continuare crisi di rigetto. Oggi comanda lui, domani demanda il compito ad altri, dopodomani chissà. La piazza non lo vuole, e forse nemmeno lui vuole più «quella» piazza.

Barlassina spacca in due Savona e Cairo. Quel ginocchio (non ce ne vogliano gli per carità) sembra capitato a proposito per segnare il divorzio dai biancoblù e aprire per Lorenzo una nuova (e gli auguriamo: fortunatissima) carriera. Il «dottore» ha da tempo abituato al gioco delle tre carte. L'asso c'è, adesso è là, poi laggiù. Dov'è finito l'asso? Ci pensa Brin a farlo saltar fuori quando più gli conviene. Perdonlamolo anche stavolta, almeno noi. Più difficile, invece, che lo perdonino a Savona.

E così, mentre Vado e Levante C, dall'alto di dirigenze meno vulcaniche e più programmatrici, stanno alla finestra, c'è spazio anche per la notizia che vorrebbe Aldo Spinelli, presidente del Genoa, interessato a dare una mano all'Albenga. Sarebbe una na, visto che in loco le soluzioni sembrano inesistenti.

Roberto Bagliotto

CAIRO M. — Lorenzo Barlassina è il nuovo allenatore della Cairese. La notizia, al termine di una trattativa che avevamo anticipato domenica scorsa, è stata resa ufficiale ieri mattina dall'amministratore della società gialloblù, Cesare Brin.

Ha detto l'ex presidente: «L'accordo con Barlassina è stato raggiunto martedì sera. Sarà lui il tecnico della prima squadra, con Ghisoardi "secondo" e preparatore dei portieri. Scegliendo Lorenzo, abbiamo voluto dare alla squadra, ai giovani in particolare, la possibilità di imparare molte cose, in campo e fuori. La cautela con cui i giorni scorsi avevamo trattato il caso era dettata da certi particolari che sistemare».

Fin da ieri Barlassina è messo guida, al fianco di Ghizzardi e dei «senatori» Talami, della pattuglia gialloblù. Ha il nuovo tecnico: «Sono ovviamente felice di aver qui, di poter cominciare in questo ambiente una nuova Ho fatto il fino a anni, spero di fare l'allenatore fino a cento».

Già, allenatore. E il giocatore-Barlassina? L'interessato: «Questo ha problema al ginocchio, si sa, non è cosa da poco. Vedremo ».

E Brin: «Barlassina è stato preso come tecnico. Se potrà giocare, lo vedremo. Siamo intenzionati ad aiutarlo da vicino nella risoluzione del problema. Lui può essere importantissimo in campo».

A volte dice il destino. Sarebbe stato il guaio al ginocchio a convincere definitivamente il Savona per Lui stesso afferma: «In così avrei fatto il giocatore e il "secondo" di Binacchi. Ma a questo punto mi si offriva una chance importante per il mio futuro. Martedì sera stesso ho parlato con Binacchi. Ha capito e ci siamo lasciati in buoni rapporti».

È proprio solo il ginocchio ad aver deciso il divorzio tra il Savona e Lorenzo? Barlassina: «Diciamo solo il ginocchio, anche è stato il fattore decisivo». E adesso, dunque, via verso nuove avventure. E di nuovi stimoli, l'avventura di Cairo per Barlassina sembra davvero piena.

Dice: «Ho a disposizione venti giocatori. Una buona rosa, anche se è presto per dire con coscienza quale ruolo potremo recitare in campionato. Aspettiamo intanto il verdice dei dirigenti per prire se si potrà fare un mini-campagna acquisti. Sono comunque certo fin d'ora che sapremo disputare stagione d'avanguardia».

È dello parere il sportivo Luciano Spinello: «Mi sembra ci siano i presupposti per fare bene. L'ambiente è sereno, so ci sarà possibilità di rafforzare la squadra, faremo, altrimenti ci sentiamo anche così». E Brin: «Abbiamo elementi che nessuna squadra del girone possiede. Vedrete una Cairese protagonista».

Sembra di respirare nuovamente l'aria euforica della d'oro gialloblù passato, leggi retrocessione dalla C2, è già nel dimenticatoio. I tifosi a sognare.

r. bg.

Barlassina il Savona per allenare la Cairese (Telef.)

Sciolli-story: va in esilio

Forse il presidente si è volontariamente in disparte l'impopolarità presso i tifosi - Come ora sta i piti - Si spera che si spengano le polemiche - Stasera riunione dei

SANREMO — Sanremese novità arrivano a getto continuo, scompaginando, nel giro poche ore, decisioni appena prese ieri Dino Sciolli. Il presidente, ha annunciato una volta esilio. Resta in carica (e non può farne a meno, visto che la maggioranza del pacchetto azionario biancazzurro è sua), resta dietro le quinte, affidando la società in mano ai suoi collaboratori.

La notizia è ufficiale. Dice comunicato emesso ieri dalla società: «Il dott. Sciolli, presidente, l'impegno assunto nuovi dirigenti nei confronti della Sanremese e confortato dalla presenza di un Consiglio responsabile, ha deciso lasciare la direzione della società al Consiglio stesso».

Ufficiale anche divisione compiti: Emanuele Gennaro sarà vicepresidente e responsabile del settore giovanile, Riccardo responsabile dell'amministrazione e della gestione societaria, Renato Cavalieri direttore sportivo «con ampio mandato» e Luigi Cichero responsabile delle relazioni pubbliche («Ma farò, soprattutto, calciatore»: precisa il capitano biancazzurro). Assegnati anche i compiti collaboratori: Alessandro Cabella sarà il segretario, Stefano Ferrari l'accompagnatore della prima squadra, Marcello Cordone segretario del settore giovanile, Giuseppe Mucci l'economo e Franco Scolaro dirigente del settore giovanile. Ci sarà anche un triumviro incaricato dei rapporti con l'amministrazione comunale, sarà formato da Ferrari, Cichero e Re.

Sciolli, a, si fa parte, vittoria tifosi che avevano chiesto a gran il allontanamento? In parte. Ma le pressioni maggiori il presidente avrebbe avute martedì, nel corso riunione del Consiglio, da alcuni membri dello stesso. L'impopolarità di Sciolli presso i tifosi, in pratica, grossi problemi per la serenità societaria.

La mossa è sembrata opportuna, ammesso davvero che Sciolli riesca a restare alla finestra. Impresa tutt'altro che facile per un temperamento come il suo.

La decisione dovrebbe attenuare, almeno per il momento, le polemiche. Cavalieri e Cichero (bersaglio dalla «piazza»), per i quali si era parlato addirittura di possibili dimissioni, aver visto limitato il proprio raggio d'azione, hanno loro un comunicato distensivo: «Constatando il mutamento della conduzione societaria, ringraziamo i tifosi e gli sportivi fiducia Rendiamo noto che operare e serietà seno al Consiglio direttivo della Sanremese Calcio».

I tifosi, tremendi sull'argomento-Sciolli, cui hanno dichiarato apertamente guerra, dovrebbero placare le loro ire: questa sera, comunque, terranno egualmente a palazzo comunale la riunione annunciata nella parte più calda della polemica anti-Sciolli.

Del Consiglio direttivo attuale, oltre a Sciolli volontario esilio, fanno parte Gennaro, Re, Cavalieri e Cichero. la speranza di portare il Consiglio a dieci persone. Due nuovi dirigenti ci già, i loro nomi accuratamente tenuti top-secret.

Bruno Monticone

Emanuele Gennaro

«Classica» del golf domenica a Rapallo

RAPALLO — Nell'intensissimo calendario del Golf Club Rapallo segnala l'appuntamento di domenica prossima: sul green di Sant'Anna si disputa, infatti il «Trofeo Philip Morris Merit Challenge», importantissimo circuito si articola percorsi in tutta Italia.

qualche nome, tanto per dare un'idea dell'importanza della manifestazione, ad esempio, campi dell'Aga Khan Costa Smeralda, a Bergamo, Tirrenia, Villa d'Este, Punta Ala, Menaggio, Acquasanta e Olgiata di Roma. Per quanto riguarda la Liguria, un comitanza alla gara rapallese, da registrare quella programma alla Garlenda.

Il trofeo «Philip Morris Merit» è un medal, 18 buche, due categorie: prima e quella agli handicap fino a 14. va colpi in su. Si preved buona affluenza giocatori.

La prima volta che a giocò a Rapallo, nell'84, si verificò un completo successo dei golfisti lombardi: nella prima categoria si affermò il varesino Antonio Longari con 66 colpi; nella seconda categoria toccò giovane Alessandro Pampuri del Golf Club Monticello, con 67 colpi. Lo scorso anno, pronta riscossa dei colori nostrani, con Enrico Sposetti, vincitore (71 colpi) della prima categoria, e Francesca Legnani (64 colpi) nella seconda categoria. Il primo premio iniores andò ad Alessandra Legnani, mentre primo premio seniores Agostino Cornaggia.

Nell'ultimo di agosto si giocherà la «Coppa del Consiglio»; il 7 settembre «Coppa Famiglia». Più due grossi appuntamenti: il settembre si terrà a battesimo la «Coppa Grand Hotel Bristol», una 18 buche per tre categorie, mentre il 25 e 26 settembre incontro internazionale fra le ladies di Italia e Germania. **S. B.**

Volley, raduno Cristoforo

GENOVA — Lunedì prossimo, presso la sede sociale, è in programma il raduno della Cristoforo Colombo che partecipa alla C1 nazionale di pallavolo. La squadra, affidata alle dell'esperto Ono Bortolotto, subito preparazione in vista del campionato a girone unico che dovrebbe averla fra le protagoniste. Bertolotto ha riconfermato praticamente la rosa stagione, capitanata dall'anziano ma sempre valido Aldo Marchese (34 anni). Fra i volti nuovi, l'alzatore Gianni Picasso e il giovane Augusto Bruschettini, entrambi provenienti Cus Genova, società legata alla Colombo ottimi rapporti di collaborazione. **(r. b.)**

Il nuovo volto del Cap

SAN SALVATORE — Dopo l'amara retrocessione in Prima categoria, il Cap ricomincia da capo. La simpatica società dell'entroterra chiavarese affronterà l'avventura con un look totalmente rinnovato. Sono scomparsi dai vertici del tre autentiche istituzioni, vale a il presidente Pettenati, il direttore sportivo e l'allenatore Brusco che, tanto avevano fatto in questi anni per il calcio a San Salvatore. Al loro posto subentrano Ugo Bastogi, Ugo Brignardello Angelo Ottobrini, che gettati nell'impresa con molto entusiasmo. La preparazione inizierà il 25 sul campo del Centro di mister Ottobrini: mancheranno all'appello, purtroppo, nomi di rilievo, il regista Monti, passato al Sestri Levante, e l'attaccante Pescaglia. **(r. b.)**

squadra di calcio a Pontinvrea

PONTINVREA — Un gruppo sportivi di Pontinvrea e al lavoro per allestire una squadra di calcio da iscrivere al prossimo campionato di calcio di Terza categoria della Figc. Dopo tanti sforzi negli ultimi anni, e in particolare verso il brillante torneo estivo in notturna, il calcio della Valle dell'Erro potrebbe per la prima volta iscriversi dunque ad un campionato federale.

Se fallisce la trattativa per Bertola, il club potrebbe puntare su «Lampadina»

Chiarotto l'ultimo colpo della Samm?

Il giovane centrocampista della Levante potrebbe scegliere di restare nell'Interregionale

SANTA MARGHERITA — Potrebbe essere Danilo Chiarotto, centrocampista ancora trentenne, ben noto due Riviere, l'ultimo grosso acquisto della Sammargheritese.

Il popolare «Lampadina», il cui bagaglio tecnico non si discute (se certi aspetti del carattere un po' focoso viene da una stagione non propriamente ad Imperia ed ha una gran voglia di riscatto.

L'arrivo di Chiarotto è però legato trattativa fra Levante e Sammargheritese per Alberto Bertola, giovane centrocampista di scuola genovese che sembra Rapallo.

Dice: lo aspetta con impazienza. Levante dice che non sono problemi per la sua cessione, ma intanto Bertola forse, ed è comprensibile, preferisce età rimanere nel giro dell'Interregionale.

La situazione, comunque, dovrebbe chiarirsi nei prossimi giorni: se Bertola punta i piedi, via libera all'espertissimo Chiarotto. Per il Samm ha problemi di abbondanza.

Ai «Broccardi» si allenano 22 ha già fatto sapere che per la fine di il gruppo verrà ridimensionato: rosa sedici che più due ragazzini.

Tutti dunque si stanno impegnando allo spasimo per impressionare il mister, anche Mobilio e Spinsu che si sono aggregati agli Allenamenti tutti i giorni con nel tardo pomeriggio, doppia razione al sabato: si andrà avanti così fino alla fine del amichevole il 3 settembre a Santa Margherita Ligure, capita la Sarzanese. Il 6 e 7 settembre è in programma un quadrangolare che vedrà partecipazione Genoa Primavera del Levante e di squadra ancora definire. Successivamente sì sarà l'amichevole con la prima squadra del Samm girone, si prevede dunque campionato.

Fra fatiche e sudore, la Samm getta le basi per quella che dovrà essere stagione del riscatto: inutile nasconderlo, la squadra arancione parte con i favori del pronostico. Basta l'elenco dei Stefano Massa, Guiducci, Tellini, Boero, Pinasco, Pagano, Murtas, Ghibaldi, Davide Massa, Copello, Marchesini, Bolgiani, Casazza, Bellebuono, Rolli, Ansaloni, Bassa, Mauro Muzio. Ovviamente, c'è ancora una poltrona libera: spetta a Bertola o a Chiarotto.

«Il materiale umano è senza dubbio di prim'ordine — dice l'allenatore Gianni Massa —. Il presidente Gadolla ha subito ripreso dallo choc della ed ha voluto fare le cose per bene. In molti ci danno favoriti ma la vedo facile. Il campionato di Promozione è durissimo e spietato: ritorna spesso cocenti delusioni e quelle che sono considerate grandi».

«Le numerosissime — aggiunge l'allenatore degli arancioni — c'è la Fossese che è sempre forte, il Canaletto che si è alleato con il Signani, il Bogliasco che già ha fatto nello scorso campionato bottino. Metto fra le squadre più interessanti il Rapallo che gioca, questa volta su un rastrello, la carta della gioventù. Il Genova hanno ottime chances, Moiassana di Delfino ed il San Fruttuoso che ha come giocatore allenatore Claudio Onofri, ex libero del Genoa. Insomma ci di lottare con il coltello fra i denti. L'ambiente però è molto compatto e carico, pronto per affrontare la nuova avventura in Promozione».

Stefano Bonati

PALLAVOLO - Pubblico numeroso torneo «misto» dell'Acli

Primi successi a Lavagna per Incom, Alfredo e Alfa

Buona prestazione della Ragone - programma questa sera

LAVAGNA — Buon inizio torneo misto di pallavolo sotto i pini dell'ex Cotonificio. pubblico, composto in buona parte villeggianti, è accorso non lesinando applausi ed incoraggiamenti ai sestetti (composti da tre maschi e tre femmine) che avvicendati sotto i riflettori.

Il tradizionale appuntamento, organizzato consueta passione e competenza Lavagna, è partito dunque il piede giusto.

Nella partita inaugurale la lavagnese delle Calzature Schiavetta, forte molti elementi della Coopsette, ha dovuto cedere Macellerie Incom di (parziali 15-15-12) disturbate vento e ravvivatasi nel finale.

Calzature Schiavetta: Canepa, Landò, Stefano e Guinea, Avanzi, Goretti, Romanengo, Fiore, Roberta Folla, Bellandi, Agreveno. Macellerie Incom: Cavagnaro, Rovida, Rainori, Capuano, Vignolo, Ottonello.

risultato fra il Alfredo di Recco e le Autocisterne Zappelli Milano: i recchesi, che avevano nella Ragone, dell'Erg Genova punta di diamante, impostì in due set (15-7, 15-9).

Ristorante Alfredo: Pellerano, Ricci, Toma, Guardi, Leggi, Ragone, Bessarego, Ulivi, e Tiziana Morin. Autocisterne Zappelli: Biasi, Zanini, Mirri, Andrea Vannucci, Zappelli, Vannucci, Puggioni, Garibaldi, Canale e Biello.

Il terzo incontro fra L'Alfa Immobiliare Lavagna, formazione Under 16, e Esagerati Cari, team tipicamente balneare, ha riservato qualche emozione più: i cavesi si sono imposti nel primo per 15-3; poi questo è prepotente ritorno dell'Alfa che ha vinto la partita con un 15-3 e un 18-14.

Immobiliare Alfa: Mangini, Minozzi, Boggiano, Caggero, Silvia Folle, Rey e Skrinyar. Esagerati: Carraja, Goli, Lametti, Fontana, Romeo, Fagini, Bazzini, Brunati, Mezzi e Bruzzi.

Questa sera, inizio alle 20.30, in programma Riviera-Levante, Bieta Naturale, Autoscuola Entella e Cantuccio-Paci Carasco. **s. b.**

CONAD

VIGILE DEL FUOCO CAMPIONE

Imperia. Un imperiese, Bartolomeo Bonicioso, ha vinto il campionato italiano di ciclismo, categoria senior, riservato ai vigili del fuoco. Si è trattato di una vittoria netta perché il concorrente si è imposto in tutte e tre le prove di qualificazione disputate a Palermo, Brescia e Treviso. Bonicioso, che gareggia anche per il Gruppo sportivo ha visto sfumare per un soffio la possibilità di conquistare anche la maglia iridata nella prova disputata nell'isola di Wright, in Inghilterra. Proprio mentre egli stava disputando la volata in un gruppo non troppo affollato è salto della catena gli ha mancato la vittoria finale per cui si è classificato sesto e primo degli italiani.

TENNIS - I favoriti superano il turno

Duecento «racchette» gareggiano a Andora

Le interessanti iniziative del Tc «Il Faro»

ANDORA — Alla 7ª edizione del torneo nazionale serie C (comprendente anche un tabellone di singolare ne e uno di doppio, con coppie formate da giocatore C e un Nc), organizzato dal Tennis Club «Il Faro» di Andora, si affidano in questi giorni oltre 200 «racchette». La manifestazione, valida per l'assegnazione del 4° «Trofeo Anni Bezzon», proseguirà sino domenica, sui campi dello Sporting Club Pinamare. Tra gli iscritti, 8 giocatori C1, C2, 13 C3 e di C4.

Tutte le teste di serie dei vari tabelloni hanno superato le prime fasi del torneo. Nc: Marco Botteri, Tc Imperia; Gennaro Saccone, Tc Ceriale; Domenico Vicini, Tc Finale Ligure; Ivan Giannini, Tc Imperia; Adriano Lucania, Tc Le Pleiadi Torino; Giorgio Drago, Tc Novara; Marco Bracchi, Tc Saronno; Giorgio Montani, Tc Ceriale. Serie C: Stefano Bertone, Torino; Francesco Damiani, Cus Genova; Ernesto Chioattero, Torino; Graziano Fingardi, Chieri; Daniele Calabria, Tc Finale; Davide Villaggi, Parma; Massimo Revigito, Torino; Elio Inserra, Tc Loano.

Nel doppio (C/Nc), le principali candidate al successo finale sono le coppie Bertone-Brizio, Inserra-Saccone, Slingardi-Rolando e Fasce-Sgarbi.

Ha detto il presidente del Tc «Il Faro», Giuseppe Ficcardi: «Il torneo nazionale in questi degli appuntamenti più importanti del ricco programma allestito per l'estate '86. In precedenza erano svolte altre manifestazioni di prestigio, a partire dalla Inger Tonic Cup, nel di luglio».

Le gare disputano sul moderno complesso di Pinamare, una posizione ottimo, con visto sul quattro campi da tennis illuminati (di cui uno coperto, nei mesi invernali), piscina, pista di pattinaggio, parco giochi, campi bocce e Club House.

Ad Andora, il tennis conta numerosi appassionati. Altri impianti trovano in via Angela: un complesso di 4 campi illuminati, di cui 3 coperti.

Il TC «Il Faro» conta oltre 200 iscritti. Tra le varie iniziative, ha riscosso notevole successo la scuola tennis, diretta maestro federale Giuseppe Fusio, che ha visto quest'anno la partecipazione circa 60 ragazzi, provenienti da tutto il comprensorio. I corsi riprenderanno nel di settembre. **m. f.**

Cicloamatori domenica a Sassello

SASSELLO — Interessante appuntamento cicloamatoriale, domenica, per il «Gran Prix Palo» e l'1° Trofeo Alberto Bianchi, gara valevole per il campionato provinciale dell'Udace e settima prova dello «Slam Ferrarese» riservato agli amatori.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9 di domenica presso il Bar Franco di frazione Palo, a Sassello; partenza alle 10 per il trasferimento al Giovo Ligure. Di qui, il via ufficiale. Il percorso toccherà Miogliа, Ponte Erro, Sassello (un tracciato ripetere due volte) e infine ritorno a Palo, arrivo previsto attorno alle 11,45. Saranno via della corsa tutte le categorie Udace. **(r. bg.)**

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.24?): Marbosi vini della carne. Vm 14 - L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 56?.???): La monaca nel peccato. Ore 16 - L. 6000
CORALLO (via Innocenzo, Quarto): Estro ...
DIONISO (via Caprera 11, tel. 565.588): Dolce sudore del sesso.
IDEAL: Toolale
INSTABILE: Fuori orario
[illegible] (corso Armellini ?, tel. 891.00?): 9 settimane e ½. L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 8?, tel. 365.296): La casa vuota dopo il funerale
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.41?): Oltre l'alba del demonio. Vm 18 - L. 6000
ORFEO DOLBY, Re - Animato
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 585.57?): Una donna una storia vera.
SMERALDO (via Cantagrilla 7, tel. 293.748): Marina donna Marina. Vm 18 - L. 6000
SUPERSEXYMOVIES (via Cantore, tel. 8?0.?0?): Sex Parfoum. Vm 18 - L. ?000
UNIVERSALE (via XX Settembre 2??, tel. 540.212): I cinque della squadra d'assalto. Ore 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,40 - L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.38?): Delitto erotico - Pleasure Chanel. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.??4): Tensione erotica. Vm 18
NETTUNO: Maccheroni.
SUPERBA: Sbarl desideri. Vm 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Delizie calde - Giochi d'amore alla francese
ELDORADO: Casa nuegli in provincia. Vm 18
SPLENDOR: Sexecole. Vm 18
SESTRI [illegible]
HOLIDAY IN: Siedu erotica - Mary eccitatissima
NERVI
[illegible] La [illegible] del bosco
PEGLI
EDEN: Crazy for you
COGOLETO
[illegible] Tason e la pentola magica.
ARENZANO
ITALIA: Il sole a mezz[illegible]
CHIAVARI
ASTOR: L'anno del Dragone

Ornella Muti nel film di Nuti a Borghetto S. Spirito

CANTERO: 9 settimane e ½
MIGNON: Agnese di Dio.
NUOVO: Super femmine in calore. Vm 18
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: 22° villeno contum tattimonel.
LUX: Antarctica.
RAPALLO
GRIFONE: I 5 della squadra d'assalto.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente.
SESTRI LEVANTE
CONCHIGLIA: Sotto il vestito niente.
ARISTON: Orsetti del cuore

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Ercole a New York
DIANA: Excalibur
ELDORADO: Scuola di medicina.
JOLLY: Sogno d'amore.
ARE: L'ammiratore segreto
FILMSTUDIO: Fubabenagna
ALASSIO
CAPITOL: Scuola di medicina.
COLOMBO: Tre uomini e una culla.
EXCELSIOR: Amici miei atto III
RITZ: Salomé
SALESIANI: Tutta colpa del paradiso
ALBENGA
AMBRA: Una spina nel cuore
ASTOR: La Bonne
GIARDINO: La carica dei 101
CRISTALLO: La signora della notte
[illegible] MARE
MARCONI: Signori il delitto è servito.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Generazione '80
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Tutta colpa del paradiso.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: La mia Africa
SPLENDOR: Dumbo
CERIALE
ODEON: Il diavolo in corpo.
FINALE LIGURE
ARENA: Piranha di paura.
IDEAL: Sposerò Simon Le Bon.
LUX: Taron e la pentola magica.
ONDINA: Piramide di paura.
VITTORIA: Demoni
LAIGUEGLIA
CORALLO: Scuola di polizia n. 2.
LOANO
LOANESI: Commando.
PERLA: Demoni.
STELLA: Yuppies
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Voglia di vincere
SPOTORNO
ARISTON: La mia Africa.
ASTRO: Unico indizio la luna piena.
CASTELLO: Hannah e le sue sorelle.
VARAZZE
TERRO: Speriamo che sia femmina.
TERRO ESTIVO: Cocoon.
VERDI: Chi è sepolto in quella casa?
VARIGOTTI
ROMA: Il tenente dei carabinieri.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Voglia di vincere.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La foresta di smeral[illegible]
CERRI: Antarctica.
GIARDINO: Il mio nemico.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: L'anno del dragone, ore 2? Quadrophenia.
DIANO MARINA
PERGOLA: La bella addormentata.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Nove settimane e ½.
RIVA LIGURE
CORALLO: Le avventure di Bianca e Bernie.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 2?, tel. 71.871): ore 21,30 Riccardo Cocciante in concerto
ARISTON GIARDINO: La mia Africa.
CENTRALE: Cobra Mission.
ORFEO: Nove settimane e ½.
RITZ: Charlot Ngori - Voglia d'amore.
SANREMESE: Ritorno al futuro.

Le tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52 54 — Ore 17 Programma per ragazzi; 18 Tra l'amore e il potere [illegible] 18,55 Tg notizie; 19 Telefilm. 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,50 Le grandi mostre: Pittori. Le Nain al [illegible] Palais di Parigi. 20,30 Per noi due il paradiso, film. 22,10 Tg Tuttoggi. 22,25 Te lo do io il Brasile, varietà con [illegible] Grillo. 23,30 Da Madrid. Nuoto: Campionati del mondo

TELECITY

UHF 26 35 47 49 — Ore 7,25 Guerra tra galassie, telefilm. 7,50 Provaci ancora Lenny, telefilm. 8,15 Nido di serpenti, telenovela. 8,45 Los Angeles [illegible] Ospedale Nord, telefilm. 9,30 Disperatamente tua, telenovela. 10 Figli miei, vita mia, telenovela. 11 Occhio al prezzo, rubrica. 12 Lo sceriffo del Sud, telefilm. 13 Baby [illegible] mago, cartoni. 13,30 Batman, telefilm. 14 Longstreet, telefilm. 15 Nido di serpenti, telenovela. 16 Il grande teatro del West, telefilm. 16,55 Viva spazio tv per i ragazzi. 18,30 Andrea Celeste, telenovela. 19,30 Flipper, telefilm. [illegible] Il grande teatro del West, telefilm. 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela. 21,30 Il grande teatro del West, telefilm. 22,30 Longstreet, telefilm. 23,30 Occhio al prezzo, vendita. ?,?0 The Corruptors, telefilm. Segue Non stop.

TV STAR

UHF 27 35 31 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela. 13,45 Notiziario. 14 King Arthur, cartoni. 14,30 Grand Prix, cartoni. 15 Daitarn 3, cartoni. 15,35 La macchina del tempo, cartoni. 16 The Corruptors, telefilm. 17 Batman, telefilm. 17,30 Canyon River, film. 19,15 Album di famiglia, telefilm. 19,45 Guerra tra galassie, telefilm. 20,15 David e Lisa, film. 21,45 Viviana, telenovela. 22,30 The Corruptors, telefilm - Segue [illegible] Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 61, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia [illegible] telenovela. 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto. 13 Cartoni animati. 14,30 Vetrine d'arte e di prodotti; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck story - Hero High, cartoni. 19 Telefilm. 20 Marcia nuziale, telenovela. 20,30 L'ascesa dello Shogun, sceneggiato. 21,30 Il terrore dei gangster, film pol. Usa 1954; 23,30 Insieme al cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario. 19 Momenti in rosa, telefilm. 19,30 Appuntamento con il mistero, telefilm; 20,30 Un'età difficile, sceneggiato. 22,10 L'uomo [illegible] ride, [illegible] film. [illegible] Athoin time, campionati di [illegible]; 24 Intermezzo di [illegible], 24,05 Lo scandalo, film commedia. 1,30 L'uno di Venere: 1,35 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 49 52 56 — Ore 13,40 Lo scoiattolo [illegible], cartoni. 14,05 Il fantasma bizzarro, cartoni. 14,30 Disperatamente tua, novela. 15 Con lui cavalca la morte, film. 17 Cartoni animati. [illegible] L'uomo e la città, telefilm. 19,50 Disperatamente tua, novela. 20,40 Agente Z 55, missione disperata, film. 22,15 Montyro, samurai solitario, telefilm. 23,20 La sorprendente eredità [illegible] tonto [illegible] Mammà, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41 [illegible] — Ore 12 Il segreto del giurato, film. 13,15 Zoom Tg-Ponente, notiziario. 14 Il segreto, telenovela. 15 L'idolo, telenovela. 15,30 Ai grandi magazzini, telenovela. 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela. 17,30 Gatchman II & Fighter, cartoni. 18,35 Cessate il fuoco, film. 19,20 Zoom Tg-Ponente, notiziario. 19,40 Felicità... dove sei? telenovela. 20,30 Il segreto, telenovela. 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela. 22,30 L'idolo, telenovela; 23 Zoom Tg-Ponente, notiziario. 23,30 Avventura domani, film

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Bordering, rubrica di dove. 15 Documentario. 16 Telefilm. 17 Cartoni animati. 18 Magie cerimoniale. 19 Bordering, rubrica di dove. 19,30 Speciale spettacolo. 20 Tg Tris. 20,30 Documentario, 21 Arrivano i dollari, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Daitarn III - [illegible]ar Men, cartoni. 8,40 Skippy il canguro, telefilm. 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni. 10 Selvaggio mondo animali, documentario. 10,30 Starzinger, cartoni. 11 Boys & Girls, telefilm. 11,30 Portami con te, sceneggiato. 12,15 Il re del quartiere, situation comedy. 12,40 Le spie, telefilm. 13,30 La principessa Zaffiro, cartoni. 14 Tre canaglie ed un piedipiatti, film commedia. 15,30 Calendar Men - Daitarn III, cartoni. 16,10 Skippy il canguro, telefilm. 16,35 Starzinger, cartoni. 17 Boys & [illegible], telefilm. 17,30 Hanna & [illegible] Follies, cartoni. 18,10 Selvaggio mondo animali, documentario. 19,35 Le spie, telefilm. 19,30 La principessa Zaffiro, cartoni. 20 La schiava Isaura, sceneggiato. 20,45 Sensi proibiti, film drammatico; 22,15 Il re del quartiere, situation [illegible]medy; 22,45 La brigata del Tigre, telefilm. 23,[illegible] Garrison Commando, tel[illegible]. 24,30 [illegible] perversioni, [illegible] erotico; 2 Garrison Commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

A Londra il testo polveroso di Eliot con la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola cosa di pessimo gusto

LONDRA — Estrarre dal cassetto un testo [illegible] The cocktail party di T. S. Eliot [illegible] un po' come mettere in vetrina le piccole cose di pessimo gusto di Guido Gozzano. [illegible] è un'offerta di lusso, trattandosi della nuova compagnia — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna da New York dopo una lunga assenza. E' stato alla Metropolitan Opera e debutta con una sua nuova compagnia, un formidabile gruppo di attori che ci riportano indietro agli anni d'oro del Teatro Nazionale di Laurence Olivier (dal quale anche Dexter proviene).

[illegible] per lanciare questa nuova compagnia al Teatro Phoenix, Dexter ha scelto questo tortuoso dramma psicologico che i critici non hanno esitato a definire invecchiato, stantio, polveroso e pesante. In due casi, persino volgare. Bisogna dire [illegible] Kenneth Tynan, quel grande critico teatrale che veramente capiva [illegible] o quasi, già ai [illegible] tempi diceva che questo testo del grande poeta — già premio Nobel (uso) nel 1950) — era una volgarità sui trampoli. In effetti il senso del peccato, l'espiazione, l'inferno della vita, la difficoltà dei rapporti sono roba da Bibbia bostoniana.

Lavinia (Sheila Allen) ha lasciato il marito Edward (Simon Ward), un avvocato di mezza età che è stato l'amante di [illegible] (la glaciale ma sexy Sheila Gish). Celia ha scoperto il peccato. E' ama[illegible] da Peter (Stephen Boxer) c[illegible] scappa a Hollywood (quale fato peggiore?) quando viene da lei respinto. Gli angeli protettori da salotto da cocktail party [illegible] Julia (la bravissima Rachel Kempson, madre di Vanessa Redgrave e moglie di Sir Michael) [illegible] Alex (Robert Eddison), un vecchiotto che sembra vago, ma che è invece vispissimo.

Ma, è lo spichiatra, non invitato al party, [illegible] figura [illegible]trale che cerca [illegible] far capire [illegible]a coppia infedele che la [illegible]a è orrenda, ma che va vissuta [illegible] stesso e che questo è naturalissimo. Sir Henry Harcourt-Reilly, [illegible] psichiatra, è interpretato brillantemente [illegible] dal magnifico Alec McCowen, sardonico, avelto: che i due confessino la loro disonestà l'uno all'altro e n[illegible] se ne parli più.

[illegible] Celia che intenerisce il cuore [illegible] poeta-commediografo [illegible] la [illegible] solitudine e il suo senso del peccato. Lo psichiatra la manda a curare gli indigeni [illegible] una misteriosa regione africana dove va ad espiare il suo peccato. Viene crocefissa vicino a un nido di formiche che, presumibilmente, se la mangiano moribonda. Il viaggio verso la salute, dice la voce puritana di Eliot, è l'espiazione, è la crocefissione. Gli altri rimangono a soffrire.

L'inferno, dopo tutto, è in se stessi, il matrimonio; le relazioni umane nella società borghese sono un compromesso: ben [illegible] la delizia [illegible] martirio, [illegible] dolcezza della morte.

Questa filosofia è [illegible]mente falsa, il messaggio di Eliot che negli Anni 50 sembrava misterioso, [illegible] di una società borghese, non è che il solito urlo del puritano e, ormai che abbiamo visto «Tom and Viv» e letto le biografie di Eliot, è lecito pensare al primo matrimonio del poeta.

La regia [illegible] Dexter, che è ottima, cerca di illuminare le parti comiche — che sono poche, ma esistono — e di alleggerire la pesantezza [illegible] versi, del messaggio. Stephen Bo[illegible] al pianoforte sul palcoscenico, illumina il cocktail party [illegible] un commento «suonato». Ma la maestria degli attori, la bravura della regia ed un'ottima scenografia di Brian Vahey lasciano questo testo dove era già stato posto: nel dimenticatoio.

Non è così orrendo [illegible] hanno scritto i critici in coro e, se non altro, presenta una facciata «storica». Ma forse Dexter avrebbe potuto scegliere [illegible] altro testo [illegible] tornare all'attenzione del teatro inglese con una compagnia di attori come questa.

Gaia Servadio

Folle d'amore per Kim

Kim Basinger e Sam Shepard in un momento del film di Robert Altman proiettato al cinema del Roseto

Per Altman la folla nel Roseto

GENOVA — Platea gremita l'altra sera nel parco di villa Grimaldi per la proiezione in anteprima del film [illegible] Robert Altman Follia d'amore. Non s'è però verificato il solito assalto, anche a posti ormai esauriti, com'è accaduto fino ad [illegible] per i film più popolari della rassegna. Il nome [illegible] Altman ha forse raffred[illegible] gli entusiasmi degli appassionati che da tre anni popolano il parco in occasione del cinema del Roseto

In realtà, i motivi di interesse erano numerosi. Innan[illegible] il soggetto del film, tratto dalla commedia di Sam Shepard vincitrice di quattro premi Obie e ormai rappresentata in tutto il mondo. In secondo luogo, la presenza dello [illegible] Shepard nei panni [illegible] Eddie, protagonista della passione distruttrice che lo lega a May (Kim Basinger).

Shepard, che è uno dei commediografi americani più rappresentati, ha vinto nel 1979 il Premio Pulitzer per *Buried Child*. Sul palcoscenico ha recitato una sola volta in una [illegible] opera (ed esclusivamente [illegible] occasione della «prima») in *Cowboy mouth*, scritto [illegible] collaborazione con Patty Smith.

Ha esordito in veste di attore cinematografico [illegible] *Renaldo e Clara*, il primo film di Bob Dylan. Nel [illegible] ha vinto la Palma d'oro per la sceneggiatura [illegible] *Paris, Texas* di Wim Wenders.

Follia d'amore [illegible] stato salutato l'altra sera, al termine della proiezione con qualche timido applauso, subito soffocato. Tra la folla che s'accalcava all'uscita per raggiungere le [illegible] qualche malumore e molte domande scontate. L'impressione è che il problema principale di un buon nu[illegible] [illegible] spettatori [illegible] stato assegnare un ruolo preciso ad [illegible] misterioso personaggio femminile che compare sparando all'impazzata.

N[illegible] programma della rassegna è stata inserita [illegible] [illegible] va anteprima: *L'effrontée* di Claude Miller, con la giovane Charlotte Gainsbourg, figlia di Jane Birkin e Serge Gainsbourg. Il film verrà proiettato la sera [illegible] lunedì 25 agosto.

GENOVA — Ha preso il via lunedì scorso, al cinema Nettuno all'aperto, la minirassegna di cartoons realizzata dalla cineteca Griffith. Ogni sera si proiettano due cartoni animati nell'intervallo tra un tempo e l'altro del film in programma. Questa sera, sarà la volta di *Problem pappy* [illegible] 1941 e [illegible] *Betty Boop and little Jimmy* del 19[illegible]. In cartellone sarà inoltre *Maccheroni* di Ettore Scola con Marcello Mastroianni.

STASERA ESTATE

Cervo, Bolet suona Liszt

CERVO — Il Festival di Musica da camera prosegue con il concerto del pianista **Jorge Bolet**, che interpreta musiche di Liszt.

GENOVA — Si replica alle 21, nel giardino di **Palazzo Bianco** lo spettacolo di cabaret con **Ernst Thole**.

BORDIGHERA — Ai Giardini Lowe, ore 21, [illegible] concerto jazz di **Steve Lacy** (sax soprano) e del pianista **Mal Waldron**, nell'ambito del **Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori**.

SESTRI LEVANTE — Due film in programma al cinema **Ariston** e all'arena **La conchiglia**: il cartone animato **Orsetti del cuore** e **Sotto il vestito niente** con Monica Guerritore e Gabriele Lavia.

GENOVA — Al cinema **Eden di Pegli**, nell'ambito della rassegna [illegible] instabile volo al cinema verrà proiettato il film **Colpo di spugna** di Bertrand Tavernier con Philippe Noiret.

CAGLIARI — Per **La Notte dei Poeti**, va [illegible] [illegible] in prima nazionale **Elettra** (o la caduta [illegible] maschere) di **Marguerite Yourcenar**. Lo spettacolo è diretto [illegible] Luca Coppola e interpretato dagli attori della **Cooperativa Teatro di Sardegna**.

POMPEI — Secondo concerto [illegible] **Lorin Maazel** [illegible] la **London Symphony Orchestra** al Teatro Grande per le Panatenee. In programma una Suite dall'Uccello di Fuoco di Stravinski e la prima sinfonia di Mahler.

CERVIA — Seconda giornata della rassegna **Arrivano dal mare**, Festival Internazionale dei Burattini e d[illegible] figure, che quest'anno è dedicato alle maschere del Mediterraneo. In programma oggi lo spettacolo con i **Pulcinella** [illegible] **Bruno Leone**, il [illegible] **Stabile** [illegible] **Burattini** [illegible] **Zagabria**, i francesi dei **Cirkubu**, il **Teatro Nazionale** [illegible] **Marionette del Cairo**.

TAORMINA — Al Teatro Antico è di [illegible] il B[illegible] **National** [illegible] **Marseille di Roland Petit** con una serata dedicata a balletti da Bizet.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante** [illegible] a **Sanremo**, **Amedeo Minghi** a **Castellana Grotte**; **Eros Ra**[illegible] [illegible] concerto a **Viareggio**, il **Gironike** e a **Scalea**, **Gianni Togni** a **San**[illegible] **Lucia** [illegible] **Serino**. La **Premiata Forneria Marconi** [illegible] sbarcata in Sicilia: a **Lercara Friddi**, mentre **Franco Califano** canta a **Forte dei Marmi**.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto del [illegible] flauto-clavicembalo **Enrico Di Felice**, **Elia Petrelli**.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano rassegna pianistica del corso di Sergio Perticaroli.

ROMA — Al **Teatro** [illegible] **Ostia Antica** replica di **Pericle Principe di Tiro**, con **Tino Carraro** e **Giuseppe Pambieri**, [illegible] di **Gino Zampieri**.

SANT'ANNA ARRESI — Il **Viaggio in Italia** prosegue al **Teatro del Nuraghe** con il **Tag Teatro** in **Scaramuccia**, alle 21, e una performance di Luigi Gombryowerich alle 23.

[illegible] — La rassegna [illegible] giovani musicisti nel Cortile [illegible] **Palazzo d'Accursio** prosegue con il concerto di **Luca Avanzi** all'oboe e **Carlo** [illegible] [illegible] pianoforte; in programma musiche di Bach, Haendel, Schumann.

[illegible]A — Per la **Settimana Musicale Senese**, **The Orche**[illegible] [illegible] **John's Smith Square** diretta [illegible] **John Lubbock** a **Palazzo Chigi Saracini** [illegible]gue **Le Vin Herbé di Martin**.

VERONA — In **Arena** replica di **Un Ballo in Maschera** con **Luis Lima** e **Maria Chiara**; al **Teatro Ro**[illegible] replica [illegible] **Le donne de casa** [illegible] di **Goldoni**, regia [illegible] **De Bosio** con **Lucilla Morlacchi**.

[illegible] **DI PIETRASANTA** — Arriva alla **Versiliana** **Tutto è bene quel che finisce bene**, con **Valeria Moriconi**, la regia è di **Aldo Trionfo**.

PERGINE — Per la rassegna dedicata all'attore comico **Come Agalo** recital dell'inglese **Johnny Melville**.

GENOVA — Programmi tv: questa sera, alle 24,05 su Canale 7 verrà trasmesso il film «Lo scandalo» con Anouk Aimée e Philippe Leroy.

Incontro con il segretario cittadino Gianni Bruno: «La danza [illegible] è solo Nervi»

A Genova l'Arci scopre il balletto

Altro progetto: creare [illegible] consorzio [illegible] [illegible] sale cinematografiche comunali - In ottobre nascerà la sezione «media»

GENOVA — Nel 1987 l'Arci (Associazione Ricreativa Culturale) compirà trent'anni. A Genova (e Provincia) [illegible] 25 mila iscritti e un gran [illegible] di attività [illegible] pesca [illegible] cinema, alla musica, rappre[illegible] una bella porzione degli interessi culturali e del tempo libero della popolazione. Il fiore all'occhiello è attualmente, nel settore degli spettacoli, la rassegna «Il cinema nel roseto» che ha trasformato il parco di villa Grimaldi, nel mese di agosto, in un grande luogo di ritrovo (30.000 spettatori nel 198[illegible] [illegible] 19 serate di spettacolo). In passato, ha realizzato rassegne di successo e collezionato manifestazioni anche un po' spendaccione, come «I luoghi della seduzione», che talvolta hanno provocato polemiche.

Nello stesso tempo gestisce direttamente due cinema-teatro, il Verdi di Sestri Ponente e quello di Bolzaneto, e ha affiliato una serie di circoli-discoteche come lo Psyco di vico Carmagnola e il Quaalud.

In [illegible], la storia. «L'Arci — racconta Gianni Bruno, segretario della sezione geno[illegible] — *ottenne nel 1957 il riconoscimento ministeriale. La particolarità che l'ha sempre distinta da altre iniziative è la molteplicità di discipline ed interessi* [illegible] *un'unica struttura*».

Tradizionale settore di influenza di pci e psi, l'Arci ha vissuto [illegible] a bassi [illegible] storia politica italiana a volte percorrendo strade alternative, [illegible] [illegible] in stretto contatto con le istituzioni. «*Ma sempre in maniera critica* — dice Bruno. — *Come nel caso della giunta di sinistra di Genova, criticata per la sua tendenza a sostenere un ruolo imprenditoriale che* [illegible] [illegible] *era proprio,* [illegible] *programmare*».

Nella stagione travagliata del postsessantotto l'Arci forma un circuito [illegible] teatro e musica, con alcuni [illegible] di [illegible] (Dario Fo per il teatro e Paolo Pietrangeli [illegible] la musica) e [illegible] casa di distribuzione cinematografica. La primavera e il rapido autunno della «solidarietà nazionale» [illegible] vedono poi impegnata nel progetto ambizioso della «programmazione culturale [illegible] territorio», una definizione che in quel periodo [illegible] [illegible] gran moda, ma che sfiorisce nello spazio di un mattino. A Genova l'Arci ha oggi 300 circoli affiliati, si autofinanzia attraverso [illegible] tesseramento (ma il 50 per cento delle entrate va a Roma nella cassa comune) e, caduta la giunta [illegible] sinistra, sta cercando [illegible] camminare al passo, adeguandosi (ma non troppo) alle regole del grande mercato della politica.

Circoli [illegible] lo Psyco hanno programmazioni autonome, rispondono a precise esigenze dei giovani che chiedono spazi dove suonare e ascoltare buona musica, e marciano da soli senza dare grattacapi. [illegible] fronte della gestione degli spazi (del Comune in questo caso), l'Arci è invece impegnata in una fase di delicato assestamento. Nel gennaio '87 scadrà la convenzione per la gestione del Verdi di Sestri P[illegible]. In attesa [illegible] momento in cui la mappa delle sale del Comune dovrà essere ridisegnata, l'Arci [illegible] lanciato un'idea: creare un consorzio, attribuendo ad ogni sala (Ritz, i due Verdi di Sestri Ponente e Bolzaneto, Garibaldi e Orfeo) un ruolo specifico con autonomia amministrativa.

In autunno nascerà poi Arci [illegible]. Un posto al sole nei progetti dell'Associazione appartiene alla danza, un bocconcino prelibato per molti commensali pubblici e privati. «*A Genova non* [illegible] *mai formata una cultura* [illegible] *balletto* — dice Gianni Bruno —. *Dopo la scorpacciata del Festival, il sipario torna sempre ad abbassarsi*».

La linea di fondo che invece ispirerà nei prossimi anni tutto [illegible] lavoro dell'Arci riguarda i più generali rapporti [illegible] [illegible] politica e società civile. «*In questo periodo di* [illegible] *crisi dei partiti* — spiega Bruno — *il sistema politico dovrebbe promuovere forme di intervento diretto delle associazioni, che sono espressione di interessi concreti, magari con lo strumento referendario*. [illegible] *Fino ad oggi l'associazionismo è stato trascurato oppure lottizzato. Nonostante tutto* [illegible] *cresciuto e non si può* [illegible] *tenerne conto*».

Daniela Grondona

Dario Fo dopo il '68 formò un circuito teatrale per l'Arci genovese

A Madrid si possono già preparare i programmi, investiti venti miliardi

Berlusconi, [illegible] pront[illegible] negli [illegible] spagnoli

MADRID — Le difficoltà francesi non fermano l'espansione europea di Silvio Berlusconi: l'imprenditore milanese ha dichiarato a Barcellona [illegible] aver investito già due miliardi [illegible] pesetas (oltre venti miliardi di lire) nella programmazione della sua futura televisione commerciale in Spagna.

La programmazione, ha aggiunto, è già stata preparata e da questo momento il suo gruppo è in grado di produr[illegible] [illegible] programmi in Spagna e di esportarli nel resto dell'Europa. Questi programmi saranno [illegible] negli «Studi Roma», a Madrid, acquistati all'inizio dell'anno e adattati [illegible] meno di quattro mesi ai nuovi compiti e al[illegible] nuove trasmissioni in arrivo.

Berlusconi, che era in Catalogna per [illegible] all'incontro di calcio Barcellona-Milan, ha affermato che desidererebbe avere come [illegible] [illegible] compagnia [illegible] gestirà il suo futuro canale commerciale in Spagna il gruppo editoriale «Zeta» presieduto da Antonio Asensio, che pubblica tra l'altro i settimanali «Tiempo», «Interviu» e «Il periodico di Catalogna».

L'imprenditore italiano ha precisato che le scelte e le decisioni dipenderanno naturalmente anche [illegible] quanto stabilirà la legge sulla televisione privata, non ancora approvata dal Parlamento, e dal consenso dello [illegible] Asensio.

Riferendosi alla [illegible] [illegible] Francia, Berlusconi ha detto [illegible] probabilmente acquisterà uno [illegible] [illegible] canali statali che prossimamente sarà privatizzato.

Capolicchio regista di un film sul [illegible]

ROMA — Lino Capolicchio, attore di successo protagonista di film [illegible] «Vergogna schifosi» (1968), «Metti una sera a cena» (1970), «Il giardino dei Finzi Contini» (1971), ha deciso di tentare l'avventura registica.

Sta lavorando già da qualche [illegible] insieme all'allenatore [illegible] squadra di calcio del Vicenza, Bruno Giorgi.

Nell'alimento degli animali sarebbero state trovate tracce di cesio

Fieno di maggio radioattivo? Una dieta speciale per i bovini

Una riunione in Regione - Secondo le autorità sanitarie non ci sono concrete ragioni [illegible] allarme - Una serie di controlli negativi sull'afta epizootica

GENOVA — Gli animali d'allevamento, soprattutto bovini, [illegible] Liguria, per misura precauzionale [illegible] sottoposti per le prossime settimane a [illegible] sorta di dieta bilanciata, [illegible] fine [illegible] evitare [illegible] inquinamento delle loro carni, indirettamente, per aver ingerito il fieno maggengo, nel quale si troverebbero elementi in percentuale non trascurabile di cesio. Si tratterebbe d'un ennesimo residuo di tracce inquinanti dovute alla drammatica esplosione [illegible] Cernobil.

A tale [illegible] si è giunti ieri [illegible] Regione, [illegible] termine d'una riunione presieduta dal prof. Carlo Boggero, massima autorità sanitaria dell'ente. La riunione [illegible] ieri mattina aveva due argomenti d'una certa preoccupazione come oggetto di esame e [illegible] discussione. Il primo riguardava la diffusione, soprattutto [illegible] regioni, specializzate nell'allevamento di bovini da latte e da carne, dell'epidemia di afta epizootica. In Liguria, però, dopo controlli ed esami, [illegible] sono [illegible] trovati capi affetti [illegible] malattia: verranno mantenuti quindi i controlli, ma non saranno presi, per [illegible] altri provvedimenti.

Nel frattempo si sono [illegible] le prime sommarie relazioni sulle condizioni [illegible] fieno tagliato nel mese [illegible] maggio. In effetti, anche se, come ha precisato il prof. Boggero, non vi sono concrete ragioni di allarme, esistono [illegible] cesio nel fieno. [illegible] fine [illegible] evitare ogni rischio sono [illegible] disposti nuovi [illegible] trolli e speciali [illegible] presso le Usl delle province di Imperia e di Savona. Dopo il 1° settembre sarà possibile avere [illegible] quadro chiaro e completo della situazione.

Nel frattempo, è [illegible] che i bovini vengano alimentati con un mangime che sarà composto per metà [illegible] fieno maggengo, mentre [illegible] l'altra metà si [illegible] e mangimi [illegible] commercio, contenenti cereali, altro tipo [illegible] fieno e sostanze anti-cesio, come [illegible] esempio il potassio. A [illegible] punto [illegible] dovrebbero [illegible] più timori, [illegible] per la carne, né per il latte, considerato anche che in Liguria il numero dei capi [illegible] è eccessivo e che l'allevamento dei [illegible] assume mai una dimensione economica di grande rilievo.

Per quel che riguarda altri aspetti eventualmente negativi della nube [illegible] il prof. Boggero e gli altri esperti della Regione hanno escluso ogni residuo nocivo per le persone, gli animali e [illegible] vegetazione. Entro la fine di settembre, comunque, tutti i settori [illegible] no classificati e sottoposti a nuove e più complete analisi.

Paolo Lingua

«Qui i funghi sono ottimi»

BARDINETO — *«Il problema non è la radioattività, che da noi proprio non esiste, ma la [illegible] di qualche giorno [illegible] pioggia continua. Si prevede una buona stagione, ma finora i porcini raccolti [illegible] pochissimi, nascosti in [illegible] umide che [illegible] pochissimi cercatori conoscono».* A Bardineto e Calizzano, le nuove voci di un possibile rischio radiattivo, [illegible] hanno creato allarmismo.

Osserva il titolare di un'azienda per la lavorazione dei porcini: *«I funghi provenienti dalla Jugoslavia, già nel giugno [illegible] avevano superato [illegible] problemi i minuziosi controlli eseguiti alle dogane di Trieste e Gorizia. Possibile che, a distanza di diversi mesi, sorgano ora delle preoccupazioni per i funghi nati in Italia? All'epoca del disastro [illegible] Cernobil nella nostra zona non era ancora stagione di porcini. I primi [illegible] nati circa un mese dopo. Per precauzione, a cura dell'Usl n.6 e della Comunità [illegible] dell'Alta val Bormida, [illegible] campioni furono fatti analizzare, sempre con esito negativo».*

Se davvero esistono dei rischi per il [illegible] sumo dei funghi, che impiegano pochi giorni a crescere, allora bisognerebbe mettere al bando anche frutta, verdura, latte, formaggi, e [illegible] altri prodotti: i cercatori di porcini, insomma, sono decisi a dare battaglia.

Una risposta rassicurante giunge anche [illegible] Bardineto, dove Claudio Goso, presidente [illegible] consorzio che disciplina la raccolta dei funghi, ha realizzato, con successo, un esperimento che non ha precedenti in Italia. Spiega Goso: *«Ho acquistato dei micelii, in parole più semplici i "semi", da cui nascono i funghi e li ho coltivati non in laboratorio, [illegible] direttamente [illegible] bosco, in [illegible] che per il momento restano segrete. Con grande soddisfazione, dopo averli innaffiati, proprio [illegible] questi giorni ho raccolto i primi porcini. Esemplari bellissimi e molto profumati».*

Goso, per precauzione ne ha fatto analizzare alcuni. Anche in questo caso, i controlli hanno dato esito negativo. [illegible] appassionati del risotto [illegible] prelibate frittelle [illegible] funghi, [illegible] stare tranquilli. Bardineto si prepara quindi a festeggiare, in grande stile, la terza edizione del «Fungo d'oro», [illegible] programma dal 19 al 21 settembre. A Bardineto, la tessera annuale per la raccolta [illegible] funghi è di 2000 lire per i [illegible] sorziati (il 95% dei residenti) e [illegible] 30 [illegible] per i villeggianti. La tariffa giornaliera, invece, è di 10 mila lire.

Altre [illegible] spiegazioni giungono dalle aziende di lavorazione: i funghi sott'olio attualmente in commercio sono tutti della stagione [illegible]. Si scelgono infatti quelli che [illegible] a settembre-ottobre perché, rispetto a quelli [illegible] giugno, solitamente sono più sani e si prestano meglio al procedimento [illegible]

m. t.

La giunta, dimostrando sensibilità ecologica, affronterà il problema

Da Zoagli si lancia una campagna per eliminare i sacchetti di plastica

Gli amministratori vorrebbero proibire, almeno sul territorio comunale, le borse di cellophane - La proposta di promuovere un'azione [illegible] recupero - Le alternative del mercato

ZOAGLI — Un Comune della Riviera [illegible] Levante, da tempo impegnato nella lotta antinquinamento, ha dichiarato guerra [illegible] sacchetti [illegible] plastica.

Dopo aver sofferto, anche quest'estate, delle conse[illegible] del malfunzionamento dei depuratori dei centri vicini (denunciato dagli amministratori con un polemico tatze-bao fotografico), e [illegible] chiesto finora inutilmente l'intervento di [illegible] barca-spazzino per ripulire la costa dalla «rumenta», Zoagli ora vuol precorrere i tempi chiedendo l'eliminazione dei [illegible] chetti di plastica di polietilene, comunemente usati per la spesa.

Oggetti apparentemente innocui [illegible] che purtroppo [illegible] rivelarsi pericolosissimi. Sia per l'incolumità pubblica [illegible] pensi ai bambini rimasti soffocati giocando con un sacchetto) sia per [illegible] effetti imprevedibili che possono avere: il delfino morto l'altro giorno a Ventimiglia, [illegible] gli sforzi [illegible] soccorritori, deve probabilmente la sua fine proprio all'aver ingurgitato un sacchetto.

«Li troviamo dappertutto: dalle sorgenti dei fiumi al mare aperto, [illegible] indistruttibili, bruciandoli [illegible] producono gas venefici. Perché continuare [illegible] adoperarli?», si domanda il geometra Pierluigi Marchesi, [illegible] zoagliese all'urbanistica e [illegible] protezione civile.

Fra qualche giorno la giunta comunale discuterà [illegible] ordine [illegible] giorno che dovrebbe proporre, [illegible] si sa se a livello solo comunale o addirittura per [illegible] ambito più vasto, il divieto di utilizzare i famigerati sacchetti.

Esiste sull'argomento [illegible] bozza di decisione del governo, che entro la fine dell'anno [illegible] dovrà decidere [illegible] nel 1991 i sacchetti dovranno essere soppressi del tutto dal commercio, soltanto modificati o mantenuti. *«Perché aspettare fino al '91? [illegible] si potrebbe, magari con una forma [illegible] autoregolamentazione, eliminarli già ora?»,* si domanda Marchesi. *«E perché invece [illegible] riutilizzarli guadagnandoci anche sopra?».*

L'altra campana è rappresentata dall'ingegner Mattioli, titolare della genovese M2P, un'azienda che produce sacchetti di plastica e carta per usi alimentari e per la nettezza urbana. *«Abbiamo già in molte città i raccoglitori per la carta e per il [illegible] perché [illegible] creare anche una raccolta differenziata della plastica? Si [illegible] ai sacchetti, alle cassette, alle bottiglie [illegible] tanto in voga. Da tener conto poi che mentre la carta [illegible] viene pagata [illegible] lire al chilo, la plastica si aggira sulle 400. Una [illegible] di recupero sarebbe dunque molto remunerativa».*

E i problemi dell'inquinamento? Non si risolverebbero eliminando definitivamente i sacchetti dalla circolazione? Mattioli: *«Forse sì, certo che [illegible] come ora è una questione di inciviltà [illegible] parte degli utenti, che potrebbe essere risolta con il riutilizzo e la rac[illegible]. Quanto all'uso, in alternativa dei sacchetti [illegible] carta, c'è il duplice problema del costo e della praticità. Un sacchetto di carta [illegible] maniglie tipo spesa, costerebbe circa 170 lire alla produzione contro le 25 di uno di polietilene. E se per caso deve contenere oggetti o materiali umidi o bagnati? Diventa inservibile».*

Tra la carta e il polietilene inalterabile c'è una [illegible] mezzo [illegible] attuale ancora sperimentale. E' il sacchetto «fotodegradabile», che lasciato all'aperto si decompone, nell'arco [illegible] circa tre mesi, riducendosi a [illegible] scaglie sempre [illegible] piccole.

Gli addetti ai lavori sono molto dubbiosi: *«I produttori parlano di 90-100 giorni, ma cosa succede se il sacchetto finisce in acqua? [illegible] può volere anche [illegible] per completare il processo. E allora il sacchetto speciale avrebbe meno senso».*

Marco Raffa

A Villa Zirio commenti poco favorevoli sull'attuale contratto

Festival: la Rai perderà l'esclusiva?

Secondo l'assessorato al Turismo gli accordi non sono stati rispettati - Saltate alcune riprese

SANREMO — Ferragosto è passato e a Villa Zirio, [illegible] dell'assessorato [illegible] Turismo, si comincia a [illegible] seriamente [illegible] prossimo festival e alla convenzione [illegible]. Secondo diversi consiglieri comunali «per l'edizione 87 molte cose dovrebbero cambiare». Starebbero per esplodere polemiche persino su Pippo Baudo, l'organizzazione Ra[illegible] il Totip, dirigenti di corso Mazzini.

[illegible] soprattutto tre le critiche che vengono mosse: 1) il Festival, vista la concorrenza non solo tra Rai e Berlusconi ma anche tra il primo e il secondo canale, oltre l'immagine promozionale e turistica della città, dovrebbe portare più quattrini nelle casse comunali [illegible] le varie sponsorizzazioni; 2) Palazzo Bellevue e l'assessorato [illegible] Turismo dovrebbero avere maggior peso sulla manifestazione e «smetterla [illegible] dare l'impressione [illegible] essere a rimorchio dei [illegible]»; 3) cambiare la convenzione con la Rai.

«Sulla carta — hanno dichiarato alcuni consiglieri comunali *— sembrava un'offerta interessante per Sanremo ed è stato giusto votarla. In pratica invece [illegible] è rivelata una delusione e quindi non è più [illegible] cettabile. I nostri [illegible] stratori non hanno colpe, però per il futuro bisogna cambiare strada. In cambio dell'esclusiva del festival la Rai aveva infatti assicurato [illegible] riprese a Sanremo di 11 manifestazioni extra. Cioè [illegible] più [illegible] quelle che già riprendeva. [illegible] chi [illegible] ha viste?».*

Critico, su questo punto, anche l'attuale assessore al turismo Gianmarco Cassini: *«Obiettivamente mi unisco alla delusione [illegible] molti albergatori, commercianti, operatori, cittadini sanremesi e turisti. La convenzione [illegible] al momento dell'ideazione [illegible] rappresentato senza dubbio un notevole successo. L'intera città da questo contratto [illegible] aspettava grandi cose. Purtroppo però non sono arrivate. Per lo meno nelle dimensioni dell'attesa».*

Perché? A Palazzo Bellevue si è inclini a scaricare «il barile delle colpe maggiori» alla Rai.

La convenzione, approvata dal consiglio comunale, prevedeva questi punti ripresa di almeno un [illegible] l'orchestra sinfonica; uno spettacolo di musica leggera [illegible] alto [illegible] artistico al ca[illegible] il Premio Tenco: serata finale del premio Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra; il corso fiorito e altra manifestazione floreale; la mostra canina, la Giraglia, le regate di Pasqua; il Rally di Sanremo; una manifestazione nell'ambito della stagione lirica [illegible] casinò; un incontro mondiale di pugilato.

Sino ad oggi delle «11 riprese extra» la Rai ne [illegible] fatto pochine: la most[illegible], le regate, il pugilato, il Tenco e il Rally [illegible] svolgeranno nei prossimi mesi. Sono «saltati» [illegible] motivi [illegible] e nessuno ha pensato [illegible] sostituirli i concerti dell'orchestra sinfonica, lo spettacolo di alto livello al casinò, il corso fiorito, il premio Marinuzzi.

La Rai [illegible] anche [illegible] di avere dato «poco spazio a certe manifestazioni [illegible] pratica ha trasmesso solo le notizie».

Che fare? Secondo voci l'assessore [illegible] turismo avrebbe [illegible] in [illegible] una «senatoria» [illegible] trasformare e mi[illegible] per Sanremo la convenzione: visto le «inadempienze Rai» i responsabili [illegible] Mazzini dovrebbero finanziare e riprendere alla grande, ingaggiando una star di calibro mondiale lo spettacolo [illegible] Capodanno al casinò. In [illegible] contrario si parla di rivedere addirittura [illegible] contratto del festival.

Roberto Basso

Trasmessa in diretta sul primo canale

Quattro città della Liguria nella trasmissione Italia mia

SANREMO — *Domenica 31 agosto Sanremo parteciperà al gioco pomeridiano «Italia mia», lo spettacolo televisivo dell'estate che il primo [illegible] Rai trasmette in diretta dalle 14 alle 19,30 in sostituzione di «Dom[illegible] in».*

Ieri una troupe, inviata [illegible] dott. Aldo Tirone, è giunta al casinò per preparare un filmato sulle bellezze della città e sulla storia del festival.

Il sindaco [illegible] Pippione e l'assessore al turismo Gianmarco Cassini hanno incaricato «SanremoTv» di preparare la squadra [illegible] 12 persone, devono aver compiuto [illegible] anni, conoscere un po' di storia e geografia di Sanremo, della Liguria e italiana.

Chi desidera partecipare deve telefonare [illegible] 355. «SanremoTv» mercoledì prossimo provvederà alla selezione.

Il 31 a Milano la città [illegible] festival sfiderà Genova, Alassio e La Spezia. Tutte le spese della squadra (viaggio, ristorante, pernottamento [illegible] albergo) [illegible] coperte [illegible] Rai.

Per i colori biancazzurri [illegible] parla già di ospiti e concorrenti del calibro di Carlo Dapporto, del prof. Nilo Calcini, del comico [illegible], del maestro Pippo Barzizza e [illegible] Eros Ramazzotti.

r. b.

L'ultimogenita di Carolina e Stefano Casiraghi

Pomeline, dietro un nome storia di Genova e Monaco

GENOVA — Carolina Grimaldi di Monaco e Stefano Casiraghi hanno chiamato la loro ultimogenita, venuta alla luce tre settimane fa, Charlotte Marie Pomeline. Charlotte, lo hanno già illustrato i rotocalchi nei giorni scorsi, è il [illegible] madre di Ranieri III; Marie è un omaggio alla Madonna. Per Pomeline s'è solo spiegato che si tratta d'un «nome di famiglia».

Sarà curioso allora sapere che «Pomeline» è una traduzione approssimativa e arbitraria in francese di Pomellina, grazioso e fantasioso nome genovese, in voga nel Medioevo. Pomellina Fregoso, questa l'antenata [illegible] questione, apparteneva dunque [illegible] grande famiglia dogale genovese ed era cugina del Doge Tommaso Fregoso, eletto nei primi [illegible] Quattrocento e che nel 1419 contese i Grimaldi nel possesso della Signoria di Monaco che peraltro detenevano dal 1297.

Pomellina venne data in moglie al Signore (solo nel 1612 i Grimaldi diventeranno [illegible] cipi) di Monaco, Giovanni I, nato nel 1382 e salito al potere nel 1407 [illegible] morte del padre Ranieri II.

Ma torniamo a Pomellina, energica, freddа, colta e diplomatica. [illegible] il marito [illegible] gionero del duca di Savoia, dopo aver terrorizzato gli ambasciatori sabaudi. Viaggiava circondata [illegible] armigeri, firmava decreti e controllava il tesoro familiare. Giovanni morì nel 1454, aveva lasciato due figli: Catalano, che fu signore di Monaco per soli tre anni (morì infatti nel 1457) e Bartolomea che aveva sposato (sempre per motivi politici) un cugino di parte materna, il Doge di Genova Pietro Fregoso.

Catalano aveva lasciato solo una bimba, Claudina, di sei anni. I consiglieri di famiglia Grimaldi, forti [illegible] testamento [illegible] Gio[illegible] I, la fidanzarono [illegible] Lamberto Grimaldi, signore [illegible] Cagnes e di Antibes, che aveva però 37 anni. Le nozze furono celebrate solo nel 1465 per motivi «fisiologici» e Lamberto divenne signore di Monaco. Ma Pomellina che invece puntava all'annessione di Monaco a Genova e a far signore il genero, che era già Doge, e che era per testamento tutore della piccola Claudina, tentò ben tre congiure per uccidere il marito della nipote, ma tutte e tre le volte venne scoperta.

Ci provò per dieci [illegible] sino al 1467, quando Lamberto che era un diplomatico di levatura machiavellica, firmò paci durature con Genova e con il duca di Savoia. Pomellina venne confinata, ma trattata con tutti gli onori, nel palazzo dei Grimaldi a Mentone (che faceva parte della Signoria), anche morì ignorata da tutti.

p. l.

STASERA ESTATE Gli appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra

Cervo: sul sagrato la musica da camera

Stand gastronomici ad Andora - A Diano nella discoteca «VM» serata Pepsi-Cola - Concerto a Sanremo

A **Varazze**, per «Varazze Tutta Tua», alle 21,30, sul molo del Tetro, concerto [illegible] musica [illegible] con i «Birkin Tree».

A **Savona**, «Tutto Benigni» al Filmstudio, film di Giuseppe Bertolucci.

A **Sassello**, alle 21,30, nella [illegible] di S. Rocco, [illegible] di musica [illegible] camera.

A **Dego**, alle 21, serata danzante con i «Satarni».

Fino al 24 agosto, si svolge la «festa dell'Unità» a Carcare. Stand gastronomici, giochi a premi e mostre.

A **Consente** (Cisano sul Neva) recital [illegible] pianista Mario Palermosto, nel dehors del ristorante «U Rundò».

Si svolge ad **Alassio**, nell'oratorio di Santa Caterina, nel quadro della seconda rassegna musicale ambrosiana, la replica del [illegible] svoltosi già ieri sera. [illegible] musiche di Marcello Stanley, Bach, Balbastre, Frescobaldi, Corelli, Haendel, Scarlatti e Clarke, l'organista Roberto Cucinotta, Alexander Graur, [illegible] trombone, Luciano Marconcini alla tromba. Inizio alle [illegible] con ingresso gratuito. L'organizzazione è dell'Azienda [illegible] soggiorno e dell'assessorato comunale alla Cultura.

Fino al 24 agosto, [illegible] parco comunale di vico Sant'Andrea ad **Andora**, si svolge la sesta [illegible] di «Fantasie andoresi»: stand gastronomici, degustazione vini, giochi a premi e intrattenimenti vari.

A **Cervo**, appuntamento con la 23ª edizione del Festival internazionale di musica da camera. Con inizio alle 21,30, sul sagrato della chiesa [illegible] Corallini, recital [illegible] pianoforte con George Bolet. Saranno eseguite musiche di Franz Liszt.

A **San Bartolomeo al Mare**, serata danzante.

A **Diano Marina**, nella discoteca «VM 49», ritorna Gianni Manuel, il popolare animatore di Rete 105, presenta la serata Pepsi Cola con giochi e attrazioni varie.

Sempre a Diano, a Villa Scarsella, video e musica, con [illegible]. Il titolo della rappresentazione è Aidons La Norvege, azione video musicale a cura di [illegible] Multimedia produzioni di Genova.

A **Mendatica**, tradizionale appuntamento con la «Festa delle Ale».

A **Taggia**, [illegible] chiesa parrocchiale, concerto con quartetto d'archi e pianoforte.

A **Sanremo**, per le feste di Ferragosto, esibizione [illegible] rate (ore 21).

A **Sanremo**, all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia, concerto dell'orchestra sinfonica cittadina diretta dal [illegible] Ivan Polidori [illegible] Giovanni Guglielmo, solista al violino [illegible] che di Vivaldi e Glazunov.

A **San Bartolomeo di Sanremo**, [illegible] i festeggiamenti patronali, serata danzante (ore 22) e gara di calcetto a coppie per adulti.

A **Bordighera**, nei giardini pubblici Lowe, [illegible] sera, alle 21,30, concerto jazz del duo Waldron-Lacy.

A **Ventimiglia**, [illegible] 21,15, nel quadro del X Festival di musica antica, nella sede dell'Azienda autonoma al Forte dell'Annunziata, penultimo incontro musicale, [illegible] il duo [illegible] Di Felice e [illegible] Peiretti [illegible] flauto e [illegible] clavicembalo.

A **Montecarlo**, allo Sporting d'Eté, sala des étoiles, con inizio [illegible] 23, ultimo appuntamento con il secondo grande spettacolo dell'estate «Show Boat 1925».

All'Ariston e al roof del casinò

Sanremo, Cocciante e Wall Street Crash

SANREMO — *Due avvenimenti musicali di richiamo questa sera a Sanremo: al roof garden del casinò si esibirà il [illegible] plesso inglese Wall Street Crash; al teatro Ariston (ore 21,30) Riccardo Cocciante.*

Per i Wall Street Crash quello di Sanremo è quasi un debutto. In Italia sono stati lanciati [illegible] Canale 5 in «Premiatissima». Sono cinque attori-cantanti (due donne e tre uomini), dotati di grande professionalità, capaci di [illegible] dal [illegible] allo swing ed al jazz con estrema disinvoltura, [illegible] un repertorio vastissimo.

Tema conduttore del recital di Cocciante sarà il suo ultimo LP; si esibirà accompagnato dal Chattanooga, un complesso vocale napoletano, oltre che da [illegible] complesso strumentale di notevole [illegible] (Carlo Pennisi alla chitarra, Michele Santoro e Maurizio Lucantoni alle tastiere, [illegible] Dautorio al basso, Valerio Galavotti al sax e Agostino Marangolo alla batteria).

Imponente la carovana [illegible] segue Cocciante: 8 «bilici» per il trasporto del materiale (80 proiettori, 150 fari, impianti audio [illegible] 25.000 Watt), 8 camper [illegible] i tecnici, 1 pullman gran turismo per i musicisti, 4 autovetture.

b. m.

Finale: [illegible] «Palma d'Oro» al pianista tedesco Erwin Stein

Ancora straniero il vincitore

FINALE LIGURE — *Il «Palma d'oro-Città di Finale Ligure» è ancora avaro per i pianisti italiani. Anche [illegible] tredicesima edizione dello [illegible] pianoforte del [illegible] internazionale di musica [illegible] camera in corso [illegible] svolgimento a Finale Ligure parla infatti lingua straniera e proprio nell'edizione [illegible] sembrava finalmente sorridere ai talenti nostrani. Il primo premio assoluto è stato infatti assegnato al trentaduenne tedesco occidentale Erwin Stein [illegible] Steinbach ma sino all'ultimo Roberta Bambace, 27 anni [illegible] Merano, sembrava la grande favorita ed in grado di donare all'Italia il primo «Palma d'oro» assoluto (l'unica vittoria italiana, del milanese Ruggero Ruocco, [illegible] nel 1980 ma con un ex [illegible] con il tedesco Hermann Leckler).*

Solo una spiacevole [illegible] nell'ultimo brano ha infatti privato la brava pianista meranese di un riconoscimento che [illegible] all'Italia da molti anni. [illegible] il secondo posto di Roberta Bambace c'è [illegible] segnalare il terzo posto di Maria Nussbaumer, 29 anni di Bolzano. Quest'ultima [illegible] anche vinto il premio speciale assegnato ogni [illegible] dalla giuria al migliore esecutore del pezzo d'obbligo. Alle prove finali [illegible] stati anche ammessi due tedeschi occidentali: Eckhard Radmacher, 27 anni, ed Andreas Frohlich, 23 anni.

Come già negli anni passati le prove eliminatorie e finali, [illegible] presso la sala capitolare della Badia Benedettina di Finalpia, sono state seguite da un attento pubblico che [illegible] apprezzato l'alto livello [illegible] preparazione dei 16 pianisti partecipanti al concorso. La giuria era formata dai tedeschi occidentali Ludwig Hoffmann e Dirk Joeres, dall'austriaco Helmut Riessberger, dall'islandese Anna Ragnardottir e dal finalese Aloyse Vecchiato, compositore, oltre che ideatore e promotore del concorso organizzato da Comune ed Azienda autonoma di Soggiorno.

Il «Palma d'oro» continua oggi con le prove riservate [illegible] duo per due pianoforti.

a. d.

L'attività dell'azienda fondata da Piero Giacomel festeggia i 90 anni

Salvia, rosmarino ma anche gorgonzola le novità dell'86 in gelateria ad Alassio

ALASSIO — Quando si parla di una ditta che compie novant'anni di attività si pensa subito a prodotti piuttosto consistenti (bulloni, macchine per cucire, [illegible] netti e sfere). I novant'anni [illegible] vita li compie invece, proprio in questi giorni, ad Alassio, un'attività di alto artigianato, fornitrice di prodotti [illegible].

Parliamo di gelati, e di Piero Giacomel, [illegible] negozio [illegible] tuato sull'Aurelia, proprio di [illegible] al Municipio. Piero Giacomel è omonimo del nonno che, esattamente nel 1896, va a Vienna e vende gelati nel «Ring» storico della città degli Asburgo. Nove anni dopo lascia il carrettino ed apre il primo «Gefrorenes Salon» ai cui tavoli si siede l'aristocrazia viennese e le cui confezioni vengono anche degustate [illegible] casa imperiale. [illegible] Piero Giacomel senior aveva dietro di sé tutta [illegible] storia.

Pietro Antonio Giacomel nasce infatti in Cadore, in quella Val di Zoldo da [illegible] venuti i più grandi gelatieri del mondo. In quelle regioni povere, al giungere dell'inverno, gli uomini (siamo a metà del secolo scorso) lasciavano le mogli ad accudire le mucche e scendevano a Venezia a vendere dapprima i «zaleti» (biscotti), poi con [illegible] le pere cotte, le caldarroste ed infine — per completare la stagione ben più redditizia che [illegible] la pastorizia — i gelati.

Giacomel il vecchio è il primo zoldano ad entrare a Vienna con il suo carrettino a due ruote per vendere i gelati che [illegible] si preferivano leggiadramente dedicare [illegible] petali di rosa, alle viole, [illegible] gelsomini. «Già [illegible] allora — racconta l'alassino Piero Giacomel, 48 anni — non [illegible] usavano sciroppi. In tutta Italia siamo rimasti non più [illegible] millecinquecento a fare il gelato prima [illegible] preconfezionato».

[illegible] ritorniamo in terra austro-ungarica: arriva la bufera della prima guerra e Pietro Giacomel si [illegible] a [illegible] biare [illegible] austriaci [illegible] e gentilezze [illegible] colpi di cannone e baionetta attorno alle Tre Cime di Lavaredo. Dei suoi tre figli ormai gelatai per vocazione, due scelgono [illegible] la [illegible] attiva Monza vicina all'industriosa Milano; un terzo, Angelo (deceduto il 24 marzo 1984, all'età di 77 anni) preferisce, nel 1930, giungere ad Alassio.

«Alcuni viaggiatori di commercio — [illegible] Piero Giacomel *— portavano le notizie dalle località balneari che si animavano in quegli anni di turisti e di ospiti. Forse quella è un'attività in sviluppo, pensò mio padre, e ci [illegible] secco».*

A seguire questo filo storico della narrazione sembrerebbe che gelatai si nasca e non si diventi. *«Occorre molta professionalità: scegliere con cura e verificare la provenienza delle materie prime usate; le nostre pesche, ad esempio, vengono [illegible] Orione, i mirtilli dal Redentore e dalle Navelle, i mandarini dalla Calabria».*

E le ricette? *«Beh, quelle sono e debbono rimanere segrete».*

Attualmente vanno per la maggiore i [illegible] e fichi, [illegible] melone, all'anguria, al mandarino e i gelati che si adeguano alla nouvelle cuisine, i sorbetti alla salvia e [illegible] rosmarino. *«I gelati [illegible] pomodoro — dice ancora Giacomel — che incontrerebbero i favori del pubblico americano, non sono molto graditi agli europei. Fra le nostre specialità singolari figurano anche i gelati a base di stracchino e di gorgonzola».*

Romano Strizioli

Nella «lanterna» sulla torre del Duomo

Campane senza voce per colpa del fulmine

La caduta [illegible] calcinacci ha fatto transennare anche la piazzetta

Tacciono le quattro campane del Duomo. I vigili del fuoco hanno consigliato il parroco don Felice Cavaglia [illegible] non metterle in funzione: le onde sonore potrebbero provocare il crollo di frammenti di mattoni e calcinacci sulla piazzetta sottostante ora chiusa al pubblico.

Colpevole è il violento temporale che si è abbattuto sulla città venerdì pomeriggio. Un fulmine ha colpito la «lanterna» costruita nel 1722 su progetto dello Juvarra e che si trova in vetta alla torre del Duomo che fu eretta nel 1468: mattoni e calcinacci anneriti sono caduti sull'asfalto. «*Per fortuna, la pioggia aveva tenuto lontani i visitatori [illegible] piazzetta, infatti, è sempre affollata. Il Duomo costituisce [illegible] tappa "obbligata" per i turisti della nostra città*» spiega don Marco Norbiato viceparroco.

Durante il sopralluogo dei vigili [illegible] si accorge che la scala non può raggiungere la parte colpita ([illegible] 59 metri [illegible] altezza) e che [illegible] quindi [illegible] un ponteggio per verificare l'entità del danno. Una cosa è certa: non tutti i frammenti sono caduti, alcuni restano in precarie condizioni di equilibrio. «*La misura adottata dai vigili è stata presa a scopo precauzionale, in attesa di rilievi più precisi* — chiarisce don Cavaglia — *Nel frattempo abbiamo [illegible] contatti con l'assessorato comunale [illegible] Patrimonio*». La piazzetta è dunque transennata: i turisti dopo la visita al Duomo sono costretti ad evitarla.

La torre campanaria era alta, [illegible] origine, 43 metri. L'intervento dello Juvarra [illegible] aggiunse altri [illegible], ma non fu mai completato il tetto in coppi oltre la «lanterna» prese così il posto della cuspide progettata dall'architetto siciliano. Molti gli adattamenti successivi. I più importanti alla fine [illegible] secolo scorso (furono demoliti [illegible] edifici adiacenti dove [illegible] sotto il primo ricovero per anziani) e nel 1978, per l'ultima ostensione della Sindone.

«*Ma si trattò di un lavoro di pulitura esterna, [illegible] approfondito: e infatti, soltanto quattro anni dopo, richiedemmo un nuovo intervento al Comune. C'era uno studio degli architetti Morio e Bellezza, poi però non se ne fece nulla*» ricorda don Cavaglia. E aggiunge: «*I danni non dovrebbero essere ingenti, anche se col binocolo si possono scorgere i mattoni anneriti dalla scarica. E' comunque un segnale, a fronte del quale speriamo di poter intervenire in tempi brevi*».

Il punto in cui il fulmine ha colpito, staccando i mattoni

Il delitto a sfondo sessuale, [illegible] fenomeno studiato negli Usa

Chi è il killer delle donne

Casi [illegible] quelli [illegible] Firenze e di Torino hanno in America una frequenza drammatica. La polizia ha analizzato il comportamento psicologico di 50 assassini - Alle spalle, carenze affettive - Le tesi del medico che dovrà sottoporre a perizia Giancarlo Giudice

Il prof. Ivan Galliani [illegible] parte dell'équipe dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Modena che dovrà sottoporre a perizia psichiatrica Giancarlo Giudice, il camionista arrestato per l'omicidio di una prostituta. Un rapporto [illegible] polizia ora ipotizza che l'uomo possa avere compiuto altri 5 analoghi delitti. Il prof. Galliani, a proposito, ha detto che «certi tipi [illegible] criminali, per 'piacere sessuale', sono quasi sconosciuti nel nostro Paese, ma molto diffusi in America». Quasi sempre si tratta di «forme di distorsione della [illegible]lità e della vita affettiva, spesso dovute a cattivi rapporti [illegible] madre. Si [illegible] tensioni psicologiche che poi sono scaricate con la violenza sulle donne, sovente prostitute».

Su queste drammatiche realtà, oggetto di studi particolari negli Stati Uniti per la frequenza e l'eccezionalità del fenomeno, pubblichiamo un articolo del nostro inviato a Washington.

L'ultimo [illegible] ancora un volto, anche se continua a riempire i dossier delle [illegible]zioni di polizia di tutta la California. Dal primo settembre '83, quando ha incominciato a colpire, al 25 luglio di quest'anno, quando 2 ragazze di colore sono state trovate senza vita in fondo a un cortile deserto di Los Angeles, il *serial killer* ha ammazzato 17 donne.

Come vogliono le regole fisse dei *serial killer*, gli assassini in serie che periodicamente terrorizzano una fetta d'America, tutte le vittime sono donne, quasi sempre strangolate dopo uno stupro: in questo [illegible], tra le ragazze [illegible]sinate, 14 [illegible] negre, la maggior parte prostitute, come spesso accade nella casistica di questi delitti.

La polizia di Los Angeles [illegible] che delle 750 [illegible] ne [illegible] in città, ogni [illegible] le donne raggiungono il [illegible] per cento. A Miami, capitale americana [illegible] criminalità legata agli stupefacenti, con la più alta percentuale Usa di delitti (23,7 omicidi per 100 [illegible] abitanti) gli assalti a sfondo sessuale sono al secondo [illegible] nella classifica criminale, dopo [illegible] collegati [illegible] droga.

[illegible] New York, dove sulla spinta di una recente sentenza [illegible] donne incominciano a denunciare in massa ogni tipo di molestia sessuale, la paura del *killer* tocca la punta più alta d'America tra la popolazione femminile: un sondaggio di pochi giorni fa rivela che il [illegible] delle donne considera la criminalità il problema principale della città, e il 61 chiede al sindaco di spedire per le strade, soprattutto dopo il tramonto, un [illegible] numero [illegible] poliziotti a piedi.

Il *killer* [illegible] donne, negli Usa, spesso cammina, arriva e sparisce senza nemmeno lasciare un'auto [illegible] traccia, sovente non porta [illegible] meno un'arma, ma nella sua follia criminale usa per uccidere tutto ciò che trova, compreso lo spiedo da barbecue. [illegible] Richard Ramirez, il famoso e terribile «*camminatore della notte*», che proprio un [illegible] fa, a Los Angeles, è stato bloccato alla fine di una catena di delitti [illegible] serie mostruosa [illegible] 14 donne ammazzate, 20 assalti, il rapimento di bambini, sevizie [illegible] che aveva solo 25 anni, colpiva [illegible] tramonto all'alba, avvicinandosi sempre a piedi alla casa della vittima. Per trovarlo, mentre la California terrorizzata si rinchiudeva in casa [illegible] Mission Viego, gli agenti scoprirono che una donna di 60 anni, Elsa Sorel, aveva riempito l'appartamento di trappole e tagliole, e ogni notte dormiva con il fucile sul letto) la polizia [illegible]va disseminato migliaia [illegible] cartelli segnaletici in tutte le stazioni di [illegible] Stato.

Ma Ramirez non è al primo posto nella statistica drammatica dei *serial killer*, quelli che l'Fbi chiama anche *recreational killer*, gli [illegible] per divertimento. Henry Lucas, che ha cominciato a uccidere da quando aveva 14 anni, nel '79, solo nel [illegible] ha collezionato [illegible] accuse e ha sicuramente ammazzato 7 donne.

Quasi sempre, dicono gli esperti Usa, dopo il terzo delitto la sfida con la polizia diventa una delle caratteristiche dell'azione del *serial killer*, con la *firma* evidente e costante ad ogni assalto, e insieme l'abilità di non lasciare tracce concrete. Per questo, l'Fbi ha deciso che l'unica strada è quella di agire sulla psicologia criminale: 50 grandi killer di donne ragazze e bambine sono stati intervistati in carcere dagli esperti di scienza del comportamento criminale.

Ne è derivato [illegible] gigantesco prontuario psicologico [illegible] applicare ai nuovi casi [illegible] un [illegible] nel delitto. In più, l'Fbi raduna a Quantico i suoi «*cacciatori [illegible] cervelli*» per farli lavorare a ritratti computerizzati [illegible] killer senza volto braccati dalla polizia. Su 192 profili psicologici richiesti a Quantico, gli arresti sono stati [illegible]: è la cibernetica applicata alla psicologia, l'ultima arma contro i «*camminatori della notte*».

e. m.

Una perizia [illegible] pistole del [illegible] in [illegible]

La posizione di Carlo Giudice, il camionista arrestato due mesi fa dopo avere ucciso una prostituta nell'Astigiano, sarà vagliata, questa mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Saluzzo. Il giudice, esaminato il rapporto della Mobile in merito ad alcuni omicidi ancora insoluti, dovrà decidere se gli elementi indiziari che, secondo la polizia, legano Giudice a questi fatti sono validi. In questo caso aprirà un'inchiesta.

Il dott. Sansi, capo della mobile, dice: «Si tratta di un rapporto indiziario, che riporta episodi specifici e mette in rilievo le devianze mentali, la tendenza alla psicopatia del soggetto». Sono 5 gli omicidi [illegible] quali si sofferma l'attenzione degli inquirenti nel rapporto.

A legare tra loro questi delitti ci sarebbero «analogie di modi e di luoghi e precisi indizi che possono diventare però altrettante prove». Il dott. [illegible] non dice di più.

E' stata ordinata, frattanto, [illegible] perizia balistica sulle due pistole trovate in possesso a Giudice al momento del suo [illegible]resto nell'Astigiano. Sono una calibro 22 e una 6,35. La prima, spiegano alla questura [illegible] Asti, «è un'arma particolare, sulla quale è stata montata una [illegible] quattro uscite». Giudice, quando fu fermato, confessò [illegible] avere appena ucciso Maria Rosa Paoli, 2 colpi alla nuca. Anche sul cadavere di una delle altre 5 vittime fu scoperto un foro nella nuca, pare proprio di una 22. E' stato esploso dalla stessa arma?

Per tre notti a Experimenta

Caccia alle stelle con il naso insù

Scrutare il cielo con un binocolo alla ricerca [illegible] segrete nebulose e misteriosi [illegible] può essere un modo romantico e affascinante di trascorrere [illegible] serata. Dalla terrazza di Villa Gualino nell'ambito della fortunata mostra [illegible] Regione, *Experimenta*, [illegible] stasera a sabato compreso si susseguiranno tre veglie coordinate dall'associazione astrofili che avverte: tutti [illegible] benvenuti purché si portino il binocolo.

[illegible] esperti accoglieranno gli amanti del firmamento alle 21,30 e apriranno la serata fornendo dettagliate spiegazioni sul funzionamento, la messa a punto e la manutenzione del binocolo. Dopo i preliminari quando, malgrado le luci della città sempre troppo violente, il buio della notte riuscirà a prevalere, si inizierà la «*caccia alle stelle*».

In questo periodo la visione è leggermente disturbata dalla presenza di una luna sfavillante che rende difficile l'individuazione degli «oggetti [illegible]», mentre la [illegible] dei pianeti non ne risente. Con il binocolo si possono individuare centinaia [illegible] stelle invisibili ad occhio nudo: e di [illegible] ad esempio, della costellazione del Delfino e della Croce del Nord. In queste notti si vedono bene la nebulosa [illegible] America (ha una forma simile a quella degli Stati Uniti) e con il binocolo si individuano anche i piccoli satelliti vicini a Marte.

Intorno alle 21 incomincia a splendere la costellazione della Vergine con la brillantissima Venere. Stella di grande splendore anche Vega fotografata il secolo [illegible] negli Stati Uniti, che [illegible] la piccola costellazione della Lira.

Tra le meraviglie di una notte a testa in su Walter Ferreri dell'Osservatorio del Pino ricorda, a partire dalle 22, a Nord Est la costellazione di Cassiopea «*con i resti di una stella super brillante esplosa quattro secoli fa*». Accanto si coglierà un doppio ammasso [illegible] migliaia di piccole stelle particolarmente evidenziate dal binocolo. E l'uso del binocolo con un cielo limpido e buio, priverà dei [illegible] veli anche di Andromeda.

Una pubblicità denigratoria sulle tv private condannata dal pretore

Colpo [illegible] tra concorrenti

L'oggetto era [illegible] modello di videoregistratore - Una ditta cercava [illegible] strappare clienti all'altra abbassando il prezzo - Ma i consumatori interessati venivano poi convinti all'acquisto [illegible] tipi [illegible] marche diverse

[illegible] una guerra combattuta a colpi [illegible] spot televisivi e con un unico obiettivo: accaparrarsi il maggior numero [illegible] clienti. Qualcuno, però, sembra aver esagerato e il pretore Denaro ha ordinato che venga sospesa la pubblicità televisiva con [illegible] quale la Stievani reclamizzava la vendita di un videoregistratore Sanyo a 790 mila lire. Le tv private locali che hanno mandato in onda il messaggio dovranno anche diffondere, a spese della ditta di largo Giachino una rettifica.

Nel provvedimento d'urgenza, il giudice sostiene che [illegible] quello spot pubblicitario «è ravvisabile un intento denigratorio» nei confronti della concorrente Marvin. La società di via Lagrange, infatti, vende lo stesso modello a 988 mila lire compresi alcuni omaggi e documenti alla mano, ha dimostrato di averlo acquistato dalla casa produttrice a 849.000 lire.

I videoregistratori Sanyo offerti dal negozio di largo Giachino erano «*stati acquistati, verosimilmente tramite intermediari, presso la stessa Marvin* — scrive il dott. Denaro nella sentenza — *e quindi messi in vendita sottocosto*». Per il pretore, inoltre, «*lo scopo della pubblicità Stievani non consisteva [illegible] ricavare un utile di vendita, ma solo nella artificiosa [illegible] illecita [illegible]quisizione di clientela o scapito della concorrenza*».

La Stievani avrebbe cioè usato i videoregistratori come prodotto civetta per ottenere un duplice scopo: denigrare il concorrente e attirare clienti nel negozio di largo Giachino. Nel messaggio incriminato, infatti, il banditore Ivo, indicando il Sanyo, urla: «*Stievani cos'ha fatto? La concorrenza lo mette a [illegible] mila lire, Stievani lo vende a 790.000, ha cancellato il prezzo e lo ha abbassato di circa 200 mila lire*».

La Marvin, attraverso il proprio legale, avvocato Minoli, ha portato in aula 8 testimoni che hanno raccontato le difficoltà incontrate per acquistare il Sanyo pubblicizzato [illegible] Stievani. «*Mi sconsigliarono subito dall'acquisto [illegible] quell'apparecchio* — ha raccontato Nicola Vento, uno degli 007 [illegible] Marvin — *dicendo che mancava di assistenza e che aveva canali in meno rispetto ad altri. [illegible] venne proposto l'acquisto di un altro modello*». Ottenuti, comunque, alcuni pezzi, alla Marvin si sono accorti che sulle scatole d'imballaggio erano ancora visibili i codici [illegible] proprio magazzino.

Stievani, pur essendo al corrente della causa giudiziaria, non si è presentato davanti al giudice: «*Eravamo in ferie così come il nostro legale* — spiegano [illegible] largo Giachino — *Comunque, quello spot non sarebbe più andato in onda perché scadeva il contratto*».

Continua Stievani: «*Quei videoregistratori [illegible] li abbiamo acquistati da Marvin, li abbiamo avuti da un grossista [illegible] cambio-merce, per questo motivo abbiamo potuto offrirli a 790 mila lire. Comunque, è Marvin che rovina il mercato: vende a prezzi irrisori le [illegible]che che hanno tutti e poi fa il prezzo che vuole sui pezzi che hanno soltanto loro. Per noi sono guai, mentre i clienti gongolano*». Sono i risvolti, a favore del consumatore, di un mercato con libera concorrenza.

b. rain.

Un vuoto legislativo da colmare

Perché possono verificarsi simili episodi? Perché c'è un [illegible] legislativo nel campo della pubblicità. E' vero che una direttiva Cee ha invitato l'Italia ad adeguarsi in materia entro il 1° ottobre di quest'anno (e [illegible] scadenza è vicina), ma nel nostro Paese i tempi lunghi ormai non stupiscono: per i cosmetici, ad esempio, siamo in attesa da 15 anni di una legge già applicata nelle altre nazioni [illegible]pee.

Sui messaggi pubblicitari esistono due disegni, il primo presentato dall'ex ministro all'Industria Altissimo alla fine dell'84, il secondo illustrato a maggio da sinistra indipendente e pci. Nessuno può dire quando saranno discussi. Un'altra speranza delusa.

Che possono fare i consumatori ingannati da una pubblicità non veritiera oppure commercianti, industrie, società che ritengano lesi i loro interessi da una concorrenza sleale o addirittura da un'informazione denigratoria? Possono rivolgersi all'Istituto di autodisciplina (Milano, via Larga 15), unico organismo che funziona in Italia dal 1966, e con buoni risultati riconosciuti.

Il guaio è che il Comitato di controllo e il Giurì (i due nuclei dell'Istituto per esame e eventuale condanna di una pubblicità) hanno un limite: possono intervenire soltanto su chi riconosce il Codice di autodisciplina, quindi utenti iscritti all'Upa (Utenti pubblicità associati), pubblicitari di varie associazioni, mezzi di diffusione come giornali (Fieg), Rai (Sacis), e reti televisive private (Utepa) che agiscono sull'intero territorio.

Sfuggono ad ogni controllo dell'Autodisciplina, proprio le tv e le radio private locali. Soltanto il magistrato può risolvere l'intricata matassa. E quello di oggi ne è un caso esemplare.

st. co.

INDIRIZZI [illegible]

SALA GIOCHI via Garibaldi, 56
[illegible] Ristorante Arte e Fabbi, via Nizza 218 tel. 670 803
GO-KART V. Milano 1 ...
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62 Tel. 657 173
RISTORANTE CAFASSO ...
RISTORANTE DOC MILANO Via Garibaldi angolo Porta Susa Tel. 536.088 - aria condizionata - ottima cucina
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Fabbrica 222 Torino T. 306 795 Aperto tutto agosto
RISTORANTE LA CLOCHE ...
SELF SERVICE LA ROTONDA ...
TRATTORIA ...
ACCONCIATURE CARLA ...
ALDO AMATO coiffeur ...
ATELIER MASSIMO coiffeur ...
COIFFEUR ...
FRANCO MERCURIO parrucchiere per uomo ...
HAUT COIFFEUR CUPANO ...
MARA COIFFEUR ...
NICOLA E ANTONELLA ...
NUCCIO COIFFEUR ...
PELLICCERIA ...
VENEZIA & TORINO ...
CARTE DA PARATI novità e stock ...
COLORIFICIO NICOLA ...
COLORIFICIO PIEMONTESE ...
DA VAGNINO C'E' ...
ELETTRODOMESTICI ...
FIORI ...
GIOIELLERIA STECCO ...
LAURA ...
PROFUMERIE CLERICI ...
PROFUMERIA ...
TINTORIA AUGUSTA ...
TINTORIA ...
DENTIERA ROTTA? ...
DENTISTA ANCHE FESTIVI ...
DENTISTA 24 ORE SU 24 ...
DENTISTA ...
MEDICO DENTISTA ...
RIPARAZIONI ACCURATE ...
IDRAULICA TAPPARELLE ...
IDRAULICO ...
LAVATRICI ELETTRICITA' ...
RIPARAZIONI ...
TV ...
TV ASSISTENZA TV ...
AUTOLAVAGGIO ...
AUTOFFICINA ...
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA ...
AUTORIPARAZIONI ...
AUTOSOCCORSO ...
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA ...
ELETTRAUTO FARO ...
ELETTRAUTO ...

[illegible] cronaca

Vivere insieme

Il sodalizio ... Torino, corso Vinzaglio 12 ... 011 544 120 ... Alessandria, via San Lorenzo 54, telefono 0131 60 173

Messaggi urgenti

21ENNE ... Telef. 011 726 441

CERCASI [illegible] abile per [illegible] visione referenziata, libera [illegible] Tel. 531.400

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — The great detective, telefilm
20 — La casa di Ritter, telefilm
20,30 La [illegible] del divorzio, film
22 — Storia [illegible] musica moderna, telefilm
22,30 Cercatori d'oro, telefilm
23 — Hazzel, telefilm
24 — Sport e brivido, telefilm
0,30 Guerra coniugale, film

Videogruppo
15 — Cime tempestose, film
17 — Uau! i cartoni
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Agenda estate
19,30 Luisana [illegible], telenovela
20,25 Jack London, film
22 — Videonotizie, 3ª edizione
22,15 La vera storia di Lucky Welsh, film

Quartarete
16,30 Il ranch del Picchio giallo, telefilm
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — Povera Clara, [illegible]
19 — Le auto della settimana
[illegible] Il mio amico Falco Rosso, telefilm
20,30 L'uomo e la città, telefilm
21,30 Angelo scarnato, con Peter Lawrence, Don Stroud
23,15 Special fantascienza, documentario
24 — Telefilm

Telestudio
19,30 Mork e Mindy, [illegible] comedy
20 — [illegible] amore, situation comedy
20,30 La grande lotteria, telefilm
21,30 Il sarcle, film
22,30 Campionati mondiali di catch, sport
23,30 I ragazzi dell'accademia, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Il discorriere, rubrica musicale
19,30 Tg 4
20 — La [illegible] barriera, telefilm
21,30 Un colpo di [illegible], film
22,30 Sceneggiato
23,30 Tg 4 (r)
24 — Film

Rete Canavese
[illegible] Animati, cartoni
19,45 Hello Larry, [illegible]
20,15 Arsenale del Tupamaros, film
22,45 Arancia e limoni, telefilm
23,45 Alezzone, rubrica

Quinta [illegible]
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sam, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub Mariner, cartoni animati
[illegible] Jenny [illegible], animati
20 — Lacrime di gioia, telenovela
20,30 Gli intrepidi, film
22,30 Adam Strange, telefilm
23,30 Le armi, film

Videouno
17 — Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 L'[illegible] Gipsy, telefilm
18 — Tra l'amore e il [illegible], telenovela
18,45 Tg [illegible]
19,25 Cartoni animati
19,50 Le grandi mostre: Fratelli Le Nain al Grand Palais di Parigi
20,30 Per noi due il paradiso, film di Henry Coster [illegible] Betty Grable, David Wayne
22,10 Tg Imbeggi
22,20 Te lo [illegible] io il Brasile, con Beppe Grillo
23,30 Madrid, Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
17 — Lone Ranger, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
[illegible] Superauto mach, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Operazione [illegible], telefilm
21,30 Quelle stupide vecchie [illegible], film
23,15 Reilly, telefilm
0,15 Il giorno in cui esplose la pistola, film

Telecity
16 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Zorro, Hershigh, Don Chuck story, La gang degli orsi, Angie Girl [illegible] animati
18,30 L'ascesa dello Shogun, sceneggiato
19,30 Flipper, telefilm
20 — Il grande teatro del West, telefilm
20,30 Il teschio di Londra, film
22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
23,30 Occhio al prezzo, vendite
0,30 Los Angeles Ospedale [illegible], telefilm

Tv Star
17 — Laura, telenovela
17,30 Là dove [illegible] il fiume, film
19 — Album di famiglia, telefilm
19,45 Guerra tra galassie, telefilm
20,15 Batman, telefilm
20,45 Marcia nuziale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
[illegible] Laura, telenovela
22,45 Desideri nel [illegible], film

Erre Uno tv Svizzera
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,00 Special
21,30 Ramata
22,30 Telegiornale
22,40 Documentario
23,30 Varietà

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
18 — Culture Club, compilation
19 — Videorotation

Canale [illegible]
14 — Le auto della settimana
14,40 Sieport, documentario
19 — Ciao ma amis
[illegible] L'ultimo volo della aquila, film
22 — Le auto della settimana
22,40 Mina
23,40 Processo alle stupro, film

Primantenna
19 — Proposte commerciali
19,30 Speciale Piemonte vacanze, attualità spettacolo
20,15 Agguato, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Melody, telefilm
23 — Suspence, telefilm
24 — Film

[illegible] errori e [illegible] nei programmi [illegible] della [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie di notte

Serali (19-22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. [illegible] Settembre 5 (54 33.87); p. Repubblica 21 (521 39.72); c. Svizzera 42 (749.80 64); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Francia 1 bis (54.25.15).

Fino all'alba (19,30-9): via Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.06).

[illegible] c'è un incidente

Vigili del Fuoco, 74.47. Carabinieri - Pronto intervento [illegible] 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible]. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.18.32. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, [illegible] civili: [illegible] 23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.10. Elettricità: Enel, 57.75; Azienda energetica municipale: 74.89 30, 749.77.70. Acqua: 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 89.30, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.58.33.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.88.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.88.22; ferrovia del Canavese, [illegible] 70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 900.01.45; Torino-Aosta 900.01.50.

Critiche dopo il divieto di balneazione durato alcune [illegible]

Sanremo: si può fare il bagno [illegible] il pericolo è la fognatura

L'allarme causato dalla rottura di una condotta, tra le carceri e le spiagge dell'Imperatrice
Gli impianti sarebbero ormai inadeguati alle esigenze della città - Il maxidepuratore

SANREMO — Ieri la balneazione [illegible] è ripresa regolarmente in tutto il tratto di litorale compreso fra le carceri e le spiagge dell'Imperatrice, risultato inquinato, il giorno prima, in seguito alla rottura di una condotta fognaria. Il «black out» si è protratto per l'intero pomeriggio di martedì, ma in pochi si sono [illegible] del divieto: la violenta mareggiata che ha flagellato [illegible] infatti, [illegible] sconsigliato anche i bagnanti più coraggiosi a tuffarsi in [illegible].

Si è trattato di un divieto «a tempo», disposto [illegible] per motivi precauzionali che per un reale stato di pericolo. «Del resto — af[illegible] all'Unità Sanitaria Locale — non c'è neppure stato il tempo di effettuare dei prelievi».

L'inconveniente, in ogni caso, grazie alle sfavorevoli condizioni del tempo, è stato superato [illegible] danno.

Restano, però, gli interrogativi: il guasto poteva [illegible] dere in un giorno di «bonaccia piatta», magari in pieno Ferragosto? E cosa sarebbe accaduto in questa particolare circostanza? E ancora: gli impianti rispondono alle esigenze di una città di 65 mila abitanti che in estate raddoppia e, nella settimana di Ferragosto, vede aumentare ulteriormente il [illegible] delle presenze in alberghi, pensioni e «seconde case»?

L'assessore all'ecologia [illegible] Conti è preoccupato: «Ho chiesto agli uffici una completa radiografia di tutta la rete fognaria cittadina, [illegible] condotte, [illegible] agli impianti di sollevamento, ai tubi diffusori per avere un quadro completo della situazione». Secondo l'amministratore gli impianti di [illegible] sono all'avanguardia rispetto ai Comuni vicini, tuttavia, [illegible] «sono macchine e, quindi, soggette a guasti e rotture».

Nel [illegible] di settembre dovrebbero iniziare i lavori per la realizzazione del depuratore fognario di Capo Verde, una [illegible] finanziata interamente (e si tratta di miliardi) [illegible] i [illegible] del Fio. «Prima del via dobbiamo verificare la vecchia rete e iniziare un'opera di ristruttura[illegible] generale per evitare che il maxidepuratore, modernissimo e funzionale, si trasformi in una "opera di regime"», precisa ancora Carlo Conti.

La verifica di Palazzo Bellevue, tuttavia [illegible] indi[illegible] esclusivamente agli impianti [illegible]. «Verificheremo anche gli scarichi dei privati ed i collegamenti con la rete pubblica», dice ancora l'[illegible] all'Ecologia. E ricorda il recentissimo intervento del pretore ecologico che ha denunciato per inquinamento quindici persone di Coldirodi responsabili di non avere collegato gli scarichi delle loro villette alle fognature comunali.

E' la seconda volta, quest'anno, che il divieto di balneazione compare sulle spiagge di Sanremo. Era già accaduto in luglio, sul lungo[illegible] Foce, alla periferia Ovest della città, sempre a causa di un guasto all'impianto fognario.

«Sono guai che si debbono evitare a tutti i costi», affermano gli operatori turistici sanremesi, e aggiungono: «Ne va del buon nome della città».

«Divieto di balneazione»: un cartello [illegible] provoca [illegible] mento fra i bagnanti e i gestori degli stabilimenti balneari. «Appena compare, il numero delle presenze, [illegible] si dimezza di colpo».

In tutto il Ponente ligure, attualmente vi è una [illegible] «off limits» per i bagnanti: è a Ventimiglia, fra la spiaggia delle Calandre e la frazione di Latte, [illegible] pressi [illegible] confine. Anche in questo caso il divieto di balneazione è [illegible] provocato da un guasto agli impianti fognari. La situazione dovrebbe venire [illegible] nelle prossime ore.

[illegible] Piero Moretti

Sanremo. Una veduta delle spiagge dello [illegible] ora è di nuovo permesso fare il bagno (Telefoto)

Aumenta la disoccupazione [illegible] ci sono rimedi per combatterla

La fantasia [illegible] lavorare

In provincia di Imperia sono 7550 gli iscritti all'ufficio di collocamento - Un problema grave, attenuato in estate con lavori saltuari: maestri di windsurf, palleggiatori di tennis, camerieri in discoteche, aiutanti nei chioschi

IMPERIA — La Riviera ha più disoccupati dell'anno scorso, [illegible] almeno in estate, non lo dimostra. Mentre le [illegible] ufficiali [illegible] un incremento del numero dei senza lavoro, fervono tante piccole attività, occupazioni saltuarie, alcune anche impensate e curiose. I giovani soprattutto si danno da fare, si arrangiano magari, come vuole la tradizione, per pagarsi la vacanza o i testi scolastici. La Riviera, nel periodo estivo, le possibilità non mancano.

Come ha risposto il settore turistico alberghiero? Quali le [illegible] saltuarie e an[illegible] cos'hanno escogitato i [illegible] per rimediare qualche soldo?

Le cifre ufficiali dell'Ufficio del lavoro di Imperia sono disarmanti e parlano di 7550 disoccupati in provincia, ben [illegible] le donne. Nel comprensorio imperiese (che abbraccia anche San Bartolomeo, Cervo, Diano Marina, Pieve e tutto l'entroterra), gli iscritti alle liste di collocamento [illegible] 2493, di cui [illegible] donne. I dati sono aggiornati e riferiscono alla fine [illegible] mese scorso e registrano un au[illegible] della disoccupazione rispetto all'85, di circa duecento unità.

Particolare importante: degli oltre 7500 disoccupati, quasi [illegible] (2907 per la precisione), hanno meno di [illegible] anni. La quasi totalità [illegible] è sotto i 29 anni.

E' bene precisare che il problema della disoccupazione rimane, ed è grave. «Nel giro di cinque anni, i [illegible] lavoro sono raddoppiati», precisano all'Ufficio provinciale del lavoro. Tuttavia, nel [illegible] [illegible]vi, le cose vanno un po' meglio. Centinaia di giovani, fra Sanremo, Diano Marina, San Bartolomeo e Alassio, trovano occupazione in alberghi, ristoranti e bar. Non sempre è necessario aver già lavorato nel settore.

[illegible] alternative? Nonostante molto scetticismo, sono numerose. Garzoni di bottega, maestri di windsurf, palleggiatori di tennis, camerieri part-time in [illegible] e discoteche, disc-jockey, aiutanti nei chioschi degli stabilimenti balneari.

La fantasia ha spinto alcuni anche oltre. Nella zona di Alassio e Albenga, alcuni giovani si sono specializzati [illegible] pulire vetrine. A Cervo funziona una cooperativa di servizi: volantinaggio, consegna di materiali, reperimento di [illegible]. Nell'imperiese stanno per nascere un paio di cooperative per [illegible] vari: manutenzione spiagge, assistenza [illegible] [illegible] «In questo particolare settore offre [illegible] molte possibilità», sostengono all'Ufficio del lavoro.

Si chiama Marco, ha 23 anni e vive a Diano. Figlio di commercianti, alla sera da [illegible] mano in negozio. Di giorno invece insegna ad an[illegible] in tavola a vela. «Quest'anno è [illegible] benissimo c'è stata grande richiesta. [illegible] guadagno abbastanza bene. Un'ora di lezione con l'affitto della tavola costa intorno alle 10 mila lire. Ci sono poi varie formule di abbonamento».

Paolo, 24 anni, studente in economia e commercio arro[illegible] facendo il palleggiatore di tennis. «Mi tengo allenato e mi diverto. Qualche problema solo ad agosto per il gran caldo».

Anche qualche straniero scende in Riviera per fare vacanza, ma [illegible] [illegible] di guadagnare qualcosa [illegible] raid, 26 anni, tedesco, che il prossimo anno [illegible] medico, nelle serate del fine settimana ha lavorato a lungo in un pub birreria. «Non è certo un'attività estenuante: sgomberavo i tavolini dai bicchieri, vuotavo i portacenere, prendevo qualche ordinazione. Non male anche per fare qualche conoscenza».

Fulvio Damele

Coraggioso salvataggio [illegible] Diano Marina

DIANO [illegible] — Nonostante la bandiera rossa di pericolo, si [illegible] avventurati nelle insidiose acque davanti al molo Landini; quattro turisti sono stati salvati con prontezza e grande coraggio dal bagnino del Camping Angolo di Sogno, Lorenzo Gelso, 21 anni di Imperia, si è tuffato in mare, molto mosso e con onde in quel punto piuttosto alte, e ha tratto in salvo Jakobsen Ragnar, 64 anni, norvegese in soggiorno nel campeggio.

In difficoltà erano anche tre giovani italiani che si trovavano occasionalmente nella zona. Il bagnino ha soccorso i tre ragazzi ed è ritornato a riva dove decine di bagnanti che [illegible] assistito all'operazione lo hanno accolto con applausi e complimenti. (f. d.)

Le scuole professionali

IMPERIA — Per i giovani desiderosi di frequentare corsi professionali che assicurano loro, gratuitamente, la possibilità di perfezionarsi in attività lavorative che danno la certezza di trovare poi lavoro, esistono ancora dei posti disponibili.

Alla scuola [illegible] infermieri che [illegible] per iniziare i corsi presso l'ospedale di Imperia scade il 30 agosto il termine per iscriversi. Informazioni possono essere chieste al [illegible]. Una dirigente ha detto: «Abbiamo avuto finora una quindicina di iscrizioni. I partecipanti ai corsi sono certi di poter trovare, a diploma statale ottenuto, una pronta occupazione. La richiesta per infermieri professionali è sempre più intensa».

In effetti risulta che tutti i giovani che, negli anni scorsi, hanno ottenuto il diploma di infermiere professionale, hanno avuto modo di lavorare subito e in maniera soddisfacente: gli orientamenti a livello nazionale nel campo sanitario e dell'assistenza assicurano, infatti, che le domande di operatori specializzati in questo settore aumenteranno sempre più.

Anche presso la scuola [illegible] istituita presso il Centro per la formazione ed il perfezionamento delle maestranze [illegible] di Imperia, via privata Gazzano, borgata S. Moro, tel. 0183-20.047 c'è ancora la possibilità di accogliere qualche allievo. Le domande finora pervenute alla direzione sono [illegible].

b. v.

Ventimiglia: cercava di spegnere un incendio insieme con [illegible] squadra di volontari

Vigile cade in un canalone e muore

Si chiamava Luciano Veziano, 39 anni - E' deceduto sul colpo - Le lunghe operazioni per recuperare la salma

VENTIMIGLIA — Un incidente mortale è accaduto ieri notte in località Cogorda, [illegible] pressi del Gran Mondo, una delle montagne alle spalle di Ventimiglia che segnano il confine tra l'Italia e la Francia. Il vigile [illegible] Luciano Veziano, di 39 [illegible], è [illegible] in un canalone mentre, insieme con una squadra composta da quattro volontari, tentava di [illegible] un incendio.

L'uomo, sposato con Tiziana Trucchi, padre di un ragazzo di 11 anni, Stefano, abitava a Ventimiglia, in via Dante 1, ed era in servizio nel corpo dei vigili dal 1973.

Lo sventurato è morto quasi subito perché nella caduta ha riportato lo sfondamento della volta cranica. La disgrazia ha destato molta [illegible]zione in città perché la vittima era molto conosciuta.

Erano circa le 20,45 di martedì quando Veziano, che normalmente svolgeva i compiti di collegamento [illegible] le diciotto frazioni del Comune, alla guida di una «Campagnola» ha accompagnato i quattro volontari nella località teatro dell'incendio (per il quale [illegible] [illegible] chiesto ed ottenuto l'intervento dei «Canadair»). Con lui c'erano Elio Boi, Giampiero Viale, Battista Berro e Andrea Solari. I cinque [illegible] intenti a spegnere le fiamme, probabilmente di origine dolosa. Verso l'una si è udito un grido soffocato e Veziano non ha risposto all'appello. Subito è scattato l'allarme e alla luce di potenti lampade, i quattro hanno avvistato il corpo del vigile in fondo a un canalone.

Mentre un componente la squadra ha chiesto aiuto via radio, gli altri hanno cercato di calarsi nel burrone per portare soccorso allo sventu[illegible]. Poco dopo è giunto [illegible] posto un gruppo di cacciatori della frazione Torri, [illegible] giato da Albino Ballestra, che ha cercato di unirsi ai volontari, ma ha dovuto [illegible] perché non adeguatamente [illegible]. Nel frattempo sono arrivati i carabinieri della compagnia di Ventimiglia. La squadra speciale del Cai locale, che [illegible] riuscita a recuperare, dopo circa quattro ore di sforzi, il corpo ormai senza vita di Veziano.

Ambulanze [illegible] Croce [illegible] e di quella Verde si erano recati sul luogo della disgrazia, con i militi pronti a intervenire per ogni evenienza. Purtroppo ogni sforzo è risultato vano.

Il capitano [illegible] Anfos[illegible] comandante i vigili di Ventimiglia, ha detto, con la [illegible] velata dall'emozione: «E' la prima volta che perdo [illegible] dei miei uomini ed è [illegible] se mi fosse mancato un famigliare».

La moglie e il figlio sono prostrati [illegible] dolore, così come i genitori della vittima. A proposito, pare che il padre di Veziano, in questi ultimi giorni, abbia anch'egli collaborato come volontario all'opera di spegnimento di alcuni incendi sviluppatisi nella zona e proprio [illegible] [illegible] di questi interventi, sembra che l'uomo sia scivolato ferendosi [illegible] gravemente al capo.

Ieri, nella camera mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia, si è registrato un vero e proprio pellegrinaggio non soltanto di autorità locali, amici e colleghi dai quali era molto benvoluto, ma anche di semplici cittadini.

Oggi, alle 17, nella chiesa delle Gianchette, si svolgeranno le esequie, poi la salma sarà tumulata nel cimitero urbano.

L'm.

Luciano Veziano

Una riunione della caratteristica associazione

Gli «Spantegai» vogliono [illegible] Ventimiglia più bella

VENTIMIGLIA — Gli «spantegai», l'associazione dei ventimigliesi sparsi nelle varie città d'Italia, durante un incontro conviviale in un ristorante dell'entroterra della città, [illegible] messo a punto alcune iniziative [illegible] potrebbero essere attuate subito, senza l'ausilio di onerosi interventi finanziari.

Alla riunione (presenti circa [illegible] persone) erano stati in[illegible] anche l'assessore ai Lavori Pubblici di Ventimiglia, Gino Squizzato, [illegible] provinciale Lorenzo Viale e l'assessore alla Cultura Oscar Romagnone.

Attilia Biancheri, professore [illegible] un noto liceo di Milano, presidente dell'organismo, [illegible] detto: «Vorremmo che altre panchine fossero sistemate sulla passeggiata a mare ed altre in posti dove esiste ancora qualche angolo verde. Inoltre, visto che molti ventimigliesi, non solo "Spantegai" hanno messo a disposizione delle piante, per lo più oleandri, chiediamo che l'amministrazione comunale provveda a metterle a dimor[illegible] al fine d'incrementare lo scarso [illegible] cittadino».

Perché oleandri? La prof. Biancheri ha spiegato: «Da un recente sondaggio che abbiamo svolto circa i più sentiti problemi della città, questo tipo di piante è stato il più votato».

L'Associazione annovera tra le sue file note personalità di Ventimiglia che, per ragioni di lavoro, hanno lasciato la città ma non [illegible] di farvi ritorno appena gli impegni glielo [illegible].

Il vicepresidente, ing. Pietro Guglielmi, afferma: «Abbiamo anche altri progetti, come, per esempio, organizzare una mostra fotografica che proponga la Ventimiglia d'anteguerra e quella attuale, evidenziando in quest'ultima [illegible] quegli scorci di vie o luoghi dove più evidenti appaiono i grossi problemi irrisolti».

Uno di questi riguarderà la centrale via Cavour.

La presidentessa ha concluso: «Per gli altri progetti, il miglioramento della viabilità, la realizzazione di parcheggi, la migliore conoscenza di una città [illegible] di storia siamo a disposizione dell'amministrazione, con le specifiche conoscenze dei nostri associati nei più disparati settori».

Del gruppo, infatti, fanno parte ingegneri, cattedratici di varie facoltà (diritto pubblico e commerciale, architetti, esperti d'arte, ecc.) che potrebbero, con la loro esperienza, rendere un grande servigio alla città.

l. m.

Scacchi il Festival ha 28 anni

IMPERIA — Il Festival internazionale di scacchi di Imperia, giunto alla 28ª edizione, supererà quest'anno il traguardo [illegible] 250 partecipanti. E' la previsione dei dirigenti del Circolo scacchistico locale i quali, sotto la presidenza di Ercole Bonjean, stanno [illegible] [illegible] ultimi ritocchi alla complessa macchina organizzativa.

Quest'anno il Festival avrà una particolare risonanza: sarà, infatti, l'occasione per celebrare il quarantesimo anno di vita del Circolo [illegible] nel 1946.

Inizi incerti, nelle sale del caffè Vittoria, [illegible] la collaborazione sempre generosa degli allora ge[illegible] «Scia Giarani» e «Scia Tersilla».

Ora il Circolo grazie al Festival ha assunto una rinomanza internazionale. Tanto che, ogni [illegible] [illegible] molti i giocatori stranieri (soprattutto europei [illegible] anche provenienti da [illegible] parti del mondo) a partecipare al Festival.

(b. v.)

Un commovente caso a Imperia

E i fratellini salvano la rondine smarrita

IMPERIA — Fra bambini ed animali è sempre [illegible] un rapporto particolare, di comprensione e amore. Ne è testimonianza un episodio che ha avuto per interpreti due fratelli [illegible] dieci anni.

Se li è visti apparire davanti un veterinario di corso Matteotti. Avevano in mano una scatola di cartone nella quale [illegible] stati praticati alcuni buchi. Dentro [illegible] uccello grigio scuro, [illegible] lunghe ali.

Hanno detto: «E' un piccolo rapace che non può volare e che da due giorni non mangia, anche se gli abbiamo offerto del fegato a pezzettini».

Sorriso del veterinario, ormai abituato a queste visite di giovanissimi che portano gattini abbandonati, qualche picco[illegible] [illegible] sperduto, pur senza [illegible] in tasca neanche una lira: vedono il veterinario come un «mago» che può sistemare ogni difficoltà.

L'uccello viene estratto [illegible] gabbia e nuovo sorriso: non si tratta di un rapace ma di una rondine che [illegible] ha bisogno di cure particolari. Basta, infatti, aprire la finestra e lanciare nel vuoto l'uccello che, messo finalmente nel suo elemento naturale, prende il volo e sparisce. Lo accompagnano i sorrisi, [illegible] po' stupiti e un po' commossi, dei due giovani salvatori.

[illegible] più di settant'anni e [illegible] ha mai perso l'abilità

A Pieve l'ultimo campanaro [illegible] le mani e le gambe

PIEVE DI TECO — Riesce a [illegible] contemporaneamente, [illegible] un complicato sistema di cordicelle, cinque campane: una con ciascuna gamba, due con un braccio e la quinta con l'altro. Può fare concerti campanari con musiche [illegible] [illegible] anche [illegible] inni nazionali, «La canzone del Piave» oppure «Monte Grappa».

E' Lorenzo Semino, di Pieve di Teco, [illegible] fra gli ultimi «grandi campanari» [illegible] valle Arroscia e forse dell'intera Provincia.

Ne parla il parroco di Pieve di Teco, don Angelo Strusi [illegible] [illegible] la Parrocchiale pievese di [illegible] Giovanni da oltre trenta anni: «Semino può [illegible] sere definito un campanaro nato. Ancor ora, anche se ha superato i settanta anni di età, può coordinare il suon delle nostre cinque [illegible] principali che, con il loro complesso in sol maggiore — Sol, La, [illegible] Do, Re — costitui[illegible] ciò che, in termini musicali, viene definito l'accordo perfetto».

In realtà Semino ha un poco rallentato la [illegible] attività di campanaro. Si esibisce quasi esclusivamente nelle grandi occasioni, [illegible] Natale, Pasqua, Corpus Domini, feste di San Giovanni Battista e di San Sebastiano: quando ciò avviene è tutto il paese che ascolta.

Fra l'altro i concerti migliori di Semino sono stati registrati su disco e su cassetta ed ha anche avuto l'onore di es[illegible] intervistato alla radio.

[illegible] don Strusi: «Oltre a suonare le campane a mano ed a gambe Semino ha imparato, ad orecchio, l'organo della Chiesa. E' stato per riconoscimento della sua abilità che quando abbiamo elettrificato il suono delle nostre campane, come ormai, purtroppo, si sta facendo in tutte le Chiese, abbiamo preteso che fosse salvata la [illegible] sibilità di continuare a suonarle anche manualmente».

Va detto che il bravo cam[illegible] [illegible] pievese svolge [illegible] altre attività: funge infatti, fra l'altro, da custode dell'Oratorio di S. Giovanni Battista, che risale al 1214 e di cui conosce storia e segreti. b. v.

Pieve di Teco. Il campanaro Lorenzo Semino intento a suonare

Si conclude questa sera l'appassionante sfida tra i rioni cittadini

Ospedaletti, battaglia per il Palio

In gara Marina, Torre, Carrubo e Mimosa - I quartieri generali - Le prove

OSPEDALETTI — *Quat[illegible] rioni di Ospedaletti si contendono il [illegible] cittadino, la manifestazione più prestigiosa dell'estate, giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Sono la Marina, la Torre, il Carrubo e la Mimosa, nomi legati alle particolari caratteristiche [illegible] quartieri. L'antagonismo, legato al campanile, è grande e la battaglia non manca.*

Le gare si sono iniziate mer[illegible] e si concluderanno questa [illegible]. Il trofeo andrà al rione che riuscirà ad aggiudicarsi almeno tre edizioni del Palio cittadino, anche non consecutive.

«Per il momento — *affermano gli organizzatori* — i concorrenti [illegible] varie squadre per distinguersi indosseranno delle magliette colorate; non è escluso che già dal prossimo anno sul palcoscenico [illegible] Palio cittadino compaiano i costumi storici».

Ieri i primi scontri: percorso di guerra, [illegible] della cuccagna, tiro a [illegible] [illegible] un mitra che spara pallottole di plastica, tiro alla fune, gare di tennis in maschera.

Il «clou» del palio è previsto questa [illegible] con [illegible] singolare caccia al tesoro. I concorrenti non dovranno reperire oggetti singolari o risolvere strani quiz. L'impegno sarà legato all'abbigliamento: gli organizzatori proporranno un tema fisso e le squadre dovranno presentarsi all'appuntamento con almeno un membro in regola con il tema imposto.

Lo scorso anno il tema fu la marina militare. I temi di questa edizione sono segreti. Custoditi gelosamente per evitare che qualcuno possa essere avvantaggiato.

Ogni squadra è formata da 22 componenti. In realtà sono molti di più: oltre ai [illegible] renti ufficiali ci sono poi gli esperti, i «cercarobe», i motociclisti, le staffette.

Le squadre hanno fissato i loro quartieri generali nei bar del rione.

g. p. m.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Discorsi d'arte

SANREMO — E' in via di svolgimento [illegible] galleria «Discorsi d'arte» (corso Imperatrice, 90) la mostra personale della pittrice Maria Taralle che esporrà le sue opere più recenti per tutto il [illegible] agosto. La pittrice, [illegible] nota agli appassionati d'arte sanremesi, si è ispirata soprattutto [illegible] Liguria, vista [illegible] gli occhi dell'artista.

Trent'anni dopo

SANREMO — Si apre domani allo [illegible] d'Arte Beniamino (via Corradi, 10) — dove oggi si conclude la rassegna dedicata a Riccardo Cordero — la [illegible] dedicata a Jean Leppien sul tema «Trent'anni dopo». L'artista tedesco, [illegible] anni, che vive e lavora [illegible] Parigi e in Costa Azzurra, presenta undici quadri e 12 «linogravure» composte tra il 1946 e il 1950. La [illegible] resterà aperta fino al 25 settembre (orario: [illegible]).

Ligustro

IMPERIA — Alla galleria [illegible] «La Scaletta», in via Costanzo a Oneglia, si inaugura oggi la personale di Ligustro. L'iniziativa è a cura dell'associazione culturale «Arte per arte».

Biancardi

DIANO MARINA — Nel [illegible] il palazzo del [illegible] sede [illegible] di soggiorno, espone Dario [illegible]. Orario 17.30-19.30, 20.30-23.30.

Cose di mare

CERVO — Nei locali del Castello è raccolta una suggestiva collezione di oggetti legati alla cultura marinara della zona. Orario 10-12,30, 16-18,30.

Corradi

DIANO MARINA — In [illegible] Genova, all'angolo [illegible] [illegible] Genale, è aperta «La lavolor[illegible]». Vi espone Ernesto Corradi, pittore locale.

Ceramiche

CERVO — Il ceramista imperiese Renzo Barcaroli espone le [illegible] più recenti creazioni nello [illegible] di via Balineri.

Dure critiche dell'opposizione

Parcheggi e spiagge polemiche [illegible] Cipressa

CIPRESSA — Spiagge e parcheggi [illegible] al centro di polemiche e lamentele a Cipressa. Sulla fascia litoranea, nella frazione Aregai in questo periodo parcheggiare l'automobile è quasi impossibile. Molti turisti hanno già preferito località balneari più attrezzate.

Tra i gestori di bar, ristoranti e pensioni della zona c'è malcontento. «L'amministrazione comunale [illegible] ha mai affrontato il problema con l'impegno dovuto», afferma Marco Corradi del gruppo consiliare di minoranza indipendente.

Luciano Garibaldi, sindaco di Cipressa, [illegible] guida di [illegible] coalizione di sinistra (pci-psi), risponde così alle accuse: «Non è vero che l'amministrazione è insensibile al problema dei parcheggi. Nel piano particolareggiato di Aregai, il cui studio sta per essere completato, abbiamo previsto la realizzazione di un posteggio a ridosso della via Aurelia».

Sul tema delle spiagge, [illegible] la polemica a distanza [illegible] maggioranza e opposizione [illegible] il Comune costiero che, in tutta la Liguria, spende meno soldi per la conservazione del litorale.

La [illegible] di Garibaldi: «Quest'anno abbiamo [illegible]nato cinque milioni per gli arenili. Sono stati sistemati alcuni contenitori per la raccolta dei rifiuti».

Lo spostamento a monte della ferrovia potrebbe risolvere gli attuali problemi. [illegible]serva Garibaldi: «L'area che verrà lasciata libera potrà essere utilizzata per dotare la frazione di quelle infrastrutture che oggi mancano».

r. s.

Concon lascia il posto a Adelio Venturino

Albisola Superiore con il nuovo sindaco

E' una delle novità alla ripresa dell'attività amministrativa Lunedì si riunisce il Consiglio comunale - Una grande fiera

ALBISOLA [illegible]. — Dopo un lungo periodo di «letargo» Albisola Superiore riprende l'attività amministrativa a pieno ritmo.

In programma un Consiglio comunale con più di 90 argomenti all'ordine [illegible] giorno, poi la «staffetta» al vertice della maggioranza. Infine con un'anticipazione per l'autunno: una fiera a respiro regionale che [illegible] terrà nell'area dell'ex rilevato ferroviario dal 20 al 28 settembre. Tutto [illegible] nonostante le inchieste giudiziarie che hanno fatto registrare un fatto nuovo: due avvisi di reato per presunte irregolarità amministrative. Uno dei destinatari è [illegible] stesso sindaco [illegible] Teresio Concon.

Consiglio — Si terrà lu[illegible] l'ordine del giorno prevede l'esame [illegible] 91 pratiche. Tra le più importanti, l'esame della situazione delle scuole medie inferiori in relazione [illegible] popolazione attuale; il distretto socio-sanitario e [illegible] convenzione [illegible] siglare con [illegible] VII Usl.

Infine [illegible] miriade di pratiche d'ordinaria amministrazione. Sarà ristrutturata Villa Trucco, destinata [illegible] ospitare [illegible].

Staffeta — Ultimi giorni [illegible] governo, salvo sorprese dell'ultima [illegible] Teresio [illegible]ncon, sindaco da parecchi anni della giunta di centro sinistra e vice ai tempi della maggioranza di sinistra. Al suo posto andrà Adelio Venturino, [illegible] esponente di rilievo del [illegible] locale, già assessore alla Sanità ed ex presidente dell'Azienda di soggiorno delle Albisole.

E' una «staffetta» da tempo concordata, [illegible] avvicendamento che avrebbe dovuto già avvenire nei primi [illegible]. E' stato rinviato solo [illegible] problemi personali [illegible] Venturino.

Fiera — A marzo c'è stata «Mode, Modi, Firme e Forme». Era una fiera con [illegible] per la provincia [illegible] Savona, [illegible] l'altro aspramente contestata [illegible] gruppo comunista. Lo «Studio D2» di Savona l'aveva organizzata [illegible] capannone e, oltre alle proposte [illegible]ciali, erano [illegible] offerti al pubblico spettacoli [illegible] e cabaret.

Si è deciso così di replicarla con ambizioni addirittura [illegible]periori: gli spazi per gli stand [illegible] stati allargati [illegible] 63 e l'affitto minimo è [illegible] 600 mila lire e sarà dedicata in massima parte all'artigianato artistico, come la ceramica e il [illegible]tro.

Nella precedente edizione c'erano state lamentele [illegible] parte dei commercianti esclusi. Ora si farà una riunione preliminare a cui sono stati invitati tutti gli operatori commerciali interessati.

«Studio D2» e Comune vogliono replicare il successo della prima edizione: se tutto andrà bene, c'è ne sarà una terza a dicembre in [illegible] clima natalizio.

Inchiesta giudiziaria — Le comunicazioni giudiziarie riguardano il sindaco Teresio Concon e l'assessore al Personale Giuseppe Ferrara. Nei loro confronti è stata avviata un'inchiesta e questo non vuol dire che siano colpevoli [illegible] imputati di reati che riguardano piccole presunte irregolarità. Ma la magistratura vuol vederci chiaro.

Gli inquirenti hanno sequestrato [illegible] mole notevole [illegible] documenti e controllate tutte le delibere firmate dalla giunta di centro-sinistra.

Massimo Numa

Pipistrelli in alloggio di Savona

SAVONA — Una coppia di pipistrelli ha terrorizzato la notte [illegible] proprietaria di un alloggio in via Turati 9/11: gli animali [illegible]o in camera da letto appesi al bastone della tenda.

La donna, incinta, ha dato l'allarme in preda [illegible] una forte agitazione. Una squadra dei vigili del fuoco ha dovuto impegnarsi, [illegible] circa due ore, [illegible] insolita cac[illegible] ma [illegible]la fine i pipistrelli [illegible] stati catturati e nuovamente liberati. La signora, più tranquilla, ha potuto [illegible]nalmente andare a riposare. (m. nu.)

SE IL LETTORE DOMANDA QUALCUNO RISPONDE

Gli 007 anti-rifiuti

A Varazze - Il [illegible] turista sorpreso da vigili urbani in borghese - L'immondizia può essere depositata nei contenitori solo dopo le 21, per evitare che sostanze deperibili marciscano - Le multe variano dalle 20 [illegible] mila lire, a discrezione del sindaco

«E' proibito prima delle 21»

Di ritorno dalle vacanze a Varazze, desidero raccontare [illegible] episodio perfino divertente, che ha per argomento poco edificante la spazzatura.

Mentre deponevo, qualche mattino fa, un sacchetto negli appositi contenitori, sono [illegible] avvicinata da due signori [illegible] borghese che, estratto [illegible] tesserino (rosso) di riconoscimento con foto, si sono qualificati come vigili in borghese, e mi hanno detto che era proibito depositare [illegible] spazzatura prima delle 21, come da ordinanza del sindaco, e che quindi ero in contravvenzione. Costo: dalle 20 alle 200 mila lire, senza ulteriori precisazioni.

A quel punto, uno dei due signori [illegible] tesserini non si guardano mai, ci [illegible] penso poi) ha tirato fuori un block-notes (sic) e, senza chiedermi un documento, ha scritto le mie generalità. Avrei potuto dare il nome del mio peggior nemico, e ho perso [illegible]ne.

Ho poi cercato, sui muri, l'ordinanza che faceva conoscere la decisione del sindaco. Ne ho scoperta una [illegible] fianco al municipio, e poi controllando accuratamente i contenitori della spazzatura — ormai [illegible] per tutta la città — ho notato un foglietto piccolissimo, bianco, scollato per metà, su un fianco solo dei contenitori: le parole erano pure cancellate dalla pioggia.

Non essendo l'unica sventurata coinvolta [illegible] questa avventura, ho poi fatto ricerche, pensando che [illegible] mila lire di multa son davvero [illegible]. Mi è stato riferito che in Comune «si dice» che l'ammontare preciso della multa verrà stabilito dopo aver conteggiato i colpevoli, e che si può ragionevolmente supporre che i trasgressori se la caveranno con 40 mila lire.

Con tutto il rispetto per Varazze pulita (e la sera i cestini della passeggiata traboccano, la spazzatura cade nei giardini: è segno che la gente rispetta la città, [illegible] la rispettano meno quelli che svuotano i cestini) mi chiedo se [illegible] ci siano grossolane approssimazioni e pressapochismo nella delibera Comunale e nel comportamento dei vigili. Vi sembra una cosa seria?

Lettera firmata

VARAZZE — In città la situazione dei rifiuti era talmente [illegible] indurre il sindaco Giorgio Craviotto a firmare un'ordinanza in cui venivano stabiliti gli orari in cui si possono depositare sacchetti ed altre scorie negli appositi contenitori.

A far rispettare la legge comunale ci sono i vigili [illegible] che hanno [illegible] elevato una trentina di verbali (la pena pecuniaria, [illegible] tratta di una sanzione amministrativa, va da 20 a 200 mila lire ed è a discrezione del sindaco). La segnalazione del nostro lettore è dunque esatta.

Ecco cosa dicono all'assessorato della Polizia urbana: «*L'impiego di vigili in borghese è stato [illegible] misura necessaria per rendere più efficace l'ordinanza. I vigili hanno la facoltà di chiedere le generalità [illegible] trasgressori. Se questi ultimi affermano il falso, rischiano [illegible] essere denunciati*».

A Varazze, spiegano i vigili, il problema dei rifiuti [illegible] estate si aggravava in modo serio, anche per quanto riguardava gli aspetti igienico-sanitari. C'è [illegible] l'esigenza [illegible] intervenire drasticamente, [illegible] evitare il ripetersi [illegible] fenomeni spiacevoli ed antiestetici. Il «giro [illegible] vite» imposto [illegible] giunta ha funzionato e la [illegible] sembra migliorata. «*Nel mirino non ci sono solo i turisti "indisciplinati", ma soprattutto gli esercenti del settore alimentare che producono ogni giorno [illegible] mole notevole di rifiuti. Se non avessimo preso i provvedimenti [illegible] deperibili e soggette a rapidi processi di decomposizione rimarrebbero a marcire per lunghe ore nei contenitori. Ecco perché [illegible] stati stabiliti [illegible] precisi*».

Ma è [illegible] che i vigili [illegible] un po' troppo severi con i trasgressori? «*No, [illegible] cerca di agi[illegible] elasticità. Le persone anziane che magari [illegible] hanno letto [illegible] attenzione l'ordinanza, vengono invitate a rispettarla. Se però un turista, [illegible] un residente [illegible] "vuole" ignorare, allora si interviene e si contesta l'infrazione*». Ma sono abbastanza [illegible] i [illegible] rifesti? «*Sono affissi a tutti gli angoli, una copia è su tutti i contenitori. Non ci [illegible] che [illegible] "strappati" e difficilmente consultabili. Il fatto è che c'era l'obbligo di intervenire senza indugio. La situazione rischiava di sfuggirci [illegible] mano, con pesanti conseguenze per la stessa immagine [illegible] della città*».

m. [illegible]

Pietra: [illegible] documento del pci

Piano regolatore queste le critiche dell'opposizione

NOSTRO [illegible]

PIETRA L. — Domani sera sarà presentato in Consiglio comunale il [illegible] piano regolatore: il pri, che fa parte della maggioranza, è contrario e c'è il rischio di una crisi politica che potre[illegible] sfociare in un commissariamento, il pci ha invece diffuso un documento dai toni fortemente critici nei confronti di sindaco, dc, psi, psdi, pli e pri.

Secondo i comunisti, «*il piano non è stato preceduto da nessuna consultazione con le categorie e le forze sociali e politiche della città. Nel nuovo strumento urbanistico [illegible] parla solo di aree destinate all'espansione edilizia, [illegible] non di insediamenti abitativi pubblici per le cooperative e per dare una casa alle tante famiglie sfrattate*». Il pci [illegible] serva come Pietra Ligure, unico Comune costiero [illegible] avere ancora un piano regolatore, [illegible] possa arrivare a questo appuntamento [illegible] «*superficialità e impreparazione*».

Il capogruppo pci Franco Buscaglia afferma: «*L'aspetto più inquietante di questa storia [illegible] è stato affrontato il problema del cantiere navale. Non si è tenuto in nessun conto quanto ha deliberato il Cipi per il rilancio delle attività produttive, affidato ai manager italo-inglesi della Fleshippard. Ebbene, la zona dove sorge lo stabilimento viene considerata già libera [illegible] vincoli, pronta per essere consegnata a palazzinari e per essere destinata a non ben precisati "servizi". Questa scelta inspiegabile potrebbe far saltare accordi già consolidati o quantomeno ritardarli*».

Il pci [illegible]e: «*Una città congestionata come Pietra ha bisogno di ben altre [illegible] per servizi, parcheggi, [illegible] verdi, strade di ampia percorribilità, rispetto alle proposte contenute nel piano*». E ancora: «*Le aree di espansione puntano esclusivamente alle seconde case, un fatto che contraddice una corretta politica turistica. Avremo una città soffocata dal traffico e [illegible] cemento, invivibile e dequalificata. Non si può ipotizzare un aumento della popolazione di 3 mila 700 persone, [illegible] creare servizi adeguati*».

Sempre [illegible] i comunisti, il piano regolatore lascia troppo spazio alle immobiliari, persino quando affronta il tema degli insediamenti artigianali ed agricoli: «*La normativa prevista è confusa, lascia aperti varchi [illegible] altre [illegible] late [illegible] cemento. Il piano è un disastro su tutta [illegible] linea*».

Franco Buscaglia: «*Questo strumento che sarà presentato domani sera in Consiglio avrà sicuramente difficoltà ad essere approvato dalla Regione. I tecnici di palazzo Fieschi vorranno sapere perché il cantiere risulta "sparito" dalle planimetrie, dal momento che la Regione si è battuta [illegible] forza per difendere la fabbrica. [illegible] la sbagliata impostazione generale del piano che assomiglia più a quelli degli Anni [illegible] che [illegible] uno strumento moderno in grado di rispettare "anche" gli equilibri ecologici ed urbanistici della città*».

Domani, a palazzo comunale, ci sarà battaglia. Il pci è deciso a far valere [illegible] sue posizioni all'interno del Consiglio. Lo scopo è quello di aprire [illegible] un'altra breccia nella maggioranza, dopo la clamo[illegible] defezione dei repubblicani.

m. nu.

■ Sarà asfaltata la Provinciale per S. Giuseppe

CENGIO — Nei giorni scorsi l'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad indire le [illegible] di appalto per l'asfaltatura della strada provinciale Cengio-S. Giuseppe di Cairo. La notizia non può che fare piacere ai numerosi automobilisti che da circa un [illegible] sono obbligati a transitare sull'importante arteria, il cui fondo stradale è più che a [illegible] manto di asfalto assomiglia attualmente alla pelle di leopardo a causa dei [illegible] interventi effettuati per coprire almeno le buche più grandi. Disagio invece in mezzo a Cengio nel tratto di strada antistante il bivio per lo stabilimento Acna. [illegible] alcuni mesi [illegible] pie buche nella strada che [illegible] fino a provveduto a ricoprire. Situazione ancora più grave nel [illegible] a monte [illegible] passaggio a livello [illegible] Cengio. Per circa 200 metri sul [illegible] stradale ci sono ampie buche che rendono problematica la viabilità. (e. m.)

Ieri il processo nell'aula del tribunale di Savona

Aggredì un finanziere condannato a tre anni

SAVONA — Due processi, ieri, davanti al [illegible] del tribunale di Savona e altrettante condanne. Il primo a salire sul banco degli imputati con le [illegible] ai polsi (in questo periodo «feriale» vengono giudicati soltanto i detenuti) è stato Bruno Vescio, 30 anni, abitante a Savona in via Belvedere. [illegible] accusato di rapina, detenzione e porto di arma da guerra.

[illegible] stato condannato a tre anni e mezzo [illegible]. Il rappresentante della pubblica [illegible] aveva chiesto sette anni.

L'imputato è stato arrestato lo scorso 4 agosto. Nella tarda notte, insieme a due complici rimasti sconosciuti, aveva preso di mira [illegible] gazzino di derrate alimentari, a Savona.

L'andirivieni del terzetto insospettì il finanziere Gian Luca Bruno che passava sul posto insieme alla fidanzata. Mentre la donna chiedeva l'intervento della polizia, il finanziere [illegible] di bloccare Bruno Vescio, dopo avere inutilmente esibito il suo tesserino di servizio.

Ne nacque una colluttazione in cui il malvivente ebbe la meglio: [illegible] anche a disarmare il rappresentante delle fiamme gialle e fuggì con la pistola d'ordinanza dell'agente che, successivamente, cercò di nascondere nel giardino di casa. E' qui che venne raggiunto e bloccato dalla polizia.

Aldo Caserini, 43 anni, di Savona, via Bartoli 2, agli arresti domiciliari dallo scorso 14 agosto, [illegible] in cui fu trovato in possesso di [illegible] pistola, è stato condannato a cinque mesi di carcere per porto e detenzione di arma.

L'imputato [illegible] stato arrestato dagli agenti del commissariato di Vado Ligure. Ha giustificato il possesso dell'arma con la necessità di difendersi da presunte aggressioni di un conoscente della moglie. Al momento dell'arresto, Aldo Caserini portava segni di lesioni da percosse.

b. b.

Intervento della Confcoltivatori

Spotorno: le multe date ai contadini «sono illegittime»

SPOTORNO — La Confcoltivatori, l'associazione che tutela gli interessi degli agricoltori, replica con [illegible] comunicato alla giunta di Spotorno che nei giorni scorsi aveva elevato una serie di contravvenzioni ai contadini che vendevano direttamente la propria produzione.

Spiega un dirigente, Giuseppe Salvo: «*Intanto l'ordinanza non prendeva in esame il fenomeno dell'abusivismo (molto diffuso in Riviera, ndr) ma riguardava alcune limitazioni della vendita diretta [illegible] da parte dei produttori, in alcune zone e in alcuni giorni ed ore della settimana. [illegible] multe da 100 mila lire sono illegittime perché [illegible] state elevate in quanto venivano venduti prodotti [illegible] necessaria [illegible] del sindaco. Questo è in contrasto con l'ordinanza n. 53 che precisa le aree in cui si possono effettuare le vendite*».

Continua Salvo: «*Per combattere l'abusivismo non [illegible] alcun bisogno di emettere ordinanze, c'è una legge, la 59/63, molto chiara in proposito. Si tratta solo di applicarla. La 477/64, al contrario, autorizza gli agricoltori a vendere al dettaglio i prodotti, ottenuti per coltura e per allevamento*».

La vicenda era nata qualche giorno [illegible], quando [illegible] piccolo [illegible] agricoltori, sorpresi a vendere ai turisti, furono multati dai vigili urbani. Da tempo a Spotorno i commercianti si lamentavano per la presenza di venditori abusivi.

m. nu.

■ Citati Romina e Al Bano

ANDORA — Romina Power e [illegible] Bano sono stati citati in giudizio, per la mancata esibizione della vigilia [illegible] Ferragosto, ad Andora, dall'organizzatore [illegible] concerto Domenico Canzio. L'atto di citazione, rivolto anche all'impresario [illegible] due cantanti, Enzo Pace, è stato presentato ieri mattina alla pretura di Albenga, dall'avv. Franco Spagnolo [illegible] chiede la restituzione di un anticipo di 5 milioni di lire, versato nel luglio [illegible], e il risarcimento dei danni subiti dall'organizzazione del concerto [illegible] dei più attesi dell'estate andorese. (m. f.)

■ Savona, false assistenti

SAVONA — Dopo i falsi ispettori dell'Inps, ora è la volta delle false assistenti sociali del Comune. Nel mirino, tanto per cambiare, anziani ingenui e soli. L'ultimo colpo, per fortuna andato a vuoto, ieri [illegible]ina in via Montenotte. Due giovani, vestite [illegible] bianco, distinte, una [illegible] un grosso borsone [illegible] a tracolla, hanno ten[illegible] insinuarsi in casa di una pensiona[illegible]. La scusa era la solita: vedere «se c'era bisogno di qualcosa». La «vittima» si è però insospettita [illegible] avvertito la polizia. Le due donne sono fuggite. Inutili, per ora, le ricerche della polizia. (m. nu.)

L'edificio, che risale al Quattrocento, sarà ristrutturato e rammodernato

Savona: la pinacoteca cambia sede

Attualmente si trova all'ultimo piano [illegible] Palazzo Pozzobonelli - Troverà posto [illegible] Priamar?

SAVONA — La pinacoteca [illegible] infelicemente all'ul[illegible] piano di palazzo Pozzobonelli, in via Quarda, nel malandato [illegible] storico della città dovrà tra non molto lasciare l'attuale [illegible], per ragioni di sicurezza e per consentire al Comune la ristrutturazione. Il restauro e la sistemazione del quattrocentesco edificio.

Il trasferimento non è cosa immediata ma il Comune sta [illegible] pensando ad una soluzione [illegible] provvisoria. Il progetto, peraltro [illegible] definitivo, sarebbe quello di sistemarla per qualche tempo sul Priamar, nel salone [illegible] Palazzo della Loggia attualmente oggetto [illegible] lavori di recupero e restauro.

L'idea però non piace alla Società Savonese [illegible] Storia Patria. [illegible] il presidente professor Carlo Varaldo, che tra l'altro si occupa degli [illegible]vi archeologici in corso sul Priamar per conto dell'Istituto Internazionale [illegible] Studi Liguri e con finanziamento del Comune: «*Ci [illegible] varie ragioni che [illegible] oppongono ad [illegible] eventuale e [illegible] pure provv[illegible] sistemazione della Pinacoteca sul Priamar. Una [illegible] vicinanza al mare e quindi [illegible] possibilità di danni alle opere d'arte provocate dal sale ed una anche di carattere pratico [illegible] ed ambientale. [illegible] parla [illegible] tempo della ricostituzione [illegible] di Savona e della [illegible] collocazione nell'antica fortezza genovese. Quale miglio[re] occasione di questa? Quale edificio meglio [illegible] presterebbe di quello della Loggia ad ospitare la grande quantità di materiale, estremamente importante, proveniente dagli scavi, che tra l'altro interessano anche il piano terra del palazzo?*».

Tra [illegible] ultimi ritrovamenti, [illegible] tombe ed ancora, contenenti resti di bambini, perfettamente conservate, risalenti al tardo impero, prima [illegible] Cristo. [illegible] tombe con corredo che [illegible] collocano al IV secolo, numerose altre sepolture a cappuccina scavate nella roccia, tre focolari, oggetti di uso comune tra cui [illegible] pettine in osso e monete.

E poi tanti frammenti di ceramica che hanno consentito di ricostruire stupendo [illegible] di [illegible] epoche una parte dei quale sarà esposta, per la prima volta, al pubblico nella mostra della ceramica antica che a settembre si terrà [illegible] Albisola.

L'importanza e la rarità di quanto sul Priamar [illegible] riportando alla luce è stata sottolineata nel [illegible] di una visita di pochi giorni fa dalla professoressa Bertacchi [illegible] printendente [illegible] Trieste.

Osserva il professor Varaldo: «*Qui si sono ritrovati reperti [illegible] tutte le epoche. Si va dall'età protostorica ai giorni nostri. Quando [illegible] uscirà dall'ascensore che porterà i visitatori [illegible] piazzale sottostante il Priamar [illegible] Palazzo della Loggia [illegible] potrà immediatamente iniziare un itinerario cronologico nella storia di Savona che potrebbe [illegible] chiudersi, se le nostre proposte fossero accolte, nel museo archeologico sistemato nella Loggia. E sarebbe, nel suo genere, [illegible] in Italia*».

Intanto, mentre comincia questo dibattito sulla collocazione del Museo e della Pinacoteca, [illegible] vorrebbero fosse [illegible] Palazzo Gavotti già sede della civica biblioteca, si attenua la polemica sull'eventuale «strappo» dell'affresco riproducente lo [illegible] di Genova che appare sulla Torretta.

Lo stemma [illegible] venuto alla luce durante i restauri curati nel 1962 dall'architetto Enrica Piandra e dall'architetto Enzo Magnani di Savona. Quale il parere del professionista savonese che curò anche il restauro di Palazzo Lamba Doria sede della Camera di Commercio?

Dice l'architetto Magnani: «*Già allora la Sopraintendenza di Genova non autorizzò lo strappo. [illegible] non si fece neppure alcun restauro. L'affresco rimase come venne trovato. Si può fare lo stesso anche ora. D'altra parte i restauri di affreschi allo scoperto non durano molto. Bisognerebbe invece pensare al restauro di quelli di Palazzo Lamba Doria che si stanno gravemente deteriorando*».

Nicolò [illegible]

Albisola, successo [illegible] curiosità [illegible] la serata futurista al bar Testa

Gradisce [illegible] giunto cardanico [illegible] cipolle?

Da un'idea [illegible] Giorgio Liveri - Il menù - Le ricette delle portate scandite con il megafono

Albisola. Un momento dell'originale cena [illegible] bar Testa (Tel.)

ALBISSOLA M. — Per una sera, Albissola Marina è tornata la città delle arti, quella di Tullio e di Farfa e pure di Filippo Tommaso Marinetti, il padre del Futurismo che concluse la sua carriera di letterato come accademico dell'Italia [illegible].

Al bar, anzi al «*Quisibeve*» Testa, per obbedire alle ferree leggi futuriste contrarie all'uso di parole non italiane c'è stata una cena nel più perfetto stile marinettiano, con tanto di ricette originali Anni [illegible]. L'idea è venuta a Giorgio Liveri, proprietario della galleria d'arte l'Homo Sapiens di via Niella a Savona, per sottolinear e concludere una mostra dedicata appunto [illegible] secondo Futurismo.

La replica è stata così fedele da coinvolgere i turisti che affollavano [illegible] piazza del Comune. La gente ha seguito prima con stupore (si credeva che si stesse girando [illegible] film) poi con interesse lo svolgersi del cerimoniale. Tra gli animatori della serata, oltre a Giorgio Laveri, dell'Homo Sapiens, il critico Bruna Magi, Renzo Aiolli, Mariri Meriati, Beppe Bertolazzi, Fulvio Guidarelli, Giannicci, Gian Mariani.

Nel clamore musicale, sempre [illegible] stile, con il megafono venivano scandite le ricette. Eccone alcune: areovivanda, polibibita, porco eccitato, giunto cardanico con cipolle in sfoglia, alla fine il dessert, cioè il «*Per alzarsi*». Naturalmente il pane era ottagonale, a mo' [illegible] bullone, e i cerimonieri avevano il [illegible] «*Guidapalato*», «*Mescitore*», «*Scancasciatore*», «*Intonarumori*».

m. nu.

Smarrita a Savona, presso galleria Valloria, cagnolina [illegible] bassotto tedesco, nana, pelo lucido nero con chiazze marron, diffuse sulle zampe, ventre e occhi. Telefonare qualunque ora al numero [illegible] 31.874 oppure [illegible].

ALTRE SORPRESE «Matrimoni» improvvisi mentre l'inquieta Sanremese riserva l'ennesimo dietro-front

di una Cairese con ambizioni

L'ex savonese ha già diretto la seduta atletica di ieri - Ambiente euforico, i tifosi sognano

I giocolieri

Per i giocolieri del calcio nemmeno l'estate è tempo di vacanza. Basta guardare cos'è successo, e sta ancora succedendo, a Sanremo e a Savona, a Cairo e ad Albenga, per rendersi conto di come la fantasia dei grandi alchimisti del football savonese e imperiese non sia sopita.

Personaggi che, tutto sommato, hanno scritto e scrivono tuttora la di questo sport, nel bene e nel male (spesso, bisogna riconoscerlo, più nel bene che nel male). Da Sciolli a Brin (toh, riecco l'accoppiata di tante polemiche...), ai volti nuovi, almeno per le nostre parti, di Quartacoli e di Binacchi.

Tengono banco, naturalmente, i «casi» Sanremese e Barlassina. Dino entra ed dall'occhio del ciclone, nel cuore Sanremese che sembra aver per lui continue crisi di rigetto. Oggi comanda lui, domani demanda il compito ad altri, dopodomani chissà. La piazza lo vuole, e forse nemmeno lui vuole più «quella» piazza.

Barlassina spacca in due Savona e Cairo. Quel ginocchio (non vogliamo gli interessati, per carità) sembra capitato a proposito per segnare il divorzio dai biancoblù e aprire per Lorenzo una nuova (e gli auguriamo: fortunatissima) carriera. Il «dottore» ha da tempo abituato gioco delle tre carte. L'asso è qui, adesso è là, poi laggiù. Dov'è finito l'asso? Ci pensa Brin a farlo saltar fuori quando più gli conviene. Perdoniamolo anche stavolta, almeno noi. Più difficile, che perdonino a Savona.

E così, mentre Vado e Levante C, dall'alto di dirigenze meno vulcaniche e più programmatiche, stanno alla finestra, c'è spazio anche per la notizia che vorrebbe Aldo Spinelli, presidente del Genoa, interessato a dare una mano all'Albenga. Sarebbe manna, visto che in loco le soluzioni sembrano inesistenti.

Roberto Baglietto

CAIRO M. — Lorenzo il nuovo allenatore Cairese. La notizia, al termine una trattativa che avevamo anticipato domenica è stata resa ufficiale ieri mattina dall'amministratore unico della società gialloblù, Cesare Brin.

Ha detto l'ex presidente: *«L'accordo è stato raggiunto martedì. Sarà lui il della prima squadra, con Ghizzardi "secondo" e preparatore dei portieri. Scegliendo Lorenzo, abbiamo voluto dare alla squadra, e ai giovani in particolare, possibilità di imparare molte cose, in campo e fuori. La cautela con cui nei giorni scorsi trattato la vicenda era dettata da particolari che erano ancora da sistemare».*

Da ieri mattina Barlassina si è messo alla guida, al fianco Ghizzardi e del natore» Talami, della pattuglia gialloblù. Ha detto il tecnico: *«Sono ottimamente felice di esser qui, di poter cominciare in questo ambiente una nuova carriera. Ho fatto il calciatore fino a 38 anni, fare l'allenatore fino a cento».*

Già allenatore. E il giocatore-Barlassina? L'interessato commenta: *«Questo malanno al ginocchio, si sa, non è cosa da poco. Vedremo come si metteranno le cose».* E Brin: *«Barlassina è stato pre tecnico. Se potrà giocare, vedremo. intenzionati ad aiutarlo nella risoluzione del problema. Lui può essere importantissimo in campo».*

A volte si dice il destino. Sarebbe il al ginocchio a convincere definitivamente Barlassina a lasciare il Savona per. Lui stesso afferma: *«In biancoblù avrei fatto il giocatore e il "secondo" di Binacchi. Ma a questo punto mi si offriva chance importante per il mio futuro. Martedì sera stesso ho parlato con Binacchi. Ha capito e ci siamo lasciati buoni rapporti».*

Ma è proprio solo il ginocchio ad aver deciso il divorzio tra il Savona e Lorenzo? Lui glissa: *«Diciamo non solo il ginocchio, anche se è stato il fattore decisivo».* E adesso, dunque, via avventure, Superman. E stimoli, l'avventura di Cairo per Barlassina sembra davvero piena.

Dice: *«Ho a disposizione venti giocatori. Una buona rosa, anche se è presto per dire quale ruolo potremo recitare in campionato. Aspettiamo intanto il vertice dei dirigenti per scoprire se si potrà fare una mini-campagna acquisti. Sono comunque fin d'ora che sapremo disputare una stagione d'avanguardia».*

E' stesso parere anche il direttore sportivo Luciano Spinello: *«Mi sembra ci tutti i presupposti per fare bene. L'ambiente è sereno. sarà possibilità rafforzare la squadra, lo faremo, altrimenti ci sentiamo sicuri anche così».* E Brin: *«Abbiamo elementi che nessuna squadra del girone possiede. Vedrete una protagonista».*

respirare nuovamente l'aria euforica delle stagioni d'oro gialloblù. Il passato, leggi retrocessione dalla C2, è già nel dimenticatoio. I tifosi cominciano a sognare.

r. bg.

lascia il Savona per allenare la Cairese (Telci)

Sciolli-story: va in esilio

Forse il presidente si è volontariamente messo in disparte l'impopolarità presso i tifosi - Come sono stati divisi i compiti - Si spera che si spengano le polemiche - Stasera riunione dei club

SANREMO — Alla Sanremese le novità getto continuo, scompaginando, nel di poche ore, decisioni appena prese. Ieri Dino Sciolli, il presidente, ha nunciato ancora una volta il suo esilio. Resta carica non forse visto che la maggioranza pacchetto azionario biancazzurro è suai, ma resta dietro le quinte, affidando la società suoi collaboratori.

La notizia è ufficiale. Dice un comunicato dalla società: «Il dott. Sciolli, presidente, atto dell'impegno nuovi dirigenti nei confronti Sanremese e presenza Consiglio responsabile, ha deciso lasciare la direzione della società al Consiglio stesso».

Ufficiale anche divisione dei compiti: Emanuele Gennaro sarà vicepresidente e sponsabile settore giovanile, Riccardo Re responsabile dell'amministrazione e della gestione societaria, Renato Cavalieri direttore sportivo «con ampio mandato» e Luigi Cichero responsabile delle relazioni pubbliche («Ma, soprattutto, il calciatore», *precisa il capitano biancazzurro). Assegnati anche i compiti ai collaboratori: Alessandro Cabella sarà il segretario, Stefano Ferrari l'accompagnatore della prima squadra, Marcello Cordone il segretario del settore giovanile, Giuseppe Mucci l'economo e Franco Scolaro dirigente del settore giovanile. Ci sarà anche un triumvirato incaricato dei rapporti con l'amministrazione comunale: sarà formato da Ferrari, Cichero e Re.*

Sciolli, insomma, si fa parte. Una vittoria tifosi che avevano chiesto a gran voce il suo allontanamento? In parte. le pressioni maggiori il presidente le avrebbe avute martedì, nel riunione del Consiglio, da alcuni membri stesso: l'impopolarità di Sciolli presso i tifosi, in pratica, grossi problemi per serenità societaria.

La mossa è sembrata tuna, ammesso davvero che a restare alla finestra. Impresa tutt'altro che facile per un temperamento come il suo.

La decisione dovrebbe attenuare, almeno per il momento le polemiche. Cavalieri e Cichero (benvoluti dalla «piazza»), per i quali si era parlato addirittura possibili dimissioni, per aver visto limitato il proprio raggio d'a loro volta un distensivo: il mutamento della conduzione societaria, ringraziamo i tifosi e sportivi per la fiducia accordata. Rendiamo noto che ad operare chiarezza e serietà in seno al nuovo Consiglio direttivo della Sanremese Calcio».

I tifosi, irremovibili sull'argomento-Sciolli, cui hanno dichiarato apertamente guerra, dovrebbero placare le questa comunque, terranno ugualmente a palazzo comunale la riunione annunciata nella parte più calda della polemica anti-Sciolli.

Consiglio direttivo attuale, oltre a Sciolli in volontario esilio, parte Gen Re, Cavalieri e Cichero. Ma la speranza è di portare il Consiglio a persone. nuovi dirigenti ci sono già, ma i loro accuratamente top-secret.

Bruno Monticone

Emanuele Gennaro

L'Imperia compra un nuovo portiere

— Vignone, 23 anni, è il portiere dell'Imperia. Proviene dall'Albenga, dove, nelle ultime stagioni, è stato il vice di Ancona, l'estremo difensore cui è interessata la Sanremese.

Dopo un periodo di prova, il presidente neroazzurro Werner Rivaroli ha sciolto le ultime riserve su Vignone, raggiungendo un accordo la ingaggio.

«E' il portiere che fa al caso nostro: è giovane, ha buone doti atletiche e tanta voglia di emergere», dice Milly Giordano, «trainer» dell'Imperia. Inizialmente, il neo-acquisto sarà in ballottaggio con Ciaffardone, del vivaio imperiese, per la maglia nu

la maggiore esperienza dovrebbe giocare a favore di Vignone. L'Imperia che suda sul polveroso campo di Bartolomeo al Mare è ancora una squadra largamente incompleta: alla «rosa» mancano almeno quattro giocatori.

Martedì Giordano e si sono puntamento in ristorante cittadino, dove, un antipasto e una bistecca, hanno fatto il punto sulla situazione.

Spiega Giordano: *«Per allestire una formazione competitiva occorrono un libero, stopper e due centrocampisti. Se aggiungesse un quinto acquisto il mosaico sarebbe completato. Con 13 o 14 giocatori già collaudati e alcuni promettenti under 20, potremmo puntare ad un campionato di vertice. Il confronto con Biellese e Pinerolo, favorite sulla carta, non mi spaventa».*

Rivaroli sta cercando di accontentare l'allenatore. Ma le trattative in corso «top secret». *«Per pregiudicarne buon esito»,* afferma il presidente neroazzurro. La società si sta orientando su calciatori locali.

Il Massimilia. la il regista non ha trovato l'accordo economico con l'Imperia ed è in Biella. Le richieste sono state giudicate sive.

r. s.

S. Bartolomeo: rosa ancora da definire

S. BARTOLOMEO — E' iniziata la del S. Bartolomeo-Cervo per il prossimo campionato di prima categoria. Agli ordini del riconfermato «trainer» Gio Batta Roberi, 18 giocatori da martedì preparano ad affrontare impegni stagione.

La «rosa» è ancora da definire. La società sta cercando di colmare i aperti dalle partenze di Porcù (passato Taggese), Gadina e Di Antonio Moriano è alle prese con il servizio militare.

«Per completare il mosaico e puntare a un campionato di vertice, occorrono almeno quattro nuovi elementi: uno per ogni reparto e il secondo portiere», spiega Roberi.

E' stata intavolata una trattativa il Sanremo 80 per l'acquisto del centroavanti Torre, che Roberi conosce bene per averlo dipendenze quando era panchine della Taggia (anch'essa interessata giocatore) e Sanremo.

Il San Bartolomeo-Cervo sta anche cercando assicurarsi il Davide Ferrari, della Riviera dei Fiori, compagine Seconda categoria. Con l'Imperia, sono allacciati contatti per il trasferimento maglia giallobiù alcuni giovani, i quali la mezza punta Pizzo.

Il Bartolomeo-Cervo è invitato a parteci un torneo quadrangolare che si svolgerà a Taggia il 13 e 14 settembre.

r. s.

I rossoblù recriminano sull'esclusione delle neopromosse dal torneo nazionale

Vado, niente Coppa raffica d'amichevoli

Oggi al «Chittolina» la prima partitella, poi affronteranno Ventimiglia, Bragno, Argentina, Cengio e forse Cairese

VADO L. — Niente Coppa peccato. Il nuovo regolamento torneo per l'Interregionale, che estromette le retrocesse dalla C2 e le neopromosse, impedisce al Vado giocare quella Coppa che nel '72 e quale ha sempre partecipato, anche se nei dilettanti, con grande orgoglio.

Ammette questo dispiacere anche Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblù: *«La nostra non è un'amarezza derivante dall'idea di usare la Coppa per preparazione al campionato, proprio fatto di non far parte di un torneo che per noi ha sempre avuto un fascino particolare. Ma non importa: ci consoleremo con le amichevoli».*

E i rossoblù nel frattempo allenano tutti i giorni «Chittolina» 16,30 (proprio oggi ci sarà la prima partitella famiglia), di amichevoli ne hanno in programma quattro. La prima, sabato alle 20,45 a Vado Ventimiglia, poi giovedì 28 a Bragno col Bragno, quindi a Vado con l'Argentina, infine il 2 settembre in notturna a Cengio. Allo dio anche partita con la Cairese, ai primi di settembre, se il calendario non proporrà troppo presto questa sfida in campionato.

Intanto, la società è al lavoro per prepararsi al meglio vista delle nuove norme federali. Ancora per quest'anno in Interregionale ci saranno 4 fuori quota entro anni. stagione, saranno solo 2, ed entro i 35. Ecco il perché operazioni che dirigenza vadese sta attuando.

Spiega Bartoli: *«Abbiamo dato al Ceriale in prestito due ragazzi di 18 anni molto promettenti, il tornante Cocchi e il centrocampista Diego. Avrebbero avuto noi meno spazio di quanto meritino, e invece in Promozione potranno farsi le ossa per poi da noi fra anno, in grado magari di prendere una maglia da titolare».*

Lo scopo del Vado è chiaro. Far maturare i prodotti più interessanti del vivaio, in modo da riaverli poi anche per l'Interregionale. *«E poi a Ceriale c'è un tecnico come Bruno Perlo, consideriamo di grande qualità»,* sottolinea con soddisfazione ancora Bartoli.

Tra i movimenti minori, cessione al Fornaci libero Sorzi, figlio delle giovanili, e quella di Mauro Calamano, stopper, al Celle. Quest'ultimo è figlio d'arte: il padre, «Berto» Calamano, faceva squadra del Vado che per l'ultima volta battè il Savona. Guarda mesa una stagione che rimetterà fronte le due squadre.

Intanto, non sembra debbano esserci ritocchi in formazione. amichevoli se sarà necessario muoversi ancora sul mercato, e Manitto, che si allenano col Vado, ancora in attesa di esser ceduti. Hanno entrambi problemi di che ne impediscono in l'utilizzo.

r. bg.

Terza categoria per il nuovo Pontinvrea?

PONTINVREA — Un gruppo di sportivi di Pontinvrea è al lavoro per allestire squadra di calcio iscrivere al campionato di Terza categoria della Figc. Dopo tanti sforzi in questi ultimi anni, in particolare verso il brillante torneo estivo in notturna, il calcio della Valle dell'Erro potrebbe per prima volta iscriversi ad campionato federale.

I nuovi dirigenti anche alla di uno sponsor.

(r. bg.)

Inizia la seconda fase del torneo «Bagni Wanda»

Pallanuoto in notturna a Savona anche gli amatori all'«olimpica»

Due gare per sera, ingresso gratuito - Domenica le finali

SAVONA — Entra nel vivo, in queste l'edizione 1986 del torneo pallanuoto Wanda, a Savona, squadre non più di due tesserati. Otto erano squadre al via, ma soltanto sei daranno vita da stasera alla seconda fase, in attesa finali di domenica.

Nel girone eliminatorio A, parità di punti (quattro) Bagni Wanda, Bagni Sirena e Bagni Anna, esclusione del sempre sconfitti Nilo, e classifica in differenza reti, che ha premiato i «Wanda», grazie soprattutto alle goleade contro «Anna» (16-6) e i «Nilo» (18-4).

B, Bagni Savona davanti a tutti: due vittorie (11-9 sul Revolution, 13-4 sui Bagni Barbadoro) e reggio (5-5) col Giordano Arredamenti. Quest'ultima squadra è però stata esclusa dal della seconda fase, a causa sconfitte con Revolution (20-2) e (15-7).

Il meccanismo della seconda fase prevede due gironi da squadre. Le vincenti giocheranno la finalissima, le seconde si affronteranno il terzo posto finale. girone A di semifinale figurano Bagni Wanda, Revolution e Bagni Barbadoro, nel «B» Bagni Savona, Bagni Sirena e Bagni Anna. Da stasera, due partite in notturna alla piscina olimpica, con inizio 20,30 e ingresso gratuito.

Tutte le partite vengono dirette da giocatori della Rari Nantes Savona (Francesco Falco, i due Bertolotti, miano), e sottolineato gran lavoro svolto dalla ria, composta da Occelli, Dilberto, Badino, e dalla signora Ceriaola. Un compito non facile, che i «volontari» affrontano con grande.

Il pubblico è sempre molto numeroso, e per serate decisive c'è prevedere grosso nell'impianto di Colombo, una manifestazione che, anche all'appoggio del Comune, diventa ogni anno sempre più.

Per la verità, in qualche rata il tifo sugli spalti è stato fin troppo «caldo». Qualcuno se l'è anche presa con gli arbitri, cioè giocatori della Rari che generosamente si sono prestati a dirigere le. Val pena ricordare arbitrare la pallanuoto è affatto facile.

r. bg.

VIGILE DEL FUOCO CAMPIONE

Imperia. Un imperiese, Bartolomeo Bonvicino, ha vinto il campionato italiano di ciclismo, categoria senior, riservato ai vigili del fuoco. E' stata una vittoria netta perché il neocampione si è imposto in tutte e tre le prove di qualificazione disputate a Palermo, Brescia e Treviso. Bonvicino, che gareggia anche per il Gruppo sportivo Conad, ha visto sfumare per un soffio la possibilità di conquistare anche la maglia iridata nella prova disputata nell'isola di Wright, in Inghilterra. Proprio mentre egli stava disputando la volata in un gruppo non troppo affollato il filo della catena gli ha troncato lo sforzo finale per cui si è classificato sesto e primo degli italiani

- I favoriti superano il turno

«racchette» gareggiano

Le interessanti iniziative Tc «Il Faro»

ANDORA — *Alla 7 del torneo nazionale serie B (comprendente anche un tabellone di singolare Nc e uno di doppio, coppie formate un giocatore di C e Nc), organizzato Tennis Club «Il Faro» Andora, si sfidano questi giorni oltre 200 «racchette». La manifestazione, valida l'assegnazione «Trofeo Besson», proseguirà sino a domenica, sui campi dello Sporting Club di. Tra gli iscritti, 8 giocatori di C1, 10 di C2, 13 di C3 e di C4.*

Tutte le teste di serie vari tabelloni hanno superato le prime torneo. Nc: Marco Botteri, Imperia; Gennaro Saccone, Ceriale; Domenico Vicini, Tc Finale Ligure; Ivan Gianesini, Tc Imperia; Adriano Lucania, Tc Le di Torino; Giorgio Drago, Tc Novara; Marco Bracchi, Tc Saronno; Giorgio Montani, Tc Ceriale. Serie C: Stefano Bertone, Torino; Francesco Damiani, Cus Ge Ernesto Chiochiero, Torino; Graziano Fingardi, Chieri; Daniele Calabria, Tc Finale; Davide Villaggi, Parma; Massimo Reviglio, Torino; Inserra, Tc Loano.

Nel doppio (C+Nc), le principali candidate al successo finale sono le coppie Bertone-Brizio, Inserra-Saccone, Fingardi-Rolando e Pesce-Sparbi.

Ha detto il presidente del «Il Faro», Giuseppe Ficcarelli: «Il torneo nazionale in questi giorni è uno appuntamenti più importanti del ricco programma allestito per l'estate '86. In precedenza erano svolte altre manifestazioni di prestigio a partire dalla Lager Tonic Cup, nel mese luglio».

Le gare disputano sul complesso Pinamare, in una posizione suggestiva, con vista sul mare: quattro campi tennis illuminati cui uno coperto, nei mesi invernali, piscina, pista da pattinaggio, parco giochi, campi e Club House.

Ad Andora, il tennis numerosi appassionati. Altri impianti si trovano in via S. Angelo: un complesso dotato di 4 campi illuminati, cui 3 coperti.

Il TC «Il Faro» conta oltre iscritti. Tra le varie iniziative, ha riscosso notevole la scuola di tennis, diretta dal federale Giuseppe Fario, che ha visto quest'anno la partecipazione circa ragazzi, provenienti da tutto il comprensorio. I corsi riprenderanno mese di settembre.

m. f.

Cicloamatori domenica a

SASSELLO — Interessante appuntamento cicloamatoriale, domenica, per il «Gran Prix Palo» e l' Trofeo Alberto Bianchi, gara valevole per il campionato provinciale dell'Udace e come settima prova della «Stam-Ferrarassa» riservata agli amatori.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9 di domenica presso il Bar di frazione Palo, a Sassello; partenza alle 10 per il trasferimento al Giovo Ligure. Di qui, il via ufficiale. Il percorso toccherà Mioglia, Ponte Erro, Sassello (un tracciato da ripetere due volte) e infine ritorno a Palo, arrivo previsto alle 11,45. via della tutte categorie Udace.

(r. bg.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires [illegible]): Morbosi sisi della carne. [illegible]
AUGUSTUS (corso Buenos Aires [illegible]): La monaca nel peccato. [illegible]
CORALLO [illegible] Ecco pink.
DIONISO [illegible] Dolce suono del sesso
IDEAL: Tourist.
INSTABILE: Fuori orario
MANIN [illegible] 9 settimane e ½ [illegible]
ODEON [illegible] La casa sotto dopo il funerale
OLIMPIA [illegible] Oltre l'orlo del sospetto. [illegible]
ORFEO DOLBY: Rs - Animator
PALAZZO [illegible] Una donna una storia vera.
SMERALDO [illegible] Marina contro Marina. [illegible]
SUPERSEXYMOVIES [illegible] Sex Pantouse. [illegible]
UNIVERSALE [illegible] I cinque della squadra d'assalto. [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE [illegible] Brivido erotico - Pleasure Chanel. Viet. 18
CHIABRERA [illegible] Tensione erotica. Viet. 18
NETTUNO: Maccheroni
SUPERBA: Elisei desideri. Viet. 18

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Dooria calda - Giuoco d'amore alla francese.
ELDORADO: Calde voglie in provincia. Viet. 18
SPLENDOR: Bersaa. Viet. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY [illegible] Onda erotica - Mary contabilissima

NERVI

SANSIRO: La bella addormentata nel bosco

PEGLI

EDEN: Crazy for you.

COGOLETO

VERDI: Taran e la pentola magica.

ARENZANO

ITALIA: Il sole a mezzanotte

CHIAVARI

ASTOR: L'anno del Dragone

CANTERO: 9 settimane e ½
MIGNON: Agnese di Dio.
NUOVO: Super femmine in calore. Viet. 18

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Ed' siciliae nessun testimone.
LUX: Antartica.

RAPALLO

GRIFONE: I 5 della squadra d'assalto.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente.

SESTRI LEVANTE

CONCHIGLIA: Sotto il vestito niente.
ARISTON: Orsetti del cuore

RIVIERA

CINEMA

ASTOR: Eroe a New York.
DIANA: Excalibur.
ELDORADO: Scuola di medicina.
JOLLY: Sogno d'amore.
ARS: L'ammiratore segreto.
FILMSTUDIO: Tuttobenigni

ALASSIO

CAPITOL: Scuola di medicina.
[illegible]: Tre uomini e una culla.
EXCELSIOR: Amici miei atto III
RITZ: Salomè.
[illegible]: Tutta colpa del paradiso.

ALBENGA

AMBRA: Una spina nel cuore
ASTOR: La donna
GIARDINO: La carica dei 101
CRISTALLO: La signora della notte.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Signori il delitto è servito.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE [illegible]

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Tutta colpa del paradiso.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: La mia Africa
SPLENDOR: Duello

CERIALE

ODEON: Il diavolo in corpo

FINALE LIGURE

ARENA: Piranhas di paura
IDEAL: Sposero Simon Le Bon
LUX: Taron e la pentola magica.
ONDINA: Piranhas di paura.
VITTORIA: Demoni

LAIGUEGLIA

CORALLO: Scuola di polizia n. 2

LOANO

LOANESE: Commando
PERLA: Demoni
STELLA: Yuppies.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Voglia di vincere

SPOTORNO

ARISTON: La mia Africa.
ASTRO: Unico indizio la luna piena.
CASTELLO: Hannah e le sue sorelle.

VARAZZE

TEIRO: Spemame che ho famiglia
TEIRO ESTIVO: Cocoon.
VERDI: Chi è sepolto in quella casa?

VARIGOTTI

ROMA: Il tenente dei carabinieri.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Voglia di vincere.
[illegible] Arma di taglio
CAPITOL: La foresta di smeraldo.
CENTRO: Antartica.
GIARDINO: Il mio nemico

DOLCEACQUA

CRISTALLO: L'anno del dragone, ore 21 Quadrophenia

DIANO MARINA

PERGOLA: La bella addormentata

BORDIGHERA

OLIMPIA: Nove settimane e ½

RIVA LIGURE

CORALLO: Le avventure di Bianca e Bernie

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 24, tel. 71.971): ore 21,30 Riccardo Cocciante in concerto
ARISTON GIARDINO: La mia Africa
CENTRALE: Cobra Nicolas.
ORFEO: Nove settimane e ½
RITZ: Choral Heart - Voglia d'amore.
SANREMESE: Ritorno al futuro

Ornella Muti nel film di Nuti a Borghetto S. Spirito

A Londra il testo polveroso di Eliot con la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola cosa di pessimo gusto

LONDRA — *Estrarre dal* cassetto un testo come *The cocktail party* di T. S. Eliot è un po' [illegible] mettere in vetrina le piccole cose di pessimo gusto [illegible] Guido Gozzano. Ma è un'offerta di lusso, trattandosi della [illegible] — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna da New York dopo una lunga assenza. E' stato alla Metropolitan Opera e debutta con una sua nuova compagnia, un formidabile gruppo di attori che ci riportano indietro agli anni d'oro del Teatro Nazionale di Laurence Olivier (dal quale anche Dexter proviene).

[illegible] per lanciare questa nuova compagnia al Teatro Phoenix, Dexter ha scelto questo tortuoso dramma psicologico che i critici non hanno esitato a definire invecchiato, stantio, polveroso e pesante. In due casi, persino volgare. Bisogna dire che Kenneth Tynan, quel grande critico teatrale che veramente capiva tutto o quasi, già al [illegible] tempi [illegible]va che questo testo del grande poeta — già premio [illegible] (dati nel 1950) — [illegible] una volgarità sui trampoli. In effetti il senso del peccato, l'espiazione, l'inferno della vita, la difficoltà [illegible] rapporti sono roba da Bibbia [illegible]

Lavinia (Sheila Allen) ha lasciato il marito Edward (Simon Ward): un avvocato di mezza età che è stato l'amante di Celia (la glaciale ma sexy Sheila Gish). Celia ha scoperto il peccato. E' amata da Peter (Stephen Boxer) che scappa a Hollywood (quale lato peggiore?) quando viene da lei respinto. Gli angeli protettori da salotto da cocktail party sono Julia [illegible] bravissima Rachel Kempson, madre di Vanessa Redgrave e moglie di [illegible] Michael) ed Alex (Robert [illegible], [illegible] vecchietto che sembra vago, ma che è invece vispissimo.

[illegible] è [illegible] spichiatra, non invitato al party, la figura centrale che cerca di far capire alla coppia infedele che la vita è orrenda, ma che va vissuta lo stesso e che questo è naturalissimo. [illegible] Henry [illegible]-Rally, lo psichiatra, è interpretato brillantemente dal magnifico Alec McCowen, sardonico, svelto: che i due confessino la loro disonestà l'uno all'altro e non se ne parli più.

E' [illegible] che [illegible] il cuore del poeta-commediografo [illegible] la sua solitudine e il suo [illegible] del peccato. Lo psichiatra la manda a curare gli indigeni in una misteriosa regione africana dove [illegible] ad espiare il suo peccato. Viene crocefissa vicino a un nido [illegible] formiche che, presumibilmente, se la mangiano moribonda. Il viaggio [illegible] tute, dice la voce puritana di Eliot, è l'espiazione, e la crocefissione. Gli altri rimangono a soffrire.

L'inferno, dopo tutto, è in se stessi, il matrimonio; le relazioni [illegible] nella società borghese [illegible] un compro[illegible]: ben vengano le delizie [illegible] del martirio, la dolcezza della morte.

Questa filosofia è stranamente falsa. Il messaggio di Eliot che negli Anni 50 sembrava misterioso, condanna di una società borghese, non è che il solito urlo del puritano e, ormai che abbiamo visto «Tom and Viv» e letto le biografie di Eliot, è lecito pensare al primo matrimonio del poeta.

La regia di Dexter, che è ottima, cerca di illuminare le parti comiche — che sono poche, ma esistono — e di alleggerire la pesantezza dei versi, del messaggio. Stephen Boxer, al pianoforte [illegible] palcoscenico, illumina il cocktail party con un co[illegible] «suonato». Ma la maestria degli attori, la bravura della regia ed un'ottima scenografia di Brian Vahey lasciano questo testo dove era già stato posto: nel dimenticatoio.

Non è così orrendo come hanno scritto i critici in coro e, se [illegible] altro, presenta una facciata «storica». [illegible] forse Dexter avrebbe potuto scegliere un altro testo per tornare all'attenzione del teatro inglese con una compagnia di attori come questa.

Gaia Servadio

Folle d'amore per Kim

Kim Basinger e Sam Shepard in un momento del film di Robert Altman proiettato al cinema del Roseto

Per Altman la folla nel Roseto

GENOVA — Platea gremita l'altra sera nel parco di villa Grimaldi per la proiezione in anteprima del film di Robert Altman *Follia d'amore*. Non s'è però verificato il solito assalto, anche a posti or[illegible] esauriti, com'è accaduto fino ad oggi per i film più popolari della rassegna. Il nome di Altman ha forse raffreddato gli entusiasmi degli appassionati che da tre anni popolano il parco in occasione [illegible] cinema del Roseto.

In realtà, i motivi di interesse erano numerosi. Innanzitutto il soggetto del film, tratto dalla commedia di Sam Shepard vincitrice di quattro premi Obie e ormai rappresentata in tutto il mondo. In secondo luogo, la presenza dello stesso Shepard nei panni di Eddie, protagonista della passione distruttrice che lo lega a May (Kim Basinger).

Shepard, che è [illegible] dei commediografi americani più rappresentati, ha vinto nel 1979 il Premio Pulitzer per *Buried Child*. Sul palcoscenico ha recitato una [illegible] in una [illegible] opera (ed esclusivamente in occasione della «prima») in *Cowboy mouth*, scritto in collaborazione con Patty Smith.

Ha [illegible] in veste di attore cinematografico con *Renaldo e Clara*, il primo film di Bob Dylan. Nel 1984 ha vinto la Palma d'oro per la sceneggiatura di *Paris, Texas* di Wim Wenders.

Follia d'amore è stato salutato l'altra sera, al termine della proiezione con qualche timido applauso, subito soffocato. Tra la folla che s'accalcava all'uscita per raggiungere le auto qualche malumore e molte domande scontate. L'impressione è che il problema principale [illegible] un buon numero [illegible] spettatori sia [illegible] assegnare un ruolo preciso ad un misterioso personaggio femminile che compare sparando all'impazzata.

Nel programma della rassegna è stata inserita una nuova anteprima: *L'effrontée* di Claude Miller, con la giovane Charlotte Gainsbourg, figlia di Jane Birkin e Serge Gainsbourg. Il film verrà proiettato la sera di lunedì 25 agosto.

GENOVA — Ha preso il via lunedì scorso, al cinema Nettuno all'aperto, la minirassegna di cartoons [illegible] cineteca Griffith. Ogni sera si proiettano due cartoni animati nell'intervallo tra un tempo e l'altro del film in [illegible]. Questa sera sarà la volta di *Problem poppy* del 1941 e di *Betty Boop and little Jimmy* del 1936. In cartellone sarà inoltre *Maccheroni* di Ettore Scola con Marcello Mastroianni.

STASERA ESTATE

Cervo, Bolet suona Liszt

CERVO — Il Festival di Musica da camera prosegue con il concerto del pianista **Jorge Bolet**, che interpreta musiche di Liszt.

GENOVA — Si replica alle 21, nel giardino [illegible] Palazzo Bianco lo spettacolo di [illegible]ret con Ernst Thole.

BORDIGHERA — Ai Giardini Lowe, ore 21, concerto jazz di **Steve Lacy** (sax soprano) e del pianista **Mal Waldron**, nell'ambito del **Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori**.

SESTRI LEVANTE — Due film in programma al cinema **Ariston** e all'arena **La conchiglia**: il cartone animato **Orsetti del cuore** e **Sotto il vestito niente** con Monica Guerritore e Gabriele Lavia.

GENOVA — Al cinema [illegible] di **Pegli**, nell'ambito della rassegna [illegible] instabile volo al cinema verrà proiettato il film **Colpo di spugna** di **Bertrand Tavernier** con **Philippe Noiret**.

CAGLIARI — Per **La Notte dei Poeti**, va in scena in prima nazionale **Elettra** [illegible] la caduta delle maschere) di **Marguerite Yourcenar**. Lo spettacolo è diretto [illegible] Luca Coppola e interpretato dagli attori della **Cooperativa Teatro di Sardegna**.

POMPEI — Secondo concerto di **Lorin Maazel** con la **London Symphony Orchestra** al Teatro Grande per le **Panatenee**. In programma una Suite dall'Uccello di Fuoco di Stravinski e la prima sinfonia di Mahler.

CERVIA — Seconda giornata della rassegna **Arrivano** [illegible] **mare**. **Festival Internazionale dei Burattini e delle figure**, che quest'anno è dedicato alle maschere del Mediterraneo. In programma oggi lo spettacolo con i **Pulcinella** di **Bruno Leone**, il **Teatro Stabile dei Burattini** [illegible] **Zagabria**, i francesi del **Cirkuba**, il [illegible] **Nazionale delle Marionette del Cairo**.

TAORMINA — [illegible] **Teatro Antico** è di scena il **Ballet National de Marseille di Roland Petit** con una serata dedicata a balletti da Bizet.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante** canta a **Sanremo**, **Amedeo Minghi** a **Castellana Grotte**; **Eros Ramazzotti** tiene concerto a **Viareggio**, il **Giromike** è a **Scalea**, **Gianni Togni** a **Santa Lucia** [illegible] **Serino**. La **Premiata Forneria M**[illegible] è sbarcata in Sicilia: a **Lercara Friddi**, mentre **Franco Califano** canta a **Forte dei Marmi**.

VENTIMIGLIA — In **Cattedrale** concerto del duo flauto-clavicembalo **Enrico Di Felice, Rita Peiretti**.

LANCIANO — All'**Auditorium Diocleziano** rassegna pianistica del corso di **Sergio Perticaroli**.

ROMA — Al [illegible] di **Ostia Antica** replica di **Pericle Principe di Tiro**, con **Tino Carraro** e **Giuseppe Pambieri**, regia di **Gino Zampieri**.

SANT'ANNA ARRESI — Il **Viaggio in Italia** prosegue al **Teatro del Nuraghe** con il **Tag Teatro** in **Scaramuccia**, alle 21, e una performance di **Luigi Gombryowerich** alle 23.

BOLOGNA — La rassegna [illegible] giovani musicisti nel **Cortile di Palazzo d'Accursio** prosegue con il concerto di **Luca Avanzi** all'oboe e **Carlo Boccadoro** al pianoforte; in programma musiche di Bach, Haendel, Schumann.

SIENA — Per la **Settimana Musicale Senese**, **The Orchestra of John's** [illegible] **Square** diretta da **John Lubbock** a **Palazzo Chigi Saracini** esegue **Le Vin Herbé di Martin**.

VERONA — In **Arena** replica di **Un Ballo in Maschera** con **Luis Lima** e **Maria Chiara**; al **Teatro Romano** replica di **Le donne de casa soa** di **Goldoni**, regia di **Di Bosio** con **Lucilla Morlacchi**.

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla **Versiliana** **Tutto è bene quel che finisce bene**, con **V**[illegible] **Moriconi**, la regia è di **Aldo Trionfo**.

PERGINE — Per la rassegna dedicata all'attore comico **Come Again** recital dell'inglese **Johnny Melville**.

GENOVA — Programmi tv: questa sera, alle 24,05 su **Canale 7** verrà trasmesso il film «**Lo scandalo**» con **Anouk Aimée** e **Philippe Leroy**.

Le tv private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible] — Ore 17 **Programma per ragazzi**; 18 **Tra l'amore e il potere**, novela; 18.55 **Tg notizie**; 19 **Telefilm**; 19.30 **Tg Punto d'incontro**; 19.50 **Le grandi mostre**: Fratelli Le Nain al Grand Palais di Parigi; 20.30 **Per noi due il paradiso**, film; 22.10 **Tg Tuttoggi**; 22.20 **Te lo do io il** [illegible] [illegible] **Beppe Grillo** [illegible] **Campionati del mondo**

TELECITY

UHF [illegible] — Ore 7.25 **Guerra tra galassie**, telefilm; 7.50 **Provaci ancora Lenny**, telefilm; 8.15 **Nido di serpenti**, telenovela; 8.45 **Los Angeles Ospedale Nord**, telefilm; 9.30 **Disperatamente tua**, telenovela; 10 **Figli miei vita mia**, telenovela; [illegible] **Occhio al prezzo**, vendite; 12 **La scimmia del Sud**, telefilm; 13 **Sally la maga**, cartoni; 13.30 **Batman**, telefilm; 14 **Longstreet**, telefilm; 15 **Nido di serpenti**, telenovela; 16 **Il grande teatro del West**, telefilm; 16.55 **Vivi spano** [illegible] per ragazzi; 18.30 **Andrea Celeste**, telenovela; 19.30 **Flipper**, telefilm; 20 **Il grande teatro del West**, telefilm; 20.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela; [illegible] **Il grande teatro del West**, telefilm; 22.30 **Longstreet**, telefilm; 23.30 **Occhio al prezzo**, vendite; [illegible] **The Corruptors**, telefilm; [illegible] **Non stop**

TV STAR

UHF [illegible] 31 52 — Ore 12.45 **Figli miei, vita mia**, telenovela; 13.45 **Notiziario**; 14 **King Arthur**, cartoni; 14.30 **Grand Prix**, cartoni; 15 **Dallantus**, cartoni; 15.30 **La macchina del tempo**, cartoni; 16 **The Corruptors**, telefilm; [illegible] **Batman**, telefilm; [illegible] **Canyon River**, film; 19.15 **Album di famiglia**, telefilm; 19.45 **Guerra tra galassie**, telefilm; 20.15 **David e Lisa**, film; 21.45 **Viviana**, telenovela; [illegible] **The corruptors**, telefilm + Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53 [illegible] 28 37 — Ore 12 **Marcia nuziale** [illegible] 12.30 **V**[illegible] **Shop**, proposte d'acquisto; 13 **Cartoni animati**; 14.30 **Vetrina d'arte e di preziosi**; 17.30 **Pomeriggio per i ragazzi**: **Don Chuck story** - [illegible] **Night**, cartoni; 19 **Telefilm**; 20 **Marcia nuziale**, telenovela; 20.30 **L'**[illegible] **dello Shogun**, sceneggiato; 21.30 **Il terrore dei gangster**, film poi. Usa 1954; 23.30 **Insieme al cinema**.

CANALE 7

UHF 22 24 28 30 34 [illegible] 60 — Ore 18 **Il mondo intorno a** [illegible], documentario; 19 **Momenti in rosa**, telenovela; 19.30 **Appuntamento con il mistero**, telefilm; 20.30 **Un'età difficile**, sceneggiato; 22.10 **L'uomo che ride**, telefilm; 23.10 **Atholo time**, campionati di boxe; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 24.05 **Lo scandalo**, film commedia; 1.30 **L'ora di Venere**; 1.35 **Canale 7 non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 49 52 58 — Ore 13.40 **La sceriffa Sunnertalk**, cartoni; 14.05 **Il fantasma bizzarro**, cartoni; 14.30 **Disperatamente tua**, novela; 15 **Con lui cavalca la morte**, film; 17 **Cartoni animati**; 19 **L'uomo e la città**, telefilm; 19.50 **Disperatamente tua**, novela; 20.40 **Agente Z 55, missione disperata**, film; 22.15 **Montiro, samurai solitario**, telefilm; [illegible] **Le sorprendenti eredità del fonte di Mammà**, film

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 12 **Il segreto** [illegible] **giurato**, film; 13.15 **Zoom Tg-Ponente**, notiziario; 14 **Il segreto**, telenovela; 15 **L'idolo**, telenovela; 15.30 **Ai grandi magazzini**, telenovela; 16.30 [illegible] **città... dove sei?**, telenovela; 17.30 **Gatchman II & Fighter**, cartoni; 18.30 **Cessate il fuoco**, film; 19.30 **Zoom Tg-Ponente**, notiziario; 19.40 **Felicità... dove sei?**, telenovela; 20.30 **Il s**[illegible], telenovela; 21.30 **Ai grandi magazzini**, telenovela; 22.30 **L'idolo**, telenovela; 23 **Zoom Tg-Ponente** [illegible]; 23.30 **Avvenne domani**, film

TELETRIS

UHF 23 32 37 59 51 57 63 — Ore 14.30 **Bordering**, rubrica di boxe; 15 **Documentario**; 16 [illegible]; 17 **Cartoni animati**; 18 **Magia cinematografica**; 19 **Bordering**, rubrica di boxe; 19.30 **Speciale spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20.30 **Documentario**; 21 **Arrivano i dollari**, film - **Non stop**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Dollars III** + **Calendar Men**, cartoni; 8.40 **Skippy il canguro**, telefilm; 9.10 **Hanna & Ba**[illegible] **Follies**, cartoni; 10 **Selvaggio mondo animali**, documentario; 10.50 **Starsinger**, cartoni; 11 **Boys & Girls**, telefilm; 11.30 **Portami con te**, sceneggiato; 12.15 **Il re del quartiere**, situation comedy; 12.40 **Le spie**, telefilm; 13.30 **La principessa Zaffiro**, cartoni; 14 **Tre canaglie ed un piedipiatti**, film commedia; 15.30 **Calendar Men - Dollars III**, cartoni; 16.10 **Skippy il canguro**, telefilm; 16.35 **Starsinger**, [illegible]; 17 [illegible] **Girls**, telefilm; 17.30 **Hanna & Barbera Follies** [illegible]; 18.10 **Selvaggio mondo animali**, documentario; 18.35 **Le spie**, telefilm; 19.30 **La principessa Zaffiro**, cartoni; 20 **La schiava Isaura**, sceneggiato; 20.45 **Sensi proibiti**, film drammatico; 22.15 **Il re del quartiere**, situation comedy; 22.45 **Le brigate del Tigre**, telefilm; 23.45 **Garrison Commando** [illegible], telefilm; 24.30 **Eros perversion**, commedia erotica; 2 **Garrison Commando**, telefilm; 2.30 **Programmi non stop**.

Incontro con il segretario cittadino Gianni Bruno: «La danza non è solo Nervi»

A Genova l'Arci scopre il balletto

Altro progetto: creare un consorzio tra le sale cinematografiche comunali - In ottobre nascerà la sezione «media»

GENOVA — Nel 1987 l'Arci (Associazione Ricreativa Culturale) compirà trent'anni. A Genova le Provi[illegible] 25 mila iscritti e un [illegible] ro [illegible] attività, dalla pesca [illegible] cinema, alla musica, rappresenta una bella porzione degli interessi culturali e del tempo libero della popolazione. Il fiore all'occhiello è attualmente nel settore degli spettacoli, la rassegna «Il cinema nel roseto» che ha trasformato il parco di villa Grimaldi, nel mese [illegible] agosto, in [illegible] grande luogo [illegible] ritrovo [illegible] spettatori nel 1985 in 19 serate di spettacolo). In passato, ha realizzato rassegne di successo e collezionato manifestazioni anche un po' spendaccione, come «I luoghi della seduzione», che talvolta hanno provocato polemiche.

Nello stesso tempo gestisce direttamente due cinema-teatro, il Verdi di Sestri Ponente e quello [illegible] Bolzaneto, e ha affiliato una serie di circoli-discoteche come lo Psyco di vico Carmagnola e il Quaalud.

In breve, la storia. «L'Arci — racconta [illegible] Bruno, segretario della sezione genovese — *ottenne nel 1957 il riconoscimento ministeriale. La particolarità che l'ha sempre distinta* [illegible] *altre iniziative è la molteplicità di discipline ed interessi in un'unica struttura*».

Tradizionale settore di influenza [illegible] pci e psi, l'Arci ha vissuto alti e bassi della storia politica italiana a volte percorrendo strade alternative, a volte in stretto contatto [illegible] le istituzioni. «*Ma sempre in maniera critica* — dice Bruno — *Come nel caso della giunta di sinistra di Genova, criticata per la sua tendenza a sostenere un ruolo imprenditoriale che non le era proprio, anziché programmare*».

Nella stagione travagliata del postsessantotto l'Arci formò [illegible] circuito [illegible] teatro e musica, [illegible] alcuni [illegible] spicco (Dario Fo per [illegible] e Paolo Pietrangeli [illegible] la musica) e una casa di distribuzione cinematografica. La primavera e il rapido autunno della «solidarietà nazionale» [illegible] vedono poi impegnata nel progetto ambi[illegible] della «programmazione culturale sul territorio», una definizione che in quel periodo va di gran moda, ma che sfiorisce nello spazio di un mattino. A Genova l'Arci ha oggi 300 circoli affiliati, si autofinanzia attraverso il tesseramento (ma il 50 per cento d[illegible] entrate va a Roma nella cassa [illegible] e, caduta [illegible] giunta [illegible] sinistra, sta cercando di camminare al [illegible] adeguandosi (ma non troppo) alle regole del grande mercato della politica.

Circoli come lo Psyco hanno [illegible] programmazioni autonome, rispondono a precise esigenze dei giovani che chiedono spazi dove suonare e ascoltare buona musica, e marciano da soli [illegible] dare grattacapi. Sul fronte della gestione degli spazi (del Comune in questo caso), l'Arci è invece impegnata in una fase di delicato assestamento. Nel gennaio '87 scadrà la convenzione per la gestione del Verdi di Sestri Ponente. In attesa del momento in cui la mappa delle sale del Comune dovrà essere ridisegnata, l'Arci ha lanciato un'idea: creare un consorzio, attribuendo ad ogni sala (Ritz, i due Verdi di Sestri Ponente e Bolzaneto, Garibaldi e Orfeo) un ruolo specifico con autonomia amministrativa.

In autunno nascerà poi Arci media. Un posto al sole nei progetti dell'Associazione appartiene alla danza, un bocconcino prelibato per molti commensali pubblici e privati. «*A Genova non s'è mai formata una cultura del balletto* — dice Gianni Bruno —. *Dopo la scorpacciata del Festival, il sipario torna sempre ad abbassarsi*».

La linea di fondo che invece ispirerà nei prossimi anni tutto il lavoro dell'Arci riguarda i più generali rapporti tra politica e società civile. «*In questo periodo di grave crisi dei partiti* — spiega Bruno — *il sistema politico dovrebbe promuovere forme di intervento diretto delle associazioni, che sono espressione di interessi concreti, magari con lo strumento referendario. Fino ad oggi l'associazionismo è stato trascurato oppure lottizzato. Nonostante tutto è cresciuto e non si può* [illegible] *tenerne conto*».

Daniela Grondona

Dario Fo dopo il '68 formò un circuito teatrale per l'Arci genovese

A Madrid si possono già preparare i [illegible] investiti venti miliardi

Berlusconi, tutto pronto negli studi spagnoli

MADRID — Le difficoltà francesi non fermano l'espansione europea di Silvio Berlusconi. L'imprenditore milanese ha dichi[illegible] a Barcellona di aver investito già due miliardi di pesetas (oltre venti miliardi di lire) nella programmazione della sua futura televisione commerciale in Spagna.

La programmazione, ha aggiunto, è [illegible] preparata e da questo momento il [illegible] gruppo è in grado [illegible] produrre programmi in Spagna e di esportarli nel resto dell'Europa. Questi programmi saranno realizzati negli «Studi Roma», a Madrid, acquistati all'inizio dell'anno e adattati in meno di quattro mesi ai nuovi compiti e alle nuove trasmissioni in arrivo.

Berlusconi, che era in Catalogna per [illegible] all'incontro di calcio Barcellona-Milan, ha affermato che desidererebbe avere come socio nella compagnia che gestirà il [illegible] futuro canale commerciale in Spagna il gruppo editoriale «Zeta» presieduto [illegible] Antonio Asensio, che pubblica [illegible] l'altro i settimanali «Tiempo», «Interviù» e «Il periodico di Catalogna».

L'imprenditore italiano ha precisato che le scelte e le decisioni dipenderanno naturalmente anche da quanto stabilirà la legge sulla televisione privata, non ancora approvata dal Parlamento, e dal [illegible] stesso Asensio.

Riferendosi alla situazione in Francia, Berlusconi [illegible] detto che probabilmente acquisterà uno [illegible] due canali statali che prossimamente sarà privatizzato.

Capolicchio regista [illegible] un [illegible] calcio

ROMA — **Lino Capolicchio, attore di successo protagonista di film come «Vergogna schifosi» (1968), «Metti una sera a cena» (1970), «Il giardino dei Finzi Contini» (1971), ha deciso di tentare l'avventura registica.**

Sta lavorando già da qualche mese insieme all'allena[illegible] **della squadra di calcio del Vicenza,** [illegible] **Giorgi.**

Itinerari turistici di fine estate

Con il pigro trenino azzurro

Dal Lago d'Orta Locarno con gioiello dell'ingegneria che supera pendenze fino al 60 per mille - Le vigne dove matura il Prunet, i boschi castagni e le piccole costruzioni rustiche i tetti di beole

NOVARA — Dal Cusio Verbano varcando il confine sui monti: il discorso del turismo integrato lago-montagna è nuova proposta l'Alto Novarese. Una stimolante avventura di 52 chilometri tra l'Italia la Svizzera nella scenografia incantevole di due valli incredibilmente diverse, al modesto costo di diecimila lire (biglietto turistico andata e ritorno Domodossola-Locarno valevole giorno una fermata intermedia).

Grande protagonista quel gioiello di ingegneria che il trenino azzurro dal doppio nome: Vigezzina-Centovallina. Un trenino ardimentoso che supera fischiettando pendenze fino al 60 per mille.

Gozzano, Orta, Pettenasco, Omegna anche da Novara) si Domodossola di prima mattina, percorso animato un allegro incontrarsi e incrociarsi di convogli color argento e arancione diretti in Piemonte e in Lombardia e dallo spettacolo superstrada del Sempione sta sviluppando, ampia e spavalda, su viadotti, ponti di ferro e gallerie.

Partenza alle 8,10 stazioncina sotterranea sotto lo scalo internazionale di

Superato il Toce, fiume dell'Ossola, sul ponte ferro della Miscoccola, ecco Masera e la verso Trontano (parrocchia romanica della Natività). Ed è subito verde: distese di vigne dove matura il prezioso Prunent, boschi di castagni odorosi di funghi e abetaie popolati da piccole piccole costruzioni rustiche tetti di beole, le tegole ne che, ricamate da lunghissimi comignoli, a Craveggia (distesa a mezza collina) la loro più affascinante vetrina.

A contrassegnare il no i campanili, rosa grigi sempre aguzzi e svettanti: Verigo, Marone, Colmo Gagnone Orcesco, Druogno.

Si attraversa ora l'altipiano Vigezzo (800-900 metri sul mare) con lo sfondo imponente del Gridone. E' «valle dei pittori» dove le vecchie case, anche le più povere, impreziosite da affreschi e dal basso sale la gorgogliante del Melezzo occidentale scorre pigro grossi bianchi del greto.

Cuore della valle, si affaccia percorso Santa Maria Maggiore che diffuse nel mondo il profumo dell'acqua di colonia creata Gian Paolo Feminis e che, si legge sulla lapide murata nella stazioncina tutta gerani e persiane verdi, devastata dall'alluvione del '78, rinacque in soli due anni cancellando ogni traccia del di.

pendii soleggiati Toceno, Vocogno e, lungo i binari, Prestinone, paese natio del famoso pittore Carlo Fornara, Malesco, luogo di rie nei prati attorno a un gigantesco.

Tappa Re, nel tumultuoso santuario germogliato sulla minuscola cappella dove, nel 1494, la fronte di una Vergine affrescata, colpita dal sasso ubriaco, versò gocce di sangue.

Il tempio con le centi-

Il trenino azzurro della Vigezzina-Centovallina, una proposta turistica dell'Alto Novarese

a di ex voto — trenino che deraglia televisore scoppia — testimonia una fede e sempre rinnovata che accomuna genti sparse sui monti, di e di là dello spartiacque.

Il confine è vicino: Folsogno, Isella Olgia e, al ponte della Ribellasca, la dogana (controllo documenti) ad annunciare la Centovalli, ricava il suo dalle numerose valli e vallette che ne i due versanti.

Il paesaggio cambia di colpo: boschi selvaggi solcati da innumerevoli torrenti con cascatelle candide e paurosi «orridi» su i ponticelli ferroviari sembrano sospesi in bilico; pareti di roccia a strapiombo; gallerie strette come budelli e, a fondo valle, uno spumeggiante Melezzo «orientale» color.

Dopo Camedo, Palagnedra presenta pittoresco bacino idrico creato da una diga che si insinua tra valloncelli. Palagnedra, che nel Medioevo fu capoluogo della «vicinanza» della Centovalli, con il San Michele nel 1230 e gli stemmi dei Medici su casa Mazzi conserva il ricordo dei tempi grami dell'emigrazione. Da qui partivano gabellieri e facchini la Toscana mentre dal versante italiano se ne andavano verso pianura padana gli spazzacamini.

Agli affreschi della Val Vigezzo si sostituiscono ora i cartelli variopinti piccole stazioni che illustrano passeggiate ed escursioni.

Vedasio, Corcapolo e dopo una lunga discesa, Intragna, il paese di Leone Gambetta, con il campanile di 60 metri, il più alto Canton Ticino, e il di sei campane di cui rapita locarnesi ai dell'Ottocento. battaglia per il ricupero.

Tutto è fiorito, ordinato, razionale: case di pietra grigia, «buffets» affisse sulla facciata grosse scatole di marche di sigarette, biglietterie automatiche e manifesti impegnativi: «Prepara il tuo avvenire: diventa muratore».

Cavigliano, Verscio, Tegna tra i vigneti nella fertile campagna Pedemonte, Ponte Brolla con il suo burrone lavorato dalle del Maggia che valle dove, a Gurin, sopravvivono le antiche tradizioni walser.

Finalmente, dopo inaspettato, rapidissimo alternarsi di livelli ferrovia e strada che corrono vicinissime, Centovallina rinuncia alla e si adatta alla velocità a passo d'uomo per insinuarsi tra palme e magnolie nel traffico di Locarno, lungolago, sino alla tettoia d'arrivo in piazza.

Vittoria Sincero

Asti si prepara per il grande banchetto di piazza Alfieri

«Festa del Vino, Douja d'Or» torna in la gastronomia

Ogni paese ha il suo stand e offre una più specialità, accompagnate da vino genuino

ASTI — Con la «Festa del Vino-Douja d'Or», Asti mette in il folclore e la gastronomia delle sue campagne. Oltre alla dei carri, le Pro loco organizzano banchetto in piazza Alfieri, con un'infinità piatti. Ogni paese e borgata ha il suo stand e offre e più specialità, accompagnate da vino genuino.

Quest'anno la grande festa terrà il 14 settembre: ha gran pancia e palato fino è invitato. Si va dal ai funghi di Azzano alla torta di mele di Corsione, dalla frittata di ortiche Settime alla polenta arrosalsiccia e peperonata di San Marzanotto.

Frequenti, nel menù messo a punto con encomiabile anticipo, i richiami al passato, a significare un legame indissolubile la tradizione: ecco dunque l'«antica supa 'd crin» di Celle Enomondo e le «frittelle salate della nonna» di Calosso, la «tradizionale finanziera all'astigiana» di Valenzani e il dolce «antico di Mongardino. Agliano va addirittura indietro di secoli, proponendo «l'antico pane detto di Re Carlo Alberto in gressie».

Non può mancare, naturalmente, il «carpione», che sarà presente in tre versioni: moda di Montaldo Scarampi (uova e frittata di cipolla), Tonco (petto di tacchino e zucchini teneri) e Villa San Secondo (cotoletta e fagioli «bombardin»).

Chiusano gioca le carte con i (torta pere e frittelle mele), pure

Asti. E dopo il corteo tutti al lavoro per la classica polentata

Cunagho (canestrelli e Tigliole (zabaglione al Barbera e al Moscato d'Asti), mentre Moncalvo ancora una volta esibirà il suo piatto più classico, il «sontuoso bollito».

Calliano, che ogni anno usa sbeffeggiare il capoluogo con una spassosa corsa di asini, si affida agli orecchiuti quadrupedi anche al momento di mettersi a tavola: agnolotti e salamini d'asino. Callianetto sul con il fritto misto.

Abbondanza di scelte tra i primi: tagliarini fatti in casa con sugo di carne (Boglietto di Costigliole), agnolotti coniglio (Casorzo), taglierini ai funghi (Castello d'Annone), tagliatelle all'uovo con tartufo (Cortazzone), ravioli (Costigliole), gnocchi cunichese (Cunico), maltagliati con fagioli (Grana Monferrato), polenta con funghi (Montechiaro), minestrone di San Lazzaro con trippa e ceci (Portacomaro), polenta con robiola e salsiccia al sugo (Roccaverano), agnolotti al (Santa Caterina di Rocca d'Arazzo), agnolotti al sugo di arrosto (Viarigi).

Antignano provvederà all'antipasto (vitello tonnato, pomodori ripieni, acciughe al verde), mentre Grazzano Badoglio si affiderà ai rustici della «s d'aj» con vino e uva e del pane arrostito alla fiamma con pomodoro e Valmaggiore a quelli spezzatino di vitello con di porcini. Motta di Costigliole ostenterà i suoi peperoni «quadrati» la bagna cauda. Montiglio il coniglio del vignaiolo.

Tripudio sapori grazie a Quarto vitello verdure degli orti quartesi (in fusione in giovane Barbera) e Montafia (fasola, piatto a base di fagioli, aglio, rosmarino, salvia, pomodori, cipolla e pancetta saltata in padella).

Non è finita. Cessole farà gustare frittelle salate alla campagnola, Nizza la «belì cada» (farinata di ceci), Penango i crostoni con la verde, Piovà Massaia i salamini al ginepro alle cipolle. Revigliasco gli spiedini con bagnetto, Rocchetta Tanaro rustica i formaggi.

Leonardo Osella

Per sette giorni San Giacomo di Roburent comanda «Re Giacomino»

Ecco il nuovo regno dei bambini

Il sovrano la corte hanno organizzato giochi spettacoli - Le multe (divieto sosta ed eccesso di velocità) pagano in gelati - Una disfida con le Bmx e una grande fiaccolata

DAL NOSTRO INVIATO

DI ROBURENT — Da Mondovì la strada inizia a seguire dell'ubriaco: curve, trocurve, tornantini e modesti rettilinei. sale nella Valle Corsaglia, verde e fresca acque limpide. telle, boschi e larici, tranquillità. Ma chiunque tenterà di salire a San Giacomo può rischiare di incappare in un posto di blocco, in un improvviso o magari costretto a pagare salatissime multe a di gelati e cornetti, torte farcite a panna montata.

Da sabato scorso a sabato prossimo l'Alta Valle Corsaglia e Giacomo di Roburent in particolare sono «proprietà» dei bambini e del loro sovrano, quel Giacomino che tutti temono. la regina Giacomina e non si scherza e ne qualcosa Roberto che è stato costretto a «cedere» la sua taverna questi notabili scatenati.

Re Giacomino quest'anno è impersonato da Marco Berto, 11 anni, di San Giacomo, vincitore di molte gare e quindi sovrano di diritto; la regina è Giorgia Macchiavello, 9 anni, di Rapallo, amante dei gelati cioccolato. La corte è ampia: Tamara

San Giacomo di Roburent. Un ragazzo in sella ad una Bmx impegnato nella difficile gara

Ciocca è la principessa dei Cardini, Letizia Nardi è la duchessa Pianfei, Gian Michele Galliana è il principe di Pianfei, Matteo è il principe dei Maniere, Marco Nasi è il duca del Bricolmè, Marco Tronconi è duca del Lisett, Elisa Salmeri principessa del Chiappe e Davide Sozzano è il principe dei Dolci e responsabile quindi del vettovagliamento.

Dove un tempo (la scorsa settimana) si trovava l'ufficio turistico San Giacomo, adesso ha sede la reggia. Ma il re non c'è. Ha preferito lasciare dame e notabili a casa e salire sul cavallo di ferro, versione Bmx (con la regina, ovviamente) per disputare la disfida di San Giacomo, una sorta di scontro Piemonte-Liguria dove l'onore del campanile non conta proprio nulla. Re Giacomino ha voluto gareggiare a fianco dei paladini Mondovì che hanno sbaragliato interi eserciti stranieri con i cavalli-turbo preparati da Luca Astegiano. Re (Marco) Giacomino si è comportato molto bene ed è stato invitato al duello finale che si terrà domenica a Lurisia presenza del Cavaliere Nero, Franco, vice campione mondiale Bmx.

Ma che regno sarebbe quello di Re Giacomino se oltre ai tornei cavallereschi ci anche momenti di svago? Così il sovrano di San Giacomo ha anche organizzato torneo di scacchi. Sabato il Cordara, della Torino, darà una dimostrazione delle sue capacità tecniche incontrando, in contemporanea, 25 avversari.

Il «Regno del giorni nutrita rie di spettacoli. Oggi è giorno della musica. inizio delle prove nella taverna da Roberto e alle 15 disfida delle ugole. Domani sarà il giorno bontà. Alle 9 si raccoglieranno i doni. re, corte e i piccoli visiteranno gli e alle ci la dei bambini. Sabato grande serata finale. Alle 9 feste popolari Giardina. 17 ballo maschera nell'arena J'immye, alle 21 grandiosa fiaccolata e a'ora dopo esecuzione del regno di Giacomino III sulla piazza grattacielo.

Fiorenzo Fanero

La coppia trovato casa sul tetto di una chiesa

Cicogna, un'altra dalla grandine

L'animale superstite ha un'ala spezzata ed è stato preso in cura dalla Lipu

GIONZANA — Il furioso nubifragio che si è abbattuto lunedì sul Piemonte, oltre ai danni causati nelle campagne ed in città con raccolti distrutti, case scoperchiate ed auto rovinate dai chicchi di grandine grossi come uova, è stato anche per una delle due cicogne che qualche settimana avevano trovato asilo sul tetto della quattrocentesca chiesetta della Madonna del Latte di Gionzana, una delle più piccole frazioni di Novara.

I grossi chicchi di grandine hanno ucciso una delle due cicogne mentre l'altra, fortunatamente, è stata ritrovata qualche centinaio di metri lontano dalla chiesetta, in una risaia, un'ala spezzata. Alcuni contadini l'hanno raccolta portandola poi alla Lipu dove un veterinario ha provveduto a rimettere a posto l'arto spezzato.

Proprio ieri la cicogna superstite è ritornata a Gionzana ma, per ora, non più vicino alla chiesetta dove aveva trovato asilo. La bestiola è stata sistemata nella vicina cascina Motta, in un recinto. Rimarrà nella nuova casa fino a quando l'ala completamente rinsaldata. Poi sarà liberata e molto probabilmente la cicogna abbandonerà il Novarese.

Gionzana. La cicogna ferita ha ripare (e cure) in un pollaio

La pianta «bene importanza»

Il cedro del Libano sta morendo

Si trova alla periferia di Domodossola - Negli anni scorsi fu causa indiretta di violenta lite fra vicini che finì nell'aula del tribunale di Verbania

DOMODOSSOLA — Il secolare cedro del di Largo Madonna della neve sta morendo. Un vecchio alto più di venti metri che era stato classificato, con una delibera adottata appositamente dalla giunta regionale nel 1984, «bene ambientale di significativa importanza» e tutelare rigorosamente. Il cedro appartiene alla famiglia delle conifere resinose ed è piuttosto raro nell'Ossola. Ce ne invece parecchi sul Lago Maggiore. Quello situato in largo Madonna della neve considerato a buon diritto «patriarca» sia per l'età (la pianta è sicuramente ultracentenaria) sia per l'imponente dimensione. è repentino. Nel di un mese l'albero è completamente ingiallito, i rami sono rinsecchiti, il giardino circostante è riempito di uno strato di aghi di pino caduti.

I proprietari della villa e del giardino in cui il cedro, una che da tempo a Torino, sanno spiegarsi l'accaduto. *«A giugno le condizioni vegetative erano ancora floridissime. In luglio siamo tornati a Domodossola e abbiamo trovato l'albero mezzo ingiallito. In pochi giorni è scomparsa ogni traccia di verde. Non riusciamo francamente a spiegarci che cosa sia accaduto. Non sembra possibile che naturale possa provocare degrado così improvviso. Siamo intenzionati ad andare fino in fondo».* I proprietari dell'albero hanno fatto intervenire per un consulto il corpo forestale di Novara. Il responso è stato incoraggiante: la pianta sembra condannata, le possibilità di ripresa spontanea della vita vegetativa sono scarse. Bisognerà attendere fino prossima primavera per valutare le possibilità sopravvivenza. *«Faremo comunque tutto il possibile per salvare il cedro secolare».* no i proprietari che si sono rivolti anche all'Istituto piante legno di Torino specializzato in interventi di questo tipo.

Tecnici del di igiene ambientale dell'Usl ossolana hanno intanto fatto alcuni prelievi sul circostante. I campioni saranno analizzati laboratorio per accertare le cause esatte decadimento vecchio albero.

Sembra da escludere l'ipotesi di agenti atmosferici che avrebbero provocato fenomeni analoghi altre della zona.

Il cedro Madonna della neve era stato anche al centro di una singolare controversia giudiziaria che si è conclusa nella primavera scorsa. Il proprietario di una villetta adiacente il giardino in cui si trova la pianta aveva promosso una causa civile davanti al tribunale di Verbania sostenendo gli aghi di pino intasavano le sue grondaie e che i rami che sporgevano sulla sua proprietà costituivano potenziale pericolo.

La causa è andata avanti sette anni, ci sono state perizie e controperizie sullo di salute pianta e sul rischio che qualche ramo potesse cadere. Alla fine, il tribunale ha dato ragione ai proprietari, nella sentenza che risulta provata la pericolosità della pianta e si richiama il provvedimento della giunta regionale per la tutela dell'albero proibiva espressamente anche il taglio.

Adriano Velli

Domodossola. Ecco un'immagine del secolare cedro del Libano

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salomè**, di Oscar Wilde, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or. 16.40, 18.35, 20.30, 22.25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16.50, 18.40, 20.40; 22.30. Ing. rid. Aiace 3500.

CHARLIE (via Garibaldo 32/e, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body di Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via 32/e, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or. 16.45, 18.45; 20.45; 22.45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Bess Armstrong. Col. Viet. 18. Or.: 16,10, 17,40, 19.20; 20,50, 22,30. Ingresso 6500.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Dressage, la dolce punizione**, con Véronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or. 15.35, 17,25, 19,10, 20.55, 22,40. Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 373.057): Riapertura sabato 23 con un film di raccapricciante realtà.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La monaca nel peccato** (erotico). Col., viet. 18. Or. 15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. 6500.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann con John Shepherd, Susan Ross. Col. Viet. 14. Or. 16,10; 17,45; 19.20, 20,50, 22.30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via 31, tel. 638.7502): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman, B. Reynolds, J. Voight. Viet. 18. Or.: 20.30; 22.30. Ingresso 6000, Aiace 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.850): **Re-animator**, di Gordon (Gran premio festival fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma). Col. Viet. 18. Or. 15, 16,30, 18, 19.30, 21; 22.30. Ing. 6000 rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il miele del diavolo**. Viet. 14. Or. 15.30, 17,15, 20.45; 22.30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean-Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 22.30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.621): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Non viet. 16,30, 18.20; 20,30, 22.30. Ingresso 6000. Aiace 3500.

VITTORIA (via Roma 335, tel. 511.790): **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Duffy, Catherine Hyland (giallo). Or.: 16, 18,10, 20.20; 22.30. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca, tel. 749.2907): **Police**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Marceau. Or. 20,25; 22.30. Ingresso rid. Aiace 3500.

PROSEGUIMENTI VISIONI

AMBRA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.197): Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cart. animati. Or.: 17,10; 18,50 ultimo.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Blade Runner**, Ridley Scott, Harrison Ford. Or.: 20,30; 22.30. Aiace-Agis.

FORTINO (via Cigna, tel. 480.560): **La Boum**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guerin, Catherine Michelsen, musiche Riz Ortolani. Viet. 18. Or.: 20,40; 22,20. rid. Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.303): sabato riapertura con Rocky III.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 20; ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venalino 8, tel. 749.23.62): Chiuso per attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

(via Saccm, tel. 511.293): **Marina vedova viziosa**, Marina Frajese. Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25, 16.45, 18.10; 19.35, 21, 22,25.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.831): **Momenti erotici di Allen**, con Segur Nicole, Lemoine Richard. **Le retour des voyeurs** (proiezioni video film originali system). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5340): **Sorelle golosone - Effusioni carnali**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18.

MAFFEI Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Confessioni di May Lyn V.S. Serena**, con J. Adam, Rejiane Hasg, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Sherla. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Storia del piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22.30.

MILANO ROY DU BEBE (via Milano 8, tel. 530.255): **Fantasie di dolci porcellone**. Viet. 18. Colori. No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso 3000; rid. 2000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Porno seassioni - Voluttà intime di mogli insaziabili** (il hard core 2 novità). 15 ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Pensione erotica**, Elisabeth Bure. **Calore in corpo**, Marina Costa. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30 continuato. Ingr. 4500 rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna della pornomoglie». **Vizi erotici e piaceri privati moglie**. McBain, Gloria Leonard (American hard). Viet. 18. Ap. 16 ult. 22.30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 646.3617): **Cenerie... isole del piacere**, novità. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 536.353): **A.A.A. club per intimi**, con Desirée Costeau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Fantasie erotiche - Ethey**, Anne Spinnale, Veronica Vera. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 2500, 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Tormenti di bocche insaziabili. Viet. 18.

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21.30 proiezioni all'aperto: I favoriti della luna.

CUORGNE'
PERONA: La storia infinita.
MARGHERITA: 9 settimane e ½.

CIRIE'
ITALIA: Sapore di sale.

MONTANARO
VITTORIA: Mogli porcellone per mariti superses. Viet. 18.

PINEROLO
ITALIA: Flutti cugine maliziose. Viet. 18.
HOLLYWOOD: Johnny super gigolò a Parigi. Ore 21.30 proiezioni all'aperto. Lui è peggio di me.
RITZ: Terminator.

S. SICARIO
La mia Africa.

VALPERGA
Sinse of pleasure. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ama i miti rivisitati

SALOME' di Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, veste di panni moderni i personaggi: in uniforme gli ufficiali inglesi o sovietici, l'inviato dell'imperatore romano e i suoi viaggiano in motocicletta. Giovanni Battista è un terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa, Salomè è una Jo Champa carina e inespressiva.

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, alla vigilia della partenza per il Vietnam cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Tutte ordinazioni al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti rimasti saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova. Iscr. dal 5-9. Inf. tel. 650.562.

TEATRO Iscrizioni alle ultime selezioni per ammissione ai corsi dell'«Accademia regionale» dal 5/9. Inf. tel. 655.552.

RITROVI

BELLE ARTI: 15.30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore e 21 dance.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
(via Raimondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 6 bis 1, tel. 873.572).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO Mostra Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI: «Mostra sociale» dal 10 giugno al 31 agosto. Ore 10-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, 530.238), chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

(Parco del Castello da martedì a 9-18,30, domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, alle festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-17. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Chiuso sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra Consiglio Comunale di Consiglio.

fenomeni ed esperienze della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.67 - 57.176.213.

A Londra il testo polveroso di Eliot con la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola casa di pessimo gusto

LONDRA — Estrarre dal cassetto un testo come *The cocktail party* di T. S. Eliot è un po' come mettere in vetrina le piccole cose di pessimo gusto di Guido Gozzano. Ma è un'offerta di lusso. dosi della nuova compagnia — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna da New York dopo una lunga assenza. E' stato al Metropolitan Opera e debutta con una sua nuova compagnia, un formidabile gruppo di attori che ci riportano indietro agli anni d'oro del Teatro Nazionale di Laurence Olivier (dal quale anche Dexter proviene).

E per lanciare questa nuova compagnia al Teatro Phoenix, Dexter ha scelto questo tortuoso dramma psicologico che i critici non hanno esitato a definire invecchiato, stantio, polveroso e pesante. In due casi, persino volgare. Bisogna dire che Kenneth Tynan, quel grande critico teatrale che veramente capiva tutto o quasi, già ai suoi tempi diceva che questo testo del grande poeta — già premio Nobel (uscì nel — era una volgarità sui trampoli. In effetti il senso del peccato, l'espiazione, l'inferno della la difficoltà dei rapporti sono roba da Bibbia bostoniana.

Lavinia (Sheila Allen) ha

Alec McCowen, protagonista di «Cocktail Party» di Eliot, a Londra

lasciato il marito Edward (Simon Ward), un avvilente di mezza età che è stato l'amante di Celia (la glaciale ma sexy Sheila Gish). Celia ha scoperto il peccato. E' amata da Peter (Stephen Boxer) che a Hollywood (quale fato peggiore?) quando viene da lei respinto. Gli angeli protettori da salotto da cocktail party sono Julia (la bravissima Rachel Kempson, madre di Vanessa Redgrave e moglie di Sir Michael) ed Alex (Robert Eddison), un vecchiotto che sembra vago, ma che è invece stupidissimo.

Ma è lo psichiatra, che invitato al party, la figura centrale che cerca di far capire alla coppia infedele che la vita è orrenda, ma che va vissuta lo stesso e che questo è naturalissimo. Sir Henry Harcourt-Reilly, lo psichiatra, è interpretato brillantemente dal magnifico Alec McCowen, sardonico, svelto: che i due confessino la loro disonestà l'uno all'altro e non se ne parli più.

E' Celia che intenerisce il cuore del poeta-commediografo con la sua solitudine e il suo senso del peccato. Lo psichiatra la manda a curare gli indigeni in regione africana dove va ad espiare il suo peccato. Viene crocefissa vicino a un di formiche che, presumibilmente, se la mangiano mentre verso la salute, dice la puritana di Eliot, è l'espiazione, è la crocifissione. Gli altri rimangono a soffrire.

L'inferno, dopo tutto, è se stessi, il matrimonio; le relazioni umane nella società borghese sono un compromesso; vengano le delizie del martirio, la dolcezza della morte.

Questa filosofia è stranamente falsa. Il messaggio di che negli 50 brava misterioso, condanna di una società borghese, è che il solito urlo del puritano e, ormai abbiamo visto «Tom Viv» e letto le biografie di Eliot, è lecito pensare al primo matrimonio del poeta.

La regia di Dexter, che è ottima, a illuminare le parti comiche — che sono che, ma esistono — e di alleggerire la pesantezza dei versi, del messaggio. Stephen Boxer al pianoforte sul palcoscenico, illumina il cocktail party con un «suonato». la maestria degli attori, la bravura della regia ed un'ottima scenografia di Brian Vahey lasciano questo testo dove era stato posto: nel dimenticatoio.

Non è così orrendo come hanno scritto i critici in coro e, se non altro, presenta una facciata «storica». forse Dexter avrebbe potuto scegliere un altro per tornare all'attenzione del teatro inglese con una compagnia di come questa.

Servadio

Il pianista vince il concorso «Palma d'oro» di Finale Ligure

FINALE LIGURE — Il tedesco occidentale Erwin Stein, 32 anni, ha vinto la sezione pianoforte del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro - Città di Finale Ligure», organizzato dal Comune e dall'azienda di soggiorno. Al secondo posto si è classificata Roberta Bambace, 27 anni, di Marano, e al terzo Maria Nussbaumer, 29 anni, di Bolzano.

La Nussbaumer ha anche vinto il premio speciale assegnato al migliore esecutore della prova d'obbligo.

Tra gli altri riconoscimenti nella sezione pianoforte, un diploma di merito per i non finalisti è assegnato a Landozzi, di Bologna, e ad Aldo Crotti, di Diano Marina.

STASERA ESTATE

Cagliari, «Elettra» della Yourcenar nella notte dei poeti
Pulcinella a Cervia con i burattini che arrivano dal mare

CAGLIARI — Per La Notte dei Poeti, va in scena in prima nazionale Elettra (o la caduta delle maschere) di Marguerite Yourcenar. Lo spettacolo è diretto da Luca Coppola e interpretato dagli attori della Cooperativa Teatro di Sardegna.

POMPEI — Secondo concerto di Lorin con la London Symphony Orchestra al Teatro Grande per le Panatenee. In programma una Suite dall'Uccello di Fuoco di Stravinski e la prima sinfonia di Mahler.

CERVIA — Seconda giornata della rassegna Arriva dal mare, Festival internazionale dei Burattini e delle figure, che quest'anno è dedicato alle maschere del Mediterraneo. In programma oggi lo spettacolo con i Pulcinella di Bruno Leone, il Teatro Stabile dei Burattini di Zagabria, i francesi Cirkubu, il Teatro Nazionale delle Marionette del Cairo.

TAORMINA — Al Teatro Antico è di scena il Ballet National de Marseille di Roland Petit con una dedicata a balletti da Bizet.

ROCK IN TOURNEE — Riccardo Cocciante a Sanremo, Amedeo Minghi a Castellana Grotte; Eros Ramazzotti tiene concerto a Viareggio, il Giromiko a Scalea, Gianni Togni a Santa Lucia di. La Premiata Forneria Marconi è sbarcata in Sicilia: a Lercara Friddi, mentre Franco Califano canta a Forte dei Marmi.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto del duo flauto-clavicembalo Enrico Felice, Rita Peiretti.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano rassegna pianistica del corso di Sergio Perticaroli.

ROMA — Al Teatro di Ostia Antica replica di Pericle Principe di Tiro, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, regia di Gino Zampieri.

SANT'ANNA ARRESI — Il Viaggio in Italia prosegue al Teatro del Nuraghe con il Tag Teatro in Scaramuccia, alle 21, e una performance di Luigi Gombryowerich alle 23.

BOLOGNA — La rassegna di giovani musicisti nel Cortile del Palazzo d'Accursio prosegue con il concerto di Luca Avanzi all'oboe e Carlo Boccadoro al pianoforte; in programma musiche di Bach, Haendel, Schumann.

SIENA — Per la Settimana Musicale Senese, The Orchestra of John's Smith Square diretta da John Lubbock a Palazzo Chigi Saracini esegue Le Vin Herbé di Martin.

VERONA — In Arena replica di Un Ballo in Maschera con Luis Lima e Maria Chiara; al Teatro Romano replica di Le donne de casa soa di Goldoni, regia di De con Lucilla Morlacchi.

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla Versiliana Tutto è bene quel che finisce bene, con Valeria Moriconi, la regia è di Aldo Trionfo.

CERVO — Il Festival di Musica da camera prosegue con il concerto del pianista Jorge Bolet, che interpreta musiche di Liszt.

PERGINE — Per la rassegna dedicata all'attore comico Come Again recital dell'inglese Johnny Melville.

BORDIGHERA — Ai Giardini Lowe, alle 21, concerto jazz di Steve Lacy (sax soprano) e del pianista Mal Waldron, nell'ambito del Festival Spazio Musica Riviera del.

Molti Comuni hanno problemi con rifiuti tossici più o meno «abusivi»

Biellese, terra di discariche

Dai quaranta bidoni di Masserano ai quattro fusti di vernice velenosa di Salussola (ancora sotto sequestro) - A Cerrione è ancora viva la polemica per i residui di alluminio sistemati in una cava dove, a contatto con l'acqua, sprigionavano vapori di ammoniaca - Un altro caso di inquinamento a Villanova

BIELLA — Masserano non è l'unico Comune del Biellese ad avere problemi per le discariche abusive. Se nel piccolo centro a Est di Biella da due anni non riescono a liberarsi di 40 bidoni con residui tossici di vernice, a Salussola da altrettanto tempo fanno la guardia a 4 bidoni anch'essi contenenti vernice.

Dice il sindaco Walter Gauna: *«La nostra fortuna è che siamo riusciti a sistemarli, debitamente sigillati, dopo i prelievi dei campioni fatti dai vigili sanitari, in un locale di proprietà del Comune in frazione Arro. Non dobbiamo quindi sorvegliarli continuamente»*.

Aggiunge il primo cittadino: *«Resta il fatto, però, che anche se questi bidoni non costituiscono un pericolo, avremmo piacere di darli in consegna a qualche ditta specializzata. La Provincia ci ha già autorizzati, ma pare che i bidoni siano ancora corpo del reato dell'inchiesta giudiziaria seguita alla scoperta della discarica abusiva in regione Boffa. E l'autorità giudiziaria non ne ha ancora autorizzato il dissequestro»*.

Altro Comune che si è trovato a dover affrontare il problema di uno scarico industriale, anche se autorizzato, è stato Cerrione. Qui, nei confini della riserva naturale della Bessa, la Regione aveva concesso alla ditta Alcan di Borgofranco di interrare in una cava della Società Industriale Asfalti di Cerrione residui di lavorazione di alluminio. Ma la discarica non era stata «coltivata» nel modo giusto e le scorie di alluminio erano venute a contatto con l'acqua di due laghetti formatisi sul fondo della cava, sprigionando vapori di ammoniaca.

Di qui la denuncia delle società protezionistiche, l'intervento del Comune di Cerrione, del pretore di Biella Di Ruggiero, di Regione e Provincia e dell'Unità sanitaria.

Furono eseguite analisi, controllati tutti gli acquedotti della zona che non risultarono inquinati. E alla fine la giunta regionale decise di chiudere la discarica fino a ottobre.

Il provvedimento sta mettendo in difficoltà la ditta Alcan, che deve trovare un luogo dove scaricare le scorie, e preme quindi perché il provvedimento sia ritirato.

Così, domani mattina alle 10, in municipio, a Cerrione ci sarà una riunione promossa dalla Provincia per rivedere la situazione. I laghetti in fondo alla cava, che contenevano tra l'altro acqua inquinata, si sarebbero prosciugati per il caldo estivo. La reazione esotermica che generava ammoniaca si sarebbe esaurita. Secondo le parti interessate ci sarebbero i presupposti per tornare a scaricare scorie di alluminio.

La riunione di domani mattina ha lo scopo appunto di verificare la situazione. Sarà fatto un nuovo sopralluogo alla cava per constatarne le condizioni, e saranno eseguiti altri prelievi di campioni per ulteriori analisi. Resta il fatto che la discarica di questi prodotti definiti dalla legge «speciali» verrebbe a trovarsi all'entrata di un parco naturale di grande valore come quello della Bessa. Anche se la discarica era stata autorizzata per ricoprire la cava, la coltivazione di una discarica in un parco naturale sembra soprattutto agli ecologisti un controsenso.

Intanto l'Usl di Biella ha dovuto occuparsi di un'altra discarica abusiva scoperta a Villanova Biellese. Pochi giorni fa qualcuno in paese aveva notato un traffico di camion che scaricavano, in un prato alla periferia, materiale di vario genere. Dopo una serie di temporali, nella zona si sono sentiti cattivi odori, ed è stato chiesto l'intervento delle autorità.

Il mistero è stato subito chiarito: i vigili sanitari hanno accertato che si trattava di cascami e sottoprodotti della lavorazione tessile. Un contadino del paese aveva autorizzato un'industria della zona a scaricare i prodotti pensando che potessero concimare la terra. Difficile dire se una volta interrati i cascami avrebbero reso più fertile il campo, ma mancavano tutte le autorizzazioni per questa discarica, e l'operazione è stata bloccata. C'è un rapporto dei carabinieri al magistrato e molto probabilmente anche questa storia finirà in Pretura.

Maurizio Alfisi

Mentre il vicepresidente Ferraris è ancora malato

Biginelli ricoverato a Novara ora la Provincia è senza guida

Gravi le condizioni del presidente, responsabile anche dell'Associazione commercianti

VERCELLI — Il presidente della Provincia Marcello Biginelli è ricoverato alla clinica *«San Gaudenzio»* di Novara. Le voci sulle sue condizioni di salute sono contraddittorie: c'è chi parla di una grave emorragia polmonare e chi, minimizzando, parla di sovraffaticamento e di una bronchite trascurata. Le notizie del malessere che lo ha colpito sono in parte confermate dal fatto che il Consiglio dell'8 agosto scorso l'aveva presieduto Giuseppe Ferraris e già in quell'occasione ai consiglieri era stato detto che il presidente stava poco bene.

Marcello Biginelli, 58 anni, assicuratore, regge la coalizione di pentapartito dal settembre scorso. Due anni fa aveva lasciato la presidenza della Camera di Commercio per assumere quella dell'Associazione commercianti. Consigliere comunale, si occupa dei problemi della cultura come membro della terza commissione.

Marcello Biginelli

I suoi più diretti collaboratori alla richiesta di conferme sul malessere che avrebbe colpito Biginelli rispondono con toni rassicuranti. All'agenzia della Sai assicurazioni non negano il ricovero e parlano di *«controllo molto stretto dei medici per una serie di analisi cliniche»*. Il capo di gabinetto della Provincia De Michelis difende la tesi del sovraffaticamento: *«In quest'ultimo periodo il presidente si è era impegnato oltre i limiti di resistenza fisica e lo stress per gli innumerevoli impegni ha lasciato il segno. Mi aveva anche parlato di difficoltà respiratorie, ma tutto questo non giustifica le notizie di condizioni di salute critiche, anzi, mi risulta che il decorso ospedaliero sia soddisfacente»*.

Se prolungata, l'assenza del presidente dagli uffici di via San Cristoforo potrebbe incidere negativamente sull'amministrazione della Provincia. L'esponente democristiano in questi 12 mesi ha dato un'impronta manageriale nella conduzione dell'apparato burocratico assumendo importanti deleghe. Sua la responsabilità del settore «energia» e delle complesse trattative per la centrale nucleare di Leri Cavour; dal febbraio scorso, dopo le vicende del caso-Vassena, regge l'assessorato Lavori pubblici.

Da Novara giungono invece altre versioni: Marcello Biginelli sarebbe stato sottoposto a terapia intensiva: i medici tenterebbero di arginare gli effetti di un'infezione polmonare che gli ha indebolito il fisico. Inutile cercare conferme tra i familiari o tra gli amici: il riserbo è assoluto. Ieri mattina in città si era diffusa la notizia del trasferimento di Biginelli dalla clinica al dipartimento di emergenza dell'ospedale novarese.

La Provincia rischia di rimanere anche senza la guida del vicepresidente: Giuseppe Ferraris, 63 anni, è ammalato da qualche settimana.

Daniele Cabras

Incidente alla periferia di Borgosesia

Grave motociclista investito da un'auto

BORGOSESIA — Nelle prime ore del mattino di ieri, in frazione Rondò, si sono scontrate un'auto e una moto. La vettura, una Mini, era condotta da Costantino Bossi, 28 anni, di Grignasco, che stava entrando in città. L'uomo ad un tratto si è fermato per iniziare una manovra di svolta a sinistra; ha dato la precedenza a un'auto, poi è ripartito.

Purtroppo, pare non si sia accorto che la vettura a cui aveva dato la precedenza era seguita a brevissima distanza da una moto, sulla quale viaggiava Germano Nicolini, 33 anni. La Mini era ormai nell'altra carreggiata e la moto si è schiantata contro la parte anteriore della vettura.

Il Nicolini è stato sbalzato di sella ed è ricaduto sull'asfalto, ferendosi in maniera gravissima alla testa e riportando fratture anche in altre parti del corpo.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Borgosesia, il motociclista durante il tragitto ha perso conoscenza ed è entrato in coma. Per questo i medici lo hanno dirottato verso il centro neurochirurgico di Novara.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare l'esatta dinamica dell'incidente. Tra l'altro stanno verificando se al momento dell'incidente il motociclista portava il casco.

■ Precipita con l'auto nel torrente Marchiazza ma esce illeso dall'incidente. E' accaduto a Remo Rondi, 68 anni, di Roasio, uscito di strada lungo la statale Biella-Arona, in prossimità di Gattinara.

Due marocchini arrestati, tre espulsi

Santhià, vendevano falsi capi «firmati»

SANTHIA' — Avevano «aperto bottega» in piazza Aldo Moro esponendo sul selciato magliette e jeans con tanto di «firma», a prezzi stracciati: i carabinieri hanno scoperto che le «firme» ed i marchi prestigiosi erano contraffatti ed hanno arrestato i due venditori sequestrando la merce.

Gli arrestati, che sono accusati di truffa, sono due nomadi di origine marocchina ma residenti anagraficamente in Italia: Abed Obella, 24 anni, di Ronco Biellese e Said el Bahi, 39 anni, di Torino.

Altri tre ambulanti non residenti in Italia sono stati allontanati dal territorio nazionale: di questi i carabinieri non hanno rese note le generalità.

L'episodio è avvenuto l'altra mattina, in occasione del consueto mercato settimanale di Santhià. Il gruppetto di marocchini si era fermato in piazza Aldo Moro, a fianco delle scuole elementari, ed aveva disteso sul selciato una serie di magliette sportive e di pantaloni di jeans: su ciascun capo figuravano prestigiose firme di noti stilisti italiani e stranieri.

I prezzi di vendita erano veramente «stracciati»: meno della metà di quelli normali. I carabinieri, durante un normale controllo, si sono insospettiti ed hanno controllato più a fondo: tutti i marchi di fabbrica che figuravano sui capi esposti in vendita sono risultati contraffatti. Sono quindi scattate le manette per i due marocchini abitanti in Italia, mentre gli altri sono stati rimpatriati.

w. ca.

La scomparsa del maestro Giuseppe Bartagnolio

E' morto a 98 anni il decano dei direttori di banda biellesi

BIELLA — Si è spento, a 98 anni, il maestro Giuseppe Bartagnolio. Era il decano dei maestri di musica direttori di banda del Biellese.

Diplomato in trombone e violoncello all'istituto musicale di Vercelli, era giunto a Biella, per suonare nella Banda Cittadina, nel 1907 chiamato dall'allora direttore, il maestro Parmeggiani.

Occupatosi come impiegato contabile in una piccola azienda, dedicava tutto il suo tempo libero alla musica.

Molti lo ricordano apprezzato musicista dei complessi che accompagnavano la proiezione dei film muti e delle orchestre che animavano le stagioni liriche di Biella e Vercelli.

Incominciò a insegnare musica nel 1919 e si occupò subito della riorganizzazione della banda musicale del Vandorno. In seguito si occupò anche di altri complessi musicali, ma la «sua» banda era quella dell'Ospizio. Questo istituto aveva un complesso musicale fin dal 1718 e nel 1922 il maestro Bartagnolio si mise a disposizione per dirigere la scuola di musica dell'Ospizio. Incarico che mantenne fino al 1965 quando la banda, in gravi difficoltà economiche, fu sciolta. L'Istituto lo premiò nel 1930 con la medaglia d'oro al merito musicale.

Giuseppe Bartagnolio

Nell'immediato dopoguerra Giuseppe Bartagnolio fu tra gli artefici della rinascita della Banda Cittadina. Ma anche questo complesso in questi ultimi anni è stato sciolto.

Gli restava l'altra banda musicale del suo cuore, quella del Vandorno, che aveva ancora diretto tre anni fa in occasione di una festività nazionale. La salma riposa ora nel cimitero urbano accanto a quella della moglie.

m. al.

Si era ferita a una gamba con un falcetto

Anziana contadina muore dissanguata

CASTELLETTO CERVO — Dramma in un bosco ai confini tra Lessona e Castelletto Cervo: Una anziana contadina si è ferita accidentalmente con un falcetto, ed è morta dissanguata in pochi minuti.

E' accaduto ieri nel primo pomeriggio in località cascina Caseia, in territorio del comune di Lessona, lungo il torrente Ostola. Qui i coniugi Giulio Terzoglio, 86 anni, e Leda Sella, 73 anni, residenti a Castelletto Cervo, hanno un bosco di diversi ettari. Il temporale dell'altro giorno aveva schiantato diversi rami e i due anziani agricoltori hanno deciso di andare a ripulire il bosco.

Così, a piedi, si sono addentrati nella campagna e hanno raggiunto la zona, distante dalla casa colonica dove abitano, cascina Olivetta, alcuni chilometri.

Leda Sella aveva iniziato da poco a tagliare dei rami con un falcetto per farne delle fascine, quando si è inferta accidentalmente un colpo ad una gamba.

La donna era già sofferente per via delle grosse vene varicose agli arti, e il fendente le ha aperto diversi vasi sanguigni, provocando una vasta emorragia. Leda Sella con un urlo è caduta a terra.

Giulio Terzoglio ha cercato di soccorrerla: alla meglio le ha tamponato la ferita cercando di arrestare la perdita di sangue. Visto che non ci riusciva si è messo a gridare chiedendo aiuto.

Ma il tempo passava senza che qualcuno raccogliesse le invocazioni di soccorso. Allora l'agricoltore ha aiutato la moglie a rialzarsi e insieme hanno cercato di uscire dal bosco.

Fatti pochi passi Leda Sella è stramazzata al suolo priva di sensi. Sotto choc, l'anziano agricoltore si è arrampicato urlando sul vicino ponte della ferrovia Biella-Novara e ha raggiunto una cascina dove abitano alcuni conoscenti. Qui finalmente ha trovato qualcuno.

E' stato dato subito l'allarme e una ambulanza della Croce Rossa di Cossato è giunta in pochi minuti sul posto. Ma per Leda Sella non c'è stato più nulla da fare: l'emorragia l'aveva stroncata.

Sono stati avvisati i carabinieri di Cossato per le constatazioni di legge. Giulio Terzoglio è stato interrogato e l'uomo nonostante il terribile choc ha ripetuto agli inquirenti la penosa vicenda. Ma solo dopo diverse ore è stata autorizzata la rimozione del cadavere.

Il corpo di Leda Sella è stato composto nella sua abitazione, e oggi alle 16 ci saranno i funerali. La salma sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia.

m. al.

Casa invasa dai serpenti

BIELLA — Brutta sorpresa per una famiglia biellese, solita a trascorrere il periodo estivo a Sordevolo. Dina Almone ha una casa al bivio per la frazione Verdobbio e l'altro giorno, quando è andata a riaprire l'abitazione, ha trovato sul ballatoio all'entrata un mucchio di pelli di serpenti. Ha guardato meglio e ha visto sotto i gradini una serie di buchi che molto probabilmente sono le tane dei rettili, che a giudicare dalle tracce devono anche essere lunghi più di un metro.

Spaventata, la donna ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco per cercare di eliminare i rettili.

Una squadra ieri pomeriggio si è recata sul posto, ma si è trovata di fronte a un problema più grosso del previsto, non risolvibile con qualche getto di anidride solforosa.

Pare che l'unica cosa possibile sia aspettare l'autunno e, quando i rettili saranno andati in letargo, sigillare il tutto sotto una colata di cemento. La casa quindi, almeno per questa estate, se la godranno i serpenti. (m. al.)

CALCIO - Ieri sera il raduno degli azzurri di Lobia

La Cossatese al lavoro

Senza Piva (che allenerà i ragazzi) e capitan Nelva, che ha deciso di cessare l'attività - Alla ricerca di rinforzi

COSSATO — *La Cossatese si è radunata ieri sera alle 19 al campo Fila per il primo allenamento della stagione '86-'87. Tra gli azzurri mancavano due esponenti della vecchia guardia: Piva, che ha scelto di allenare le formazioni giovanili, e capitan Nelva, la bandiera della Cossatese, che dopo una carriera decennale ha deciso di appendere le scarpe al chiodo.*

Per la squadra di Silvano Lobia sono due assenze che contano, e l'allenatore cossatese spera in cuor suo che almeno Nelva ci ripensi.

Così, la rosa dei titolari, al momento, è ancora forzatamente ridotta. E' costituita dai portieri Fazzio e Masserano; dai difensori Piero Bucino, Magliola, Franzi, Jackini e Grupallo; dai centrocampisti Franco Bucino e Gallina; dalle mezze ali Giordano, Garziero e Cardani, e dalle punte Cerri e Julini.

La Cossatese ha quindi bisogno di rinforzarsi. E infatti i dirigenti si stanno muovendo sul mercato dei dilettanti per cercare di accaparrarsi qualche buon elemento. Il primo «affare», che sembra essere andato in porto, è il ritorno in azzurro di Ramella. Il forte mediano, che era passato in forza al Grignasco, dovrebbe vestire nuovamente nella stagione '86-'87 la casacca azzurra targata Autosalone San Maurizio. All'accordo mancherebbe solo il crisma dell'ufficialità, ma pare sia già stato siglato da entrambe le parti.

Per il resto, sono in corso molte trattative. Alla Cossatese interesserebbero anche altri due elementi del Grignasco, il libero Feletti e il mediano Bregato.

Dal retrocesso Borgosesia verrebbe la mezzala Marola. Inoltre, nel mese di novembre, rientrerà dal servizio militare Cerutti.

Comunque, mentre i dirigenti stanno cercando di rinforzare la rosa dei titolari, Silvano Lobia ha diretto il primo allenamento della stagione: una sgroppatina tanto per incominciare a sciogliere i muscoli.

Dice l'allenatore degli azzurri: «Ho previsto una decina di giorni di preparazione atletica. Tra l'altro sabato saliremo in ritiro a Piatto per ritrovare, faticando insieme, quello spirito di squadra che l'hanno scorso ci ha permesso di tirarci fuori dalla zona retrocessione».

Prosegue Lobia: «Conto poi di far svolgere ai ragazzi una serie di partitelle amichevoli infrasettimanali. Non disputeremo infatti la Coppa Italia. Di sicuro per il momento c'è la nostra partecipazione il 7 e il 14 settembre al quadrangolare di Vigliano. Saremo pronti comunque per il 21 settembre per l'inizio del campionato».

Conclude l'allenatore: «Il nostro obiettivo minimo è di fare meglio della scorsa stagione. Ma molto dipende anche dai rinforzi che arriveranno».

m. al.

Crudeli e Marzella convocati per i Mondiali

VERCELLI — Gianni Massari, commissario tecnico della Nazionale di hockey su pista, ha scelto i dieci azzurri che disputeranno i campionati del mondo in Brasile dal 13 al 21 settembre.

I prescelti sono i portieri Livio Parasacco (Pordenone) e Alessandro Cupiati (Forte dei Marmi); i terzini Tommaso Colamaria (Novara) e Roberto Crudeli (Vercelli); i centri Stefano Dal Lago (Novara) e Franco Girardelli (Bassano); le ali Massimo Mariotti (Novara), Pino Marzella (Vercelli), Enrico Bernardini (Novara), Alessandro Milano (Bassano). (l. l.)

Il pugile Waldè Fusaro è tornato a Vercelli

VERCELLI — Waldè Fusaro, il più grande pugile vercellese, è ritornato in questi giorni nella sua città natale dagli Stati Uniti e ha annunciato ai familiari e agli amici l'intenzione di venire a ristabilirsi a Vercelli, dopo molti anni passati in America.

Fusaro, che è stato campione italiano dei pesi leggeri negli Anni Cinquanta, ha incontrato in città i molti sportivi che ancora ricordano i suoi esaltanti matches. E, con gli amici e i tifosi, l'anziano pugile ha fatto il punto della situazione sul boxing statunitense. Tra l'altro, l'anno scorso, pronosticò, contro il parere della maggior parte degli esperti, il successo di Spinks su Holmes nel «mondiale» Ibf dei pesi massimi. E ci azzeccò in pieno. (l. l.)

TUTTI A NUOTO ATTRAVERSO IL LAGO

Viverone. Foto di gruppo per i partecipanti alla traversata a nuoto del lago, organizzata dalla Pro Loco: una gara sulla distanza di cinque chilometri. Nella categoria «ragazzi», successo di Luca Nicolello, di Viverone, in un'ora, 16 minuti e 50 secondi contro l'ora, 4 minuti e 42 secondi impiegata da Daniela Rosso, dell'Ivrea nuoto, che si è imposta fra le «ragazze». Fra gli adulti, vittoria di Silvio Gorrino della Tempest in 53 minuti e 49 secondi; sei minuti dopo è giunto al traguardo (il tragitto era Anzasco-Lac et soleil) Paolo Menna. Tra le donne, successo di Laura Mirca. La competizione riservata ai «pinnati» è stata appannaggio di Claudio Risso, della Rarinantes Torino in 45 minuti e 49 secondi; la più veloce delle donne «pinnate» è stata Alessia Da Palma, sempre della Rarinantes

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22,15): **Piramide di paura.**
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Scuola di sesso (vist. 18).

MUSEI

Borgogna: 15-17.
Leone: 15-17,30.

FARMACIE

Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.171; **Croce Rossa** (0163) 833.830; **Santhià** (0161) 921.666, **Trino** (0161) 828.385.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto; **Texaco,** piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La **Sip** comunica che il punto Sip locale di corso Mario Abbiate 56 ha mutato l'orario di apertura al pubblico che sarà valido per tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il mostro di Firenze.
MAZZINI: riposo.
ODEON: Fuori orario (after hours).
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA Estate Cinema: Giallo napoletano.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Momenti di love.
RADAR: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Marilyn pornostar.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

VARALLO

BOTTONE: ore 15 **La Bella addormentata nel bosco;** ore 21 **Troppo forte.**

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Tollegno, Occhieppo Inferiore, Viverone.**

Usl 48 - Cossato, Viana, via Mazzini 50, tel. 93.519; **Strona, Mosso S. Maria, Coggiola.**

Usl 49 - Borgosesia, Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** Gina, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.813; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 66.68.13; **Trivero** 75.85.66; **Valle Mosso** 70.61.84; **Varallo** 52.412.

TELEFONO AMICO

E' un nuovo servizio di consigli ed informazioni istituito dalla sezione biellese dell'associazione Lega contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore**; **Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

Nella «lanterna» sulla torre del Duomo

Campane senza voce per colpa del fulmine

La caduta di calcinacci ha fatto transennare anche la piazzetta

Tacciono le quattro campane del Duomo. I vigili del fuoco hanno consigliato il parroco, don Felice Cavaglià, di non metterle in funzione: le onde sonore potrebbero provocare il crollo di frammenti di mattoni e calcinacci sulla piazzetta sottostante, ora chiusa al pubblico.

Colpevole è il violento temporale che si è abbattuto sulla città venerdì pomeriggio. Un fulmine ha colpito la «lanterna» costruita nel 1720 su progetto dello Juvarra e che si trova in vetta alla torre del Duomo, che fu eretta nel 1468: mattoni e calcinacci anneriti sono caduti sull'asfalto. *«Per fortuna, la pioggia aveva tenuto lontani i visitatori. La piazzetta, infatti, è sempre affollata: il Duomo costituisce una tappa "obbligata" per i turisti della nostra città»* spiega don Marco Norbiato, viceparroco.

Durante il sopralluogo dei vigili, ci si accorge che la scala non può raggiungere la parte colpita (a 59 metri di altezza) e che sarà quindi necessario un ponteggio per verificare l'entità del danno. Una cosa è certa: non tutti i frammenti sono caduti, alcuni restano in precarie condizioni di equilibrio. *«La misura adottata dai vigili è stata presa a scopo precauzionale, in attesa di rilievi più precisi* — chiarisce don Cavaglià. — *Nel frattempo abbiamo preso contatti con l'assessorato comunale al Patrimonio».* La piazzetta è dunque transennata: i turisti, dopo la visita al Duomo, sono costretti ad evitarla.

La torre campanaria era alta, in origine, 43 metri. L'intervento dello Juvarra ne aggiunse altri 16, ma non fu mai completato: il tetto in coppi oltre la «lanterna» prese così il posto della cuspide progettata dall'architetto siciliano. Molti gli adattamenti successivi. I più importanti alla fine del secolo scorso (furono demoliti alcuni edifici adiacenti, dove era sorto il primo ricovero per anziani) e nel 1978, per l'ultima ostensione della Sindone.

«Ma si trattò di un lavoro di pulitura esterna, non approfondito: e infatti, soltanto quattro anni dopo, richiedemmo un nuovo intervento al Comune. C'era uno studio degli architetti Momo e Bellezza, poi però non se ne fece nulla» ricorda don Cavaglià. E aggiunge: *«I danni non dovrebbero essere ingenti, anche se col binocolo si possono scorgere i mattoni anneriti dalla scarica. E' comunque un segnale, a fronte del quale speriamo di poter intervenire in tempi brevi».*

Il punto in cui il fulmine ha colpito, staccando i mattoni

Il delitto a sfondo sessuale, un fenomeno studiato negli Usa

Chi è il killer delle donne

Casi come quelli di Firenze e di Torino hanno in America una frequenza drammatica
La polizia ha analizzato il comportamento psicologico di 50 assassini - Alle spalle, carenze affettive - Le tesi del medico che dovrà sottoporre a perizia Giancarlo Giudice

Il prof. Ivan Galliani fa parte dell' équipe dell'Istituto di medicina legale dell' Università di Modena che dovrà sottoporre a perizia psichiatrica Giancarlo Giudice, il camionista arrestato per l'omicidio di una prostituta. Un rapporto della polizia ora ipotizza che l'uomo possa avere compiuto altri 5 analoghi delitti. Il prof. Galliani, a proposito, ha detto che «certi tipi di crimini, per 'piacere sessuale', sono quasi sconosciuti nel nostro Paese, ma molto diffusi in America». Quasi sempre si tratta di «forme di distorsione della sessualità e della vita affettiva, spesso dovute a cattivi rapporti con la madre. Si creano tensioni psicologiche che poi sono scaricate con la violenza sulle donne, sovente prostitute».

Su queste drammatiche realtà, oggetto di studi particolari negli Stati Uniti per la frequenza e l' eccezionalità del fenomeno, pubblichiamo un articolo del nostro inviato a Washington.

L'ultimo non ha ancora un volto, anche se continua a riempire i dossier delle stazioni di polizia di tutta la California. Dal primo settembre '83, quando ha incominciato a colpire, al 25 luglio di quest'anno, quando 2 ragazze di colore sono state trovate senza vita in fondo a un cortile deserto di Los Angeles, il *serial killer* ha ammazzato 17 donne.

Come vogliono le regole fisse del *serial killer*, gli assassini in serie che periodicamente terrorizzano una fetta d'America, tutte le vittime sono donne, quasi sempre strangolate dopo uno stupro: in questo caso, tra le ragazze assassinate, 14 erano negre, la maggior parte prostitute, come spesso accade nella casistica di questi delitti.

La polizia di Los Angeles ammette che delle 750 persone uccise in città, ogni anno, le donne raggiungono il 20 per cento. A Miami, capitale americana della criminalità legata agli stupefacenti, con la più alta percentuale Usa di delitti (23,7 omicidi per 100 mila abitanti) gli assalti a sfondo sessuale sono al secondo posto nella classifica criminale, dopo gli omicidi collegati alla droga.

A New York, dove sulla spinta di una recente sentenza le donne incominciano a denunciare in massa ogni tipo di molestia sessuale, la paura del *killer* tocca la punta più alta d'America tra la popolazione femminile: un sondaggio di pochi giorni fa rivela che il 50% delle donne considera la criminalità il problema principale della città, e il 61 chiede al sindaco di spedire per le strade, soprattutto dopo il tramonto, un maggior numero di poliziotti a piedi.

Il *killer* delle donne, negli Usa, spesso cammina, arriva e sparisce senza nemmeno lasciare un'auto come traccia, sovente non porta nemmeno un'arma, ma nella sua follia criminale usa per uccidere tutto ciò che trova, compreso lo spiedo da barbecue di Richard Ramirez, il famoso e terribile *«camminatore della notte»*, che proprio un anno fa, a Los Angeles, è stato bloccato alla fine di una catena di delitti in serie mostruosa, con 14 donne ammazzate, 20 assalti, 4 rapimenti di bambini, sevizie.

Ramirez, che aveva solo 25 anni, colpiva dal tramonto all'alba, avvicinandosi sempre a piedi alla casa della vittima. Per trovarlo, mentre la California terrorizzata si rinchiudeva in casa (a Mission Viego, gli agenti scoprirono che una donna di 80 anni, Elsa Sorel, aveva riempito l'appartamento di trappole e tagliole, e ogni notte dormiva con il fucile sul letto) la polizia aveva disseminato migliaia di cartelli *wanted* in tutte le stazioni di benzina dello Stato.

Ma Ramirez non è al primo posto nella statistica drammatica dei *serial killer*, quelli che l'Fbi chiama anche *recreational killer*, gli omicidi per divertimento. Henry Lucas, che ha cominciato a uccidere da quando aveva 14 anni, nel '79, solo nel Texas ha collezionato 29 accuse e ha sicuramente ammazzato 7 donne.

Quasi sempre, dicono gli esperti Usa, dopo il terzo delitto la sfida con la polizia diventa una delle caratteristiche dell'azione del *serial killer*, con la *firma* evidente e costante ad ogni assalto, e insieme l'abilità di non lasciare tracce concrete. Per questo, l'Fbi ha deciso che l'unica strada è quella di agire sulla psicologia criminale: 50 grandi killer di donne ragazze e bambine sono stati intervistati in carcere dagli esperti di scienza del comportamento criminale.

Ne è derivato un gigantesco prontuario psicologico da applicare ai nuovi casi per cercare un bandolo nel delitto. In più, l'Fbi raduna a Quantico i suoi *«cacciatori di cervelli»* per farli lavorare a ritratti computerizzati dei killer senza volto braccati dalla polizia. Su 182 profili psicologici richiesti a Quantico, gli arresti sono stati 88: è la cibernetica applicata alla psicologia, l'ultima arma contro i *«camminatori della notte»*.

e. m.

Una perizia sulle pistole del camionista in carcere

La posizione di Carlo Giudice, il camionista arrestato due mesi fa dopo avere ucciso una prostituta nell'Astigiano, sarà vagliata, questa mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Francesco Saluzzo. Il giudice, esaminato il rapporto della Mobile in merito ad alcuni omicidi ancora insoluti, dovrà decidere se gli elementi indiziari che, secondo la polizia, legano Giudice a questi fatti sono validi. In questo caso aprirà un'inchiesta.

Il dott. Sassi, capo della mobile, dice: «Si tratta di un rapporto indiziario, che riporta episodi specifici e mette in rilievo le devianze mentali, la tendenza alla psicopatia del soggetto». Sono 5 gli omicidi sui quali si sofferma l'attenzione degli inquirenti nel rapporto.

A legare tra loro questi delitti ci sarebbero «analogie di modi e di luoghi e precisi indizi che possono diventare però altrettante prove». Il dott. Sassi non dice di più.

E' stata ordinata, frattanto, una perizia balistica sulle due pistole trovate in possesso a Giudice al momento del suo arresto nell'Astigiano. Sono una calibro 22 e una 6,35. La prima, spiegano alla questura di Asti, «è un'arma particolare, sulla quale è stata montata una canna con quattro uscite». Giudice, quando fu fermato, confessò di avere appena ucciso Maria Rosa Paoli, 2 colpi alla nuca. Anche sul cadavere di una delle altre 5 vittime fu scoperto un foro nella nuca, pare proprio di una 22. E' stato esploso dalla stessa arma?

Per tre notti a Experimenta

Caccia alle stelle con il naso insù

Scrutare il cielo con un binocolo alla ricerca di segrete nebulose e misteriosi pianeti può essere un modo romantico e affascinante di trascorrere una serata. Dalla terrazza di Villa Gualino, nell'ambito della fortunata mostra promossa dalla Regione, *Experimenta*, da stasera a sabato compreso si svolgeranno tre veglie coordinate dall'associazione astrofili che avverte: tutti sono benvenuti purché si portino il binocolo.

Gli esperti accoglieranno gli amanti del firmamento alle 21,30 e apriranno la serata fornendo dettagliate spiegazioni sul funzionamento, la messa a punto e la manutenzione del binocolo. Dopo i preliminari quando, malgrado le luci della città sempre troppo violente, il buio della notte riuscirà a prevalere, s'inizierà la «caccia alle stelle».

In questo periodo la visione è leggermente disturbata dalla presenza di una luna sfavillante che rende difficile l'individuazione degli «oggetti deboli», mentre la visione dei pianeti non ne risente. Con il binocolo si possono individuare centinaia di stelle invisibili ad occhio nudo: è il caso, ad esempio, della costellazione del Delfino o della Croce del Nord. In queste notti si vedono bene la nebulosa Nord America (ha una forma simile a quella degli Stati Uniti) e con il binocolo si individuano anche i piccoli satelliti vicini a Marte.

Intorno alle 21 incomincia a splendere la costellazione della Vergine con la brillantissima Venere. Stella di grande splendore anche Vega, fotografata il secolo scorso negli Stati Uniti, che indica la piccola costellazione della Lira.

Tra le meraviglie di una notte a testa in su, Walter Ferreri dell'Osservatorio del Pino ricorda, a partire dalle 22, a Nord Est la costellazione di Cassiopea *«con i resti di una stella super brillante esplosa quattro secoli fa»*. Accanto si coglierà un doppio ammasso di migliaia di piccole stelle particolarmente evidenziate dal binocolo. E l'uso del binocolo, con un cielo limpido e buio, priverà dei suoi veli anche di Andromeda.

Una pubblicità denigratoria sulle tv private condannata dal pretore

Colpo basso tra concorrenti

L'oggetto era un modello di videoregistratore - Una ditta cercava di strappare clienti all'altra abbassando il prezzo - Ma i consumatori interessati venivano poi convinti all'acquisto di tipi o di marche diverse

E' una guerra combattuta a colpi di spot televisivi e con un unico obiettivo: accaparrarsi il maggior numero di clienti. Qualcuno, però, sembra aver esagerato e il pretore Denaro ha ordinato che venga sospesa la pubblicità televisiva con la quale la Stievani reclamizzava la vendita di un videoregistratore Sanyo a 790 mila lire. Le tv private locali che hanno mandato in onda il messaggio dovranno anche diffondere, a spese della ditta di largo Giachino, una rettifica.

Nel provvedimento d'urgenza, il giudice sostiene che in quello spot pubblicitario *«è ravvisabile un intento denigratorio»* nei confronti della concorrente Marvin. La società di via Lagrange, infatti, vende lo stesso modello a 988 mila lire compresi alcuni omaggi e, documenti alla mano, ha dimostrato di averlo acquistato dalla casa produttrice a 849.000 lire.

I videoregistratori Sanyo offerti dal negozio di largo Giachino erano *«stati acquistati, verosimilmente tramite intermediari, presso la stessa Marvin* — scrive il dott. Denaro nella sentenza — *e quindi messi in vendita sottocosto»*. Per il pretore, inoltre, *«lo scopo della pubblicità Stievani non consisteva nel ricavare un utile di vendita, ma solo nella artificiosa ed illecita acquisizione di clientela a scapito della concorrenza»*.

La Stievani avrebbe cioè usato i videoregistratori come prodotto civetta per ottenere un duplice scopo: denigrare il concorrente e attirare clienti nel negozio di largo Giachino. Nel messaggio incriminato, infatti, il banditore Ivo, indicando il Sanyo, urla: *«...Stievani cos'ha fatto? La concorrenza lo mette a 900 mila lire. Stievani lo vende a 790.000: ha cancellato il prezzo e lo ha abbassato di circa 200 mila lire»*.

La Marvin, attraverso il proprio legale, avvocato Minoli, ha portato in aula 4 testimoni che hanno raccontato le difficoltà incontrate per acquistare il Sanyo pubblicizzato da Stievani. *«Mi sconsigliarono subito dall'acquistare quell'apparecchio* — ha raccontato Nicola Vento, uno degli 007 di Marvin — *dicendo che mancava di assistenza e che aveva canali in meno rispetto ad altri. Mi venne proposto l'acquisto di un altro modello».* Ottenuti, comunque, alcuni pezzi, alla Marvin si sono accorti che sulle scatole d'imballaggio erano ancora visibili i codici del proprio magazzino.

Stievani, pur essendo al corrente della causa giudiziaria, non si è presentato davanti al giudice: *«Eravamo in ferie così come il nostro legale* — spiegano in largo Giachino —. *Comunque, quello spot non sarebbe più andato in onda perché scadeva il contratto».*

Continua Stievani: *«Quei videoregistratori non li abbiamo acquistati da Marvin, li abbiamo avuti da un grossista in cambio-merce, per questo motivo abbiamo potuto offrirli a 790 mila lire. Comunque, è Marvin che rovina il mercato: vende a prezzi irrisori le marche che hanno tutti e poi fa il prezzo che vuole sui pezzi che hanno soltanto loro. Per noi sono guai, mentre i clienti gongolano».* Sono i risvolti, a favore del consumatore, di un mercato con libera concorrenza.

b. min.

Un vuoto legislativo da colmare

Perché possono verificarsi simili episodi? Perché c'è un vuoto legislativo nel campo della pubblicità. E' vero che una direttiva Cee ha invitato l'Italia ad adeguarsi in materia entro il 1° ottobre di quest'anno (e la scadenza è vicina), ma nel nostro Paese i tempi lunghi ormai non stupiscono: per i cosmetici, ad esempio, siamo in attesa da 10 anni di una legge già applicata nelle altre nazioni europee.

Sui messaggi pubblicitari esistono due disegni. Il primo, presentato dall'ex ministro all'Industria Altissimo alla fine dell'84, il secondo illustrato a maggio da sinistra indipendente e pci. Nessuno può dire quando saranno discussi. Un'altra speranza delusa.

Che possono fare i consumatori ingannati da una pubblicità non veritiera oppure commercianti, industrie, società che ritengano lesi i loro interessi da una concorrenza sleale o addirittura da un'informazione denigratoria? Possono rivolgersi all'Istituto di autodisciplina (Milano, via Larga 15), unico organismo che funziona in Italia dal 1966, e con buoni risultati riconosciuti.

Il guaio è che il Comitato di controllo e il Giurì (i due nuclei dell'Istituto per esame e eventuale condanna di una pubblicità) hanno un limite: possono intervenire soltanto su chi riconosce il Codice di autodisciplina, quindi utenti iscritti all'Upa (Utenti pubblicità associati), pubblicitari di varie associazioni, mezzi di diffusione come giornali (Fieg), Rai (Sacis), e reti televisive private (Utepa) che agiscono sull'intero territorio.

Sfuggono ad ogni controllo dell'Autodisciplina, proprio le tv e le radio private locali. Soltanto il magistrato può risolvere l'intricata matassa. E quello di oggi ne è un caso esemplare.

si. co.

Televisioni private in regione

Grp
- 17,30 Film
- 19 — The great detective, telefilm
- 20 — La baia di Ritter, telefilm
- 20,30 La sorpresa del divorzio, film
- 22 — Storia della musica moderna, telefilm
- 22,30 Cercatori d'oro, telefilm
- 23 — Hazel, telefilm
- 24 — Sport & brivido, telefilm
- 0,30 Guerra coniugale, film

Videogruppo
- 15 — Cime tempestose, film
- 17 — Uau! i cartoni
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Scotland Yard, telefilm
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,10 Agenzia estate
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,25 Jack London, film
- 22 — Videonotizie, 3ª edizione
- 22,15 La vera storia di Lucky Welsh, film

Quartarete
- 16,30 Il ranch del Picchio giallo, telefilm
- 17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
- 18 — Povera Clara, telenovela
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Il mio amico Falco Rosso, telefilm
- 20,30 L'uomo e la città, telefilm
- 21,30 Angelo scatenato, con Peter Lawrence, Don Stroud
- 23,15 Special fantascienza, documentario
- 24 — Telefilm

Telestudio
- 19,30 Mork e Mindy, situation comedy
- 20 — Quattro in amore, situation comedy
- 20,30 La grande vallata, telefilm
- 21,30 Il sorcio, film
- 22,20 Campionati mondiali di Catch, sport
- 23,30 I ragazzi dell'accademia, film

Telecupole
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Telefilm
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Il discorriere, rubrica musicale
- 19,30 Tg 4
- 20 — La grande barriera, telefilm
- 20,30 Un colpo di pistola, film
- 22,30 Sceneggiato
- 23,30 Tg 4 (r.)
- 24 — Film

Rete Canavese
- 19,15 Antenati, cartoni
- 19,45 Hello Larry, telefilm
- 20,15 Rapiti dai Tupamaros, film
- 22,45 Aranci e limoni, telefilm
- 23,45 Alessona, rubrica

Quinta Rete
- 17 — La gang degli orsi, telefilm
- 17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
- 18 — Sam, cartoni animati
- 18,30 Arrivano i nostri
- 19 — Sub Mariner, cartoni animati
- 19,30 Jenny la tennista, cartoni animati
- 20 — Lacrime di gioia, telenovela
- 20,30 Gli intrepidi, film
- 22,30 Adam Strange, telefilm
- 23,30 Le orme, film

Videouno
- 17 — Lamù la ragazza dello spazio, cartoni animati
- 17,30 L'amico Gipsy, telefilm
- 18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
- 18,55 Tg notizie
- 19,25 Cartoni animati
- 19,50 Le grandi mostre: Fratelli Le Nain al Grand Palais di Parigi
- 20,30 Per noi due il paradiso, film di Henry Coster, con Betty Grable, David Wayne
- 22,10 Tg tuttoggi
- 22,20 Te la do io il Brasile, con Beppe Grillo
- 23,30 Madrid: Campionati mondiali di nuoto

Retepiemonte
- 17 — Lone Ranger, cartoni
- 17,30 Wanted dead or alive, cartoni
- 18 — La banda dei ranocchi, cartoni
- 18,30 Superauto mach, cartoni
- 20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
- 20,30 Operazione ladro, telefilm
- 21,30 Quelle stupide vecchie scarpe, film
- 23,15 Rally, telefilm
- 0,15 Il giorno in cui volarono le allodole, film

Telecity
- 16 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Zorro, Hercholgh, Don Chuck story, La gang degli orsi, Angie Girl, cartoni animati
- 18,30 L'ascesa dello Skogun, sceneggiato
- 19,30 Flipper, telefilm
- 20 — Il grande teatro del West, telefilm
- 20,30 Il teschio di Londra, film
- 22,30 Dov'è Anna?, sceneggiato
- 23,30 Occhio al prezzo, vendita
- 0,00 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm

Tv Star
- 17 — Laura, telenovela
- 17,30 Là dove scende il fiume, film
- 19 — Album di famiglia, telefilm
- 19,45 Guerra tra galassie, telefilm
- 20,15 Batman, telefilm
- 20,45 Marcia nuziale, telenovela
- 21,30 Viviana, telenovela
- 22,15 Laura, telenovela
- 22,45 Desideri nel sole, film

Erre Uno tv Svizzera
- 18 — Telegiornale
- 18,05 La tv dei ragazzi
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Special
- 21,30 Remake
- 22,30 Telegiornale
- 22,40 Documentario
- 23,30 Varietà

Quartarete 2 Videomusic
- 9 — Videorotation
- 18 — Culture Club, compilation
- 19 — Videorotation

Canale 68
- 18 — Le auto della settimana
- 18,40 Sisport, documentario
- 19 — Ciao me amie
- 20,30 L'ultimo volo delle aquile, film
- 22 — Le auto della settimana
- 22,40 Mina
- 23,40 Processo allo stupro, film

Primantenna
- 19 — Proposte commerciali
- 19,30 Speciale Piemonte vacanze, attualità spettacolo
- 20,15 Agguato, telefilm
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Melody, telefilm
- 23 — Suspense, telefilm
- 24 — Film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pronto città

Medici a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.35.70, 54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie di notte

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 32.87); p. Repubblica 21 (521 19.72); c. Svizzera 32 (749.60 64); v. San Remo 47 (39.02.70); c. Sempione 112 (205.32.30); c. Francia 1 bis (54.35.15).

Fino all'alba (19.30-9): via Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: 36.091. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 60 23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 36.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; Azienda energetica municipale: 74.80 30, 749.77.70. Acqua: 20.35.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 80.30, Enel 57.75; Illuminazione pubblica 44.66.33.

Per chi viaggia

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie: 57.78.361 (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee suburbane zona ovest, 54.32.71; linee intercomunali, 50.86.22; ferrovia del Canavese, 54.22.70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59.

echi di cronaca

Vivere insieme

I... matrimoniali dai 20 ai 75 anni. Rivolgersi a Torino, corso Vinzaglio 12 bis, telefono 011 544.032. Alessandria, via San Lorenzo 54, telefono 0131 42.133.

Itinerari turistici di fine estate

Con il pigro trenino azzurro

Dal Lago d'Orta a Locarno con un gioiello dell'ingegneria che supera pendenze fino al 60 per mille - Le vigne dove matura il Prunet, i boschi di castagni e le piccole costruzioni rustiche con i tetti di beole

NOVARA — Dal Cusio al Verbano varcando il confine sui monti: il discorso del turismo integrato lago-montagna è la [illegible] proposta dell'Alto Novarese. Una stimolante avventura di [illegible] chilometri tra l'Italia e la Svizzera nella scenografia incantevole di due valli incredibilmente diverse, al modesto [illegible] di diecimila lire (biglietto turistico andata e ritorno Domodossola-Locarno valevole un giorno con una fermata intermedia).

Grande protagonista quel gioiello di ingegneria che è il trenino azzurro dal doppio nome: Vigezzina-Centovallina. Un trenino ardimentoso che supera fischiettando pendenze fino al 60 per mille.

Da Gozzano, Orta, Pettenasco, Omegna (o anche da Novara) si raggiunge Domodossola di prima mattina, su un percorso animato da un allegro incontrarsi e incrociarsi di convogli color argento e [illegible] diretti in Piemonte e in Lombardia e dallo spettacolo della superstrada del Sempione che si sta sviluppando, ampia e spavalda, su viadotti, ponti di ferro e gallerie.

Partenza alle 8.10 dalla stazioncina sotterranea sotto lo scalo internazionale di Domo.

Superato il Toce, il bel fiume dell'Ossola, sul ponte di ferro della Mizzoccola, ecco Masera e la salita verso Trontano (parrocchia romanica della Natività). Ed è subito verde: distese di vigne dove matura il prezioso Prunent, boschi di castagni odorosi di funghi e abetaie popolati da piccole piccole costruzioni rustiche con tetti di beole, le tegole grigie ossolane che, ricamate da lunghissimi comignoli, hanno a Craveggia (distesa a mezza collina) la loro più affascinante vetrina.

A contrassegnare il cammino sono i campanili, rosa e grigi e sempre aguzzi e svettanti: Verigo, Marone, Coimo, Gagnone Orcesco, Druogno.

Si attraversa ora l'altipiano di Vigezzo ([illegible] metri sul mare) con lo sfondo imponente del Gridone. E' la «valle dei pittori» dove le vecchie case, anche le più povere, sono impreziosite da affreschi e dal basso sale la voce gorgogliante del Melezzo occidentale che scorre pigro sui grossi sassi bianchi del greto.

Cuore della valle, si affaccia sul percorso Santa Maria Maggiore che diffuse nel mondo il profumo dell'acqua di colonia creata da Gian Paolo Feminis e che, come si legge sulla lapide murata nella stazioncina rosa tutta gerani e persiane verdi, devastata dall'alluvione del '78, rinacque in soli due anni cancellando ogni traccia del disastro.

Sui pendii soleggiati Toceno, Vocogno e, lungo i binari, Prestinone, paese natio del famoso pittore Carlo Fornara, Malesco, [illegible] di memorie romane, stesa nei prati attorno a un gigantesco noce.

Tappa a Re, nel tumultuoso santuario germogliato sulla minuscola cappella dove, nel 1494, la fronte di una Vergine affrescata, colpita dal sasso di un ubriaco, versò gocce di sangue.

Il tempio con le sue centinaia di ex voto — dal trenino che deraglia al televisore che scoppia — testimonia una fede antica e sempre rinnovata che [illegible] le genti sparse sui monti, di qua e di là dello spartiacque.

Il confine è vicino: Folsogno, [illegible] di Olgia e, al ponte della Ribellasca, la dogana (controllo documenti) ad annunciare la Centovalli, che ricava il suo nome dalle numerose valli e vallette che ne [illegible] i due versanti.

Il paesaggio cambia di colpo: boschi selvaggi solcati da innumerevoli torrenti con cascatelle candide e paurosi «orridi» su cui i ponticelli ferrati sembrano sospesi in bilico; pareti di roccia a strapiombo; gallerie strette come budelli e, a fondo valle, una spumeggiante Melezzo «orientale» color smeraldo.

[illegible] Camedo, Palagnedra presenta un pittoresco bacino idrico creato da una diga che si insinua tra valloncelli. Palagnedra, che nel Medioevo fu capoluogo della «vicinanza» della Centovalli, con il suo San Michele già menzionato nel 1200 e gli [illegible] dei Medici su [illegible] Mazzi conserva il ricordo dei tempi grami dell'emigrazione. Da qui partivano gabellieri e facchini per la Toscana mentre dal versante italiano se ne andavano verso la pianura padana gli spazzacamini.

Agli affreschi della Val Vigezzo si sostituiscono ora i cartelli variopinti delle piccole stazioni che illustrano passeggiate ed escursioni.

Vedasio, Corcapolo e, dopo una lunga discesa, Intragna, il paese di Leone Gambetta, con il suo campanile di 69 metri, il più alto del Canton Ticino, e il concerto di sei campane di cui una, rapita dai locarnesi ai primi dell'Ottocento, suscitò una fiera battaglia per il ricupero.

Tutto è fiorito, ordinato, razionale: case di pietra grigia, «buffets» con affisse sulla facciata grosse scatole di marche di sigarette, biglietterie automatiche e manifesti impegnativi: «Prepara il tuo avvenire: diventa [illegible]tore».

Cavigliano, Verscio, Tegna tra i vigneti nella fertile campagna del Pedemonte, Ponte Brolla con il suo burrone lavorato dalle acque del Maggia che apre la valle dove, a Bosco Gurin, sopravvivono le antiche tradizioni walser.

Finalmente, dopo un inaspettato, rapidissimo alternarsi di livelli tra ferrovia e strada che corrono vicinissime, la Centovallina rinuncia alla sfida e si adatta alla velocità a passo d'uomo per insinuarsi tra palme e [illegible] nel traffico di Locarno, sul lungolago, sino alla tettoia d'arrivo in piazza.

Vittoria Sincero

Il trenino azzurro della Vigezzina-Centovallina, una proposta turistica dell'Alto Novarese

Asti si prepara per il grande banchetto di piazza Alfieri

«Festa del Vino, Douja d'Or» torna in scena la gastronomia

Ogni paese ha il suo stand e offre una o più specialità, accompagnate da vino genuino

ASTI — Con la «Festa del Vino-Douja d'Or», Asti mette in mostra anche il folclore e la gastronomia delle sue campagne. Oltre alla sfilata dei carri, le Pro loco organizzano un banchetto in piazza Alfieri, con un'infinità di piatti. Ogni paese o borgata ha il suo stand e offre una o più specialità, accompagnate da vino genuino.

Quest'anno la grande festa si terrà il 14 settembre: chi ha gran pancia e palato fine è invitato. Si va dal risotto ai funghi di Azzano alla torta di mele di Corsione, dalla frittata di ortiche di Settime alla polenta arrostita con salsiccia e peperonata di San Marzanotto.

Frequenti, nel menù già messo a punto con encomiabile anticipo, i richiami al passato, a significare un legame indissolubile con la tradizione: ecco dunque l'«antica supa 'd crin» di Celle Enomondo e le «frittelle salate della nonna» di [illegible], la «tradizionale finanziera all'astigiana» di Valenzani e il dolce «antico môn» di Mongardino. Agliano va addirittura indietro di secoli, proponendo «l'antico pane detto di Re Carlo Alberto in grissie».

Non può mancare, naturalmente, il «carpione», che sarà presente in tre versioni: alla moda di Montaldo Scarampi (uova e frittata di cipolla), di Tonco (petto di tacchino e zucchini teneri) e di Villa San Secondo (cotoletta e fagioli «bombardin»).

Chiusano gioca le sue carte con i dolci (torta di pere e frittelle di mele), come pure Cinaglio (canestrelli) e Tigliole (zabaglione al Barbera e al Moscato d'Asti), mentre Moncalvo ancora una volta esibirà il suo piatto più [illegible]sico, il «sontuoso bollito».

Calliano, che ogni anno usa sbeffeggiare il capoluogo con una spassosa corsa di asini, si affida agli orecchiuti quadrupedi anche al momento di mettersi a tavola: ecco perciò agnolotti d'asino e salamini d'asino. Callianetto va sul classico con il fritto misto.

Abbondanza di scelte fra i primi: taglierini fatti in casa con sugo di carne ([illegible]glietto di Costigliole), agnolotti [illegible] (Casorzo), taglierini ai funghi (Castello d'Annone), tagliatelle all'uovo con tartufo (Cortazzone), ravioli (Costigliole), gnocchi alla cunichese (Cunico), maltagliati con fagioli (Grana Monferrato), polenta con funghi (Montechiaro), minestrone di San Lazzaro con trippa e ceci (Portacomaro), polenta con robiola e salsiccia al sugo (Roccaverano), agnolotti al sugo di carne (Santa Caterina di Rocca d'Arazzo), agnolotti al sugo di arrosto (Viarigi).

Antignano provvederà all'antipasto (vitello tonnato, pomodori ripieni, acciughe al verde), mentre Graziano Badoglio si affiderà ai rustici sapori della «[illegible] d'aj» con vino e uva e del [illegible] arrostito alla fiamma con pomodoro e Valmaggiore a quelli suadenti dello spezzatino di vitello con salsa di porcini. Motta di Costigliole ostenterà i suoi peperoni «quadrati» con la bagna caoda, Montiglio il coniglio del vignaiolo.

Tripudio di sapori grazie a Quarto (dadini di vitello con verdure degli orti quartesi in fusione in giovane Barbera) e Montafia (fasola, piatto unico a base di fagioli, [illegible], rosmarino, salvia, pomodori, cipolla e pancetta saltata in padella).

Non è finita. Cessole farà gustare le frittelle salate alla campagnola, Nizza la «belì cada» (farinata di ceci), Penango i crostoni con agliata verde, [illegible] Massaia i salamini al ginepro con pane alle cipolle, Revigliasco gli spiedini con bagnetto, Rocchetta Tanaro la rustica con i [illegible].

Leonardo Osella

Asti. E dopo il corteo tutti al lavoro per la classica polentata

Per sette giorni a San Giacomo di Roburent comanda «Re Giacomino»

Ecco il nuovo regno dei bambini

Il sovrano e la corte hanno organizzato giochi e spettacoli - Le multe (divieto di sosta ed eccesso di velocità) si pagano in gelati - Una disfida con le Bmx e una grande fiaccolata

DAL NOSTRO INVIATO

SAN GIACOMO DI ROBURENT — Da Mondovì la strada inizia a seguire il passo dell'ubriaco: curve, controcurve, tornantini e modesti rettilinei. Si sale nella Valle Corsaglia, verde e fresca con acque limpide, [illegible]telle, boschi di abeti e larici, tranquillità. Ma fino a sabato chiunque tenterà di salire a San Giacomo può rischiare di incappare in un posto di blocco, in un improvviso assalto o magari essere costretto a pagare salatissime multe a base di gelati e cornetti, torte farcite e panna montata.

Da sabato scorso a sabato prossimo l'Alta Valle Corsaglia e San Giacomo di Roburent in particolare sono «proprietà» dei bambini e del loro sovrano, quel Re Giacomino che tutti [illegible]. Con la regina Giacomina e la corte non si scherza e ne sa qualcosa Roberto che è stato costretto a «cedere» la sua taverna a questi notabili scatenati.

Re Giacomino quest'anno è impersonato da Marco Bertolino, 11 anni, di San Giacomo, vincitore di molte gare e quindi sovrano di diritto; la regina è Giorgia Macchiavello, 9 anni, di Rapallo, amante dei gelati al cioccolato. La corte è molto ampia: Tamara Ciocca è la principessa dei Cardini, Letizia Nardi è la duchessa di Pianfei, Gian Michele Galliana è il principe di Pianfei, Matteo Giacobone è il principe del Maniere, Marco Nasi è il duca del Bricolmé, Marco Tranconi è duca del Liseit, Elisa Salmeri è principessa dei Chiappè e Davide Bozzano è il principe dei Dolci e responsabile quindi del vettovagliamento.

Dove un tempo (la scorsa settimana) si trovava l'ufficio turistico di San Giacomo, adesso ha sede la reggia. Ma il re non c'è. Ha preferito lasciare dame e notabili a casa e salire sul cavallo di ferro, versione Bmx (con la regina, ovviamente) per disputare la disfida di San Giacomo, una sorta di scontro Piemonte-Liguria dove l'onore del campanile non conta proprio nulla. Re Giacomino ha voluto gareggiare a fianco dei paladini di Mondovì che hanno già sbaragliato interi eserciti stranieri con i cavalli-turbo preparati da Luca Artegiano. Re (Marco) Giacomino si è comportato molto bene ed è stato invitato al duello finale che si terrà domenica a Lurisia alla presenza del Cavaliere Nero, cioè Franco Ravotti, vice campione mondiale Bmx.

Ma che regno sarebbe quello di Re Giacomino se oltre ai tornei cavallereschi non ci fossero anche momenti di svago? Così il sovrano di San Giacomo ha anche organizzato un torneo di scacchi. Sabato il maestro Cordara, della società scacchistica di Torino, darà una dimostrazione delle sue capacità tecniche incontrando, in contemporanea, 25 avversari.

Il «Regno dei sette giorni» prosegue con una nutrita serie di spettacoli. Oggi è il giorno della musica. Alle 9 inizio delle prove nella taverna da Roberto e alle 15 disfida delle ugole. Domani sarà il giorno della bontà. Alle 9 si raccoglieranno i doni, alle 15 re, corte e i piccoli visiteranno gli anziani e alle 18 ci sarà la messa dei bambini. Sabato grande serata finale. Alle 9 feste popolari alla Giardina; alle 17 ballo in maschera nell'arena del J'immya, alle 21 grandiosa fiaccolata e mezz'ora dopo esecuzione del regno di Giacomino III sulla piazza del grattacielo.

Fiorenzo Panero

San Giacomo di Roburent. Un ragazzo in sella ad una Bmx impegnato nella difficile gara

La coppia aveva trovato casa sul tetto di una chiesa

Cicogna uccisa, un'altra ferita dalla grandine nel Novarese

L'animale superstite ha un'ala spezzata ed è stato preso in cura dalla Lipu

GIONZANA — Il furioso nubifragio che si è abbattuto lunedì sul Piemonte, oltre ai danni causati nelle campagne ed in città con raccolti distrutti, case scoperchiate ed auto rovinate dai chicchi di grandine grossi come uova, è stato fatale anche per una delle due cicogne che da qualche settimana avevano trovato asilo sul tetto della quattrocentesca chiesetta della Madonna del Latte di Gionzana, una delle più piccole frazioni di Novara.

I grossi chicchi di grandine hanno ucciso una delle due cicogne mentre l'altra, fortunatamente, è stata ritrovata qualche centinaio di metri lontano dalla chiesetta, in una risaia, con un'ala spezzata. Alcuni contadini l'hanno raccolta portandola poi alla Lipu dove un veterinario ha provveduto a rimettere a posto l'arto spezzato.

Proprio ieri la cicogna superstite è ritornata a Gionzana ma, per ora, non più vicino alla chiesetta dove aveva trovato asilo. La bestiola è stata sistemata nella vicina cascina Motta, in un recinto. Rimarrà nella nuova casa fino a quando l'ala sarà completamente rinsaldata. Poi sarà liberata e molto probabilmente la cicogna abbandonerà il Novarese.

Gionzana. La cicogna ferita ha trovato riparo (e cure) in un pollaio

La pianta secolare è classificata «bene ambientale di significativa importanza»

Il cedro del Libano sta morendo

Si trova alla periferia di Domodossola - Negli anni scorsi fu causa indiretta di una violenta lite fra vicini che finì nell'aula del tribunale di Verbania

DOMODOSSOLA — Il secolare cedro del Libano di Largo Madonna della neve sta morendo. Un vecchio albero alto più di venti metri che era stato classificato, con una delibera [illegible] appositamente dalla giunta regionale nel 1984, «*bene ambientale di significativa importanza*» da proteggere e tutelare rigorosamente. Il cedro libanese appartiene alla famiglia delle conifere resinose ed è piuttosto raro nell'Ossola. Ce ne sono invece parecchi sul Lago Maggiore. Quello situato in largo Madonna della neve era considerato a buon diritto un «patriarca» sia per l'età (la pianta è sicuramente ultracentenaria) sia per l'imponente dimensione. Il decadimento è stato repentino. Nel giro di un mese l'albero è completamente ingiallito, i rami sono rinsecchiti, il giardino circostante si è riempito di uno strato di aghi di pino [illegible].

I proprietari della villa e del giardino in cui si trova il cedro, una famiglia che da tempo vive a Torino, non sanno spiegarsi l'[illegible]. «*A giugno le condizioni vegetative erano ancora floridissime. In luglio siamo venuti a Domodossola e abbiamo trovato l'albero mezzo ingiallito. In pochi giorni è scomparsa ogni traccia di verde. Non riusciamo francamente a spiegarci che cosa sia accaduto. Non ci sembra possibile che una causa naturale possa provocare un degrado così improvviso. Siamo intenzionati ad andare fino in fondo*». I proprietari dell'albero hanno già fatto intervenire per un consulto il corpo forestale di Novara. Il responso è stato poco incoraggiante: la pianta sembra condannata, le possibilità di ripresa spontanea della vita vegetativa sono molto scarse. Bisognerà attendere fino alla prossima primavera per valutare le possibilità di sopravvivenza. «*Faremo comunque tutto il possibile per salvare il cedro secolare*», dicono i proprietari che si sono rivolti anche all'Istituto piante da legno di Torino specializzato in interventi di questo tipo.

Tecnici del servizio di igiene ambientale dell'Usl ossolana hanno intanto fatto alcuni prelievi del terreno circostante. I campioni saranno analizzati in laboratorio per accertare le cause esatte del decadimento del vecchio albero.

Sembra da escludere l'ipotesi di agenti atmosferici che avrebbero provocato fenomeni analoghi su altre piante della zona.

Il cedro di largo Madonna della neve era stato anche al centro di una singolare controversia giudiziaria che si è conclusa nella primavera scorsa. Il proprietario di una villetta adiacente il giardino in cui si trova la pianta aveva promosso una causa civile davanti al tribunale di Verbania sostenendo che gli aghi di pino intasavano le sue grondaie e che i rami che sporgevano sulla sua proprietà costituivano un potenziale pericolo.

La causa è andata avanti sette anni, ci sono state perizie e controperizie sullo stato di salute della pianta e sul rischio che qualche ramo potesse cadere. Alla fine, il tribunale ha dato ragione ai proprietari: nella sentenza si afferma che non risulta provata la pericolosità della pianta e si richiama il provvedimento della giunta regionale per la tutela dell'albero che proibiva espressamente anche il taglio dei rami.

Adriano Velli

Domodossola. Ecco un'immagine del secolare cedro del Libano

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Salomè**, di Claude d'Anna, una produzione Golan-Globus, con Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio, Jean-François Stévenin. Viet. 14. Col. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. Ing. 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. Ing. 6000; rid. Agis 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Viet. 14. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote. Col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.[illegible]): **Scuola di sesso**, Mark Blankfield, Bess Armstrong. Col. Viet. 18. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

[illegible] (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Gwendoline, la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Or.: 15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40. Ing. 6500.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Riapertura sabato 23 con un film di raccapriccianti realtà.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **La monaca nel peccato** (erotico). Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 8, tel. 521.4316): **Venerdì 13 il terrore continua**, un film di Danny Steinmann, con John Shepherd, Susan Rose. Col. Viet. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,50; 22,30. Ingresso 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): **Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman con B. Reynolds, J. Voight. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Agis 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): **Re-animator**, di Stuart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma). Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ing. 6000 rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Il miele del diavolo**. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.321): **Una donna, una storia vera**, di R. Donaldson con Sissy Spacek. Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Agis 3500.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **La casa vuota dopo il funerale**, con Patrick Duffy, Chamaine Hyland (giallo). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

ZETA D'ESSAI (via Cellasca 12, tel. 749.2907): **Police**, di M. Pialat, con Gérard Depardieu, S. Marceau. Or.: 20,25; 22,30. Ingresso 6000; rid. Agis 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Oggi pomeriggio **La carica dei 101**, di W. Disney, cartoni animati. Or.: 15,30; 17,10; 18,50 ultimo.

AMBRA [illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): questa sera **Blade Runner**, con Ridley Scott, Harrison Ford. Or.: 20,30; 22,30. Rid. Agis-Agis.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **La Bonne**, un film di Salvatore Samperi, con Florence Guérin, Catherine Michelsen, musiche Riz Ortolani. Viet. 18. Or.: 20,40; 22,30; rid. Agis.

MASSAUA [illegible] 9, tel. 795.602): sabato riapertura con **Rocky III**.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or.: 20; ult. 22,30.

NUOVO ODEON (via Venasca 8, tel. 749.23.62): Chiuso per attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Marina vedova viziosa**, Marina Frajese. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): **Momenti erotici di Alice**, con Segur Nicole, Lemaire Richard. **Le retour des veuves** (proiezioni video film originali porno system). Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Sorelle golosone - (Musical) erotica**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingr. [illegible].

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Confessioni di May Lyn V.S. Serena**, con J. Adam, Paloma Hang, Jade Wong, Ann Fischer, Robin Shane. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Storia del piacere**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

MILANO ROY OU SEXE (via Milano 6, tel. 630.265): **Fantasie di dolci porcellone**. Viet. 18. Colori. No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimo 22,30). Ingresso 3000; rid. [illegible].

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Porno sensazioni - Voluttà intime di mogli insaziabili** (2 hard core 2 novità). Viet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): **Pensione erotica**, Elisabeth Bure. **Calore in corpo**, Marisa [illegible]. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingr. 4500. Rid. 3000, 2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna delle pornomogli» **Vizi erotici e piaceri privati di mia moglie**, Susan McBlain, Gloria Leonard (American picture hard core). Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): **Canarie... isole del piacere**, novità. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **A.A.A. club per intimi**, con Desiree Cousteau, Nancy Suiter. Col. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Fantasie erotiche - Ethey**, Annie Sprinkle, Veronica Vera. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500; 2500; 3000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: **Tormenti di bocche insaziabili**. Viet. 18.

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto: **I favoriti della luna**.

CUORGNE'

PERONA: **La storia infinita**.
MARGHERITA: **9 settimane e ½**.

CIRIE'

ITALIA: **Sapore di zia**.

MONTANARO

VITTORIA: **Mogli porcellone per mariti superass**. Viet. 18.

PINEROLO

ITALIA: **Fiuti cugine maliziose**. Viet. 18.
HOLLYWOOD: **Johnny super gigolo a Parigi**. Ore 21,30 proiezione all'aperto: **Lui è peggio di me**.
RITZ: **Terminator**.

S. SICARIO

SANSICARIO: **La mia Africa**.

VALPERGA

AMBRA: **Slaves of pleasure**. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi ama i miti rivisitati

SALOME' di Claude d'Anna. Ispirato a Oscar Wilde, veste di panni moderni i personaggi: in uniforme da ufficiali inglesi o sovietici, l'entourage dell'imperatore romano e i suoi viaggiano in motocicletta, Giovanni Battista è un terrorista che Erode-Tomas Milian si è tirato in casa, Salomè è una Jo Champa carina e inespressiva.

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi ammira le riprese spettacolari

UN MERCOLEDI' DA LEONI di J. Milius. Un gruppo di splendidi ragazzi americani, che alla vigilia della partenza per il Vietnam cerca sul surf, tra le onde dell'Oceano, le ultime emozioni giovanili. Inquadrature mozzafiato.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO NUOVO: Scuola di danza classica diretta da Marika Besobrasova, iscr. dal 5/9, inf. tel. 655.562.

TEATRO NUOVO: Iscrizioni alle ultime selezioni per ammissione ai corsi dell'«Accademia regionale di danza» dal 5/9, inf. tel. 655.562.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 21.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
EDEN (via Rismondo 16, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
IL QUADRATO - Piano Bar (via Oneto 6 bis 1, tel. 673.572).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4.[illegible]

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Europa» dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO - Alessio Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-[illegible], domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica [illegible] - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film: **Quel giorni sul Bianco** e ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti [illegible] Centrale di Collezione italiana.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso); giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 660.45.87 - 650.25.65 - 57.178.313.

A Londra il testo polveroso di Eliot con la splendida «New Theatre Company»

Cocktail party, gran regia di Dexter per una piccola cosa di pessimo gusto

LONDRA — Estrarre dal cassetto un testo come *The cocktail party* di T. S. Eliot è un po' come mettere in vetrina le piccole cose di pessimo gusto di Guido Gozzano. Ma è un'offerta di lusso, trattandosi della nuova compagnia — The New Theatre Company — di John Dexter. Questo bravo regista inglese ritorna da New York dopo una lunga assenza. E' stato alla Metropolitan Opera e debutta con una sua nuova compagnia, un formidabile gruppo di attori che ci riportano indietro agli anni d'oro del Teatro Nazionale di Laurence Olivier (dal quale anche Dexter proviene).

E per lanciare questa nuova compagnia al Teatro Phoenix, Dexter ha scelto questo tortuoso dramma psicologico che i critici non hanno esitato a definire invecchiato, stantio, polveroso e pesante. In due casi, persino volgare. Bisogna dire che Kenneth Tynan, quel grande critico teatrale che veramente capiva tutto o quasi, già ai suoi tempi diceva che questo testo del grande poeta — già premio Nobel (uscì nel [illegible]) — era una volgarità sui trampoli. In effetti il senso del peccato, l'espiazione, l'inferno della vita, la difficoltà dei rapporti sono resi da [illegible].

Lavinia (Sheila Allen) ha lasciato il marito Edward (Simon Ward), un avvocato di mezza età che è stato l'amante di Celia (la glaciale ma sexy Sheila Gish). Celia ha scoperto il peccato. E' amata da Peter (Stephen Boxer) che scappa a Hollywood (quale fato peggiore?) quando viene da lei respinto. Gli angeli protettori da salotto da cocktail party sono Julia (la bravissima Rachel Kempson, madre di Vanessa Redgrave e moglie di Sir Michael) ed Alex (Robert Eddison), un vecchiotto che sembra vago, ma che è invece vispissimo.

Ma è lo psichiatra, non invitato al party, la figura centrale che cerca di far capire alla coppia infedele che la vita è orrenda, ma che va vissuta lo stesso e che questo è naturalissimo. Sir Henry Harcourt-Reilly, lo psichiatra, è interpretato brillantemente dal magnifico Alec McCowen, sardonico, svelto: che i due confessino la loro disonestà l'uno all'altro e non se ne parli più.

E' Celia che intenerisce il cuore del poeta-commediografo con la sua solitudine e il suo senso del peccato. Lo psichiatra la manda a curare gli indigeni in una misteriosa regione africana dove va ad espiare il suo peccato. Viene crocefissa vicino a un nido di formiche che, presumibilmente, se la mangiano moribonda. Il viaggio verso la salute, dice la voce puritana di Eliot, è l'espiazione, è la crocefissione. Gli altri rimangono a soffrire.

L'inferno, dopo tutto, è in se stessi, il matrimonio; le relazioni umane nella società borghese sono un compromesso; ben vengano le delizie del martirio, la dolcezza della morte.

Questa filosofia è stranamente falsa, il messaggio di Eliot che negli Anni 50 sembrava misterioso, condanna di una società borghese, non è che il solito urlo del puritano e, ormai che abbiamo visto «Tom and Viv» e letto le biografie di Eliot, è lecito pensare al primo matrimonio del poeta.

La regia di Dexter, che è ottima, cerca di illuminare le parti comiche — che sono poche, ma esistono — e di alleggerire la pesantezza dei versi, del messaggio. Stephen Boxer, al pianoforte sul palcoscenico, illumina il cocktail party con un commento «suonato». Ma la maestria degli attori, la bravura della regia ed un'ottima scenografia di Brian Vahey lasciano questo testo dove era già stato posto: nel dimenticatoio.

Non è così orrendo come hanno scritto i critici in coro e, se non altro, presenta una facciata «storica». Ma forse Dexter avrebbe potuto scegliere un altro testo per tornare all'attenzione del teatro inglese con una compagnia di attori come questa.

Gaia Servadio

Alec McCowen, protagonista di «Cocktail Party» di Eliot, a Londra

Il pianista Stein vince il concorso «Palma d'oro» di Finale Ligure

FINALE LIGURE — Il tedesco occidentale Erwin Stein, 32 anni, ha vinto la sezione pianoforte del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro - Città di Finale Ligure», organizzato dal Comune e dall'azienda di soggiorno. Al secondo posto si è classificata Roberta Bambace, 27 anni, di Merano, e al terzo Maria Nussbaumer, 23 anni, di Bolzano.

La Nussbaumer ha anche vinto il premio speciale assegnato al migliore esecutore della prova d'obbligo.

Tra gli altri riconoscimenti nella sezione pianoforte, un diploma di merito per i non finalisti è stato assegnato a Daniela Landuzzi, di Bologna, e ad Aldo Crotti, di Diano Marina.

STASERA ESTATE

Cagliari, «Elettra» della Yourcenar nella notte dei poeti Pulcinella a Cervia con i burattini che arrivano dal mare

CAGLIARI — Per **La Notte dei Poeti**, va in scena in prima nazionale **Elettra (o la caduta delle maschere)** di **Marguerite Yourcenar**. Lo spettacolo è diretto da Luca Coppola e interpretato dagli attori della **Cooperativa Teatro di Sardegna**.

POMPEI — Secondo concerto di **Lorin Maazel** con la **London Symphony Orchestra** al Teatro Grande per le **Panatenee**. In programma una Suite dall'Uccello di Fuoco di Stravinski e la prima sinfonia di Mahler.

CERVIA — Seconda giornata della rassegna **Arrivano dal mare, Festival Internazionale dei Burattini e delle figure**, che quest'anno è dedicato alle maschere del Mediterraneo. In programma oggi lo spettacolo con i **Pulcinella di Bruno Leone**, il **Teatro Stabile dei Burattini di Zagabria**, i fratelli del **Cirkuba**, il **Teatro Nazionale delle Marionette del Cairo**.

TAORMINA — Al Teatro Antico è di scena il **Ballet National de Marseille di Roland Petit** con una serata dedicata a balletti da Bizet.

ROCK IN TOURNEE — **Riccardo Cocciante** canta a Sanremo, **Amedeo Minghi** a **Castellana Grotte**; **Eros Ramazzotti** tiene concerto a **Viareggio**, il **Giromike** è a **Scalea**, **Gianni Togni** a **Santa Lucia di Serino**. La **Premiata Forneria Marconi** è sbarcata in Sicilia: a **Lercara Friddi**, mentre **Franco Califano** canta a **Forte dei Marmi**.

VENTIMIGLIA — In Cattedrale concerto del duo flauto-clavicembalo **Enrico Di Felice, Rita Petrelli**.

LANCIANO — All'Auditorium Diocleziano rassegna pianistica del corso di **Sergio Perticaroli**.

ROMA — Al **Teatro di Ostia Antica** replica di **Pericle Principe di Tiro**, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, regia di Gino Zampieri.

SANT'ANNA ARRESI — Il **Viaggio in Italia** prosegue al **Teatro del Nuraghe** con il **Tag Teatro in Scaramuccia**, alle 21, e una performance di Luigi Gombryowerich alle 23.

BOLOGNA — La rassegna di giovani musicisti nel **Cortile di Palazzo d'Accursio** prosegue con il concerto di **Luca Avanzi** all'oboe e **Carlo Boccadoro** al pianoforte: in programma musiche di Bach, Haendel, Schumann.

SIENA — Per la **Settimana Musicale Senese**, **The Orchestra of John's Smith Square** diretta da John Lubbock a **Palazzo Chigi Saracini** esegue **Le Vin Herbé** di Martin.

VERONA — In **Arena** replica di **Un Ballo in Maschera** con Luis Lima e Maria Chiara; al **Teatro Romano** replica di **Le donne de casa soa** di Goldoni, regia di De Bosio con Lucilla Morlacchi.

MARINA DI PIETRASANTA — Arriva alla Versiliana **Tutto è bene quel che finisce bene**, con Valeria Moriconi, la regia è di Aldo Trionfo.

CERVO — Il **Festival di Musica da camera** prosegue con il concerto del pianista **Jorge Bolet**, che interpreta musiche di Liszt.

PERGINE — Per la rassegna dedicata all'attore comico **Come Again** recital dell'inglese **Johnny Melville**.

BORDIGHERA — Ai **Giardini Lowe**, ore 21, concerto jazz di **Steve Lacy** (sax soprano) e del pianista **Mal Waldron**, nell'ambito del **Festival Spazio Musica Riviera dei Fiori**.